BOLLETTINO UFFICIALE

n. 36
DEL 6 SETTEMBRE 2017

Anno LIV n. 36

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

17_36_1_DPR_192_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 agosto 2017, n. 0192/Pres.

LR 13/2004, art. 5. Rinnovo Comitato regionale delle professioni non ordinistiche.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 recante "Interventi in materia di professioni" e sue successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 5 di tale legge regionale il quale prevede l'istituzione, presso la Direzione competente in materia di professioni, del Comitato regionale delle professioni non ordinistiche, di seguito denominato Comitato;
ATTESO che tale organismo è composto da:
- l'Assessore competente, che lo presiede, o da un suo delegato;
- il Direttore centrale competente in materia di professioni, o da un suo delegato;
- un rappresentante regionale per ciascuna delle professioni presenti nel Registro regionale delle professioni non ordinistiche previsto dall'articolo 4 della legge regionale 13/2004, di seguito denominato Registro;
VISTO il Regolamento emanato con proprio decreto 11 novembre 2004, n. 0370/Pres. e sue successive modificazioni ed integrazioni, attuativo del citato articolo 5, comma 5, di seguito denominato Regolamento;
DATO ATTO che:
- i componenti del Comitato sono designati dalle associazioni, inserite nel Registro, che hanno presentato la propria candidatura al Comitato, giusta articolo 4 del Regolamento; nel caso in cui nel Registro sono inserite più associazioni riferite alla medesima professione il rappresentate regionale in seno all'organo collegiale è nominato di concerto tra le associazioni medesime;
- in caso di mancata designazione ovvero di mancato accordo, all'individuazione del rappresentante regionale provvede la Giunta regionale con apposita deliberazione, su proposta dell'Assessore competente tenuto conto del maggior numero di professionisti aderenti alle associazioni interessate e che, a parità di numero di questi ultimi, prevale l'associazione che è stata inserita per prima del Registro;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1483 del 4 agosto 2017 con la quale:
- sono stati individuati, giusta articolo 2, comma 4 ter) del Regolamento, quali rappresentanti in seno al Comitato, Nonini Monica designata dall'Associazione Nazionale Tributaristi L.A.P.E.T, professione dei "tributaristi" e Peruzzo Alessandra, designata dall'Associazione HIKARI REIKI KA, professione "professionisti di reiki";
- è stato rinnovato il Comitato ai sensi dell'articolo 4, comma unico del Regolamento composto dai designati di seguito indicati:

DENOMINAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI	DATA DESIGNAZIONE	RAPPRESENTANTE DESIGNATO
Associazione dei laureati in scienze dell'informazione ed informatica - A.L.S.I.	01/03/2017	PIVA ANTONIO
Associazione Kinesiologia Specializzata Italiana - A.K.S.I.	07/03/2017	BATTISTELLA MAURIZIO
Associazione Italiana Sviluppo Marketing - A.I.S.M.	02/02/2017	CARLINI GIUSEPPE
Associazione Professionisti Musicoterapia - Friuli Venezia Giulia - A.P.M.	20/03/2017	IVAN ORDINER

DENOMINAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI	DATA DESIGNAZIONE	RAPPRESENTANTE DESIGNATO
Associazione operatori ayurveda - ASS.OPE.A.	03/03/2017	LAURA GINETTI
Associazione professionale operatori shiatsu Friuli Venezia Giulia - A.P.O.S. - F.V.G.	15/03/2017	PREGELLIO KUCHLER GIULIANA
Coordinamento operatori shiatsu - C.O.S.		
Collegio delle Guide Speleologiche, Maestri di Speleologia del Friuli Venezia Giulia	15/03/2017	STICOTTI MARCO
Associazione Fisioterapisti Indipendenti - A.F.I. F.V.G.	21/03/2017	D'ALESSANDRO DARIO
Associazione Assistenti alla Comunicazione L.I.S. e Mediatori Linguistici L.I.S. F.V.G.	20/03/2017	CETIN ALESSIA
Associazione Tatuatori e Piercer del Friuli Venezia Giulia - "A.T.PI. FVG"	31/01/2017	ABRAMO DANIELE
Associazione Nazionale dei Professionisti di Disciplina Craniosacrale Integrata A.N.P.C.I.	08/02/2017	MAJARON LEONARDA
Associazione nazionale archivistica italiana A.N.A.I. FVG	13/01/2017	DORSI MARINA
Associazione Mentori Professionisti (ASSOMENTORI)	06/03/2017	PIN ROSSELLA
Associazione HIKARI REIKI KAI	D.G.R n. 1483 del 4 agosto 2017	PERUZZO ALESSANDRA
Associazione Nazionale Tributaristi L.A.P.E.T	D.G.R n. 1483 del 4 agosto 2017	NONINI MONICA

ATTESO che il Comitato almeno una volta all'anno si riunisce, in seduta allargata, alle associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative su scala regionale, su richiesta delle medesime, giusta articolo 5, comma 7, della legge regionale 13/2004 e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che con decreto n. 545/PROTUR di data 21 febbraio 2017 il Servizio regionale competente attesta che le associazioni dei consumatori più rappresentative su scala regionale sono, in ordine decrescente, le seguenti:
1. Federconsumatori Friuli Venezia Giulia;
2. ADOC - Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori Friuli Venezia Giulia;
3. ADICONSUM - Associazione difesa consumatori e Ambiente Friuli Venezia Giulia;
4. Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia ONLUS;
RICORDATO che il Comitato è costituito con decreto del Presidente della Regione e dura in carica cinque anni dalla data del provvedimento di costituzione;
VISTA la documentazione attestante l'assenza di cause ostative al conferimento degli incarichi in parola;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2017, n. 1483;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 4, comma unico del Regolamento è rinnovato, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, il Comitato regionale delle professioni non ordinistiche previsto dall'articolo 5 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 e successive modificazioni ed integrazioni, con la seguente composizione:
Presidente
L'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università o un suo delegato;
Componenti
- Il Direttore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università o un suo delegato;
- PIVA Antonio, designato dall'Associazione dei laureati in scienze dell'informazione ed informatica - A.L.S.I., inserita nel Registro al n. 5;
- BATTISTELLA Maurizio, designato dall'Associazione Kinesiologia Specializzata Italiana - A.K.S.I., inserita nel Registro al n. 7;
- CARLINI Giuseppe, designato dall'Associazione Italiana Sviluppo Marketing - A.I.S.M., inserita nel Registro al n. 9;
- ORDINER Ivan, designato dall'Associazione Professionisti Musicoterapia - Friuli Venezia Giulia - A.P.M., inserita nel Registro al n. 11;
- GINETTI Laura, designata dall'Associazione operatori ayurveda - ASS.OPE.A., inserita nel Registro al n. 12;
- PREGELLIO KUCHLER Giuliana, designata congiuntamente dall'Associazione professionale operatori shiatsu Friuli Venezia Giulia - A.P.O.S. - F.V.G, inserita nel Registro al n. 13 e dal Coordinamento operatori shiatsu - C.O.S., inserito nel Registro al n. 24;

- STICOTTI Marco, designato dal Collegio delle Guide Speleologiche, Maestri di Speleologia del Friuli Venezia Giulia, inserito nel Registro al n. 16;
- D'ALESSANDRO Dario, designato dall'Associazione Fisioterapisti Indipendenti - A.F.I. F.V.G, inserita nel Registro al n. 18;
- CETIN Alessia, designata dall'Associazione Assistenti alla Comunicazione L.I.S. e Mediatori Linguistici L.I.S. F.V.G., inserita nel Registro al n. 20;
- ABRAMO Daniele, designato dall' Associazione Tatuatori e Piercer del Friuli Venezia Giulia - "A.T.PI. FVG", inserita nel Registro al n. 23;
- MAJARON Leonarda, designata dall'Associazione Nazionale dei Professionisti di Disciplina Craniosacrale Integrata A.N.P.C.I., inserita nel Registro al n. 25;
- DORSI Marina, designata dall'Associazione nazionale archivistica italiana A.N.A.I. FVG, inserita nel Registro al n. 27;
- PIN Rossella, designata dall' Associazione Mentori Professionisti (ASSOMENTORI), inserita nel Registro al n. 31;
- PERUZZO Alessandra, nominata dall'Associazione Hikari Reiki Kai, inserita nel Registro al n. 17, individuata dalla Giunta regionale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 4 ter), quale rappresentante della professione "professionisti di reiki";
- NONINI Monica, nominata dall'Associazione nazionale tributaristi, inserita nel Registro al n. 14, individuata dalla Giunta regionale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 4 ter), quale rappresentante della professione "tributaristi";

Segretario

Antonella Canelli, categoria D4, assegnata al Servizio innovazione e professioni. In caso di assenza o impedimento Antonella Canelli è sostituita da Nicoletta Anna Gonano, ovvero Sabina Verzier, entrambe appartenenti alla categoria D e assegnate al medesimo Servizio.

2. Il Comitato di cui al punto 1, almeno una volta all'anno, su domanda delle associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative su scala regionale, si riunisce in seduta allargata alle medesime. Le Associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative alla data attuale risultano essere, in ordine decrescente di rappresentatività, le seguenti:
- Federconsumatori Friuli Venezia Giulia;
- ADOC - Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori Friuli Venezia Giulia;
- ADICONSUM - Associazione difesa consumatori e Ambiente Friuli Venezia Giulia;
- Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia ONLUS;

3. Il Comitato di cui al punto 1 dura in carica cinque anni dalla data del presente decreto, adottato ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

4. Il Comitato di cui a punto 1, a cadenza semestrale decorrente dalla data del presente decreto di cui al punto 3, allorché si verifichi la presenza nel Registro di nuove professioni, viene aggiornato, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento con i rappresentanti regionali designati dalle nuove associazioni inserite nel Registro medesimo.

5. Ai componenti del Comitato di cui al punto 1 non compete alcun compenso, né l'eventuale trattamento di missione, né il rimborso delle spese di viaggio.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_36_1_DPR_193_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 agosto 2017, n. 0193/Pres.

LR 13/2004, art. 2. Rinnovo Consulta regionale delle professioni.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 recante "Interventi in materia di professioni" e sue successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 2 di tale legge regionale il quale prevede l'istituzione, presso la Direzione competente in materia di professioni, della Consulta regionale delle professioni, di seguito denominata Consulta;

VISTO l'articolo 3 della citata legge regionale il quale statuisce in ordine all'attività, al funzionamento ed alla composizione della Consulta;
ATTESO che tale organismo è composto da:
- l'Assessore competente, che lo presiede;
- il Direttore centrale della struttura competente in materia di professioni;
- un rappresentante regionale per ciascuna delle professioni ordinistiche;

VISTO il Regolamento, emanato con proprio decreto 11 novembre 2004, n. 0368/Pres. e sue successive modificazioni ed integrazioni, attuativo del citato articolo 3, comma 4, di seguito denominato Regolamento;
DATO ATTO che i componenti della Consulta sono designati dagli ordini e dai collegi delle professioni ordinistiche operanti nel territorio regionale, che hanno presentato la propria candidatura al sopra citato organo collegiale, giusta articolo 3, comma 1 bis) del Regolamento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1482 del 4 agosto 2017 con la quale è stata rinnovata la Consulta ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento composta dai designati di seguito elencati:

ORDINE O COLLEGIO	DATA DESIGNAZIONE	RAPPRESENTANTE DESIGNATO
CONSIGLIO NOTARILE	08/05/2017	SIMONCINI FRANCESCO
ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI	12/05/2017	FANTUZZI GIANLUCA
ORDINE DEGLI AVVOCATI	08/05/2017	ZAMBON BENEDETTA
ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI	31/03/2017	MISSON ENRICHETTA
ORDINE DEI CHIMICI	08/05/2017	FELLUGA ALESSANDRO
ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI	15/05/2017	GIAMPORCARO MARIO
ORDINE DEI GIORNALISTI	15/05/2017	DEGANO CRISTIANO
ORDINE DEI GEOLOGI	15/05/2017	IADAROLA FULVIO
ORDINE DEGLI INGEGNERI	15/05/2017	DECOLLE CLAUDIO
ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI	27/04/2017 03/05/2017	PANDULLO CLAUDIO
ORDINE DEI MEDICI VETERINARI	21/04/2017	FOI ANDREA
COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI	12/05/2017	DE BIANCHI CLAUDIO
COLLEGIO INFERMIERI PROFESSIONALI, ASSISTENTI SANITARI E VIGILATRICI D'INFANZIA	02/05/2017	CLARIZIA LUCIANO
COLLEGIO DELLE OSTETRICHE	09/05/2017	GIORNELLI ROBERTA
COLLEGIO PROFESSIONALE INTERPROVINCIALE TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	14/05/2017	PELOS BARBARA
COLLEGIO PROFESSIONALE DEI PERITI AGRARI E DEI PERITI AGRARI LAUREATI	21/03/2017	CATTARUZZI GIOVANNI
COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI	12/05/2017	COMISSO SERGIO

ATTESO che la Consulta almeno una volta all'anno si riunisce, in seduta allargata, alle associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative su scala regionale, su richiesta delle medesime, giusta articolo 3, comma 7, della legge regionale 13/2004 e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che con decreto n. 545/PROTUR di data 21 febbraio 2017 il Servizio regionale competente attesta che le associazioni dei consumatori più rappresentative su scala regionale sono, in ordine decrescente, le seguenti:
1. Federconsumatori Friuli Venezia Giulia;
2. ADOC - Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori Friuli Venezia Giulia;
3. ADICONSUM - Associazione difesa consumatori e Ambiente Friuli Venezia Giulia;
4. Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia ONLUS;

RICORDATO che la Consulta è rinnovata con decreto del Presidente della Regione e dura in carica cinque anni dalla data del provvedimento di rinnovo;
VISTA la documentazione attestante l'assenza di cause ostative al conferimento degli incarichi in parola;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2017, n. 1482;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento è rinnovata presso Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università la Consulta regionale delle professioni prevista dall'articolo 2 della legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 e successive modificazioni ed integra-

zioni, con la seguente composizione:
Presidente
L'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Componenti
- Il Direttore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
- il dott. Simoncini Francesco designato dal Consiglio notarile;
- il dott. Fantuzzi Gianluca designato dall'Ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori;
- la dott.ssa Zambon Benedetta designata dall'Ordine degli avvocati;
- la dott.ssa Misson Enrichetta designata dall'Ordine dei biologi;
- il dott. Felluga Alessandro designato dall'Ordine dei chimici;
- il dott. Giamporcaro Mario designato dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;
- il dott Degano Cristiano designato dall'Ordine dei giornalisti;
- il dott. Iadarola Fulvio designato dall'Ordine dei geologi;
- il dott. Decolle Claudio designato dall'Ordine degli ingegneri;
- il dott. Pandullo Claudio designato dall'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri;
- il dott. Foi Andrea designato dall'Ordine dei medici veterinari;
- il dott. De Bianchi Claudio designato dal Collegio dei geometri e geometri laureati;
- il dott. Clarizia Luciano designato dal Collegio infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia;
- la dott.ssa Giornelli Roberta designata dal Collegio delle ostetriche;
- la dott.ssa Pelos Barbara designata dal Collegio interprovinciale tecnici sanitari di radiologia medica;
- il dott. Cattaruzzi Giovanni designato dal Collegio professionale dei periti agrari e periti agrari laureati;
- il dott. Comisso Sergio designato dal Collegio dei periti industriali e dei periti industriali laureati;
Segretario
Antonella Canelli, categoria D4, assegnata al Servizio innovazione e professioni. In caso di assenza o impedimento Antonella Canelli è sostituita da Sabina Verzier, ovvero da Nicoletta Anna Gonano, entrambe appartenenti alla categoria D ed assegnate al medesimo Servizio.
2. La Consulta di cui al punto 1, almeno una volta all'anno, su richiesta delle associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative su scala regionale si riunisce in seduta allargata alle medesime. Le Associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative alla data attuale risultano essere, in ordine decrescente di rappresentatività, le seguenti:
- Federconsumatori Friuli Venezia Giulia;
- ADOC - Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori Friuli Venezia Giulia;
- ADICONSUM - Associazione difesa consumatori e Ambiente Friuli Venezia Giulia;
- Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia ONLUS;
3. La Consulta di cui al punto 1 dura in carica cinque anni dalla data del presente decreto, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 e sue successive modificazioni ed integrazioni.
4. Ai componenti della Consulta di cui al punto 1 non compete alcun compenso, né l'eventuale trattamento di missione, né il rimborso delle spese di viaggio.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_36_1_DPR_194_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 agosto 2017, n. 0194/Pres.

Stato di sofferenza idrica. Deroga al deflusso minimo vitale in applicazione all'articolo 42 delle Norme di attuazione del progetto di Piano regionale di tutela delle acque.

IL PRESIDENTE

VISTI gli articoli 38 e 42 delle Norme di Attuazione del progetto di Piano regionale di tutela delle acque adottato con deliberazione della Giunta regionale 15 novembre 2012, n. 2000, che disciplinano rispettivamente il Deflusso Minimo Vitale nonché i casi di deroga allo stesso per limitati e definiti periodi di

tempo, al verificarsi delle situazioni di crisi idrica di cui al proprio decreto 7 agosto 2003, n. 0278/Pres.;
CONSIDERATO che gli articoli 38 e 42 delle suddette Norme di Attuazione sono individuati quali misure di salvaguardia dall'articolo 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 2000/2012;
RICHIAMATO il proprio decreto 7 agosto 2003 n. 0278/Pres., citato all'articolo 42 delle Norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, con cui è stato emanato il Regolamento per la disciplina delle portate di rilascio relative agli utilizzi idropotabile ed irriguo in deroga al parametro di cui all'articolo 1, comma 4, della legge regionale 28/2001 da applicare in situazione di deficit idrico;
CONSIDERATO che:
- con proprio decreto 25 luglio 2017 n. 0171/Pres. è stato dichiarato lo stato di sofferenza idrica per un periodo di 15 giorni, dal 25 luglio 2017 al 8 agosto 2017;
- con proprio decreto 9 agosto 2017 n. 0180/Pres. è stato prorogato per ulteriori 15 giorni lo stato di sofferenza idrica, dal 9 agosto 2017 al 23 agosto 2017;

il decreto 25 luglio 2017 n. 0171/Pres. e il decreto 9 agosto 2017 n. 0180/Pres. prevedono, ai sensi dell'articolo 42 delle Norme di attuazione del progetto di Piano di tutela delle acque, la temporanea riduzione del valore di deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento in 4 m3/s;
CONSIDERATO che:
- la pioggia cumulata del mese di agosto è stata decisamente inferiore alla media del periodo, con un deficit più consistente nell'area di pianura: nel bacino montano del Tagliamento sono piovuti 114 mm pari al 73% del valore medio mensile, nel bacino montano del Livenza sono piovuti 77,4 mm pari al 52%, in pianura in destra e in sinistra Tagliamento sono piovuti rispettivamente 43,7 mm e 26 mm, pari al 38% e al 25% della media mensile;
- nell'ultimo periodo, in più occasioni, la portata del fiume Tagliamento non è stata sufficiente a garantire contemporaneamente la portata di competenza del Consorzio Irriguo Pianura Friulana ed il deflusso minimo vitale che deve essere presente obbligatoriamente a valle della derivazione, nonostante i rilasci integrativi dalla diga di Ambiesta effettuati dal gestore idroelettrico A2A S.p.A., quale integrazione delle competenze irrigue a valle;
- a seguito delle precipitazioni verificatesi tra il 10 agosto e il 20 agosto il livello idrico del fiume Tagliamento ha registrato solo due lievi picchi esauritisi in pochi giorni;
- allo stato attuale le previsioni meteorologiche per i prossimi dieci giorni, seppure nell'incertezza delle previsioni sul lungo periodo, indicano un rialzo delle temperature e contemporaneamente assenza di precipitazioni significative che porteranno ad una ulteriore diminuzione della portata del fiume Tagliamento ad Ospedaletto, in corrispondenza della presa del Consorzio irriguo Pianura Friulana;
- con email di data 23 agosto 2017 il Servizio gestione territorio montano bonifica e irrigazione della Direzione centrale risorse agricole, forestali ed ittiche si è espresso come di seguito riportato: <<Con riferimento alla richiesta di proroga di riduzione del DMV formulata dal Consorzio di bonifica Pianura Friulana con la nota 7068 dd. 22/08/2017, considerato che, pur essendo prossimi alla fine della stagione irrigua, permangono, per alcune situazioni colturali, esigenze di irrigazione volte a garantire il corretto raccolto, considerate anche le previsioni dell'andamento meteoclimatico per i prossimi giorni e preso atto del fatto che il Consorzio deve garantire la turnazione irrigua agli agricoltori fino alla fine della stagione irrigua, si ritiene che la citata richiesta possa considerarsi adeguatamente fondata.>>;

CONSIDERATO che l'insieme delle utenze del fiume Tagliamento, nel rispetto delle priorità previste all'articolo 167 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, riguarda un sistema socio-economico particolarmente complesso e diversificato le cui valenze rivestono comunque carattere di pubblico interesse, in considerazione della vastità dell'area servita dal sistema irriguo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
RAVVISATA la necessità, per quanto sopra esposto, di prorogare ulteriormente lo stato di sofferenza idrica ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento emanato con proprio decreto n. 0278/Pres./2003, e di confermare il valore di deflusso minimo vitale in 4 m3/s, come definito dai propri decreti 25 luglio 2017 n. 0171/Pres. e 9 agosto 2017 n. 0180/Pres., ai sensi dell'articolo 42 delle Norme di attuazione del Piano di tutela delle acque, per un periodo decorrente dalla data del presente decreto e fino al giorno 1° settembre 2017, termine ultimo della stagione irrigua;

DECRETA

1. È ulteriormente prorogato lo stato di sofferenza idrica su tutto il territorio regionale, dichiarato con proprio decreto 25 luglio 2017 n. 0171/Pres., e prorogato con proprio decreto 9 agosto 2017 n. 0180/Pres., in particolare lungo il fiume Tagliamento nel tratto a valle della sezione di Pioverno, a decorrere dalla data del presente decreto e fino al giorno 1° settembre 2017, termine ultimo della stagione irrigua.
2. A decorrere dalla data del presente provvedimento e fino al giorno 1° settembre 2017, termine ultimo della stagione irrigua, il valore di deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto è fissato in 4 m3/s, ai sensi dell'articolo 42 delle Norme di attuazione del pro-

getto di Piano di tutela delle acque, adottato con la sopracitata deliberazione della Giunta regionale 15 novembre 2012, n. 2000.
3. In caso di sostanziali variazioni della produzione idrologica del bacino montano o di ulteriore aggravamento della situazione di deficit idrico, le disposizioni di cui ai precedenti punti saranno revocate o modificate.

Il presente decreto ha efficacia immediata e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_36_1_DPR_195_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 agosto 2017, n. 0195/Pres.

Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di un contributo per sostenere gli oneri derivanti dall'assunzione del personale non dirigente già in servizio presso il Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa-corno in liquidazione, nonché presso l'Agenzia per lo sviluppo economico della montagna in liquidazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge regionale 11 agosto 2016 , n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 11 aprile 2017, n. 081/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 2, commi 7 ed 8, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), ai sensi del quale:
<<7. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai consorzi di sviluppo economico locale, ai Consorzi di bonifica e al CAFCF (Consorzio per l'Acquedotto del Friuli Centrale) un contributo per sostenere gli oneri derivanti dall'assunzione del personale non dirigente già in servizio presso il Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa - Corno in liquidazione, nonché presso l'Agenzia per lo sviluppo economico della montagna in liquidazione.
8. I contributi di cui al comma 7 sono concessi in applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis">>;
RICHIAMATO, inoltre, l'articolo 2, comma 9 della medesima legge regionale 14/2016 il quale dispone che con regolamento regionale sono determinati la misura, i criteri, le condizioni e le modalità di concessione del contributo di cui al comma 7;
VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione di data 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352 del 24 dicembre 2013;
VISTO il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di un contributo per sostenere gli oneri derivanti dall'assunzione del personale non dirigente già in servizio presso il Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa-Corno in liquidazione, nonché presso l'Agenzia per lo sviluppo economico della montagna in liquidazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge regionale 11 agosto 2016 , n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) così come modificata dall'articolo 89 della legge regionale 09 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive)", emanato con proprio decreto 11 aprile 2017, n. 081/Pres.;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la con-

cessione di un contributo per sostenere gli oneri derivanti dall'assunzione del personale non dirigente già in servizio presso il Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa-Corno in liquidazione, nonché presso l'Agenzia per lo sviluppo economico della montagna in liquidazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 11 aprile 2017, n. 081/Pres.";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 22 agosto 2017, n. 1548;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di un contributo per sostenere gli oneri derivanti dall'assunzione del personale non dirigente già in servizio presso il Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa-Corno in liquidazione, nonché presso l'Agenzia per lo sviluppo economico della montagna in liquidazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 11 aprile 2017, n. 081/Pres.", nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di un contributo per sostenere gli oneri derivanti dall'assunzione del personale non dirigente già in servizio presso il Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa-Corno in liquidazione, nonché presso l'Agenzia per lo sviluppo economico della montagna in liquidazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge regionale 11 agosto 2016 , n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 11 aprile 2017, n. 081/Pres.

art. 1 modifica all'articolo 4 del regolamento emanato con DPReg. 81/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 11 aprile 2017, n. 081/Pres. (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di un contributo per sostenere gli oneri derivanti dall'assunzione del personale non dirigente già in servizio presso il Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa-Corno in liquidazione, nonché presso l'Agenzia per lo sviluppo economico della montagna in liquidazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge regionale 11 agosto 2016 , n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)) dopo le parole: <<a tempo indeterminato>> sono inserite le seguenti: <<o determinato, di durata non inferiore ai ventiquattro mesi,>>.

art. 2 modifiche all'articolo 7 del regolamento emanato con DPReg. 81/2017

1. All'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 81/2017 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 dopo le parole: <<è presentata>> sono inserite le seguenti: <<, entro il 16 ottobre,>>;
b) alla lettera a) del comma 2 dopo le parole: <<articolo 4,>> sono inserite le seguenti: <<su base annua,>>.

art. 3 modifiche all'articolo 9 del DPReg. 81/2017

1. All'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 81/2017 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 2 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: <<o determinato>>.
b) al comma 3 dopo le parole: <<tempo indeterminato>> sono inserite le seguenti: <<o determinato>>.

art. 4 modifica all'articolo 10 del DPReg. 81/2017

1. All'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 81/2017 è apportata la seguente modifica: dopo le parole: <<42 della legge regionale 7/2000>> sono inserite le seguenti: <<, unitamente al contratto di lavoro, qualora non sia già stato presentato ai sensi dell'articolo 9, comma 3,>>.

art. 5 modifica all'articolo 11 del DPReg. 81/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 81/2017 è apportata la seguente modifica: dopo le parole: <<a tempo indeterminato>> sono inserite le seguenti: <<, o determinato di durata non inferiore ai ventiquattro mesi,>>.

art. 6 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_36_1_DPR_196_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 agosto 2017, n. 0196/Pres.

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2016, n. 73 (Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per la redazione e revisione dei Piani di gestione forestale e delle schede forestali di cui all'articolo 41 ter, commi 2 e 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 14, della medesima legge).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali);
VISTO il proprio decreto 28 dicembre 2012, n. 0274/Pres. "Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)";
VISTO il proprio decreto 14 aprile 2016, n. 073/Pres. "Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per la redazione e revisione dei piani di gestione forestale e delle schede forestali di cui all'articolo 41 ter, commi 2 e 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 14, della medesima legge", come recentemente modificato con proprio decreto 6 luglio 2017, n. 0157/Pres.;
CONSIDERATA l'opportunità di apportare alcune ulteriori modifiche di carattere esclusivamente tecnico al proprio decreto n. 073/Pres./2016;
VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2016, n. 73 "Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per la redazione e revisione dei piani di gestione forestale e delle schede forestali di cui all'articolo 41 ter, commi 2 e 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 14, della medesima legge"" e ritenuto di emanarlo;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia.);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1567 del 22 agosto 2017;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2016, n. 73 "Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per la redazione e revisione dei piani di gestione forestale e delle schede forestali di cui all'articolo 41 ter, commi 2 e 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 14, della medesima legge"" nel testo allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2016, n. 73 (Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per la redazione e revisione dei piani di gestione forestale e delle schede forestali di cui all'articolo 41 ter, commi 2 e 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 14, della medesima legge)

Articolo 1 modifica all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione n. 73/2016
1. Al comma 3 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2016, n. 73 (Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per la redazione e revisione dei piani di gestione forestale e delle schede forestali di cui all'articolo 41 ter, commi 2 e 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 14, della medesima legge), le parole: << all'allegato A>> sono sostituite dalle seguenti: << agli allegati A e A bis >>.

Articolo 2 modifica all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione n. 73/2016
1. Alla lettera a) del comma 4 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione n. 73/2016, le parole: <<all'allegato A>> sono sostituite dalle seguenti: << agli allegati A e A bis >>.

Articolo 3 inserimento dell'articolo 13 bis al decreto del Presidente della Regione n. 73/2016
1.Dopo l'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione n. 73/2016 è inserito il seguente:
"Articolo 13 bis modifica degli allegati
<<1. Gli allegati di cui al presente regolamento sono modificati con decreto del direttore di Servizio competente in materia di risorse forestali.>>.

Articolo 4 sostituzione dell'allegato A al decreto del Presidente della Regione n. 73/2016
1. L'allegato A al decreto del Presidente della Regione n. 73/2016 è sostituito dall'allegato A al presente regolamento.

Articolo 5 inserimento dell'allegato A bis al decreto del Presidente della Regione n. 73/2016
1. Dopo l'allegato A al decreto del Presidente della Regione n. 73/2016 è inserito l'allegato A bis, di cui all'allegato B al presente regolamento.

Articolo 6 entrata in vigore
1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 4)

Sostituzione dell'allegato A al decreto del Presidente della Regione n. 73/2016

ALLEGATO A
(riferito all' articolo 5, comma 3)

Prezzario per la redazione e revisione dei piani di gestione forestale

PREZZARIO REGIONALE DEI PIANI DI GESTIONE FORESTALE			
COD.	**DESCRIZIONE**	**U.M.**	**PREZZO**
A	**PIANI DI GESTIONE FORESTALE**		
A.01	**Onorario al tecnico – quota in base alla superficie -**		
A.01.01	Altofusto e fustaie transitorie di produzione:		
	• fino a ettari 100	ha	€ 18,00
	• per ettari 250	ha	€ 15,00
	• per ettari 500	ha	€ 12,50
	• per ettari 1.000	ha	€ 10,00
	• per ettari 2.000	ha	€ 8,00
	• dai 4.000 ettari	ha	€ 6,00
	Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare. L'importo è ridotto del 20% se abbinata alla voce A.9.02.		
A.01.02	Boschi diversi dai boschi di produzione ma con previsione di interventi gestionali:		
	• fino a ettari 100	ha	€ 9,00
	• per ettari 250	ha	€ 7,00
	• per ettari 500	ha	€ 6,00
	• per ettari 1.000	ha	€ 5,00
	• per ettari 2.000	ha	€ 4,00
	• dai 4.000 ettari	ha	€ 3,00
	Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.		
A.01.03	Cedui:		
	• fino a ettari 100	ha	€ 6,00
	• per ettari 250	ha	€ 5,00
	• per ettari 500	ha	€ 4,00
	• per ettari 1.000	ha	€ 3,00
	• per ettari 2.000	ha	€ 2,00
	• dai 4.000 ettari	ha	€ 1,00
	Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.		
A.01.04	Boschi diversi dai boschi di produzione da esaminare senza previsione di interventi gestionali:		
	• fino a ettari 100	ha	€ 2,00
	• per ettari 250	ha	€ 1,50
	• per ettari 500	ha	€ 1,30
	• per ettari 1.000	ha	€ 1,00
	• per ettari 2.000	ha	€ 0,80

PREZZARIO REGIONALE DEI PIANI DI GESTIONE FORESTALE			
COD.	**DESCRIZIONE**	**U.M.**	**PREZZO**
	• dai 4.000 ettari Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.	ha	€ 0,60
A. 01.05	Pascoli, terreni agrari, incolti produttivi ed improduttivi, boschi fuori gestione: • per i primi 1.000 ettari • oltre 1.000 ettari	 ha ha	 € 0,52 € 0,36
A.02	**Onorario al tecnico – quota in base alla ripresa -**		
A.02.01	Importo in base all'entità delle utilizzazioni pianificate espresse in termini di metri cubi di massa legnosa lorda prevista nel periodo di validità del piano.	m^3	€ 0,40
A.03	**Predisposizione ambiente GIS per elaborazione dati geografici - territoriali del piano, compresa la cartografia generale**		
A.03.01	L'importo comprende l'allestimento delle basi fornite dal Servizio regionale e la restituzione al medesimo Servizio del particellare e degli altri elementi cartografati nei formati compatibili con il SITFOR. Negli importi sono compresi i compensi per la predisposizione e stampa della cartografia generale (carta della proprietà con il particellare alla scala 1:25.000, carta della zonizzazione su CTRN, carta su base catastale, carta degli interventi colturali e della viabilità forestale esistente e di progetto). • fino a ettari 100 • per ettari 250 • per ettari 500 • per ettari 1.000 • per ettari 2.000 • da ettari 4.000 Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare. L'importo è ridotto del 50% se abbinata alla voce A.9.01.	 ha ha ha ha ha ha	 € 11,00 € 8,50 € 6,50 € 5,00 € 4,00 € 3,00
A.04	**Cartografia facoltativa**		
A.04.01	Carta dei tipi forestali: • per i primi 500 ettari • per gli ettari successivi L'importo è ridotto del 20% se abbinata alla voce A.9.02.	 ha ha	 € 6,00 € 4,00
A.04.02	Carta dei tipi strutturali (non cumulabile con la voce A.9.02): • per i primi 500 ettari • per gli ettari successivi	 ha ha	 € 8,00 € 5,50
A.05	**Altre prestazioni**		
A.05.01	Relazione per la valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/97. Importo da definire in base al livello di interferenza delle previsioni di piano con il numero di *habitat*, di specie e di *habitat* di specie della rete Natura 2000 ed alla complessità delle valutazioni:	cad.	da € 1.500,00 a € 3.000,00
A.06	**Conglobamento dei compensi accessori e rimborsi spese (compresa rilegatura)**		
A.06.01	Percentuale da applicare sull'onorario complessivo delle voci A 01, A 02, A 03, A 04:		

PREZZARIO REGIONALE DEI PIANI DI GESTIONE FORESTALE			
COD.	**DESCRIZIONE**	**U.M.**	**PREZZO**
	• fino a € 10.000,00 • per € 25.000,00 • per € 50.000,00 • da € 75.000,00 Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare	% % % %	23% 16% 10% 5%
A.07	**Confinazioni**		
A.07.01	Ripasso confini di proprietà mediante rintracciamento di cippi e di segni esistenti e pittura dei segni medesimi:	km	€ 294,00
A.07.02	Maggiorazione sull'importo della voce precedente per ripasso confini in aree di difficile accessibilità, difficile percorribilità, con vecchia o incerta segnatura:	km	€ 175,00
A.07.03	Pittura dei numeri di particella con segnatura sommaria dei confini di particella:	ha	€ 2,40
A.07.04	Segnatura continua, all'interno della proprietà, dei confini tra le particelle:	km	€ 175,00
A.08	**Rilievi dendrometrici**		
A.08.01	Cavallettamento dal diametro di 17,5 cm (non cumulabile con la voce A.9.03):	ha	€ 52,00
A.08.02	Maggiorazione per cavallettamento dal diametro di 7,5 cm	ha	€ 14,00
A.08.03	Maggiorazione per cavallettamento in boschi di difficile percorribilità per sottobosco cespuglioso o terreno ripido e accidentato	ha	€ 14,00
A.08.04	Maggiorazione per cavallettamento in boschi con difficoltà di accesso per mancanza di viabilità percorribile con autovetture	ha	€ 5,00
A.08.05	Campionamento statistico con prove relascopiche diametriche (non cumulabile con la voce A.9.03):	cad.	€ 20,00
A.08.06	Cavallettamento dal diametro di 7,5 cm in aree di saggio, compresa la delimitazione (non cumulabile con la voce A.9.03): • per superfici fino a 2.500 m² • per superfici di 5.000 m² • per superfici uguali o superiori ai 10.000 m² Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare	 m² m² m²	 0,14 0,09 0,06
A.08.07	Rilievo di altezze (non cumulabile con la voce A.9.03):	cad.	€ 1,30
A.08.08	Rilievo di incrementi	cad.	€ 0,85
A.09	**Elaborazione dati da rilievo laser scanning aereo (ALS)**		
A.09.01	Esecuzione volo con aeromobile per rilievo laser scanning aereo (ALS) dedicato alla raccolta di dati aggiornati relativamente alla superficie boscata per l'elaborazione dati alle voci A.09.01, A.09.02 e A.09.03. Voce applicabile al solo bosco di produzione. Quota fissa per preparazione aeromobile da sommare ai seguenti costi: • fino a ettari 250 di bosco di produzione • dai 1.000 ettari di bosco di produzione Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.	 € ha ha	 € 1.500 € 5,00 € 2,50
A.09.02	Elaborazione dati da rilievo laser scanning aereo (ALS), comprensiva di restituzione della base cartografica planoaltimetrica ad alta risoluzione della proprietà pianificata e di un suo congruo intorno e, per la sola proprietà pianificata, delimitazione della superficie boscata. • fino a ettari 500 di proprietà	 ha	 € 5,00

PREZZARIO REGIONALE DEI PIANI DI GESTIONE FORESTALE			
COD.	**DESCRIZIONE**	**U.M.**	**PREZZO**
	• dai 2.000 ettari di proprietà Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.	ha	€ 3,00
A.09.03	Elaborazione dati da rilievo laser scanning aereo (ALS) delle superfici boscate all'interno della proprietà pianificata con restituzione cartografica e alfanumerica della composizione prevalente (conifere/latifoglie/misto) e delle fasi cronologico-strutturali con associati, per ogni unità areale individuata, i seguenti parametri dendrometrici: superficie, n. di piante, altezza media e dominante, percentuali di ripartizione degli alberi per classi di altezza. Voce applicabile al solo bosco di produzione. • fino a ettari 250 di bosco di produzione • dai 500 ettari di bosco di produzione Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.	 ha ha	 € 12,00 € 7,00
A.09.04	Elaborazione dati da rilievo laser scanning aereo (ALS) mediante procedure di calcolo basate sull'individuazione dei singoli alberi (*single tree level*) con restituzione, per ogni particella, della seriazione diametrica e della curva ipsometrica. Voce applicabile al solo bosco di produzione. • fino a ettari 250 di bosco di produzione • dai 1.000 ettari di bosco di produzione Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.	 ha ha	 € 4,00 € 2,00
A.10	**Oneri previdenziali e fiscali**		
A.10.01	Oneri previdenziali a carico del committente (art. 8 comma 3, D.Lgs. 10.2.1996, n. 103) sull'importo complessivo.	%	Nella misura di legge
A.10.02	IVA	%	Nella misura di legge

ALLEGATO B
(riferito all' articolo 5)

Inserimento dell'allegato A bis al decreto del Presidente della Regione n. 73/2016

ALLEGATO A bis
(riferito all' articolo 5, comma 3)

Prezzario per la redazione e revisione delle schede forestali

PREZZARIO REGIONALE DELLE SCHEDE FORESTALI			
COD.	**DESCRIZIONE**	**U.M.**	**PREZZO**
B	**PREZZARIO REGIONALE DELLE SCHEDE FORESTALI**		
B.01	**Onorario al tecnico**		
B.01.01	Onorario in relazione alla superficie boschiva: • fino a 10 ettari	ha	€ 95,00

PREZZARIO REGIONALE DELLE SCHEDE FORESTALI			
COD.	**DESCRIZIONE**	**U.M.**	**PREZZO**
	• per ettari 25 • per ettari 50 • per ettari 100 • per ettari 200 e oltre Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.	ha ha ha ha	€ 65,00 € 45,00 € 28,00 € 18,00
B.02	**Predisposizione ambiente GIS per elaborazione dati geografici - territoriali del piano, compresa la cartografia generale**		
B.02.01	L'importo comprende la fornitura al Servizio regionale dei mappali catastali della scheda in formato compatibile con il SITFOR. Negli importi sono compresi i compensi per la predisposizione e stampa della cartografia generale (carta alla scala 1:25.000, carta della su CTRN, carta su base catastale). • fino a ettari 10 • per ettari 25 • per ettari 50 • per ettari 100 • per ettari 200 e oltre Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.	ha ha ha ha ha	€ 30,00 € 15,00 € 7,00 € 4,00 € 2,00
B.03	**Altre prestazioni**		
B.03.01	Relazione per la valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/97. Importo da definire in base al livello di interferenza delle previsioni di piano con il numero di *habitat*, di specie e di *habitat* di specie della rete Natura 2000 ed alla complessità delle valutazioni:	cad.	da € 500,00 a € 1.000,00
B.04	**Conglobamento dei compensi accessori e rimborsi spese (compresa rilegatura)**		
B.04.01	Percentuale da applicare sull'onorario complessivo delle voci B 01, B 02, B 03, B 04: • fino a € 10.000,00 • per € 25.000,00 e oltre Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare	% %	23% 16%
B.05	**Oneri previdenziali e fiscali**		
B.05.01	Oneri previdenziali a carico del committente (art. 8 comma 3, D.Lgs. 10-2-1996, n. 103) sull'importo complessivo.	%	Nella misura di legge
B.05.02	IVA	%	Nella misura di legge
	NB: nel caso in cui la proprietà forestale da pianificare interessi più comuni amministrativi ed in uno di questi ricada più del 70 % della superficie complessiva viene redatta una sola scheda forestale. Diversamente viene redatta una scheda forestale per ogni comune . In entrambe i casi il computo del costo viene fatto applicando il prezziario considerando la superficie complessiva come se fosse un'unica scheda forestale.		

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_36_1_DPR_198_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 agosto 2017, n. 0198/Pres.

Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 14 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale) a favore delle cooperative sociali e loro consorzi, per l'esercizio della funzione di promozione della cooperazione sociale prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b), della legge regionale 20/2006, nonchè per la concessione dei finanziamenti di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c), della legge regionale 20/2006 volti a incentivare la stipulazione delle convenzioni di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 10 della legge regionale 26 ottobre 2006 n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale), come sostituito dall'articolo 2, comma 31, della legge regionale 29 dicembre 2016 n. 25 (Legge di stabilità 2017), che attribuisce alla Regione le funzioni di regolamentazione, programmazione e attuazione degli interventi contributivi di cui all'articolo 14 della medesima legge regionale 20/2006, nonché le funzioni di realizzazione e sostegno di progetti volti alla promozione della cooperazione sociale e le funzioni relative alla concessione di finanziamenti alle amministrazioni pubbliche finalizzati a incentivare la stipulazione di convenzioni previste all'articolo 5, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali);
VISTA la legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) e successive integrazioni e modificazioni, che ha previsto il passaggio dalle Province alla Regione delle funzioni relative al sostegno e alla promozione della cooperazione sociale come individuate all'allegato B, comma 11 bis (Funzioni in materia di attività produttive);
VISTO l'articolo 32, commi 3 e 4 della legge regionale 26/2014 che, nello stabilire le decorrenze per i trasferimenti delle funzioni provinciali di cui all'allegato B della medesima legge, ha previsto, in particolare, la decorrenza del 1 luglio 2016 per il trasferimento delle funzioni afferenti la cooperazione sociale;
DATO ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 20/2006, nel testo previgente alla sua sostituzione con la citata legge regionale 25/2016, alla Regione era già attribuita la competenza di regolamentazione degli interventi contributivi a favore delle cooperative sociali, in particolare sotto il profilo dell'armonizzazione con la normativa concernente gli aiuti di stato, nonché di definizione con regolamento dei criteri e modalità di ripartizione tra le singole Province delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni di cui alla medesima legge regionale 20/2006;
RICHIAMATO, al riguardo, il "Regolamento recante norme concernenti interventi per l'incentivazione della cooperazione sociale, in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 20/2006", emanato con proprio decreto 7 settembre 2015, n. 0184/Pres., il quale dà esecuzione alle previsioni di cui all'articolo 10 della legge regionale 20/2006 al tempo vigenti;
RAVVISATA pertanto la necessità, a seguito del trasferimento alla Regione delle funzioni già svolte dalle Province in materia di cooperazione sociale ai sensi della citata legge regionale 26/2014, di procedere all'approvazione di un nuovo regolamento che dia esecuzione alle disposizioni del vigente articolo 10 della legge regionale 20/2006, come sostituito dall'articolo 2, comma 31, della legge regionale 25/2016, abrogando nel contempo il sopra citato Regolamento emanato con proprio decreto 7 settembre 2015, n. 0184/Pres.;
VISTO il testo del "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 14 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale) a favore delle cooperative sociali e loro consorzi, per l'esercizio della funzione di promozione della cooperazione sociale prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b), della legge regionale 20/2006, nonché per la concessione dei finanziamenti di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c), della legge regionale 20/2006 volti a incentivare la stipulazione delle convenzioni di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381", e ritenuto di emanarlo;

VISTO, inoltre, il regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 156/1 del 20 giugno 2017, che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda, tra l'altro, la presunzione dell'effetto incentivante in caso di aiuti a copertura dei costi salariali di personale dedicato all'assistenza di lavoratori svantaggiati e le condizioni previste dalla clausola "Deggendorf";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la citata legge regionale 17/2007, con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1547 del 22 agosto 2017;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 14 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale) a favore delle cooperative sociali e loro consorzi, per l'esercizio della funzione di promozione della cooperazione sociale prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b), della legge regionale 20/2006, nonché per la concessione dei finanziamenti di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c), della legge regionale 20/2006 volti a incentivare la stipulazione delle convenzioni di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381" nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 14 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale) a favore delle cooperative sociali e loro consorzi, per l'esercizio della funzione di promozione della cooperazione sociale prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b), della legge regionale 20/2006, nonché per la concessione dei finanziamenti di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c), della legge regionale 20/2006 volti a incentivare la stipulazione delle convenzioni di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381.

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

art. 1 finalità e oggetto

1. Il presente regolamento stabilisce, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a), della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale), i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 14 della medesima legge regionale a favore delle cooperative sociali e dei loro consorzi.
2. Il presente regolamento stabilisce, altresì, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), della legge regionale 20/2006 le modalità per la realizzazione e il sostegno di progetti, non aventi natura di attività economica, volti alla promozione della cooperazione sociale, allo sviluppo dell'occupazione nel settore e alla promozione e diffusione dell'utilizzo delle convenzioni di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), nonché stabilisce, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera c), della medesima legge regionale, i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di finanziamenti a favore di enti pubblici, compresi quelli economici, e di società di capitali a partecipazione pubblica volti a incentivare la stipulazione delle citate convenzioni.
3. Gli interventi di cui al presente regolamento vengono attuati mediante erogazione di contributi e finanziamenti, nel rispetto della legge regionale 20/2006 e nei limiti e nel rispetto delle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*", ovvero nei limiti di cui al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (regolamento generale di esenzione per categoria).
4. Sono concessi, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge regionale 20/2006, contributi per le seguenti iniziative:
a) realizzazione di investimenti aziendali, di cui al titolo III, capo I, articolo 10, in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013 o dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014;
b) acquisizione di servizi di consulenza concernenti l'innovazione, la promozione commerciale, la qualità e la certificazione dei prodotti e dei servizi, l'organizzazione aziendale, l'introduzione del bilancio sociale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro, di cui al titolo III, capo II, articolo 11, in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013 o dell'articolo 18 del regolamento (UE) n. 651/2014;
c) costituzione e primo impianto di nuove cooperative sociali, di cui al titolo III, capo III, articolo 12, in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013;
d) modificazione dello statuto per l'adeguamento alle previsioni dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale 20/2006, di cui al titolo III, capo IV, articolo 13, in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013.
5. Sono concessi contributi, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, della legge regionale 20/2006 per le seguenti iniziative:
a) assunzione con contratto di lavoro subordinato, anche in qualità di soci lavoratori, di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 20/2006, rientranti nelle categorie dei lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati di cui all'articolo 2, paragrafo 1, punti 4) e 99), del regolamento (UE) n. 651/2014, in osservanza dell'articolo 32 di tale regolamento, di cui al titolo IV, capo I, articolo 16, comma 1, lettere a) e b);
b) assunzione con contratto di lavoro subordinato (anche in qualità di soci lavoratori) di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 20/2006, rientranti nella categoria dei lavoratori con disabilità di cui all'articolo 2, paragrafo 1, punto 3), del

regolamento (UE) n. 651/2014, in osservanza dell'articolo 33 di tale regolamento, di cui al titolo IV, capo I, articolo 16, comma 1, lettera c);
c) mantenimento in occupazione di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 20/2006, in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013, di cui al titolo IV, capo I, articolo 18;
d) costi direttamente connessi al trasporto dei lavoratori con disabilità sul luogo di lavoro e per attività correlate al lavoro e qualsiasi costo di trasporto direttamente derivante dall'occupazione di persone con disabilità presso cooperative sociali che offrono lavoro protetto in osservanza dell'articolo 34, paragrafo 2, lettere d) ed f), del regolamento (UE) n. 651/2014, di cui al titolo IV, capo II, articolo 19, commi 1 e 2;
e) costi salariali del personale dedicato all'assistenza di persone svantaggiate rientranti nell'ambito della categoria dei lavoratori con disabilità di cui all'articolo 2, paragrafo 1, punto 3), del regolamento (UE) n. 651/2014 assunte, riferiti al tempo di lavoro dedicato in via esclusiva a siffatta attività, in osservanza dell'articolo 34, paragrafo 2, lettera b), di tale regolamento, di cui al titolo IV, capo III, articolo 20, comma 1;
f) costi salariali del personale dedicato all'assistenza di persone svantaggiate rientranti nell'ambito della categoria dei lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati di cui all'articolo 2, paragrafo 1, punti 4) e 99), del regolamento (UE) n. 651/2014 assunte, riferiti al tempo di lavoro dedicato in via esclusiva a siffatta attività, in osservanza dell'articolo 35, paragrafo 2, lettera a), di tale regolamento, di cui al titolo IV, capo III, articolo 20, comma 2;
g) costi salariali del personale dedicato all'assistenza e alla formazione di persone svantaggiate, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 20/2006, occupate in proporzione al tempo di lavoro dedicato in via esclusiva a siffatta attività, in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013, di cui al titolo IV, capo III, articolo 20, comma 3;
h) adattamento degli ambienti di lavoro alle esigenze dei lavoratori con disabilità e acquisto e adattamento di attrezzature, ausili tecnologici e programmi informatici specificamente destinati all'utilizzo da parte di lavoratori con disabilità, in osservanza dell'articolo 34, paragrafo 2, lettere a) e c), del regolamento (UE) n. 651/2014, di cui al titolo IV, capo IV, articolo 22, comma 2;
i) costruzione, installazione o ammodernamento di stabilimenti nei quali la cooperativa sociale offre lavoro protetto ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 100), del regolamento (UE) n. 651/2014, in osservanza dell'articolo 34, paragrafo 2, lettera f), di tale regolamento, di cui al titolo IV, capo V, articolo 23;
6. Sono concessi contributi, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge regionale 20/2006, per le seguenti iniziative:
a) costi esterni sostenuti dai consorzi di cooperative sociali iscritti nella sezione c) dell'Albo regionale delle cooperative sociali, di seguito denominato Albo, in relazione alla fornitura di servizi di consulenza e di assistenza imprenditoriale a favore delle cooperative sociali consorziate, per la parte non coperta dal corrispettivo prestato dalle cooperative medesime destinatarie dei servizi, in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013, di cui al titolo V, articolo 25, comma 1, lettera a);
b) progetti di creazione, sviluppo e rafforzamento di reti di cooperative sociali, in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013, di cui al titolo V, articolo 25, comma 1, lettera b).
7. Sono concessi finanziamenti, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera c), della legge regionale 20/2006, agli enti pubblici, anche economici, e alle società di capitali a partecipazione pubblica per l'acquisizione di beni e servizi forniti dalle cooperative sociali iscritte nella sezione b) dell'Albo attraverso convenzioni finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate, in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013, di cui al titolo VI, articolo 28.
8. Sono concessi contributi, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), della legge regionale 20/2006, a cooperative sociali e loro consorzi iscritti all'Albo e alle associazioni regionali di rappresentanza assistenza e tutela del movimento cooperativo per progetti volti

alla promozione della cooperazione sociale, allo sviluppo dell'occupazione nel settore e alla promozione e diffusione dell'utilizzo degli strumenti di relazione di cui al capo IV della legge regionale 20/2006, anche concernenti la creazione di reti informatiche, l'individuazione di fabbisogni formativi del settore e l'elaborazione di dati relativi alle attività svolte e ai risultati ottenuti dalle cooperative sociali, in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013, di cui al titolo VII, articolo 31.

art. 2 soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi previsti dal titolo III:
a) le cooperative sociali che forniscono servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi, iscritte nella sezione a) dell'Albo;
b) le cooperative sociali iscritte nella sezione b) dell'Albo;
c) i consorzi di cooperative sociali di cui all'articolo 8 della legge 381/1991, iscritti nella sezione c) dell'Albo; tali consorzi sono esclusi dai contributi relativi all'adeguamento statutario di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 20/2006 disciplinati dal capo IV del medesimo titolo.
2. Possono beneficiare dei contributi previsti dal titolo IV le cooperative sociali iscritte nella sezione b) dell'Albo.
3. Possono beneficiare dei contributi previsti dal titolo V i consorzi di cooperative sociali di cui all'articolo 8 della legge 381/1991, iscritti nella sezione c) dell'Albo.
4. Per l'ammissibilità a contributo i soggetti richiedenti di cui ai commi 1, 2 e 3 devono:
a) essere iscritti all'Albo;
b) aver redatto il bilancio sociale, ove obbligati alla data di presentazione della domanda;
c) rispettare la normativa in materia di sicurezza sul posto di lavoro;
d) applicare nei confronti dei lavoratori, compresi i soci lavoratori, le clausole dei contratti collettivi nazionali e degli accordi regionali, territoriali e aziendali di riferimento, sia per la parte economica che per la parte normativa, e corrispondere ai soci lavoratori con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, trattamenti economici complessivi non inferiori ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 1, lettere d), e) ed f), e comma 2 bis, della legge 142/2001;
e) adempiere agli obblighi di contribuzione stabiliti dalla pertinente normativa in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
f) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014;
g) non essere destinatari di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).
5. Possono beneficiare dei finanziamenti previsti dal titolo VI gli enti pubblici compresi quelli economici, nonché le società di capitali a partecipazione pubblica aventi sede nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia.
6. Possono beneficiare dei contributi previsti dal titolo VII le cooperative sociali iscritte alle sezioni a) e b) dell'Albo e i consorzi di cooperative sociali iscritti alla sezione c) dell'Albo in possesso dei requisiti di cui al comma 4, nonché le associazioni regionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo.

TITOLO II

IMPORTO MINIMO DEI CONTRIBUTI, REGIMI DI AIUTO, AMMONTARE DEI CONTRIBUTI E DIVIETO DI CUMULO

art. 3 importo minimo dei contributi

1. Non sono finanziate le domande di contributo per le quali il contributo erogabile risulti inferiore a euro 1.000,00.

art. 4 regimi di aiuto e intensità del contributo

1. Per i contributi di cui al presente regolamento concessi nel rispetto delle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013, ai sensi dell'articolo 3 del medesimo regolamento UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" a una medesima impresa, o se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del predetto regolamento (UE) n. 1407/2013, a una medesima "impresa unica", non può superare euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Salvo quanto previsto al paragrafo 3 del suddetto articolo 3 del regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi a una medesima impresa, o se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del predetto regolamento (UE) n. 1407/2013, a una medesima "impresa unica" che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, non può superare euro 100.000,00 nell'arco dei tre esercizi finanziari.
2. Per i contributi di cui al presente regolamento concessi nel rispetto delle condizioni di cui regolamento (UE) n. 651/2014, le cooperative svolgenti attività di produzione primaria di prodotti agricoli possono beneficiare esclusivamente degli incentivi a sostegno dell'occupazione dei lavoratori svantaggiati e di quelli con disabilità.
3. La concessione dei contributi di cui al comma 1, è subordinata al rilascio di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante gli aiuti ricevuti dall'impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, dall'impresa unica, a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 o di altri regolamenti "*de minimis*" durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.
4. I regimi di aiuto applicabili e le intensità di aiuto sono riportati nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente regolamento.

art. 5 cumulo dei contributi "*de minimis*"

1. Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1407/2013, i contributi di cui al presente regolamento concessi in base alla regola "*de minimis*" possono essere cumulati con gli aiuti "*de minimis*" concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 114 del 26 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "*de minimis*" concessi a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti concessi a norma di altri regolamenti "*de minimis*" a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013.
2. Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, gli aiuti "*de minimis*" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili, anche ai sensi del presente regolamento, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

art. 6 cumulo dei contributi in esenzione

1. Ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 651/2014, gli aiuti concessi in esenzione ai sensi del presente regolamento, possono essere cumulati:
a) con altri aiuti, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
b) con altri aiuti, in relazione agli stessi costi ammissibili – in tutto o in parte coincidenti – solo se tale cumulo non porti al superamento dell'intensità massima di aiuto previsto o del limite

massimo di importo applicabile all'aiuto in questione in base al medesimo regolamento (UE) n. 651/2014.

2. Ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 651/2014, gli aiuti concessi in esenzione non possono essere cumulati con aiuti concessi in "*de minimis*", anche ai sensi del presente regolamento, relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli relativi agli aiuti previsti al capo III del medesimo regolamento (UE) n. 651/2014.

3. Ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 651/2014, in deroga a quanto previsto al comma 1, lettera b), gli aiuti concessi in esenzione a favore dei lavoratori con disabilità possono essere cumulati, relativamente agli stessi costi ammissibili, anche oltre la soglia massima applicabile in virtù del medesimo regolamento (UE) n. 651/2014, con altri aiuti concessi in esenzione, purché tale cumulo non si traduca in un'intensità di aiuto superiore al 100 per cento dei costi pertinenti in qualsiasi periodo durante il quale i lavoratori con disabilità siano stati impiegati.

art. 7 soggetti esclusi

1. Fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, sono esclusi dall'applicazione del medesimo Regolamento (UE) n. 1407/2013 i settori di attività e le tipologie di aiuto elencati nell'allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente regolamento.

2. Ai sensi dell'articolo 1 del regolamento (UE) n. 651/2014, sono esclusi dall'applicazione del medesimo regolamento (UE) n. 651/2014, le attività e le tipologie di aiuto elencati nell'allegato C che costituisce parte integrante e sostanziale del presente regolamento.

3. In conformità a quanto stabilito all'articolo 1, paragrafo 4, lettera c), del regolamento (UE) n. 651/2014, sono escluse dall'applicazione del medesimo regolamento (UE) n. 651/2014 le imprese in difficoltà.

4. Gli allegati B e C al presente regolamento sono aggiornati con decreto del Direttore centrale competente in materia cooperazione sociale, da pubblicarsi nel sito www.regione.fvg.it, al fine di consentirne l'adeguamento alla normativa dell'Unione europea in materia.

TITOLO III
CONTRIBUTI A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI E DEI LORO CONSORZI PER INVESTIMENTI AZIENDALI, CONSULENZE, COSTITUZIONE E PRIMO IMPIANTO E MODIFICHE STATUTARIE

art. 8 soggetti beneficiari

1. Sono beneficiari dei contributi disciplinati dall'articolo 9, comma 1, lettere a), b) e c):

a) le cooperative sociali che forniscono servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi, iscritte nella sezione a) dell'Albo;

b) le cooperative sociali iscritte nella sezione b) dell'Albo;

c) i consorzi di cooperative sociali di cui all'articolo 8 della legge 381/1991, iscritti nella sezione c) dell'Albo.

2. Sono beneficiari dei contributi disciplinati dall'articolo 9, comma 1, lettera d), le cooperative sociali iscritte sia nella sezione a) che nella sezione b) dell'Albo.

3. Nel caso in cui i beneficiari dei contributi disciplinati dall'articolo 9, comma 1, lettere a) e b), siano piccole o medie imprese, secondo i parametri dimensionali previsti dalla vigente normativa comunitaria e regionale in materia di definizione delle piccole e medie imprese di cui all'allegato I "Definizione di PMI" al medesimo regolamento (UE) n. 651/2014, possono

avvalersi del regime di aiuto in esenzione ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014.

art. 9 iniziative finanziabili

1. Sono oggetto di contributo le seguenti iniziative:
a) realizzazione di investimenti aziendali;
b) acquisizione di servizi di consulenza concernenti l'innovazione, la promozione commerciale, la qualità e la certificazione dei prodotti e dei servizi, l'organizzazione aziendale, l'introduzione del bilancio sociale e il miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di lavoro;
c) costituzione e primo impianto di nuove cooperative sociali e loro consorzi;
d) modificazione dello statuto per l'adeguamento alle previsioni di cui all'articolo 3, comma 3,della legge regionale 20/2006.

Capo I
Contributi volti a favorire gli investimenti aziendali

art. 10 investimenti e spese ammissibili

1. Relativamente all'iniziativa di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), sono ammissibili i seguenti investimenti, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014, a esclusione degli investimenti di cui alla successiva lettera d), e ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013:
a) acquisto e costruzione di immobili aziendali;
b) ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di immobili aziendali;
c) acquisto di impianti, macchinari, arredi e attrezzature;
d) acquisizione dei beni di cui alle lettere a) e c) tramite contratti di locazione finanziaria che prevedono l'opzione di acquisto della proprietà, nel limite massimo del valore di mercato dei beni, esclusa quindi, la locazione finanziaria di ritorno;
e) acquisto di beni immateriali.
2. Per gli investimenti di cui al comma 1, lettera a), delle cooperative sociali o dei loro consorzi che rientrano nelle classi dimensionali di piccola o media impresa, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014, sono ammissibili le seguenti spese solo se gli investimenti sono finalizzati a installare un nuovo stabilimento:
a) per l'acquisto di immobili, inclusi i terreni;
b) per la progettazione;
c) per l'esecuzione dei lavori.
3. Per gli investimenti di cui al comma 1, lettera a), ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, sono ammissibili le seguenti spese:
a) per l'acquisto di immobili, inclusi i terreni;
b) per la progettazione;
c) per l'esecuzione dei lavori.
4. Per gli investimenti di cui al comma 1, lettera b), delle cooperative sociali o dei loro consorzi che rientrano nelle classi dimensionali di piccola o media impresa, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014, sono ammissibili le seguenti spese, a condizione che l'immobile, al momento di presentazione della domanda di contributo, sia in regola con le normative vigenti in materia urbanistica ed edilizia, sia di proprietà del soggetto richiedente ovvero sia nella sua disponibilità mediante un contratto di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione di cui all'articolo 46, che il proprietario presti il proprio assenso scritto ai lavori e che gli investimenti siano finalizzati ad ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti o servizi nuovi e

aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento già esistente:
a) costi dei lavori per le ristrutturazioni edilizie finalizzate alla trasformazione degli immobili aziendali esistenti;
b) costi dei lavori per l'ampliamento, anche mediante l'uso di strutture componibili o prefabbricate, e per la creazione di nuovi spazi in termini di volume o di superficie, ottenuti con l'aumento delle dimensioni e della sagoma degli immobili aziendali esistenti;
c) costi dei materiali utilizzati per i lavori, comprensivi delle spese di trasporto;
d) costi per interventi di manutenzione ordinaria consistenti in eliminazione, spostamento e realizzazione di aperture e pareti divisorie interne e in opere per spostamento, apertura o soppressione di fori esterni.
5. Per gli investimenti di cui al comma 1, lettera b), ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, sono ammissibili le seguenti spese, a condizione che l'immobile, al momento di presentazione della domanda di contributo, sia in regola con le normative vigenti in materia urbanistica ed edilizia, sia di proprietà del soggetto richiedente ovvero sia nella sua disponibilità mediante un contratto di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione di cui all'articolo 46, e che il proprietario presti il proprio assenso scritto ai lavori:
a) costi dei lavori per le ristrutturazioni edilizie finalizzate alla trasformazione degli immobili aziendali esistenti;
b) costi dei lavori per l'ampliamento, anche mediante l'uso di strutture componibili o prefabbricate, e per la creazione di nuovi spazi in termini di volume o di superficie, ottenuti con l'aumento delle dimensioni e della sagoma degli immobili aziendali esistenti;
c) costi dei materiali utilizzati per i lavori, comprensivi delle spese di trasporto;
d) costi per interventi di manutenzione ordinaria consistenti in sostituzione di finiture, infissi, serramenti e parti non strutturali degli immobili aziendali e delle aree di pertinenza, e per interventi consistenti in eliminazione, spostamento e realizzazione di aperture e pareti divisorie interne; sono altresì ammesse le spese per opere necessarie a integrare i servizi igienico-sanitari e gli impianti tecnologici esistenti degli immobili aziendali;
e) costi per interventi di manutenzione straordinaria consistenti in tutte le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali degli immobili aziendali, in opere per spostamento, apertura o soppressione di fori esterni, nonché per realizzare servizi igienico-sanitari e impianti tecnologici che non alterino i volumi utili delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso.
6. Per gli investimenti di cui al comma 1, lettera c), delle cooperative sociali o dei loro consorzi che rientrano nelle classi dimensionali di piccola o media impresa, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014, sono ammissibili le seguenti spese a condizione che non siano destinate a sostituire beni già acquisiti e che siano finalizzate ad ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti o servizi nuovi e aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento già esistente:
a) costi per l'acquisto di impianti di produzione nuovi di fabbrica;
b) costi per l'acquisto di automezzi nuovi di fabbrica, compresi optional e accessori escluse le imposte d'immatricolazione e costi di messa in strada;
c) costi per l'acquisto di macchine nuove di fabbrica funzionali alla produzione di beni e servizi;
d) costi per l'acquisto di arredi ed elettrodomestici nuovi di fabbrica, compresi i costi per il loro trasporto e la loro messa in opera;
e) costi per l'acquisto di attrezzature strumentali per l'attività svolta dai soggetti beneficiari esclusi i materiali di consumo e purché vengano registrati nel libro dei cespiti.
7. Per gli investimenti di cui al comma 1, lettera c), ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, sono ammissibili le seguenti spese:
a) costi per l'acquisto di impianti di produzione;
b) costi per l'acquisto di automezzi nuovi di fabbrica, compresi optional e accessori escluse le

imposte d'immatricolazione e costi di messa in strada;
c) costi per l'acquisto di macchine funzionali alla produzione di beni e servizi;
d) costi per l'acquisto di arredi ed elettrodomestici nuovi di fabbrica, compresi i costi per il loro trasporto e la loro messa in opera;
e) costi per l'acquisto di attrezzature strumentali per l'attività svolta dai soggetti beneficiari esclusi i materiali di consumo e purché vengano registrati nel libro dei cespiti.
8. Per gli investimenti di cui al comma 1, lettera d), ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, la spesa ammissibile è data dal prezzo finale per il riscatto del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria, escluse tasse e spese varie, e deve essere corrisposto successivamente alla presentazione della domanda.
9. Per gli investimenti di cui al comma 1, lettera e), delle cooperative sociali o dei loro consorzi che rientrano nelle classi dimensionali di piccola o media impresa, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014, sono ammissibili le seguenti spese a condizione che i beni immateriali acquisiti siano utilizzati esclusivamente nello stabilimento per il quale è realizzato l'investimento, siano ammortizzabili e che figurino nell'attivo di bilancio dei soggetti beneficiari per almeno tre anni:
a) costi per i contratti di know-how e per l'acquisto di brevetti, licenze di sfruttamento e d'uso;
b) costi per l'acquisto o la progettazione di software e siti web a esclusione dei canoni di manutenzione.
10. Per gli investimenti di cui al comma 1, lettera e), ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, sono ammissibili le seguenti spese:
a) costi per i contratti di know-how e per l'acquisto di brevetti, licenze di sfruttamento e d'uso;
b) costi per l'acquisto o la progettazione di software e siti web a esclusione dei canoni di manutenzione.

Capo II
Contributi per consulenze

art. 11 attività finanziabili e spese ammissibili

1. Per le iniziative di cui all'articolo 9, comma 1, lettera b), nel rispetto del divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e ai sensi dell'articolo 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, per le medesime iniziative delle cooperative sociali o dei loro consorzi che rientrano nelle classi dimensionali di piccola o media impresa, sono previste attività relative:
a) all'innovazione;
b) alla promozione commerciale;
c) alla qualità e certificazione dei prodotti e dei servizi;
d) all'organizzazione aziendale;
e) all'introduzione del bilancio sociale;
f) al miglioramento dell'ambiente e delle condizioni dei luoghi di lavoro.
2. Le attività per l'innovazione di cui al comma 1, lettera a), consistono in:
a) acquisizione di consulenze per l'analisi dei servizi offerti dalle cooperative sociali e per il loro miglioramento tramite l'acquisizione di nuove conoscenze e l'adozione di nuove tecnologie nelle fasi di produzione, commercializzazione e gestione;
b) acquisizione di studi di fattibilità relativi alla produzione di nuovi servizi, alla loro commercializzazione e gestione utilizzando le nuove tecnologie della comunicazione (ICT).
3. Sono ammissibili le spese per l'acquisizione di servizi di consulenza resi da un consulente o da una società di consulenza che svolge un'attività professionale, classificata secondo i codici Istat ATECO risultanti dalla visura camerale o da documentazione equivalente, sostenute successivamente alla presentazione della domanda di contributo.

4. Sono escluse le spese per l'acquisizione di servizi di consulenza di natura continuativa o periodica ovvero rientranti nei costi ordinari di gestione della cooperativa sociale o del consorzio di cooperative sociali, per la fornitura di consulenze fiscali, legali, pubblicitarie o per l'adempimento degli obblighi previsti dalle norme in materia di sicurezza sui posti di lavoro nonché le consulenze per la formazione.

Capo III
Contributi per spese di costituzione e primo impianto

art. 12 attività finanziabili e spese ammissibili

1. Per le iniziative di cui all'articolo 9, comma 1, lettera c), possono beneficiare dei contributi le cooperative sociali e i consorzi che si sono costituiti successivamente alla scadenza del termine di presentazione della domanda di contributo dell'anno precedente ed entro il termine di presentazione della domanda di contributo relativa all'anno in corso.
2. Sono ammissibili le seguenti spese:
a) notarili e amministrative;
b) per studi di consulenza e fattibilità tecnico-economica;
c) per la locazione di immobili aziendali, sostenute nei primi 12 mesi dalla data di costituzione della cooperativa sociale;
d) per l'allacciamento alle reti idrica, energetica e telefonica.
3. Sono ammissibili anche le spese sostenute prima della presentazione della domanda di contributo, nei 12 mesi precedenti la data di costituzione della cooperativa sociale.

Capo IV
Contributi per spese relative alle modifiche statutarie di adeguamento alle previsioni di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 20/2006

art. 13 spese ammissibili per la modificazione dello statuto ai fini dell'adeguamento alle previsioni di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 20/2006

1. Per le iniziative di cui all'articolo 9, comma 1, lettera d), sono ammissibili le spese notarili e amministrative sostenute per l'effettuazione delle modifiche statutarie di adeguamento alle previsioni di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 20/2006.
2. Sono ammissibili le spese effettuate nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di contributo e le spese successive alla data di presentazione della domanda di contributo effettuate entro l'anno di presentazione della domanda medesima.

TITOLO IV
CONTRIBUTI A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA b), DELLA LEGGE 381/1991, PER COSTI SALARIALI, COSTI DI TRASPORTO, COSTI PER PERSONALE ADDETTO ALL'ASSISTENZA E ALLA FORMAZIONE E PER L'ADEGUAMENTO DEI POSTI DI LAVORO

art. 14 soggetti beneficiari

1. Sono beneficiari dei contributi disciplinati dal presente titolo le cooperative sociali iscritte

nella sezione b) dell'Albo.

art. 15 definizione di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 20/2006

1. Sono persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 20/2006:
a) i soggetti indicati nell'articolo 4, comma 1, della legge 381/1991 e, precisamente, gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354;
b) altre persone in stato o a rischio di emarginazione sociale segnalate dagli enti locali.
2. La condizione di persona svantaggiata deve risultare da documentazione rilasciata dalla pubblica amministrazione. É fatto salvo il diritto alla riservatezza.

Capo I
Contributi a copertura dei costi salariali relativi alle persone svantaggiate di cui all'articolo 13 della legge regionale 20/2006 finalizzati a favorirne l'occupazione

art. 16 iniziative finanziabili

1. In osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 32 e 33 del regolamento (UE) n. 651/2014, sono finanziabili le iniziative volte all'assunzione con contratto di lavoro subordinato, anche in qualità di soci lavoratori, dei seguenti soggetti:
a) persone svantaggiate di cui all'articolo 13 della legge regionale 20/2006, a esclusione degli invalidi con disabilità, che rientrano anche nella categoria dei lavoratori svantaggiati di cui all'articolo 2, paragrafo 1, punto 4), del regolamento (UE) n. 651/2014, quali:
1) persone prive di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
2) persone in età compresa tra i 15 e i 24 anni;
3) adulti che vivono soli con una o più persone a carico;
4) persone prive di diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3) o che hanno completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non hanno ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
5) persone che hanno superato i 50 anni d'età;
6) persone occupate in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 per cento la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici nazionali se la persona appartiene al genere sottorappresentato;
7) persone appartenenti a una minoranza etnica che hanno la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso a un'occupazione stabile;
b) persone svantaggiate, a esclusione degli invalidi con disabilità, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 20/2006 che rientrano nella categoria dei lavoratori molto svantaggiati di cui all'articolo 2, paragrafo 1, punto 99), del medesimo regolamento, quali:
1) persone svantaggiate prive da almeno 24 mesi di impiego regolarmente retribuito;
2) persone svantaggiate di cui alla lettera a), punti da 2) a 7), disoccupate da almeno 12 mesi;
c) persone con invalidità fisica, psichica e sensoriale di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 381/1991, che rientrano nella categoria delle persone con disabilità di cui all'articolo 2, paragrafo 1, punto 3), del regolamento (UE) n. 651/2014.
2. Fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa, alla persona svantaggiata assunta deve essere garantita la continuità dell'impiego per almeno 12 mesi, aumentata a 24 mesi nel caso di persona molto svantaggiata, pena la rideterminazione del contributo in proporzione al

minore periodo di occupazione.
3. A seguito dell'assunzione dei lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati ovvero con disabilità, deve determinarsi un aumento netto del numero complessivo di dipendenti della cooperativa beneficiaria rispetto alla media dei 12 mesi precedenti, salvo che il posto o i posti occupati siano resi vacanti a seguito di dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamenti per giusta causa e non a seguito di licenziamenti per riduzione di personale.
4. Ai fini del calcolo del numero medio dei dipendenti lo stesso è espresso in Unità di Lavoro Anno, di seguito ULA. Un'ULA è pari a un lavoratore dipendente a tempo pieno che presta la sua opera continuativamente nell'arco dell'intero anno; conseguentemente i lavoratori a tempo parziale o con contratti a tempo determinato sono conteggiati in frazioni di ULA; sono considerati lavoratori dipendenti gli iscritti nel libro matricola della cooperativa e legati alla stessa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza; nei lavoratori dipendenti sono inclusi i soci della cooperativa che vi esercitano un'attività regolare e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dalla medesima; sono esclusi dal calcolo delle ULA i lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria e gli apprendisti o studenti con contratto di apprendistato o di formazione professionale o di inserimento.

art. 17 spese ammissibili

1. Per l'iniziativa di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a), sono concessi contributi a copertura dei costi salariali riferiti ai 12 mesi successivi all'assunzione dei lavoratori svantaggiati effettuata successivamente alla scadenza del termine di presentazione della domanda di contributo dell'anno precedente ed entro il termine di presentazione della domanda di contributo relativa all'anno in corso.
2. Per l'iniziativa di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b), sono concessi contributi a copertura dei costi salariali riferiti ai 24 mesi successivi all'assunzione dei lavoratori molto svantaggiati effettuata successivamente alla scadenza del termine di presentazione della domanda di contributo dell'anno precedente ed entro il termine di presentazione della domanda di contributo relativa all'anno in corso.
3. Per l'iniziativa di cui all'articolo 16, comma 1, lettera c), sono concessi contributi a copertura dei costi salariali riferiti all'anno di presentazione della domanda di contributo relativi a lavoratori con disabilità assunti anche nelle annualità precedenti alla domanda di contributo e occupati senza soluzione di continuità.
4. I costi salariali di cui ai commi 1, 2 e 3 devono essere sostenuti entro 90 giorni dalla data di conclusione del periodo di ammissibilità delle spese di cui ai medesimi commi.

art. 18 contributi per il mantenimento in occupazione di persone svantaggiate e spese ammissibili

1. Ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, possono essere concessi contributi a copertura dei costi salariali per il mantenimento in occupazione delle persone svantaggiate di cui all'articolo 13 della legge regionale 20/2006.
2. Per l'iniziativa di cui al comma 1 sono concessi contributi a copertura dei costi salariali riferiti ai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di contributo.

Capo II
Contributi a copertura dei costi di trasporto derivanti dall'occupazione di persone svantaggiate di cui all'articolo 13 della legge regionale 20/2006 con disabilità

art. 19 iniziative finanziabili e spese ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) n. 651/2014, sono concessi contributi alle cooperative sociali che impiegano lavoratori con disabilità a copertura dei costi direttamente connessi al loro trasporto sul luogo di lavoro e per attività correlate al lavoro.
2. Ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, lettera f), del regolamento (UE) n. 651/2014, sono concessi contributi alle cooperative sociali che offrono lavoro protetto per qualsiasi costo di trasporto direttamente derivante dall'occupazione delle persone con disabilità.
3. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 100), del regolamento (UE) n. 651/2014 per "posto di lavoro protetto" si intende un posto di lavoro in un'impresa in cui almeno il 30 per cento dei lavoratori sia costituito da lavoratori con disabilità; ai fini del calcolo della percentuale il numero dei dipendenti viene espresso in ULA.
4. Per l'iniziativa di cui al comma 1, sono ammissibili i costi riguardanti il personale addetto al trasporto delle persone con disabilità, in proporzione al tempo di lavoro dedicato esclusivamente a tale attività, nonché le spese per l'acquisizione di specifici servizi di trasporto.
5. Sono ammissibili a contributo le spese riferite ai 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di contributo.
6. La percentuale minima di occupazione del 30 per cento di lavoratori con disabilità di cui al comma 3 è mantenuta per tutto il periodo di ammissibilità della spesa.

Capo III
Contributi a copertura dei costi relativi al personale addetto all'assistenza e alla formazione delle persone svantaggiate di cui all'articolo 13 della legge regionale 20/2006

art. 20 iniziative finanziabili

1. In osservanza dell'articolo 34, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 651/2014, sono ammessi a contributo i costi salariali del personale dedicato all'assistenza di persone occupate con disabilità come definite all'articolo 16, comma 1, lettera c), riferiti al tempo di lavoro dedicato in via esclusiva a tale attività.
2. In osservanza dell'articolo 35, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 651/2014, sono ammessi a contributo i costi salariali del personale dedicato all'assistenza di persone svantaggiate e molto svantaggiate come definite all'articolo 16, comma 1, rispettivamente lettera a) e b), riferiti al tempo di lavoro dedicato in via esclusiva a tale attività.
3. In osservanza delle disposizioni del regolamento (UE) n. 1407/2013, sono concessi contributi a copertura dei costi salariali del personale addetto all'assistenza di persone svantaggiate di cui all'articolo 13 della legge regionale 20/2006, in possesso di adeguato titolo di studio o comprovata esperienza nel campo dell'assistenza e della formazione di persone svantaggiate risultanti da curriculum vitae, in proporzione al tempo di lavoro dedicato in via esclusiva a tale attività.

art. 21 spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo i costi salariali relativi all'iniziativa di cui all'articolo 20, comma 1, riferiti all'anno di presentazione della domanda di contributo.
2. Sono ammissibili a contributo i costi salariali relativi alle iniziative di cui all'articolo 20 comma 2, riferiti all'assistenza prestata nei 12 mesi successivi all'assunzione nel caso di assunzione di persone svantaggiate e nei 24 mesi successivi all'assunzione nel caso di di assunzione di persone molto svantaggiate in relazione alle assunzioni effettuate successivamente alla scadenza del termine di presentazione della domanda di contributo dell'anno precedente ed entro il termine di presentazione della domanda di contributo

relativa all'anno in corso.
3. Sono ammissibili a contributo i costi salariali relativi all'iniziativa di cui all'articolo 20, comma 3, riferiti ai 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di contributo.
4. I costi salariali di cui ai commi 1, 2 e 3 devono essere sostenuti entro 90 giorni dalla conclusione dei periodi di ammissibilità delle spese di cui ai medesimi commi.

Capo IV
Contributi per l'adattamento dei posti di lavoro, per l'acquisto di attrezzature e ausili a seguito dell'occupazione di lavoratori con disabilità

art. 22 contributi per l'adattamento dei posti di lavoro, per l'acquisto di attrezzature e ausili a seguito dell'occupazione di lavoratori con disabilità da concedere in osservanza del regolamento (UE) n. 651/2014

1. Le domande di contributo sono presentate prima dell'avvio dell'investimento.
2. In osservanza dell'articolo 34, paragrafo 2, lettere a) e c), del regolamento (UE) n. 651/2014, possono essere concessi contributi per i seguenti investimenti:
a) adattamento degli ambienti di lavoro alle esigenze dei lavoratori con disabilità;
b) acquisto e adattamento di attrezzature, ausili tecnologici e programmi informatici specificamente destinati all'utilizzo da parte dei lavoratori con disabilità.
3. Le spese di cui al comma 2, lettera b), devono rappresentare costi aggiuntivi rispetto a quelli che la cooperativa sociale avrebbe sostenuto se avesse impiegato lavoratori senza disabilità durante il periodo in cui i lavoratori con disabilità sono occupati.

Capo V
Contributi a favore delle cooperative sociali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 381/1991, concernenti il lavoro protetto

art. 23 contributi per costruzione, installazione o ammodernamento di stabilimenti

1. Le domande di contributo sono presentate prima dell'avvio dell'investimento.
2. Ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, lettera f), del regolamento (UE) n. 651/2014, possono essere concessi contributi a copertura dei costi relativi alla costruzione, installazione o ammodernamento di stabilimenti nei quali la cooperativa sociale che beneficia dell'aiuto offre lavoro protetto ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 100), del regolamento (UE) n. 651/2014, purché tali costi siano direttamente derivanti dalle esigenze dei lavoratori con disabilità occupati.
3. La percentuale minima di lavoratori con disabilità occupati nella cooperativa sociale interessata deve essere mantenuta per almeno cinque anni dalla data di approvazione del rendiconto riguardante la realizzazione dell'iniziativa.
4. Per gli investimenti di cui al comma 2, sono ammissibili le seguenti spese, a condizione che l'immobile oggetto d'intervento, al momento di presentazione della domanda di contributo, sia in regola con le normative vigenti in materia urbanistica ed edilizia, sia di proprietà del soggetto richiedente ovvero sia nella sua disponibilità mediante un contratto di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione di cui all'articolo 46, e che il proprietario presti il proprio assenso scritto ai lavori:
a) per la progettazione;
b) per l'esecuzione dei lavori;

c) i costi dei lavori per l'ampliamento, anche mediante l'uso di strutture componibili o prefabbricate, e per la creazione di nuovi spazi in termini di volume o di superficie, ottenuti con l'aumento delle dimensioni e della sagoma degli stabilimenti esistenti;
d) i costi dei materiali utilizzati per i lavori, comprensivi delle spese di trasporto;
e) i costi per interventi consistenti in eliminazione, spostamento e realizzazione di aperture e pareti divisorie interne; sono altresì ammesse le spese per opere necessarie ad adeguare i servizi igienico-sanitari e gli impianti tecnologici alle esigenze dei lavoratori con disabilità;
f) i costi per interventi di manutenzione straordinaria consistenti in tutte le opere e le modifiche necessarie per spostamento, apertura o soppressione di fori esterni, nonché per realizzare servizi igienico-sanitari che non alterino i volumi utili delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso;
g) i costi per l'acquisto di impianti di produzione.
5. Il Servizio competente in materia di cooperazione sociale, di seguito Servizio competente, stabilisce, nel provvedimento di concessione del contributo, i termini di inizio e fine lavori, determinati sulla base della complessità esecutiva dell'intervento, e provvede altresì alla concessione di eventuali proroghe. In caso di mancato rispetto del termine finale il Servizio competente, su istanza del beneficiario, può per motivate ragioni, confermare il contributo e fissare un nuovo termine di ultimazione lavori, ovvero confermare il contributo quando i lavori siano già ultimati, accertato il pieno raggiungimento dell'interesse pubblico.

TITOLO V

CONTRIBUTI A FAVORE DEI CONSORZI TRA COOPERATIVE SOCIALI DI CUI ALL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE 381/1991, PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI CONSULENZA E ASSISTENZA IMPRENDITORIALE ALLE COOPERATIVE SOCIALI CONSORZIATE E PER LA COPERTURA DEI COSTI PER PROGETTI DI SVILUPPO CONGIUNTO DELLE COOPERATIVE SOCIALI CONSORZIATE

art. 24 soggetti beneficiari

1. Sono beneficiari dei contributi previsti dal presente titolo i consorzi di cooperative sociali di cui all'articolo 8 della legge 381/1991, iscritti nella sezione c) dell'Albo.

art. 25 iniziative finanziabili e spese ammissibili

1. In osservanza delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 e nel rispetto del divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 7/2000, sono concessi contributi ai consorzi di cooperative sociali a copertura dei costi sostenuti successivamente alla presentazione della domanda di contributo per:
a) servizi esterni di consulenza e di assistenza imprenditoriale acquisiti dai consorzi di cooperative sociali beneficiari a favore delle cooperative sociali consorziate, non coperti dalle cooperative stesse, resi da un consulente o da una società di consulenza che svolge un'attività professionale coerente con il servizio prestato, classificata secondo i codici Istat ATECO risultanti dalla visura camerale o da documentazione equivalente;
b) progetti di creazione, sviluppo o rafforzamento di reti di cooperative sociali aggregate a un consorzio di cooperative sociali che eroga servizi di tipo imprenditoriale, quali la promozione dell'attività della rete medesima, anche in nuove aree di mercato, la fidelizzazione della clientela, lo sviluppo di servizi innovativi in risposta ai bisogni delle famiglie e dei soggetti del territorio di riferimento, lo sviluppo del marketing.

2. Ai fini della prestazione del servizio di consulenza di cui al comma 1, lettera a), sono escluse le spese per l'acquisizione di servizi di consulenza di natura continuativa o periodica ovvero rientranti nei costi ordinari di gestione del consorzio, per la fornitura di consulenze fiscali, legali, pubblicitarie o di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza sui posti di lavoro.
3. Per le iniziative di cui al comma 1, lettera b), sono ammesse le seguenti spese riferite ai primi 12 mesi dall'avvio del progetto:
a) costi per l'esecuzione del progetto e per l'assistenza tecnica a contenuto specialistico;
b) costi salariali del personale dipendente del consorzio con contratto a tempo indeterminato specificatamente dedicato allo sviluppo del progetto e in proporzione al tempo dedicato nei primi 12 mesi di avvio del progetto medesimo;
c) costi salariali del personale dipendente del consorzio per il coordinamento del progetto in proporzione al tempo dedicato nei primi 12 mesi di avvio del progetto medesimo;
d) costi per la promozione della rete, compresi i costi per la gestione e la manutenzione di siti internet dedicati.

TITOLO VI
FINANZIAMENTI PER L'INCENTIVAZIONE DEI RAPPORTI CONVENZIONALI DI CUI ALL'ARTICOLO 5, COMMA 1, DELLA LEGGE 381/1991, TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E COOPERATIVE SOCIALI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA b), DELLA LEGGE 381/1991

art. 26 soggetti beneficiari
1. Sono beneficiari dei finanziamenti disciplinati dal presente titolo gli enti pubblici compresi quelli economici, nonché le società di capitali a partecipazione pubblica, aventi sede nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia.

art. 27 regime di aiuto applicabile
1. Agli enti pubblici economici o alle società di capitali a partecipazione pubblica, i finanziamenti sono concessi nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013.

art. 28 iniziative finanziabili
1. Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera c), della legge regionale 20/2006, sono finanziate le iniziative per l'acquisizione di beni e servizi forniti dalle cooperative sociali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 381/1991, attraverso convenzioni finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate.
2. La concessione dei finanziamenti è subordinata alla specifica indicazione negli elenchi del personale allegati alle convenzioni del numero di lavoratori svantaggiati impiegati per l'esecuzione della prestazione dedotta nella convenzione medesima e dell'obbligo per le cooperative sociali di applicare nei confronti dei lavoratori, compresi i soci lavoratori, le clausole dei contratti collettivi nazionali e degli accordi regionali, territoriali e aziendali di riferimento, sia per la parte economica che per la parte normativa, nonché la normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

art. 29 spese ammissibili
1. Per le iniziative di cui all'articolo 28, comma 1, sono ammesse le spese relative alle prestazioni dedotte in convenzioni stipulate nei 12 mesi precedenti la scadenza del termine per la

presentazione della domanda di finanziamento, nonché le spese relative alle prestazioni dedotte in convenzioni stipulate nell'anno di presentazione della domanda.
2. In caso di convenzione di durata pluriennale il finanziamento è erogato annualmente in proporzione ai costi annuali delle prestazioni dedotte in convenzione e calcolato ai sensi dell'articolo 30.

art. 30 ammontare del finanziamento

1. I finanziamenti di cui al presente titolo non possono superare il 40 per cento del valore della prestazione dedotta in convenzione.
2. I finanziamenti di cui al comma 1 sono determinati in proporzione al numero di persone svantaggiate occupate per l'esecuzione della prestazione dedotta in convenzione e in proporzione al valore complessivo della prestazione medesima, applicando le formule di cui all'allegato D che costituisce parte integrante e sostanziale del presente regolamento.

TITOLO VII
PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE

art. 31 progetti di promozione della cooperazione sociale

1. Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), della legge regionale 20/2006 la Regione può concedere contributi a favore delle cooperative sociali e loro consorzi iscritti all'Albo e delle associazioni regionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, per la realizzazione di progetti volti alla promozione della cooperazione sociale, allo sviluppo dell'occupazione nel settore e alla promozione e diffusione dell'utilizzo delle convenzioni – tipo, di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 381/1991, tra cooperative sociali e pubbliche amministrazioni per la fornitura di beni e servizi; sono compresi i progetti concernenti la creazione di reti informatiche, l'individuazione di fabbisogni formativi del settore e la raccolta ed elaborazione di dati relativi alle attività svolte e ai risultati ottenuti dalle cooperative sociali.
2. I progetti di cui al comma 1 non devono avere a oggetto attività aventi natura economica, né rientrare nell'ambito dei servizi socio-assistenziali ed educativi.
3. Non sono ammissibili a contributo le spese sostenute dalle cooperative sociali o loro consorzi per lo svolgimento delle ordinarie attività d'impresa.
4. Se i progetti di cui al comma 1 sono realizzati dalla Regione nell'ambito delle funzioni di cui all'articolo 10 della legge regionale 20/2006, il Servizio competente li realizza nel rispetto delle normative vigenti in materia.
5. Nel caso in cui il contributo di cui al comma 1 costituisca aiuto di Stato, viene concesso in regime "*de minimis*" ai sensi dell'articolo 4 del presente regolamento.

TITOLO VIII
PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

art. 32 riparto delle risorse

1. La programmazione dell'utilizzo delle risorse stanziate annualmente a favore della cooperazione sociale e la loro riprogrammazione in relazione alle diverse linee d'intervento oggetto di contributo ai sensi degli articoli 10 e 14 della legge regionale 20/2006, è effettuata con deliberazione della Giunta regionale in sede di variazione del bilancio finanziario di gestione.

art. 33 modalità di presentazione delle domande

1. Le domande di contributo sono presentate dai soggetti richiedenti al Servizio competente prima dell'avvio dell'iniziativa cui si riferiscono. Salvo quanto diversamente previsto dagli articoli 12, 16, comma 1, 18, 19, 20 e 25, comma 1, lettera b), per avvio dell'iniziativa si intende:
a) nel caso di acquisto di beni mobili, la data di consegna degli stessi specificata nell'ordine di acquisto o in documento equivalente oppure, in mancanza dell'ordine, la data della prima fattura;
b) nel caso di acquisizione di servizi, la data di inizio della fornitura del servizio, quali in particolare la consulenza e lo studio di fattibilità, come indicata nel contratto o in documentazione equivalente; ove tale specificazione non risulti dalla predetta documentazione, la data della prima fattura;
c) in tutti gli altri casi, la data della prima fattura o documento equivalente.
2. Il soggetto richiedente presenta domanda di contributo, redatta a pena di inammissibilità su modello approvato con decreto del Direttore centrale competente in materia di cooperazione sociale, esclusivamente attraverso il sistema informatico denominato FEG, accessibile dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alla cooperazione sociale, previa convalida dei dati inseriti e sottoscrizione con firma digitale.
3. Il termine per la presentazione delle domande di cui al comma 2 è perentorio, ed è compreso tra l'1 gennaio e il 31 marzo; le domande sono presentate a partire dalle ore 9.15 del giorno iniziale di presentazione delle domande, e sino alle ore 16.30 del giorno finale di presentazione delle domande.
4. Le domande presentate al di fuori dei termini di cui al comma 3 sono archiviate d'ufficio.
5. Le domande si considerano validamente presentate solo se redatte e inoltrate per via telematica tramite il sistema FEG.
6. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di inoltro telematico tramite il sistema FEG.
7. La firma digitale è apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, approvate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2013. Il controllo di validità tecnica della firma è effettuato dal sistema FEG, che consente l'inoltro solo qualora la domanda sia validamente sottoscritta con modalità digitale.
8. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema FEG sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alla cooperazione sociale.
9. I modelli di domanda consistono in una parte generale relativa agli elementi identificativi dei soggetti richiedenti e in una parte specifica relativa alle caratteristiche dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo.
10. Le domande di contributo sono corredate:
a) dalla documentazione e dalle dichiarazioni indicate nel modello di cui al comma 2;
b) nel caso di investimenti su immobili non di proprietà del soggetto richiedente, dalla copia del contratto che ne attesti la disponibilità per una durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione di cui all'articolo 46 nonché l'assenso scritto del proprietario all'effettuazione degli investimenti previsti;
c) dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) con cui il soggetto richiedente attesta:
1) di aver redatto il bilancio sociale ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 20/2006, ove obbligato alla data di presentazione della domanda;
2) i valori relativi agli elementi qualificativi previsti dall'articolo 1, comma 4, della legge regionale 20/2006 di cui all'allegato E che costituisce parte integrante e sostanziale del presente regolamento;

3) di non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014;
4) di non essere destinatario di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 231/2001;
5) se la domanda di contributo è presentata in applicazione del regime di aiuto "*de minimis*", gli aiuti ricevuti dall'impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, dall'impresa unica, a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013, o di altri regolamenti "*de minimis*", durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;
6) se la domanda è presentata per le iniziative di cui agli articoli 10 e 11, in applicazione del regime di aiuto in esenzione, di possedere i parametri dimensionali previsti dalla vigente normativa comunitaria e regionale in materia di definizione delle piccole e medie imprese di cui all'allegato I "Definizione di PMI" al regolamento (UE) n. 651/2014;
7) di non rientrare nelle condizioni di divieto di cumulo dei contributi di cui agli articoli 5 e 6;
8) di rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro, di cui all'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi);
9) di non rientrare nelle condizioni previste dall'articolo 31 della legge regionale 7/2000 relative all'inammissibilità della concessione di incentivi di qualsiasi tipo a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado;
10) di aver preso visione del contenuto della nota informativa di cui all'articolo 34;
d) dall'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante in riferimento alla dichiarazione sugli aiuti ricevuti ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;
11. Le cooperative sociali di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), che svolgono attività plurima presentano una sola domanda di contributo riferita o a iniziative connesse in modo esclusivo all'erogazione di servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi per i quali sono iscritte nella sezione a) dell'Albo o a iniziative connesse in modo esclusivo all'esercizio di altre attività economiche per le quali le medesime cooperative sono iscritte nella sezione b) dell'Albo. La connessione tra l'iniziativa oggetto della richiesta di contributo e l'attività esercitata è descritta nella relazione illustrativa dell'iniziativa e attestata da idonea documentazione tecnica.

art. 34 nota informativa

1. Il Servizio competente comunica al soggetto richiedente l'incentivo:
a) l'ufficio competente presso cui si può prendere visione degli atti o trarne copia;
b) l'oggetto del procedimento;
c) il responsabile del procedimento, il suo sostituto e il responsabile dell'istruttoria;
d) il titolare e il responsabile del trattamento dei dati;
e) i termini per la concessione dell'incentivo, per la conclusione dell'iniziativa e la presentazione della rendicontazione, nonché per l'erogazione dell'incentivo;
f) gli obblighi del beneficiario;
g) i casi di annullamento o revoca dell'incentivo previsti dall'articolo 43.
2. Al fine della comunicazione dei dati previsti al comma 1, il Servizio competente predispone un'apposita nota informativa e la rende disponibile in allegato ai modelli di domanda e mediante pubblicazione nel sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alla cooperazione sociale.
3. La nota informativa assolve all'obbligo di comunicazione previsto dall'articolo 13, comma 3, della legge regionale 7/2000.

art. 35 istruttoria della domanda

1. Il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza di tutti i presupposti di fatto e di diritto previsti per la singola tipologia di iniziativa nonché la sussistenza dei requisiti del soggetto richiedente effettuando, ove necessario, gli opportuni accertamenti, anche mediante sopralluoghi.
2. Nel caso la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine non superiore a 30 giorni per provvedere.
3. Il procedimento è archiviato d'ufficio e il responsabile del procedimento ne dà tempestiva comunicazione al richiedente nei seguenti casi:
a) la domanda per accedere ai contributi è presentata con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 33, comma 2 , o al di fuori dei termini previsti dal comma 3 del medesimo articolo;
b) scadenza del termine per provvedere alla regolarizzazione della domanda ai sensi del comma 2;
c) il contributo concedibile è inferiore all'importo di euro 1.000,00 ai sensi dell'articolo 3;
d) per rinuncia del soggetto richiedente intervenuta prima dell'adozione del provvedimento di concessione.
4. Il Servizio competente prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

art. 36 procedimenti contributivi riguardanti i beni immobili

1. La concessione di contributi per l'acquisto di beni immobili è disposta dal Servizio competente per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile sulla base di una perizia di stima del valore dell'immobile redatta da tecnico abilitato.
2. La concessione di contributi riguardanti costruzione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di immobili aziendali è disposta dal Servizio competente per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile sulla base di elaborati tecnici progettuali di adeguato approfondimento redatti da tecnici abilitati per le rispettive competenze e recanti una descrizione puntuale delle opere edili e impiantistiche oggetto d'intervento.
3. Gli elaborati tecnici progettuali di cui al comma 2 possono consistere in:
a) relazione tecnica descrittiva degli interventi previsti;
b) tavole grafiche rappresentanti, nelle scale opportune, lo stato di fatto e di progetto quali planimetrie d'inquadramento generale, piante, prospetti, sezioni, disegni impiantistici ed eventuali disegni di dettaglio;
c) computi metrici estimativi con voci e misure analitiche rappresentanti i costi da sostenere per le varie categorie di opere applicando, ove possibile, l'ultimo Prezzario regionale approvato e pubblicato nel sito www.regione.fvg.it con l'esclusione dei preventivi delle ditte esecutrici dei lavori;
d) descrizione dettagliata e analisi di eventuali prezzi a corpo di peso economico rilevante.
4. Non possono essere concessi contributi per la realizzazione di lavori che non rispettino la vigente normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche e in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
5. Per il finanziamento di investimenti relativi a nuove strutture destinate all'erogazione di servizi nei settori socio-assistenziali, educativi, socio–sanitari per anziani, persone con disabilità, minori e persone bisognose di interventi sociali la concessione dei contributi è subordinata all'acquisizione del parere vincolante della Direzione centrale competente in materia di politiche sociali o di quello della Direzione centrale competente in materia di istruzione.

6. Il Servizio competente stabilisce, nel provvedimento di concessione del contributo, i termini di inizio e fine lavori, determinati sulla base della complessità esecutiva dell'intervento, e provvede altresì alla concessione di eventuali proroghe. In caso di mancato rispetto del termine finale il Servizio competente, su istanza del beneficiario, può, per motivate ragioni, confermare il contributo e fissare un nuovo termine di ultimazione lavori, ovvero confermare il contributo quando i lavori siano già ultimati, accertato il pieno raggiungimento dell'interesse pubblico.
7. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano, ai sensi dell'articolo 3, comma 5 bis, della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), gli articoli 59, 60, 61, 62 e 64 della medesima legge regionale, ove compatibili.

art. 37 formazione delle graduatorie e concessione dei contributi

1. I contributi sono concessi dal Servizio competente tramite procedura valutativa con procedimento a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 7/2000, nell'ambito di specifiche graduatorie approvate dal Servizio medesimo e formate sulla base delle tipologie di intervento e della natura delle relative risorse finanziarie e sulla base di quanto specificato negli allegati A, F e G che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente regolamento.
2. Una volta approvate le graduatorie, il Servizio competente comunica tempestivamente tramite posta elettronica certificata ai soggetti beneficiari l'assegnazione dei contributi chiedendone l'accettazione entro il termine stabilito nella comunicazione medesima.
3. I contributi sono concessi successivamente all'approvazione delle graduatorie entro il termine di 120 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di contributo, nei limiti delle risorse disponibili a valere su ciascuna graduatoria.
4. Il Servizio competente comunica tempestivamente tramite posta elettronica certificata ai soggetti beneficiari la concessione dell'incentivo, il termine e le modalità per la rendicontazione e i casi di annullamento o revoca del provvedimento di concessione.

Capo I
Rendicontazione della spesa

art. 38 presentazione della rendicontazione delle spese

1. I soggetti beneficiari presentano la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa oggetto di contributo entro il termine del 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di contributo.
2. In relazione ai contributi di seguito elencati la rendicontazione delle spese sostenute avviene secondo le seguenti modalità e termini:
a) per iniziative di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a) e b), riguardanti interventi su immobili, la rendicontazione viene presentata entro 90 giorni dal termine di fine lavori di cui all'articolo 36, comma 6;
b) per iniziative di cui all'articolo 16, comma 1, lettere a) e b), riguardanti l'assunzione di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati, la rendicontazione viene presentata entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di ammissibilità delle spese di cui all'articolo 17, commi 1 e 2, come specificati nel decreto di concessione ovvero entro il diverso termine fissato dal medesimo decreto di concessione;
c) per iniziative di cui all'articolo 18, riguardanti il mantenimento in occupazione di persone svantaggiate, e per quelle di cui all'articolo 19, commi 1 e 2, riguardanti i costi di trasporto connessi all'impiego di persone svantaggiate, la rendicontazione viene presentata entro 60 giorni dalla concessione del contributo;

d) per iniziative di cui all'articolo 20, comma 2, riguardanti i costi salariali del personale addetto all'assistenza di persone svantaggiate assunte, la rendicontazione viene presentata entro 90 giorni dalla scadenza del termine di ammissibilità delle spese di cui all'articolo 21, comma 2, come specificati nel decreto di concessione ovvero entro il diverso termine fissato dal medesimo decreto di concessione;
e) per iniziative di cui all'articolo 20, comma 3, riguardanti i costi salariali del personale addetto all'assistenza di persone svantaggiate mantenute in occupazione, la rendicontazione viene presentata entro 60 giorni dalla concessione del contributo;
f) per iniziative di cui all'articolo 25, comma 1, lettera b), riguardanti progetti di sviluppo congiunto a favore di cooperative sociali realizzati da loro consorzi, la rendicontazione viene presentata entro 90 giorni dalla scadenza del termine di ammissibilità delle spese di cui al medesimo articolo 25, comma 3, come specificato nel decreto di concessione ovvero entro il diverso termine fissato dal medesimo decreto di concessione;
g) in relazione ai finanziamenti di cui all'articolo 28, per iniziative riguardanti convenzioni di durata pluriennale tra enti pubblici, anche economici, e società di capitali a partecipazione pubblica e cooperative sociali iscritte alla sezione b) dell'Albo, la rendicontazione relativa alle quote annuali delle prestazioni dedotte in convenzione viene presentata entro il 31 marzo di ogni anno successivo all'anno di riferimento delle spese.
3. La rendicontazione è predisposta e presentata, previa sottoscrizione digitale, al Servizio competente attraverso il sistema informatico FEG accessibile dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alla cooperazione sociale. Ai fini del rispetto del termine, fa fede la data e l'ora di ricezione.
4. È consentita la richiesta di proroga dei termini di cui ai commi 1 e 2 a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza degli stessi; la proroga è autorizzata dal Servizio competente per un periodo massimo di tre mesi, ovvero, nel caso di iniziative relative a investimenti su beni immobili ai sensi dell'articolo 36, comma 6.
5. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, ovvero di presentazione dell'istanza stessa oltre la scadenza dei termini di cui ai commi 1 e 2, possono comunque essere fatte salve le spese ammissibili sostenute fino alla scadenza dei termini medesimi, previa valutazione da parte del Servizio competente della realizzazione dell'iniziativa conformemente agli obiettivi indicati nella domanda di contributo.

art. 39 modalità di rendicontazione delle spese

1. I beneficiari effettuano tutti i pagamenti relativi alle spese da rendicontare, ivi compresi gli anticipi, dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di contributo ed entro il termine ultimo di rendicontazione della spesa, salvo quanto diversamente previsto in relazione agli interventi specificati nell'articolo 38, comma 2. I pagamenti relativi alle spese rendicontate effettuati prima della presentazione della domanda o prima degli altri termini previsti dall'articolo 38, comma 2, oppure successivamente al termine ultimo di rendicontazione, determinano l'inammissibilità delle spese medesime.
2. Per la rendicontazione i beneficiari presentano la seguente documentazione:
a) relazione illustrativa dell'attività svolta e dei risultati raggiunti con l'indicazione della data di conclusione dell'iniziativa;
b) per iniziative riguardanti opere su beni immobili, dichiarazione attestante la regolare esecuzione delle opere nonché la data di fine lavori redatta da soggetti abilitati secondo la normativa vigente;
c) copia dei documenti di spesa, annullati in originale dal soggetto beneficiario con apposita dicitura relativa all'ottenimento dell'incentivo, costituiti da fatture o, in caso di impossibilità di acquisire le stesse, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, da ricevute e da buste paga;
d) documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;

e) dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa di cui alla lettera c) e indicazione del luogo nel quale è conservata la documentazione originale;
f) se la domanda di contributo è presentata in applicazione del regime di aiuto in esenzione, nelle more dell'entrata in funzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di non essere destinatario di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto concesso dallo stesso Stato membro illegale e incompatibile con il mercato interno, a eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali oppure che pur essendo destinatario di un'ingiunzione di recupero ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione medesima ovvero ha depositato tale importo in un conto corrente bloccato.
3. La rendicontazione può essere presentata anche con le modalità di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 7/2000. Le spese sostenute per l'attività di certificazione di cui al medesimo articolo della legge regionale 7/2000, sono ammissibili nel limite massimo di euro 1.000,00 e secondo l'intensità d'aiuto relativa alle spese certificate.
4. In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera va allegata la traduzione in lingua italiana. Il Servizio competente ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali dei documenti di spesa di cui al comma 2, lettera c).
5. Il pagamento delle spese di importo pari o superiore a euro 1.000,00 avviene esclusivamente tramite i seguenti strumenti, pena l'inammissibilità della relativa spesa: bonifico bancario o postale, ricevuta bancaria, bollettino postale, assegno non trasferibile. Nel caso di spesa di importo inferiore a euro 1.000,00 è ammesso il pagamento in contanti, tramite assegno, carta di credito o per mezzo di vaglia postale.
6. Il beneficiario ai fini di cui al comma 2, lettera d), prova l'avvenuto sostenimento della spesa attraverso la seguente documentazione di pagamento:
a) copia di estratti conto bancari o postali dai quali si evinca l'effettivo trasferimento di denaro a favore dei fornitori di beni e dei prestatori di lavoro o servizi, per gli importi corrispondenti a quelli indicati nei documenti di spesa presentati a rendiconto;
b) copia delle ricevute bancarie o dei bollettini postali dai quali si evinca l'effettivo trasferimento di denaro a favore dei fornitori di beni e dei prestatori di lavoro o servizi, per gli importi corrispondenti a quelli indicati nei documenti di spesa presentati a rendiconto;
c) per i pagamenti in contanti, tramite assegno o per mezzo di vaglia postale, dichiarazione liberatoria del fornitore di beni e servizi oppure copia del documento di spesa riportante la dicitura "pagato" con firma, data e timbro del fornitore di beni o servizi apposti sull'originale del documento.
7. A ogni documento di spesa corrispondono distinti versamenti bancari o postali dalla cui documentazione risulta espressamente l'avvenuta esecuzione e il riferimento allo specifico documento di spesa.
8. Il Servizio competente valuta l'ammissibilità di pagamenti singoli o cumulativi la cui documentazione non indichi gli estremi del documento di spesa, a condizione che l'impresa produca ulteriore documentazione atta a comprovare in modo certo e inequivocabile l'avvenuta esecuzione del pagamento e la riferibilità dello stesso allo specifico documento di spesa presentato a rendiconto.
9. Non è ammesso il pagamento tramite compensazione.
10. Le eventuali note di accredito sono debitamente evidenziate nella rendicontazione e allegate alla stessa.
11. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

art. 40 variazione dell'iniziativa in corso di realizzazione

1. I beneficiari dei contributi sono tenuti all'esecuzione dell'iniziativa conformemente alle voci di spesa e agli importi ammessi a contributo.
2. Le proposte di variazione nei contenuti e nelle modalità di esecuzione delle iniziative relative alle singole voci di spesa ammesse sono debitamente giustificate e comunicate tempestivamente al Servizio competente per l'approvazione, da adottarsi entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.
3. Le variazioni all'iniziativa non determinano in alcun caso l'aumento del contributo complessivamente concesso.

Capo II
Liquidazione, rideterminazione e sospensione dell'erogazione del contributo

art. 41 liquidazione e rideterminazione del contributo concesso

1. Il Servizio competente procede all'istruttoria della documentazione presentata a rendicontazione, verificando la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione dell'incentivo. Il responsabile dell'istruttoria può effettuare controlli e sopralluoghi.
2. Il provvedimento di liquidazione è adottato dal Servizio competente entro il termine di 90 giorni dalla data di ricevimento della rendicontazione.
3. Il contributo liquidabile non è in nessun caso superiore all'importo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quelle ammesse a contributo.
4. Il contributo concesso è rideterminato in esito alle variazioni intervenute ai sensi dell'articolo 40 o alla minore spesa ammessa a rendicontazione rispetto a quella ammessa a contributo.
5. Ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della legge regionale 20/2006, i contributi riguardanti le iniziative di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a) e b), possono essere erogati in via anticipata nella misura dell'80 per cento dell'importo concesso, limitatamente all'esecuzione di opere, previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa d'importo pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, della legge regionale 7/2000.
6. Qualora le somme erogate anticipatamente siano eccedenti rispetto al contributo liquidabile, il Servizio competente procede al recupero secondo le modalità previste dagli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
7. L'erogazione dei contributi concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014, è subordinata alla dichiarazione del soggetto beneficiario di non essere destinatario di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto concesso dallo stesso Stato membro illegale e incompatibile con il mercato interno, a eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali oppure che pur essendo destinatario di un'ingiunzione di recupero ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione medesima ovvero ha depositato tale importo in un conto corrente bloccato.

art. 42 sospensione dell'erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo è sospesa nei casi di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000.

art. 43 annullamento e revoca del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione dell'incentivo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.

2. Il provvedimento di concessione del contributo è revocato:
a) a seguito di decadenza o di rinuncia del beneficiario;
b) qualora la documentazione giustificativa della spesa o il pagamento della medesima sia integralmente di data anteriore alla data di presentazione della domanda di contributo, nei casi in cui le spese ammissibili sono esclusivamente quelle sostenute dopo la presentazione della domanda;
c) qualora la documentazione giustificativa della spesa o il pagamento della stessa si riferisca integralmente a spese sostenute in data diversa da quella ammessa, nei casi specificatamente previsti dagli articoli 12, 13, 17,18,19, 21 e 25.
3. Il provvedimento di concessione del contributo è altresì revocato qualora:
a) la rendicontazione della spesa sia presentata oltre i termini di cui all'articolo 38 ovvero qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della rendicontazione decorra inutilmente e il Servizio competente operi ai sensi dell'articolo 38, comma 5;
b) l'ammontare complessivo del contributo erogabile risulti inferiore all'importo di cui all'articolo 3 pari a euro 1.000,00;
c) l'ammontare complessivo della spesa ritenuta ammissibile in fase di liquidazione sia inferiore del 60 per cento rispetto all'importo ammesso a contributo;
d) in sede di rendicontazione sia accertata l'alterazione degli obiettivi originari o dell'impianto complessivo dell'iniziativa ammessa a incentivo ovvero sia accertata la modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella approvata;
e) sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000;
f) nel caso in cui il termine previsto dall'articolo 39, comma 11, assegnato dal responsabile del procedimento al beneficiario per regolarizzare o integrare la documentazione presentata a rendicontazione, trascorra inutilmente;
g) nell'ipotesi di cui all'articolo 46, commi 8 e 9.
4. Il Servizio competente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione, secondo quanto previsto dagli articoli 13 e 14 della legge regionale 7/2000.
5. Il Servizio competente entro 90 giorni dalla comunicazione di cui al comma 4 , ovvero dalla data di ricevimento della rinuncia al contributo, emana il provvedimento di revoca della concessione o eventualmente di conferma della stessa qualora nel corso dell'iter emergano elementi tali da superare gli aspetti che avevano indotto l'avvio del procedimento di revoca.

art. 44 sospensione e interruzione

1. Il termine per la liquidazione dell'incentivo è sospeso in pendenza dei termini assegnati per la regolarizzazione e l'integrazione della rendicontazione nel caso in cui la stessa risulti irregolare o incompleta.

Capo III
Obblighi dei beneficiari e controlli

art. 45 obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari dei contributi sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi stabiliti in via generale dalla legge regionale 7/2000, dalla legge regionale 20/2006 e dal presente regolamento con riferimento in particolare:

a) al mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 2;
b) al mantenimento del vincolo di destinazione e non alienazione dei beni oggetto di contributo ai sensi dell'articolo 46;
c) al mantenimento in attività della sede legale o dell'unità locale, presso la quale sono effettuate le iniziative oggetto di contributo, per tutta la durata del vincolo di destinazione di cui all'articolo 46;
d) a consentire ispezioni e controlli;
e) all'applicazione, con riferimento ai due anni successivi alla concessione del contributo, nei confronti dei lavoratori, compresi i soci lavoratori, delle clausole dei contratti nazionali e degli accordi regionali, territoriali e aziendali di riferimento, sia per la parte economica che per la parte normativa attestata mediante presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
f) a redigere il bilancio sociale, ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 20/2006.
2. La violazione degli obblighi di cui al comma 1 comporta la rideterminazione dei contributi in proporzione al periodo nel quale i medesimi non sono stati rispettati, salvi i casi di decadenza.

art. 46 vincolo di destinazione

1. I beni oggetto di contributo devono mantenere la loro destinazione e non essere alienati per un periodo pari a tre anni se beni mobili e cinque anni se beni immobili. Il vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari sia i beni oggetto di incentivi.
2. I termini di cui al comma 1 decorrono dalla data del provvedimento di approvazione della rendicontazione della spesa. Nel caso in cui il contributo abbia a oggetto la costruzione, la ristrutturazione, l'ammodernamento e l'ampliamento di beni immobili, il termine decorre dalla data di ultimazione dei lavori.
3. In deroga a quanto previsto al comma 1, i beni mobili oggetto di contributo divenuti obsoleti o inservibili possono essere sostituiti, con autorizzazione del Servizio competente, con altri beni della stessa natura o che possono essere utilizzati al fine dello svolgimento delle attività cui sono finalizzate le iniziative oggetto di contributo.
4. In deroga a quanto previsto al comma 1, qualora sia dimostrata la non convenienza del mantenimento del vincolo in rapporto alla natura e alla finalità dell'investimento, su istanza del beneficiario il Servizio competente può autorizzare l'anticipato mutamento di destinazione o l'alienazione prima della scadenza stabilita disponendo, in caso di alienazione, la restituzione in proporzione del contributo. Alle somme richieste in restituzione si applicano le disposizioni dell'articolo 49, comma 2 bis, della legge regionale 7/2000.
5. Al fine della verifica del rispetto dei vincoli di cui ai commi 1 e 2 fino alla scadenza degli stessi, il beneficiario presenta, successivamente all'approvazione della rendicontazione, annualmente dal 1 gennaio al 28 febbraio una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il rispetto di tali vincoli durante l'anno solare precedente.
6. In caso di inosservanza dell'obbligo di invio della dichiarazione di cui al comma 5, il Servizio competente procede a ispezioni e controlli ai sensi delle vigenti normative in materia.
7. Prima di disporre l'ispezione o il controllo previsto dal comma 6, il Servizio competente ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 5 richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.
8. La mancata trasmissione della dichiarazione di cui al comma 5 e la mancata collaborazione del beneficiario alla verifica del rispetto dei vincoli prescritti comporta la revoca del contributo erogato.
9. Il mancato rispetto dei vincoli di cui ai commi 1 e 2 comporta la revoca del contributo erogato, fatto salvo quanto previsto ai commi 3 e 4.

art. 47 variazioni soggettive dei beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari di incentivi regionali anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione,

trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante a condizione che tale soggetto:
a) presenti specifica domanda di subentro;
b) sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo in capo al beneficiario originario;
c) prosegua l'attività del soggetto originariamente beneficiario;
d) mantenga, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati dal soggetto originariamente beneficiario;
e) si impegni a rispettare i vincoli di cui all'articolo 46 per il periodo residuo nonché gli altri obblighi prescritti in capo al soggetto originariamente beneficiario.
2. Al fine della valutazione delle condizioni che garantiscono il rispetto di quanto previsto dal comma 1, il soggetto subentrante presenta, secondo le indicazioni pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alla cooperazione sociale, entro tre mesi dalla registrazione dell'atto relativo alle fattispecie di cui al comma 1, domanda di subentro contenente:
a) gli estremi dell'atto relativo alla fattispecie di cui al comma 1;
b) la richiesta della conferma di validità del provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità, alle spese ammesse e agli obblighi posti a carico del beneficiario originario;
c) la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti, la continuazione dell'esercizio dell'impresa senza soluzione di continuità e la conoscenza degli obblighi conseguenti alla conferma del contributo;
d) la dichiarazione attestante il mantenimento, anche parziale, dell'occupazione dei lavoratori già impiegati presso il beneficiario originale.
3. Il provvedimento del Servizio competente conseguente alla domanda di subentro di cui al comma 1 è adottato entro 90 giorni dalla presentazione della domanda medesima.
4. Nel caso in cui le variazioni soggettive di cui al comma 1 abbiano luogo precedentemente alla concessione del contributo, il soggetto subentrante presenta la domanda di subentro nel procedimento nelle forme e nei termini di cui al comma 2 e il Servizio competente avvia nuovamente l'iter istruttorio.
5. La domanda di subentro pervenuta prima dell'adozione del provvedimento di concessione degli incentivi non comporta la sospensione del termine di cui all'articolo 37, comma 3.
6. Nel caso di cui al comma 5, l'eventuale concessione del contributo al soggetto subentrante è sottoposta a condizione sospensiva correlata all'esito dell'iter istruttorio di cui al comma 4.

art. 48 ispezioni e controlli

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, il Servizio competente effettua presso i soggetti beneficiari ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione ai contributi concessi.

Capo IV
Rinvii, abrogazioni e norme transitorie

art. 49 rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000.

art. 50 rinvio dinamico

1. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei

medesimi, comprensivo delle modificazioni e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

art. 51 abrogazioni

1. E' abrogato il decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2015, n. 184/Pres. (Regolamento recante norme concernenti interventi per l'incentivazione della cooperazione sociale, in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 20/2006).

art. 52 norme transitorie

1. Ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continuano ad applicarsi le norme regolamentari di cui al decreto del Presidente della Regione 184/2015.
2. Per l'anno 2017 i termini per la presentazione delle domande di contributo di cui all'articolo 33 sono individuati con decreto del Direttore centrale competente in materia di cooperazione sociale da pubblicarsi sul sito www.regione.fvg.it almeno 15 giorni prima della decorrenza del termine iniziale per la loro presentazione.
3. Per l'anno 2017 sono ammissibili le spese sostenute dall'1 gennaio, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

art. 53 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(*In riferimento agli articoli 4 e 37*)

INIZIATIVE, PERCENTUALI D'AIUTO CONCEDIBILI E REGIMI D'AIUTO APPLICABILI

TITOLO III - CONTRIBUTI A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI E DEI LORO CONSORZI PER INVESTIMENTI AZIENDALI, CONSULENZE, COSTITUZIONE E PRIMO IMPIANTO E MODIFICHE STATUTARIE

Capo I - Contributi volti a favorire gli investimenti aziendali

RIFERIMENTO REGOLAMENTO	INIZIATIVE	REGIMI D'AIUTO APPLICABILI	Spesa massima ammissibile	Intensità d'aiuto in regime "*de minimis*"	Intensità d'aiuto in regime regolamento (UE) n. 651/2014
Art. 10, comma 1, lettera a)	Acquisto e costruzione di immobili aziendali	"*de minimis*" e articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014 se PMI	€ 150.000,00	20%	20% piccole imprese e 10% medie imprese
Art. 10, comma 1, lettera b)	Ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di immobili aziendali	"*de minimis*" e articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014 se PMI	€ 130.000,00	20%	20% piccole imprese e 10% medie imprese
Art. 10, comma 1, lettera c)	Acquisto di impianti, macchinari, arredi e attrezzature	"*de minimis*" e articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014 se PMI	€ 60.000,00	20%	20% piccole imprese e 10% medie imprese
Art. 10, comma 1, lettera d)	Acquisizione di beni immobili e mobili con contratti di locazione finanziaria	"*de minimis*"	€ 60.000,00	50%	
Art. 10, comma 1, lettera e)	Acquisto di beni immateriali	"*de minimis*" e articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014 se PMI	€ 20.000,00	20%	20% piccole imprese e 10% medie imprese

Nota: la spesa minima ammissibile a contributo viene determinata ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (Contributo minimo concedibile) e in base all'intensità di aiuto applicabile.

TITOLO III - CONTRIBUTI A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI E DEI LORO CONSORZI PER INVESTIMENTI AZIENDALI, CONSULENZE, COSTITUZIONE E PRIMO IMPIANTO E MODIFICHE STATUTARIE

Capo II - Contributi per consulenze, Capo III - Contributi per spese di costituzione e primo impianto e Capo IV - Contributi per spese relative alle modifiche statutarie di adeguamento alle previsioni di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 20/2006

RIFERIMENTO REGOLAMENTO	INIZIATIVE	REGIMI D'AIUTO APPLICABILI	Spesa massima ammissibile	Intensità d'aiuto in regime "*de minimis*"	Intensità d'aiuto in regime regolamento (UE) n. 651/2014
Art. 11, comma 1, lettera a)	Acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione	"*de minimis*" e articolo 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 se PMI	€ 50.000,00	30%	30%

RIFERIMENTO REGOLAMENTO	INIZIATIVE	REGIMI D'AIUTO APPLICABILI	Spesa massima ammissibile	Intensità d'aiuto in regime "*de minimis*"	Intensità d'aiuto in regime regolamento (UE) n. 651/2014
Art. 11, comma 1, lettera b)	Acquisizione di servizi di consulenza per la promozione commerciale (esclusa la pubblicità)	"*de minimis*" e articolo 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 se PMI	€ 30.000,00	5%	5%
Art. 11, comma 1, lettera c)	Acquisizione di servizi di consulenza per la qualità e la certificazione dei prodotti e dei servizi	"*de minimis*" e articolo 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 se PMI	€ 30.000,00	5%	5%
Art. 11, comma 1, lettera d)	Acquisizione di servizi di consulenza per il miglioramento dell'organizzazione aziendale	"*de minimis*" e articolo 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 se PMI	€ 30.000,00	5%	5%
Art. 11, comma 1, lettera e)	Acquisizione di servizi di consulenza per l'introduzione del bilancio sociale	"*de minimis*" e articolo 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 se PMI	€ 30.000,00	5%	5%
Art. 11, comma 1, lettera f)	Acquisizione di servizi di consulenza per migliorare l'ambiente e le condizioni dei luoghi di lavoro	"*de minimis*" e articolo 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 se PMI	€ 30.000,00	5%	5%
Art. 12, comma 1, lettere a), b), c) e d)	Spese notarili e amministrative, spese per studi di consulenza e fattibilità tecnico-economica, spese per la locazione degli immobili aziendali, sostenute nei primi 12 mesi dalla data di costituzione della cooperativa sociale; spese per l'allacciamento reti idrica, energetica e telefonica	"*de minimis*"	€ 15.000,00	25%	
Art. 13	Spese notarili e amministrative sostenute per l'effettuazione delle modifiche statutarie di adeguamento alle previsioni di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 20/2006	"*de minimis*"	€ 10.000,00	25%	

Nota: la spesa minima ammissibile a contributo viene determinata ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (Contributo minimo concedibile) e in base all'intensità di aiuto applicabile.

TITOLO IV – CONTRIBUTI A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA b), DELLA LEGGE 381/1991, PER COSTI SALARIALI, COSTI DI TRASPORTO, COSTI PER PERSONALE ADDETTO ALL'ASSISTENZA E ALLA FORMAZIONE E PER L'ADEGUAMENTO DEI POSTI DI LAVORO

Capo I - Contributi a copertura dei costi salariali relativi alle persone svantaggiate di cui all'articolo 13 della legge regionale 20/2006 finalizzati a favorirne l'inserimento lavorativo, Capo II - Contributi a copertura dei costi di trasporto

derivanti dall'occupazione di persone svantaggiate di cui all'articolo 13 della legge regionale 20/2006 e CAPO III - Contributi a copertura dei costi relativi al personale addetto all'assistenza e alla formazione delle persone svantaggiate di cui all'articolo 13 della legge regionale 20/2006

RIFERIMENTO REGOLAMENTO	INIZIATIVE	REGIMI D'AIUTO APPLICABILI	Spesa massima ammissibile	Intensità d'aiuto in regime *"de minimis"*	Intensità d'aiuto in regime regolamento (UE) n. 651/2014
Art. 16, comma 1, lettere a) e b)	Costi salariali che la cooperativa sociale sostiene nei 12 mesi successivi all'assunzione di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 20/2006 rientranti nell'ambito della categoria dei lavoratori svantaggiati di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014, e nei 24 mesi successivi all'assunzione di persone molto svantaggiate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 20/2006 rientranti nell'ambito della categoria dei lavoratori molto svantaggiati di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014	Articolo 32 del regolamento (UE) n. 651/2014	€ 400.000,00		20%
Art. 16, comma 1, lettera c)	Costi salariali che la cooperativa sociale sostiene per l'impiego dei lavoratori svantaggiati ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 20/2006 rientranti nell'ambito della categoria dei lavoratori con disabilità di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014, anche già assunti in esercizi precedenti e occupati senza soluzione di continuità nel periodo corrispondente all'annualità di riferimento per l'aiuto richiesto	Articolo 33 del regolamento (UE) n. 651/2014	€ 400.000,00		20%
Art. 18	Costi salariali sostenuti nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di contributo per il mantenimento in occupazione dei lavoratori svantaggiati ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 20/2006	"*de minimis*"	€ 400.000,00	16%	
Art. 19, commi 1 e 2	Costi connessi al trasporto di lavoratori con disabilità	Articolo 34, paragrafo 2, lettere d) ed f), del regolamento (UE) n. 651/2014	€ 30.000,00		20%

RIFERIMENTO REGOLAMENTO	INIZIATIVE	REGIMI D'AIUTO APPLICABILI	Spesa massima ammissibile	Intensità d'aiuto in regime "*de minimis*"	Intensità d'aiuto in regime regolamento (UE) n. 651/2014
Art. 20, commi 1 e 2	Costi salariali che la cooperativa sociale sostiene per l'occupazione di personale addetto all'assistenza e formazione di persone con disabilità, svantaggiate e molto svantaggiate assunte in proporzione al tempo dedicato esclusivamente a tale attività	Articolo 34, paragrafo 2, lettere b), e articolo 35, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 651/2014	€ 40.000,00		16%
Art. 20, comma 3	Costi salariali del personale addetto all'assistenza di persone svantaggiate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 20/2006 mantenute in occupazione, limitatamente al tempo dedicato esclusivamente a tale attività	"*de minimis*"	€ 10.000,00	16%	

Nota: la spesa minima ammissibile a contributo viene determinata ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (Contributo minimo concedibile) e in base all'intensità di aiuto applicabile.

TITOLO IV – CONTRIBUTI A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA b), DELLA LEGGE 381/1991, PER COSTI SALARIALI, COSTI DI TRASPORTO, COSTI PER PERSONALE ADDETTO ALL'ASSISTENZA E ALLA FORMAZIONE E PER L'ADEGUAMENTO DEI POSTI DI LAVORO

Capo IV - Contributi per l'adattamento dei posti di lavoro, per l'acquisto di attrezzature e ausili a seguito dell'occupazione di lavoratori con disabilità e Capo V - Contributi a favore delle cooperative sociali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 381/1991, concernenti il lavoro protetto

RIFERIMENTO REGOLAMENTO	INIZIATIVE	REGIMI D'AIUTO APPLICABILI	Spesa massima ammissibile	Intensità d'aiuto in regime "*de minimis*"	Intensità d'aiuto in regime regolamento (UE) n. 651/2014
Art. 22, comma 2, lettere a) e b)	Adattamento degli ambienti di lavoro alle esigenze dei lavoratori con disabilità; adattamento e acquisto di attrezzature, ausili tecnologici e programmi informatici specificamente dedicati ai lavoratori con disabilità	Articolo 34, paragrafo 2, lettere a) e c), del regolamento (UE) n. 651/2014	€ 50.000,00		20%
Art. 23, comma 2	Costruzione, installazione e ammodernamento di stabilimenti nei quali la cooperativa sociale offre lavoro protetto ai sensi dell'art. 2 comma 1, punto 100 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione	Articolo 34, paragrafo 2, lettera f), del regolamento (UE) n. 651/2014	€ 100.000,00		20%

Nota: la spesa minima ammissibile a contributo viene determinata ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (Contributo minimo concedibile) e in base all'intensità di aiuto applicabile.

TITOLO V - CONTRIBUTI A FAVORE DEI CONSORZI TRA COOPERATIVE DI CUI ALL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE 381/1991, PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI CONSULENZA ED ASSISTENZA IMPRENDITORIALE ALLE COOPERATIVE SOCIALI CONSORZIATE E PER LA COPERTURA DEI COSTI PER PROGETTI DI SVILUPPO CONGIUNTO DELLE COOPERATIVE SOCIALI CONSORZIATE

RIFERIMENTO REGOLAMENTO	INIZIATIVE	REGIMI D'AIUTO APPLICABILI	Spesa massima ammissibile	Intensità d'aiuto in regime "*de minimis*"	Intensità d'aiuto in regime regolamento (UE) n. 651/2014
Art. 25, comma 1, lettera a)	Costi esterni sostenuti dai consorzi in relazione alla fornitura di servizi di consulenza e di assistenza imprenditoriale a favore delle cooperative sociali consorziate destinatarie dei servizi per la parte dei costi non coperta dalle consorziate stesse	"*de minimis*"	€ 30.000,00	40%	
Art. 25, comma 1, lettera b)	Progetti di sviluppo congiunto delle cooperative sociali consorziate, limitatamente ai primi 12 mesi dall'avvio del progetto	"*de minimis*"	€ 30.000,00	40%	

Nota: la spesa minima ammissibile a contributo viene determinata ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (Contributo minimo concedibile) e in base all'intensità di aiuto applicabile.

TITOLO VI - FINANZIAMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 5, COMMA 1, DELLA LEGGE 381/1991, PER L'INCENTIVAZIONE DEI RAPPORTI CONVENZIONALI TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E COOPERATIVE SOCIALI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA b), DELLA LEGGE 381/1991

RIFERIMENTO REGOLAMENTO	INIZIATIVE	REGIMI D'AIUTO APPLICABILI	Spesa massima ammissibile	Intensità d'aiuto in regime "*de minimis*"	Intensità d'aiuto in regime regolamento (UE) n. 651/2014
Art. 28	Finanziamenti di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 381/1991 per l'incentivazione dei rapporti convenzionali tra amministrazioni pubbliche e cooperative sociali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 381/1991	"*de minimis*"	€ 209.000,00	40%	

Nota: la spesa minima ammissibile a contributo viene determinata ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (Contributo minimo concedibile) e in base all'intensità di aiuto applicabile.

TITOLO VII - PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE

RIFERIMENTO REGOLAMENTO	INIZIATIVE	REGIMI D'AIUTO APPLICABILI	Spesa massima ammissibile	Intensità d'aiuto in regime "*de minimis*"	Intensità d'aiuto in regime regolamento (UE) n. 651/2014
Art. 31	Progetti per la promozione della cooperazione sociale, lo sviluppo dell'occupazione nel settore e la promozione e diffusione degli strumenti di relazione (convenzioni-tipo) tra cooperative sociali ed enti pubblici, anche per la creazione di reti informatiche, l'individuazione di fabbisogni formativi del settore e l'istituzione di osservatori sulla cooperazione sociale	"*de minimis*"	€ 80.000,00	50%	

Nota: la spesa minima ammissibile a contributo viene determinata ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (Contributo minimo concedibile) e in base all'intensità di aiuto applicabile.

ALLEGATO B
(*In riferimento all'articolo 7, comma 1*)

REGIME DI AIUTO "*DE MINIMIS*". SETTORI DI ATTIVITÀ E TIPOLOGIE DI AIUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1407/2013, non possono essere concessi aiuti "*de minimis*":

a) a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento (UE) n. 104/2000 del Consiglio;

b) a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

c) a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

i. qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
ii. qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

d) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

e) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

In conformità all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, se un'impresa operante nei settori di cui alle sopra citate lettere a), b) o c) opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) 1407/2013, tale regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che sia possibile garantire, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento (UE) 1407/2013 non beneficiano degli aiuti "*de minimis*" concessi a norma di detto regolamento.

2. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1407/2013, si intende per:

a) «prodotti agricoli»: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, a eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (UE) n. 104/2000;

b) «trasformazione di un prodotto agricolo»: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

c) «commercializzazione di un prodotto agricolo»: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, a eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

3. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al presente punto 3., lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

ALLEGATO C
(*In riferimento all'articolo 7, comma 2*)

SETTORI DI ATTIVITÀ E TIPOLOGIE DI AIUTO AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014

1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) 651/2014 non sono concessi aiuti:
a) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione, fermo restando che, come evidenziato al considerando (9) del regolamento (UE) 651/2014, non costituiscono in linea di principio aiuti ad attività connesse all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali, né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o in un paese terzo;
b) subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
c) Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 3 del regolamento (UE) 651/2014 non sono concessi aiuti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 3 del regolamento (UE) 651/2014, se un'impresa operante nei settori esclusi opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, a condizione che sia possibile garantire, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi a norma del regolamento.

2. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4 del regolamento (UE) 651/2014, non sono concessi aiuti a favore delle imprese in difficoltà, a eccezione dei regimi destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali. Ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) 651/2014, per impresa in difficoltà si intende un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;
b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.

ALLEGATO D
(*In riferimento all'articolo 30*)

I finanziamenti di cui all'articolo 30 sono determinati in proporzione al numero di persone svantaggiate occupate per l'esecuzione della prestazione dedotta in convenzione e in proporzione al valore complessivo della prestazione medesima per la quale è chiesto finanziamento, applicando le seguenti formule:

$$z_i = h_i * k_i / 10.000,00$$

$$Q = \text{Stanziamento annuale} / \sum_{i=1}^{m} z_i$$

$$Finanziamento\ concedibile = z_i * Q$$

dove
h_i = numero di persone svantaggiate espresse in ULA previsto per l'esecuzione della prestazione dedotta in convenzione;
k_i = valore della prestazione medesima oggetto della richiesta di finanziamento;
Stanziamento annuale: lo stanziamento previsto a carico dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale e del bilancio per l'anno di riferimento.

ALLEGATO E
(*In riferimento all'articolo 33*)

INDICATORI PER VALUTARE LA QUALIFICA DI IMPRESA SOCIALE E GLI ELEMENTI QUALIFICATIVI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 4, DELLA LEGGE REGIONALE 20/2006 - COOPERATIVE SOCIALI ISCRITTE ALLA SEZIONE A) DELL'ALBO

I dati necessari al calcolo degli indicatori si intendono riferiti all'anno precedente l'anno di presentazione della domanda di contributo

Qualifica di impresa sociale (D. Lgs. 155/2006)	1 iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle imprese	sì/no	no sì	0 2	

Elementi qualificativi (art. 1, comma 4, L.R. 20/2006)	Indicatori	Formule di calcolo	Valori	Punteggi	Note
Lettera a) Coerenza organizzativa e funzionale con i principi concernenti il coinvolgimento dei soci, dei lavoratori e dei destinatari delle attività nella vita associativa, da perseguire attraverso l'informazione, la consultazione e la partecipazione democratica nelle scelte da adottare	1 partecipazione dei soci alle assemblee tramite presenza diretta o tramite delega	(media annuale dei soci partecipanti/media annuale del totale dei soci*100)	0% - 29% 30% - 49% maggiore di 50%	0 1,5 2	
	2 soci lavoratori sul totale dei lavoratori	(ULA soci lavoratori/ULA lavoratori subordinati impiegati compresi i soci lavoratori*100)	0 - 5 6 - 10 11 - 15 16 - 20 maggiore di 20	0 0,5 1 1,5 2	
	3 formazione per lavoratore	(totale delle ore di formazione annuali/ULA soci lavoratori + ULA lavoratori subordinati impiegati)	0 - 1 2 - 4 più di 4	1 2 3	Si considerano soltanto le ore di formazione "al netto" di quelle obbligatorie per legge o contratto al fine del conseguimento e del mantenimento di specifici titoli o qualifiche professionali
	4 formazione dei soci	(totale delle ore di formazione annuali dedicate ai soci lavoratori/ULA soci lavoratori)	0 - 5 6 - 10 più di 10	1 2,0 3	
	5 tipologia di formazione	ore di formazione erogate da agenzia formativa accreditata/(ore di formazione erogate da agenzia formativa accreditata + ore formazione erogate da altro ente o soggetto formativo)*100	0% - 49% 50% - 74% 75% - 100%	0 1,0 2	
	6 lavoratori con contratto di lavoro a tempo indeterminato	(ULA lavoratori subordinati impiegati, compresi i soci lavoratori, con contratto a tempo indeterminato /ULA totali lavoratori subordinati impiegati, compresi i soci lavoratori*100)	0% - 49% 50% - 69% 70% - 89% 90% - 100%	0 0,5 1 2	
	7 comunicazione interna periodica attraverso strumenti d'informazione	sì/no	no sì	0 1,5	(newsletter, pubblicazioni cartacee periodiche, comunicazioni ricorrenti tramite utilizzo di mailing list dei soci e dei lavoratori)
	8 comunicazione esterna periodica attraverso strumenti d'informazione	sì/no	no sì	0 1,5	(newsletter, pubblicazioni cartacee periodiche, comunicazioni ricorrenti tramite utilizzo di mailing list degli utenti dei servizi offerti)

Elementi qualificativi (art. 1, comma 4, L.R. 20/2006)		Indicatori	Formule di calcolo	Valori	Punteggi	Note
Lettera b) Radicamento organico e stabile con il territorio in cui svolgono le loro attività, attraverso la collaborazione con enti e associazioni esponenziali degli interessi sociali delle comunità territoriali	1	lavoratori residenti nella provincia ove ha sede la cooperativa o l'unità locale presso la quale sono impiegati	ULA lavoratori residenti nella provincia sede della cooperativa o dell'unità locale/ULA totale lavoratori*100	0% - 49% 50% - 69% 70% - 89% 90% - 100%	0 0,5 1 2	
	2	fatturato derivante da committenti pubblici e privati che hanno sede nella stessa provincia nella quale ha sede la cooperativa	fatturato derivante da committenti pubblici e privati con sede nella stessa provincia sede della cooperativa/fatturato totale*100	0% - 49% 50% - 69% 70% - 89% 90% - 100%	0 0,5 1 2	
	3	investimenti aziendali immobiliari sul territorio provinciale nel quale ha sede la cooperativa (anche in locazione finanziaria)	sì/no	no sì	0 1	
Lettera c) Orientamento delle attività a favore delle persone più bisognose di aiuto e sostegno, in quanto incapaci di provvedere alle proprie esigenze	1	partecipazione documentabile ai tavoli della concertazione locale, quali tavoli tematici dei Piani di zona, adesione a protocolli, convenzioni o accordi di programma	numero di partecipazioni ai tavoli e adesioni a protocolli, convenzioni o accordi	1 - 3 4 - 6 più di 6	0,5 1 1,5	
Lettera f) Produzione di innovazioni che migliorino le capacità operative delle cooperative nello svolgimento delle loro attività	1	innovazione di prodotto o di servizio	sì/no	no sì	0 1	
	2	innovazione di processo/organizzativa	sì/no	no sì	0 1	
	3	certificazione di qualità	sì/no	no sì	0 1	
	4	certificazione ambientale	sì/no	no sì	0 1	
	5	certificazione etica	sì/no	no sì	0 1	

INDICATORI PER VALUTARE LA QUALIFICA DI IMPRESA SOCIALE E GLI ELEMENTI QUALIFICATIVI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 4, DELLA LEGGE REGIONALE 20/2006 - COOPERATIVE SOCIALI ISCRITTE ALLA SEZIONE B) DELL'ALBO

I dati necessari al calcolo degli indicatori si intendono riferiti all'anno precedente l'anno di presentazione della domanda di contributo

Qualifica di impresa sociale (D. Lgs. 155/2006)	1	iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle imprese	sì/no	no sì	0 2	

Elementi qualificativi (art. 1, comma 4, L.R. 20/2006)		Indicatori	Formule di calcolo	Valori	Punteggi	Note
Lettera a) coerenza organizzativa e funzionale con i principi concernenti il coinvolgimento dei soci, dei lavoratori e dei destinatari delle attività nella vita associativa, da perseguire attraverso l'informazione, la consultazione e la partecipazione democratica nelle scelte da adottare	1	partecipazione dei soci alle assemblee tramite presenza diretta o tramite delega	(media annuale dei soci partecipanti/media annuale del totale dei soci*100)	0% - 29% 30% - 49% maggiore di 50%	0 1,5 2	
	2	soci lavoratori sul totale dei lavoratori	(ULA soci lavoratori/ULA lavoratori subordinati impiegati compresi i soci lavoratori*100)	0 - 5 6 - 10 11 - 15 16 - 20 maggiore di 20	0 0,5 1 1,5 2	
	3	formazione per lavoratore	(totale delle ore di formazione annuali/ULA soci lavoratori + ULA lavoratori subordinati impiegati)	0 - 1 2 - 4 più di 4	1 2 3	Si considerano soltanto le ore di formazione "al netto" di quelle obbligatorie per legge o contratto al fine del conseguimento e del mantenimento di specifici titoli o qualifiche professionali
	4	formazione dei soci	(totale delle ore di formazione annuali dedicate ai soci lavoratori/ULA soci lavoratori)	0 - 5 6 - 10 più di 10	1 2 3	
	5	tipologia di formazione	ore di formazione erogate da agenzia formativa accreditata/(ore di formazione erogate da agenzia formativa accreditata + ore formazione erogate da altro ente o soggetto formativo)*100	0% - 49% 50% - 74% 75% - 100%	0 1 2	
	6	lavoratori con contratto di lavoro a tempo indeterminato	(ULA lavoratori subordinati impiegati, compresi i soci lavoratori, con contratto a tempo indeterminato /ULA totali lavoratori subordinati impiegati, compresi i soci lavoratori*100)	0% - 49% 50% - 69% 70% - 89% 90% - 100%	0 0,5 1 2	
	7	comunicazione interna periodica attraverso strumenti d'informazione	sì/no	no sì	0 1,5	(newsletter, pubblicazioni cartacee periodiche, comunicazioni ricorrenti tramite utilizzo di mailing list dei soci e dei lavoratori)
Lettera b) radicamento organico e stabile con il territorio in cui svolgono le loro attività, attraverso la collaborazione con enti e associazioni esponenziali degli interessi sociali delle	1	lavoratori residenti nella provincia ove ha sede la cooperativa o l'unità locale presso la quale sono impiegati	ULA lavoratori residenti nella provincia sede della cooperativa o dell'unità locale/ULA totale lavoratori*100	0% - 49% 50% - 69% 70% - 89% 90% - 100%	0 0,5 1 2	
	2	fatturato derivante da committenti pubblici e	fatturato derivante da committenti pubblici e privati con sede	0% - 49%	0	

Elementi qualificativi (art. 1, comma 4, L.R. 20/2006)		Indicatori	Formule di calcolo	Valori	Punteggi	Note
comunità territoriali		privati che hanno sede nella stessa provincia nella quale ha sede la cooperativa	nella stessa provincia sede della cooperativa/fatturato totale*100	50% - 69% 70% - 89% 90% - 100%	0,5 1 2	
	3	investimenti aziendali immobiliari sul territorio provinciale nel quale ha sede la cooperativa (anche in locazione finanziaria)	sì/no	no sì	0 1	
Lettera c) orientamento delle attività a favore delle persone più bisognose di aiuto e sostegno, in quanto incapaci di provvedere alle proprie esigenze	1	partecipazione documentabile ai tavoli della concertazione locale, quali tavoli tematici dei Piani di zona, adesione a protocolli, convenzioni o accordi di programma	numero di partecipazioni ai tavoli e adesioni a protocolli, convenzioni o accordi	1 - 3 4 - 6 più di 6	0,5 1 1,5	
Lettera d) qualità ed efficacia dei processi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, alla cui progettazione e attuazione collaborino attivamente, oltre alle cooperative sociali, gli enti pubblici competenti e le stesse persone svantaggiate	1	partecipazione a progetti di inserimento lavorativo (di durata pari o superiore a 6 mesi) attivati in raccordo con i servizi territoriali (CSM, SERT, S- Sociali, ecc.) - art.13 L.R.20/2006	n. di progetti attivati/totale persone svantaggiate impiegate*100	0% - 29% 30% - 49% 50% - 69% 70% - 100%	0,5 1 1,5 2	
	2	stabilizzazione dei soggetti in borsa lavoro inseriti nella stessa cooperativa con contratto di lavoro (subordinato o altra forma) o "passati" come lavoratori ad altra azienda (conclusione positiva di un percorso di "transizione" nella cooperativa sociale)	n. di stabilizzazioni su /n. di persone svantaggiate impiegate con "borsa lavoro"*100	0% - 49% 50% - 89% 90% - 100%	0,5 1 1,5	
	3	tutor	ULA tutor/ULA soggetti svantaggiati*100	0% - 9% 10% - 29% 30% - 40%	0,5 1 1,5	
Lettera e) presenza al proprio interno di persone svantaggiate in misura superiore alla percentuale minima prevista dall'articolo 4, comma 2, della legge 381/1991	1	presenza di persone svantaggiate (ai sensi art. 4, L. 381/91 e ai sensi dell'art.13 L.R. 20/06) maggiore della percentuale prevista dalla legge	ULA persone svantaggiate (ai sensi art. 4, L. 381/91 e ai sensi dell'art.13 della L.R. 20/06) impiegate/ULA totale dei lavoratori*100	31% - 40% 41% - 60% maggiore di 60%	0,5 1 2	
Lettera f) Produzione di innovazioni che migliorino le capacità operative delle cooperative nello svolgimento delle loro attività	1	innovazione di prodotto o di servizio	sì/no	no sì	0 1	
	2	innovazione di processo/organizzativa	sì/no	no sì	0 1	
	3	certificazione di qualità	sì/no	no sì	0 1	
	4	certificazione ambientale	sì/no	no sì	0 1	
	5	certificazione etica	sì/no	no sì	0 1	

INDICATORI PER VALUTARE LA QUALIFICA DI IMPRESA SOCIALE E GLI ELEMENTI QUALIFICATIVI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 4, DELLA LEGGE REGIONALE 20/2006 – CONSORZI DI COOPERATIVE SOCIALI ISCRITTI ALLA SEZIONE C) DELL'ALBO

I dati necessari al calcolo degli indicatori si intendono riferiti all'anno precedente l'anno di presentazione della domanda di contributo

Qualifica di impresa sociale (D. Lgs. 155/2006)	1	iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle imprese	sì/no	no sì	0 2	

Elementi qualificativi (art. 1, comma 4, L.R. 20/2006)		Indicatori	Formule di calcolo	Valori	Punteggi	Note
Lettera a) Coerenza organizzativa e funzionale con i principi concernenti il coinvolgimento dei soci, dei lavoratori e dei destinatari delle attività nella vita associativa, da perseguire attraverso l'informazione, la consultazione e la partecipazione democratica nelle scelte da adottare	1	partecipazione delle cooperative consorziate alle assemblee tramite presenza diretta o tramite delega	(media annuale delle cooperative consorziate partecipanti/media annuale del totale delle cooperative consorziate*100)	0% - 29% 30% - 49% maggiore di 50%	0 1,5 2	
	2	iniziative di aggiornamento e formazione a favore delle cooperative consorziate con convocazione di incontri *ad hoc*	sì/no	no sì	0 2	
	3	comunicazione interna periodica attraverso strumenti d'informazione	sì/no	no sì	0 2	(newsletter, pubblicazioni cartacee periodiche, comunicazioni ricorrenti tramite utilizzo di mailing list delle cooperative consorziate)
Lettera b) Radicamento organico e stabile con il territorio in cui svolgono le loro attività, attraverso la collaborazione con enti e associazioni esponenziali degli interessi sociali delle comunità territoriali	1	cooperative consorziate con sede sociale nella provincia ove ha sede il consorzio	cooperative sociali consorziate con sede nella provincia sede del consorzio/totale cooperative consorziate*100	0% - 49% 50% - 69% maggiore di 70%	0,5 1 2	
	2	partecipazioni documentabili a iniziative locali, nazionali o internazionali in tema di cooperazione sociale	numero di partecipazioni	1 2 - 4 più di 4	0,5 1 1,5	
Lettera c) Orientamento delle attività a favore delle persone più bisognose di aiuto e sostegno, in quanto incapaci di provvedere alle proprie esigenze	1	partecipazione documentabile ai tavoli della concertazione locale, quali tavoli tematici dei Piani di zona, adesione a protocolli, convenzioni o accordi di programma	numero di partecipazioni ai tavoli e adesioni a protocolli, convenzioni o accordi	1 2 - 4 più di 4	0,5 1 1,5	
Lettera f) Produzione di innovazioni che migliorino le capacità operative dei consorzi nello svolgimento delle loro attività	1	innovazione di prodotto o di servizio	sì/no	no sì	0 1	
	2	innovazione di processo/organizzativa	sì/no	no sì	0 1	
	3	certificazione di qualità	sì/no	no sì	0 1	
	4	certificazione ambientale	sì/no	no sì	0 1	
	5	certificazione etica	sì/no	no sì	0 1	

ALLEGATO F
(*In riferimento all'articolo 37*)

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI ALLE SINGOLE INIZIATIVE

Riferimento regolamento	Descrizione iniziative	Punteggio
Art. 10, comma 1, lettera a)	Acquisto e costruzione immobili aziendali	3
Art. 10, comma 1, lettera b)	Ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di immobili aziendali	4
Art. 10, comma 1, lettera c)	Acquisto impianti, macchinari, arredi e attrezzature	7
Art. 10, comma 1, lettera d)	Acquisizione di beni immobili e mobili in leasing	3
Art. 10, comma 1, lettera e)	Acquisto di brevetti, licenze di sfruttamento e d'uso	6
Art. 11, comma 1, lettere a) e c)	Consulenze per l'innovazione e per la qualità e certificazione dei prodotti e dei servizi	5
Art. 11, comma 1, lettere b), d), e) ed f)	Altre consulenze	2
Art. 12, comma 1	Costituzione e primo impianto di nuove cooperative sociali	3
Art. 13	Modifiche statuto	1
Art. 16, comma 1, lettere a) e b)	Assunzione lavoratori svantaggiati - Regime di aiuto Regolamento (UE) n. 651/2014	5
Art. 16, comma 1, lettera c)	Assunzione lavoratori con disabilità- Regime di aiuto Regolamento (UE) n. 651/2014	8
Art. 18	Mantenimento in occupazione di persone svantaggiate ai sensi dell'art. 13 della LR 20/2006- Regime di aiuto Regolamento (UE) n. 1407/2013	6
Art. 19, commi 1 e 2	Contributi per il trasporto di lavoratori con disabilità	3
Art. 20, commi 1 e 2	Tutor per l'assistenza a persone svantaggiate, molto svantaggiate e con disabilità assunte - Regime di aiuto Regolamento (UE) n.651/2014	7
Art. 20, comma 3	Tutor per il mantenimento in occupazione di persone svantaggiate ai sensi dell'art. 13 della LR 20/2006 - Regime di aiuto Regolamento (UE) n. 1407/2013	6
Art. 22, comma 2, lettera a)	Investimenti per l'adattamento dei luoghi di lavoro a seguito dell'assunzione di lavoratori con disabilità	5
Art. 22, comma 2, lettera b)	Investimenti per l'adattamento e acquisto di attrezzature, ausili tecnologici e programmi informatici per lavoratori con disabilità	4
Art. 23, comma 2	Lavoro protetto - investimenti per costruzione, installazione o ammodernamento di stabilimenti	2
Art. 25, comma 1, lettera a)	Fornitura di servizi di consulenza a consorziate	1
Art. 25, comma 1, lettera b)	Progetti di sviluppo congiunto delle cooperative sociali consorziate	1
Art. 31	Realizzazione di progetti per la promozione della cooperazione sociale, per lo sviluppo dell'occupazione nel settore, per il ricorso a convenzioni tra enti pubblici compresi quelli economici, nonché società di capitali a partecipazione pubblica, e cooperative sociali iscritte nella sezione b) dell'Albo, per la creazione di reti informatiche, per l'individuazione dei fabbisogni formativi del settore e per la raccolta e l'elaborazione di dati relativi alle attività svolte dalle cooperative sociali e ai risultati raggiunti	1

ALLEGATO G
(*In riferimento all'articolo 37*)

PARAMETRI PER ATTRIBUIRE I PUNTEGGI ALLE SINGOLE INIZIATIVE

Riferimento regolamento	Descrizione iniziative	Punteggio da aggiungere al punteggio previsto per l'iniziativa
Art. 10, comma 1, lettera a)	**Acquisto e costruzione immobili aziendali**	
	Risorse finanziarie proprie (a esclusione di mutui o altri strumenti di finanziamento da parte di terzi) del beneficiario maggiori al 40% del valore dell'investimento	1
	Investimento finalizzato alla produzione di un nuovo servizio	1
Art. 10, comma 1, lettera b)	**Ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di immobili aziendali**	
	Ampliamento degli immobili aziendali	1
	Ristrutturazione degli immobili aziendali	1
Art. 10, comma 1, lettera c)	**Acquisto impianti, macchinari, arredi e attrezzature**	
	Acquisto di impianti e macchinari finalizzati alla produzione di un nuovo servizio	1
	Acquisto di materiale informatico hardware	1
Art. 10, comma 1, lettera d)	**Acquisizione di beni immobili e mobili in leasing**	
	Investimento finalizzato alla produzione di un nuovo servizio	1
Art. 10, comma 1, lettera e)	**Acquisto di beni immateriali**	
	Software, applicazioni mobili e siti web destinati specificamente ai servizi prodotti dai beneficiari	1
	Licenze d'uso software	1
Art. 11, comma 1, lettera a)	**Consulenze per l'innovazione**	
	Studi di fattibilità relativi alla produzione di nuovi servizi, alla loro commercializzazione e gestione utilizzando le nuove tecnologie della comunicazione (ICT)	2
Art. 16, comma 1, lettere a) e b)	**Assunzione lavoratori svantaggiati - Regime di aiuto Regolamento (UE) n. 651/2014**	
	ULA persone svantaggiate e molto svantaggiate uguale o maggiore al 10% e minore al 15% della media ULA lavoratori occupati (compresi i soci lavoratori) nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di contributo	1
	ULA persone svantaggiate e molto svantaggiate uguale o maggiore al 15% e minore al 20% della media ULA lavoratori occupati (compresi i soci lavoratori) nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di contributo	2

Riferimento regolamento	Descrizione iniziative	Punteggio da aggiungere al punteggio previsto per l'iniziativa
	ULA persone svantaggiate e molto svantaggiate uguale o maggiore al 30% della media ULA lavoratori occupati (compresi i soci lavoratori) nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di contributo	3
	ULA persone svantaggiate e molto svantaggiate assunte con contratto di lavoro a tempo indeterminato maggiore o uguale al 30% del totale ULA persone svantaggiate e molto svantaggiate assunte	1
Art. 16, comma 1, lettera c)	**Assunzione lavoratori con disabilità- Regime di aiuto Regolamento (UE) n. 651/2014**	
	Persone con disabilità assunte e occupate con contratto di lavoro a tempo indeterminato minore al 10% del totale delle persone con disabilità assunte e occupate	1
	Persone con disabilità assunte e occupate con contratto di lavoro a tempo indeterminato uguale o maggiore al 10% del totale delle persone con disabilità assunte e occupate	2
Art. 18	**Mantenimento in occupazione di persone svantaggiate ai sensi dell'art. 13 della LR 20/2006- Regime di aiuto Regolamento (UE) n. 1407/2013**	
	ULA persone svantaggiate mantenute in occupazione con contratto di lavoro a tempo indeterminato maggiore o uguale al 30% del totale ULA persone svantaggiate mantenute in occupazione	2
Art. 31	**Realizzazione di progetti per la promozione della cooperazione sociale, per lo sviluppo dell'occupazione nel settore, per il ricorso a convenzioni tra enti pubblici compresi quelli economici, nonché società di capitali a partecipazione pubblica, e cooperative sociali iscritte nella sezione B dell'Albo regionale, per la creazione di reti informatiche, per l'individuazione dei fabbisogni formativi del settore e per la raccolta e l'elaborazione di dati relativi alle attività svolte dalle cooperative sociali e ai risultati raggiunti**	
	Prosecuzione di progetti già realizzati in passato	2
	Progetti congiunti	1
	Progetti già cantierabili	1

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_36_1_DAS_PROT CIVILE_823

Decreto dell'Assessore regionale alla Protezione civile 11 agosto 2017, n. 823/PC/17

LR 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, secondo comma: dichiarazione dello stato d'emergenza sul territorio regionale, in conseguenza delle eventi metereologici avversi a decorrere dal 10.8.2017.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, che disciplina l'organizzazione delle strutture e gli interventi di competenza regionale in materia di protezione civile;
VISTO, in particolare, l'articolo 9, comma 2 della stessa legge regionale n. 64/1986, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi;
VISTO l'allerta regionale n° 20 del 9/08/2017, diramato dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione, conseguente all'avviso meteo di criticità idrogeologica emesso dal Centro Funzionale decentrato in data 9/8/2017 alle ore 13.30, contenente gli scenari di criticità previsti per fenomeni di piogge abbondanti e diffuse, temporali diffusi localmente forti su tutto il territorio regionale;
VISTI i Comunicati delle ore 18.00 e delle ore 22.00 del 10/08/2017 diramati dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione;
ATTESO che dai citati documenti emerge che a partire dal pomeriggio del 10 agosto un eccezionale sistema temporalesco ha investito la nostra Regione ad iniziare dal settore occidentale della pianura pordenonese, spostandosi verso nord-est fino a colpire i comuni della zona orientale, la pedemontana pordenonese e udinese e la zona dei Musi, nonché quella della Carnia e Canal del Ferro;
ACCERTATO che le segnalazioni di caduta alberi, anche di grandi dimensioni, con conseguenti interruzioni della viabilità principale e secondaria, nonchè delle linee ferroviarie e un vasto balck out delle forniture di elettricità e dei servizi telefonici, nonché danni a numerose coperture di abitazioni private ed di attività produttive sono pervenute alla Sala Operativa regionale da oltre 130 Comuni;
RILEVATO che l'attività di presidio del territorio ha già comportato l'attivazione da parte della Sala Operativa Regionale di oltre 700 volontari, nonché dei tecnici della Protezione Civile della Regione in coordinamento con le sale operative dei Vigili del Fuoco e della società Enel S.p.A;
RILEVATO, altresì, che permane fino alle ore 18.00 di data odierna l'allerta regionale in relazione al passaggio di un nuovo fronte temporalesco atteso in giornata;
ATTESO che la descritta situazione corrisponde alla fase operativa denominata allarme, secondo le indicazioni operative impartite dal Dipartimento nazionale di protezione civile con nota del 10.02.2016, prot.n.0007117;
RAVVISATA l'assoluta indifferibilità dell'adozione di idonei interventi da parte dell'Amministrazione regionale atti ad affrontare e superare le descritte situazioni di emergenza;
RITENUTO, pertanto, di dover dichiarare, d'intesa con il Presidente della Regione, lo stato d'emergenza sul territorio regionale, in conseguenza dei descritti eventi metereologici intensi in corso, fino a revoca del presente provvedimento, al fine di predisporre gli interventi urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità;
VISTO l'articolo 33 della L.R. 31.12.1986, n. 64;
VISTO l'articolo 9 della legge 25.11.1971, n. 1041;
VISTO il D.P.Reg. 06 maggio 2013, n. 097/Pres.;
AVVALENDOSI dei poteri conferitigli dall'art. 9, 2° comma, della L.R. 31.12.1986, n. 64, d'intesa con il Presidente della Regione;

DECRETA

E' dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, secondo comma della legge regionale 31.12.1986, n. 64, e per le motivazioni di cui in premessa, lo stato d'emergenza sul territorio regionale, in conseguenza degli eventi metereologici avversi che hanno investito la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a decorrere dalla data del 10 agosto 2017 e fino a revoca del presente provvedimento, al fine di predisporre gli interventi urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità.

PANONTIN

per l'intesa:
il Presidente della Regione:
SERRACCHIANI

17_36_1_DDC_LAV FOR_6974_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università 24 agosto 2017, n. 6974

Adozione delle direttive di modifica delle direttive in tema di Istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Standard regionali in materia di accreditamento degli enti formativi e della Tabella C alle stesse allegata.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTE le "Direttive tecniche in tema di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Standard regionali in materia di accreditamento degli enti formativi" adottate con decreto n. 4338/LAVFOR del 26 agosto 2013, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1454 del 23 agosto 2013;
VISTA la deliberazione giuntale n. 1554 del 22 agosto 2017 che, per le ragioni ivi indicate e qui in toto richiamate anche ai fini della motivazione - approva una Direttiva tecnica di modifica delle citate Direttive e di modifica, altresì, della Tabella C alle stesse allegata e rinvia al Direttore centrale competente l'assunzione del conseguente decreto di adozione;
RITENUTO, quindi, di adottare le suddette Direttive tecniche di modifica delle Direttive tecniche in tema di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Standard regionali in materia di accreditamento degli enti formativi ed i relativi allegati;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, si adottano le "Direttive tecniche di modifica delle Direttive tecniche in tema di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Standard regionali in materia di accreditamento degli enti formativi" nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 agosto 2017

MANFREN

DIRETTIVE TECNICHE DI MODIFICA DELLE DIRETTIVE TECNICHE IN TEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) DI CUI AL CAPO III DEL DECRETO LEGISLATIVO 17 OTTOBRE 2005, N. 226. STANDARD REGIONALI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO DEGLI ENTI FORMATIVI.

Indice

12. Inserimento dei commi 3bis e 3ter dopo il comma 3 dell'articolo 11 (sostituzione dei docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013
13. Modifica dell'articolo 11, comma 6 (sostituzione dei docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013
14. Inserimento dei commi 6bis, 6ter e 6quater dopo il comma 6 dell'articolo 11 (sostituzione dei docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013
15. Modifica dell'articolo 11, comma 10 (sostituzione dei docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013
16. Modifica dell'articolo 11, comma 11 (sostituzione dei docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013
17. Modifica dell'articolo 11, comma 12 (sostituzione dei docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013
18. Modifica dell'articolo 16, comma 4, lettere c) e d) (norme transitorie relative ai docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013
19. Modifica dell'articolo 16, comma 7 (norme transitorie relative ai docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013
20. Modifica dell'articolo 16, comma 16 (norme transitorie relative ai docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013
21. Inserimento dell'articolo 16bis (ulteriore regime transitorio relativo ai docenti) dopo l'articolo 16 delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013
22. Modifica della tabella C allegata alle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013
23. Entrata in vigore

ART. 1 – Oggetto e finalita'

1. Le presenti Direttive tecniche, ai sensi della deliberazione n. 1554 dd. 22 agosto 2017, modificano ed integrano le Direttive tecniche adottate con decreto direttoriale n. 4338/LAFVOR del 26 agosto 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, n. 36 del 4 settembre 2013, modificate con deliberazione giuntale n. 1834 del 4 ottobre 2013, per meri errori materiali, con decreto n. 0054/LAVFOR/FP del 20 gennaio 2014 e relativamente al modello riferito all'elenco generale dei docenti con decreto 3040/LAVFORU dd. 24 luglio 2015 .

ART. 2 – Modifica dell'articolo 2, comma 1, lettere e), f) e g) del comma 1 dell'articolo 2 (definizioni) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013

1. Le lettere e) e f) e g) del comma 1 dell'articolo 2 (definizioni) delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 4338/LAVFOR/2013 sono sostituite dalle seguenti:
   "e) per competenze di base si intendono le competenze riferite alle aree di competenza individuate nell'allegato 4 all'Accordo Stato – Regioni del 27 luglio 2011 e nell'Accordo Stato – Regioni del 19 gennaio 2012, recepiti con decreti interministeriali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali rispettivamente dell' 11 novembre 2011 e del 23 aprile 2012, così come articolate nell'allegato A3 delle Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – Gli standard regionali – di seguito Linee guida - approvate con deliberazione giuntale n. 1654 del 26 agosto 2015;
   f) per competenze tecnico professionali si intendono le competenze descritte per ciascuna figura professionale in uscita dai percorsi di IeFP nell'allegato A2 delle Linee guida approvate con deliberazione giuntale 1654/2015;
   g) per competenze trasversali si intendono le competenze di cui ai punti 4, 5, 7 e 8 dell'elenco delle competenze chiave per l'apprendimento incluso al punto 3 dell'allegato A3 alle Linee guida approvate con la deliberazione giuntale 1654/2015."

ART. 3 – Modifica dell'articolo 7, comma 1 (dimostrazione dei requisiti relativi ai docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013

1. Il comma 1 dell'articolo 7 delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 4338/LAVFOR/2013 è sostituito dal seguente:
   "1. Il possesso del requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera j) è dimostrato dall'ente mediante la presentazione di documentazione idonea ad attestare che le attività educative e formative relative ai percorsi di istruzione e formazione professionale sono affidate a:
      a) personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento nelle Scuole Secondarie di secondo grado coerente con l'insegnamento impartito;
      b) esperti, inclusi i docenti privi di abilitazione, in possesso di documentata esperienza maturata alternativamente:
         1) in attività di docenza per almeno 45 mesi anche non continuativi, corrispondenti alla durata complessiva di cinque anni formativi;
         2) in attività professionali, diverse dalla docenza, per almeno 60 mesi anche non continuativi;
         3) in parte in attività di docenza ed in parte in attività professionali per almeno 60 mesi complessivi anche non continuativi,

      secondo quanto specificato negli articoli 8 e 9.

L'esperienza di cui alla lettera b) deve essere stata maturata nelle aree professionali individuate nell'allegato A1 delle Linee guida approvate con deliberazione giuntale 1654/2015, in coerenza con l'insegnamento per cui il docente è candidato."

ART. 4 – Modifica dell'articolo 7, comma 4 (dimostrazione dei requisiti relativi ai docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013

1. Il comma 4 dell'articolo 7 delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 4338/LAVFOR/2013 è sostituito dal seguente:

"4. I docenti di sostegno devono essere in possesso dell'abilitazione prevista per tale mansione nell'ambito delle Scuole Secondarie di secondo grado dall'articolo 15, comma 3bis del Decreto Legge 104 dd. 12 settembre 2013, convertito con Legge 8 novembre 2013, n. 128 e succ. modif. e integraz. avuto a riferimento il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo per il personale docente della Scuola 2015/2016 che ha modificato il regime delle abilitazioni per i docenti di sostegno, prevedendo una sola area di abilitazione per il sostegno stesso."

ART. 5 – Modifica dell'articolo 7, comma 5 (dimostrazione dei requisiti relativi ai docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013

2. Il comma 5 dell'articolo 7 delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 4338/LAVFOR/2013 è sostituito dal seguente:

"5. I docenti inseriti negli elenchi di cui all'articolo 10, commi 1, 2 e 4, possono essere utilizzati nell'ambito degli interventi LARSA di cui alle Linee guida approvate con deliberazione giuntale 1654/2015, in coerenza con le prescrizioni del presente articolo e con le prescrizioni degli articoli 8, 9, 11 e, ove applicabile, dell'articolo 16."

ART. 6 – Modifica dell'articolo 8, comma 12 (docenti impegnati nell'insegnamento funzionale all'acquisizione delle competenze di base) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013

1. Il comma 12 dell'articolo 8 delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 4338/LAVFOR/2013 è sostituito dal seguente:

"12. L'insegnamento funzionale all'acquisizione delle competenze riconducibili alle competenze traversali (c.d. Asse per la cittadinanza attiva) di cui all'Allegato A3 delle Linee guida approvate con la deliberazione giuntale 1654/2015 può essere impartito da tutti i docenti inclusi nell'elenco di cui all'articolo 10, comma 3, punto 1), partizione a) e partizione d)."

ART. 7 – Modifica dell'articolo 9, comma 2, lettere a) e b) (docenti impegnati nell'insegnamento funzionale all'acquisizione delle competenze tecnico professionali) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013

1. Le lettere a) e b) del comma 2 dell'articolo 9 delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 4338/LAVFOR/2013 sono sostituite dalle seguenti:

"a) un titolo di laurea specialistica coerente con l'insegnamento per cui vengono candidati, secondo quanto specificato nella tabella B allegata alle presenti Direttive, unitamente ad un'esperienza documentata maturata presso gli enti di formazione professionale o presso gli Istituti Scolastici di Scuola secondaria superiore ***o presso le Università*** per almeno 45 mesi anche non continuativi, corrispondenti a cinque anni formativi, secondo quanto precisato al comma 7, lettera a) in qualità di docente nell'insegnamento funzionale all'acquisizione delle competenze tecnico professionali per cui la risorsa è candidata;

b) un'esperienza professionale maturata per almeno 60 mesi anche non continuativi in relazione alle figure a banda larga e, ove esistenti, ai relativi indirizzi dell'area professionale individuata nell'allegato A1 delle Linee guida approvate con deliberazione giuntale 1654/2015 nella quale la risorsa è candidata all'insegnamento. Tale esperienza deve essere stata maturata in uno dei seguenti modi:
   1) presso enti formativi o presso Scuole Secondarie di secondo grado o presso Università in qualità di docente, privo della laurea specialistica di cui alla lettera a);
   2) al di fuori degli enti formativi e delle Scuole secondarie di secondo grado o presso Università, in qualità di lavoratore subordinato, parasubordinato o autonomo, ovvero di titolare o socio lavoratore di impresa anche artigiana o di titolare o socio di uno studio di professionisti ordinistici o non ordinistici;
   3) in parte presso enti formativi o presso Scuole Secondarie di secondo grado o presso Università in qualità di docente, privo della laurea specialistica di cui alla lettera a) ed in parte al di fuori degli enti formativi, delle Scuole secondarie di secondo grado e delle Università, in qualità di lavoratore subordinato, parasubordinato o autonomo, ovvero di titolare o socio lavoratore di impresa anche artigiana o di titolare o socio di uno studio di professionisti ordinistici o non ordinistici."

ART. 8 - Modifica dell'articolo 9, comma 3 (docenti impegnati nell'insegnamento funzionale all'acquisizione delle competenze tecnico professionali) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013

1. Il comma 3 dell'articolo 9 delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 4338/LAVFOR/2013 è sostituito dal seguente:

"3. Nel curriculum vitae dei docenti di cui al comma 2, lettera a) devono essere indicati:
   a) la laurea specialistica posseduta;
   b) l'esperienza pregressa;
   c) i periodi di docenza, individuati in giorno/mese/anno sia per la data di inizio che per quella di fine della docenza erogata;
   d) gli insegnamenti specifici effettivamente impartiti;
   e) l'area formativa e, ove esistenti, i relativi indirizzi di cui all'allegato A1 delle Linee guida approvate con deliberazione giuntale 1654/2015 in cui la docenza è stata erogata.

Ove manchi taluna delle indicazioni di cui al presente comma, l'esperienza di riferimento non può essere utilmente computata."

ART. 9 - Modifica dell'articolo 9, comma 4 (docenti impegnati nell'insegnamento funzionale all'acquisizione delle competenze tecnico professionali) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013

1. Il comma 4 dell'articolo 9 delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 4338/LAVFOR/2013 è sostituito dal seguente:

"4. In tutti i casi gli esperti che hanno maturato esperienze professionali diverse dalla docenza al di fuori degli enti formativi, delle Scuole secondarie di secondo grado e delle Università, secondo quanto specificato al comma 2, devono aver materialmente ed effettivamente operato in funzioni riconducibili alle aree professionali e, ove esistenti, ai relativi indirizzi di cui all'allegato A1 alle Linee guida approvate con la deliberazione giuntale 1654/2015; un tanto deve emergere puntualmente dal curriculum vitae di ciascuna risorsa.
Ove manchino una o alcune delle indicazioni puntuali prescritte dal presente comma, l'esperienza di riferimento non può essere utilmente computata."

ART. 10 - Modifica dell'articolo 10, comma 3 (obblighi relativi ai docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013

1. Il comma 3 dell'articolo 10 delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 4338/LAVFOR/2013 è sostituito dal seguente:

" 3. Negli elenchi di cui ai commi 1 e 2, rispettivamente l'ente interessato o il capofila dell'Associazione Temporanea indicano in funzione dell'acquisizione di quale specifica competenza di base di cui all'allegato A3 delle Linee guida approvate con deliberazione giuntale 1654/2015 o di quale specifica competenza tecnico professionale di cui all'allegato A2 delle medesime Linee guida insegnerà ciascun docente incluso nell'elenco. L'elenco è ripartito come segue :

1) sezione prima:
   partizione a): riservata all'elenco dei docenti candidati all'insegnamento per l'acquisizione delle competenze di base di cui all'allegato A3 alle Linee guida approvate con deliberazione giuntale 1654/2015: competenza linguistica, competenza linguistica in lingua straniera, competenza matematica, scientifico-tecnologia, competenza storico, socio-economica;
   partizione b): riservata all'elenco dei docenti candidati all'insegnamento delle attività fisiche e motorie;
   partizione c) : riservata all'elenco dei docenti candidati all'insegnamento della religione cattolica;
   partizione d): riservata all'elenco dei docenti diversi da quelli inclusi nella partizione a) candidati all'insegnamento per l'acquisizione delle competenze trasversali di cui all'allegato A3 delle Linee guida approvate con la deliberazione giuntale 1654/2015 (c.d. Asse per la cittadinanza attiva);
2) sezione seconda:
   partizione a): riservata all'elenco dei docenti candidati all'insegnamento funzionale all'acquisizione delle competenze tecnico professionali di cui all'allegato A2 delle Linee guida approvate con deliberazione giuntale 1654/2015;
   partizione b): riservata ai docenti candidati all'insegnamento funzionale al rispetto delle previsioni dell'articolo 37 del D.Lgs 81/2008;
3) sezione terza:
   partizione a): riporta i nominativi dei docenti presenti nella sezione seconda candidati all'insegnamento funzionale all'acquisizione delle lingue straniere ed in possesso dei requisiti di cui all'articolo 8,

comma 3;

partizione b): riporta i nominativi dei docenti presenti nella sezione prima candidati all'insegnamento funzionale all'acquisizione delle competenze linguistiche nelle lingue straniere ed in possesso dei requisiti di cui all'articolo 8, comma 6;

4) sezione quarta:

partizione a): riporta l'elenco dei docenti candidati a svolgere il ruolo di docenti di sostegno;

partizione b): riporta l'elenco dei docenti candidati alle sostituzioni dei docenti di sostegno come di seguito indicato:

b1) docenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 11, comma 10;

b2) docenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 11, comma 11;

b3) docenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 11, comma 12;

b4) docenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 11, comma 13;

5) sezione quinta: riporta l'elenco dei docenti, non già inclusi nelle sezioni 1), 2) 3), 4) e 6), candidati alle sostituzioni brevi di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b);

6) sezione sesta: riporta l'elenco dei docenti candidati all'insegnamento funzionale all'acquisizione delle competenze di base già accreditati ai sensi del D.P.reg. n. 0198/Pres./2008 dd. 4 agosto 2008;

7) sezione settima:

partizione a): riporta l'elenco dei docenti di madrelingua slovena candidati all'insegnamento per l'acquisizione delle competenze di base di cui all'allegato A3 alle Linee guida approvate con deliberazione giuntale 1654/2015, previsti all'articolo 11, commi 17 e 18;

partizione b): riporta l'elenco dei docenti di madrelingua slovena candidati all'insegnamento per l'acquisizione delle competenze tecnico professionali di cui all'allegato A2 alle Linee guida approvate con deliberazione giuntale 1654/2015, previsti all'articolo 11, commi 17 e 19."

ART. 11 – Modifica dell'articolo 11, comma 3 (sostituzione dei docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013

1. Il comma 3 dell'articolo 11 delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 4338/LAVFOR/2013 è sostituito dal seguente:

"3. Alle sostituzioni lunghe dei docenti impegnati nell'insegnamento funzionale all'acquisizione delle competenze di base si procede con l'avvalimento di docenti iscritti rispettivamente nella sezione prima e nella sezione sesta degli elenchi di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10, secondo quanto specificato al comma 3 del medesimo articolo 10, in coerenza con l'insegnamento specifico che deve essere erogato."

ART. 12 – Inserimento dei commi 3bis e 3ter dopo il comma 3 dell'articolo 11 (sostituzione dei docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 11 (sostituzione dei docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 4338/LAVFOR/2013 sono inseriti i seguenti commi:

"3bis. Alle sostituzioni lunghe dei docenti impegnati nell'insegnamento funzionale all'acquisizione delle competenze di base si può procedere con l'avvalimento di docenti in possesso di entrambi i seguenti requisiti:

a) titolo di laurea specialistica coerente con l'insegnamento da impartire;
b) 12 mesi anche non continuativi di esperienza in qualità di docente o codocente nell'insegnamento funzionale all'acquisizione delle competenze di base per cui sono candidati o, limitatamente alle esperienze maturate presso le Università, nella docenza di insegnamenti coerenti col titolo di laurea specialistica posseduto, in linea con quanto previsto nella tabella A e nella tabella C allegate alle presenti Direttive.

Nei corsi realizzati in lingua veicolare slovena il titolo di studio richiesto è quello previsto al comma 17; ove il titolo di studio sia stato conseguito all'estero deve esserne documentata l'equipollenza ai corrispondenti titoli italiani.

3ter I docenti di cui al comma 3bis sono iscritti nella sezione prima degli elenchi di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10 delle presenti Direttive, in coerenza con l'insegnamento specifico che deve essere erogato."

ART. 13 – Modifica dell'articolo 11, comma 6 (sostituzione dei docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013

1. Il comma 6 dell'articolo 11 delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 4338/LAVFOR/2013 è sostituito dal seguente:

"6. Alle sostituzioni lunghe dei docenti impegnati nell'insegnamento funzionale all'acquisizione delle competenze tecnico professionali si procede con l'avvalimento di docenti iscritti nella sezione seconda degli elenchi di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10, secondo quanto specificato al comma 3 del medesimo articolo 10, in coerenza con l'insegnamento specifico che deve essere erogato."

ART. 14 – Inserimento dei commi 6bis, 6ter e 6 quater dopo il comma 6 dell'articolo 11 (sostituzione dei docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013

1. Dopo il comma 6 dell'articolo 11 (sostituzione dei docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 4338/LAVFOR/2013 sono inseriti i seguenti commi:

"6bis. Alle sostituzioni lunghe dei docenti impegnati nell'insegnamento funzionale all'acquisizione delle competenze di base si può procedere con l'avvalimento di docenti in possesso alternativamente dei seguenti requisiti:

a) un titolo di laurea specialistica coerente con l'insegnamento per cui vengono candidati, secondo quanto specificato nella tabella B allegata alle presenti Direttive, unitamente ad un'esperienza documentata maturata presso gli enti di formazione professionale o presso gli Istituti Scolastici di Scuola secondaria superiore *o presso le Università* per almeno 12 mesi anche non continuativi, corrispondenti a cinque anni formativi, secondo quanto precisato al comma 7, lettera a) in qualità di docente nell'insegnamento funzionale all'acquisizione delle competenze tecnico professionali per cui la risorsa è candidata;
b) un'esperienza professionale maturata per almeno 24 mesi anche non continuativi in relazione alle figure a banda larga e, ove esistenti, ai relativi

indirizzi dell'area professionale individuata nell'allegato A1 delle Linee guida approvate con deliberazione giuntale 1654/2015 nella quale la risorsa è candidata all'insegnamento. Tale esperienza deve essere stata maturata in uno dei seguenti modi:

1) presso enti formativi o presso Scuole Secondarie di secondo grado o di cui alla lettera a);
2) presso Università in qualità di docente, privo della laurea specialistica al di fuori degli enti formativi e delle Scuole secondarie di secondo grado o presso Università, in qualità di lavoratore subordinato, parasubordinato o autonomo, ovvero di titolare o socio lavoratore di impresa anche artigiana o di titolare o socio di uno studio di professionisti ordinistici o non ordinistici;
3) in parte presso enti formativi o presso Scuole Secondarie di secondo grado o presso Università in qualità di docente, privo della laurea specialistica di cui alla lettera a) ed in parte al di fuori degli enti formativi, delle Scuole secondarie di secondo grado e delle Università, in qualità di lavoratore subordinato, parasubordinato o autonomo, ovvero di titolare o socio lavoratore di impresa anche artigiana o di titolare o socio di uno studio di professionisti ordinistici o non ordinistici.

Nei corsi realizzati in lingua veicolare slovena il titolo di studio richiesto è quello previsto al comma 17; ove il titolo di studio sia stato conseguito all'estero deve esserne documentata l'equipollenza ai corrispondenti titoli italiani.

6ter I docenti di cui al comma 6bis sono iscritti nella sezione seconda degli elenchi di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10 delle presenti Direttive, in coerenza con l'insegnamento specifico che deve essere erogato.

6quater In ciascun corso possono essere complessivamente utilizzati non più di 4 docenti in possesso dei requisiti di cui ai commi 3bis e 6bis, rispettivamente per gli insegnamenti funzionali all'acquisizione delle competenze di base e per l'acquisizione delle competenze tecnico professionali."

ART. 15 - Modifica dell'articolo 11, comma 10 (sostituzione dei docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013

1. Il comma 10 dell'articolo 11 delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 4338/LAVFOR/2013 è sostituito dal seguente:

"10. Esclusivamente nel caso documentato in cui non sia possibile procedere secondo le disposizioni del comma 9, è possibile individuare un diverso docente sostituto incluso nell'elenco di cui all'articolo 10, comma 3, punto 4), partizione b)-b1), in possesso dell'abilitazione all'insegnamento per le Scuole Secondarie di secondo grado e di documentata esperienza maturata nella docenza di sostegno nei corsi di IeFP di almeno 45 mesi anche non continuativi di docenza di sostegno. Tale esperienza si riferisce allo svolgimento di docenze di sostegno presso gli enti formativi in qualunque area formativa individuata nell'allegato A1 delle Linee guida approvate con deliberazione giuntale 1654/2015 o presso gli Istituti Scolastici di scuola secondaria superiore. Sono comunque escluse le esperienze maturate negli enti formativi o presso enti pubblici o privati in funzioni diverse da quelle di docente di sostegno."

ART. 16 - Modifica dell'articolo 11, comma 11 (sostituzione dei docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013

1. Il comma 11 dell'articolo 11 delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 4338/LAVFOR/2013 è sostituito dal seguente:
"11. Esclusivamente nel caso documentato in cui non sia possibile procedere secondo le disposizioni dei commi 9 e 10, è possibile individuare un diverso docente sostituto incluso nell'elenco di cui all'articolo 10, comma 3, punto 4), partizione b)-b2), in possesso di una laurea specialistica coerente con l'insegnamento specifico che deve essere erogato e di documentata esperienza maturata nella docenza di sostegno per almeno 12 mesi anche non continuativi. Tale esperienza si riferisce allo svolgimento di docenze di sostegno presso gli enti formativi in qualunque area formativa individuata nell'allegato A1 alle Linee guida approvate con la deliberazione giuntale 1654/2015 o presso gli Istituti Scolastici di scuola secondaria superiore. Sono comunque escluse le esperienze maturate negli enti formativi o presso enti pubblici o privati in funzioni diverse da quelle di docente di sostegno."

ART. 17- Modifica dell'articolo 11, comma 12 (sostituzione dei docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013

1. Il comma 12 dell'articolo 11 delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 4338/LAVFOR/2013 è sostituito dal seguente:
"12. Esclusivamente nel caso documentato in cui non sia possibile procedere secondo le disposizioni dei commi 9, 10 e 11, è possibile individuare un diverso docente sostituto incluso nell'elenco di cui all'articolo 10, comma 3, punto 4), partizione b)-b3), in possesso di una laurea specialistica e di documentata esperienza maturata nella docenza di sostegno per almeno 12 mesi anche non continuativi. Tale esperienza si riferisce allo svolgimento di docenze di sostegno presso gli enti formativi in qualunque area formativa individuata nell'allegato A1 alle Linee guida approvate con deliberazione giuntale 1654/2015 o presso gli Istituti Scolastici di scuola secondaria superiore. Sono comunque escluse le esperienze maturate negli enti formativi o presso enti pubblici o privati in funzioni diverse da quelle di docente di sostegno."

ART. 18 - Modifica dell'articolo 16, comma 4, lettere c) e d) (norme transitorie relative ai docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013

1. Le lettere c) e d) del comma 4 dell'articolo 16 delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 4338/LAVFOR/2013 sono sostituite dalle seguenti:
"c) di un diploma di scuola secondaria superiore e di un'esperienza documentata maturata per almeno 36 mesi anche non continuativi in qualità di lavoratore subordinato, parasubordinato o autonomo, ovvero di titolare o socio lavoratore di impresa anche artigiana o di titolare o socio di uno studio di professionisti ordinistici o non ordinistici. In ogni caso tale esperienza deve essere stata maturata in relazione alle figure a banda larga e, ove esistenti, ai relativi indirizzi dell'area professionale indicata nell'allegato A1 alle Linee guida approvate con la deliberazione giuntale 1654/2015 nella quale la risorsa è candidata all'insegnamento;
d) di un diploma di scuola secondaria superiore e di un'esperienza complessiva documentata maturata per almeno 36 mesi anche non continuativi in parte presso enti formativi o presso Istituti Scolastici di Scuola secondaria superiore in qualità di docente o codocente nell'insegnamento funzionale all'acquisizione delle competenze tecnico professionali per cui sono

candidati, formatore tutor o formatore coordinatore ed in parte esternamente agli enti formativi o agli Istituti Scolastici di Scuola secondaria superiore in qualità di lavoratore subordinato, parasubordinato o autonomo, ovvero di titolare o socio lavoratore di impresa anche artigiana o di titolare o socio di uno studio di professionisti ordinistici o non ordinistici. In ogni caso tale esperienza deve essere stata maturata in relazione alle figure a banda larga e, ove esistenti, ai relativi indirizzi dell'area professionale indicata nell'allegato A1 alle Linee guida approvate con la deliberazione giuntale 1654/2015 nella quale la risorsa è candidata all'insegnamento."

ART. 19 - Modifica dell'articolo 16, comma 7 (norme transitorie relative ai docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013

1. Il comma 7 dell'articolo 16 delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 4338/LAVFOR/2013 è sostituito dal seguente:
"7. Ai fini del computo dei periodi di esperienza richiesta, per gli esperti di cui al comma 2 sono presi a riferimento i mesi di docenza, codocenza, tutoraggio o coordinamento erogati, escludendo sovrapposizioni temporali e sommandoli in termini di mesi interi; i resti di giorni concorrono a formare un mese se la sommatoria è pari a 30. A tale fine nel curriculum vitae di ciascuna risorsa vanno indicati con precisione i corsi formativi nei quali l'attività è stata svolta, le mansioni di docente, codocente, formatore tutor o formatore coordinatore espletate, la data di inizio e quella di termine di ogni corso. Qualora la risorsa non indichi con precisione le date richieste ovvero solamente il mese e l'anno di riferimento, sono computati utilmente i periodi contrattuali a decorrere dal mese successivo per la parte iniziale e dal mese precedente per la parte finale. Relativamente alla docenza, codocenza, tutoraggio o coordinamento erogati in funzione dell'acquisizione delle competenze tecnico professionali di cui all'allegato A2 alle Linee guida approvate con la deliberazione giuntale 1654/2015, va puntualmente esplicitato per ciascun corso in relazione a quale figura a banda larga e, ove esistenti, relativi indirizzi delle aree professionali di cui all'allegato A1 alle Linee guida approvate con la deliberazione giuntale 1654/2015 la risorsa ha svolto tali mansioni. Ove tali indicazioni puntuali manchino il periodo di riferimento non può essere utilmente computato."

ART. 20 - Modifica dell'articolo 16, comma 9 (norme transitorie relative ai docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013

1. Il comma 9 dell'articolo 16 delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 4338/LAVFOR/2013 è sostituito dal seguente:
"9. In relazione alle seconde e terze annualità di corsi IeFP da realizzarsi nell'anno formativo 2013/2014 ed alle terze annualità dei medesimi corsi da realizzarsi nell'anno formativo 2014/2015, tenuto conto che tali percorsi seguono l'ordinamento regionale di cui alle Linee Guida approvate con deliberazione giuntale 1284 del 30 giugno 2010, ai fini dell'individuazione dei docenti idonei all'insegnamento funzionale all'acquisizione delle competenze di base, si fa riferimento alla Tabella D allegata quale parte integrante alle presenti Direttive, la quale fornisce il quadro di raccordo con le Linee Guida approvate con deliberazione giuntale 1654/2015."

ART. 21 – Inserimento dell'articolo 16bis (ulteriore regime transitorio relativo

ai docenti) dopo l'articolo 16 delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013

2. Dopo l'articolo 16 delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 4338/LAVFOR/2013 è inserito il seguente articolo:

"art. 16bis – ulteriore regime transitorio relativo ai docenti

1. A decorrere dal 1° settembre 2017 e sino al 31 agosto 2021 è possibile avvalersi di docenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 16 nel limite massimo del 10% delle ore previste per ciascun corso. Tale limite è elevabile al 20% delle ore previste per ciascun corso ove uno o più docenti impiegati nella realizzazione dello stesso siano dipendenti a tempo indeterminato dell'ente interessato o, in caso di Associazioni Temporanee, di uno degli enti componenti l'Associazione medesima."

ART. 22 - Modifica della tabella C allegata alle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013

1. La tabella C allegata alle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 4338/LAVFOR/2013 è sostituita dalla tabella C allegata alle presenti Direttive.

ART. 23 - Entrata in vigore

1. Le presenti Direttive tecniche acquistano efficacia il giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del decreto direttoriale che le adotta.

TABELLA C

Docenti privi di abilitazione

Lauree specialistiche e titoli equipollenti utili per l'insegnamento nelle competenze di base (articolo 8 e articolo 16)

	Competenza			
Titolo	**Linguistica in lingua straniera**	**Linguistica**	**Matematica scientifica e tecnologica**	**Storica e socio-economica**
Laurea di interprete	X			
Laurea di traduttore	X			
Laurea in architettura			X	X
Laurea in astronomia			X	
Laurea in biotecnologie			X	
Laurea in biotecnologie agro-industriali			X	
Laurea in chimica			X	
Laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche			X	
Laurea in chimica industriale			X	
Laurea in conservazione dei beni culturali		X		
Laurea in discipline delle arti, della musica e dello spettacolo		X		
Laurea in discipline economiche e sociali			X	X
Laurea in discipline nautiche			X	
Laurea in discipline nautiche (indirizzo navigazione radioelettronica)			X	
Laurea in disegno industriale			X	
Laurea in economia aziendale			X	X
Economia del turismo			X	X
Laurea in economia bancaria			X	X
Laurea in economia bancaria, finanziaria ed assicurativa			X	X
Laurea in economia del commercio internazionale e dei mercati valutari			X	X
Laurea in economia e commercio			X	X
Commercio internazionale e mercati valutari			X	X
Economia assicurativa e previdenziale			X	X
Economia ambientale			X	X

	Competenza			
Titolo	Linguistica in lingua straniera	Linguistica	Matematica scientifica e tecnologica	Storica e socio-economica
Economia delle amministrazioni pubbliche e istituzioni internazionali			X	X
Economia e gestione dei servizi			X	X
Economia e legislazione per l'impresa			X	X
Economia marittima e dei trasporti			X	X
Economia per le arti, la cultura e la comunicazione			X	X
Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari			X	X
Scienze economiche e bancarie			X	X
Scienze economiche e sociali			X	X
Scienze economiche statistiche e sociali			X	X
Laurea in economia politica			X	X
Laurea in farmacia			X	
Laurea in filologia e storia dell'Europa orientale	X			X
Laurea in filosofia		X		
Laurea in fisica			X	
Laurea in geografia		X		
Laurea in giurisprudenza				X
Scienze politiche				X
Relazioni pubbliche				X
Scienze internazionali e diplomatiche				X
Laurea in informatica			X	
Scienze dell'informazione			X	
Laurea in ingegneria			X	
Laurea in ingegneria aerospaziale			X	
Laurea in ingegneria chimica			X	
Laurea in ingegneria chimica (indirizzo alimentare)			X	
Laurea in ingegneria civile			X	
Ingegneria idraulica			X	
Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale			X	
Laurea in ingegneria dei materiali			X	
Laurea in ingegneria delle telecomunicazioni			X	
Laurea in ingegneria edile			X	
Laurea in ingegneria elettrica			X	

	Competenza			
Titolo	**Linguistica in lingua straniera**	**Linguistica**	**Matematica scientifica e tecnologica**	**Storica e socio-economica**
Laurea in ingegneria elettronica			X	
Laurea in ingegneria gestionale			X	
Ingegneria delle tecnologie industriali (indirizzo economico-organizzativo)			X	
Laurea in ingegneria informatica			X	
Laurea in ingegneria meccanica			X	
Laurea in ingegneria meccanica (indirizzo minerario)			X	
Laurea in ingegneria navale			X	
Laurea in ingegneria nucleare			X	
Laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio			X	
Ingegneria forestale			X	
Ingegneria mineraria			X	
Laurea in lettere		X		
Musicologia		X		
Laurea in lingue e civilta' orientali	X			
Laurea in lingue e letterature orientali	X			
Laurea in lingue e letterature straniere	X			
Laurea in lingue e letterature straniere moderne	X			
Laurea in matematica			X	
Scienze nautiche o discipline nautiche			X	
Laurea in materie letterarie		X		
Laurea in medicina e chirurgia			X	
Laurea in medicina e chirurgia con specializzazione in oftalmologia			X	
Laurea in medicina veterinaria			X	
Laurea in odontoiatria e protesi dentaria			X	
Laurea in psicologia		X		
Laurea in scienza dei materiali			X	
Laurea in scienze agrarie tropicali e subtropicali			X	
Laurea in scienze ambientali			X	
Laurea in scienze bancarie ed assicurative			X	X
Laurea in scienze biologiche			X	
Laurea in scienze della amministrazione				X
Laurea in scienze della comunicazione		X		

	Competenza			
Titolo	Linguistica in lingua straniera	Linguistica	Matematica scientifica e tecnologica	Storica e socio-economica
Laurea in scienze della produzione animale			X	
Laurea in scienze delle preparazioni alimentari			X	
Laurea in scienze dell'educazione		X		
Pedagogia		X		
Laurea in scienze e tecnologie agrarie			X	
Laurea in scienze e tecnologie alimentari			X	
Laurea in scienze economiche			X	X
Laurea in scienze economiche e commerciali			X	X
Laurea in scienze economiche e marittime			X	X
Laurea in scienze forestali ed ambientali			X	
Laurea in scienze geologiche			X	
Laurea in scienze naturali			X	
Laurea in scienze statistiche e demografiche			X	X
Laurea in scienze statistiche ed attuariali			X	X
Laurea in scienze statistiche ed economiche			X	X
Laurea in sociologia		X		X
Laurea in storia		X		X
Laurea in storia e conservazione dei beni architettonici ed ambientali		X		X
Laurea in traduzione e interpretazione	X			

Lauree specialistiche e titoli equipollenti utili per l'insegnamento nelle competenze di base per gli enti con insegnamento in lingua slovena (articolo 8 e articolo 16)

	Competenza			
Titolo	**Linguistica in lingua straniera**	**Linguistica**	**Matematica scientifica e tecnologica**	**Storica e socio-economica**
Lauree in: lettere; materie letterarie; conservazione dei beni culturali; geografia; storia; lingue e letterature straniere; lingue e letterature straniere moderne; interprete; traduttore; traduzione e interpretazione. (1)		X		

	Competenza			
Titolo	**Linguistica in lingua straniera**	**Linguistica**	**Matematica scientifica e tecnologica**	**Storica e socio-economica**

(1) Dette lauree sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso i corsi annuali (o due semestrali) di: lingua italiana, letteratura italiana, lingua slovena, letteratura slovena, linguistica generale, storia, geografia. I corsi di lingua slovena, letteratura slovena sono assimilati al corso biennale (o quattro semestrali) di: lingue e letteratura slovena.

Lauree specialistiche e titoli equipollenti utili per l'insegnamento delle attività fisiche e motorie
Titolo
Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative
Scienze e tecnica dello sport
Diploma ISEF

17_36_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_6938_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 23 agosto 2017, n. 6938

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 23 agosto 2017.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che il Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca è assente per congedo ordinario;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1270 del 7 luglio 2017;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e POR FSE 2014/2020;
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai

lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale del lavoro e dalle Università di Trieste e di Udine;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono altresì il finanziamento di progetti formativi di tirocinio relativi alla fascia 3 organizzati dalle Scuole nell'ambito di FIxO;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 1270 del 7 luglio 2017, con la quale, tra l'altro, è stato disposto un incremento di euro 1.462.000,00 della disponibilità finanziaria per la realizzazione di progetti formativi di tirocinio aventi quale soggetto promotore le PO servizi ai lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale per il lavoro e le Università di Trieste e Udine, a seguito del quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
11.913.618,00	RISORSE INDIVISE			
Fascia 3 Scuole FIXO	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
44.000,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4, esposta nella tabella sopradescritta è ricondotta ad un unico ambito territoriale regionale;
RICHIAMATO il decreto n. 6634/LAVFORU del 9 agosto 2017 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 9 agosto 2017, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
940.927,46	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
13.182,80	RISORSE INDIVISE			

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro il 23 agosto 2017 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 53 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 93.910,24;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
847.017,22	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
13.182,80	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati entro il 23 agosto 2017, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 53 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 93.910,24.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 23 agosto 2017

MANFREN

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170077459001	TIROCINIO IN MANUTENTORE DI SISTEMI ELETTROMECCANICI (S.R.)	Tirocini	1.800,00 €	08/08/2017	N° 77459
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170077557001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	Tirocini	1.800,00 €	08/08/2017	N° 77557
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170077620001	TIROCINIO IN CAMERIERA DI SALA	Tirocini	1.800,00 €	08/08/2017	N° 77620
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170077669001	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	Tirocini	1.800,00 €	08/08/2017	N° 77669
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170077676001	TIROCINIO IN CUOCO	Tirocini	1.800,00 €	08/08/2017	N° 77676
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170077677001	TIROCINIO IN GRAFICA	Tirocini	1.080,00 €	08/08/2017	N° 77677
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170077682001	Tirocinio in ATTIVAZIONE DI SISTEMI ERP IN REALTÀ AZIENDALI E COOPERATIVE – INTEGRAZIONE CON SOFTWARE LEGACY ED INFRASTRUTTURA IT - F.M.	Tirocini	2.100,00 €	08/08/2017	N° 77682
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170077734001	Tirocinio in IMPIEGATA AMMINISTRATIVA - V.T.	Tirocini	2.000,00 €	08/08/2017	N° 77734
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170078007001	TIROCINIO IN ADDETTA AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	Tirocini	1.800,00 €	09/08/2017	N° 78007
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170078045001	TIROCINIO IN OPERATORE ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DEL MARMO	Tirocini	1.800,00 €	09/08/2017	N° 78045
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170078109001	Tirocinio in Addetto all'attività commerciale di G S G	Tirocini	1.800,00 €	09/08/2017	N° 78109
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170078138001	TIROCINIO IN TECNICO GRAFICO (S.M.)	Tirocini	1.800,00 €	09/08/2017	N° 78138
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170078140001	Tirocinio in TECNICO GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - E.M.	Tirocini	2.200,00 €	09/08/2017	N° 78140
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170078160001	TIROCINIO IN IMPIEGATO TECNICO PER NOC (NETWORK OPERATION CENTER) AZIENDALE	Tirocini	1.800,00 €	09/08/2017	N° 78160
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170078165001	TIROCINIO IN OPERATORE GRAFICO	Tirocini	1.800,00 €	09/08/2017	N° 78165
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170078211001	Tirocinio in ALGORITMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE DISTRIBUITA NEL CONTESTO DEI SISTEMI EMBEDDED E INTERNET OF THINGS - M.D.B.	Tirocini	1.500,00 €	09/08/2017	N° 78211
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170078440001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE LAVORAZIONI TESSILI (B.V.)	Tirocini	1.800,00 €	10/08/2017	N° 78440
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170078551001	TIROCINIO IN PERITO TECNICO EDILE R.M.	Tirocini	1.800,00 €	10/08/2017	N° 78551
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170078585001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE ALIMENTARE	Tirocini	1.656,00 €	10/08/2017	N° 78585
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170078607001	TIROCINIO IN ADDETTA PER LE PRATICHE NOTARILI	Tirocini	1.080,00 €	10/08/2017	N° 78607

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170078626001	TIROCINIO IN SVILUPPO "Si.Ge.D"	Tirocini	1.224,00 €	10/08/2017	N° 78626
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170078633001	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA UNISEX	Tirocini	1.800,00 €	10/08/2017	N° 78633
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170078635001	TIROCINIO IN IMPIEGATO TECNICO PER NOC AZIENDALE (TECNICO ELETTRONICO)	Tirocini	1.800,00 €	10/08/2017	N° 78635
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170078636001	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'UTILIZZO MACCHINE CNC E ASSEMBLAGGIO	Tirocini	1.800,00 €	10/08/2017	N° 78636
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170078644001	TIROCINIO IN TECNICO INFORMATICO	Tirocini	1.728,00 €	10/08/2017	N° 78644
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170078699001	TIROCINIO IN CARPENTIERE LAMIERISTA	Tirocini	1.800,00 €	10/08/2017	N° 78699
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170078766001	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA	Tirocini	1.512,00 €	10/08/2017	N° 78766
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170078770001	TIROCINIO IN ADDETTO AREA CONTABILE E ADEMPIMENTI FISCALI	Tirocini	1.800,00 €	10/08/2017	N° 78770
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170079023001	TIROCINIO IN MAGAZZINIERE ADDETTO VENDITA	Tirocini	1.800,00 €	11/08/2017	N° 79023
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170079032001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA (F.G.)	Tirocini	3.157,20 €	11/08/2017	N° 79032
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170079037001	Tirocinio in Tecnico sistemista junior di C E	Tirocini	1.800,00 €	11/08/2017	N° 79037
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170079136001	TIROCINIO IN ADDETTO AL MAGAZZINO	Tirocini	1.800,00 €	11/08/2017	N° 79136
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170079281001	TIROCINIO IN SUPPORTO ATTIVITA' DI EDUCATRICE	Tirocini	1.800,00 €	14/08/2017	N° 79281
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170079438001	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO TECNICO E PROGETTAZIONE	Tirocini	1.800,00 €	14/08/2017	N° 79438
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170079604001	TIROCINIO IN OPERATORE ADDETTO ALLA CERNITA ED ESSICAZIONE DEL LEGNO	Tirocini	900,00 €	16/08/2017	N° 79604
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170079753001	TIROCINIO IN RESPONSABILE DI MONTAGGIO	Tirocini	1.800,00 €	16/08/2017	N° 79753
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170079805001	TIROCINIO IN AIUTO PARRUCCHIERA	Tirocini	2.633,04 €	17/08/2017	N° 79805
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170080122001	TIROCINIO IN COMMESSA DI PROFUMERIA	Tirocini	1.800,00 €	18/08/2017	N° 80122
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170080169001	TIROCINIO IN PASTICCERA	Tirocini	1.800,00 €	18/08/2017	N° 80169
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170080217001	TIROCINIO IN IGIENE E TOSATURA ANIMALI	Tirocini	1.800,00 €	18/08/2017	N° 80217
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170080510001	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'ATTIVITA' DI SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	21/08/2017	N° 80510
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170080526001	TIROCINIO IN CUOCO (P.S.)	Tirocini	1.800,00 €	21/08/2017	N° 80526
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170080531001	TIROCINIO IN ADDETTO AI LAVORI DI CANTIERE (C.M.)	Tirocini	1.800,00 €	21/08/2017	N° 80531
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170080551001	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA PERSONA (L.N.)	Tirocini	1.800,00 €	21/08/2017	N° 80551
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170080556001	TIROCINIO IN TECNICO COMMERCIALE	Tirocini	1.800,00 €	21/08/2017	N° 80556

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170080732001	Tirocinio in Addetto alla lavorazione ceramica di F M	Tirocini	1.800,00 €	21/08/2017	N° 80732
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170080739001	TIROCINIO IN ESTETISTA	Tirocini	1.800,00 €	21/08/2017	N° 80739
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170080827001	Tirocinio in Addetto Receptionist - P. S.	Tirocini	2.200,00 €	22/08/2017	N° 80827
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170080889001	TIROCINIO IN AUTO CARROZZIERE	Tirocini	1.800,00 €	22/08/2017	N° 80889
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170080955001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE ALIMENTARE – SPECIALIZZAZIONE PRODUZIONE PIZZE (H.K.)	Tirocini	1.800,00 €	22/08/2017	N° 80955
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170080982001	TIROCINIO IN CARPENTIERE METALLICO	Tirocini	1.800,00 €	22/08/2017	N° 80982
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170080983001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI FALEGNAMERIA (E.S.)	Tirocini	540,00 €	22/08/2017	N° 80983
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170080990001	TIROCINIO IN AIUTO CUCINA	Tirocini	1.800,00 €	22/08/2017	N° 80990

Totale progetti : 53 **93.910,24 €**

17_36_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_7067_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 28 agosto 2017, n. 7067

FSE 2014-2020. Programma Operativo regionale Asse 1 Occupazione. Programma specifico n. 44/17 - "Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo"; Asse 1 Occupazione. Programma specifico n. 80/17 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS"; Asse 3 - Istruzione e formazione. Programma specifico n. 4/17 - "Istituti tecnici superiori". Avviso per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS) approvato con decreto 4780/LAVFORU/2017. Fondazione Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie Alessandro Volta. Approvazione delle operazioni biennio 2017-2019.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 del 13 settembre 2013, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modificazioni, in particolare la DGR n.1446 del 17 luglio 2015, relativa all'istituzione dell'Area Istruzione, Alta formazione e Ricerca e la DGR n. 1564 del 26 agosto 2016, relativa alla modifica delle competenze dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca;

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO" per l'anno 2017, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017, in particolare i Programmi Specifici n. 4, 44 e 80/17, riferiti ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS);

VISTA la deliberazione n. 2014 del 28/10/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019";

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 4780/LAVFORU/2017 del 22/06/2017, di approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) per l'attivazione di percorsi formativi relativi al biennio 2017/2019 e al triennio 2017/2020 e di azioni di sistema agli stessi collegate e, infine, per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai medesimi percorsi formativi di istruzione tecnica superiore;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 6000/LAVFORU/2017 del 24/07/2017 di modifica al sopraccitato Avviso, al fine di consentire un'ulteriore modalità di organizzazione dei percorsi ITS, quale la formazione in apprendistato;

VISTE le 22 Operazioni relative al biennio 2017/2019, riportate nell'Allegato 1 parte integrante del

presente Decreto, presentate dalla Fondazione ITS per le nuove tecnologie "Alessandro Volta" in data 31/07/2017;
VISTO il Decreto n. 6380/LAVFORU/2017 dd. 02/08/2017, come confermato dal Decreto del Direttore Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca n. 6981/LAVFORU/2017 dd. 24/08/2017, che nomina una Commissione interna alla Direzione, incaricata di valutare, secondo i criteri di ammissibilità, i progetti presentati dalla Fondazione ITS per le nuove tecnologie "Alessandro Volta" relativi ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore e delle relative azioni di sistema per il biennio 2017/2019;
VISTO il verbale dei lavori della Commissione citata, svoltisi nella giornata del 08 agosto 2017, da cui si evince che tutti i 22 progetti presentati dalla Fondazione ITS per le nuove tecnologie "Alessandro Volta" risultano approvabili ed ammissibili al finanziamento, come riportato negli Allegati 2 e 3;
PRECISATO che l'Avviso approvato con Decreto n. 4780/LAVFORU/2017 citato dispone che le Azioni a carattere strettamente formativo (A) e le Azioni di sistema formative (B2) siano finanziate, tra l'altro, con fondi FSE, e che le Azioni di sistema non formative (tipologia B1) siano valutate dagli uffici regionali competenti e siano finanziate con fondi propri delle Fondazioni e con fondi ministeriali;
RITENUTO pertanto di approvare n. 22 operazioni relative al biennio 2017/2019, presentate dalla Fondazione ITS per le nuove tecnologie "Alessandro Volta" e riportate negli Allegati 2 e 3, parte integrante del presente Decreto;
DATO ATTO che nell'Allegato 4, parte integrante del presente Decreto, sono riportate le quote di finanziamento a valere sul FSE, che ammontano complessivamente a Euro 407.551,68 e dato atto che ogni altro finanziamento riferito alle Operazioni di cui al presente Decreto è finanziato da fondi ministeriali e da fondi propri dell'Operatore;
RISCONTRATO che l'Avviso indica il termine del 30 ottobre come data entro la quale le Fondazioni ITS devono dare avvio alle attività formative in senso stretto;
PRECISATO, infine, che il presente Decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate n. 22 operazioni presentate dalla Fondazione ITS per le nuove tecnologie "Alessandro Volta" in data 31/07/2017, riferite al biennio ITS 2017-2019 e riportate nell'elenco allegato 3, parte integrante del presente Decreto.
2. Per la realizzazione delle operazioni, la Fondazione ITS per le nuove tecnologie "Alessandro Volta" è tenuta a seguire le disposizioni dell'Avviso approvato con proprio Decreto n. 4780/LAVFORU/2017.
3. Per le operazioni approvate, la quota di finanziamento a valere sul FSE ammonta a Euro 407.551,68 e ogni altro finanziamento riferito alle Operazioni di cui al presente Decreto è finanziato da fondi ministeriali e da fondi propri della Fondazione ITS.
4. Per la realizzazione delle Operazioni, con atti successivi si provvederà alla prenotazione e all'impegno delle risorse a valere sul FSE.
5. Il presente Decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 agosto 2017

SEGATTI

Allegati:
1. Elenco delle operazioni presentate
2. Elenco delle operazioni ammesse alla valutazione
3. Esito della valutazione
4. Elenco delle operazioni approvate con quota di finanziamento FSE.

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI PRESENTATE

Asse 3 Ob. Spec. 10.5 Ob. Op. 3 Azione 3

FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA

Codice Operazione	Canale Finanziamento	Operatore	Costo complessivo
OR1775009001	1420ITSA17	TS GESTIONE E MANUTENZIONE DI APPARECC. BIOMEDICHE, DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E BIOTECNOLOGIE	€ 233.000,00
OR1775009002	1420ITSA17	TS SVILUPPO, GEST. E MANUT. DI APP. BIOM. E DI SOLUZ. DI INFORMATICA BIOMEDICA	€ 233.000,00
OR1775009003	1420ITSB1FPC17	RICOGNIZIONE ED ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI TECNICO SUPERIORE APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	€ 13.811,00
OR1775009004	1420ITSB1FPC17	RICOGNIZIONE ED ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI TECNICO SUPERIORE INFORMATICA MEDICA	€ 13.811,00
OR1775009005	1420ITSB1FPC17	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE/IMPLEMENTAZIONE SISTEMA VALUTAZIONE TS APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	€ 3.000,00
OR1775009006	1420ITSB1FPC17	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE/IMPLEMENTAZIONE SISTEMA VALUTAZIONE TS INFORMATICA MEDICA	€ 3.000,00
OR1775009007	1420ITSB1O17	I ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	€ 2.500,00
OR1775009008	1420ITSB1O17	II ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	€ 2.500,00
OR1775009009	1420ITSB1O17	III ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	€ 2.500,00
OR1775009010	1420ITSB1O17	IV ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	€ 2.500,00
OR1775009011	1420ITSB1O17	I ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS PER LA GESTIONE DI APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	€ 1.800,00
OR1775009012	1420ITSB1O17	II ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS PER LA GESTIONE DI APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	€ 1.800,00
OR1775009013	1420ITSB1O17	III ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS PER LA GESTIONE DI APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	€ 1.800,00
OR1775009014	1420ITSB1O17	I ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS PER LO SVILUPPO DI SOLUZIONI DI INFORMATICA BIOMEDICA	€ 1.800,00
OR1775009015	1420ITSB1O17	II ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS PER LO SVILUPPO DI SOLUZIONI DI INFORMATICA BIOMEDICA	€ 1.800,00
OR1775009016	1420ITSB1O17	III ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS PER LO SVILUPPO DI SOLUZIONI DI INFORMATICA BIOMEDICA	€ 1.800,00
OR1775009017	1420ITSB217	FONDAMENTI DI ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	€ 5.336,00
OR1775009018	1420ITSB217	MATEMATICA APPLICATA	€ 5.336,00
OR1775009019	1420ITSB217	INGLESE TECNICO TS PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DI APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	€ 4.002,00
OR1775009020	1420ITSB217	INGLESE TECNICO TS PER LO SVILUPPO E LA GESTIONE DI SOLUZIONI DI INFORMATICA MEDICA	€ 4.002,00
OR1775009021	1420ITSB217	ELEMENTI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA	€ 5.336,00
OR1775009022	1420ITSB217	ELEMENTI DI INFORMATICA DI BASE	€ 5.336,00
	TOTALI	**22**	**€ 549.770,00**

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI AMMESSE ALLA VALUTAZIONE

Tipo finanziamento	Cod. operazione	Proponente	Titolo operazione	Data present.	Data valutazione	Esito verifica Ammissibilità
1420ITSA17	OR1775009001	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	TS GESTIONE E MANUTENZIONE DI APPARECC. BIOMEDICHE, DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E BIOTECNOLOGIE	31-lug-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSA17	OR1775009002	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	TS SVILUPPO, GEST. E MANUT. DI APP. BIOM. E DI SOLUZ. DI INFORMATICA BIOMEDICA	31-lug-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB1FPC17	OR1775009003	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	RICOGNIZIONE ED ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI TECNICO SUPERIORE APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	31-lug-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB1FPC17	OR1775009004	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	RICOGNIZIONE ED ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI TECNICO SUPERIORE INFORMATICA MEDICA	31-lug-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB1FPC17	OR1775009005	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE/IMPLEMENTAZIONE SISTEMA VALUTAZIONE TS APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	31-lug-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB1FPC17	OR1775009006	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE/IMPLEMENTAZIONE SISTEMA VALUTAZIONE TS INFORMATICA MEDICA	31-lug-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB1O17	OR1775009007	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	I ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	31-lug-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB1O17	OR1775009008	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	II ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	31-lug-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB1O17	OR1775009009	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	III ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	31-lug-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB1O17	OR1775009010	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	IV ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	31-lug-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB1O17	OR1775009011	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	I ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS PER LA GESTIONE DI APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	31-lug-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB1O17	OR1775009012	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	II ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS PER LA GESTIONE DI APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	31-lug-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB1O17	OR1775009013	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	III ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS PER LA GESTIONE DI APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	31-lug-17	08-ago-17	AMMISSIBILE

1420ITSB1O17	OR1775009014	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	I ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS PER LO SVILUPPO DI SOLUZIONI DI INFORMATICA BIOMEDICA	31-lug-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB1O17	OR1775009015	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	II ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS PER LO SVILUPPO DI SOLUZIONI DI INFORMATICA BIOMEDICA	31-lug-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB1O17	OR1775009016	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	III ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS PER LO SVILUPPO DI SOLUZIONI DI INFORMATICA BIOMEDICA	31-lug-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB217	OR1775009017	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	FONDAMENTI DI ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	31-lug-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB217	OR1775009018	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	MATEMATICA APPLICATA	31-lug-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB217	OR1775009019	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	INGLESE TECNICO TS PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DI APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	31-lug-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB217	OR1775009020	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	INGLESE TECNICO TS PER LO SVILUPPO E LA GESTIONE DI SOLUZIONI DI INFORMATICA MEDICA	31-lug-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB217	OR1775009021	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	ELEMENTI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA	31-lug-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB217	OR1775009022	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	ELEMENTI DI INFORMATICA DI BASE	31-lug-17	08-ago-17	AMMISSIBILE

ALLEGATO 3 - ESITO DELLA VALUTAZIONE

Tipo finanziamento	Cod. operazione	Titolo operazione	Data present.	Data valutaz.	Costo complessivo	Utilizzo corretto formulario	Coerenza e qualità progettuale	Coerenza finanziaria	Valutazione
1420ITSA17	OR1775009001	TS GESTIONE E MANUTENZIONE DI APPARECC. BIOMEDICHE, DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E BIOTECNOLOGIE	31-lug-17	08-ago-17	€ 233.000,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSA17	OR1775009002	TS SVILUPPO, GEST. E MANUT. DI APP. BIOM. E DI SOLUZ. DI INFORMATICA BIOMEDICA	31-lug-17	08-ago-17	€ 233.000,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB1FPC17	OR1775009003	RICOGNIZIONE ED ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI TECNICO SUPERIORE APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	31-lug-17	08-ago-17	€ 13.811,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB1FPC17	OR1775009004	RICOGNIZIONE ED ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI TECNICO SUPERIORE INFORMATICA MEDICA	31-lug-17	08-ago-17	€ 13.811,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB1FPC17	OR1775009005	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE/IMPLEMENTAZIONE SISTEMA VALUTAZIONE TS APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	31-lug-17	08-ago-17	€ 3.000,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB1FPC17	OR1775009006	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE/IMPLEMENTAZIONE SISTEMA VALUTAZIONE TS INFORMATICA MEDICA	31-lug-17	08-ago-17	€ 3.000,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB1O17	OR1775009007	I ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	31-lug-17	08-ago-17	€ 2.500,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB1O17	OR1775009008	II ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	31-lug-17	08-ago-17	€ 2.500,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB1O17	OR1775009009	III ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	31-lug-17	08-ago-17	€ 2.500,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB1O17	OR1775009010	IV ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	31-lug-17	08-ago-17	€ 2.500,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB1O17	OR1775009011	I ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS PER LA GESTIONE DI APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	31-lug-17	08-ago-17	€ 1.800,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB1O17	OR1775009012	II ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS PER LA GESTIONE DI APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	31-lug-17	08-ago-17	€ 1.800,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB1O17	OR1775009013	III ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS PER LA GESTIONE DI APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	31-lug-17	08-ago-17	€ 1.800,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB1O17	OR1775009014	I ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS PER LO SVILUPPO DI SOLUZIONI DI INFORMATICA BIOMEDICA	31-lug-17	08-ago-17	€ 1.800,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB1O17	OR1775009015	II ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS PER LO SVILUPPO DI SOLUZIONI DI INFORMATICA BIOMEDICA	31-lug-17	08-ago-17	€ 1.800,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB1O17	OR1775009016	III ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS PER LO SVILUPPO DI SOLUZIONI DI INFORMATICA BIOMEDICA	31-lug-17	08-ago-17	€ 1.800,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB217	OR1775009017	FONDAMENTI DI ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	31-lug-17	08-ago-17	€ 5.336,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB217	OR1775009018	MATEMATICA APPLICATA	31-lug-17	08-ago-17	€ 5.336,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB217	OR1775009019	INGLESE TECNICO TS PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DI APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	31-lug-17	08-ago-17	€ 4.002,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB217	OR1775009020	INGLESE TECNICO TS PER LO SVILUPPO E LA GESTIONE DI SOLUZIONI DI INFORMATICA MEDICA	31-lug-17	08-ago-17	€ 4.002,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB217	OR1775009021	ELEMENTI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA	31-lug-17	08-ago-17	€ 5.336,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB217	OR1775009022	ELEMENTI DI INFORMATICA DI BASE	31-lug-17	08-ago-17	€ 5.336,00	sì	sì	sì	AMMESSO

ALLEGATO 4 - IMPORTI APPROVATI A VALERE SU FSE

Tipo finanziamento	Cod. operazione	Proponente	Titolo operazione	Data present.	Data valutazione	Importo richiesto	A valere su FSE
1420ITSA17	OR1775009001	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	TS GESTIONE E MANUTENZIONE DI APPARECC. BIOMEDICHE, DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E BIOTECNOLOGIE	31-lug-17	08-ago-17	€ 233.000,00	€ 191.702,68
1420ITSA17	OR1775009002	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	TS SVILUPPO, GEST. E MANUT. DI APP. BIOM. E DI SOLUZ. DI INFORMATICA BIOMEDICA	31-lug-17	08-ago-17	€ 233.000,00	€ 191.702,68
1420ITSB1FPC17	OR1775009003	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	RICOGNIZIONE ED ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI TECNICO SUPERIORE APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	31-lug-17	08-ago-17	€ 13.811,00	€ 0,00
1420ITSB1FPC17	OR1775009004	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	RICOGNIZIONE ED ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI TECNICO SUPERIORE INFORMATICA MEDICA	31-lug-17	08-ago-17	€ 13.811,00	€ 0,00
1420ITSB1FPC17	OR1775009005	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE/IMPLEMENTAZIONE SISTEMA VALUTAZIONE TS APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	31-lug-17	08-ago-17	€ 3.000,00	€ 0,00
1420ITSB1FPC17	OR1775009006	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE/IMPLEMENTAZIONE SISTEMA VALUTAZIONE TS INFORMATICA MEDICA	31-lug-17	08-ago-17	€ 3.000,00	€ 0,00
1420ITSB1O17	OR1775009007	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	I ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	31-lug-17	08-ago-17	€ 2.500,00	€ 0,00
1420ITSB1O17	OR1775009008	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	II ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	31-lug-17	08-ago-17	€ 2.500,00	€ 0,00
1420ITSB1O17	OR1775009009	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	III ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	31-lug-17	08-ago-17	€ 2.500,00	€ 0,00
1420ITSB1O17	OR1775009010	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	IV ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	31-lug-17	08-ago-17	€ 2.500,00	€ 0,00
1420ITSB1O17	OR1775009011	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	I ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS PER LA GESTIONE DI APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	31-lug-17	08-ago-17	€ 1.800,00	€ 0,00
1420ITSB1O17	OR1775009012	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	II ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS PER LA GESTIONE DI APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	31-lug-17	08-ago-17	€ 1.800,00	€ 0,00
1420ITSB1O17	OR1775009013	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	III ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS PER LA GESTIONE DI APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	31-lug-17	08-ago-17	€ 1.800,00	€ 0,00
1420ITSB1O17	OR1775009014	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	I ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS PER LO SVILUPPO DI SOLUZIONI DI INFORMATICA BIOMEDICA	31-lug-17	08-ago-17	€ 1.800,00	€ 0,00

1420ITSB1O17	OR1775009015	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	II ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS PER LO SVILUPPO DI SOLUZIONI DI INFORMATICA BIOMEDICA	31-lug-17	08-ago-17	€ 1.800,00	€ 0,00
1420ITSB1O17	OR1775009016	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	III ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TS PER LO SVILUPPO DI SOLUZIONI DI INFORMATICA BIOMEDICA	31-lug-17	08-ago-17	€ 1.800,00	€ 0,00
1420ITSB217	OR1775009017	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	FONDAMENTI DI ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	31-lug-17	08-ago-17	€ 5.336,00	€ 4.390,24
1420ITSB217	OR1775009018	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	MATEMATICA APPLICATA	31-lug-17	08-ago-17	€ 5.336,00	€ 4.390,24
1420ITSB217	OR1775009019	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	INGLESE TECNICO TS PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DI APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	31-lug-17	08-ago-17	€ 4.002,00	€ 3.292,68
1420ITSB217	OR1775009020	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	INGLESE TECNICO TS PER LO SVILUPPO E LA GESTIONE DI SOLUZIONI DI INFORMATICA MEDICA	31-lug-17	08-ago-17	€ 4.002,00	€ 3.292,68
1420ITSB217	OR1775009021	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	ELEMENTI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA	31-lug-17	08-ago-17	€ 5.336,00	€ 4.390,24
1420ITSB217	OR1775009022	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	ELEMENTI DI INFORMATICA DI BASE	31-lug-17	08-ago-17	€ 5.336,00	€ 4.390,24
						TOTALE FSE	**€ 407.551,68**

17_36_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_7077_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 28 agosto 2017, n. 7077

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea. Operazioni cod. FP1683028001, FP1687015001 e FP1687015003 - Modifica del finanziamento assegnato.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 282/LAVFORU del 1° febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 10 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;

VISTI i decreti n. 1107/LAVFORU del 29 febbraio 2016 e n. 4635/LAVFORU del 20 giugno 2016 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano complessivamente ad euro 6.300.000,00 così suddivise tra i soggetti proponenti:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
2.700.000,00	2.700.000,00	900.000,00	6.300.000,00

VISTO il decreto n. 2242/LAVFORU dell'11 aprile 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento 12 operazioni per complessivi euro 6.300.000,00 di cui:

- 4 operazioni a favore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 900.00,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Trieste per complessivi euro 2.700.000,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Udine per complessivi euro 2.700.000,00;

PRESO ATTO che la proposta progettuale assume la denominazione di progetto HEaD e che ogni proposta progettuale fa riferimento ai seguenti gruppi di operazioni:

Gruppo 1 : OPERAZIONE 1: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia;
OPERAZIONE 2: Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa;
OPERAZIONE 3: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca all'estero ai sensi della normativa vigente;

Gruppo 2 : relativo alle attività di carattere scientifico, tecnico e organizzativo di supporto alle operazioni del Gruppo 1;

PRECISATO che i soggetti attuatori delle attività inerenti il programma specifico n. 25/15 sono l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA;

RICHIAMATO il decreto n. 224/LAVFORU dell'11 gennaio 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative al Gruppo 1 - operazione 1 e Gruppo 1 - operazione 3 presentate dall'Università degli studi di Trieste nel mese di ottobre 2016;

EVIDENZIATO che, con il succitato decreto 224/LAVFORU/2017 è stata approvata, tra le altre, la seguente operazione:

Codice FP1683028001
Titolo PROG HEAD - G1 - DOTT EUS - SVILUPPO DI FARM DI CALCOLO TRAMITE CLOUD COMPUTING CON GPU - GT
Costo ammesso euro 62.000,00
Contributo assegnato euro 62.000,00

VISTA la nota di data 30 gennaio 2017 con la quale l'Università degli studi di Trieste comunica che, per mero errore materiale, nella fase di compilazione del progetto è stato indicato un costo complessivo pari a euro 62.000,00 anziché 61.400,00 e chiede pertanto la rettifica del costo complessivo dell'operazione sopraccitata;
RITENUTO di accogliere la richiesta sopraccitata e di adeguare pertanto il finanziamento;
SPECIFICATO che la suddetta variazione determina per l'operazione sopraccitata un minor contributo di euro 600,00;
EVIDENZIATO che, con il succitato decreto 224/LAVFORU/2017 sono state approvate, tra le altre, le seguenti operazioni:

Codice FP1687015001
Titolo PROG HEAD - G1 - DOTT S3 - PHOTOEXCITATION AND CHARGE TRANSFER - DA
Costo ammesso 56.500,00
Contributo assegnato 56.500,00

Codice FP1687015003
Titolo PROG HEAD - G1 - DOTT S3 - SELFASSEMBLING AND ANCHORING OF MOLECULAR SYSTEMS - CR
Costo ammesso 56.500,00
Contributo assegnato 56.500,00

VISTA la nota di data 30 gennaio 2017 con il quale l'Università degli studi di Trieste specifica che per ciascuna delle operazioni sopraccitate codice FP1687015001 e FP1687015003 è prevista una quota di partecipazione privata pari al 50% del costo complessivo e chiede pertanto la rettifica del contributo spettante;
RITENUTO di provvedere alla correzione del contributo spettante rispettivamente alle operazioni FP1687015001 e FP1687015003;
SPECIFICATO che le suddette variazioni determinano per ciascuna delle operazioni sopraccitate un minor contributo di euro 28.250,00;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è disposta la variazione del finanziamento assegnato alle operazioni sotto elencate approvate con decreto n. 224/LAVFORU dell'11 gennaio 2017:

Codice FP1683028001
Titolo PROG HEAD - G1 - DOTT EUS - SVILUPPODI FARM DI CALCOLO TRAMITE CLOUD COMPUTING CON GPU - GT
Costo ammesso euro 61.400,00
Contributo assegnato euro 61.400,00
(variazione in diminuzione per euro 600,00)

Codice FP1687015001
Titolo PROG HEAD - G1 - DOTT S3 - PHOTOEXCITATION AND CHARGE TRANSFER - DA
Costo ammesso 56.500,00
Contributo assegnato 28.250,00
(variazione in diminuzione per euro 28.250,00)

Codice FP1687015003
Titolo PROG HEAD - G1 - DOTT S3 - SELFASSEMBLING AND ANCHORING OF MOLECULAR SYSTEMS - CR
Costo ammesso 56.500,00
Contributo assegnato 28.250,00
(variazione in diminuzione per euro 28.250,00)

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 agosto 2017

SEGATTI

17_36_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_7078_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 28 agosto 2017, n. 7078

FSE 2014-2020. Programma Operativo regionale Asse 1 Occupazione. Programma specifico n. 44/17 - "Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo"; Asse 1 Occupazione. Programma specifico n. 80/17 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS"; Asse 3 - Istruzione e formazione. Programma specifico n. 4/17 - "Istituti tecnici superiori". Avviso per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS) approvato con Decreto 4780/LAVFORU/2017. ITS Nuove tecnologie per il Made in Italy. Approvazione delle operazioni biennio 2017-2019.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 del 13 settembre 2013, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modificazioni, in particolare la DGR n.1446 del 17 luglio 2015, relativa all'istituzione dell'Area Istruzione, Alta formazione e Ricerca e la DGR n. 1564 del 26 agosto 2016, relativa alla modifica delle competenze dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca;

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO" per l'anno 2017, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017, in particolare i Programmi Specifici n. 4, 44 e 80/17, riferiti ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS);

VISTA la deliberazione n. 2014 del 28/10/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019";

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 4780/LAVFORU/2017 del 22/06/2017, di approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) per l'attivazione di percorsi formativi relativi al biennio 2017/2019 e al triennio 2017/2020 e di azioni di sistema agli stessi collegate e, infine, per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai medesimi percorsi formativi di istruzione tecnica superiore;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 6000/LAVFORU/2017 del 24/07/2017 di modifica al sopraccitato Avviso, al fine di consentire un'ulteriore modalità di organizzazione dei percorsi ITS, quale la formazione in apprendistato;

VISTI i 23 progetti di Operazioni relative al biennio 2017/2019, riportati nell'Allegato 1 parte integrante del presente Decreto, presentati dall'Operatore ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy" in data

01/08/2017;
VISTO il Decreto n. 6380/LAVFORU/2017 dd. 02/08/2017, come confermato dal Decreto del Direttore Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca n. 6981/LAVFORU/2017 dd. 24/08/2017, che nomina una Commissione interna alla Direzione, incaricata di valutare, secondo i criteri di ammissibilità, i progetti presentati dall'Operatore ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy" relativi ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore e delle relative azioni di sistema per il biennio 2017/2019;
VISTO il verbale dei lavori della Commissione citata, svoltisi nella giornata del 08 agosto 2017, da cui si evince che tutti i 23 progetti presentati dall'Operatore ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy" risultano approvabili ed ammissibili al finanziamento, come riportato negli Allegati 2 e 3;
PRECISATO che l'Avviso approvato con Decreto n. 4780/LAVFORU/2017 citato dispone che le Azioni a carattere strettamente formativo (A) e le Azioni di sistema formative (B2) siano finanziate, tra l'altro, con fondi FSE, e che le Azioni di sistema non formative (tipologia B1) siano valutate dagli uffici regionali competenti e siano finanziate con fondi propri delle Fondazioni e con fondi ministeriali;
RITENUTO pertanto di approvare n. 23 operazioni relative al biennio 2017/2019, presentate dall'Operatore ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy" come riportato negli Allegati 2 e 3, parte integrante del presente Decreto;
DATO ATTO che nell'Allegato 4, parte integrante del presente Decreto, sono riportate le quote di finanziamento a valere sul FSE, che ammontano complessivamente a Euro 534.731,47 e dato atto che ogni altro finanziamento riferito alle Operazioni di cui al presente Decreto è finanziato da fondi ministeriali e da fondi propri dell'Operatore;
RISCONTRATO che l'Avviso indica il termine del 30 ottobre come data entro la quale le Fondazioni ITS devono dare avvio alle attività formative in senso stretto;
PRECISATO, infine, che il presente Decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate n. 23 operazioni presentate dall'Operatore ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy" in data 01/08/2017, riferite al biennio ITS 2017-2019 e riportate nell'elenco allegato 3, parte integrante del presente Decreto.
2. Per la realizzazione delle operazioni, l'Operatore ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy" è tenuto a seguire le direttive di cui all'Avviso approvato con proprio Decreto n. 4780/LAVFORU/2017.
3. Per le operazioni approvate, la quota di finanziamento a valere sul FSE ammonta a Euro 534.731,47 e ogni altro finanziamento riferito alle Operazioni di cui al presente Decreto è finanziato da fondi ministeriali e da fondi propri dell'Operatore.
4. Per la realizzazione delle Operazioni, con atti successivi si provvederà alla prenotazione e all'impegno delle risorse a valere sul FSE.
5. Il presente Decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 agosto 2017

SEGATTI

Allegati:
1. Elenco delle operazioni presentate
2. Elenco delle operazioni ammesse alla valutazione
3. Esito della valutazione
4. Elenco delle operazioni approvate con quota di finanziamento FSE.

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI PRESENTATE

Asse 3 Ob. Spec. 10.5 Ob. Op. 3 Azione 3

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY

Codice Operazione	Canale Finanziamento	Operatore	Costo complessivo
OR1775755001	1420ITSA17	ITS TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI	€ 229.457,60
OR1775755002	1420ITSA17	ITS TECNICO SUPERIORE PER IL PROCESSO, PRODOTTO, COMUNICAZIONE E MARKETING NEL SETTORE ARREDO	€ 212.702,00
OR1775755003	1420ITSA17	ITS TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI - MANUTENTORE AEROMOBILI	€ 220.495,60
OR1775755004	1420ITSB1FPC17	OSSERVATORIO SUI FABBISOGNI FORMATIVI SETTORE MECCANICA FVG	€ 6.000,00
OR1775755005	1420ITSB1FPC17	OSSERVATORIO SUI FABBISOGNI FORMATIVI DEL SETTORE MECCANICA - AERONAUTICA FVG	€ 7.300,00
OR1775755006	1420ITSB1FPC17	OSSERVATORIO SUI FABBISOGNI FORMATIVI DEL SETTORE ARREDO FVG	€ 8.734,20
OR1775755007	1420ITSB1FPC17	SISTEMA DI CERTIFICAZIONE COMPETENZE - MECCANICA	€ 3.000,00
OR1775755008	1420ITSB1O17	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER L'INDUSTRIA MECCANICA - A	€ 2.000,00
OR1775755009	1420ITSB1O17	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER L'INDUSTRIA MECCANICA - B	€ 2.000,00
OR1775755010	1420ITSB1O17	IL FUTURO DELL'INDUSTRIA AERONAUTICA - A	€ 2.500,00
OR1775755011	1420ITSB1O17	IL FUTURO DELL'INDUSTRIA AERONAUTICA - B	€ 2.500,00
OR1775755012	1420ITSB1O17	SEMINARIO PROSPETTIVE E OPPORTUNITA' DEL SETTORE DELL'ARREDO FVG - A	€ 2.500,00
OR1775755013	1420ITSB1O17	SEMINARIO PROSPETTIVE E OPPORTUNITA' DEL SETTORE DELL'ARREDO FVG - B	€ 2.500,00
OR1775755014	1420ITSB217	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI INGLESE PER LA MECCATRONICA	€ 5.336,00
OR1775755015	1420ITSB217	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI MECCANICA ED ELETTROTECNICA	€ 8.004,00
OR1775755016	1420ITSB217	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI INGLESE - MANUTENTORE AEROMOBILI	€ 6.670,00
OR1775755017	1420ITSB217	RAFFORZAMENTO COMPETENZE AERONAUTICA - ELETTRONICA/AVIONICA	€ 6.670,00
OR1775755018	1420ITSB217	RAFFORZAMENTO COMPETENZE: COMUNICARE IN INGLESE - SETTORE ARREDO	€ 6.670,00
OR1775755019	1420ITSB217	IL SETTORE ARREDO IN ITALIA: LE COMPETENZE SCIENTIFICHE LEGATE AL COMPARTO	€ 5.336,00
OR1775755020	1420ITSB217	FORMAZIONE FORMATORI: DESIGN THINKING	€ 2.668,00
OR1775755021	1420ITSB217	SUMMER SCHOOL - ROBOTICA	€ 4.268,80
OR1775755022	1420ITSB217	SUMMER SCHOOL - INGLESE PER L’AERONAUTICA	€ 4.268,80
OR1775755023	1420ITSB217	SUMMER SCHOOL - INGLESE PER L'ARREDO	€ 4.268,80
	TOTALI	**23**	**€ 755.849,80**

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI AMMESSE ALLA VALUTAZIONE

Tipo finanziamento	Cod. operazione	Proponente	Titolo operazione	Data present.	Data valutazione	Esito verifica Ammissibilità
1420ITSA17	OR1775755001	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ITS TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI	01-ago-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSA17	OR1775755002	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ITS TECNICO SUPERIORE PER IL PROCESSO, PRODOTTO, COMUNICAZIONE E MARKETING NEL SETTORE ARREDO	01-ago-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSA17	OR1775755003	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ITS TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI - MANUTENTORE AEROMOBILI	01-ago-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB1FPC17	OR1775755004	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OSSERVATORIO SUI FABBISOGNI FORMATIVI SETTORE MECCANICA FVG	01-ago-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB1FPC17	OR1775755005	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OSSERVATORIO SUI FABBISOGNI FORMATIVI DEL SETTORE MECCANICA - AERONAUTICA FVG	01-ago-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB1FPC17	OR1775755006	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OSSERVATORIO SUI FABBISOGNI FORMATIVI DEL SETTORE ARREDO FVG	01-ago-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB1FPC17	OR1775755007	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SISTEMA DI CERTIFICAZIONE COMPETENZE - MECCANICA	01-ago-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB1O17	OR1775755008	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER L'INDUSTRIA MECCANICA - A	01-ago-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB1O17	OR1775755009	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER L'INDUSTRIA MECCANICA - B	01-ago-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB1O17	OR1775755010	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	IL FUTURO DELL'INDUSTRIA AERONAUTICA - A	01-ago-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB1O17	OR1775755011	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	IL FUTURO DELL'INDUSTRIA AERONAUTICA - B	01-ago-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB1O17	OR1775755012	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO PROSPETTIVE E OPPORTUNITA' DEL SETTORE DELL'ARREDO FVG - A	01-ago-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB1O17	OR1775755013	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO PROSPETTIVE E OPPORTUNITA' DEL SETTORE DELL'ARREDO FVG - B	01-ago-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB217	OR1775755014	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI INGLESE PER LA MECCATRONICA	01-ago-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB217	OR1775755015	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI MECCANICA ED ELETTROTECNICA	01-ago-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB217	OR1775755016	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI INGLESE MANUTENTORE AEROMOBILI	01-ago-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB217	OR1775755017	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE AERONAUTICA - ELETTRONICA/AVIONICA	01-ago-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB217	OR1775755018	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE: COMUNICARE IN INGLESE - SETTORE ARREDO	01-ago-17	08-ago-17	AMMISSIBILE

1420ITSB217	OR1775755019	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	IL SETTORE ARREDO IN ITALIA: LE COMPETENZE SCIENTIFICHE LEGATE AL COMPARTO	01-ago-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB217	OR1775755020	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	FORMAZIONE FORMATORI: DESIGN THINKING	01-ago-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB217	OR1775755021	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SUMMER SCHOOL - ROBOTICA	01-ago-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB217	OR1775755022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SUMMER SCHOOL - INGLESE PER L’AERONAUTICA	01-ago-17	08-ago-17	AMMISSIBILE
1420ITSB217	OR1775755023	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SUMMER SCHOOL - INGLESE PER L'ARREDO	01-ago-17	08-ago-17	AMMISSIBILE

ALLEGATO 3 - ESITO DELLA VALUTAZIONE

Tipo finanziamento	Cod. operazione	Titolo operazione	Data present.	Data valutaz.	Costo complessivo	Utilizzo corretto formulario	Coerenza e qualità progettuale	Coerenza finanziaria	Valutazione
1420ITSA17	OR1775755001	ITS TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI	01-ago-17	08-ago-17	€ 229.457,60	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSA17	OR1775755002	ITS TECNICO SUPERIORE PER IL PROCESSO, PRODOTTO, COMUNICAZIONE E MARKETING NEL SETTORE ARREDO	01-ago-17	08-ago-17	€ 212.702,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSA17	OR1775755003	ITS TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI - MANUTENTORE AEROMOBILI	01-ago-17	08-ago-17	€ 220.495,60	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB1FPC17	OR1775755004	OSSERVATORIO SUI FABBISOGNI FORMATIVI SETTORE MECCANICA FVG	01-ago-17	08-ago-17	€ 6.000,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB1FPC17	OR1775755005	OSSERVATORIO SUI FABBISOGNI FORMATIVI DEL SETTORE MECCANICA - AERONAUTICA FVG	01-ago-17	08-ago-17	€ 7.300,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB1FPC17	OR1775755006	OSSERVATORIO SUI FABBISOGNI FORMATIVI DEL SETTORE ARREDO FVG	01-ago-17	08-ago-17	€ 8.734,20	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB1FPC17	OR1775755007	SISTEMA DI CERTIFICAZIONE COMPETENZE - MECCANICA	01-ago-17	08-ago-17	€ 3.000,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB1O17	OR1775755008	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER L'INDUSTRIA MECCANICA - A	01-ago-17	08-ago-17	€ 2.000,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB1O17	OR1775755009	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER L'INDUSTRIA MECCANICA - B	01-ago-17	08-ago-17	€ 2.000,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB1O17	OR1775755010	IL FUTURO DELL'INDUSTRIA AERONAUTICA - A	01-ago-17	08-ago-17	€ 2.500,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB1O17	OR1775755011	IL FUTURO DELL'INDUSTRIA AERONAUTICA - B	01-ago-17	08-ago-17	€ 2.500,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB1O17	OR1775755012	SEMINARIO PROSPETTIVE E OPPORTUNITA' DEL SETTORE DELL'ARREDO FVG - A	01-ago-17	08-ago-17	€ 2.500,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB1O17	OR1775755013	SEMINARIO PROSPETTIVE E OPPORTUNITA' DEL SETTORE DELL'ARREDO FVG - B	01-ago-17	08-ago-17	€ 2.500,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB217	OR1775755014	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI INGLESE PER LA MECCATRONICA	01-ago-17	08-ago-17	€ 5.336,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB217	OR1775755015	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI MECCANICA ED ELETTROTECNICA	01-ago-17	08-ago-17	€ 8.004,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB217	OR1775755016	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI INGLESE - MANUTENTORE AEROMOBILI	01-ago-17	08-ago-17	€ 6.670,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB217	OR1775755017	RAFFORZAMENTO COMPETENZE AERONAUTICA - ELETTRONICA/AVIONICA	01-ago-17	08-ago-17	€ 6.670,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB217	OR1775755018	RAFFORZAMENTO COMPETENZE: COMUNICARE IN INGLESE - SETTORE ARREDO	01-ago-17	08-ago-17	€ 6.670,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB217	OR1775755019	IL SETTORE ARREDO IN ITALIA: LE COMPETENZE SCIENTIFICHE LEGATE AL COMPARTO	01-ago-17	08-ago-17	€ 5.336,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB217	OR1775755020	FORMAZIONE FORMATORI: DESIGN THINKING	01-ago-17	08-ago-17	€ 2.668,00	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB217	OR1775755021	SUMMER SCHOOL - ROBOTICA	01-ago-17	08-ago-17	€ 4.268,80	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB217	OR1775755022	SUMMER SCHOOL - INGLESE PER L'AERONAUTICA	01-ago-17	08-ago-17	€ 4.268,80	sì	sì	sì	AMMESSO
1420ITSB217	OR1775755023	SUMMER SCHOOL - INGLESE PER L'ARREDO	01-ago-17	08-ago-17	€ 4.268,80	sì	sì	sì	AMMESSO

ALLEGATO 4 - IMPORTI APPROVATI A VALERE SU FSE

Tipo finanziamento	Cod. operazione	Proponente	Titolo operazione	Data present.	Data valutazione	Importo richiesto	A valere su FSE
1420ITSA17	OR1775755001	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ITS TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI	01-ago-17	08-ago-17	€ 229.457,60	€ 212.320,61
1420ITSA17	OR1775755002	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ITS TECNICO SUPERIORE PER IL PROCESSO, PRODOTTO, COMUNICAZIONE E MARKETING NEL SETTORE ARREDO	01-ago-17	08-ago-17	€ 212.702,00	€ 94.506,65
1420ITSA17	OR1775755003	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ITS TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI - MANUTENTORE AEROMOBILI	01-ago-17	08-ago-17	€ 220.495,60	€ 203.358,61
1420ITSB1FPC17	OR1775755004	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OSSERVATORIO SUI FABBISOGNI FORMATIVI SETTORE MECCANICA FVG	01-ago-17	08-ago-17	€ 6.000,00	€ 0,00
1420ITSB1FPC17	OR1775755005	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OSSERVATORIO SUI FABBISOGNI FORMATIVI DEL SETTORE MECCANICA AERONAUTICA FVG	01-ago-17	08-ago-17	€ 7.300,00	€ 0,00
1420ITSB1FPC17	OR1775755006	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	OSSERVATORIO SUI FABBISOGNI FORMATIVI DEL SETTORE ARREDO FVG	01-ago-17	08-ago-17	€ 8.734,20	€ 0,00
1420ITSB1FPC17	OR1775755007	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SISTEMA DI CERTIFICAZIONE COMPETENZE - MECCANICA	01-ago-17	08-ago-17	€ 3.000,00	€ 0,00
1420ITSB1O17	OR1775755008	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER L'INDUSTRIA MECCANICA - A	01-ago-17	08-ago-17	€ 2.000,00	€ 0,00
1420ITSB1O17	OR1775755009	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER L'INDUSTRIA MECCANICA - B	01-ago-17	08-ago-17	€ 2.000,00	€ 0,00
1420ITSB1O17	OR1775755010	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	IL FUTURO DELL'INDUSTRIA AERONAUTICA - A	01-ago-17	08-ago-17	€ 2.500,00	€ 0,00
1420ITSB1O17	OR1775755011	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	IL FUTURO DELL'INDUSTRIA AERONAUTICA - B	01-ago-17	08-ago-17	€ 2.500,00	€ 0,00
1420ITSB1O17	OR1775755012	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO PROSPETTIVE E OPPORTUNITA' DEL SETTORE DELL'ARREDO FVG - A	01-ago-17	08-ago-17	€ 2.500,00	€ 0,00
1420ITSB1O17	OR1775755013	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SEMINARIO PROSPETTIVE E OPPORTUNITA' DEL SETTORE DELL'ARREDO FVG - B	01-ago-17	08-ago-17	€ 2.500,00	€ 0,00
1420ITSB217	OR1775755014	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI INGLESE PER LA MECCATRONICA	01-ago-17	08-ago-17	€ 5.336,00	€ 4.909,12

1420ITSB217	OR1775755015	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI MECCANICA ED ELETTROTECNICA	01-ago-17	08-ago-17	€ 8.004,00	€ 7.363,68
1420ITSB217	OR1775755016	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI INGLESE MANUTENTORE AEROMOBILI	01-ago-17	08-ago-17	€ 6.670,00	€ 6.136,40
1420ITSB217	OR1775755017	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE AERONAUTICA - ELETTRONICA/AVIONICA	01-ago-17	08-ago-17	€ 6.670,00	€ 6.136,40
1420ITSB217	OR1775755018	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE: COMUNICARE IN INGLESE - SETTORE ARREDO	01-ago-17	08-ago-17	€ 6.670,00	€ 0,00
1420ITSB217	OR1775755019	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	IL SETTORE ARREDO IN ITALIA: LE COMPETENZE SCIENTIFICHE LEGATE AL COMPARTO	01-ago-17	08-ago-17	€ 5.336,00	€ 0,00
1420ITSB217	OR1775755020	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	FORMAZIONE FORMATORI: DESIGN THINKING	01-ago-17	08-ago-17	€ 2.668,00	€ 0,00
1420ITSB217	OR1775755021	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SUMMER SCHOOL - ROBOTICA	01-ago-17	08-ago-17	€ 4.268,80	€ 0,00
1420ITSB217	OR1775755022	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SUMMER SCHOOL - INGLESE PER L AERONAUTICA	01-ago-17	08-ago-17	€ 4.268,80	€ 0,00
1420ITSB217	OR1775755023	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SUMMER SCHOOL - INGLESE PER L'ARREDO	01-ago-17	08-ago-17	€ 4.268,80	€ 0,00
						TOTALE FSE	**€ 534.731,47**

17_36_1_DDS_CACCIA RIS ITT_4544_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 28 agosto 2017, n. 4544

Legge regionale 14/2007, articolo 5, comma 1, lettera e). Provvedimento di deroga per la marcatura di anatidi con trasmittenti connesse al sistema satellitare Argos e al sistema GSM. Integrazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 4 e 19-bis, recanti disposizioni sulla cattura a scopo di studio e ricerca scientifica di mammiferi e uccelli nonché sull'esercizio delle deroghe previste dall'art. 9 della direttiva 2009/147/CE;
VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;
VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006));
VISTO il decreto n. 3534/AGFOR di data 20 luglio 2017, con il quale è stato adottato il provvedimento di deroga per la marcatura di anatidi con trasmittenti connesse al sistema satellitare Argos e al sistema GSM ai fini di ricerca e insegnamento (art. 5, comma 1, lettera e) della legge regionale 14/2007), presso la località Valle Pantani, in Comune di Latisana (UD);
VISTA l'istanza del Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa, protocollo n. AGFOR-GEN-2017-45883-A di data 11 agosto 2017, con la quale si richiede di autorizzare le attività di cui trattasi anche presso la Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo;
CONSIDERATO che, presso il nuovo sito, la manipolazione degli anatidi e la marcatura degli stessi con trasmittenti satellitari e GSM sarà effettuata dal dott. Dimitri Giunchi, ricercatore presso il Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa e dal dott. Lorenzo Vanni, collaboratore a contratto del medesimo Dipartimento;
CONSIDERATO che le attività di cattura verranno effettuate dal sig. Silvano Candotto e dal dott. Matteo De Luca, quelle di inanellamento dal sig. Silvano Candotto, titolare di permesso all'inanellamento a scopo scientifico di tipo A, n. A0047;
VERIFICATO che, con decreto n. 9 di data 07 gennaio 2015 del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità, il sig. Silvano Candotto è autorizzato alla cattura e all'inanellamento a scopo scientifico nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VERIFICATO che il dott. Matteo De Luca non risulta titolare di permesso all'inanellamento a scopo scientifico rilasciato da questa Amministrazione e che pertanto potrà collaborare alle sole operazioni di cattura degli anatidi senza la loro manipolazione;
ATTESO che il provvedimento di deroga di seguito descritto è conforme al parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), protocollo n. AGFOR-GEN-2017-39920-A di data 12 luglio 2017;
RITENUTO di autorizzare il rilascio di un nuovo provvedimento di deroga che integra, per le parti relative alla localizzazione degli interventi ed al personale autorizzato, il decreto n. 3534/AGFOR di data 20 luglio 2017;
VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe di cui all'articolo 5 della legge regionale 14/2007;
VERIFICATI l'assenza di altre soluzioni soddisfacenti ed il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 5, comma 1, della sopra citata legge regionale 14/2007;
RITENUTO di individuare il dott. Dimitri Giunchi del Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa, quale responsabile della verifica del rispetto delle condizioni indicate nel presente provvedimento, con possibilità di delega;
RITENUTO, inoltre, di affidare la vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni al Corpo forestale regionale, ai sensi dell'articolo 27 "Vigilanza venatoria" della legge 157/1992, e delle disposizioni di cui

alla legge regionale n. 26/2014 "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione delle funzioni amministrative";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche;
VISTA in particolare la DGR 13 settembre 2013, n. 1612 e successive modifiche e integrazioni che approva l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. È adottato il provvedimento di deroga per la marcatura di anatidi con trasmittenti connesse al sistema satellitare Argos e al sistema GSM ai fini di ricerca e insegnamento (art. 5, comma 1, lettera e) della legge regionale 14/2007), che integra il decreto n. 3534/AGFOR di data 20 luglio 2017 per le parti relative alla localizzazione degli interventi ed al personale autorizzato, secondo quanto di seguito specificato:

Specie	Alzavola (Anas crecca), Canapiglia (Anas strepera), Codone (Anas acuta).
Finalità	Ricerca e insegnamento (art. 5, comma 1, lettera e) legge regionale 14/2007).
Numero di esemplari	Massimo 5 esemplari per specie, per anno solare.
Attività autorizzata	1. Cattura dei soggetti mediante trappole a nassa; 2. inanellamento e raccolta di dati biometrici; 3. applicazione delle trasmittenti connesse al sistema satellitare Argos agli esemplari della specie Alzavola (Anas crecca); 4. applicazione delle trasmittenti connesse al sistema GSM agli esemplari delle specie Codone (Anas acuta) e Canapiglia (Anas strepera); 5. rilascio degli esemplari nello stesso sito di cattura entro un massimo di 24 ore.
Soggetti autorizzati	- Dott. Dimitri Giunchi e dott. Lorenzo Vanni (manipolazione e marcatura con trasmittenti); - Sig. Enio Tonello (operazioni di cattura, manipolazione ed inanellamento a scopo scientifico presso la Loc. Valle Pantani) - Sig. Silvano Candotto (operazioni di cattura, manipolazione ed inanellamento a scopo scientifico presso la Riserva Naturale Regionale Foce dell'Isonzo); - Dott. Matteo De Luca (operazioni di cattura presso la Riserva Naturale Regionale Foce dell'Isonzo).
Mezzi autorizzati	Trappole a nassa.
Destinazione degli animali catturati	Dopo il rilevamento dei dati biometrici, l'applicazione delle trasmittenti satellitari, GSM e l'inanellamento, i soggetti saranno rilasciati.
Condizioni di rischio	Gli animali catturati possono subire ferimenti o morire accidentalmente. In caso di ferimento accidentale, gli esemplari possono essere trasferiti presso il centro di recupero della fauna selvatica provinciale. In caso di morte, possono essere destinati alle attività di monitoraggio sanitario mediante consegna della spoglia all'Istituto Zooprofilattico delle Venezie competente per territorio.
Ambito temporale	Dal 1 settembre 2017 al 28 febbraio 2018.
Ambito territoriale	1) Loc. Valle Pantani, Comune di Latisana (UD); 2) Riserva Naturale Regionale della Foce dell'Isonzo.
Obiettivi dell'intervento	Valutazione del comportamento migratorio e l'uso dello spazio delle specie Alzavola, Canapiglia e Codone che frequentano le zone umide italiane durante lo svernamento.
Forme di controllo	Stretta collaborazione tra il referente del progetto dott. Dimitri Giunchi e gli altri soggetti autorizzati ovvero il dott. Lorenzo Vanni, il sig. Enio Tonello, il sig. Silvano Candotto ed il dott. Matteo De Luca. La tipologia di intervento e dei soggetti autorizzati ad eseguirlo non richiede particolari ulteriori forme di controllo.
Forme di vigilanza	La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni affidata al Corpo forestale regionale.

2. È individuato il dott. Dimitri Giunchi quale responsabile della verifica del rispetto delle condizioni precisate nel presente provvedimento, con possibilità di delega.
3. Del presente decreto è trasmessa copia all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).
4. Entro il termine del 31 marzo 2018 il Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa trasmette all'ISPRA e allo scrivente Servizio il consuntivo delle catture effettuate nel corso degli anni 2017 e 2018, eventualmente suddivise per classe di età (adulti/giovani).
5. È disposta la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

CRISTANTE

17_36_1_DDS_COMP SIST AGROAL_4464_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare 22 agosto 2017, n. 4464

Bando per l'accesso mediante i Progetti di Filiera agricola del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Proroga termini di presentazione delle domande al 31 ottobre 2017.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2017) 3680 final, adottata dalla Commissione Europea in data 23 maggio 2017 e in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che prevede, tra l'altro, l'accesso mediante "Progetti di Filiera";
- la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141/Pres, pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016, modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73, pubblicato sul BUR SO del 6 aprile 2017, n. 12;

- la deliberazione 13 gennaio 2017, n. 39 avente ad oggetto "Dpreg 141/2016 - approvazione bando per l'accesso mediante i progetti di filiera agricola del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" di seguito "Bando";
- il proprio decreto n. 2734/AGFOR del 23 maggio 2017 avente ad oggetto "Bando per l'accesso mediante i Progetti di Filiera agricola del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Proroga termini di presentazione delle domande" con il quale il termine di presentazione delle domande è stato differito al giorno 8 settembre 2017 per problemi connessi con il malfunzionamento del sistema informatico di presentazione delle istanze;
- la deliberazione 24 maggio 2017, n. 942 avente ad oggetto " Bando per l'accesso mediante i progetti di filiera agricola del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione modifiche DGR 39/2017";

ATTESO che la scadenza, riferita all'articolo 17 comma 4 del Bando, per la presentazione delle domande a valere sui progetti di Filiera Agricola, è stata da ultimo fissata al giorno 8 settembre 2017;
PRESO ATTO delle perduranti difficoltà tecniche di natura informatica che impediscono la riproduzione della domanda di Progetto di Filiera, alla quale si collegano le domande di sostegno in forma di progetti individuali o integrati presentante dai partecipanti diretti, in formato elettronico sul portale del sistema informatico agricolo nazionale (SIAN) entro il termine indicato nel decreto di proroga (2734/AGFOR dd 23/5/2017);
RITENUTO pertanto necessario prorogare il termine di presentazione delle domande alla data del 31 ottobre 2017;
ATTESO che il bando individua nel Servizio competitività sistema agro alimentare della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche la struttura deputata alla concessione della proroga del termine di presentazione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. la proroga al giorno 31 ottobre 2017 del termine di presentazione delle domande di Progetto di Filiera, riferita all'articolo 17 comma 4 del Bando, di cui alle deliberazioni 39/2017 e 942/2017 alla quale si collegano le domande di sostegno in forma di progetti individuali o integrati presentante dai partecipanti diretti.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 22 agosto 2017

per il Direttore del Servizio
IL DIRETTORE SOSTITUTO:
DE LUCA

17_36_1_DDS_DIS GEST RIF_2296_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 28 luglio 2017, n. 2296. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208. Società Impram Srl - Autorizzazione alla realizzazione di una variante dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Talmassons (UD).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa di autorizzare, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, la variante gestionale dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Talmassons e alla nuova zona si stoccaggio.
2. Le caratteristiche tecniche dell'impianto, le modifiche progettuali e le prescrizioni relative alla gestione dell'impianto sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

(omissis)

GABRIELCIG

17_36_1_DDS_DIS GEST RIF_2297_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 28 luglio 2017, n. 2297. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208 e LR 30/1987. Comune di Gonars - Autorizzazione alla realizzazione e alla gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti derivanti dalla pulizia delle strade.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, di concedere la deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati previsti dalla pianificazione regionale;
2. di autorizzare la realizzazione e la gestione dell'impianto di stoccaggio di rifiuti da spazzamento stradale secondo il progetto presentato dal Comune di Gonars;
3. gli elaborati progettuali approvati, le caratteristiche tecniche dell'impianto e le prescrizioni gestionali sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento;
4. l'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto dovrà avvenire entro un anno ed il termine entro tre anni dal loro inizio, salvo motivate proroghe che verranno valutate ed eventualmente disposte dal Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione FVG;
5. Il Comune di Gonars dovrà provvedere alla nomina di un collaudatore con i requisiti di cui all'art 54 della LR 14/2002. Il collaudatore procederà all'accertamento della corrispondenza tra il progetto definitivo approvato e la realizzazione dell'opera a regola d'arte, con verifica della consistenza delle opere realizzate. Di questa verifica verrà redatto apposito verbale che dovrà essere trasmesso al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione FVG.

La gestione rifiuti potrà avere inizio solo una volta ultimate le verifiche del collaudatore.

(omissis)

GABRIELCIG

17_36_1_DDS_DIS GEST RIF_2307_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 31 luglio 2017, n. 2307. (Estratto)

DLgs. 152/2006, DLgs. 36/03 - Comune di Dignano - Discarica di 2° categoria tipo "A" - Attestazione di avvenuta chiusura e ripristino.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. per quanto esposto in premessa, di approvare la chiusura della discarica comunale di 2^ categoria tipo "A" di Dignano sita nell'area distinta in catasto al foglio 15, mappali 179 e 181, avvenuta in conformità alle disposizioni vigenti;
2. di stabilire che la durata della post gestione della discarica è di 5 anni durante i quali dovranno essere messi in atto gli interventi previsti dalla normativa di riferimento (manutenzione, sorveglianza e controllo) in modo tale da garantire che la discarica mantenga i requisiti di sicurezza ambientale previsti;
3. di prescrivere entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della presente, la prestazione di una garanzia finanziaria di € 105.707,50 (Euro centocinquemilasettecentosette/50), della durata di 5 anni a decorrere dalla presente, per coprire i costi di eventuali interventi necessari per assicurare la regolarità della ge-

stione successiva alla chiusura della discarica e per il recupero delle aree interessate;
4. di disporre che la garanzia finanziaria ora prestata per assicurare la regolarità della gestione della discarica sia prolungata per ulteriori due anni;
5. di disporre che i registri di carico/scarico relativi alle operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica siano conservati fino alla consegna alla Regione FVG, nei termini che saranno successivamente comunicati dalla stessa;
6. di dare indicazione al Comune che lo strumento urbanistico generale riporti espressamente che l'area è stata interessata da un'attività di smaltimento rifiuti (discarica), prevedendo limitazioni d'uso del sito, affinché anche in caso di successivo utilizzo, sia garantita comunque l'integrità dei presidi assunti per il recupero dell'area di discarica, la protezione delle matrici ambientali e la salute pubblica.

(omissis)

GABRIELCIG

17_36_1_DDS_DIS GEST RIF_2308_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 31 luglio 2017, n. 2308. (Estratto)

DLgs. 152/2006, DLgs. 36/03 - Comune di Trasaghis - Discarica di 2° categoria tipo "A" sita in località Stiraz della frazione Alesso - Svincolo garanzia finanziaria di gestione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, di accogliere la richiesta del Comune di Trasaghis prot. n.28971 del 05/07/2017 di svincolo della garanzia finanziaria di gestione della discarica di2^ Categoria Tipo "A" sita in località Stiraz della frazione Alesso;
2. di procedere allo svincolo della garanzia finanziaria, prestata ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.Lgs. 36/2003 con Appendice n.1 del 14/10/2015 della Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a. della fideiussione n. 2596/7001201 emessa in data 14/01/2014.

(omissis)

GABRIELCIG

17_36_1_DDS_DIS GEST RIF_2328_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 1 agosto 2017, n. 2328. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208 - F.lli Varutti Snc di Varutti Claudio & C - Impianto mobile di trattamento rifiuti inerti Omtrack Apollo - Rinnovo autorizzazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa di rinnovare, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione dell'impianto mobile di trattamento e recupero di rifiuti inerti "OMTRACK APOLLO TK 164 F matricola 99B02300T" di proprietà della F.lli Varutti snc di Varutti Claudio & C.;
2. le caratteristiche tecniche dell'impianto, l'elenco e le caratteristiche dei rifiuti gestibili, le modalità di effettuazione delle campagne nonché le prescrizioni gestionali sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento;

(omissis)

GABRIELCIG

17_36_1_DDS_DIS GEST RIF_2430_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 10 agosto 2017, n. 2430. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - Nord Asfalti Srl - Rideterminazione termini per il ripristino della discarica di 2° categoria tipo A di Primulacco in Comune Povoletto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. di accogliere l'istanza della Nord Asfalti srl e di rideterminare al 23/12/2017 il termine per l'ultimazione dei lavori di chiusura e ripristino della discarica di Primulacco in Comune di Povoletto;

(omissis)

GABRIELCIG

17_36_1_DDS_DIS GEST RIF_2431_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 10 agosto 2017, n. 2431

DLgs. 152/2006, art. 208 - Ambiente & Ricerca Srl - Impianto mobile di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi "Soil Washing". Rinnovo autorizzazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTA la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
VISTA la legge regionale del 12/12/2014 n. 26 "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" e s.m.i.;
RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. 432/2006/AR I del 30/08/2006 con cui la Provincia di Trieste, ai sensi dell'art. 208, autorizza la Ambiente & Ricerca srl alla gestione dell'impianto mobile di "soil washing";
RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. 1021 del 30/08/2016con cui la Provincia di Trieste rinnova per un anno l'autorizzazione;
VISTA l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione presentata in data in data 06/07/2017 (prot. n. 2017-29257 -AMB/GEN);
VISTA la nota prot. AMB-GEN-2017-0029433 del 07/07/2017 con cui la Regione FVG avvia il procedimento e convoca la conferenza dei servizi;
VISTA la nota dell'ARPA FVG prot. 0031377/P/GEN/PRA_AUT del 24/07/2017;
VISTA la nota pervenuta in data 31/07/2017 (prot. AMB-GEN-2017-0032787) con cui la ditta trasmette integrazioni;
VISTA la nota dell'ARPA FVG prot. 2017/0025101 pervenuta in data 31/07/2017;
VISTA la nota dell' l'ASUITS prot. gen/2017/0040101 pervenuta in data 02/08/2017;
PRESO ATTO che la Conferenza dei Servizi tenutasi in data 8 agosto 2017 (verbale AMB-INT-2017-0008285) ha approvato con prescrizioni l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione;
RITENUTO pertanto di rinnovare l'autorizzazione dell'impianto mobile di trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi "soil washing" di proprietà della Ambiente & Ricerca srl;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres e successive modifiche;

DECRETA

1. di rinnovare, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione dell'impianto

mobile di trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi “soil washing” di proprietà della Ambiente & Ricerca srl;
2. le caratteristiche tecniche dell’impianto, l’elenco e le caratteristiche dei rifiuti trattabili, le, modalità di effettuazione delle campagne nonché le prescrizioni gestionali sono riassunte nell’Allegato 1 “Scheda tecnica impianto”, parte integrante del presente provvedimento;
3. il presente atto dovrà essere pubblicato sul BUR.

Il presente atto viene redatto e sottoscritto in un unico originale che rimane acquisito agli atti d’ufficio. Copia conforme del presente provvedimento dovrà essere notificata alla Ambiente & Ricerca srl, nonché trasmessa ai soggetti di seguito indicati:

- Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste.
- ARPA-FVG.

Si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.

GABRIELCIG

ALLEGATO 1

"SCHEDA TECNICA IMPIANTO"

1. Soggetto autorizzato

Società:
- Ambiente & Ricerca srl;
- Sede legale: via Tribel n. 28 34148 Trieste;
- Codice Fiscale: CF 01083580322.

2. Dati identificativi impianto mobile

- Modello: SOIL WASHING;
- Matricola: 01.

3. Tipologia impianto

L'impianto è idoneo ad effettuare operazione di selezione granulometrica e asportazione di elementi inquinanti su rifiuti solidi e fangosi per l'ottenimento di materiali idonei a essere impiegati nell'edilizia e nell'ingegneria ambientale [R5].

4. Potenzialità dell'impianto

L'impianto ha una potenzialità complessiva massima di trattamento di 35 tonnellate all'ora calcolata sulla base della potenzialità della filtropressa su un rifiuto con contenuto di fini minimo del 10%.

5. Tipi di rifiuti che possono essere trattati

I rifiuti trattabili dall'impianto hanno i seguenti CER e non sono miscelabili:

01 04 09 scarti di sabbia e argilla,
01 04 13 rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 010407*,
01 05 05* fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli,
01 05 06* fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose,
16 03 04 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303*,
17 01 06* miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose,
17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106*,
17 05 03* terra e rocce contenenti sostanze pericolose,
17 05 04 terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503*,
17 05 05* fanghi di dragaggio contenenti sostanze pericolose,
17 05 06 fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 170505*,
17 05 07* pietrisco per massicciate ferroviarie contenente sostanze pericolose,
17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quelle di cui alla voce 170507*,
17 09 03* altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi i rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose,
17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902*, 170903*,
19 01 12 ceneri pesanti e scorie diverse da quelle di cui alla voce 190111*,
19 01 19 sabbie da reattori a letto fluidizzato,
19 13 01 rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni contenenti sostanze pericolose,
19 13 02 rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 191301*,
19 13 03* fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni contenenti sostanze pericolose,
19 13 04 fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 191303*,

19 13 05* fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda contenenti sostanze pericolose,
191303 fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda diversi da quelli di cui alla voce 191305*,
20 02 02 terra e roccia,
20 03 03 residui della pulizia stradale,
20 03 06 pulizia delle fognature.

6. Caratteristiche tecniche

Si tratta di un impianto che consente la rimozione dai rifiuti contaminati di agenti inquinanti tipo IPA, BTEX, metalli pesanti, solventi organoclorurati.

L'impianto è posizionato su 8 bilici: su tre bilici sono riportate le unità di lavaggio dei rifiuti mentre gli altri 5 bilici sono relativi all'impianto di trattamento delle acque utilizzate per il lavaggio dei materiali solidi.

La modularità dell'impianto consente di poter escludere talune unità di trattamento che in determinate campagne possono risultare non necessarie.

Le due unità impiantistiche sono costituite dai seguenti elementi:

SEZIONE LAVAGGIO

Apparecchiatura	Caratteristiche tecniche
vaglio grossolano ≥ 120 mm	tipo statico, distanza barre 100 mm
recuperatrice a coclea	D=450 mm, Lu= 4500 mm,
nastro estrattore	portata 20 t/h; b x 1= 1000 x 3500 mm,
nastro alimentatore con separatore magnetico	Lu=5 m, La=0,50 m, v=0,80 m/min,
lavatore a botte	Lu=6000 mm, D=1500 mm, v=8,5 giri/min; zona vagliante ghiaia luce 30 mm: Lu=2000 mm, D=1100 mm; zona vagliante ghiaietto luce 10 mm: Lu=1750 mm, D =1500 mm; zona vagliante ghiaino luce 2 mm: Lu=1500 mm, 410=1900 mm;
sgrigliatore vibrante frazione 2 - 120 mm	maglie 3 x 3 mm
idrociclone primario	portata 80mc/h, =250 mm
cella di attrizione	volume 1,5 mc, v=120 giri/min
idrociclone secondario	portata 80mc/h, D=250 mm
separatore a spirali	D esterno spirali 1000 mm, portata solidi 4 t/h, portata torbida 8,5 mc/h
vibroasciugatore sabbie	dimensioni piano drenante 850 x 1800 + 200 mm, fessure luci 0,35 mm
vibroasciugatore sostanze organiche ≤ 2 mm	dimensioni piano drenante 675 x 1800 + 200 mm maglie 0,5 x 0,5 mm

SEZIONE TRATTAMENTO ACQUE DI LAVAGGIO

Apparecchiatura	Caratteristiche tecniche
vasca di rilancio	volume 6mc, elettroagitatore e pompa rilancio 100mc/h

Apparecchiatura	Caratteristiche tecniche
reattore di precipitazione metalli	dimensioni utili 2 x 9 x 2 m, 4 elettroagitatori, 2 pompe dosatrici acido, 2 pompe dosatrici soda, 1 coclea dosatrice calce idrata
sedimentatori statici (n° 2)	vasche con D max 2500 mm
stazione automatica di preparazione dosaggio polielettrolita	serbatoio con elettroagitatore e pompe
serbatoio di correzione pH e rilancio acque trattate	vol. 5-6 mc, elettroagitatore, 2 pompe dosatrici HCl, 2 pompe rilancio 130 mc/h.
vasca a cielo aperto di raccolta ed omogeneizzazione fango da filtrare	VOL. 30-35 mc, n.3 elettroagitatori
filtropressa	n.85piastre filtranti, pompa 30 mc/h
vasche di accumulo acqua di ricircolo (n° 2)	vasche max 20 mc, pompa 100 mc/h

7. Svolgimento dell'attivita'

I bilici vengono posizionati in zona pavimentata o in zona stabilizzata con materiale opportuno (battuta di tout venant).

Nella sezione di lavaggio le sostanze inquinanti legate al rifiuto vengono trasferite nell'acqua di processo attraverso azioni meccaniche che inducono l'urto e lo sfregamento delle particelle di terreno (coadiuvate da opportuni additivi). Contemporaneamente il rifiuto viene classificato granulometricamente nelle diverse frazioni da recuperare mentre quelle più fini (limi e argille), maggiormente contaminate, sono inviate alla successiva sezione di trattamento chimico fisico assieme alle acque di lavaggio.

La sezione di trattamento chimico fisico ha lo scopo di rimuovere le sostanze inquinanti presenti nelle acque di processo, per poterle così riutilizzare. Tale operazione viene realizzata mediante precipitazione dei contaminanti disciolti e separazione dalla fase liquida dai limi e dalle argille; questi ultimi, dopo filtropressatura, vengono smaltiti presso centri autorizzati.

Sia i materiali recuperati sia i rifiuti uscenti dal processo sono stoccati in appositi contenitori. Tutti i materiali sono mobilitati mediante 1 ruspa.

8.Materiali Prodotti

Le operazioni di recupero si concludono con l'ottenimento di materiali conformi alle disposizioni del Regolamento UE n. 305-2011 che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione (dichiarazione di prestazione e marcatura CE). Qualora i materiali ottenuti non risultassero conformi alle disposizioni del Regolamento UE n. 305-2011 i materiali ottenuti sono classificati come rifiuti e devono essere conferiti ad idoneo impianto autorizzato.

Salvo indicazioni più restrittive previste dalle specifiche norme tecniche, la caratterizzazione dei materiali ottenuti deve avvenire per lotti con la frequenza prevista nelle note 3 degli allegati alla Circolare del Ministero dell'Ambiente 15/07/2005, n. 5205. Nel caso l'impianto operi in modo discontinuo nel tempo, l'arco temporale di una settimana indicato nella Circolare Ministeriale deve essere calcolato sommando le diverse giornate lavorative fino al raggiungimento di sette giorni lavorativi.

9. Rifiuti prodotti

L'attività dell'impianto produce le seguenti tipologie di rifiuti che dovranno essere opportunamente analizzati, classificati ed avviati a idonei impianti di recupero o

smaltimento:
- fanghi disidratati provenienti dal chimico-fisico,
- materiale organico separato nelle fasi di lavaggio,
- metalli ferrosi,
- soluzione acquosa di scarto (acque di ricircolo che a fine campagna dovranno essere smaltite o per necessità di spurgo).

10. Prescrizioni

La ditta dovrà:

1. trasmettere al presente Servizio, prima dell'avvio della prima campagna, copia del certificato di conformità CE e manuale d'uso dell'impianto assemblato nonché il certificato di collaudo prescritto dalla Provincia di Trieste con determinazione dirigenziale n. 1021 del 30/08/2016;
2. allegare copia del certificato di collaudo nelle comunicazioni di campagna previste dall'art. 208 comma 15 del d.lgs 152/2006;
3. assicurare la regolare tenuta dei registi di carico e scarico prevista dalla normativa vigente in materia di rifiuti (si rinvia, in particolare, a quanto stabilito nell'articolo 190 del D.Lgs. 152/06 e dal Decreto 1 aprile 1998, n. 148). Inoltre deve essere tenuto un registro finalizzato all'annotazione degli interventi manutentivi sull'impianto, con fogli numerati e datati, con la specificazione del tipo di intervento effettuato;
4. assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di trasmissione delle informazioni sui rifiuti oggetto delle operazioni autorizzate (si rinvia, in particolare, a quanto stabilito nell'articolo 189 del D.Lgs. 152/06);
5. accertare che i terzi, ai quali sono affidati gli eventuali rifiuti provenienti dalle operazioni autorizzate, siano muniti delle relative autorizzazioni previste dalla normativa sui rifiuti e che, comunque, siano in regola con quanto stabilito dalla normativa suddetta. E' fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in ordine al trasporto dei rifiuti ed al loro deposito temporaneo;
6. rendere disponibile all'Ente di controllo i dati relativi alle caratteristiche degli eventuali rifiuti provenienti dalle attività di trattamento, le relative modalità di stoccaggio, la/e destinazione/i finale/i e le modalità di conferimento. Della/e destinazione/i suddetta/e deve essere nota la natura, lo stato autorizzativo e l'operatività; in particolare l'istante dovrà dimostrare la conferibilità dei rifiuti alla/e destinazione/i prevista/e; dovranno essere evitati ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non direttamente collegati ad impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 o di recupero di cui ai punti da R1 a R 13 dell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06;
7. garantire che il Responsabile Tecnico degli impianti coincida con quello che risulta dall'Iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;
8. valutare, in relazione allo svolgimento delle singole campagne di attività, gli aspetti relativi alla necessità di un presidio continuo delle operazioni di trattamento da parte di un competente operatore;
9. adottare ogni cautela che assicuri la captazione, la raccolta ed il trattamento dei solidi e delle emissioni derivanti dall'attività svolta nell'impianto;
10. rispettare i limiti stabiliti della presente autorizzazione e dalle autorità territorialmente competenti circa il quantitativo dei rifiuti da trattare, nonché

effettuare lo stoccaggio degli stessi e del materiale secondo le prescrizioni del D.Lgs. 152/06 con tutte le precauzioni atte ad impedire la percolazione nel sottosuolo o un asporto del vento;

11. rispettare, nell'esercizio dell'impianto, i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, evitando la perdita accidentale dei rifiuti e la formazione di odori sgradevoli;
12. assicurare che le operazioni di carico e scarico dei rifiuti avvengano in modo da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo;
13. assicurare che la gestione dell'attività eviti la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti, anche in fase di movimentazione e/o trasporto degli stessi;
14. adottare idonee precauzioni nella manipolazione dei rifiuti e, in generale, misure per contenere i rischi per salute dell'uomo e mitigare quelli sull'ambiente;
15. comunicare alla Regione o Provincia competente, all'A.R.P.A. e all'A.S.L. competenti (A.A.S. in regione FVG) le situazioni negative riscontrate a seguito dei controlli effettuati in ordine alla caratterizzazione dei rifiuti oggetto del trattamento e conformarsi alle decisioni degli Enti suddetti in ordine alle misure cautelative ed ai termini di attuazione delle medesime. Tutte le analisi di controllo, compresi i campionamenti, devono essere eseguiti da personale dipendente del laboratorio incaricato e firmate da un tecnico abilitato ed iscritto all'albo;
16. assicurare sempre la disponibilità, nell'area di cantiere, di sistemi di rapido intervento, nell'eventualità che si sviluppino incendi;
17. dare informazione entro 48 ore alla Regione o Provincia competente, al Comune, all'A.R.P.A. ed all'A.S.L. (A.A.S. nella Regione F.V.G.) competenti per territorio in caso di blocco parziale o totale dell'attività dell'impianto, conseguente ai verificarsi di eventi accidentali;
18. attenersi quanto prescritto dagli Enti competenti in relazione allo svolgimento delle singole campagne di attività; è fatto obbligo, in particolare, di provvedere alle analisi ed alle verifiche prescritte dagli organi di controllo, anche per quanto attiene eventuali monitoraggi ambientali;
19. per quanto riguarda l'ammissione dei rifiuti all'impianto, devono essere effettuate verifiche preliminari alla luce di quanto evidenziato con particolare attenzione per i rifiuti aventi corrispondenti codici cd. "specchio" che in ogni caso dovranno essere accompagnati, preliminarmente al trattamento, da idonea certificazione analitica, condotta con le modalità di cui al precedente punto 16;
20. raccogliere in modo sistematico e rendere disponibili alle autorità di controllo i risultati delle verifiche e dei controlli effettuati nell'ambito dell'esercizio dell'impianto;
21. sottoporre a periodiche verifiche e manutenzioni tutte le attrezzature costituenti l'impianto, al fine di garantire e mantenere l'efficienza nonché verificare la necessità di riparazione e/o sostituzioni;
22. affidare l'esercizio dell'impianto a personale tecnico qualificato ed aggiornato progressivamente mediante lo svolgimento di programmi formazione;
23. conseguire ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano, in particolare, gli obblighi in materia di salute, dì

sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica;

24. garantire l'assunzione di tutte le misure atte a prevenire incidenti e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente, nonché poter dimostrare, a richiesta dell'Autorità competente, di aver provveduto all'individuazione dei rischi di incidenti, all'adozione delle appropriate misure di sicurezza e all'informazione, all'addestramento e all'equipaggiamento, ai finì di sicurezza, del/i dipendente/i e di coloro che accedono al cantiere per motivi di lavoro;
25. garantire a qualsiasi ora l'immediato ingresso, nell'area in cui sono ubicati gli impianti, del personale di vigilanza delle autorità competenti al controllo, senza l'obbligo di approvazioni preventive e devono essere rese fattibili tutte le operazioni di prelievo. Deve inoltre essere garantita la reperibilità di un responsabile tecnico;
26. la presente autorizzazione, deve esser sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Società. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività una copia dell'autorizzazione deve essere mantenuta anche presso il sito operativo.

11.Autorizzazione e campagne di attività.

La presente autorizzazione è rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, scade in data 30/08/2026 e potrà essere rinnovata su richiesta della società da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

Per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, la ditta, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla Regione/Provincia nel cui territorio si trova il sito prescelto le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando la presente autorizzazione nonché tutta la documentazione ritenuta necessaria dall'ente territorialmente competente.

17_36_1_DDS_DIS GEST RIF_2472_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 21 agosto 2017, n. 2472. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - Raffin Srl - Volturazione autorizzazione Auresa Srl per l'impianto di recupero rottami ferrosi e non ferrosi di via Attimis n. 73 a Udine.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. per quanto esposto in premessa, di volturare a favore della "Raffin srl" con sede legale a Udine in via Slovenia n. 17 (C.F. 00951800309) la titolarità dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di recupero rottami ferrosi e non ferrosi sito in via Attimis n. 73 a Udine rilasciata con le Determinazioni del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2012/1313 del 16/02/2012 e n. 2014/1019 del 17/02/2014;

2. la ditta dovrà dotarsi di un sistema di gestione della qualità verificato ai sensi di quanto previsto dai regolamenti (UE) N. 333/2011 e N. 715/2013. La ditta dovrà trasmettere tempestivamente copia degli esiti della verifica e dei rinnovi triennali. In assenza di tale verifica di conformità i materiali di ferro, acciaio, alluminio, rame e sue leghe trattati non potranno essere considerati recuperati ma dovranno essere gestiti come rifiuti;

3. l'efficacia del presente atto è subordinata alla prestazione di una garanzia finanziaria a favore del Comune di Udine per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero dell'area interessata. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 1, lett. b), punto 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, l'ammontare di tale garanzia è fissato in € 93.150,65 per una potenzialità di trattamento di 36 tonnellate al giorno. La garanzia finanziaria dovrà essere estesa ad un periodo di 2 anni successivo alla scadenza dell'autorizzazione (fino al 2 marzo 2023). Lo svincolo della garanzia da parte del Comune è subordinato al nullaosta di questa Regione.

(omissis)

GABRIELCIG

17_36_1_DDS_DIS GEST RIF_2474_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 21 agosto 2017, n. 2474. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208 e LR 30/1987 - Italfer Srl - Autorizzazione per impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi in via Ressel n. 02 a San Dorligo della Valle (TS) - Integrazione codice CER.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

per quanto espresso in premessa, la "scheda tecnica impianto" allegata al presente atto sostituisce la "scheda tecnica impianto" allegata al decreto n° 2327/AMB del 01/08/2017.

(omissis)

GABRIELCIG

17_36_1_DDS_DIS GEST RIF_2475_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 21 agosto 2017, n. 2475. (Estratto)

DLgs. 152/2006, DLgs. 36/03 - Comune di Gonars - Discarica di 2^ categoria tipo "A" sita in strada Fauglis-Felettis - Svincolo garanzia finanziaria di gestione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, di accogliere la richiesta del Comune di Gonars prot. n. 32624 del 31/07/2017 di svincolo della garanzia finanziaria di gestione della discarica di 2^ Categoria Tipo "A" sita in sita in strada Fauglis-Felettis;

2. di autorizzare la Provincia di Udine alla restituzione al Comune di Gonars del deposito cauzionale di € 26.025,00, Ordine di riscossione n. 3660 del 27/02/2009: Esercizio 2009, Comp. 2009, Cap. 6530, Accert. 407.

(omissis)

GABRIELCIG

17_36_1_DDS_DIS GEST RIF_2476_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 21 agosto 2017, n. 2476. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208. - Impianto di smaltimento rifiuti non pericolosi sito in Comune di Latisana - Voltura titoli autorizzativi dalla ditta individuale "Idrospurghi di Plaino Gianni" alla ditta individuale in comunione ereditaria "Idrospurghi di Plaino Gianni Eredi".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa di volturare a favore della impresa individuale "Idrospurghi di Plaino Gianni Eredi" (C.F./P.I. 002896730302) la titolarità dei provvedimenti autorizzativi in essere, già intestati all'impresa individuale "Idrospurghi di Plaino Gianni" e puntualmente richiamati nelle premesse, relativi alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Latisana, Località Paludo, via Lignano Nord, nell'area catastalmente identificata al Foglio n. 15, mappale n. 135;

2. di prescrivere che l'impresa individuale "Idrospurghi di Plaino Gianni Eredi", una volta definita e conclusa la pratica di costituzione di una nuova società, ne dia tempestiva comunicazione alla Regione FVG trasmettendo copia della documentazione inerente l'attestazione della proprietà dell'area e degli immobili dell'impianto in oggetto;

3. di prescrivere, altresì, che l'impresa individuale "Idrospurghi di Plaino Gianni Eredi", entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto, provveda ad aggiornare la garanzia finanziaria in essere ex D.P.G.R.n. 502/Pres. del 8 ottobre 1991 e s.m.i. - ovvero la polizza assicurativa n. GE0615058 rilasciata in data 01/09/2011 dalla società Stradius Credit Insurance NV - alla luce del presente atto di voltura con conseguente intestazione della stessa al nuovo gestore dell'impianto in oggetto, impresa individuale "Idrospurghi di Plaino Gianni Eredi", dandone idonea comunicazione al Comune di Latisana quale beneficiario ed alla Regione FVG.

4. di dare atto che la validità dell'autorizzazione dell'impianto in oggetto rimane fissata al 02/03/2021, come stabilito dalla determinazione dirigenziale della Provincia di Udine n. 2011/1497 del 24/02/2011;

(omissis)

GABRIELCIG

17_36_1_DDS_DIS GEST RIF_2477_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 21 agosto 2017, n. 2477. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208 e LR 30/1987. Società Superbeton Spa - Impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Cividale del Friuli - Autorizzazione all'esercizio.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, di autorizzare la società Superbeton S.p.a all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in Comune di Cividale del Friuli, realizzato secondo quanto approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale di Udine n. 225 del 13/11/2013;

2. l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata al mantenimento di una garanzia finanziaria a favore del Comune di Cividale del Friuli per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero dell'area interessata, fissata in € 274.870,79 (Euro duecentosettantaquattromilaottocento-settanta/79). La garanzia finanziaria dovrà essere estesa ad un periodo di 2 anni successivo alla scadenza dell'autorizzazione. Lo svincolo della garanzia da parte del Comune è subordinato al nullaosta della Regione FVG;

3. è fatto obbligo entro 30 giorni dalla data di ricevimento della autorizzazione allo scarico di presentare al Servizio AUA e Disciplina degli scarichi una attestazione del versamento, ai sensi dell'art. 124 comma 11 del D.Lgs. 152/06, dell'importo di € 200,00 secondo una delle seguenti modalità:

(omissis)

4. Qualora il soggetto titolare dell'autorizzazione non provveda al pagamento delle spese entro i termini prescritti, la presente autorizzazione allo scarico si intende decaduta;

5. le caratteristiche tecniche dell'impianto e le prescrizioni gestionali relative alle emissioni in atmosfera e agli scarichi di acque reflue sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento;

(omissis)

GABRIELCIG

17_36_1_DDS_PROG GEST_7035_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 25 agosto 2017, n. 7035

Approvazione progetti attività formative previste da specifiche norme statali o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali da realizzarsi senza oneri a carico del bilancio regionale. Mese di giugno 2017.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 14, comma 4 relativo alle

patenti di mestiere;
VISTO l'"Avviso per la presentazione, l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali da realizzarsi senza oneri a carico del bilancio regionale", approvato con decreto n. 5962/LAVFOR.FP del 1 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 24 settembre 2014;
VISTE le operazioni presentate nel mese di GIUGNO 2017 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuate nell'elaborato allegato al presente decreto;
PRESO ATTO che le operazioni sono state valutate positivamente sotto il profilo didattico;
EVIDENZIATO inoltre, che la realizzazione delle operazioni stesse non comporta oneri per il bilancio regionale;
ATTESA l'opportunità di disporre l'approvazione delle operazioni di cui si tratta;
PRECISATO che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Sono approvate le operazioni analiticamente individuate nell'elaborato allegato al presente decreto, presentato in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 5962/LAVFOR.FP del 1 settembre 2014.
2. Per la realizzazione delle attività formative in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 agosto 2017

DE BASTIANI

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 5962/LAVFOR.FP/2014 dd. 01/09/2014

Graduatoria sportello mese di giugno 2017

Piano regionale di Formazione Professionale 2016/2017

Formazione prevista da normative specifiche: attività non finanziate

CODICE PROGETTO	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	
FP1761576001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	AGGIORNAMENTO INSTALLATORE E MANUTENTORE FER - ED. 2	15	17	PORDENONE	AMMESSA

17_36_1_DDS_PROG GEST_7036_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 25 agosto 2017, n. 7036

Approvazione progetti attività formative previste da specifiche norme statali o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali da realizzarsi senza oneri a carico del bilancio regionale. Mese di luglio 2017.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 14, comma 4 relativo alle patenti di mestiere;
VISTO l'"Avviso per la presentazione, l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali da realizzarsi senza oneri a carico del bilancio regionale", approvato con decreto n. 5962/LAVFOR.FP del 1 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 24 settembre 2014;
VISTE le operazioni presentate nel mese di LUGLIO 2017 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuate nell'elaborato allegato al presente decreto;
PRESO ATTO che le operazioni sono state valutate positivamente sotto il profilo didattico;
EVIDENZIATO inoltre, che la realizzazione delle operazioni stesse non comporta oneri per il bilancio regionale;
ATTESA l'opportunità di disporre l'approvazione delle operazioni di cui si tratta;
PRECISATO che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Sono approvate le operazioni analiticamente individuate nell'elaborato allegato al presente decreto, presentato in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 5962/LAVFOR.FP del 1 settembre 2014.
2. Per la realizzazione delle attività formative in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 agosto 2017

DE BASTIANI

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 5962/LAVFOR.FP/2014 dd. 01/09/2014

Graduatoria sportello mese di luglio 2017

Piano regionale di Formazione Professionale 2016/2017

Formazione prevista da normative specifiche: attività non finanziate

CODICE PROGETTO	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	
FP1767560001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI - INTEGRAZIONE AMBITO ELETTRICO/ELETTRONICO	12	42	PASIAN DI PRATO	AMMESSA

17_36_1_DGR_1542_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 agosto 2017, n. 1542

Art. 2545-sexiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Gestione commissariale della Cooperativa "LatteTricesimo Società Cooperativa Agricola" con sede in Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la relazione di mancata revisione ultimata addì 10.02.2017 concernente la cooperativa "Lattetricesimo Società Cooperativa Agricola" con sede in Udine, da cui si evince che il legale rappresentante della predetta società, con la propria condotta omissiva, ha impedito di fatto al revisore di effettuare la revisione;
RILEVATO che in detta circostanza si ravvisa la fattispecie dell'irregolare funzionamento dell'ente, come precisato in più pareri dal Comitato Centrale per le cooperative;
RAVVISATA, quindi, la necessità di porre la citata cooperativa in gestione commissariale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545-sexiesdecies c.c., stante l'acclarata irregolarità non sanabile;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 14 luglio 2017, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
RITENUTO, pertanto, di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i poteri dell'amministratore unico, per un periodo massimo di quattro mesi;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, in quanto il medesimo ha sinora gestito efficacemente altre procedure concorsuali attribuitegli dall'Amministrazione regionale;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 10.08.2017, pervenuta addì 10.08.2017 ed ammessa a protocollo regionale al n. 17657/PROD/SCTC dd.10.08.2017;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 10.08.2017, pervenuta il giorno 10.08.2017 ed ammessa a protocollo regionale al n. 17676/PROTUR/GEN dd.10.08.2017;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario governativo della suddetta cooperativa il dott. Nicola Turello, con studio in Udine, Via Andreuzzi n. 12, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTO l'articolo 2545-sexiesdecies del codice civile;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità

DELIBERA

- di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-sexiesdecies c.c., l'amministratore unico della cooperativa "Lattetricesimo Società Cooperativa Agricola" con sede in Udine, C.F. 04330300239;
- di nominare il dott. Nicola Turello, con studio in Udine, Via Andreuzzi n. 12, commissario governativo, per un periodo massimo di quattro mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri dell'amministratore unico revocato, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;
- le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata;
- contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_36_1_DGR_1543_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 agosto 2017, n. 1543

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "LMT - Società cooperativa sociale" con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione dd.01.02.2017 concernente la cooperativa "LMT - Società Cooperativa Sociale" con sede in Trieste, da cui si è rilevata la mancata predisposizione e l'omessa approvazione del bilancio al 31.12.2015;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd.01.02.2017, notificata in data 08.02.2017, con cui si è intimato al legale rappresentante della società di porre rimedio alle irregolarità accertate entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento dell'atto in parola;
VERIFICATO, inoltre, il contenuto del successivo verbale di revisione ordinaria Sezione II - Accertamento, ultimato addì 05.05.2017, da cui è risultato che l'amministratore unico della società ha ottemperato a quanto richiesto, con la predisposizione ed il deposito del bilancio al 31.12.2015, acclarandosi tuttavia lo stato d'insolvenza della cooperativa, considerati sia il patrimonio netto negativo siccome risultante dal depositato bilancio al 31.12.2015, sia la complessiva condizione patrimoniale dell'ente, attesa l'inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
RITENUTO, inoltre, che il legale rappresentante della società, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, non si è opposto alla proposta conclusiva avanzata dal revisore, volta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, a norma dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 14 luglio 2017, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto la professionista incaricata appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, in quanto la medesima ha sinora gestito efficacemente altre procedure concorsuali attribuitele dall'Amministrazione regionale;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 09.08.2017, pervenuta addì 09.08.2017 ed ammessa a protocollo regionale al n. 17577/PROD/SCTC dd.09.08.2017;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 16.08.2017, pervenuta il giorno 16.08.2017 ed ammessa a protocollo regionale al n. 17880/PROTUR/GEN dd.16.08.2017;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la rag. Caterina Cavalcante, con studio in Trieste, Via Romagna n. 32, iscritta all'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "LMT - Società Cooperativa Sociale" con sede in Trieste, C.F. 01233030327, costituita addì 23.05.2013, per rogito notaio dott. Alberto Giglio di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La rag. Caterina Cavalcante, con studio in Trieste, Via Romagna n. 32, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_36_1_DGR_1550_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 agosto 2017, n. 1550

LR 27/2017 - Attività di Istruzione e formazione professionale (IeFP) rivolte ai giovani di età inferiore ai diciotto anni. Definizione delle attività finanziabili.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento al Capo III "I percorsi di istruzione e formazione professionale";
ATTESO che il Capo III del citato decreto legislativo stabilisce i livelli essenziali delle prestazioni relativamente all'offerta di competenza regionale di istruzione e formazione professionale ed in particolare prevede che le Regioni assicurino:
a) il soddisfacimento della domanda di frequenza dei cittadini minori;
b) un'offerta formativa ampia, ovvero non più limitata ai soli percorsi triennali finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale, ma estesa anche alla quarta annualità funzionale al conseguimento del diploma professionale e ad adeguati interventi di personalizzazione dei medesimi percorsi, inclusa l'adozione di esperienze di alternanza scuola lavoro;
VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" il quale sottolinea che l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale integra organicamente, in un sistema duale, la formazione effettuata in azienda con quella svolta dalle istituzioni formative che operano sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
VISTO l'Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale" sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano nella riunione del 24 settembre 2015 (repertorio atti n. 158/CSR);
VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 13 gennaio 2016 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali concernente le modalità operative del progetto sperimentale duale, adattate alle specifiche esigenze del territorio regionale, così come previsto dal menzionato Accordo;
CONSIDERATO che la natura di livello essenziale delle prestazioni dell'offerta di IeFP determina la

necessità di individuare una rete stabile e qualificata di istituzioni formative in grado di fornire ai giovani una valida alternativa a percorsi di studio non professionalizzanti e che, in tale ottica, con la deliberazione giuntale n. 2047 del 7 novembre 2014 è stato emanato un avviso a seguito del quale è stata selezionata una associazione temporanea responsabile della gestione delle attività di formazione professionale rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni;
CONSIDERATO inoltre che con l'organizzazione prefigurata dall'avviso di cui al precedente capoverso si è inteso tra l'altro:
- promuovere e favorire azioni finalizzate allo sviluppo dell'innovazione e al rafforzamento della qualità dei processi formativi;
- perseguire ulteriori possibili economie di scala nei processi gestionali degli enti di formazione professionale accreditati;
- favorire in maniera sistematica la promozione, lo sviluppo e l'implementazione di iniziative formative di natura professionalizzante funzionali all'arricchimento dei curricola scolastici;
- favorire l'integrazione delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione attraverso il ricorso, da parte del soggetto attuatore, ad ulteriori finanziamenti in un'ottica di complementarietà e massimizzazione delle risorse stesse;
CONSIDERATO che la titolarità della programmazione, del controllo e del monitoraggio delle attività, formative e non, è di competenza esclusiva della Regione e che l'organizzazione e la gestione dei percorsi formativi attivati dal soggetto individuato deve rispettare le direttive emanate in materia dalla Regione;
RICORDATO che al paragrafo 10 dell'Avviso di cui alla DGR 2047/2014 si è fatta riserva di rideterminare l'attività realizzabile in ciascun anno formativo sulla base dei finanziamenti resi disponibili dal bilancio regionale relativamente al periodo interessato;
TENUTO CONTO dell'obbligo imposto al soggetto attuatore di accettare tutte le richieste di iscrizione in attuazione dell'impegno regionale a rispettare i livelli essenziali tra cui quello del soddisfacimento della domanda di frequenza;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, il quale prevede all'articolo 2, comma 3, che gli istituti professionali possono svolgere in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema di IeFP di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
CONFERMATO che, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, è stata acquisita e si va via via rafforzando la disponibilità di alcuni Istituti Professionali di Stato a promuovere, in regime sussidiario, un'offerta complementare di percorsi di IeFP, al fine di garantire il soddisfacimento dell'eventuale ulteriore domanda di frequenza da parte degli allievi minori e quindi per assicurare loro il diritto di accedere ai percorsi di IeFP;
RICHIAMATO il decreto n. 6305/LAVFORU del 1° agosto 2017 con il quale è stato approvato il documento "Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS" e con il quale viene altresì confermato in euro 6,58 il costo ora allievo da utilizzare per il finanziamento delle attività di istruzione e formazione professionale;
EVIDENZIATO che, tenuto conto della disponibilità di fondi regionali a carico degli esercizi 2017, 2018 e 2019, e della partecipazione statale alla spesa, è possibile prevedere come segue l'entità delle attività formative realizzabili:
1) Attività previste dalla DGR 2047/2014
   1a) attività formative previste dal paragrafo 10 dell'Avviso di cui alla DGR 2047/2014 (percorsi di IeFP - ordinari e da realizzarsi in modalità duale - funzionali al conseguimento da parte degli allievi di qualifiche e diplomi professionali: per l'anno formativo 2017/2018 si prevede un limite di spesa di euro 28.035.000,00 (la somma garantisce il finanziamento di un numero di allievi pari a 4.184);
   1b) attività finalizzate allo sviluppo dell'innovazione e della qualità dei processi formativi: per l'anno formativo 2017/2018 si prevede un limite di spesa di euro 50.000,00;
2) Attività previste dal Protocollo del 13 gennaio 2016
   2a) attività formative nell'ambito della sperimentazione del sistema duale funzionali al conseguimento da parte degli allievi di qualifiche e diplomi professionali: per l'anno formativo 2017/2018 e 2018/2019 si prevede una spesa di euro 402.739,20;
3) Attività previste dall'articolo 17 della legge regionale 27/2017;
   3a) attività di sostegno agli allievi svantaggiati (spesa prevista euro 800.000,00)
   3b) assistenza agli allievi per il vitto e l'alloggio (spesa prevista euro 600.000,00)
CONFERMATO che le attività previste dal paragrafo 1, punto 1, lettere c) ,d), e) e f) dell'Avviso di cui alla DGR 2047/2014 sono promosse e finanziate nell'ambito del Programma operativo regionale del Fondo Sociale Europeo 2014/2020;
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università,
all'unanimità,

DELIBERA

1) A scioglimento della riserva di cui al paragrafo 10 dell'Avviso emanato con deliberazione della Giunta regionale n. 2047 del 7 novembre 2014, le attività realizzabili nell'anno formativo 2017/2018 in base all'Avviso stesso sono definite come segue:
1a) attività formative previste dal paragrafo 10 dell'Avviso di cui alla DGR 2047/2014 (percorsi di IeFP -ordinari e da realizzarsi in modalità duale - funzionali al conseguimento da parte degli allievi di qualifiche e diplomi professionali: per l'anno formativo 2017/2018 si prevede un limite di spesa di euro 28.035.000,00 (la somma garantisce il finanziamento di un numero di allievi pari a 4.184);
1b) attività finalizzate allo sviluppo dell'innovazione e della qualità dei processi formativi: per l'anno formativo 2017/2018 si prevede un limite di spesa di euro 50.000,00;
2) In relazione a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 13 gennaio 2016 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le attività realizzabili sono definite come segue:
2a) attività formative nell'ambito della sperimentazione del sistema duale funzionali al conseguimento da parte degli allievi di qualifiche e diplomi professionali: per l'anno formativo 2017/2018 e 2018/2019 si prevede una spesa di euro 402.739,20;
3) In base a quanto previsto dall'articolo 17 della legge regionale 27/2017, si prevedono inoltre le seguenti attività:
2a) interventi di assistenza psico - pedagogica agli allievi svantaggiati (spesa prevista euro 800.000,00)
2b) interventi di assistenza agli allievi per il vitto e l'alloggio (spesa prevista euro 600.000,00)
4) La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_36_1_DGR_1566_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 agosto 2017, n. 1566

Determinazione per l'anno 2017 di una assegnazione supplementare di carburante agricolo da impiegare a titolo di supplemento e ricostruzione delle scorte, per la voce "Irrigazione".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 3, comma 36, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2011), con cui la Regione delega ai Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) le funzioni del soppresso ente Utenti Motori Agricoli, già trasferite alle Regioni con il Decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1979 n. 839;
VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 14 dicembre 2001, n. 454 concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli olii minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella selvicoltura, piscicoltura e nella floro-vivaistica;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 41 del 13 gennaio 2017 con la quale vengono approvate le tabelle relative ai consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nelle lavorazioni previste dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 14 dicembre 2001, n. 454;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2015 che all'art. 2 stabilisce che nel caso di andamento climatico sfavorevole o siccità, le regioni possono concedere maggiorazioni nell'assegnazione di carburante agevolato;
ATTESO che le suddette tabelle riportano anche i fabbisogni medi di carburante da assegnare per la pratica dell'irrigazione delle colture agrarie;
CONSIDERATO che i quantitativi di carburante da impiegare nella pratica dell'irrigazione, come indicati in tabella, sono in linea di massima sufficienti a sopperire ai fabbisogni per la maggior parte delle colture agrarie della regione e che, di norma, il ricorso ad assegnazioni suppletive non si rende necessario;
CONSIDERATO che nei mesi di giugno e luglio 2017 l'andamento climatico in regione è risultato essere caratterizzato da temperature superiori alle medie stagionali con precipitazioni inferiori alla norma su tutta la pianura friulana;
RILEVATO che in conseguenza a tali condizioni climatiche sono emerse delle difficoltà nello stato vegetativo e produttivo di alcune colture con sintomi di stress idrico;
CONSIDERATO che gli agricoltori delle aree irrigue ove le adacquate possono essere effettuate solamente con l'impiego di motori a scoppio per azionare le pompe, hanno dovuto impiegare anche il carbu-

rante agricolo assegnato per le lavorazioni autunnali per garantire la produttività delle principali colture agrarie e che, pertanto, si rende necessario reintegrare le suddette scorte;
RITENUTO di determinare in 50 litri di gasolio/ettaro, il quantitativo di carburante da impiegare a titolo di supplemento e ricostituzione delle scorte, per la voce "irrigazione" delle seguenti colture, elencate nelle tabelle allegate alla deliberazione n. 41 del 13 gennaio 2017: mais e sorgo, mais di secondo raccolto, proteoleaginose, soia di secondo raccolto, ortive da pieno campo, lattuga-insalate-radicchi, piante da fibra, zolle erbose-prato pronto e vivai;
RITENUTO pertanto che a seguito di richiesta formulata dalle aziende, nell'assegnazione del supplemento di carburante, si possa fare riferimento alla citata maggiorazione;
TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 1, comma 384, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) nell'anno 2015 i consumi medi standardizzati di carburante da ammettere all'impiego agevolato sono ridotti del 23 per cento;
RITENUTO di comunicare al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali le determinazioni adottate con il presente provvedimento;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di determinare, per l'anno 2017, in 50 litri di gasolio/ettaro, il quantitativo di carburante da impiegare a titolo di supplemento e ricostituzione delle scorte, per la voce "irrigazione" delle seguenti colture, elencate nelle tabelle allegate alla deliberazione n. 41 del 13 gennaio 2017: mais e sorgo, mais di secondo raccolto, proteoleaginose, soia di secondo raccolto, ortive da pieno campo, lattuga-insalate-radicchi, piante da fibra, zolle erbose-prato pronto e vivai; tali quantitativi di carburante sono decurtati del 23% ai sensi dell'art. 1, comma 384, della legge 23 dicembre 2014, n.190.
2. Di stabilire che l'assegnazione, su richiesta dalle aziende agricole, del carburante agricolo agevolato a titolo di supplemento, sia fatta con riferimento alle disposizioni e alle colture di cui al punto 1, esclusivamente per le superfici coltivate appartenenti ai seguenti comuni della regione:
Gorizia: intero territorio provinciale;
Pordenone: Arba, Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Caneva, Casarsa della Delizia, Cavasso Nuovo, Chions, Cordenons, Cordovado, Fanna, Fiume Veneto, Fontanafredda, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Travesio, Vajont, Valvasone Arzene, Vivaro, Zoppola;
Trieste: intero territorio provinciale;
Udine: Aiello del Friuli, Aquileia, Artegna, Attimis, Bagnaria Arsa, Basiliano, Bertiolo, Bicinicco, Buja, Buttrio, Camino al Tagliamento, Campoformido, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Cividale del Friuli, Codroipo, Colloredo di Monte Albano, Corno di Rosazzo, Coseano, Dignano, Faedis, Fagagna, Fiumicello, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Gemona del Friuli, Gonars, Latisana, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Magnano in Riviera, Maiano, Manzano, Marano Lagunare, Martignacco, Mereto di Tomba, Moimacco, Mortegliano, Moruzzo, Muzzana del Turgnano, Nimis, Osoppo, Pagnacco, Palazzolo dello stella, Palmanova, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pocenia, Porpetto, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Precenicco, Premariacco, Prepotto, Ragogna, Reana del Rojale, Remanzacco, Rive d'Arcano, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, San Daniele del Friuli, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Vito al Torre, San Vito di Fagagna, Santa Maria la Longa, Sedegliano, Talmassons, Tarcento, Tavagnacco, Terzo d'Aquileia, Torreano, Torviscosa, Treppo Grande, Tricesimo, Trivignano Udinese, Udine, Varmo, Villa Vicentina, Visco.
3. Le determinazioni adottate con la presente deliberazione saranno comunicate al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.
4. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_36_1_DGR_1572_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 agosto 2017, n. 1572

Linee di indirizzo regionali per la gestione dell'iperglicemia e del diabete in ospedale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

la Legge n. 115 del 16 marzo 1987 recante "Disposizioni per la prevenzione e la cura del diabete mellito", che definisce la malattia diabetica una patologia di alto interesse sociale sia per la dimensione epidemiologica che per i costi sociali ad essa correlati e che stabilisce il rafforzamento dell'inclusione sociale delle persone affette da diabete mellito in ambito lavorativo, scolastico e ludico motorio al pari dalle persone che non ne sono affette;

l'art. 5 della citata norma che stabilisce, al fine di assicurare un'assistenza omogenea su tutto il territorio nazionale, i criteri organizzativi e di assistenza sanitaria rivolta alle persone affette da diabete mellito;

la legge regionale 27 giugno 1990 n. 28: "Disposizioni per la prevenzione e la cura del diabete mellito nella Regione auto noma Friuli Venezia Giulia", che ha previsto interventi di prevenzione, educazione sanitaria, diagnosi precoce, miglioramento delle cure e agevolazioni di carattere sociale nei confronti delle persone co n diabete, oltre che di formazione del personale sanitario;

il DM n. 329/1999 recante "Regolamento recante norme di individuazione delle malattie croniche e invalidanti ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 29 aprile 1998 , n. 124" che tra le condizioni e le malattie croniche e invalidanti che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo per le correlate prestazioni sanitarie incluse nei livelli essenziali di assistenza, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124" , include per la rilevanza e l'elevato impatto sociale anche il diabete mellito;

l'Accordo sancito in data 6 dicembre 2012 dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome recante il "Piano sulla malattia diabetica " (Repertorio Atti n.: 233/CSR);

Preso atto che alla stesura del Piano nazionale sulla malattia diabetica oltre alle istituzioni hanno preso parte le società scientifiche della diabetologia e della medicina generale, le associazioni dei pazienti e ogni soggetto interessato e che tale atto di indirizzo ha pertanto tenuto conto delle diverse prospettive ed esigenze che ruotano attorno a tale patologia;

ATTESO che il summenzionato Accordo prevede, tra l'altro, obiettivi strategici in linea con la normativa nazionale di riferimento ed, in particolare, individua quali elementi cardine nella cura della patologia diabetica proprio la prevenzione dell'insorgenza della malattia e delle complicanze, la gestione integrata tra medici di medicina generale e specialisti, la definizione di percorsi assistenziali nel diabete in gravidanza, nell'età evolutiva e in altri fondamentali setting di cura;

PRESO ATTO che il la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome su proposta del Ministero della Salute in data 13 novembre 2014 ha approvato il "Piano Nazionale della Prevenzione 2014 -2018 " (Repertorio Atti n. 156/CSR);

PRESO ATTO che al fine di dare attuazione a quanto stabilito dal documento nazionale "Piano sulla malattia diabetica è stato istituito il "Tavolo tecnico regionale sulla malattia diabetica";

ATTESO che il Tavolo tecnico di cui sopra è costituito oltre che da professionisti della sanità regionale anche dai rappresentanti delle cure primarie, delle farmacie e dai referenti delle associazioni dei pazienti diabetici;

VALUTATO che nell'ambito delle attività avviate dal Tavolo tecnico regionale sulla malattia diabetica rientrano tematiche centrali previste dal Piano nazionale sulla malattia diabetica quali tra le altre l'assistenza integrata alla persona con diabete, il tema del diabete gestazionale, la prevenzione, la qualità delle cure rivolte alle persone diabetiche;

VALUTATO che nell'ambito del Tavolo tecnico sopra citato sono stati elaborati specifici documenti di indirizzo in merito all'assistenza integrata alle persone con diabete e al diabete gestazionale per rendere omogenei i percorsi assistenziali su tutto il territorio regionale ed assicurare un' assistenza basata sui migliori standard di cura;

CONSIDERATA l'importanza strategica della prevenzione e della gestione della malattia diabetica al fine di assicurare idonei profili di salute ai cittadini della regione ed assicurare nel contempo la sostenibilità del sistema;

TENUTO CONTO che il Piano nazionale sulla malattia diabetica rappresenta l'atto di indirizzo fondamentale per la programmazione delle iniziative, peraltro già avviate dalla regione Friuli Venezia Giulia proprio sulla scorta del medesimo Piano, in tema di assistenza alle persone diabetiche;

PRESO ATTO che con DGR 1676/2015 si è provveduto al Recepimento del Piano nazionale sulla malattia diabetica ed all'approvazione degli atti di indirizzo regionali sull'assistenza alle persone con diabete ed in particolare sono stati adottati gli atti di indirizzo sul tema dell'Assistenza Integrata alla Persona con Diabete e al Diabete gestazionale;

VALUTATO che, con il supporto di un gruppo di lavoro costituitosi all'interno del Tavolo tecnico regionale sulla malattia diabetica avvalendosi anche di professionalità esperte in materia afferenti agli Enti del Servizio Sanitario regionale, al fine di dare applicazione a quanto stabilito dal provvedimento giuntale di cui al punto precedente, ha elaborato nuove linee di indirizzo per la gestione dell'iperglicemia e del diabete in ospedale definendo percorsi organizzativi, assistenziali e di cura da adottarsi in maniera omo-

genea su tutto il territorio regionale;
CONSIDERATO peraltro l'impatto in termini di salute e di assistenza che deriva dalla gestione del diabete e delle sue complicanze nel contesto del ricovero ospedaliero;
CONSIDERATO pertanto di approvare il documento "linee di indirizzo per la gestione dell'iperglicemia e del diabete in ospedale";
RITENUTO infine che tali linee di indirizzo debbano trovare, pronta implementazione, come peraltro stabilito dalla DGR 1676/2015, in tutte le Aziende sanitarie del territorio regionale attraverso la divulgazione e la formazione da attuarsi da parte delle aziende medesime con il coordinamento della Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia;
RITENUTO infine che, al fine di monitorare l'applicazione delle indicazioni summenzionate le Aziende del servizio sanitario trasmettano annualmente alla Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia un report sulle attività intraprese con riferimento agli indicatori stabiliti nel documento;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, quale parte integrante della presente deliberazione, il documento "linee di indirizzo per la gestione dell'iperglicemia e del diabete in ospedale" elaborato con il supporto di un gruppo di lavoro all'interno del Tavolo tecnico regionale sulla malattia diabetica;
2. Di stabilire che le Aziende del servizio sanitario regionale diano pronta attuazione alle indicazioni fissate dal documento di cui al punto 1 anche attraverso la divulgazione e la formazione da attuarsi da parte delle aziende medesime con il coordinamento della Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia;
3. Di stabilire che le Aziende del servizio sanitario trasmettano annualmente, al fine di monitorare l'applicazione delle indicazioni di cui al punto 1, alla Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia, un report sulle attività intraprese con particolare riferimento agli indicatori stabiliti nel documento;
4. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI PER LA GESTIONE DELL'IPERGLICEMIA E DEL DIABETE IN OSPEDALE

A cura di:

Aldo Mariotto, Direttore Area Servizi Assistenza Primaria, Direzione Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria, Politiche Sociali e Famiglia, Coordinatore

Ariella De Monte, ASUITS

Laura Tonutti, ASUIUD

Roberta Chiandetti, ASUIUD

Adriana Cecchi, EGAS

Adriano Matteotti, Rappresentante Pazienti Diabetici

Andrea Morsanutto, A.A.S. 3

Chiara Cattaruzzi, ASUIUD

Franco Rosa, A.A.S. 5

Giorgio Zanette, A.A.S. 5

Lorenza Marcolongo, ASUIUD

Luigino Vidotto, ASUIUD

Nicolò De Manzini, ASUITS

Raimonda Muraro, A.A.S. 2

Riccardo Candido, ASUITS

Roberto Da Ros, A.A.S. 2

Silvana Azzano, A.A.S. 5

Silvia Grazioli, A.A.S. 5

Agosto 2017

PREMESSA

Il diabete mellito sta progressivamente incrementando la sua diffusione tanto da essere assimilabile ad una epidemia. In Italia, la prevalenza del diabete noto è stimata essere del 5,4%, ma esiste una quota di diabete misconosciuto, pari ad almeno il 50% di quello noto (1-3). La prevalenza misurata in Friuli Venezia Giulia nell'anno 2015 è stata pari al 6,7%. La prevalenza aumenta con l'età, passando dal 2,8% nella classe di età 45-54 anni al 20,4% nelle persone con età superiore a 75 anni(1).

Tali numeri rendono ragione della elevata spesa sanitaria legata alla malattia che nei Paesi europei, Italia inclusa, rappresenta circa il 7-10% della spesa sanitaria globale.

Gli oneri sanitari per il diabete sono in gran parte determinati dalle cure specialistiche e dai ricoveri ospedalieri legati alle complicanze croniche (cardiovascolari, ictus, piede diabetico, IRC)(3). Attualmente il diabete occupa il secondo posto tra le patologie per i più alti costi diretti: in assenza di complicanze, essi sono pari a circa 800 €/anno a persona, mentre in presenza di complicanze possono variare tra i 3000 e i 36.000 €/anno a persona (1-2,4).

La persona con diabete viene ricoverata in meno del 2% dei casi per scompenso glicemico. Ulteriori cause di ricovero sono altre patologie acute e traumi o gli interventi chirurgici di elezione, situazioni in cui la concomitanza del diabete può costituire un ulteriore aggravio di spesa legata alle cure ed alla maggior durata di ricovero.

Osservatorio ARNO Diabete. Il profilo assistenziale della popolazione con diabete, *Rapporto 2015* *http://osservatorioarno.cineca.org* (ref.3)

Il diabete costituisce una realtà trasversale in tutti i reparti di degenza ospedaliera sia medica che chirurgica, ed è presente in almeno 1 paziente su 4 ricoverati e in Cardiologia in almeno 1 paziente su 2/3. La prevalenza di diabete negli adulti ospedalizzati è nella realtà internazionale il 12-25% dei ricoveri totali (5). Il tasso di ospedalizzazione è doppio (24%) rispetto alla persona non diabetica contribuendo al 70 % della spesa sanitaria per il diabete in Italia. Dai dati del rapporto ARNO risulta che nel 2014 il 20 % della popolazione con diabete ha avuto un ricovero ospedaliero o un Day Hospital rispetto al 13 % della

popolazione non diabetica con aumentato rischio di ricovero per tutte le cause. Il tasso di ricovero ordinario nei diabetici è di 343 vs 212/1000 persone nei non diabetici. Il numero medio annuo di ricoveri nei diabetici è 1.7 vs 1.5 nei non diabetici. La degenza media è maggiore nei diabetici di quasi 1 giorno rispetto alle persone non diabetiche con una spesa media/anno del 66% superiore a quella nella popolazione con diabete(4) .

E' da segnalare come il tasso standardizzato di ospedalizzazione per complicanze acute correlate al diabete (nel 94,4% dovute a iperglicemia) si è ridotto del 51% nell'ultimo decennio a testimonianza di un miglioramento della "qualità dell'assistenza diabetologica" in generale, tuttavia il tasso di mortalità ospedaliera è rimasto invariato (6).

Una condizione clinica non trascurabile è rappresentata dalla iperglicemia evidenziata per la prima volta durante un ricovero. Dati di letteratura evidenziano una iperglicemia nel 38% dei pazienti ricoverati , di cui circa il 12% non ha un diabete preesistente. In ogni caso, sia nella situazione di iperglicemia transitoria che di diabete noto, il controllo glicometabolico ha un impatto significativo sulla morbilità e mortalità durante il ricovero , sulla durata della degenza e quindi sui costi sanitari (7-9).

Il paziente affetto da diabete è un paziente complesso e spesso "fragile" per le sue problematiche cliniche e di controllo della glicemia, variabile in relazione allo stress della patologia e del ricovero, agli orari dei pasti diversi da quelli abituali ed ai periodi di digiuno, ai farmaci assunti. Sono frequentemente necessarie modifiche rapide della terapia ipoglicemizzante in relazione alle diverse intensità di cura e alle interazioni tra i farmaci utilizzati . La consulenza specialistica diabetologica occasionale richiesta tardivamente quando il paziente critico o acuto è già iperglicemico prolunga la durata del ricovero, ritarda il passaggio alla terapia pre-dimissione e l'educazione del paziente per la continuità assistenziale in previsione della dimissione (10).

Il coinvolgimento del team diabetologico nella gestione del paziente iperglicemico/diabetico ricoverato permette di ridurre i tempi medi di degenza, di migliorare il controllo glicemico a breve termine e l'esito finale della degenza con conseguenti vantaggi anche sui costi sanitari complessivi (11-14).

INTRODUZIONE

Il FRIULI VENEZIA GIULIA ha recepito il Piano sulla malattia diabetica del Ministero della Salute (2) con Delibera di Giunta Regionale n. 1676 del 28 agosto 2015 recante per oggetto "Recepimento Piano nazionale sulla malattia diabetica ed approvazione atti di indirizzo regionali sull'assistenza alle persone con diabete".

Il presente "Documento di indirizzo regionale per la gestione dell'iperglicemia e del diabete in ospedale", costituisce un terzo atto di indirizzo dopo il "Documento di indirizzo regionale sull'Assistenza integrata alla persona con diabete" e al "Documento di indirizzo per la gestione del diabete gestazionale", rispettivamente allegati 2 e 3 alla citata DGR n. 1676/2015.

Il Piano ministeriale, cui queste linee regionali si riferiscono, indica, tra le aree di miglioramento dell'assistenza diabetologica, la gestione della persona con diabete ricoverata per altra patologia. Il ricovero ospedaliero di un paziente diabetico dovrebbe essere raramente dovuto a eventi metabolici acuti legati alla malattia. Generalmente ricorre, invece, nel caso di eventi acuti che richiedono un ricovero urgente (ictus, infarto miocardico, infezioni, frattura, trauma, ecc..) o a interventi chirurgici programmati.

Esistono quattro momenti fondamentali del passaggio dei pazienti diabetici in ospedale:

1. Percorso pre-operatorio;
2. Accesso al Pronto Soccorso;
3. Assistenza al paziente ricoverato;
4. Dimissione protetta o presa in carico pre-dimissione

L'aspetto innovativo del Piano del Ministero e di questo atto di indirizzo regionale consiste nel superamento dei modelli assistenziali tradizionali finora gestiti con la consulenza diabetologica occasionale organizzando un lavoro di team e di rete assistenziale, costruendo percorsi multidisciplinari con l'obiettivo della presa in carico trasversale durante il ricovero in ospedale e di una dimissione che garantisca la continuità assistenziale.

In quest'ottica la presenza di medici e di operatori sanitari con attestate competenze diabetologiche negli Ospedali diventa un risorsa determinante sia clinica che economica in grado di intervenire in tempi rapidi e su casi di elevata complessità clinica.

In considerazione di quanto premesso risulta necessario introdurre un nuovo modello assistenziale per la gestione dell'iperglicemia e del diabete negli ospedali della regione Friuli Venezia Giulia.

Il presente documento affronta il tema del paziente ricoverato per iperglicemia e diabete in ospedale stabilendo i principi di approccio clinico e organizzativo generali al fine di rendere omogenea ed efficace la gestione su tutto il territorio regionale. Gli approfondimenti riguardanti le specialità, quali la Rianimazione/Terapia intensiva, l'UTIC, la Cardiochirurgia, il peri-operatorio e le malattie infettive, saranno affrontati in atti successivi.

Scopo

Obiettivo del documento è la cura delle persone con iperglicemia e/o diabete ricoverate negli Ospedali del FVG:

- miglioramento della assistenza e degli esiti di salute
- riduzione delle giornate di degenza e dei relativi costi
- valorizzazione della cura della persona piuttosto che della patologia

Metodi

- condivisione di procedure e profili di cura validati secondo criteri di evidenza scientifica (15-19), appropriatezza ed efficacia per la corretta gestione dell'iperglicemia transitoria e del diabete durante la degenza ospedaliera;
- condivisione di procedure e profili di cura validati secondo criteri di evidenza scientifica (15-19), appropriatezza ed efficacia per garantire la continuità della assistenza tra territorio ed ospedale e tra ospedale e territorio attraverso un percorso di accoglienza e dimissione protette.
- integrazione multidisciplinare e multiprofessionale delle competenze attraverso l'istituzione di un team diabetologico ospedaliero strutturato

Campo di applicazione

L'applicazione riguarda le attività di diagnosi e terapia dei pazienti adulti con iperglicemia transitoria , diabete neo-diagnosticato, diabete secondario a patologia/jatrogeno, diabete di tipo 1 e di tipo2 che sono ricoverati in reparti di degenza degli Ospedali della regione Friuli-Venezia Giulia.

Destinatari

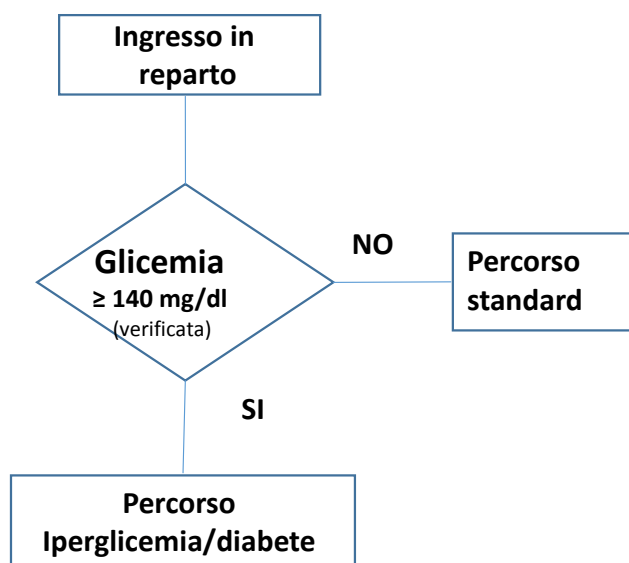
I destinatari del documento sono gli operatori sanitari (Medici, infermiere, dietisti, farmacisti, assistenti sanitarie) degli Ospedali delle Aziende per l'Assistenza Sanitaria e delle Aziende per l'Assistenza Sanitaria Universitaria Integrata , delle Strutture specialistiche diabetologiche e di endocrinologia ospedaliere e territoriali, delle farmacie aziendali e territoriali e dei i servizi territoriali distrettuali, i MMG, le Associazioni dei pazienti con diabete.

Il presente documento intende rivedere il percorso di cura della persona con iperglicemia e diabete in ospedale, evidenziando gli snodi ed i contenuti di un sistema fortemente innovativo e di alta specializzazione e rimandando a un prossimo documento di approfondimento gli elementi di contenuto tecnico. Gli autori hanno posto ogni attenzione per garantire l'accuratezza delle raccomandazioni ed il loro accordo con la letteratura scientifica disponibile al momento della stesura. L'implementazione del documento di indirizzo negli Ospedali sarà effettuata attraverso la formazione in funzione delle diverse complessità ospedaliere , delle condizioni organizzative e delle risorse disponibili.

DOCUMENTO TECNICO

1-ACCOGLIENZA

1.1 Identificazione di Iperglicemia/Diabete all'ingresso

In considerazione del fatto che l'iperglicemia transitoria incide sugli *outcome* di salute a breve termine maggiormente di una condizione di diabete noto, si consiglia un controllo della glicemia plasmatica ad ogni persona che viene ricoverata per un evento acuto o critico, seguendo la *flow-chart* sotto indicata.

In caso di riscontro di glicemia > 140 mg/dl in diabete non noto, è indicato un controllo successivo , accompagnato dalla determinazione della HbA1c (19) .
Un valore di HbA1c ≥ 6.5% (48 mmol/L) conferma la diagnosi di diabete (20).

La presenza di iperglicemia/ diabete rappresenta uno snodo clinico-assistenziale fondamentale che indirizza verso uno specifico percorso diagnostico, terapeutico , assistenziale e organizzativo, in qualunque contesto assistenziale il paziente sia ricoverato, medico o chirurgico o in area di emergenza.

Esso è composto da articolati profili di cura : valutazione medica e infermieristica iniziale , riconciliazione terapeutica, definizione obiettivi glicemici, monitoraggio glicemico, attivazione consulenza diabetologica (medico-infermieristica), decisioni terapeutiche contestualizzate ai bisogni clinici, valutazione bisogni nutrizionali (regolarità ed orario dei pasti, qualità degli alimenti), terapia educativa/addestramento del paziente e/o care-givers, pianificazione esami diagnostici e interventi chirurgici/terapie mediche, pianificazione della dimissione. (Tab 1)

Nella cartella clinica del paziente deve essere evidenziata la condizione di iperglicemia o la diagnosi di diabete.

Tab 1 Check list dell'ingresso e durante la degenza per pazienti iperglicemici/diabetici

Ingresso paziente in struttura di degenza

	SI	NO
Valutazione medica		
Valutazione infermieristica		
Riconciliazione terapeutica		
Definizione Obiettivi Glicemici ☐ **Monitoraggio glicemico** ☐ **Frequenza**		
Richiesta consulenza ☐ **Medico specialista** ☐ **Infermiere** ☐ **Dietista** ☐ **Farmacista**		

Durante la degenza

	SI	NO
Addestramento paziente		
Addestramento care-givers		
Dimissione protetta		
Richiesta consulenza ☐ **Medico specialista** ☐ **Infermiere** ☐ **Dietista** ☐ **Farmacista**		

1.2 Anamnesi e Valutazione Clinica

Nel momento dell'accoglimento ospedaliero di un paziente affetto da diabete è consigliabile che siano effettuati :

a) Assessment medico e valutazione clinica specifica

E' raccomandabile che il medico del reparto consideri alcune specifiche problematiche riguardanti la patologia diabetica, oltre quelle relative al motivo del ricovero.

Si raccomanda che l'anamnesi e la valutazione clinica ed assistenziale del paziente affetto da diabete raccolga gli elementi caratteristici della patologia al fine di valutare l'impatto della malattia e dei fattori di rischio cardiovascolari sulle presenza di complicanze micro e macrovascolari (arteriopatia, neuropatia, piede diabetico) e sia valutata la conoscenza della malattia e la capacità di gestione da parte del paziente e/o dei familiari. Si raccomanda la **riconciliazione della terapia farmacologica** nei confronti di tutti i pazienti diabetici, dopo ogni fase di transizione (dal domicilio all'unità operativa, da unità operativa a unità operativa, alla dimissione), allo scopo di migliorare l'efficacia del trattamento, ridurre il rischio di eventi indesiderati, di errori terapeutici e di inappropriatezze prescrittive, ottimizzare i costi generati da terapie improprie o superflue.

b) Assessment e Piano Assistenziale infermieristico

Accanto alla sorveglianza standard che si deve prestare ai ricoverati, nel caso di un paziente diabetico, anche se il più delle volte ricoverato per altra patologia, deve essere posta maggior attenzione su alcuni aspetti , in particolare la prevenzione o il rapido controllo delle complicanze acute - ipo/iperglicemia , la valutazione del fabbisogno educativo, anche in relazione alle indicazioni terapeutiche e dietetiche necessarie, il mantenimento di un apporto nutrizionale congruo al fabbisogno, l' orario dei pasti, la prevenzione delle ipoglicemie ed eventuali eventi infettivi, la sicurezza della dimissione e dell'eventuale presa in carico territoriale.

2- OBIETTIVI GLICEMICI E MONITORAGGIO GLICEMICO

L'obiettivo principale del controllo glicemico in ospedale è quello di garantire la sicurezza da ipo/iperglicemie durante le fasi di criticità e di acuzie.

Per questo motivo per ogni paziente con iperglicemia e/o diabete devono essere definiti e riportati nella cartella clinica gli obiettivi glicemici personalizzati e contestualizzati in relazione all'età e alla presenza di complicanze cardiovascolari e renali al fine di garantire il controllo della glicemia e di evitare le ipoglicemie (21-23)(Tab2).

Tab.2 Obiettivi glicemici durante la degenza e frequenza monitoraggio glicemico

	Pz in situazione critica	**Pz in situazione non critica**	
OBIETTIVI GLICEMICI	140-180 mg/dl	Preprandiali <140 mg/dl Post-prandiali <180 mg/dl	
FREQUENZA DEL MONITORAGGIO GLICEMICO	Una misurazione ogni 1-2 ore secondo l'algoritmo di terapia utilizzato	Pz a digiuno Una misurazione ogni 4-6 ore	Pz che si alimenta Misurazioni preprandiali e al momento di coricarsi. Eventualmente anche post-prandiali e notturne

Mod. da : SID. La gestione della persona con diabete ricoverata per altra patologia. D.Bruttomesso e L. Sciacca Bononia University Press, 2016 (ref.10)

Dal momento che sul dato glicemico determinato mediante POTC , si basa una decisione terapeutica, è necessario che il **personale sia addestrato alla corretta tecnica del monitoraggio** glicemico e che i glucometri in uso vengano periodicamente verificati riguardo l'accuratezza e la precisione del dato glicemico, con riferimento alle nuove ISO 15197:2013 ed ai controlli di qualità interni dell'Azienda (24).

3-TERAPIA IPOGLICEMIZZANTE

La somministrazione di insulina è la terapia di scelta nel paziente diabetico ospedalizzato non stabilizzato, utilizzando tipo di insulina e modalità di somministrazione in relazione alle necessità cliniche del paziente.

L'uso degli ipoglicemizzanti orali o iniettivi diversi dall'insulina può essere continuato solo nel paziente diabetico non acuto, compensato e con glicemie stabili .

La terapia insulinica rappresenta anche l'opzione terapeutica più sicura ed efficace nei pazienti con iperglicemia associata a terapia steroidea.

La somministrazione di insulina mediante *sliding scale* va abolita perchè accentua la variabilità glicemica, il rischio di iper/ipoglicemie e non ottiene il compenso glicemico desiderato per il paziente (25).

Lo schema più maneggevole è il basal bolus, utilizzando insuline analoghi ad azione rapida e lenta, secondo algoritmi condivisi nelle singole strutture di ricovero sulla base dei documenti definiti dalle società scientifiche e dagli standard di cura, gestiti anche da personale infermieristico addestrato .

L'insulina per via endovenosa è indicata nei soggetti critici e/o che assumono nutrizione artificiale, nei perioperatori, nelle gravi instabilità metaboliche, nelle situazioni di chetoacidosi e sindromi iperglicemiche iperosmolari e deve seguire protocolli e algoritmi validati e condivisi all'interno dei reparti di degenza in cui vengono applicati (16-19) .

Il personale deve essere addestrato alle migliori tecniche iniettive e all'uso di protocolli standardizzati per ridurre i rischi legati all'uso della terapia insulinica, sottocutanea ed endovenosa, nel paziente con iperglicemia. La formazione del personale è una risorsa importante perché facilita l'apprendimento o la verifica della tecnica iniettiva utilizzata dal paziente e la valutazione durante la degenza dell'eventuale presenza di lipodistrofie nelle sedi abituali di iniezione (26).

Nei reparti di degenza dovrebbero essere disponibili anche le penne pre-riempite di insulina, che garantiscono una maggior sicurezza nella somministrazione, minimizzano gli errori posologici e garantiscono la continuità assistenziale. Ogni penna deve essere destinata ad un solo paziente e riportare l'etichetta con il codice identificativo. Per le penne devono essere utilizzati aghi di sicurezza per prevenire le punture accidentali (28).

4- IPOGLICEMIA

L'ipoglicemia rappresenta una condizione pericolosa per la vita del paziente , può essere fatale.

I sintomi si presentano non tanto a una soglia precisa quanto a glicemie variabili in relazione all'eventuale scompenso glicemico e alla frequenza di pregressi episodi di ipoglicemia e possono essere confusi con manifestazioni neurologiche e alterazioni psichiatriche, a volte sono assenti (*hypoglycemia anawareness*).

Una glicemia di 70 mg/dl viene comunque indicata come soglia di allerta per definire un episodio di ipoglicemia .
E' raccomandabile che in ogni reparto sia conosciuta e condivisa una procedura assistenziale per la prevenzione delle ipoglicemie nel paziente diabetico ed una terapeutica per il suo trattamento , che ogni episodio venga segnalato in cartella insieme al valore della glicemia, che venga evidenziata la capacità o meno del paziente di avvertire e riconoscere i sintomi.

Il paziente e/o i suoi familiari dovrebbero essere educati prima della dimissione alla prevenzione e gestione delle ipoglicemie a domicilio, nonché all'utilizzo del glucagone. Si raccomanda che al paziente venga fornito materiale informativo a supporto.

Nella lettera di dimissione dovrebbe essere data informazione sulla avvenuta educazione del paziente sulla gestione delle ipoglicemie .

5-TERAPIA MEDICA NUTRIZIONALE

La Terapia Medica Nutrizionale (TMN) è una componente fondamentale della gestione del diabete e dell'educazione all'autogestione. Anche in ospedale la TMN costituisce un elemento importante e integrante ai fini del mantenimento del compenso glicemico dei soggetti diabetici ricoverati (27).

E' indicato individuare un programma alimentare , basato su obiettivi terapeutici e terapia farmacologica concomitante.

Il fabbisogno calorico nella maggior parte dei soggetti ricoverati è di circa 25–35 kcal/kg di peso corporeo. Tuttavia, tale fabbisogno potrebbe aumentare in presenza di uno stress metabolico e rendere necessario l'adattamento personalizzato del piano nutrizionale fino all'utilizzo di integratori alimentari.

Sulla base delle caratteristiche cliniche del paziente diabetico gli interventi nutrizionali utilizzati in ospedale possono essere di due tipi:

a) dieta a contenuto costante di carboidrati (dieta standardizzata presente nel dietetico ospedaliero o dieta personalizzata). Si definisce "a contenuto **costante**" uno schema dietetico in grado di garantire, di giorno in giorno, un contenuto fisso di carboidrati ai pasti ed eventuali spuntini. Ha la funzione di limitare le escursioni post-prandiali della glicemia (sia iperglicemia che ipoglicemia). In quei casi in cui non è possibile mantenere fissa la quota di carboidrati con il normale piano di pasti programmato, al paziente devono essere offerti alimenti alternativi a base di carboidrati al fine di raggiungere la quota prevista di carboidrati per ogni singolo pasto.

Il contenuto costante dei carboidrati del pasto e la corretta relazione tra pasto e terapia sono importanti fattori di prevenzione del rischio di ipoglicemie nei pazienti ricoverati (15,27).

b) nutrizione artificiale (NA):

b.1) Nutrizione Enterale

La NE è l'opzione preferibile anche nel paziente con diabete che non riesce ad alimentarsi per os. L'utilizzo di diete-formula patologia specifiche per la NE nelle persone con diabete è da preferire per un migliore equilibrio glico-metabolico rispetto alle diete formula standard, in quanto queste ultime contengono carboidrati a basso peso molecolare in quantità elevata associati a un modesto contenuto in grassi e fibra.

b.2) Nutrizione parenterale (NP)(10,18,27,28)

La NP deve essere utilizzata quando vi è una controindicazione alla NE o qualora quest'ultima sia risultata impraticabile.

6-GESTIONE DEL PAZIENTE CON DIABETE IN SITUAZIONI PARTICOLARI

Quando il paziente diabetico deve essere sottoposto a esami diagnostici o procedure terapeutiche che prevedano il digiuno si raccomanda di:

- Rivalutare la terapia ipoglicemizzante orale o insulinica in caso di procedure in cui una glicemia più possibile vicina a quella normale è importante per la valutazione del risultato dell'esame (es. PET)(29)
- evitare il rischio di scompensi ipo o iperglicemici nel digiuno prolungato e in caso di procedure diagnostiche con mezzo di contrasto, soprattutto se viene utilizzata la premedicazione con steroide nel paziente allergico (30).
- Intensificare il monitoraggio delle glicemie per correggere il trattamento e prevenire il rischio clinico per il paziente

7-GESTIONE DEL PAZIENTE CON DIABETE IN CASO DI INTERVENTI CHIRURGICI

Quando il paziente diabetico deve essere sottoposto a intervento chirurgico d'elezione (interventi maggiori o in day-surgery) , si raccomanda di iniziare la presa in carico diabetologica da parte del team ospedaliero durante la preparazione all'intervento (31,32) :

- per la stratificazione del rischio perioperatorio legato al compenso metabolico, alle complicanze ed alla terapia assunta abitualmente dal paziente

- per condividere con il chirurgo la programmazione dell'intervento in relazione al controllo glicemico , dando priorità ai pazienti diabetici nella lista operatoria per ridurre i tempi del digiuno perioperatorio

- per pianificare la gestione pre, peri e postoperatoria del diabete fino alla dimissione.

Una trattazione completa dell'argomento farà parte di atti regionali successivi.

8-GESTIONE DEL DIABETE IN GINECOLOGIA-OSTETRICIA

Per la gestione terapeutica ed assistenziale della persona con iperglicemia in gravidanza (diabete gestazionale e pre-gestazionale) si raccomandano le indicazioni contenute nel documento regionale " Il diabete gestazionale. Documento di indirizzo per la gestione del diabete gestazionale." Del.reg.n°1676 del 28/08/2015 e negli Standard italiani per la Cura del diabete AMD-SID 2016 (5) .

9-GESTIONE DEL DIABETE NELLE PERSONE ANZIANE

Gli anziani con diabete rappresentano un gruppo di pazienti che richiede interventi clinico/assistenziali attentamente calibrati in funzione del quadro clinico e dei bisogni assistenziali individuali.

Lo scopo dell'assistenza nell'anziano è garantire un piano di intervento personalizzato alla specifica situazione di "fragilità" attraverso una duplice funzione, quella valutativa e quella relativa all'intervento.

La decisione sul trattamento da offrire al paziente deve essere fondata sul rapporto rischi/benefici. Tuttavia, devono essere considerati anche altri aspetti quali la vulnerabilità all'ipoglicemia, l'abilità di self-management che può evolvere nel tempo, la presenza di altre patologie, lo stato cognitivo e l'aspettativa di vita.

In base a queste considerazioni gli obiettivi glicemici nelle persone anziane fragili, con comorbilità e breve aspettativa di vita dovrebbero essere meno stringenti , i valori di HbA1c tra 8 - 8,5% (64-69 mmol/mol) e le glicemie durante la degenza mediamente tra 140 e 180 mg/dl (5, 11).

Nelle persone anziane autosufficienti , senza gravi comorbilità gli obiettivi glicemici possono essere simile alle persone più giovani , <140 e 180 mg/dl, se ottenibili senza aumentare il rischio di ipoglicemia, e la HbA1c <7 -7,5% (53-58 mmol/mol)(5).

Negli anziani con diabete di tipo 2, le sulfaniluree e le glinidi devono essere prescritte con attenzione alla dimissione poiché il rischio ipoglicemico che causano è maggiore in questa fascia d'età. Tra le nuove classi di farmaci vi sono alcuni che hanno evidenze scientifiche nella popolazione di età >75 anni e profili di sicurezza e maneggevolezza tali da poter essere consigliati in questi pazienti.

Nei soggetti insulino- trattati, è consigliabile utilizzare insuline e *device* che consentono di ridurre il rischio di errori di somministrazione e di dosaggio e migliorare il controllo glicemico (33).

10-GESTIONE DEL DIABETE NEL FINE VITA

L'approccio al paziente diabetico oncologico o con gravi patologie in fase terminale deve essere differenziato in funzione delle prognosi di sopravvivenza (5,11). Al paziente deve essere garantita la migliore qualità di vita possibile attraverso il controllo del dolore e degli altri sintomi. Le cure e le terapie devono quindi integrarsi con gli aspetti sociali, psicologici e spirituali per dare sostegno, ridurre l'ansia del malato e permettergli di vivere con dignità, offrendo supporto anche alla famiglia. **Gli obiettivi di cura andranno quindi personalizzati in tal senso, con lo scopo principale di evitare i disturbi legati alle ipoglicemie ed alle iperglicemie sintomatiche.**

11-TERAPIA EDUCATIVA

La Terapia Educativa viene definita come uno strumento essenziale per migliorare la qualità di vita dei malati cronici aiutando "il paziente e la sua famiglia a comprendere la malattia ed il trattamento e a farsi carico del proprio stato di salute" e viene considerata "parte fondamentale del trattamento a lungo termine di diverse patologie croniche".

Molto spesso, durante il ricovero le terapie impostate e che devono essere proseguite a domicilio, rendono necessario garantire al paziente **un'educazione di base, con informazioni tali da renderlo in grado di non correre rischi al rientro al proprio domicilio (34-37)** . La frequente brevità della degenza e lo stress da ricovero cui è sottoposto il paziente, rendono necessario da un lato pianificare l'educazione del paziente fin dal momento in cui viene posta la diagnosi o viene avviata la nuova terapia, dall'altro limitare e semplificare le informazioni indispensabili da trasmettere, rimandando ad un'attività educativa più completa, che in particolare comprenda le attività di empowerment, da condurre nelle strutture specialistiche territoriali, sul paziente stabilizzato. Per questo motivo è utile prenotare un appuntamento post ricovero presso il Servizio specialistico diabetologico di riferimento, sia per la verifica educativa che per l'ottimizzazione della terapia e del controllo glicometabolico e per la valutazione delle complicanze.

Gli obiettivi dell'educazione in ospedale del paziente diabetico sono:

1) consentire la continuità assistenziale nella fase della dimissione e della presa in carico;

2) rivalutare le conoscenze del paziente sul diabete. L'ospedalizzazione infatti può costituire un'opportunità per rivalutare le conoscenze dell'educazione al diabete rivolta al paziente o al caregiver e, ove possibile, dovrebbe essere iniziata nei primi giorni di degenza.

In elenco gli argomenti indispensabili da trattare durante la degenza, da adattare all'età ed alla capacità di comprensione del paziente e/o dei care givers :

La terapia iniettiva

A. Schema terapeutico e orari di somministrazione dell'insulina
B. Device per la somministrazione dell'insulina
C. Tecnica d'iniezione sottocutanea
D. Conservazione del farmaco

Ipoglicemia

A. Riconoscere l'ipoglicemia
B. Prevenire l'ipoglicemia
C. Gestire l'ipoglicemia

Autocontrollo glicemico

A. La misurazione corretta della glicemia capillare
B. A quali valori prestare attenzione e quali azioni intraprendere
C. Manutenzione del glucometro, delle strisce reattive e degli aghi pungidito

Lifestyle

A. Corretta alimentazione
B. Esercizio fisico

12- ORGANIZZAZIONE DELLA DIABETOLOGIA OSPEDALIERA E CONSULENZE SPECIALISTICHE

La visione del Piano nazionale sulla malattia diabetica è quella di "una rete integrata multicentrica che si prefigge di valorizzare i differenti contributi di tutti gli attori assistenziali che entrano in gioco nella gestione della persona con diabete".

I modelli organizzativi e operativi devono prevedere servizi strutturati e organizzati, "riconoscibili", e professionisti dedicati, organizzati in team multi-professionali e multi-disciplinari (2), anche ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 115/1987.

Il team specialistico, deve gestire le condizioni acute e svolgere consulenza presso le diverse Unità Operative dove sono ricoverati pazienti diabetici affetti da altre patologie.

In particolare, nei Presidi Ospedalieri Hub di secondo livello della rete Ospedaliera Regionale (L.R. 17/2014) è necessario garantire la presenza di un team diabetologico ospedaliero adeguatamente strutturato, in considerazione della complessità assistenziale trattata (Terapia Intensiva, Pronto Soccorso, Chirurgia, Cardiochirurgia, Cardiologia, Centro Trapianti, ecc..).

Il team diabetologico deve prevedere la presenza di almeno 1 medico diabetologo, 1 infermiere con competenza diabetologica e 1 dietista, con la possibilità di avvalersi della consulenza di un farmacista ospedaliero e, funzionalmente, di integrare nel disegno assistenziale altri specialisti.

Nei Presidi Ospedalieri Hub di primo livello e di base Spoke deve in ogni caso essere garantita la gestione dei casi urgenti e la continuità assistenziale, anche attraverso l'uso di procedure e protocolli standardizzati.

E' importante che in ogni Ospedale vengano formate e attestate competenze diabetologiche mediche e infermieristiche.

In ogni Ospedale devono essere messi a disposizione dei reparti procedure validate di terapia per iperglicemia e/o diabete per i degenti critici e acuti, anche facendo riferimento ad atti regionali.

FUNZIONI DEL TEAM DIABETOLOGICO OSPEDALIERO

1. Presa in carico diabetologica in sostituzione della consulenza occasionale;
2. Definire un piano di cura diabetologico personalizzato in relazione al rischio ipo/iperglicemico alla presenza di altre patologie e agli obiettivi di controllo metabolico del paziente;
3. Garantire la dimissione protetta e la continuità assistenziale anche in relazione a modifiche della terapia diabetologica abituale in relazione all'evento acuto;
4. Elaborare, aggiornare e coordinare i PDTA multidisciplinari per diverse aree ospedaliere: medicina generale e specialistica, chirurgica, emergenza, cardiovascolare, ostetrico-ginecologica;
5. Supportare l'appropriatezza terapeutica e la sicurezza delle cure del paziente iperglicemico/diabetico;
6. Organizzare programmi di formazione continua rivolti a tutto il personale ospedaliero per promuovere l'aderenza ai PDTA per la gestione dell' iperglicemia/diabete;
7. Monitoraggio degli indicatori e collaborazione nella loro raccolta per la verifica dell'efficacia dei PDTA.

12.1 La Consulenza Specialistica

12.1.1 Il medico diabetologo

La consulenza specialistica diabetologica per la persona ricoverata con iperglicemia e/o diabete avviene attraverso il coinvolgimento del team diabetologico di competenza per la presa in carico del paziente e la gestione della fase acuta, inserite in profili di cura specifici con percorsi e protocolli di terapia nei diversi reparti ospedalieri. Sostituisce la valutazione diabetologica occasionale tradizionale.

La richiesta di consulenza medico - specialistica può essere attivata:

- **A seguito di criticità clinica e/o gestionale del paziente degente**
- **In caso di diabete di nuova diagnosi**
- **In caso di terapie per il quale necessita prescrizione specialistica**
- **A discrezione del clinico di reparto**

La richiesta deve essere ricevuta con tempestività dal team diabetologico. Viene inviata attraverso sistema elettronico (portale aziendale) con indicazione di motivazione e priorità urgente o non urgente. In realtà non ancora informatizzate la richiesta potrà essere cartacea e accompagnata da chiamata telefonica per i casi urgenti.

Nelle realtà ospedaliere, specie a maggior complessità correlate alla presenza di UTIC, Stroke Unit, Centro Trapianti, Ostetricia, va garantito il contatto telefonico con un medico del team diabetologico o, in sua assenza, con un internista di guardia.

In caso di diabete di nuova diagnosi la richiesta deve essere inviata rapidamente e prima della dimissione per eseguire l'educazione del paziente e/o del caregiver e per l'eventuale presa in carico post-dimissione.

12.1.2 Il farmacista

L'obiettivo della consulenza consiste nel migliorare l'appropriatezza della terapia tramite la revisione completa del profilo prescrittivo del paziente e delle modalità di allestimento /somministrazione dei farmaci che assume. Il farmacista inoltre aggiorna i curanti in merito a efficacia, rischi, costi e indicazioni normative sulla prescrizione dei nuovi farmaci e promuove audits nel caso di inappropriatezze o ripetuti scostamenti da standard terapeutici condivisi.

La richiesta di consulenza farmaceutica può essere attivata:

- **In caso di manipolazione (triturazione) della terapia orale per disfagia o presenza di SNG, PEG e PEJ**
- **In caso di terapie con nuovi farmaci**
- **Nelle reazioni avverse**
- **A discrezione del clinico di reparto** in tutti i casi di eventi potenzialmente correlabili ad un uso non appropriato della terapia farmacologica (scompenso glicemico, decadimento funzionale o cognitivo, cadute non altrimenti giustificabili, terapia nutrizionale condizionante la cinetica dei farmaci), a un sospetto di interazioni tra farmaci, in caso di verifica della dose nelle IRC o di inefficacia della terapia precedentemente impostata

12.1.3 L'infermiere

L'obiettivo assistenziale ed organizzativo della consulenza offerta dall'infermiere con competenze in diabetologia è quello di fornire un supporto ai colleghi dei reparti di degenza nell'assistenza alla persona con diabete ricoverata, condividendo strategie educative ed assistenziali per migliorare la qualità dell'assistenza erogata, ma soprattutto **la consulenza infermieristica dovrebbe servire per assicurare una continuità di cura post-dimissione garantendo la sicurezza del paziente al rientro a domicilio (17, 34-37).**

La richiesta di consulenza infermieristica può essere attivata:

- **a seguito di consulenza specialistica medica, dalla quale emerge l'esigenza di interventi infermieristici specifici**
- **In caso di diabete di nuova diagnosi**
- **A discrezione dell'infermiere di degenza**

12.1.4 Il dietista

La Terapia Medica Nutrizionale (TMN) è una componente fondamentale della gestione del diabete . Anche in ospedale essa costituisce un elemento importante e integrante ai fini del mantenimento del corretto apporto energetico/ nutrizionale e del compenso glicemico dei soggetti diabetici ricoverati .

Il metodo di fornire di default a tutti i pazienti diabetici ricoverati una dieta ipocalorica ipoglucidica deve essere sostituito da appropriati interventi di TMN garantiti da un dietista .

La richiesta di consulenza dietistica può essere attivata:

- **A seguito di consulenza medica**
- **In caso di diabete di nuova diagnosi**
- **In caso di modificazione della terapia, necessità di NA o di integratori**
- **In caso di rischio elevato di malnutrizione**

13. LA DIMISSIONE PROTETTA

Una corretta dimissione deve essere pianificata fin dall'inizio del ricovero raccogliendo precocemente informazioni su capacità cognitive, livello culturale, acuità visiva, abilità manuali e contesto socioeconomico e familiare del paziente con il fine di assicurare l'integrazione dei servizi distrettuali e di CAP e la continuità dell'assistenza.

La **dimissione protetta** è una dimissione concordata e programmata con il paziente (o i familiari) e con i servizi che hanno in carico il paziente al fine di garantire la continuità assistenziale con un rientro tutelato al domicilio o in strutture territoriali (Distretti Sanitari/ CAP) e per fornire alle famiglie il supporto nella gestione del carico assistenziale(33). Una dimissione protetta richiede il contributo ed il coordinamento di tutti i professionisti e non (medici ospedalieri, infermieri, dietista, medico di base, assistente sociale, pazienti, parenti del paziente o caregiver) allo scopo di ottimizzare le risorse e rendere sicuri ed efficaci gli interventi di cura e di assistenza anche al di fuori del setting ospedaliero. Al fine di mantenere la continuità assistenziale , dovrà essere prenotato un appuntamento presso il Servizio specialistico diabetologico di riferimento, sia per la verifica educativa che per l'ottimizzazione della terapia e del controllo glicometabolico e per la valutazione delle complicanze

E' necessario che la dimissione protetta assicuri la presa in carico e contrasti la precoce o inappropriata istituzionalizzazione delle persone, assicurando un'assistenza personalizzata e specializzata sui singoli e specifici bisogni

A tale scopo è necessario valutare se:
☐ Il paziente necessita di un piano di educazione all'autocontrollo e terapia del diabete
☐ Il paziente può prepararsi i pasti in autonomia o comunque con il supporto di un care-giver
☐ Il paziente è in grado di effettuare l'autocontrollo glicemico in autonomia o con il supporto di un care-giver
☐ Il paziente e in grado di assumere i farmaci o l'insulina correttamente in autonomia o con un supporto garantito
☐ E' necessaria un'assistenza domiciliare per facilitare la gestione domiciliare delle terapie, dell'automonitoraggio e della dieta

13.1 Al momento della dimissione

E' fondamentale la revisione completa della terapia farmacologica comprensiva della riconciliazione terapeutica, per i rischi connessi all'errato uso dei farmaci (il rischio ipoglicemico per gli ipoglicemizzanti orali/insuline), per la semplificazione della terapia nei soggetti anziani e fragili, per la formazione al paziente o al care giver sul corretto uso e ottimale gestione dei farmaci. E' importante che il medico prescriva tenendo in considerazione l'elenco dei farmaci inseriti nella distribuzione per conto e nella distribuzione diretta.

13.2 Pianificazione della dimissione

Accoglimento	**Durante il ricovero**
1. Individuare fin dall'ingresso le persone "fragili" che possono necessitare di un rientro tutelato al proprio domicilio 2. Attivare precocemente la raccolta di informazioni di carattere assistenziale 3. Impostare un'assistenza personalizzata 4. Avviare una tempestiva collaborazione tra le strutture ospedaliere e territoriali	1. Assicurare momenti di scambio tra operatori dell'ospedale e del territorio per inquadrare meglio le problematiche e le possibili opzioni. 2. Focalizzare le specifiche necessità individuando se si tratta di caso semplice o complesso per personalizzare la risposta. 3. Aggiornare le informazioni in relazione all'evoluzione delle condizioni cliniche. 4. Gestire il rapporto con il paziente ed i familiari. 5. La valutazione della dimissibilità a livello ospedaliero avviene in base agli standard clinici e la dimissione protetta si realizza quando il territorio è in grado di attivare i servizi necessari a garantire la continuità assistenziale realizzando un'organizzazione appropriata e tempestiva dei servizi territoriali necessari alla dimissione.

14- INDICATORI

Sono di seguito elencati alcuni esempi di indicatori di processo e di esito intermedio utilizzabili per valutare l'efficacia del percorso terapeutico assistenziale della gestione del diabete e dell'iperglicemia nelle strutture sanitarie. Gli indicatori hanno valenza annuale con monitoraggio trimestrale o semestrale. **All'entrata in ospedale si raccomanda la raccolta del consenso al trattamento dei dati finalizzata anche alla possibilità di raccolta degli indicatori sottospecificati.**

1) Definizione Indicatore**: prevalenza di iperglicemia nei pazienti ricoverati** Descrizione: n° di pazienti ricoverati non diabetici noti con glicemia all'ingresso ≥ 140 mg/dl/ n° dei pazienti non diabetici noti ricoverati nell'anno, anche suddivisi per reparto. Vanno esclusi i pazienti ricoverati per interventi chirurgici in elezione.

2) **Definizione indicatore: attivazione consulenze diabetologiche** Descrizione: n° di richieste di consulenza medica/infermieristica/dietistica/farmacologica per i pazienti diabetici noti / n° totale dei pazienti diabetici ricoverati , anche suddivisi per reparto.

3) Definizione indicatore: **durata degenza nei pazienti diabetici noti** Descrizione: n° giornate di degenza dei pazienti diabetici noti/ n° giornate di degenza totali, anche suddivise per reparto.

4) Definizione indicatore: **durata degenza nei pazienti iperglicemici non con diabete pre-esistente** Descrizione: n° giornate di degenza dei pazienti iperglicemici non con diabete pre-esistente / n° giornate degenza totali , anche suddivise per reparto.

5) Definizione indicatore: **Re-ingressi precoci in PS per ipoglicemie** Descrizione: n° pazienti con accesso al PS entro un mese dalla dimissione per ipoglicemia/ n° pazienti con diabete noto dimessi.

15- BIBLIOGRAFIA

1 Organizzazione dell'assistenza alla persona con diabete in ospedale e nel territorio- Consensus AMD-SID SIEDP-OSDI Il Giornale di AMD 2012; 15:9-25

2 Ministero della Salute. Piano Nazionale sulla Malattia Diabetica. htpp://www.salute.gov.it/imgs/c_17_pubblicazioni_1885_allegato.pdf.

3 CINECA-SID. Osservatorio ARNO Diabete. Il profilo assistenziale della popolazione con diabete. Bologna: Centauro Srl -Edizioni scientifiche, Volume XXIII - Collana Rapporti Arno, 2015 https://osservatorioarno.cineca.org/

4 Liebl *et al*. *Dtsch Med Wschr* 2001;126:585–89 (CODE-2 Study)

5 Standard italiani per la cura del diabete mellito AMD-SID 2016 http://www.aemmedi.it/pages/linee-guida_e_raccomandazioni/

6 Lombardo F, Maggini M, Gruden G, Bruno G. Temporal trend in hospitalizations for acute diabetic complications: a nationwide study, Italy, 2001-2010. PLoS One 2013;8:63675

7 Burt MG, Roberts GW, Aguilar-Loza NR et al. Relationship between glycaemia and length of hospital stay during an acute exacerbation of chronic obstructive pulmonary disease. Intern Med J 2013;43:721-24.

8 Eurich DT, Gamble JM, Marrie TJ, Majumdar SR. Dysglycaemia and 90 day and 1 year risk of death and readmission on in patients hospitalized for community acquired pneumonia. Diabetologia 2010;53:497-503.

9 Umpierrez GE, Isaacs SD, Bazargan N, et al. Hyperglycemia: an independent marker of in-hospital mortality in patients with undiagnosed diabetes. J Clin Endocrinol Metab 2002; 87:978- 982.

10 SID. La gestione della persona con diabete ricoverata per altra patologia. D.Bruttomesso e L. Sciacca Bononia University Press, 2016

11 Flanagan D, Ellis J, Baggott A, Grimsehl K and English P, Care Delivery Diabetes management of elective hospital admissions - Diabetic Medicine 2010; 27: 1289-1294

12 Olson L, Muchmore J, Lawrence B. The benefits of inpatient diabetes care: improving quality of care and the bottom line. Endocr Pract. 2006;12(suppl 3):35-42

13 Koproski J,Pretto Z, Poretsky L. Effects of an intervention by a diabetes team in hospitalized patients with diabetes. Diabete Care 1997;20:1553-1555

14 Gael Ulisse,APRN,CDE .Care Innovations.Implementation of an Impatient Diabetes Management Team in the University Hospital Setting. Diabetes Spectrum 2010; 23(2)

15 I percorsi assistenziali ospedale-territorio. Profilo di cura del paziente diabetico ricoverato per un intervento chirurgico d'elezione. Profilo di cura del paziente con iperglicemia in DEU. Profilo di cura del paziente con iperglicemia ricoverato in Cardiologia AMD-ANMCO-ANMDO-SIAARTI-SIC-SIMEU-FIMEUC. Il Giornale di AMD 2014;17:159-175

16TRIALOGUE: La gestione dell'iperglicemia in area medica" Documento di Consenso AMD, SID (Società Italiana di Diabetologia) e FADOI (Federazione delle Associazione dei Dirigenti Ospedalieri Internisti),2012

17 Le Raccomandazioni di trattamento assistenziale- Position Statement OSDI. OSDI (Operatori sanitari di Diabetologia), 2012-2014

18 L'appropriatezza nella gestione dell'iperglicemia nel paziente ospedalizzato: schemi di orientamento FADOI, Quaderni dell'Italian Journal of Medicine, 2016

19 ADA Standards of Medical Care in Diabetes 2017 Diabetes Care January 2017. volume 40 , supplement 1.

20 Greci LS, Kailasam M, Malkani S, et al. Utility of HbA1c levels for diabetes case finding in hospitalized patients with hyperglycemia. Diabetes Care 2003;26:1064-1068

21 The NICE-SUGAR Study Investigators. Intensive versus conventional glucose control in critically ill patients. N Engl J Med 2009;360:1283-1297

22 Mathioudakis N, Hill Golden S. A comparison of inpatient glucose management guidelines: implications for patients safety and quality. Curr Diab Rep 2015; 15: 13 DOI 10.1007/s11892-015-0583-8.

23 Marik P, Preiser JC. Toward Understanding Tight Glycemic Control in the ICU:A Systematic Review and Metaanalysis .Chest 2010;137(3):544-551

24 Klonoff DC, Perz JF. Assisted monitoring of blood glucose: special safety needs for a new paradigm in testing glucose. J Diabetes Sci Tech 2010; 4: 1027-1031.

25 Queale WS, Seider AJ, Brancati FL. Glycemic control and sliding scale insulin use in medical in patients with diabetes mellitus. Arch Intern Med 1997; 157: 545-552.

26 Documento di Consenso su Gestione e Utilizzo dei Sistemi Iniettivi dell'insulina in Ospedale a cura del Gruppo Inter-Societario AMD-OSDI sulle Tecniche Iniettive. Il Giornale di AMD 2015;18;2S:4-20

27 Raccomandazioni ADI-AMD-SID 2013-2014 La terapia medica nutrizionale nel diabete mellito

28 Linee guida SINPE per la Nutrizione Artificiale Ospedaliera 2002 – Parte Speciale "Nutrizione Artificiale nel paziente diabetico" S95-S97

29 Niccoli-Asabella A. et al. 18F-FDGPET/CT:diabetes and hyperglycemia.Nuclear Medicine Review 2013; 16(2):57-61

30 Tayside Diabetes MCN Handbook. Preparation Prior to Procedures for People with Diabetes. www.diabetes-healthnet.ac.uk.

31 JPDS-IP Management of adults with diabetes undergoing surgery and elective procedures: Improving standards Summary Revised March 2016

32 Pomposelli JJ, Baxter JK, Babineau TJ, Pomfret EA, Driscoll DF, Forse RA, Bistrian BR. Early postoperative glucose control predicts nosocomial infection rate in diabetic patients. J Parenter Enteral Nutr 1998; 22: 77-81.

33 Umpierrez G.E. and Pasquel FJ. Management of Inpatient Hyperglycemia and Diabetes in Older Adults Diabetes Care 2017;40:509-517.

34 Healy SJ, Black D, Harris C, Lorenz A, Dungan KM. Inpatient diabetes education is associated with less frequent hospital readmission among patients with poor glycemic control. Diabetes Care 2013; 36: 2960–2967

35 Gulli G, Frasson S, Borzì V, et al. Effectiveness of an educational intervention on the management of type 2 diabetic patients hospitalized in Internal Medicine: results from the FADOI-DIAMOND study. Acta Diabetol 2014 Apr 11.

36 Ferrarese F, Faccini M, Tommasi S, Tosoni P, Bozzini C, Bellamoli C, et al. L’infermiere coordinatore di percorso nella pianificazione della dimissione dell’anziano fragile. Tempo di nursing 2014;(67):18-24.

37 Raccomandazioni OSDI 2013_Modelli organizzativi e competenze avanzate per l’assistenza infermieristica in ambito diabetologico:tendenze internazionali e nazionali.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_36_1_DGR_1574_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 agosto 2017, n. 1574

DLgs. 152/2006 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione dell'impianto idroelettrico sul rio Rufosco in Comune di Paularo - Proroga DGR 1514/2012 (VIA 437). Proponente: Ci.Pi. Energy Srl.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1323 di data 11 luglio 2014 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";

VISTO l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 che prevede che "Il provvedimento di VIA .... ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1514 di data 30 agosto 2012 pubblicata sul BUR n. 37 del 12 settembre 2012, con la quale il progetto riguardante la realizzazione dell'impianto idroelettrico sul rio Rufosco in Comune di Paularo è stato giudicato compatibile con l'ambiente;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 5 giugno 2017 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente ed energia l'istanza da parte della CI.PI. Energy srl al fine dell'ottenimento della proroga al 31 dicembre 2019 della validità della sopracitata pronuncia di compatibilità;
- con nota prot. n. 24598 del 7 giugno 2017 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo, nonché sono stati richiesti pareri ad Enti ed Uffici interessati;
- con nota prot. n. 33067 del 9 giugno 2017 dell'Ispettorato forestale di Tolmezzo che esprime parere favorevole al rilascio della proroga richiesta;
- con nota prot. n. 20448 del 26 giugno 2017 dell'ARPA che evidenzia la necessità di eseguire un piano di monitoraggio ante operam prima dell'inizio dei lavori;
- in data 25 luglio 2017 il Servizio valutazioni ambientali ha redatto la relativa relazione istruttoria;
- la Commissione tecnico-consultiva VIA, nella riunione di data 2 agosto 2017, con parere n. VIA/10/2017, ha espresso parere favorevole alla proroga al 31 dicembre 2019 della validità della Delibera della Giunta regionale n. 1514/2012 pubblicata sul BUR n. 37 del 12 settembre 2012, a partire dalla data di scadenza prevista dall'art. 25, comma 5, del d.lgs. 152/2006;

RICORDATO che il progetto consiste nella realizzazione di un'opera di presa lungo il torrente Rufosco in Comune di Paularo e di un nuovo impianto idroelettrico costituito da una condotta di adduzione interrata per 1500 m e da una centrale di produzione e opera di restituzione delle acque al torrente Rufosco a monte della confluenza col torrente Turriea;

TENUTO CONTO di quanto fatto presente in sede di Commissione VIA:

- il proponente ha ottenuto nel 2014 l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto (determina della Provincia di Udine 2014/2354) e ha comunicato che i lavori sono stati consegnati in data 29 giugno 2017 allegando un cronoprogramma da cui risulta che l'impianto sarà completato entro settembre 2018;
- il progetto, le modalità realizzative e la gestione delle portate derivate e rilasciate non subiscono variazioni rispetto a quanto già valutato e che, secondo le valutazioni del proponente, le condizioni ambientali

di riferimento (aspetti morfologici, geologici e paesaggistici) non sono cambiate nel corso degli ultimi 5 anni;
CONSIDERATO, come si evince dal parere della Commissione, che:
- l'aspetto più significativo di valutazione riguarda la componente acque superficiali e, in particolare, le azioni di monitoraggio che sono state prescritte al fine di rispettare i principi della Direttiva Quadro 2000/60/CE;
- come già valutato nell'ambito della VIA, il deflusso minimo vitale previsto è in linea con quanto previsto dal PRTA;
RILEVATO che, per quanto riguarda invece le analisi sullo stato di qualità del corpo idrico, la Commissione, tenuto conto che il rio Rufosco non è tipizzato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del tempo trascorso dalle precedenti valutazioni effettuate nell'ambito della VIA, ha considerato opportuno eseguire un Piano di monitoraggio finalizzato al rispetto degli obiettivi di cui alla Direttiva 2000/60/CE comprendente anche la fase ante operam da presentarsi prima della messa in esercizio dell'impianto;
RILEVATO che la sopra citata Commissione ha ritenuto che il quadro prescrittivo previsto dalla DGR 1514/2012, integrato dalla presentazione del monitoraggio ante operam, garantisce una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti dalle azioni di progetto sulle diverse componenti ambientali interessate;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter concedere la proroga fino al 31 dicembre 2019 di validità del provvedimento di VIA - DGR 1514/2012 - del progetto relativo all'impianto idroelettrico sul rio Rufosco in Comune di Paularo, con la seguente modifica della prescrizione n. 2:
2. in fase di esercizio dovrà essere rispettato quanto richiesto dalla Direttiva quadro 2000/60/CE (principio generale di raggiungimento di uno stato ecologico pari a buono e di non deterioramento dello stato ecologico medesimo). A tal fine il proponente dovrà predisporre ed eseguire, a proprio carico, un adeguato piano di monitoraggio della qualità delle acque ante e post operam al fine di verificare l'effetto della derivazione sulle biocenosi acquatiche, con particolare riferimento agli effetti biologici (diatomee bentoniche, macrofite, macro invertebrati bentonici e fauna ittica) e microbiologici (ove necessario). I punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati, dovranno essere concordati e verificati dall'ARPA e dall'Ente Tutela Pesca;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,
all'unanimità,

DELIBERA

A) Per le motivazioni sopra esposte, la validità della Delibera della Giunta regionale n. 1514/2012, pubblicata sul BUR n. 37 del 12 settembre 2012, è prorogata fino al 31 dicembre 2019 a partire dalla data di scadenza prevista dall'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, con la seguente modifica della prescrizione n. 2:
2. in fase di esercizio dovrà essere rispettato quanto richiesto dalla Direttiva quadro 2000/60/CE (principio generale di raggiungimento di uno stato ecologico pari a buono e di non deterioramento dello stato ecologico medesimo). A tal fine il proponente dovrà predisporre ed eseguire, a proprio carico, un adeguato piano di monitoraggio della qualità delle acque ante e post operam al fine di verificare l'effetto della derivazione sulle biocenosi acquatiche, con particolare riferimento agli effetti biologici (diatomee bentoniche, macrofite, macro invertebrati bentonici e fauna ittica) e microbiologici (ove necessario). I punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati, dovranno essere concordati e verificati dall'ARPA e dall'Ente Tutela Pesca.
B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, verrà inviato al proponente e trasmesso agli Enti già interessati nel corso dell'istruttoria.

D) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lett. a) del RD 1775/33 entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_36_1_DGR_1575_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 agosto 2017, n. 1575

DLgs. 152/2006 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante l'ampliamento della capacità produttiva dell'allevamento avicolo condotto dalla Società semplice Agricola Drigani, in Comune di Povoletto (VIA 526). Proponente: Società semplice Agricola Drigani.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 3 febbraio 2017 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente ed energia l'istanza da parte della Società Semplice Agricola Drigani per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990, del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante l'ampliamento della capacità produttiva dell'allevamento avicolo di propria proprietà, in Comune di Povoletto;
- in data 9 febbraio 2017 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Messaggero Veneto" di data medesima della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede l'ampliamento di un allevamento per la produzione di polli da carne mediante la realizzazione di due nuovi capannoni. Allo stato attuale l'allevamento presenta una capacità produttiva di 120.000 polli per ciclo, e a seguito della realizzazione dell'ampliamento presenterà una capacità produttiva pari a 250.000 polli per ciclo;
- con nota prot. n. 6005 del 13 febbraio 2017 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con ulteriore nota sono stati chiesti i pareri collaborativi al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità; al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione delle risorse idriche, tutela acque da inquinamento ed al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, con nota prot.. 30759 del 13 aprile 2017;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota n. 6456 del 15 febbraio 2017 - non rileva elementi ostativi o prescrittivi alla realizzazione del progetto in questione;
- Servizio difesa del suolo con nota n. 6665 del 16 febbraio 2017 - nulla osta alla realizzazione dell'ampliamento in questione;
- Servizio geologico con nota n. 9375 del 6 marzo 2017 - non si evidenziano criticità di carattere geologico;
- Servizio paesaggio e biodiversità con nota n. 21674 del 2 marzo 2017 e nota n. 37959 del 10 aprile 2017 - pareri con considerazioni;
- ARPA FVG con nota n. 10938 del 7 aprile 2017 - parere di supporto tecnico-scientifico;

RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con nota n. 18386 di data 27 aprile 2017 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;
CONSTATATO che in data 24 maggio 2017, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal Servizio valutazioni ambientali alle autorità ed ai soggetti che

hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
VISTO il parere di supporto tecnico-scientifico dell'ARPA FVG pervenuto con nota prot. n. 22193 del 7 luglio 2017;
CONSTATATO che non sono pervenuti ulteriori pareri;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazioni ambientali di data 27 luglio 2017;
VISTO il parere n. VIA/11/2017 relativo alla riunione del 2 agosto 2017, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con le prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1. al termine dei lavori e prima della messa in esercizio delle nuove strutture, dovrà essere realizzata una campagna di misure fonometriche, nei medesimi punti indagati nella fase ante operam e secondo le indicazioni previste dalla normativa di settore, al fine di verificare la corrispondenza dei valori di rumorosità prodotta dalle nuove sorgenti sonore dell'allevamento ed il rispetto dei limiti acustici presso i recettori contermini. La data di esecuzione delle misure deve essere comunicata, via PEC, all'ARPA FVG - S.O.S Dipartimento di Pordenone con almeno 15 giorni di preavviso, al fine di consentire eventuali interventi di controllo;
2. nel caso dovessero pervenire segnalazioni ripetute di disturbi olfattivi riconducibili all'allevamento in esame il proponente dovrà attivarsi predisponendo progressivamente:
- l'adozione delle misure di mitigazione delle emissioni individuate in sede di progetto;
- il monitoraggio delle emissioni odorigene e la verifica dell'efficacia del sistema di abbattimento adottato, con modalità concordate con l'ARPA;
- se necessario ulteriori misure mitigative dell'impatto odorigeno rispetto a quelle già di progetto;

RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
RILEVATO in particolare che,come risulta dal predetto parere:
• nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui all'allegato VII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di valutazione di impatto ambientale;
• la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990;
CONSIDERATO che il sito di allevamento si colloca in un'area agricola che presenta prevalenza di superfici oggetto di agricoltura intensiva;
RILEVATO che la Commissione nel precitato parere, relativamente agli impatti indotti dal progetto in argomento, ha evidenziato che:
- in fase di esercizio la produzione di rifiuti non evidenzia particolari impatti;
- relativamente alla matrice acque non si evidenziano particolari criticità, in quanto l'approvvigionamento idrico viene effettuato tramite acquedotto e la gestione degli effluenti prevede principalmente il conferimento a soggetti terzi;
- per quanto riguarda la matrice suolo, la perdita di superficie coltivabile determinata dalla realizzazione dell'ampliamento in esame va considerata irreversibile, dati i costi di ripristino; altresì, in relazione alle superfici agricole disponibili risulta poco significativa;
- non si rilevano particolari impatti a carico della vegetazione e della fauna;
- il traffico indotto dall'esercizio dell'allevamento risulta contenuto, in considerazione del numero complessivo di transiti settimanali di automezzi pesanti. Si rileva che la massima frequenza di transiti si colloca in corrispondenza della quinta e ottava settimana del ciclo produttivo, con rispettivamente 14 e 19 automezzi pesanti a settimana, pari a 3 - 4 transiti giornalieri. Anche nel caso in cui detti transiti venissero effettuati tutti in una singola giornata, in considerazione della viabilità impegnata e del numero dei passaggi, il traffico indotto risulta sostenibile;
- in relazione alla matrice paesaggio va rilevato che i nuovi capannoni si inseriscono in un contesto ove tali strutture sono già presenti. Comunque al fine di ridurre l'impatto visivo delle nuove costruzioni è previsto il completamento della cortina vegetale di mascheramento sul perimetro dell'intero allevamento;
- in relazione all'emissione di polveri sottili in fase di cantiere la valutazione presentata non ha posto in evidenza condizioni di criticità;
- in relazione all'impatto acustico in fase di esercizio, in base ai valori riportati nello studio di impatto acustico si è proceduto al confronto della situazione acustica ante ampliamento (stato di fatto) e post ampliamento (stato di progetto), da tale confronto non si evidenziano particolari criticità. Si ritiene comunque opportuno accogliere la proposta di prescrizione avanzata dall'ARPA al fine di effettuare un monitoraggio del clima acustico prima della messa in esercizio delle nuove strutture;

RILEVATO inoltre che la Commissione in merito all'impatto odorigeno ha considerato che:
- allo stato attuale non si rileva la sussistenza di disagi olfattivi a carico della popolazione riconducibili

all'allevamento in essere;
- il proponente ha individuato gli interventi di mitigazione da adottare nel caso in cui la realizzazione del progetto in questione dovesse confermare i risultati della simulazione di impatto odorigeno nella situazione post ampliamento;
- l'incremento dell'impatto odorigeno generato dall'ampliamento in questione può essere adeguatamente controllato e ridotto nel caso di un suo esplicito manifestarsi;
- a tal riguardo si prevede l'adozione di prescrizioni tese a garantire il monitoraggio della situazione, l'adozione delle soluzioni impiantistiche individuate in sede di progetto, o di altre qualora le prime dovessero risultare insufficienti;
CONSIDERATO che la Commissione ha valutato favorevolmente la previsione progettuale di realizzare una cortina vegetale su tutto il perimetro dell'impianto, in considerazione dell'effetto positivo esercitato da questa ai fini della mitigazione dell'impatto odorigeno, acustico e sul paesaggio;
CONSIDERATO, in sintesi, che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi, purché venga posta particolare attenzione al controllo e gestione delle emissioni odorigene, e che l'insieme delle prescrizioni proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 - il progetto riguardante l'ampliamento della capacità produttiva dell'allevamento avicolo condotto dalla Società Semplice Agricola Drigani, in Comune di Povoletto, presentato dalla Società Semplice Agricola Drigani, con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia;
all'unanimità

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto riguardante l'ampliamento della capacità produttiva dell'allevamento avicolo condotto dalla società semplice agricola Drigani, in Comune di Povoletto - presentato dalla Società Semplice Agricola Drigani.
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. al termine dei lavori e prima della messa in esercizio delle nuove strutture, dovrà essere realizzata una campagna di misure fonometriche, nei medesimi punti indagati nella fase ante operam e secondo le indicazioni previste dalla normativa di settore, al fine di verificare la corrispondenza dei valori di rumorosità prodotta dalle nuove sorgenti sonore dell'allevamento ed il rispetto dei limiti acustici presso i recettori contermini. La data di esecuzione delle misure deve essere comunicata, via PEC, all'ARPA FVG - S.O.S Dipartimento di Pordenone con almeno 15 giorni di preavviso, al fine di consentire eventuali interventi di controllo;
2. nel caso dovessero pervenire segnalazioni ripetute di disturbi olfattivi riconducibili all'allevamento in esame il proponente dovrà attivarsi predisponendo progressivamente:
- l'adozione delle misure di mitigazione delle emissioni individuate in sede di progetto;
- il monitoraggio delle emissioni odorigene e la verifica dell'efficacia del sistema di abbattimento adottato, con modalità concordate con l'ARPA;
- se necessario ulteriori misure mitigative dell'impatto odorigeno rispetto a quelle già di progetto.
B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei con-

trolli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.
D) Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del D.Lgs 152/2006 il progetto in argomento deve essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
E) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_36_1_DGR_1601_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 agosto 2017, n. 1601

POR FESR 2014-2020 - Linea di intervento 2.1.b.2: Bando relativo alla concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche. Approvazione preliminare.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche ed integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;
VISTA la propria deliberazione n. 1575 del 6 agosto 2015, con cui è stato adottato il POR FESR FVG 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale", ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020, ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi, e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, con cui è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR FVG in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale 5 giugno 2015, n. 14;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, di detto Regolamento, al Fondo "POR FESR FVG 2014- 2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
RICHIAMATO l'articolo 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 che pone in capo all'Autorità di Gestione l'elaborazione e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, l'applicazione di adeguati criteri di selezione delle operazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1714 del 4 settembre 2015, con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR FVG 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1953 del 9 ottobre 2015 di approvazione, in via preliminare, del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR FVG 2014 - 2020;
CONSIDERATO che ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR FVG in sede di prima riunione, svoltasi il 12 novembre 2015, ha approvato il documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR medesimo di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1953 del 9 ottobre 2015 summenzionata;
VISTA la deliberazione n. 2530 del 22 dicembre 2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della predetta seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR FVG 2014-2020;
PRESO ATTO delle modifiche ed integrazioni al Programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", tra le quali la definizione dei criteri di selezione specifici per l'Attività 2.1.b, approvate dal Comitato di Sorveglianza POR FESR FVG 2014-2020 in sede di seconda riunione, svoltasi il 15 novembre 2016;
VISTA la deliberazione n. 2607 del 29 dicembre 2016 con la quale la Giunta regionale ha preso atto di dette ulteriori modifiche del Programma operativo;
CONSIDERATO che l'articolo 6, comma 4, lettera b), del succitato Regolamento regionale di attuazione del POR attribuisce alle Strutture regionali attuatrici la funzione di elaborare i bandi e gli inviti da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale utilizzando criteri di selezione trasparenti e non discriminatori, che corrispondano ai criteri approvati dal Comitato di sorveglianza e che garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità di investimento e che tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
RILEVATO che l'articolo 7, comma 3, lettera a), del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia approvi i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni, nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Attività 2.1.b, dedicata alle imprese nell'ambito dell'Area di specializzazione Cultura, Creatività e Turismo individuata dalla S3, come indicato nella deliberazione di Giunta regionale n. 331 del 4 marzo 2016, è di competenza del Servizio Attività culturali della Direzione centrale Cultura, Sport e Solidarietà, in qualità di Struttura Regionale Attuatrice;
CONSIDERATO che l'Attività 2.1.b, con deliberazione di Giunta regionale n. 2607 del 29 dicembre 2016, è stata suddivisa in due distinte Linee di intervento, rispettivamente, la Linea di intervento "Preincubazione/incubazione", che non presenta una specifica codifica nel POR e che nell'ambito dei documenti di attuazione è codificata come 2.1.b.1, ed una Linea di intervento "Accelerazione/consolidamento", che non presenta una specifica codifica nel POR e che nell'ambito dei documenti di attuazione è codificata come 2.1.b.2;
RITENUTO di dare prioritaria attuazione alla Linea di intervento 2.1.b.2 destinata all'attività di accelerazione e consolidamento delle imprese culturali, creative e turistiche già esistenti sul territorio regionale;
DATO ATTO che il POR FESR FVG 2014-2020 intende sfruttare il vantaggio derivante dalla presenza sul territorio di incubatori certificati, ovvero strutture qualificate con regolari rapporti di collaborazione con Università, Centri di ricerca, istituzioni pubbliche e partner finanziari, nonché dotate di adeguate strutture immobiliari, di attrezzature e di una struttura tecnico manageriale di riconosciuta esperienza, al fine di sostenere l'avvio dell'iniziativa imprenditoriale innovativa su basi più solide;
VISTA la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa agli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE, ed in particolare i suoi "considerando" 32°, 33° e 34°, e le disposizioni di cui all'articolo 12, quarto paragrafo;
PRESO ATTO che, con riferimento all'ordinamento italiano, sono strumento di partenariato pubblico-pubblico non istituzionalizzato gli accordi conclusi tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;
CONSIDERATO che, in virtù di quanto sopra, con deliberazione di Giunta regionale n. 2472 del 16 dicembre 2016, è stato approvato lo schema di convenzione quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, con l'obiettivo di

favorire la creazione di nuove imprese e la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso lo sviluppo di attività di incubazione di imprese, e che la medesima Convenzione è stata regolarmente sottoscritta digitalmente da tutte le parti stipulanti;
CONSIDERATO che, ai sensi degli articoli 2 e 5 della suddetta Convenzione, con Decreto n. 1889/CULT del 25 maggio 2017 del Direttore centrale della Direzione Centrale Cultura, Sport e Solidarietà, è stato adottato lo schema di accordo attuativo tra la Direzione Centrale Cultura, Sport e Solidarietà ed il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste per dare attuazione all'Attività 2.1.b del POR FESR FVG 2014-2020, e che detto Accordo è stato regolarmente sottoscritto digitalmente da tutte le parti stipulanti;
CONSIDERATO inoltre che l'implementazione della Linea di intervento 2.b.1.2 presuppone che i servizi di accelerazione e consolidamento d'impresa siano resi dagli Incubatori certificati regionali sotto il coordinamento tecnico - operativo di Area Science Park, e che a questi fini l'Accordo attuativo sopra richiamato prevede l'impegno per i Realizzatori di predisporre e sottoscrivere un apposito Accordo esecutivo da sottoporre alla valutazione di conformità resa dalla Struttura regionale attuatrice competente;
VISTO l'allegato Bando "Linea di intervento 2.1.b.2. Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per l'assegnazione di sovvenzioni concesse a titolo di rimborso dei costi derivanti dalla realizzazione di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, finalizzate ad incentivare le imprese culturali e creative, nonché le imprese turistiche esistenti, ed aventi ad oggetto lo sviluppo imprenditoriale di progetti caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo;
RITENUTO di avvalersi di opzioni di costo semplificate da applicare alle tipologie di spesa previste dal Bando, secondo le modalità definite dal Manuale delle procedure di gestione e controllo del Programma, approvato con Decreto n. 2578/PROTUR di data 21 novembre 2016, e di disporre con successiva deliberazione della Giunta regionale l'approvazione del documento metodologico relativo alle condizioni per l'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi riferite all'Attività 2.1.b;
CONSIDERATO che la proposta di Bando è stata trasmessa all'Autorità Ambientale per le valutazioni di competenza, e che la stessa Autorità si è espressa favorevolmente;
RILEVATO che, al fine di una più ampia condivisione possibile dei contenuti del Bando, lo stesso è stato sottoposto all'attenzione ed alle osservazioni dei partner nel corso dell'incontro di data 29 giugno 2017;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR FVG 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 4 marzo 2016, come da ultimo modificato con propria deliberazione n. 1477 del 4 agosto 2017;
PRECISATO che la dotazione finanziaria del Bando sulla Linea di intervento 2.1.b.2 è pari ad euro 700.000,00 di fondi POR (quota comunitaria euro 350.000,00, quota nazionale euro 245.000,00 e quota regionale euro 105.000,00);
CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al Bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
CONSIDERATO che, stante la natura tecnico operativa delle regole gestionali sopra citate, la loro puntuale definizione rientra nella competenza della struttura amministrativa preposta alla gestione, in conformità a quanto previsto dal decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti Regionali" e successive modifiche e integrazioni;
RITENUTO pertanto di dare atto che, in fase di gestione del predetto Bando, è riconosciuta al Direttore del Servizio Attività Culturali la facoltà di apportare i suddetti adeguamenti di natura operativa alle modalità di attuazione delle attività previste dal Bando medesimo;
ATTESO che l'Autorità di Gestione del POR FESR FVG 2014-2020 ha accertato la congruenza del Bando predisposto dalla struttura regionale attuatrice con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 15 novembre 2016, nonché con le disposizioni del Sistema di gestione e controllo del Programma medesimo;
RILEVATO che il Bando in allegato alla presente deliberazione tiene conto delle modifiche alla scheda di Azione del Programma così come definite nell'allegato 1, pagine 14 e seguenti, della propria deliberazione n. 2608 del 29 dicembre 2016;
TENUTO CONTO che dette modifiche sono già state valutate positivamente dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FVG in sede di seconda riunione annuale, svoltasi il 15 novembre 2016;
OSSERVATO che le suddette modifiche, ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sono oggetto di notifica alla Commissione Europea e che la definitiva approvazione delle modifiche in parola è operata con decisione della Commissione Europea ai sensi dell'articolo 96 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

RITENUTO pertanto di approvare in via preliminare l'allegato Bando nelle more dell'approvazione definitiva delle modifiche alla scheda di Azione contenuta nel programma con Decisione della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante il "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
RITENUTO pertanto di approvare in via preliminare l'allegato Bando;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura, sport e solidarietà,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare in via preliminare, per le motivazioni contenute in premessa, il "Bando. Linea di intervento 2.1.b.2. Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche", allegato alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa, il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per l'assegnazione di sovvenzioni concesse a titolo di rimborso dei costi derivanti dalla realizzazione di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, finalizzate ad incentivare le imprese culturali e creative, nonché le imprese turistiche esistenti, ed aventi ad oggetto lo sviluppo imprenditoriale di progetti caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo;
2. di approvare altresì in via preliminare gli allegati A), B), C), e D), costituenti parte sostanziale ed integrante del Bando di cui il punto 1;
3. di assegnare al Bando di cui al punto 1 le seguenti risorse finanziarie complessive pari ad euro 700.000,00 di fondi POR (quota comunitaria euro 350.000,00, quota nazionale euro 245.000,00 e quota regionale euro 105.000,00);
4. di dare atto che l'approvazione definitiva del Bando di cui al punto 1, unitamente agli allegati di cui al punto 2, è subordinata:
a) all'esito positivo dell'istruttoria condotta dai competenti Servizi della Commissione europea relativa alle modifiche al Programma Operativo Regionale, notificate con nota prot. n. 9152/P del 28 aprile 2017;
b) all'adozione del decreto con il quale il Direttore del Servizio Attività Culturali dispone l'approvazione dell'Accordo esecutivo siglato tra Area Science Park e gli Incubatori certificati regionali che avranno manifestato la volontà di aderirvi;
c) all'adozione della deliberazione della Giunta regionale con la quale è disposta l'approvazione del documento metodologico relativo alle condizioni per l'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi riferite all'Attività 2.1.b;
5. di autorizzare il Direttore del Servizio Attività Culturali, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet della Regione nella sezione dedicata al POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti le modalità di attuazione del Bando di cui al punto 1;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

BANDO

LINEA DI INTERVENTO 2.1.b.2

Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE Cultura, Sport e Solidarietà

SERVIZIO Attività culturali – Posizione organizzativa "*Coordinamento degli interventi regionali a sostegno delle attività culturali in materia di musica, folclore, teatro amatoriale, attività bandistica e coristica, delle arti figurative, della divulgazione della cultura, della valorizzazione della memoria storica e gestione attività FESR*"

POSTA CERTIFICATA cultura@certregione.fvg.it

Sommario

ALLEGATI AL BANDO

Capo 1. FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 - Inquadramento e finalità

Inquadramento degli interventi rispetto all'articolazione dell'Accordo di Partenariato e del Programma

A.1: Asse POR	Asse II – Promuovere la competitività delle PMI
A.2: Azione POR	Azione 2.1 – Intervertenti di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza
A.3: Attività POR	Attività 2.1.b – Interventi dedicati alle imprese nell'ambito dell'Area di specializzazione della *Cultura, Creatività e Turismo*
A.4: Linea di intervento POR	Linea di intervento 2.1.b.2 Accelerazione e consolidamento (Consolidamento di imprese culturali, creative e turistiche esistenti)
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	Codice natura 07: concessione di incentivi ad unità produttive Codice tipologia 19: Acquisto servizi reali
A.6: Obiettivo tematico (da Regolamento UE n. 215/2014)	OT3 – Promuovere la competitività delle PMI (piccole e medie imprese)
A.7: Priorità di investimento	3.a – Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese
A.8: Obiettivo specifico (da Accordo di Partenariato)	3.5 – Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese
A.9: Campo di intervento (da Regolamento UE n. 215/2014)	067 – Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)
A.10: Forma di finanziamento (da Regolamento UE n. 215/2014)	01 - Sovvenzione a fondo perduto
A.11: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da Regolamento UE n. 215/2014)	07 - Non pertinente

1. Il presente bando:
   a) è emanato ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (*Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale*), e dell'articolo 7, comma 3, lettera a), del regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 (*Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»*);
   b) definisce i termini, le condizioni, i criteri e le modalità di implementazione dello strumento di incentivazione previsto dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 (di seguito POR) Asse II "*Promuovere la competitività delle PMI*" - Azione 2.1.b "*Interventi dedicati alle imprese nell'ambito dell'Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo*", Linea di intervento 2.1.b.2 "*Accelerazione e consolidamento d'impresa*", finalizzato a garantire la partecipazione delle imprese culturali e creative, nonché delle imprese turistiche, al processo di rinnovamento, rafforzamento e consolidamento della competitività del sistema economico regionale;
   c) è finalizzato a incentivare le imprese culturali e creative, nonché le imprese turistiche esistenti, attraverso l'assegnazione di sovvenzioni concesse a titolo di rimborso dei costi derivanti dalla realizzazione di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, aventi ad oggetto lo sviluppo

imprenditoriale di progetti caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo.

2. La Linea d'intervento 2.1.b.2 è implementata integrando il ruolo strategico ascritto all'Amministrazione regionale nella pianificazione, nella gestione e nell'attuazione dei fondi SIE, il ruolo di coordinamento del *network* dei Centri di Ricerca regionali rivestito da AREA Science Park nell'ambito del Sistema (SiS FVG), nonché il vantaggio competitivo derivante dalla presenza sul territorio regionale di Incubatori certificati ai sensi della Legge 17 dicembre 2012, n. 221.
3. Il bando, conformemente alle scelte operate nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 708 del 17 aprile 2015, e da ultimo modificata con deliberazione della Giunta Regionale n. 590 dell'8 aprile 2016, sostiene gli investimenti in coerenza con l'Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo, attraverso l'attribuzione di punteggi premiali riconosciuti alle progettualità che intercettano le pertinenti traiettorie di sviluppo come specificate all'allegato D) del presente bando.
4. I risultati attesi che la Regione si propone di perseguire attraverso il seguente bando sono quantificati attraverso i seguenti indicatori di realizzazione:

N. Indicatore	Tipologia di indicatore	Unità di misura
Indicatore CO01	numero di imprese che ricevono un sostegno	n. imprese: 20
Indicatore CO02	numero di imprese che ricevono sovvenzioni	n. imprese: 20
Indicatore CO08	crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	n. di nuovi occupati: 5

5. Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di sviluppo imprenditoriale sono concessi in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
   a) "*Microimprese, piccole e medie imprese (PMI)*": le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014, con particolare riferimento ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne le definizioni di impresa associata e collegata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

   Ai fini del presente bando, si intendono equiparati alle PMI anche i liberi professionisti quali esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, così come previsto dal testo del comma 821 dell'articolo 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);
   b) "*Imprese culturali e creative*": quelle imprese che producono e distribuiscono beni e servizi che presentano un carattere, un uso o uno scopo specifico e che incorporano o trasmettono espressioni culturali, quale che sia il loro valore commerciale. Nello specifico, le imprese creative sono quelle che utilizzano la cultura come input per la realizzazione dei propri prodotti e servizi anche se i loro output hanno un carattere principalmente funzionale. Ai fini del presente bando, le associazioni e fondazioni che agiscono in regime di impresa iscritte al REA (Repertorio Economico Amministrativo) presso la CCIAA competente per il

territorio, nonché i liberi professionisti, sono considerati imprese culturali e creative laddove presentino le medesime caratteristiche sopra descritte;

c) "*Imprese turistiche*": le PMI iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per il territorio, che svolgono attività nei settori individuati dai codici ISTAT ATECO 2007 indicati nell'Allegato B) del bando, come riportati nella visura camerale, nonché i liberi professionisti che svolgono attività attinenti a quelle individuate dai medesimi codici ISTAT ATECO 2007;

d) "*Innovazione*": ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (*Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico*), si intende ogni tipo di produzione, sviluppo e sfruttamento di mutamenti nei settori economico, tecnologico, del welfare e della pubblica Amministrazione, cui consegua un significativo miglioramento concreto e misurabile, con esclusione della mera invenzione o la scoperta che materializza una nuova conoscenza che resti priva di rilevanza economica ovvero dell'imitazione che si traduce in parziali modificazioni dei prodotti, dei processi o dei servizi da altri innovati. In particolare, fermi restando i requisiti della misurabilità e concretezza dei miglioramenti significativi, costituiscono innovazione:
   1) il rinnovo o l'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi nonché dei mercati a essi associati;
   2) l'introduzione di nuovi metodi di produzione, approvvigionamento, trasporto e distribuzione;
   3) l'introduzione di mutamenti nella gestione, nelle organizzazioni, nell'esecuzione delle attività lavorative e nella qualificazione delle risorse umane;

e) "*Unità operativa attiva*": un immobile in cui l'impresa conduce abitualmente la sua attività e in cui siano stabilmente collocati il personale e le attrezzature che verranno utilizzati per la realizzazione del progetto;

f) "*Partenariato Pubblico Pubblico*": la convenzione quadro stipulata tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - AREA Science Park ai sensi dell'articolo 12, paragrafo 4, della Direttiva 2014/24/UE, finalizzata allo sviluppo socio economico e del tessuto produttivo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mediante la creazione di nuove imprese e la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso lo sviluppo di attività di incubazione di impresa;

g) "*Accordo attuativo*": l'accordo stipulato tra la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - AREA Science Park, deputato a definire le modalità di implementazione congiunta dello strumento di incentivazione delle imprese culturali, creative e turistiche, previsto dell'Attività 2.1.b del POR;

h) "*Accordo esecutivo*": l'accordo stipulato tra il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - AREA Science Park e BIC Incubatori F.V.G. S.p.A., Friuli Innovazione S.c.a r.l., Innovation Factory S.r.l., Polo tecnologico di Pordenone Andrea Galvani S.c.p.A., deputato a regolare i rapporti intercorrenti fra il Responsabile del coordinamento tecnico operativo delle linee di intervento 2.1.b.1 e 2.1b.2 e gli Incubatori certificati regionali, ai fini dell'erogazione dei servizi di supporto allo sviluppo imprenditoriale dei progetti sovvenzionati, nel rispetto dei limiti e delle condizioni definite nell'Accordo di cui alla lettera g);

i) "*Struttura Regionale Attuatrice (SRA)*": la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, Servizio Attività culturali - Posizione organizzativa "Coordinamento degli interventi regionali a sostegno delle attività culturali in materia di musica, folclore, teatro amatoriale, attività bandistica e coristica, delle arti figurative, della divulgazione della cultura, della valorizzazione della memoria storica e gestione attività FESR", responsabile dell'attuazione dell'Attività 2.1.b;

j) "*Responsabile del coordinamento tecnico operativo delle linee di intervento 2.1.b.1 e 2.1b.2*": ruolo rivestito da AREA Science Park secondo quanto previsto dall'Accordo attuativo di cui alla lettera g). AREA Science Park è Ente pubblico nazionale di ricerca vigilato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che persegue il progresso culturale, economico e sociale attraverso interventi volti ad agevolare la ricerca fondamentale e la ricerca applicata ai fini dell'innovazione, in armonia con gli indirizzi nazionali nel settore;

k) "*Incubatori certificati regionali*": responsabili dell'erogazione dei servizi di supporto allo sviluppo imprenditoriale dei progetti loro assegnati. Sono società di capitali con sede legale o unità locale nel territorio regionale, costituite anche in forma cooperativa, che offrono servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di start-up innovative, aventi i requisiti di cui all'articolo 25, comma 5, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*), convertito, con modificazioni, dalla

legge 17 dicembre 2012, n. 221. Gli incubatori certificati regionali preposti all'esecuzione delle Operazioni sono:
- BIC Incubatori F.V.G. S.p.A.;
- Friuli Innovazione S.c.a r.l.;
- Innovation Factory S.r.l.;
- Polo tecnologico di Pordenone Andrea Galvani S.c.p.A.

l) *"Realizzatori dell'Operazione"*: i soggetti di cui alle lettere j) e k);

m) "*Beneficiario*": le imprese definite alle lettere b) e c), che ricevono l'aiuto secondo quanto stabilito dall'articolo 2, paragrafo 1, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

n) "*Team di progetto*": il gruppo di lavoro interno al Beneficiario che ricomprende i soggetti ammessi dal medesimo a partecipare all'attuazione dell'Operazione, come previsto all'articolo 21, comma 11;

o) *"Operazione"*: il programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa finalizzato allo sviluppo imprenditoriale di un progetto culturale. Il Programma prevede:
   1) l'erogazione dei servizi di supporto imprenditoriale di cui all'Allegato A);
   2) l'acquisizione di eventuali ulteriori servizi accessori ricompresi nelle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b);

p) *"Progetto"*: l'idea imprenditoriale caratterizzata da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo, proposta dal candidato beneficiario e selezionata dalla SRA;

q) *"Convenzione di sovvenzione":* l'accordo sostitutivo del provvedimento di concessione della sovvenzione, stipulato tra la SRA, AREA Science Park, l'Incubatore certificato preposto ed il Beneficiario, deputato a definire le condizioni per il sostegno relative a ciascuna Operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i servizi da fornire nell'ambito della medesima, il piano finanziario ed il termine per la sua esecuzione ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013. La Convenzione di sovvenzione si compone dei seguenti elementi discrezionali:
   - il Diario dell'Operazione di cui alla lettera r);
   - l'Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione di cui alla lettera s);
   - il Quadro economico dell'Operazione di cui alla lettera t);

r) *"Diario dell'Operazione"*: l'elemento discrezionale della Convenzione di sovvenzione deputato a definire il programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa. È sviluppato in moduli operativi progressivi, ciascuno dei quali articolato in attività progettuali correlate alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b). A ciascun modulo operativo è associato un risultato, concordato in relazione agli obiettivi ed alle finalità del progetto selezionato;

s) *"Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione"*: l'elemento discrezionale della Convenzione di sovvenzione deputato a definire tutti i soggetti che, a diverso titolo, partecipano alla gestione, al coordinamento tecnico operativo, all'esecuzione ed all'attuazione dell'Operazione. Fra questi rientrano il Beneficiario ed il suo Team di progetto, nonché i soggetti preposti al coordinamento ed all'esecuzione dell'Operazione in qualità di Realizzatori. Per ciascuno dei predetti soggetti, l'Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione definisce i profili professionali e le relative mansioni, nonché limitatamente ai Realizzatori il relativo monte ore;

t) *"Quadro economico dell'Operazione"*: l'elemento discrezionale della Convenzione di sovvenzione deputato a definire i costi ammissibili correlati alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b), concordati per la realizzazione dell'Operazione;

u) *"Comitato tecnico"*: organismo collegiale di valutazione nominato con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, di cui all'articolo 6 dell'Accordo attuativo definito alla lettera g);

v) "*Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)*": Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (S3), approvata con Deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2015, n. 708 e successive modifiche e integrazioni (DGR 10 luglio 2015, n. 1403 e DGR 8 aprile 2016, n. 590), che individua le priorità di sviluppo, le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione;

w) "*Impresa in difficoltà*": impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
   1) nel caso di società a responsabilità limitata, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica

quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;

2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
3) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
4) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

x) "*Autorità di Gestione*": l'organismo responsabile della gestione e attuazione del POR FESR 2014-2020 secondo quanto stabilito dall'articolo 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e come specificato nell'articolo 6 del regolamento di attuazione del POR. Tale organismo è individuato nell'Area per il manifatturiero della Direzione centrale Attività produttive, turismo e cooperazione;

y) "*Soggetti indipendenti*": imprese/soggetti non associati o collegati tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014, né soggetti a controllo da parte della medesima persona fisica o da persone fisiche legate da rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il secondo grado, né collegati dalla relazione consorzio- consorziato o rete-associato;

z) "*Impresa femminile*": l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società (DPReg. 312/2011);

aa) "*Impresa giovanile*": l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani, l'impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché, nel caso della società di persone composta da due soci (nella quale almeno uno dei soci è giovane), la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane e la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società. Per giovane s'intende la persona fisica di età non superiore ai trentacinque anni (DPReg. 55/2015).

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge Regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020), la dotazione finanziaria del bando è pari ad euro 700.000,00 (settecentomila,00) di fondi POR, ripartiti come di seguito indicato:
   - quota comunitaria: euro 350.000,00 (trecentocinquantamila,00);
   - quota nazionale: euro 245.000,00 (duecentoquarantacinquemila,00);
   - quota regionale: euro 105.000,00 (centocinquemila,00).
2. Al fine di aumentare l'efficacia dell'azione, le risorse finanziarie possono essere integrate tramite deliberazione della Giunta regionale, mediante eventuali dotazioni aggiuntive, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14.

Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Art. 4 - Beneficiari

1. Possono beneficiare delle sovvenzioni concesse per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa oggetto del presente bando le imprese culturali e creative così

come definite all'articolo 2, comma 1, lettera b), regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese o al REA (Repertorio Economico Amministrativo) presso la CCIAA competente per il territorio da almeno 24 (ventiquattro) mesi alla data di presentazione della domanda. Per quanto riguarda i liberi professionisti, il termine dei 24 (ventiquattro) mesi decorre dalla data di comunicazione dell'Agenzia delle Entrate attestante l'avvenuto ricevimento della dichiarazione di inizio attività.

2. Possono altresì beneficiare delle sovvenzioni concesse per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa oggetto del presente bando le imprese turistiche così come definite all'articolo 2, comma 1, lettera c), regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese presso la CCIAA competente per il territorio da almeno 24 (ventiquattro) mesi alla data di presentazione della domanda.
3. Possono beneficiare delle sovvenzioni concesse per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa oggetto del presente bando anche le imprese culturali, creative e turistiche non residenti nel territorio italiano, purché regolarmente costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità del candidato beneficiario

1. I candidati beneficiari di cui all'articolo 4 devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
   a) avere o impegnarsi a costituire, alla data di avvio dell'Operazione, la propria sede legale, ovvero un'unità operativa attiva sul territorio regionale nella quale realizzare il progetto;
   b) non essere impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, comma 1, lettera w);
   c) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
   d) non essere stato oggetto di sanzione interdittiva[1] o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
   e) rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18;
   f) non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;
   g) possedere adeguata capacità amministrativa, finanziaria e operativa in relazione al progetto da sviluppare, valutata dal Comitato tecnico ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera a);
   h) essere PMI come definita all'articolo 2, comma 1, lettera a);
   i) rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia di aiuti "de minimis"[2];
   j) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali. Detto requisito è verificato dalla SRA prima della concessione e della liquidazione della sovvenzione.

Art. 6 - Settori e attività escluse

1. Non sono ammesse all'aiuto le imprese turistiche che svolgono attività non rientranti fra quelle identificate dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui all'Allegato B).
2. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1301/2013, non sono ammesse all'aiuto le imprese che svolgono attività di fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, identificate dai seguenti codici ISTAT ATECO 2007:
   a) 12.00.00 Industria del tabacco;

[1] Articolo 9, comma 2, lettera d), D.Lgs. 08 giugno 2001 n. 231.
[2] Reg. (UE) n. 1407/2013.

b) 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo;
c) 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco.

3. Dal bando sono altresì esclusi:
   a) i settori della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio[3];
   b) il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.
4. Ai sensi del paragrafo 1, lettere a) e b), del regolamento (UE) 1407/2013 non sono ammessi:
   a) gli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio[4];
   b) gli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.

Capo 3. PROGETTI FINANZIABILI E COSTI AMMISSIBILI

Art. 7 - Progetti ammissibili

1. Sono ammissibili i progetti di sviluppo imprenditoriale caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo, a condizione che:
   a) riscontrino il livello minimo di qualità progettuale, valutato dal Comitato tecnico ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera b);
   b) abbiano una durata compresa tra un minimo di 12 (dodici) ed un massimo di 15 (quindici) mesi.
2. Il candidato beneficiario può presentare un solo progetto a valere sul presente bando.

Art. 8 - Tipologie di servizi di supporto allo sviluppo imprenditoriale dei progetti e tipologie di servizi accessori ammissibili

1. Ai fini della predisposizione del programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa finalizzato allo sviluppo imprenditoriale del progetto di cui all'articolo 7, il candidato beneficiario:
   a) sceglie fra i servizi specificati nel Catalogo di cui all'Allegato A), che verranno realizzati dall'Incubatore certificato preposto, con il coordinamento tecnico operativo di AREA Science Park;
   b) propone eventuali ulteriori servizi accessori scegliendo tra quelli specificati nel successivo comma 2, acquisiti da AREA Science Park, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica.
2. In particolare, rientrano nei servizi di cui al comma 1, lettera b), le seguenti tipologie:
   a) Acquisizione di strumenti e attrezzature:
   acquisizione di servizi di leasing e noleggio di strumenti ed attrezzature specifici, strettamente correlati allo sviluppo imprenditoriale dell'attività progettuale;
   b) Acquisizione di servizi di consulenza:
   acquisizione di servizi di consulenza qualificati, strettamente correlati allo sviluppo imprenditoriale dell'attività progettuale, acquisiti alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni indipendenti rispetto ai Realizzatori. Rientrano in questa categoria di servizi le attività tecnico-scientifiche di ricerca e/o sviluppo sperimentale, le attività di studio, progettazione tecnica, analisi tecniche, economiche e di mercato, iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing e similari, affidati ad operatori economici

---

[3] Articolo 9, comma 2, lettera d), D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.
[4] Articolo 9, comma 2, lettera d), D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

fra i quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, università, organismi di ricerca, società di consulenza, di ingegneria, di sviluppo software e professionisti;

c) **Acquisizione prestazioni e lavorazioni:**
acquisizione di servizi di prestazioni e lavorazioni strettamente correlate allo sviluppo imprenditoriale dell'attività progettuale, acquisite alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni indipendenti rispetto ai Realizzatori. Rientrano in questa categoria il servizio di costruzione di prototipi, l'effettuazione di test e prove tecniche e commerciali, servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione e lo sviluppo del prodotto, servizi propedeutici alla brevettazione, prestazioni legate alla messa a disposizione di infrastrutture tecniche e di ricerca per l'attività di ricerca, sviluppo e messa in produzione di pre - serie, comunicazione, promozione, divulgazione e diffusione dei risultati;

d) **Acquisizione di beni immateriali:**
acquisizione di diritti d'uso o licenze di brevetti e altri titoli di proprietà intellettuale, software specialistici utilizzati per il progetto, banche dati, acquisiti alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni indipendenti rispetto ai Realizzatori.

Art. 9 - Limiti di aiuto e costi ammissibili a rimborso

1. La sovvenzione concessa per ciascuna Operazione non può essere superiore ad euro 35.000,00 (trentacinquemila,00).
2. Nel rispetto di quanto previsto al primo comma, i costi correlati ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), sono ricompresi tra un limite minimo di euro 16.000,00 (sedicimila,00) ed un limite massimo di euro 22.000,00 (ventiduemila,00), dei quali non più del 25% imputabile alle attività di coordinamento tecnico operativo.
3. I costi ascritti ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b), sono ammissibili a rimborso purché strettamente correlati alla realizzazione dell'Operazione sovvenzionata, e sostenuti dal giorno successivo alla data della comunicazione dell'adozione del provvedimento di impegno di spesa di cui all'articolo 20, comma 11, a tutte le parti della Convenzione di sovvenzione. In particolare, i costi correlati alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), sono rendicontati nel rispetto delle modalità previste dal documento metodologico relativo alle condizioni per l'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi riferite all'Attività 2.1.b, che verrà approvato con successiva deliberazione di giunta regionale.
4. I costi correlati alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 8, comma 2, lettera a), sono determinati dai canoni riferiti al periodo di realizzazione dell'Operazione, per la quota capitale al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto.

Art. 10 - Tipologie di spesa e tipologie di servizi non ammissibili

1. Non sono ammesse all'aiuto le tipologie di spesa diverse da quelle elencate all'articolo 8, ed in particolare l'acquisto di beni strumentali ed attrezzature, nonché di beni immateriali.
2. Non sono ammesse all'aiuto le tipologie di servizi diverse da quelle di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b), ed in particolare:
   a) operazioni di lease-back;
   b) l'acquisizione di consulenze continuative connesse all'attività ordinaria dell'impresa, non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
   c) consulenze finalizzate alla redazione, alla predisposizione ed all'aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
   d) l'acquisizione di certificazione di qualità;
   e) l'acquisizione di garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari.

Art. 11 - Durata e termini di realizzazione dell'Operazione

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 22, comma 3, la durata massima dell'Operazione non deve superare i 18 (diciotto) mesi.
2. Il termine iniziale ed il termine finale dell'Operazione sono indicati nella relativa Convenzione di sovvenzione.

Art. 12 - Intensità dell'agevolazione

1. Gli aiuti per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento sono concessi nella forma di una sovvenzione.
2. La sovvenzione è concessa al Beneficiario, a titolo di rimborso del 100% dei costi ammissibili stimati in relazione alla realizzazione dell'Operazione, ed è corrisposta secondo le modalità previste dall'articolo 1269 del codice civile (delegazione di pagamento).

Art. 13 - Divieto di cumulo

1. La sovvenzione concessa per la realizzazione dell'Operazione non è cumulabile né con altre misure di aiuto di Stato, anche in regime "de minimis", né con finanziamenti europei a gestione diretta, concessi per le medesime spese.
2. È consentito il concorso con misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.
3. Qualora fosse superato il massimale previsto ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013, il Beneficiario della sovvenzione perderà il diritto all'intero aiuto in conseguenza del quale il massimale è stato superato.

Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 14 - Composizione della domanda

1. La domanda di sovvenzione è redatta e presentata alla Direzione Centrale Cultura, sport e solidarietà, Servizio Attività culturali - Posizione organizzativa "Coordinamento degli interventi regionali a sostegno delle attività culturali in materia di musica, folclore, teatro amatoriale, attività bandistica e coristica, delle arti figurative, della divulgazione della cultura, della valorizzazione della memoria storica e gestione attività FESR", attraverso il sistema informatico denominato FEG (Front End Generalizzato), accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
2. Ciascun candidato beneficiario non può presentare più di una domanda di sovvenzione a valere sul presente bando. Qualora il medesimo candidato beneficiario presenti più domande, verrà sottoposto a selezione il progetto riferito all'ultima domanda validamente presentata, senza tener conto dei progetti presentati unitamente alle domande precedentemente pervenute.
3. Costituiscono parte sostanziale ed integrante della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, tutti i seguenti documenti:
   a) la relazione tecnica del progetto, contenente l'indicazione:
      1) dei soggetti ricompresi nel Team di progetto;
      2) della sua durata, delle attività progettuali programmate, e degli elementi utili alla valutazione del progetto sulla base dei criteri previsti dall'Allegato C);
      3) delle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b), individuati ai fini della predisposizione dei contenuti dell'Operazione finalizzata allo sviluppo imprenditoriale del progetto;

b) il Piano dei costi recante la quantificazione finanziaria dei costi stimati in relazione alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b), nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 9. Limitatamente alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), il Piano dei costi può essere eventualmente corredato da preventivi di spesa;
c) le dichiarazioni debitamente sottoscritte dal candidato beneficiario, attestanti:
    1) la presa visione del bando;
    2) il rispetto degli obblighi di cui all'articolo 26;
    3) l'assunzione dell'impegno a costituire, nel territorio regionale, la sede legale o l'unità operativa attiva nella quale realizzare il progetto, entro la data di effettivo avvio dell'Operazione (qualora non già costituita);
d) le dichiarazioni sostitutive di atto notorio sottoscritte dal candidato beneficiario, attestanti:
    1) per le imprese, il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b), c) e d), ossia essere impresa attiva nel territorio regionale, non in difficoltà secondo la definizione comunitaria, non sottoposta a procedura concorsuale, né destinataria di sanzioni interdittive;
    2) il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), come previsto all'articolo 5, lettera e) del bando;
    3) di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;
    4) il rispetto dei limiti previsti dalla normativa in materia di aiuti "de minimis";
    5) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 13;
    6) per le sole imprese, la dimensione aziendale per poter fruire della maggior intensità contributiva riservata alle PMI;
    7) l'iscrizione all'INAIL per titolari di impresa individuale, collaboratori familiari, soci/amministratori di PMI impiegati nel progetto;
    8) il rispetto del divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), ossia l'assenza di rapporti giuridici instaurati a qualunque titolo fra il candidato beneficiario e società, persone giuridiche, amministratori, soci ovvero tra coniugi, parenti o affini fino al secondo grado, rilevanti ai fini della concessione della sovvenzione.

4. Il candidato beneficiario allega altresì:
    a) il curriculum di ciascuno dei soggetti ricompresi nel Team di progetto;
    b) la dichiarazione recante l'indicazione dell'ordine di preferenza di ciascuno degli Incubatori certificati regionali prescelti per l'esecuzione dell'Operazione;
    c) la copia del modello F23 concernente il pagamento dell'imposta di bollo di cui al comma 7, qualora non effettuato con modalità elettronica;
    d) la copia dell'atto costitutivo e dello statuto, qualora non depositato presso il Registro delle imprese o il REA;
    e) la procura del firmatario, qualora non sia legale rappresentante e i poteri non siano riportati in visura, ovvero per soggetti diversi da imprese, copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma, unitamente a copia fotostatica non autenticata del documento d'identità del medesimo;
    f) per le imprese non residenti nel territorio italiano all'atto di presentazione della domanda, la documentazione comprovante la costituzione secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e l'iscrizione nel relativo registro delle imprese;
    g) la documentazione comprovante la valutazione positiva del progetto nell'ambito di Programmi europei a gestione diretta, ma non finanziato per carenza di risorse;

h) la copia delle eventuali lettere di intenti comprovanti la disponibilità manifestata da parte di soggetti pubblici o privati ad agevolare l'attuazione dell'Operazione coadiuvando, a titolo gratuito, la realizzazione di determinate attività progettuali.

5. Al fine di consentire di illustrare il progetto in modo più efficace, è facoltà del candidato beneficiario allegare alla domanda una presentazione video del progetto, secondo le modalità indicate nelle linee guida di cui all'articolo 15, comma 8.
6. I modelli della domanda e dei documenti di cui ai commi 3 e 4, lettere b) ed e), sono approvati con decreto del Direttore del Servizio Attività culturali e pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, unitamente alla nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 7/2000.
7. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici,00) da versare tramite F23 o con modalità elettronica, qualora disponibile nel sistema di presentazione delle domande, secondo le indicazioni riportate nelle linee guida di cui all'articolo 15, comma 8.
8. Le modalità di trattamento dei dati ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), sono riportate nell'articolo 31.

Art. 15 - Presentazione della domanda

1. La domanda è predisposta e presentata alla Direzione centrale Cultura, sport e solidarietà solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema FEG a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 8. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata:
   a) dal legale rappresentante dell'impresa o dal titolare dell'impresa individuale o dal procuratore interno all'impresa;
   b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte del legale rappresentante dell'impresa o del titolare di impresa individuale.
3. I soggetti di cui al comma 2 possono conferire, tramite sistema FEG, delega operativa a terzi per la mera compilazione della domanda.
4. La domanda è presentata dalle ore 10.00 del giorno 29 settembre 2017 alle ore 12.00.00 del giorno 10 novembre 2017. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema FEG.
5. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento eIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'Allegato II del Regolamento eIDAS.
6. Le domande mancanti anche di uno solo dei documenti di cui all'articolo 14, comma 3, saranno considerate inammissibili, secondo quanto previsto dall'articolo 17, comma 3.
7. La Regione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni della documentazione presentata ai sensi dell'articolo 14, comma 4, secondo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4.
8. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema FEG sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

9. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del candidato beneficiario, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi informatici derivanti dal mancato rispetto delle caratteristiche tecniche dettagliate nelle linee guida di cui al comma 8, o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 4.

Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DELLA SOVVENZIONE

Art. 16 - Istruttoria preliminare di ammissibilità

1. La selezione delle domande di sovvenzione avviene con la procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 7/2000.
2. Ciascuna domanda presentata viene sottoposta ad un'istruttoria preliminare da parte della SRA, volta ad accertare:
   a) che sia stata redatta e presentata per via telematica tramite il sistema FEG;
   b) che sia stata presentata nei termini di cui all'articolo 15, comma 4;
   c) che sia validamente sottoscritta dal legale rappresentante del candidato beneficiario o da altro soggetto titolato a rappresentarlo;
   d) che sia completa di tutti i documenti di cui all'articolo 14, comma 3;
   e) qualora impresa turistica, che il candidato beneficiario svolga una delle attività ricompresa nell'elenco dei codici ISTAT ATECO 2007 indicati nell'Allegato B);
   f) che il candidato beneficiario non svolga alcuna delle attività escluse di cui all'articolo 6.
3. Le domande prive dei sopraelencati requisiti vengono dichiarate inammissibili e non vengono sottoposte alla successiva fase istruttoria di cui all'articolo 17.
4. La SRA prima dell'adozione del decreto di cui all'articolo 19, comma 1, comunica al candidato beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16-bis della legge regionale 7/2000.

Art. 17 - Istruttoria completa di ammissibilità

1. Le domande che hanno superato l'istruttoria preliminare sono oggetto di un'ulteriore verifica istruttoria da parte della SRA, volta ad accertare:
   a) che il progetto rispetti i limiti di durata prescritti all'articolo 7, comma 1, lettera b);
   b) il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 13;
   c) che il candidato beneficiario abbia provveduto ad effettuare la scelta dei servizi di accelerazione e consolidamento come prescritto dall'articolo 8, comma 1, lettera a), ponendoli in relazione alle attività progettuali programmate;
   d) che il candidato beneficiario abbia eventualmente provveduto ad individuare gli ulteriori servizi accessori di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), ponendoli in relazione alle attività progettuali programmate, e che i medesimi:
      1) siano ascrivibili alle tipologie di servizi dettagliatamente elencate all'articolo 8, comma 2, lettere a), b), c) e d);
      2) non siano ascrivibili alle tipologie di spesa e tipologie di servizi di cui all'articolo 10;
   e) la sussistenza della documentazione di cui all'articolo 14, comma 4.
2. La SRA provvede altresì alla verifica amministrativa dei criteri di valutazione indicati nella sezione 3 dell'Allegato C).

3. Non sono sanabili e determinano l'inammissibilità della domanda la carenza dei documenti di cui all'articolo 14, comma 3, nonché, con specifico riferimento alla relazione tecnica del progetto, l'incompletezza e l'insufficiente accuratezza e dettaglio degli elementi necessari alla valutazione del progetto da parte del Comitato tecnico secondo le modalità di cui all'articolo 18, fatta salva la richiesta di eventuali chiarimenti in ordine a singoli e specifici aspetti tecnici da parte del medesimo.
4. Laddove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione al candidato beneficiario assegnando un termine non superiore a 10 (dieci) giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Detto termine può essere prorogato una sola volta e per un massimo di 10 (dieci) giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
5. La SRA prima dell'adozione del decreto di cui all'articolo 19, comma 1, comunica al candidato beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16-bis della legge regionale 7/2000.

Art. 18 - Valutazione tecnica dei progetti

1. I progetti relativi alle domande che superano positivamente le verifiche istruttorie di cui agli articoli 16 e 17 sono sottoposti alla valutazione del Comitato tecnico istituito ai sensi dell'articolo 6 dell'Accordo attuativo di cui alla lettera g) dell'articolo 2.
2. Il Comitato tecnico procede alla valutazione di ciascuno dei progetti di cui al comma 1, esaminando preliminarmente la sussistenza:
   a) del requisito di ammissibilità del candidato beneficiario di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g), esprimendo un giudizio in merito alla capacità amministrativa, finanziaria ed operativa del medesimo, in applicazione dei criteri di cui alla sezione 1 dell'Allegato C) al presente bando. A questi fini il progetto deve totalizzare un punteggio uguale o superiore a:
      1) punti 6,8 con riferimento all'indicatore 3.1;
      2) punti 4,8 con riferimento all'indicatore 5.1;
      3) punti 4,0 con riferimento all'indicatore 6.1;
   b) del requisito di ammissibilità del progetto di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), esprimendo un giudizio in merito alla qualità del medesimo, in applicazione del criterio di valutazione indicato nella sezione 2 dell'Allegato C) al presente bando. A questi fini il progetto deve totalizzare un punteggio uguale o superiore a:
      1) punti 7,2 con riferimento all'indicatore 1.1;
      2) punti 4,0 con riferimento all'indicatore 1.2.
3. Il Comitato tecnico procede conseguentemente alla valutazione dei soli progetti che hanno superato le verifiche preliminari di cui al comma 2, attribuendo un punteggio sulla base dei criteri di valutazione indicati nella sezione 4 dell'Allegato C).
4. Al punteggio ottenuto a seguito della valutazione tecnica di cui ai commi 2 e 3, viene sommato il punteggio ottenuto a seguito dalla verifica amministrativa condotta ai sensi dell'articolo 17, comma 2, dando luogo al punteggio complessivo totalizzato da ciascun progetto.
5. L'attività di valutazione si conclude con la predisposizione di una graduatoria generale dei progetti ammissibili, stilata sulla base del punteggio complessivo totalizzato da ciascuno di essi.
6. Ai fini della definizione del posizionamento nella graduatoria generale di cui al comma 5 dei progetti che hanno totalizzato il medesimo punteggio, si applicano, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:
   a) la qualità del progetto, quale risultante dall'applicazione del criterio di valutazione di cui al n. 1 della sezione 4 dell'Allegato C);

b) le prospettive di impatto dei risultati sulla competitività delle imprese, quali risultanti dall'applicazione del criterio di valutazione di cui al n. 2 della sezione 4 dell'Allegato C);
c) ed in via residuale, l'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero progressivo di protocollo, assegnato nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema FEG.

7. La SRA prima dell'adozione del decreto di cui all'articolo 19, comma 1, comunica al candidato beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16-bis della legge regionale 7/2000.

Art. 19 - Formazione della graduatoria dei progetti ammissibili

1. Entro 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla scadenza del termine finale per la presentazione delle domande di sovvenzione previsto all'articolo 15, comma 4, e fatte salve le cause di sospensione del procedimento previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000, con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura è approvata:
   a) la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, recante l'indicazione:
      1) del punteggio attribuito a ciascuno di essi da parte del Comitato tecnico ai sensi dell'articolo 18, comma 4;
      2) dei candidati beneficiari ammessi a partecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione;
      3) dell'Incubatore certificato preposto all'esecuzione dell'Operazione, individuato in ragione della posizione in graduatoria riscontrata dal progetto selezionato, dell'ordine di preferenza espresso dal candidato beneficiario in sede di presentazione della domanda di sovvenzione, nonché della disponibilità garantita da ciascun Incubatore certificato;
   b) la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e dei candidati beneficiari non ammessi a partecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione per carenza di risorse.
2. Con il medesimo provvedimento è altresì:
   a) approvato l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento a seguito della valutazione espressa dal Comitato tecnico ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettere a) e b), unitamente alla sintesi della correlata motivazione;
   b) approvato l'elenco delle domande non ammesse alla fase di valutazione tecnica di cui all'articolo 18 in conseguenza del mancato superamento delle verifiche istruttorie di cui agli articoli 16 e 17, unitamente alla sintesi della correlata motivazione.
3. Non è previsto il finanziamento parziale dei progetti ammissibili. Qualora si rendano successivamente disponibili ulteriori risorse, la SRA procede allo scorrimento della graduatoria di cui al comma 1, lettera b).
4. Le domande ricomprese nella graduatoria di cui al comma 1, lettera b), che non sono finanziate entro due anni dalla data di adozione del decreto di cui al comma 1, vengono archiviate.
5. Le graduatorie di cui al comma 1, lettere a) e b), sono pubblicate sul sito Internet della Regione nella sezione dedicata al bando, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione, assolvendo l'onere di comunicazione dell'ammissione a finanziamento.

Art. 20 - Procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione e adozione del provvedimento di impegno

1. La SRA comunica al candidato beneficiario l'ammissione alla graduatoria dei progetti di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a), nonché l'avvio d'ufficio del procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione, stipulata tra la SRA, AREA Science Park, l'Incubatore certificato preposto ed il candidato beneficiario.
2. La Convenzione di sovvenzione costituisce:

a) accordo sostitutivo del provvedimento di concessione della sovvenzione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17 della legge regionale 7/2000;
b) contratto ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 44 della legge regionale 21/2007 e dell'articolo 10, comma 5 del Regolamento Attuativo del POR FESR FVG 2014 – 2020;
c) il documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna Operazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c), del Regolamento (UE) 1303/2013.

3. La SRA contestualmente alla comunicazione di cui al comma 1, invita il candidato beneficiario a partecipare, unitamente ad AREA Science Park ed all'Incubatore certificato preposto, ad un calendario di incontri finalizzato a perfezionare gli elementi discrezionali della Convenzione di sovvenzione.
4. Costituiscono elementi discrezionali della Convenzione di sovvenzione:
   a) Il Diario dell'Operazione, avente ad oggetto il programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa, sviluppato in moduli operativi progressivi, ciascuno dei quali articolato in attività progettuali correlate alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b). A ciascun modulo operativo è associato un risultato, concordato in relazione agli obiettivi ed alle finalità del progetto selezionato;
   b) l'Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione, comprendente l'indicazione dei soggetti che, a diverso titolo, partecipano alla gestione, al coordinamento tecnico operativo, all'esecuzione e all'attuazione dell'Operazione. Sono contestualmente definiti, in relazione a ciascuno dei medesimi, i profili professionali, le relative mansioni, nonché, limitatamente ai Realizzatori, il relativo monte ore;
   c) il Quadro economico dell'Operazione, comprendente l'elenco dei costi ammissibili correlati alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b), definiti congiuntamente per la realizzazione dell'Operazione, nel rispetto dei limiti prescritti dall'articolo 9.
5. In considerazione delle risultanze emerse nel corso degli incontri di cui al comma 3, la SRA, AREA Science Park e l'Incubatore certificato preposto predispongono la proposta di Convenzione di sovvenzione che viene comunicata al candidato beneficiario per la formale accettazione.
6. Con la comunicazione di cui al comma 5 è assegnato al candidato beneficiario un termine perentorio di 10 (dieci) giorni entro e non oltre il quale provvedere alla formale accettazione della proposta di Convenzione di sovvenzione.
7. La mancata accettazione ovvero l'accettazione tardiva della proposta di Convenzione di sovvenzione di cui al comma 5, rilevano quale rinuncia del candidato beneficiario.
8. A garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, la sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione è preceduta dall'adozione da parte della SRA del provvedimento di approvazione dello schema di Convenzione di sovvenzione, predisposto in conformità alla proposta di cui al comma 5, previa acquisizione della formale accettazione della medesima da parte del candidato beneficiario ai sensi del comma 6. Con il medesimo provvedimento è altresì disposta l'assegnazione delle risorse finanziarie, nei limiti della dotazione definita all'articolo 3, limitatamente ai progetti ricompresi nella graduatoria di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a).
9. La sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione è subordinata alla presentazione da parte del candidato beneficiario di una idonea fideiussione di importo pari al valore della sovvenzione assegnata, maggiorato degli interessi calcolati ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000, prestata da banche, assicurazioni o da intermediari finanziari, aventi i requisiti di cui agli articoli 106 e 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, iscritti negli albi ed elenchi di competenza, ed avente durata pari alla durata complessiva dell'Operazione, maggiorata di ulteriori 4 (quattro) mesi successivi alla scadenza del termine finale della medesima. Laddove il candidato beneficiario in sede di presentazione della domanda di sovvenzione abbia assunto l'impegno a rispettare l'obbligo di cui all'articolo 26, comma 1, lettera d), la garanzia fideiussoria ha durata pari alla durata complessiva dell'Operazione, maggiorata di ulteriori 12 (dodici) mesi successivi alla scadenza del termine finale della medesima.
10. Fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000, la parti contraenti sottoscrivono la Convenzione di sovvenzione entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di cui al comma 1.

11. In attuazione dell'articolo 10, comma 5, del Regolamento Attuativo del POR FESR FVG 2014 – 2020, a seguito della sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione da parte di ciascuno dei contraenti, la SRA adotta a favore del Beneficiario il decreto di impegno di spesa per un importo corrispondente al valore della sovvenzione medesima.
12. La SRA procede allo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'articolo 19, comma 1, lettera b), in caso di:
    a) mancata partecipazione del candidato beneficiario agli incontri di cui al comma 3, fatta salva la facoltà per il medesimo di comunicare preventivamente comprovati motivi che ostano alla sua partecipazione e di richiedere contestualmente la riprogrammazione degli incontri medesimi, fermo restando il rispetto del termine previsto al comma 10 per la conclusione del procedimento;
    b) mancata presentazione da parte del candidato beneficiario della fideiussione di cui al comma 9;
    c) rinuncia del candidato beneficiario.

Capo 6. VARIAZIONI DELL'OPERAZIONE, PROROGA

Art. 21 - Attuazione e variazioni dell'Operazione

1. Il Beneficiario attua l'Operazione nel rispetto degli obblighi, dei limiti, dei termini e delle condizioni prescritti dal presente Bando e definiti nella pertinente Convenzione di sovvenzione.
2. In deroga alla disposizione di cui al comma 1, è ammissibile la variazione dell'Operazione che insiste sui soli elementi discrezionali della Convenzione di sovvenzione di cui all'articolo 20, comma 4, lettere a), b) e c), a condizione che:
    a) sia adeguatamente motivata in relazione agli obiettivi ed alle finalità del progetto selezionato, e non pregiudichi il raggiungimento dei risultati attesi dall'Operazione;
    b) non comporti la rideterminazione della dimensione economico finanziaria dell'Operazione oltre i limiti definiti dall'articolo 9, commi 1 e 2;
    c) non comporti una riduzione del punteggio assegnato al progetto selezionato al di sotto del punteggio attribuito all'ultimo progetto ricompreso nella graduatoria di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a);
    d) sia preventivamente concordata dal Beneficiario con i Realizzatori dell'Operazione;
    e) sia comunicata ai sensi del comma 3, ovvero proposta ai sensi del comma 6, non oltre i 3 (tre) mesi precedenti la scadenza del termine finale dell'Operazione fissato dalla Convenzione di sovvenzione.
3. La variazione dell'Operazione che comporta uno scostamento del valore economico ascritto alle voci di costo definite nel Quadro economico allegato alla Convenzione di sovvenzione in relazione alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), inferiore ad euro 2.500,00 (duemilacinquecento,00), deve essere comunicata alla SRA prima che il Beneficiario ed i Realizzatori vi abbiano dato effettiva esecuzione.
4. L'omessa comunicazione, ovvero la comunicazione effettuata successivamente all'effettiva esecuzione della variazione di cui al comma 3, comporta l'inammissibilità a rimborso dei costi derivanti dalla variazione medesima.
5. Con riferimento alla variazione dell'Operazione di cui al comma 3, la verifica amministrativa del rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui al comma 2, e dell'adempimento di cui al comma 4, è effettuata nel corso del procedimento di rendicontazione e liquidazione della sovvenzione, avviato a seguito della presentazione della domanda di rimborso, anche intermedio, da parte del Beneficiario.
6. La variazione dell'Operazione che comporta uno scostamento del valore economico ascritto alle voci di costo definite nel Quadro economico allegato alla Convenzione di sovvenzione in relazione alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), pari o superiore ad euro 2.500,00 (duemilacinquecento,00), deve essere autorizzata da parte della SRA prima che il Beneficiario ed i Realizzatori vi abbiano dato effettiva esecuzione.
7. Fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000, la SRA adotta il provvedimento di autorizzazione della variazione di cui al comma 6, entro 30 (trenta)

giorni dalla presentazione della relativa proposta, espletata la verifica amministrativa in ordine alla sussistenza delle condizioni di ammissibilità prescritte al comma 2, ed eventualmente acquisito il parere degli esperti valutatori del progetto qualora ne sia rilevata l'opportunità o sussistano dubbi circa la coerenza tra la variazione proposta ed il progetto selezionato.

8. I motivi che ostano all'adozione del provvedimento di autorizzazione della variazione di cui al comma 7, vengono comunicati al Beneficiario ai sensi dell'articolo 16-bis della legge regionale 7/2000.
9. La variazione di cui ai commi 3 e 6 non determina l'aumento della sovvenzione concessa per la realizzazione dell'Operazione.
10. Non è ammissibile la variazione dell'Operazione che comporti uno scostamento del valore economico ascritto alle voci di costo definite nel Quadro economico allegato alla Convenzione di sovvenzione in relazione alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), fatta eccezione per il caso in cui sopravvengano specifiche esigenze strettamente correlate all'attuazione dell'Operazione, dettagliatamente documentate nella comunicazione preventiva di cui al comma 3, ovvero nella proposta di variazione di cui al comma 6, e fatto salvo comunque il rispetto dei limiti prescritti all'articolo 9, commi 1 e 2.
11. La variazione dell'Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione che insiste sui soggetti costituenti il Team di progetto, nonché sui soggetti preposti al coordinamento tecnico operativo ed all'esecuzione dell'Operazione, è ammissibile a condizione che i soggetti subentranti siano dotati di comprovata esperienza professionale e competenze equipollenti, e fatto salvo comunque il rispetto delle condizioni di cui al comma 2, nonché dell'obbligo di comunicazione preventiva di cui al comma 3.
12. Sono fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 24 in relazione alle operazioni societarie ed il subentro.

Art. 22 - Proroga del termine finale dell'Operazione

1. È ammessa la proroga del termine finale dell'Operazione purché siano rispettate le condizioni prescritte all'articolo 21, comma 2, lettere da a) a d), e la relativa proposta venga presentata dal Beneficiario non oltre i 3 (tre) mesi precedenti la scadenza di detto termine.
2. La SRA autorizza la proroga di cui al comma 1 entro 30 (trenta) giorni dalla formale presentazione della proposta da parte del Beneficiario.
3. La SRA può concedere una sola proroga del termine finale dell'Operazione, di durata non superiore a 90 (novanta) giorni.
4. La proroga autorizzata dalla SRA non comporta la maggiorazione della sovvenzione concessa per la realizzazione dell'Operazione.
5. In caso di mancato accoglimento della proposta di proroga sono comunque ammessi a rimborso i costi ammissibili, sostenuti fino alla data di scadenza del termine finale dell'Operazione, previa verifica della compiuta realizzazione del progetto secondo gli obiettivi e le finalità originari.

Art. 23 - Recesso unilaterale del Beneficiario dalla Convenzione di sovvenzione

1. Il Beneficiario ha la facoltà di recedere unilateralmente dalla Convenzione di sovvenzione, fatto salvo:
   a) l'obbligo di dare attuazione all'Operazione fino alla completa realizzazione del modulo operativo nel corso del quale è stata manifestata la volontà di recedere;
   b) il rispetto del vincolo di stabilità dell'Operazione di cui all'articolo 27.
2. Il Beneficiario comunica il recesso alla SRA attraverso il sistema informatico FEG (Front End Generalizzato), accessibile dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al bando, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, dando atto delle ragioni che motivano l'interruzione del programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa.

3. Sono ammissibili a rimborso i costi correlati alla esecuzione dell'Operazione compresi quelli sostenuti per la realizzazione del modulo operativo in relazione al quale il Beneficiario ha esercitato il recesso.
4. La liquidazione dei costi di cui al comma 3 è subordinata al rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 25.
5. Il recesso unilaterale formulato dal Beneficiario in violazione delle condizioni prescritte al comma 2 rileva quale rinuncia del medesimo alla sovvenzione.

Art. 24 - Operazioni societarie e subentro

1. Ai sensi dell'articolo 32-ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei Beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:
   a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per richiedere la sovvenzione;
   b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
   c) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi previsti dal presente bando e segnatamente quelli di cui agli articoli 26 e 27, nonché gli ulteriori obblighi definiti nella Convenzione di sovvenzione.
2. La domanda di subentro deve essere presentata entro 15 (quindici) giorni dalla registrazione dell'atto che determina il subentro la cui copia va allegata alla domanda unitamente alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il modello pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo cultura@regione.fvg.it.
3. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda di sovvenzione e l'adozione del decreto di cui all'articolo 19, comma 1, la relativa domanda di aiuto e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse.
4. Nel caso in cui la domanda di subentro venga presentata alla SRA nel periodo ricompreso tra l'adozione del decreto di cui all'articolo 19, comma 1, e l'adozione del provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8, la SRA avvia nuovamente il procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione.
5. Per le istanze di subentro pervenute dopo l'adozione del provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma della sovvenzione concessa. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla presentazione della pertinente domanda, in conformità ai contenuti della Convenzione di sovvenzione originariamente definiti ai sensi dell'articolo 20, comma 4.
6. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di sovvenzione ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27, è comunicata entro 30 (trenta) giorni dalla registrazione dell'atto che determina la trasformazione. La SRA espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.
7. La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria a seguito di operazione societaria, successiva alla concessione della sovvenzione, non comporta la rideterminazione della sovvenzione concessa.
8. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nella sovvenzione, il provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8, non viene adottato o viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16-bis della legge regionale 7/2000.

Capo 7. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DELLA SOVVENZIONE

Art. 25 - Domanda di rimborso della sovvenzione e rendiconto dell'Operazione

1. Il Beneficiario, coadiuvato dai Realizzatori, predispone e presenta:
   a) con cadenza trimestrale, la domanda di rimborso intermedio della sovvenzione;
   b) entro la scadenza del termine finale dell'Operazione fissato nella Convenzione di sovvenzione, la domanda di rimborso finale.
2. Il Beneficiario predispone e presenta la domanda di cui al comma 1 esclusivamente per via telematica tramite il sistema informatico guidato di compilazione e di inoltro (FEG) accessibile dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al bando, con le medesime modalità previste per la presentazione della domanda di sovvenzione.
3. Alla domanda di rimborso della sovvenzione è allegato il rendiconto dell'Operazione, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del Beneficiario o da soggetto dotato di apposita procura speciale.
4. Il rendiconto dell'Operazione è composto:
   a) dalla relazione tecnico descrittiva di adeguato approfondimento, suddivisa in sezioni dedicate, rispettivamente, al Beneficiario ed ai Realizzatori, dalla quale emerge per ciascun periodo di riferimento, nonché in coerenza con il Diario dell'Operazione:
      1) lo stato di avanzamento attuativo del programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa con specifico riferimento alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b);
      2) il grado di realizzazione dei risultati dell'Operazione definiti in relazione agli obiettivi ed alle finalità del progetto;
   b) dalla nota di debito, emessa dal Responsabile del coordinamento tecnico operativo, recante l'indicazione analitica dei costi ammissibili a rimborso ascritti alla realizzazione dell'Operazione e relativi:
      1) ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), realizzati dall'Incubatore certificato preposto, con il coordinamento tecnico operativo di AREA Science Park, rendicontati in applicazione delle opzioni di costo semplificate approvate con la deliberazione di cui all'articolo 9, comma 3;
      2) ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), con l'evidenza dei dati anagrafici riferiti a ciascuno dei pertinenti documenti giustificativi di spesa.
5. La nota di debito di cui al comma 4, lettera b), è predisposta in coerenza con l'Assetto organizzativo complessivo ed il Quadro economico dell'Operazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 21.
6. Con riferimento ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), il Beneficiario allega al rendiconto dell'Operazione copia di ciascuno dei giustificativi di spesa corredati da copia dei pertinenti mandati di pagamento e dalle copie delle relative quietanze di tesoreria. In particolare, qualora l'uso dei beni di cui all'articolo 8, comma 2, lettere a) e d), non sia esclusivamente riferito alla realizzazione di una singola Operazione, il relativo costo è imputato in proporzione all'uso effettivo ascritto a ciascuna di esse.
7. Il Beneficiario allega altresì alla domanda di rimborso della sovvenzione le dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti:
   a) il mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), c), d), f) ed i);
   b) il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 13;
   c) il rispetto del divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 7/2000.
8. La SRA effettua le verifiche amministrative ed i controlli di cui all'articolo 29 su ciascuna delle domande di rimborso presentate dal Beneficiario, secondo le modalità definite dal Manuale delle procedure di gestione e controllo del Programma e, con specifico riferimento ai costi correlati ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), provvede ad acquisire l'estratto delle pertinenti pagine del Libro unico del lavoro recanti la registrazione delle presenza di ciascuno dei soggetti che ha partecipato alla realizzazione dell'Operazione nel periodo di riferimento.
9. Laddove la domanda di rimborso sia irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione al Beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 (trenta) giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
10. Qualora il Beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal medesimo illegale ed

incompatibile con il mercato comune, la SRA assegna il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni entro il quale provvedere alla regolarizzazione ed alla restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile. Laddove il Beneficiario non provveda alla regolarizzazione entro il suddetto termine, la SRA adotta il provvedimento di revoca della sovvenzione.

11. Qualora la variazione dell'Operazione di cui all'articolo 21, commi 3 e 6, comporti la riduzione del costo complessivamente ammesso per la realizzazione dell'Operazione, quale definito nel Quadro economico allegato alla Convenzione di sovvenzione, la SRA procede alla rideterminazione proporzionale della sovvenzione concessa.
12. La SRA provvede all'adozione dei provvedimenti conseguenti all'esito delle attività di verifica e controllo di cui al comma 8 entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso della sovvenzione, fatte salve le sospensioni dei termini previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000.
13. La liquidazione della sovvenzione è subordinata:
    a) al mantenimento dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio in relazione ai criteri di valutazione di cui alla sezione 5 dell'Allegato C), di seguito elencati:
        1) incremento del livello occupazionale;
        2) ricadute ambientali;
        3) partecipazione di persone con disabilità;
    b) alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal DURC. Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del D.P.R. n. 207/2010.
14. La sovvenzione è corrisposta al Beneficiario secondo le modalità previste dall'articolo 1269 del codice civile.
15. La liquidazione della sovvenzione è sospesa nei casi di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000.
16. In caso di esito non regolare delle attività di verifica e controllo di cui al comma 8, la SRA prima dell'adozione del provvedimento di diniego della domanda di rimborso della sovvenzione, comunica al Beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16-bis della legge regionale 7/2000.
17. Ai fini del perfezionamento del circuito finanziario delle risorse concesse per la realizzazione di ciascuna Operazione, la SRA, successivamente all'adozione dei provvedimenti di liquidazione della sovvenzione, acquisisce dai Realizzatori la documentazione comprovante la regolazione dei rapporti finanziari intercorrenti fra i medesimi in forza delle disposizioni dettate dell'Accordo esecutivo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h).

Capo 8. OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 - Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario è tenuto a:
    a) dare adeguata attuazione all'Operazione nel rispetto degli obblighi, dei limiti, dei termini e delle condizioni prescritti dal presente bando e definiti nella pertinente Convenzione di sovvenzione;
    b) costituire e mantenere sul territorio regionale la sede legale o l'unità operativa attiva, continuativamente, per tutta la durata dell'Operazione sovvenzionata;
    c) rispettare il vincolo di stabilità di cui all'articolo 27;
    d) nel caso in cui sia stato attribuito il punteggio premiale relativo all'incremento occupazionale di cui al Criterio di valutazione 2, Indicatore 2.4, della sezione 3 dell'Allegato C) al presente bando, mantenere l'incremento occupazionale per i 12 (dodici) mesi successivi alla conclusione dell'Operazione, nonché effettuare le pertinenti assunzioni nel rispetto delle pari opportunità, della parità di genere e della non discriminazione;
    e) predisporre e presentare la domanda di rimborso della sovvenzione nel rispetto dei termini e della modalità definite all'articolo 25;
    f) collaborare con i Realizzatori all'implementazione del fascicolo dell'Operazione, contribuendo, per quanto di competenza, alla predisposizione delle relazioni tecnico descrittive dell'Operazione;

g) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
h) rispettare il divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 7/2000;
i) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
j) rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 13;
k) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio con le medesime modalità richieste dal sistema FEG per la presentazione della domanda di sovvenzione, tra cui i dati necessari alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 28;
l) comunicare immediatamente alla SRA la variazione dei dati identificativi che lo riguardano (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: ragione sociale, legali rappresentanti, residenza, domicilio legale, forma giuridica e tipo di organizzazione);
m) comunicare alla SRA, prima dell'adozione del provvedimento di approvazione del rendiconto, la chiusura o il trasferimento della sede di realizzazione del progetto, al fine di eventuali controlli, pena l'inammissibilità a rimborso dei costi correlati alla realizzazione dell'Operazione sostenuti successivamente alla data di chiusura o trasferimento della predetta sede.

2. Il Beneficiario è tenuto altresì ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 (tre) mesi dall'avvio dell'Operazione, e fino all'adozione del provvedimento di approvazione del rendiconto finale, con le seguenti modalità:
   a) fornendo sul sito web del Beneficiario, laddove esistente, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e gli obiettivi, nonché i risultati dell'Operazione, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea attraverso l'apposizione del logo di Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione);
   b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione europea, attraverso l'apposizione del logo di Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il progetto, predisposto conformemente alle caratteristiche tecniche pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
3. Qualora il Beneficiario realizzi iniziative inerenti il progetto finanziato che prevedano la partecipazione di pubblico e comunque in tutte le misure di informazione e di comunicazione, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione).
4. Qualora richiesto dalla SRA, il Beneficiario trasmette una sintesi del progetto, gli obiettivi ed i risultati dello stesso, eventualmente corredata da materiale fotografico o video di libera diffusione al fine di promuovere e divulgare le attività e i risultati del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione regionale, sul Rapporto Annuale di Attuazione o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione.

Art. 27 - Vincolo di stabilità delle Operazioni

1. L'attività di impresa oggetto di finanziamento non deve cessare o essere rilocalizzata al di fuori del territorio regionale per la durata di 3 (tre) anni decorrenti dalla data di conclusione dell'Operazione sovvenzionata.
2. Rientra in particolare tra gli obblighi del Beneficiario il mantenimento dei seguenti requisiti per lo stesso periodo di cui al comma 1:
   a) essere iscritto al Registro delle imprese o al REA (Repertorio Economico Amministrativo) presso la CCIAA competente per il territorio;

b) avere sede legale o unità operativa attiva nel territorio regionale.

3. Successivamente alla conclusione dell'Operazione sovvenzionata, il rispetto del vincolo di stabilità delle Operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il modello pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, da trasmettere alla SRA dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
4. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, la SRA ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione di cui al comma 3, richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.
5. La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione della sovvenzione in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale del provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8, e recupero della sovvenzione non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Art. 28 - Indicatori di realizzazione e di risultato

1. Ai fini di consentire la valutazione dell'efficacia degli interventi per l'Attività 2.1.b, gli indicatori di monitoraggio previsti dal POR FESR FVG 2014-2020 sono quelli elencati nelle tabelle sottostanti:

INDICATORI DI RISULTATO

C.6.1 – Indicatori comuni
23a35 - Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali

C.7: Indicatori di realizzazione

C.7.1 – Indicatori comunitari
CO01 - numero di imprese che ricevono un sostegno
CO02 - numero di imprese che ricevono sovvenzioni
CO05 - numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno
CO08 - crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno

C.8: Indicatori ambientali

a) Numero di nuove imprese nei settori della Green economy
b) Percentuale di progetti a valenza ambientale sul totale dei progetti finanziati
c) Percentuale di progetti a valenza ambientale (spesa) sull'importo complessivo dei progetti finanziati
d) Numero di imprese le cui iniziative hanno una ricaduta ambientale nei seguenti ambiti:
1) utilizzo di materiali ecocompatibili
2) riuso dei residui di lavorazione
3) riduzione e riciclo dei rifiuti
4) riduzione e abbattimento degli inquinanti
5) risparmio di risorse energetiche e idriche e efficienza energetica
6) utilizzo di fonti energetiche rinnovabili

2. I beneficiari sono tenuti a fornire le informazioni relative agli indicatori di cui al comma 1 secondo le modalità

previste nei moduli di domanda e di rimborso e rendiconto.

Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE

Art. 29 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per addivenire all'ammissione, alla concessione ed alla liquidazione della sovvenzione, nonché per tutta la durata dell'Operazione, possono essere disposte ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.
2. La SRA effettua controlli amministrativi e controlli in loco.
3. I controlli amministrativi sono effettuati sul 100% dei rendiconti allegati alle domande di rimborso della sovvenzione presentate da ciascun Beneficiario.
4. Nell'ambito dei procedimenti di rendicontazione e liquidazione della sovvenzione, la SRA svolge controlli amministrativi su tutta la documentazione giustificativa di spesa allegata alla domanda di rimborso della sovvenzione, secondo le modalità definite dal Manuale delle procedure di gestione e controllo del programma.
5. I controlli in loco possono essere effettuati su un campione di operazioni secondo le modalità definite dal Manuale delle procedure di gestione e controllo del Programma.

Art. 30 - Annullamento, decadenza, revoca e rideterminazione della sovvenzione

1. Il provvedimento di approvazione dello schema di Convenzione di sovvenzione di cui all'articolo 20, comma 8, è annullato qualora riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del Beneficiario non conforme al principio della buona fede. Con il medesimo provvedimento di annullamento la SRA rende atto dell'intervenuta risoluzione di diritto della Convenzione di sovvenzione.
2. Il provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8, è revocato per effetto della decadenza del Beneficiario dal diritto alla sovvenzione intervenuta in conseguenza:
   a) della rinuncia del Beneficiario;
   b) dell'inadempimento del Beneficiario dell'obbligo di:
      1) costituire e mantenere sul territorio regionale la sede legale o l'unità operativa attiva, continuativamente, per tutta la durata dell'Operazione sovvenzionata;
      2) predisporre e presentare la domanda di rimborso della sovvenzione nel rispetto dei termini e delle modalità definite all'articolo 25;
      3) collaborare con i Realizzatori all'implementazione del fascicolo dell'Operazione, contribuendo, per quanto di competenza, alla predisposizione delle relazioni tecnico descrittive dell'Operazione;
      4) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
      5) rispettare il divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 7/2000;
      6) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità di cui all'articolo 26, comma 1, lettera i);
      7) rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 13;
      8) comunicare le informazioni di cui all'articolo 26, comma 1, lettere, k), l) e m);
      9) informare il pubblico in merito al sostegno finanziario offerto dal Programma al progetto secondo le modalità prescritte all'articolo 26, commi 2, 3 e 4;
      10) rispettare il vincolo di stabilità di cui all'articolo 27;
      11) rispettare le condizioni previste dall'articolo 24 per il subentro nella sovvenzione concessa al Beneficiario in caso di operazioni societarie;
   c) dell'esito negativo delle verifiche amministrative di cui all'articolo 25 e dei controlli di cui all'articolo 29, aventi ad oggetto la domanda di rimborso della sovvenzione, ovvero dell'impossibilità di concludere il procedimento di esaminazione della domanda di rimborso per l'incompletezza della documentazione agli atti.
3. La revoca di cui al comma 2 è disposta in relazione al modulo operativo nel corso della cui esecuzione sono

intervenuti la rinuncia o l'inadempimento, e comporta la rideterminazione proporzionale della sovvenzione concessa. Con il medesimo provvedimento di revoca parziale la SRA rende atto dell'intervenuta risoluzione di diritto della Convenzione di sovvenzione.

4. Il provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8, è altresì revocato per effetto della decadenza del Beneficiario dal diritto all'intera sovvenzione intervenuta in conseguenza della decurtazione del punteggio in sede di rendicontazione tale da comportare l'esclusione del progetto selezionato dalla graduatoria di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a).
5. Il provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8, è altresì revocato totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto alla sovvenzione, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, nonché in caso di inadempimento dell'obbligo di restituzione dell'aiuto illegale ed incompatibile con il mercato interno di cui all'articolo 25, comma 10, contestato in sede di esecuzione dell'Operazione, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.
6. Fatta eccezione per motivati e documentati casi non imputabili al Beneficiario, qualora non sia rispettato l'obbligo di cui all'articolo 26, comma 1, lettera d), la SRA provvede, alternativamente:
   a) a disporre a carico del Beneficiario, a titolo di penale, la restituzione di un importo pari al 10% del valore della sovvenzione concessa;
   b) a disporre la revoca del provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8, per l'ammontare dell'intera sovvenzione, laddove la decurtazione del punteggio applicata a seguito del mancato rispetto dell'obbligo occupazionale comporti l'esclusione del progetto selezionato dalla graduatoria di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a).
7. La SRA comunica al Beneficiario l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
8. I provvedimenti di annullamento o di revoca sono adottati entro il termine di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla comunicazione di cui al comma precedente.
9. Sono fatte salve le altre cause di recesso e di risoluzione anticipata disciplinate dagli Accordi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere g) ed h).
10. È escluso il diritto di regresso nei confronti del Beneficiario laddove la non ammissibilità a rimborso dei costi correlati all'Operazione dipenda da irregolarità imputabili ai Realizzatori.

Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI

Art. 31 - Informativa e tutela ai sensi del D.lgs. n. 196/2003

1. In conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il trattamento dei dati forniti alla Regione a seguito della partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del citato D.lgs. n. 196/2003 si rende la seguente informativa:
   a) finalità: i dati forniti sono trattati dalla Regione per l'espletamento degli adempimenti connessi alla gestione del procedimento finalizzato all'erogazione di incentivi, cui accede la fase di controllo delle autocertificazioni, nonché per supportare la precompilazione dei moduli on line e gestire le pratiche esistenti relative al Beneficiario, e altresì per gli adempimenti conseguenti relativi all'attuazione del POR FESR FVG 2014-2020, comprese le attività di valutazione e monitoraggio;
   b) natura del conferimento: il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione dell'aiuto;
   c) modalità di trattamento: la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici e telematici;
   d) diffusione dei dati: i dati potranno essere comunicati per le finalità previste a soggetti terzi: società di servizi in dipendenza di contratti di appalto con la Regione, incaricati di svolgere attività di valutazione e

monitoraggio, controllo, analisi e verifica sul Programma, contrattualmente individuate quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; persone fisiche incaricate di svolgere attività di valutazione nei Comitati istituiti a questi fini, individuate contrattualmente o con altro atto quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nonché eventuali soggetti portatori di interesse di cui agli artt. 15 e 16 della legge regionale 7/2000 e s.m.i.. A tutela dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa, i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi con le modalità previste dal Dlgs. n. 33/2013 ("Codice della trasparenza") secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sul sito internet della Regione;

e) il Titolare, il Responsabile e gli Incaricati del trattamento dei dati, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 674/2006 sono indicati nel seguente prospetto:

Titolare del trattamento dei dati	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale Cultura, sport e solidarietà
Responsabile del trattamento dei dati	Servizio Attività culturali
Responsabile della sicurezza dei trattamenti svolti con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei relativi dati personali	Insiel SPA, restando affidata alla Direzione centrale Funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti
Incaricati del trattamento dei dati	I dipendenti regionali responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla singola pratica, individuati fra quelli sopra elencati
Responsabile esterno del trattamento dei dati	Società di servizi in dipendenza di contratti di appalto con la Regione, incaricati di svolgere attività di valutazione e monitoraggio sul Programma nonché persone fisiche incaricate di svolgere attività di valutazione nei Comitati istituiti a questi fini

3. Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare o del responsabile del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica cultura@certregione.fvg.it al fine di:

a) ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;

b) ottenere l'indicazione dell'origine dei dati personali; delle finalità e modalità del trattamento; della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato; dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;

c) ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

d) opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

4. Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Art. 32 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Tutte le comunicazioni rilevanti ai fini dei procedimenti disciplinati dal presente bando dovranno essere effettuate telematicamente tramite PEC.
2. Il Responsabile del procedimento è il titolare di Posizione Organizzativa "Coordinamento degli interventi regionali a sostegno delle attività culturali in materia di musica, folclore, teatro amatoriale, attività bandistica e coristica, delle arti figurative, della divulgazione della cultura, della valorizzazione della memoria storica e gestione attività FESR".
3. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi dell'articolo 61 della legge regionale 7/2000, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.
4. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: cultura@certregione.fvg.it.
5. Il Responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della L. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Art. 33 - Disposizioni finali

1. Con decreto del Direttore del Servizio Attività culturali sono disposte eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni tecnico operative contenute nel presente bando e nei relativi allegati.
2. In tal caso, le modifiche intervenute sono pubblicate sul sito internet della Regione nella sezione dedicata al bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, e il Responsabile del procedimento comunica le modalità per l'integrazione delle domande.
3. Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste alla SRA all'indirizzo di posta elettronica certificata cultura@certregione.fvg.it.
4. Ai sensi dell'articolo 74 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono garantite modalità di trattazione dei reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del POR FESR 2014-2020 attraverso la sezione "richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti.

Art. 34 - Rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel Capo 11 "Riferimenti normativi", nonché alla legge regionale 7/2000 e successive modifiche ed integrazioni, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 29, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) in relazione alla deroga al divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della citata legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 35 - Riferimenti normativi

1. Gli aiuti per gli interventi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:
   a) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
   b) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   c) Legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 recante Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
   d) Decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015 n. 136 recante Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
   e) Delibera di Giunta Regionale 10 luglio 2015 n. 1403 "Approvazione strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, revisionata e integrata sulla base dei piani di azione sub allegato 2 alla DGR 708/2015", e ss.mm.ii.;
   f) Delibera di Giunta Regionale 6 agosto 2015 n. 1575 con la quale si prende atto della decisione di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;
   g) Decreto n. 2578/PROTUR di data 21 novembre 2016, di approvazione del "*Manuale delle procedure di gestione e controllo del Programma*";
   h) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<de minimis>>;
   i) Direttiva 2014/24/UE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
   j) Delibera di Giunta regionale n. 2472 del 16 dicembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, con l'obiettivo di favorire la creazione di nuove imprese e la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso lo sviluppo di attività di incubazione di imprese;
   k) Decreto n. 1889/CULT del 25 maggio 2017 del Direttore centrale della Direzione Centrale Cultura, Sport e Solidarietà, con il quale è stato adottato lo schema di accordo attuativo tra la Direzione Centrale Cultura, Sport e Solidarietà ed il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste per dare attuazione all'Attività 2.1.b del POR FESR FVG 2014-2020;
   l) Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica;
   m) Decreto Legislativo 7 marzo 205 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale;
   n) Decreto Ministeriale Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
   o) Decreto Ministeriale MIUR 6 dicembre 2005 recante modifica al D.M. n. 593/2000 – Nuova definizione comunitaria di piccola media impresa;

p) Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246 (Codice delle pari opportunità);
q) Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
r) Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
s) Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
t) Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
u) Legge regionale 5 dicembre 2003 n. 18 recante Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi;
v) Delibera di Giunta Regionale 29 dicembre 2016 n. 2607 avente ad oggetto la presa d'atto dei nuovi criteri di selezione dell'Attività 2.1.b, come approvati nel corso della II^ seduta del Comitato di sorveglianza.

Allegato A) - CATALOGO DEI SERVIZI DI ACCELERAZIONE E CONSOLIDAMENTO

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 2 - Promuovere la competitività delle PMI
Azione 2.1 - Intervertenti di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza
Attività 2.1.b - Interventi dedicati alle imprese nell'ambito dell'Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo
Linea di intervento 2.1.b.2 - Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche

Elenco dei servizi che potranno essere scelti dal candidato beneficiario per la predisposizione del programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa, finalizzato allo sviluppo imprenditoriale del progetto a valenza culturale.

---

1. Assistenza manageriale volta a definire e validare/implementare il piano di impresa:

- **Coaching** *(assistenza manageriale rivolta a supportare la definizione dei diversi aspetti del business plan)*:
  - Analisi del contesto e dei fabbisogni per lo sviluppo dell'idea imprenditoriale.
  - Supporto alla definizione del target customer e dei bisogni dei clienti, segmentazione del mercato, definizione del posizionamento competitivo, quantificazione del mercato.
  - Supporto alla definizione della Value Proposition, e alla definizione del Minimum Viable Product.
  - Supporto alla definizione del business model dell'azienda e della strategia di impresa.
  - Supporto alla definizione della struttura organizzativa, analisi delle competenze mancanti.
  - Supporto alla definizione della strategia commerciale, mappatura del processo di vendita, definizione dei canali di comunicazione e di vendita.
  - Supporto alla definizione delle iniziative di comunicazione e Marketing, dei contenuti / mezzi di promozione dell'immagine dell'azienda verso media e istituzioni.
  - Supporto alla definizione dei processi operativi relativi alle diverse funzioni aziendali ("produzione", "logistica", "progettazione", "R&D", …).
  - Supporto nella valutazione preliminare di brevettabilità, definizione delle strategie di tutela della proprietà intellettuale.
  - Supporto all'analisi della scelta del modello societario più adatto, definizione preliminare dello Statuto sociale, in particolar modo dedicata all'oggetto sociale e alla definizione dei rapporti tra i soci.
  - Supporto alla definizione degli investimenti da realizzare, ai relativi fabbisogni finanziari e coperture.
  - Supporto alla definizione della pianificazione economico/finanziaria/patrimoniale dell'azienda (definizione delle assunzioni e prospetti E/F/P).

- **Accompagnamento** *(assistenza manageriale rivolta a supportare la validazione/implementazione del business plan, anche attraverso attività sul campo)*:
  - Supporto nella validazione del mercato e dei clienti (concept test, area test, …).
  - Accompagnamento nel rapporto con professionisti esterni per l'attività di sviluppo prodotto (fattibilità tecnica, prototipazione, industrializzazione) e di validazione/implementazione della Value Proposition.
  - Supporto alla validazione del business model dell'azienda e della strategia di impresa.
  - Supporto nella ricerca/selezione del personale.
  - Supporto alla vendita: ricerca potenziali clienti, accompagnamento presso potenziali clienti nelle varie fasi di interazione.
  - Supporto all'implementazione delle iniziative di comunicazione e Marketing, alla promozione dell'immagine dell'azienda verso media e istituzioni attraverso la realizzazione/diffusione di articoli, pubblicazioni, video, … nella stampa/web ed eventi dedicati.
  - Accompagnamento a riunioni/incontri operativi (con personale interno, partner, soci…).
  - Supporto all'implementazione delle strategie di tutela della proprietà intellettuale, accompagnamento nel rapporto con professionisti esterni per deposito brevetti, copyrights, marchi ….
  - Supporto alla realizzazione e alla validazione del piano economico/finanziario dell'azienda.

2. Assistenza tecnica volta a definire ed implementare il progetto di innovazione:

- **Audit tecnologico e ricerca informazioni** *(assistenza tecnica rivolta alla ricerca e analisi di informazioni)*:
  - Analisi dell'esigenza di innovazione, del contesto e dei fabbisogni.
  - Ricerca di informazioni brevettuali, stato legale di un brevetto, analisi di anteriorità brevettuale.
  - Reportistica su stato dell'arte e prospettive future di mercati e tecnologie.
- **Progettazione** *(assistenza tecnica rivolta a supportare la definizione dei diversi aspetti del progetto di innovazione)*:
  - Supporto nella definizione del piano di progetto (piano di attività, tempi, costi, …).
  - Studio di fattibilità tecnica / economica /normativa.
  - Individuazione, attivazione e accompagnamento di competenze nel mondo della ricerca, della consulenza privata, partner industriali/tecnologici.
- **Implementazione** *(assistenza tecnica rivolta a supportare l'implementazione del progetto di innovazione)*:
  - Gestione del piano di progetto, coordinamento del gruppo di lavoro, accompagnamento nel rapporto con i partner tecnici, il monitoraggio delle attività.
  - Assistenza per attività "pilota" di sviluppo sperimentale.

3. Supporto alla ricerca di fonti di finanziamento dell'innovazione:

- **Ricerca/networking** *(assistenza nella ricerca di..)*:
  - Finanziamenti pubblici (ricerca bandi regionali/europei, ricerca partner nazionali e internazionali).
  - Investitori/finanziatori (capitale di rischio).
  - Istituti Bancari (capitale di debito).
- **Coaching** *(assistenza manageriale rivolta a supportare la preparazione di incontri e documentazione)*:
  - Supporto alla preparazione degli incontri e alla predisposizione della documentazione (domanda per partecipare a bandi relativi ad ulteriori fonti di finanziamento, presentazione aziendale, business plan, pianificazione E/F/P, …).

- Supporto alla preparazione alla presentazione agli investitori, pitching.
- Softlanding e interazione con network europeo.

- **Accompagnamento** nelle varie fasi di interazione ed eventuale supporto nella rendicontazione di ulteriori fonti di finanziamento.

Servizi erogati (all'interno delle spese generali)

4. Incubazione fisica:

- **Locali attrezzati**: spazio ufficio, spazio co-working e sala riunioni, relative utenze.

Allegato B) - CODICI ISTAT ATECO 2007 RIFERITI ALLE IMPRESE TURISTICHE

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 2 - Promuovere la competitività delle PMI
Azione 2.1 - Intervertenti di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza
Attività 2.1.b - Interventi dedicati alle imprese nell'ambito dell'Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo
Linea di intervento 2.1.b.2 - Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche

Sono ammissibili le imprese turistiche la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT ATECO 2007 sotto indicati.

CODICE	DESCRIZIONE
G	**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**
47	**COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.78.91	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
H	**TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO**
49	**TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE**
49.31.00	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
49.32.10	Trasporto con taxi
49.32.20	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
49.39.01	Gestione di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o suburbano
49.39.09	Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca
50	**TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA**
50.10.00	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.30.00	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
51	**TRASPORTO AEREO**

51.10.10	Trasporto aereo di linea di passeggeri
51.10.20	Trasporto aereo non di linea di passeggeri; voli charter
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.23.00	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
I	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE**
55	**ALLOGGIO**
55.10.00	Alberghi
55.20.10	Villaggi turistici
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.30	Rifugi di montagna
55.20.40	Colonie marine e montane
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
55.20.52	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
55.90.20	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
56	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.10.50	Ristorazione su treni e navi
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
J	**SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**
58	**ATTIVITÀ EDITORIALI**
58.11.00	Edizione di libri
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	**ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE**
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica

62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware – housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
63.99.00	Altre attività dei servizi di informazione nca
M	**ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.21.00	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
73	**PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO**
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.12.00	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagina web
74.30.00	Traduzione e interpretariato
74.90.94	Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport
74.90.99	Altre attività professionali nca
N	**NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
77	**ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO**
77.11.00	Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri
77.21.01	Noleggio di biciclette
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
77.34.00	Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
77.39.10	Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri
77.39.91	Noleggio di container adibiti ad alloggi o ad uffici
77.39.94	Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi
77.39.99	Noleggio senza operatore di altre macchine ed attrezzature nca
79	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE**
79.11.00	Attività delle agenzie di viaggio
79.12.00	Attività dei tour operator

79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
81	**ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO**
81.30.00	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
P	**ISTRUZIONE**
85	**ISTRUZIONE**
85.52.09	Altra formazione culturale
85.59.30	Scuole e corsi di lingua
R	**ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO**
90	**ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO**
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
91	**ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI**
91.02.00	Attività di musei
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
93	**ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO**
93.19.92	Attività delle guide alpine
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
S	**ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI**
94	**ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE**
94.99.20	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby
96	**ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA**
96.04.20	Stabilimenti termali
96.09.05	Organizzazione di feste e cerimonie

Allegato C) – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 2 - Promuovere la competitività delle PMI
Azione 2.1 - Intervertenti di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza
Attività 2.1.b - Interventi dedicati alle imprese nell'ambito dell'Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo
Linea di intervento 2.1.b.2 - Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche

---

1. Ai fini della valutazione del progetto, vengono adottate le seguenti definizioni:

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Criteri di valutazione	Rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato
Indicatori	Rappresentano le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	Costituisce la scala (standard) in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun indicatore
Coefficiente	Rappresenta l'ordinamento delle preferenze, indica il livello di importanza del criterio.
Punteggio	Costituisce il prodotto della seguente operazione: *giudizio * coefficiente*

2. La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

GIUDIZIO	DESCRIZIONE

Alto (5 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte le questioni poste nel criterio e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza
Medio – alto (4 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste nel criterio
Medio (3 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi sostanziali significativi ma ci sono diverse questioni poste nel criterio per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Medio – basso (2 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste nel criterio o sono forniti pochi elementi sostanziali rilevanti
Basso (1 punto)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste nel criterio o sono forniti elementi sostanziali poco rilevanti

3. A ciascuna sezione della domanda di sovvenzione non compilata, ovvero compilata in modo completamente non pertinente, verrà assegnato punteggio 0 (zero).

4. Nei casi in cui la valutazione riguardi non un giudizio, ma la presenza o meno di un elemento descritto/oggettivo nell'indicatore, il giudizio NO corrisponde a 0 punti, mentre il giudizio SI corrisponde a 5, 4 o 2 punti a seconda dei casi.

5. Tutto ciò premesso, il progetto viene valutato sulla base dei criteri e secondo le modalità indicate nelle sezioni sottostanti.

Sezione 1 – CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA VERIFICA DELLA ADEGUATA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA ED OPERATIVA

Il requisito di ammissibilità del candidato beneficiario di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g), si considera soddisfatto laddove il progetto verifichi, congiuntamente, un punteggio minimo pari o maggiore a quello indicato in grassetto nell'ultima colonna della tabella sottostante:

Criterio di valutazione	Indicatori	Giudizio		Coefficiente	Punteggio minimo
3. Qualità delle competenze coinvolte	3.1. Qualità delle competenze coinvolte nel progetto in termini di composizione del team progettuale proponente, di background formativo, di esperienza imprenditoriale maturata, e della pregressa esperienza lavorativa rispetto alla specifica attività che s'intende sviluppare	Basso	1	3,4	**6,8**
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
5. Accuratezza e chiarezza progettuale	5.1. Dettaglio, completezza della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati attesi, all'organizzazione	Basso	1	2,4	**4,8**
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
6. Sostenibilità e congruenza economico finanziaria	6.1. Sostenibilità e congruenza economico finanziaria del progetto in relazione ai risultati da raggiungere	Basso	1	2	**4**
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		

Sezione 2 – CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL PROGETTO

Il requisito di ammissibilità dei progetti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), si considera soddisfatto laddove il progetto verifichi, congiuntamente, un punteggio minimo pari o maggiore a quello indicato in grassetto nell'ultima colonna della tabella sottostante:

<table>
<tr><th>Criterio di valutazione</th><th>Indicatori</th><th colspan="2">Giudizio</th><th>Coefficiente</th><th>Punteggio minimo</th></tr>
<tr><td rowspan="10">1. Qualità del Progetto</td><td rowspan="5">1.1. Innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del prodotto/processo/servizio rispetto allo stato dell'arte del mercato di riferimento; originalità del metodo proposto</td><td>Basso</td><td>1</td><td rowspan="5">3,6</td><td rowspan="5">7,2</td></tr>
<tr><td>Medio-basso</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Medio</td><td>3</td></tr>
<tr><td>Medio-alto</td><td>4</td></tr>
<tr><td>Alto</td><td>5</td></tr>
<tr><td rowspan="5">1.2. Validità tecnica e fattibilità tecnico-economica del progetto misurata in termini di contenuti tecnico-scientifici e contributo del progetto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico ambito di riferimento</td><td>Basso</td><td>1</td><td rowspan="5">2</td><td rowspan="5">4</td></tr>
<tr><td>Medio-basso</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Medio</td><td>3</td></tr>
<tr><td>Medio-alto</td><td>4</td></tr>
<tr><td>Alto</td><td>5</td></tr>
</table>

Sezione 3 – CRITERI DI VALUTAZIONE SOTTOPOSTI ALLA VERIFICA AMMINISTRATIVA DELLA SRA

Nel corso dell'istruttoria completa di ammissibilità delle domande di sovvenzione di cui all'articolo 17, comma 2, del bando, la SRA procede alla verifica amministrativa dei criteri di valutazione dei progetti di seguito indicati:

Criterio di valutazione	Indicatori	Giudizio		Coefficiente	Punteggio (min-max)
2. Prospettive d'impatto dei risultati sulla competitività delle imprese culturali e creative	2.4. Incremento/crescita occupazionale[1] dell'impresa al termine del progetto	SÌ	5	1	0-5
		NO	0		
	2.8. Accessibilità e fruibilità del patrimonio culturale con particolare riferimento a soluzioni attente ai temi della disabilità	SÌ	4	1	0-4
		NO	0		
4. Traiettorie di sviluppo nell'Area di specializzazione Cultura, Creatività e Turismo del Documento S3	4.1. Progetti che interessano le Traiettorie di sviluppo indicate dalla S3 nell'Area di specializzazione Cultura, Creatività e Turismo	SÌ	4	1	0-4
		NO	0		
8. Imprenditoria femminile[2]	8.1. Imprenditoria femminile e/o significativa presenza femminile nel team progettuale	SÌ	2	1	0-2
		NO	0		
9. Imprenditoria giovanile[3]	9.1. Imprenditoria giovanile e/o significativa presenza giovanile nel team progettuale	SÌ	2	1	0-2

[1] Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa. L'incremento deve essere attinente e determinato dalla realizzazione/completamento di ciascuna Operazione e viene calcolato in base alla differenza tra unità lavorative (equivalenza a tempo pieno - es. 1 occupato a tempo pieno = 1, 1 part-time al 50% = 0,5) risultanti alla data di presentazione della domanda di rimborso finale della sovvenzione ed alla data di presentazione della domanda di sovvenzione. L'incremento deve essere deve essere mantenuto per i 12 (dodici) mesi successivi alla conclusione dell'Operazione.

[2] L'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società (DPReg. 312/2011).

[3] L'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani, l'impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché, nel caso della società di persone composta da due soci (nella quale almeno uno dei soci è giovane), la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane e la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società. Per giovane s'intende la persona fisica di età non superiore ai trentacinque anni (DPReg. 55/2015).

		NO	0		
10. Progetti che prevedono la partecipazione di persone con disabilità	10.1. Progetti che prevedono la partecipazione di persone con disabilità *(Imprenditoria sociale)*	SÌ	2	1	0-2
		NO	0		
11. Progetto già valutato positivamente nell'ambito di Programmi europei a gestione diretta	11.1. Progetto già valutato positivamente nell'ambito di Programmi europei a gestione diretta, ma non finanziato per carenza di risorse	SÌ	2	1	0-2
		NO	0		
12. Minori dimensioni aziendali: microimprese, piccola e media impresa	12.1. Progetto presentato da micro, piccole e medie imprese come definite nell'All.to I al Regolamento (UE) n. 651/2014	Micro		3	1-3
		Piccola		2	
		Media		1	
13. Responsabilità sociale d'impresa	13.1. *Adozione di strumenti di promozione della RSI*	SÌ	2	1	0-2
		NO	0		

Sezione 4 – REPERTORIO GENERALE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE TECNICA DEI PROGETTI

Ai sensi dell'articolo 18 del bando, il Comitato tecnico procede alla valutazione di ciascun progetto, attribuendo un punteggio sulla base dei criteri di valutazione indicati nella tabella seguente:

Criterio di valutazione	Indicatori	Giudizio		Coefficiente	Punteggio (min-max)
1. Qualità del Progetto	1.1. Innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del prodotto/processo/servizio rispetto allo stato dell'arte del mercato di riferimento; originalità del metodo proposto	Basso	1	3,6	3,6-18
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
	1.2. Validità tecnica e fattibilità tecnico-economica del progetto misurata in termini di contenuti tecnico-scientifici e contributo del progetto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico ambito di riferimento	Basso	1	2	2-10
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
	2.1. Potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo prodotto/processo/servizio di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprire nuovi mercati	Basso	1	2	2-10
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
	2.2. Business model, cioè l'insieme delle soluzioni organizzative e strategiche attraverso le quali l'impresa acquisisce un vantaggio competitivo	Basso	1	1	1-5
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
	2.3. Effetti intersettoriali intesi come	Basso	1	1	1-5

2. Prospettive d'impatto dei risultati sulla competitività delle imprese culturali e creative	ricadute su altri settori	Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
	2.4. Incremento/crescita occupazionale[4] dell'impresa al termine del progetto.	SI	5	1	0-5
		NO	0		
	2.5. Contributo alla sostenibilità ambientale in termini di ricaduta ambientale dei progetti i cui risultati riguardano: - l'utilizzo di materiali ecocompatibili, il riuso dei residui di lavorazione, la riduzione e il riciclo dei rifiuti, la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti; - risparmio delle risorse energetiche ed idriche, l'efficienza energetica e l'utilizzo delle risorse energetiche rinnovabili;	Basso	1	0,6	0,6-3
		Medio	3		
		Alto	5		
	2.6. Impatto dell'iniziativa imprenditoriale sia sul contesto socio-culturale e socio-economico del territorio-obiettivo, anche in termini di benefici durevoli indotti dalla stessa, sia sulla filiera di riferimento	Basso	1	3,6	3,6-18
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
	2.7. Aspetti di *audience development* nel contesto di riferimento (partecipazione, ampliamento, diversificazione e miglioramento della domanda culturale);	Basso	1	1,6	1,6-8
		Medio-basso	2		
		Medio	3		

[4] Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa. L'incremento deve essere attinente e determinato dalla realizzazione/completamento di ciascuna Operazione e viene calcolato in base alla differenza tra unità lavorative (equivalenza a tempo pieno - es. 1 occupato a tempo pieno = 1, 1 part-time al 50% = 0,5) risultanti alla data di presentazione della domanda di rimborso finale della sovvenzione ed alla data di presentazione della domanda di sovvenzione. L'incremento deve essere deve essere mantenuto per i 12 (dodici) mesi successivi alla conclusione dell'Operazione.

		Medio-alto	4		
		Alto	5		
	2.8. Accessibilità e fruibilità del patrimonio culturale con particolare riferimento a soluzioni attente ai temi della disabilità	SI	4	1	0-4
		NO	0		
	2.9. Ricadute positive dell'iniziativa imprenditoriale in termini di capacità produttiva e/o riduzione dei costi;	Basso	1	0,8	0,8-4
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
3. Qualità delle competenze coinvolte	3.1. Qualità delle competenze coinvolte nel progetto in termini di composizione del team progettuale proponente, di background formativo, di esperienza imprenditoriale maturata, e della pregressa esperienza lavorativa rispetto alla specifica attività che s'intende sviluppare	Basso	1	3,4	3,4-17
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
4. Traiettorie di sviluppo nell'Area di specializzazione Cultura, Creatività e Turismo del Documento S3	4.1. Progetti che interessano le Traiettorie di sviluppo indicate dalla S3 nell'Area di specializzazione Cultura, Creatività e Turismo	SI	4	1	0-4
		NO	0		
5. Accuratezza e chiarezza progettuale	5.1. Dettaglio, completezza della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati attesi, all'organizzazione	Basso	1	2,4	2,4-12
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
6. Sostenibilità e congruenza economico finanziaria	6.1. Sostenibilità e congruenza economico finanziaria del progetto in relazione ai risultati da raggiungere	Basso	1	2	2-10
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
7. Internazionalità	7.1. Internazionalità in termini di spendibilità delle idee progettuali anche sul mercato globale	Basso	1	0,8	0,8-4
		Medio-basso	2		

		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
8. Imprenditoria femminile[5]	8.1. Imprenditoria femminile e/o significativa presenza femminile nel team progettuale	SI	2	1	0-2
		NO	0		
9. Imprenditoria giovanile[6]	9.1. Imprenditoria giovanile e/o significativa presenza giovanile nel team progettuale	SI	2	1	0-2
		NO	0		
10. Progetti che prevedono la partecipazione di persone con disabilità	10.1. Progetti che prevedono la partecipazione di persone con disabilità *(Imprenditoria sociale)*	SI	2	1	0-2
		NO	0		
11. Progetto già valutato positivamente nell'ambito di Programmi europei a gestione diretta	11.1. Progetto già valutato positivamente nell'ambito di Programmi europei a gestione diretta, ma non finanziato per carenza di risorse	SI	2	1	0-2
		NO	0		
12. Minori dimensioni aziendali: microimprese, piccola e media impresa	12.1. Progetto presentato da micro, piccole e medie imprese come definite nell'All.to I al Regolamento (UE) n. 651/2014	Micro	3	1	1-3
		Piccola	2		
		Media	1		
13. Responsabilità sociale d'impresa	13.1. *Adozione di strumenti di promozione della RSI*	SI	2	1	0-2
		NO	0		

Il punteggio massimo totalizzabile è pari a 150 (centocinquanta) punti.

[5] L'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società (DPReg. 312/2011).

[6] L'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani, l'impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché, nel caso della società di persone composta da due soci (nella quale almeno uno dei soci è giovane), la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane e la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società. Per giovane s'intende la persona fisica di età non superiore ai trentacinque anni (DPReg. 55/2015).

Sezione 5 – CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA VERIFICA, IN SEDE DI RENDICONTAZIONE, DEL MANTENIMENTO DEI REQUISITI PREVISTI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Ai sensi dell'articolo 25, comma 12, lettera a), del bando, la liquidazione della sovvenzione è subordinata al mantenimento dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio in relazione ai criteri di valutazione di seguito elencati:

<table>
<tr><th>Criterio di valutazione</th><th>Indicatori</th><th colspan="2">Giudizio</th><th>Coefficiente</th><th>Punteggio (min-max)</th></tr>
<tr><td rowspan="5">2. Prospettive d'impatto dei risultati sulla competitività delle imprese culturali e creative</td><td rowspan="2">2.4. Incremento/crescita occupazionale[7] dell'impresa al termine del progetto.</td><td>SI</td><td>5</td><td rowspan="2">1</td><td rowspan="2">0-5</td></tr>
<tr><td>NO</td><td>0</td></tr>
<tr><td rowspan="3">2.5. Contributo alla sostenibilità ambientale in termini di ricaduta ambientale dei progetti i cui risultati riguardano:
- l'utilizzo di materiali ecocompatibili, il riuso dei residui di lavorazione, la riduzione e il riciclo dei rifiuti, la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti;
- risparmio delle risorse energetiche ed idriche, l'efficienza energetica e l'utilizzo delle risorse energetiche rinnovabili;</td><td>Basso</td><td>1</td><td rowspan="3">0,6</td><td rowspan="3">0,6-3</td></tr>
<tr><td>Medio</td><td>3</td></tr>
<tr><td>Alto</td><td>5</td></tr>
<tr><td rowspan="2">10. Progetti che prevedono la partecipazione di persone con disabilità</td><td rowspan="2">10.1. Progetti che prevedono la partecipazione di persone con disabilità (Imprenditoria sociale)</td><td>SI</td><td>2</td><td rowspan="2">1</td><td rowspan="2">0-2</td></tr>
<tr><td>NO</td><td>0</td></tr>
</table>

[7] Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa. L'incremento deve essere attinente e determinato dalla realizzazione/completamento di ciascuna Operazione e viene calcolato in base alla differenza tra unità lavorative (equivalenza a tempo pieno - es. 1 occupato a tempo pieno = 1, 1 part-time al 50% = 0,5) risultanti alla data di presentazione della domanda di rimborso finale della sovvenzione ed alla data di presentazione della domanda di sovvenzione. L'incremento deve essere deve essere mantenuto per i 12 (dodici) mesi successivi alla conclusione dell'Operazione.

Allegato D) - TRAIETTORIE DI SVILUPPO S3

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 2 - Promuovere la competitività delle PMI
Azione 2.1 - Intervertenti di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza
Attività 2.1.b - Interventi dedicati alle imprese nell'ambito dell'Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo
Linea di intervento 2.1.b.2 - Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche

TRAIETTORIE DI SVILUPPO DELLA STRATEGIA REGIONALE DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (S3), CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'AREA DI SPECIALIZZAZIONE DELLA CULTURA, CREATIVITÀ E TURISMO

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
CULTURA, CREATIVITÀ E TURISMO (CCT)	**1. Tecnologie per la conservazione e valorizzazione dei beni e dei prodotti** Si tratta di tutte le tecnologie necessarie per svolgere interventi, anche a livello operativo, per valutare lo stato di conservazione del bene culturale e analizzare le caratteristiche morfologico-strutturali e le proprietà dei materiali che compongono il bene stesso. Ci si riferisce, ad esempio, alle tecnologie per realizzare interventi nei settori del rilevamento dei beni culturali, della valutazione dei rischi, della definizione dei progetti di intervento e diagnostica per l'arresto di processi di degrado e dissesto, del restauro dei supporti dell'informazione, nonché dei relativi contenuti informativi. **2. Geomatica ed elaborazione delle immagini** Si tratta di tutte le tecniche legate all'elaborazione delle immagini attraverso il calcolo elettronico, come ad esempio il rilevamento e la rappresentazione del disegno computerizzato, vale a dire della video-grafica. Ci si riferisce a tecnologie per acquisire in modo metrico e tematico, integrare, trattare, analizzare, archiviare e distribuire dati spaziali georiferiti con continuità in formato digitale. **3. Piattaforme social e sharing** Ci si riferisce a tutte le piattaforme che "gestiscono" i principali strumenti social (ad esempio, Facebook, Twitter e Google+). Sono tecnologie, ad esempio, in grado di analizzare e ottimizzare la performance dei siti oltre che di intervenire e moderare le discussioni nei vari network. Si tratta di tecnologie particolarmente diffuse nel campo del turismo (si pensi alle recensioni sugli alberghi, alle numerose pagine su Facebook dedicate al grado di soddisfazione dei turisti rispetto ai diversi luoghi di soggiorno).

VISTO: ILPRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_36_1_ADC_INF TERR_ARTA TERME_25 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica

Comune di Arta Terme. Avviso di approvazione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 47 del 31 luglio 2017 il comune di Arta Terme ha preso atto che, in ordine alla variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 63 bis, co. 13, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 63 bis, co. 14, della medesima legge.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

17_36_1_ADC_SEGR GEN UTCERV_ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1320/2017 presentato il 17/07/2017
GN 1364/2017 presentato il 25/07/2017
GN 1369/2017 presentato il 25/07/2017
GN 1391/2017 presentato il 27/07/2017
GN 1393/2017 presentato il 27/07/2017
GN 1442/2017 presentato il 03/08/2017
GN 1443/2017 presentato il 03/08/2017
GN 1456/2017 presentato il 07/08/2017
GN 1457/2017 presentato il 07/08/2017
GN 1458/2017 presentato il 08/08/2017
GN 1459/2017 presentato il 08/08/2017
GN 1460/2017 presentato il 08/08/2017
GN 1463/2017 presentato il 08/08/2017
GN 1464/2017 presentato il 08/08/2017
GN 1465/2017 presentato il 08/08/2017
GN 1466/2017 presentato il 08/08/2017
GN 1469/2017 presentato il 08/08/2017
GN 1470/2017 presentato il 09/08/2017
GN 1471/2017 presentato il 09/08/2017
GN 1472/2017 presentato il 09/08/2017
GN 1473/2017 presentato il 09/08/2017
GN 1474/2017 presentato il 09/08/2017
GN 1475/2017 presentato il 09/08/2017
GN 1476/2017 presentato il 09/08/2017
GN 1479/2017 presentato il 10/08/2017
GN 1481/2017 presentato il 10/08/2017
GN 1483/2017 presentato il 11/08/2017
GN 1486/2017 presentato il 11/08/2017
GN 1496/2017 presentato il 14/08/2017
GN 1497/2017 presentato il 14/08/2017
GN 1506/2017 presentato il 16/08/2017
GN 1507/2017 presentato il 16/08/2017
GN 1510/2017 presentato il 17/08/2017
GN 1527/2017 presentato il 21/08/2017
GN 1528/2017 presentato il 22/08/2017

17_36_1_ADC_SEGR GEN UTMONF_ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3031/2017 presentato il 25/07/2017
GN 3064/2017 presentato il 26/07/2017
GN 3066/2017 presentato il 26/07/2017
GN 3070/2017 presentato il 26/07/2017
GN 3115/2017 presentato il 27/07/2017
GN 3118/2017 presentato il 27/07/2017
GN 3119/2017 presentato il 27/07/2017
GN 3121/2017 presentato il 28/07/2017
GN 3122/2017 presentato il 28/07/2017
GN 3126/2017 presentato il 28/07/2017

GN 3137/2017 presentato il 28/07/2017
GN 3168/2017 presentato il 31/07/2017
GN 3192/2017 presentato il 02/08/2017
GN 3193/2017 presentato il 02/08/2017
GN 3194/2017 presentato il 02/08/2017
GN 3196/2017 presentato il 02/08/2017
GN 3197/2017 presentato il 02/08/2017
GN 3201/2017 presentato il 03/08/2017
GN 3204/2017 presentato il 03/08/2017
GN 3205/2017 presentato il 03/08/2017
GN 3206/2017 presentato il 03/08/2017
GN 3229/2017 presentato il 04/08/2017
GN 3230/2017 presentato il 04/08/2017
GN 3231/2017 presentato il 04/08/2017
GN 3232/2017 presentato il 04/08/2017
GN 3233/2017 presentato il 04/08/2017
GN 3234/2017 presentato il 04/08/2017
GN 3235/2017 presentato il 04/08/2017
GN 3236/2017 presentato il 04/08/2017
GN 3239/2017 presentato il 07/08/2017
GN 3246/2017 presentato il 07/08/2017
GN 3247/2017 presentato il 07/08/2017
GN 3248/2017 presentato il 07/08/2017
GN 3249/2017 presentato il 07/08/2017
GN 3250/2017 presentato il 07/08/2017
GN 3251/2017 presentato il 07/08/2017
GN 3252/2017 presentato il 07/08/2017
GN 3261/2017 presentato il 07/08/2017
GN 3262/2017 presentato il 07/08/2017
GN 3263/2017 presentato il 07/08/2017
GN 3264/2017 presentato il 07/08/2017
GN 3265/2017 presentato il 07/08/2017
GN 3267/2017 presentato il 07/08/2017
GN 3268/2017 presentato il 07/08/2017
GN 3269/2017 presentato il 07/08/2017
GN 3270/2017 presentato il 07/08/2017
GN 3271/2017 presentato il 07/08/2017
GN 3272/2017 presentato il 07/08/2017
GN 3273/2017 presentato il 07/08/2017
GN 3274/2017 presentato il 07/08/2017
GN 3275/2017 presentato il 07/08/2017
GN 3276/2017 presentato il 07/08/2017
GN 3278/2017 presentato il 08/08/2017
GN 3279/2017 presentato il 08/08/2017
GN 3287/2017 presentato il 08/08/2017
GN 3299/2017 presentato il 08/08/2017
GN 3300/2017 presentato il 08/08/2017
GN 3305/2017 presentato il 09/08/2017
GN 3306/2017 presentato il 09/08/2017
GN 3307/2017 presentato il 09/08/2017
GN 3312/2017 presentato il 09/08/2017
GN 3315/2017 presentato il 09/08/2017
GN 3316/2017 presentato il 09/08/2017
GN 3318/2017 presentato il 09/08/2017
GN 3319/2017 presentato il 09/08/2017
GN 3320/2017 presentato il 09/08/2017
GN 3323/2017 presentato il 09/08/2017
GN 3324/2017 presentato il 09/08/2017
GN 3328/2017 presentato il 09/08/2017
GN 3329/2017 presentato il 09/08/2017
GN 3330/2017 presentato il 09/08/2017
GN 3332/2017 presentato il 09/08/2017
GN 3334/2017 presentato il 10/08/2017
GN 3339/2017 presentato il 10/08/2017
GN 3346/2017 presentato il 10/08/2017
GN 3348/2017 presentato il 10/08/2017
GN 3349/2017 presentato il 10/08/2017
GN 3350/2017 presentato il 10/08/2017
GN 3356/2017 presentato il 11/08/2017
GN 3387/2017 presentato il 14/08/2017
GN 3388/2017 presentato il 14/08/2017
GN 3389/2017 presentato il 14/08/2017
GN 3391/2017 presentato il 14/08/2017
GN 3392/2017 presentato il 14/08/2017
GN 3393/2017 presentato il 14/08/2017
GN 3394/2017 presentato il 14/08/2017
GN 3438/2017 presentato il 18/08/2017

17_36_1_ADC_SEGR GEN UTTS_ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2735/2016 presentato il 16/03/2016
GN 2736/2016 presentato il 16/03/2016
GN 12836/2016 presentato il 22/11/2016
GN 12837/2016 presentato il 22/11/2016
GN 12838/2016 presentato il 22/11/2016
GN 14555/2016 presentato il 30/12/2016
GN 14564/2016 presentato il 30/12/2016
GN 14573/2016 presentato il 30/12/2016
GN 14613/2016 presentato il 30/12/2016
GN 14615/2016 presentato il 30/12/2016
GN 14616/2016 presentato il 30/12/2016
GN 14618/2016 presentato il 30/12/2016
GN 14629/2016 presentato il 30/12/2016
GN 14630/2016 presentato il 30/12/2016
GN 14631/2016 presentato il 30/12/2016
GN 14632/2016 presentato il 30/12/2016
GN 14636/2016 presentato il 30/12/2016
GN 14637/2016 presentato il 30/12/2016
GN 14638/2016 presentato il 30/12/2016
GN 14666/2016 presentato il 30/12/2016
GN 471/2017 presentato il 13/01/2017
GN 722/2017 presentato il 20/01/2017

GN 735/2017 presentato il 20/01/2017
GN 736/2017 presentato il 20/01/2017
GN 741/2017 presentato il 20/01/2017
GN 771/2017 presentato il 23/01/2017
GN 790/2017 presentato il 23/01/2017
GN 791/2017 presentato il 23/01/2017
GN 795/2017 presentato il 23/01/2017
GN 797/2017 presentato il 23/01/2017
GN 861/2017 presentato il 24/01/2017
GN 1020/2017 presentato il 26/01/2017
GN 2083/2017 presentato il 21/02/2017
GN 3721/2017 presentato il 29/03/2017
GN 3902/2017 presentato il 03/04/2017
GN 3903/2017 presentato il 03/04/2017
GN 4238/2017 presentato il 10/04/2017
GN 4239/2017 presentato il 10/04/2017
GN 4243/2017 presentato il 10/04/2017
GN 4245/2017 presentato il 10/04/2017
GN 4292/2017 presentato il 11/04/2017
GN 4301/2017 presentato il 11/04/2017
GN 4309/2017 presentato il 11/04/2017
GN 4347/2017 presentato il 12/04/2017
GN 4415/2017 presentato il 13/04/2017
GN 4425/2017 presentato il 13/04/2017
GN 4437/2017 presentato il 13/04/2017
GN 4438/2017 presentato il 13/04/2017
GN 4452/2017 presentato il 13/04/2017
GN 4545/2017 presentato il 14/04/2017
GN 4548/2017 presentato il 14/04/2017
GN 4549/2017 presentato il 14/04/2017
GN 4633/2017 presentato il 19/04/2017
GN 4634/2017 presentato il 19/04/2017
GN 4639/2017 presentato il 19/04/2017
GN 4658/2017 presentato il 20/04/2017
GN 4859/2017 presentato il 26/04/2017
GN 4963/2017 presentato il 28/04/2017
GN 4967/2017 presentato il 28/04/2017
GN 5047/2017 presentato il 03/05/2017
GN 5499/2017 presentato il 12/05/2017
GN 5508/2017 presentato il 12/05/2017
GN 5509/2017 presentato il 12/05/2017
GN 5579/2017 presentato il 12/05/2017
GN 6005/2017 presentato il 25/05/2017
GN 6993/2017 presentato il 21/06/2017
GN 7226/2017 presentato il 27/06/2017
GN 7227/2017 presentato il 27/06/2017
GN 7326/2017 presentato il 28/06/2017
GN 7337/2017 presentato il 28/06/2017
GN 7340/2017 presentato il 28/06/2017
GN 7362/2017 presentato il 29/06/2017
GN 7367/2017 presentato il 29/06/2017
GN 7417/2017 presentato il 30/06/2017
GN 7479/2017 presentato il 30/06/2017
GN 7508/2017 presentato il 03/07/2017
GN 7535/2017 presentato il 03/07/2017
GN 7717/2017 presentato il 06/07/2017
GN 7865/2017 presentato il 12/07/2017
GN 7868/2017 presentato il 12/07/2017
GN 7872/2017 presentato il 12/07/2017
GN 7874/2017 presentato il 12/07/2017
GN 7875/2017 presentato il 12/07/2017
GN 7877/2017 presentato il 12/07/2017
GN 7890/2017 presentato il 12/07/2017
GN 8029/2017 presentato il 17/07/2017
GN 8030/2017 presentato il 17/07/2017
GN 8031/2017 presentato il 17/07/2017
GN 8036/2017 presentato il 17/07/2017
GN 8037/2017 presentato il 17/07/2017
GN 8038/2017 presentato il 17/07/2017
GN 8039/2017 presentato il 17/07/2017
GN 8420/2017 presentato il 24/07/2017
GN 8490/2017 presentato il 25/07/2017
GN 8491/2017 presentato il 25/07/2017
GN 8494/2017 presentato il 25/07/2017
GN 8495/2017 presentato il 25/07/2017
GN 8496/2017 presentato il 25/07/2017
GN 8497/2017 presentato il 25/07/2017
GN 8534/2017 presentato il 26/07/2017
GN 8535/2017 presentato il 26/07/2017

17_36_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS_5-COM SAN PELAGIO_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di San Pelagio n. 5/COMP/17.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c. 1671/3 ente urbano di mq. 18, del Comune Censuario di SAN PELAGIO.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 06 settembre 2017.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

17_36_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS_5-COMP TRIESTE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Trieste n. 5/COMP/15.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alle pp.cc.nn. 1029 ente urbano, 1030 ente urbano e 1031 ente urbano, del Comune Censuario di TRIESTE.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 06 settembre 2017.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

17_36_3_GAR_COM MONFALCONE_ASTA PUBBLICA ALLOGGIO VIA VIRGILIANA_009

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale parte del fabbricato sito in via Virgiliana 12.

Il Comune di Monfalcone con determinazione dirigenziale n. 1298 dd. 14-08-2017 indice un'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale parte del fabbricato sito in via Virgiliana 12, con prezzo a base d'asta in aumento pari ad € 25.000,00.
Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 02/10/2017 al Comune di Monfalcone, Piazza Repubblica 8 - 34074 Monfalcone (GO).
Tutte le ulteriori informazioni sono disponibili presso l'ufficio "Gare e Contratti", via S. Ambrogio n. 60 - garecontratti@comune.monfalcone.go.it tel. 0481494491/430 - fax 0481494167 e sul sito Internet www.comune.monfalcone.go.it.
Monfalcone, 25 agosto 2017

per IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott.ssa Francesca Finco

17_36_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO_ESPROPRIO PER ROTONDA PONTEBBANA_012

Comune di Campoformido (UD)

Espropriazione per pubblica utilità di beni immobili per la realizzazione della rotonda nell'incrocio fra la SS 13 "Pontebbana" e via Basaldella a Campoformido.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

Ai sensi dell'articolo 26 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 che con determinazione n. 296 di data 16 agosto 2017 è stato disposto il pagamento o il deposito presso la Cassa depositi e prestiti delle indennità provvisorie riguardanti le aree oggetto di espropriazione conseguenti i lavori di cui all'oggetto.
Campoformido, 28 agosto 2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E DELLA
GESTIONE DEL TERRITORIO:
ing. Lorena Zomero

17_36_3_AVV_COM CHIUSAFORTE_36 PRGC_010

Comune di Chiusaforte (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale di iniziativa pubblica della zona "S1".

IL TITOLARE DELLA P.O. TECNICA MANUTENTIVA

Visto l'art. 8 della L.R. 21/2015 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 23.08.2017, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale di iniziativa pubblica della zona "S1".
Ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.R. 21/2015 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 07.09.2017 al 06.10.2017 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 06.10.2017, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Chiusaforte, 25 agosto 2017

IL TITOLARE DELLA P.O. TECNICA MANUTENTIVA:
p.i. Fabrizio Fuccaro

17_36_3_AVV_COM FRISANCO_DET 164_PARCHEGGI CASASOLA-PREPLANS_007

Comune di Frisanco (PN)

Lavori di "Costruzione parcheggi Casasola - Preplans" in Comune di Frisanco (PN). Liquidazione indennità di esproprio. Determinazione 22 agosto 2017, n. 164 (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

(omissis)

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 26/08/2016, immediatamente esecutiva, con la quale si provvede ad approvare il progetto definitivo relativo ai lavori di "Costruzione parcheggi Casasola - Preplans", in Comune di Frisanco (PN), che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
VISTO il piano particellare di esproprio allegato al suddetto progetto definitivo-esecutivo;
VISTA la nota prot. n. 3252 del 27/04/2016 con la quale si è provveduto a comunicare agli interessati l'indennità di esproprio offerta, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.P.R. n. 327/01;
CHE conseguentemente alla suddetta comunicazione, nei termini concessi, la sotto riportata ditta:
- DI BERNARDO Giuliana nata a Frisanco (PN) il 07/05/1956 c.f. DBR GLN 56E47 D804P prop. 1/2;
- DI BERNARDO Rita nata a Frisanco (PN) il 23/09/1958 c.f. DBR RTI 58P63 D804T prop. 1/2;
ha comunicato l'accettazione dell'indennità di esproprio offerta per un ammontare complessivo di €. 880,00;

(omissis)

DETERMINA

1) di disporre, ai sensi dell'art. 20 e art. 26, del D.P.R. n.327/01, il pagamento e la liquidazione alle sotto indicate proprietarie e per l'importo a fianco indicato, dell'indennità offerta, riguardante l'esproprio del terreno di proprietà interessato dai lavori di "Costruzione parcheggi Casasola - Preplans" in Comune di Frisanco (PN), ammontante complessivamente a €. 880,00:

- DI BERNARDO Giuliana nata a Frisanco (PN) il 07/05/1956 c.f. DBR GLN 56E47 D804P e residente a Pordenone in Via E. Toti, 22, proprietaria per la quota di 1/2 - Foglio 36 Mappale 155: importo da liquidare €. 440,00 a mezzo accreditamento presso Banca Cassa di Risparmio FVG - codice IBAN: IT15L0634012501100000001766 alla stessa intestato e come dalla stessa richiesto;

- DI BERNARDO Rita nata a Frisanco (PN) il 23/09/1958 c.f. DBR RTI 58P63 D804T e residente a Novara in Via Morandi, 3/A, proprietaria per la quota di 1/2 - Foglio 36 Mappale 155: importo da liquidare €. 440,00 a mezzo accreditamento presso Banca Cassa di Risparmio FVG - codice IBAN: IT15L0634012501100000001766 alla stessa intestato e come dalla stessa richiesto;

(omissis)

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO:
p. ind. ed. Ennio Cleva

17_36_3_AVV_COM SAN DORLIGO DELLA VALLE_31 PRGC

Comune di San Dorligo della Valle-Dolina (TS)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante di livello comunale n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELLA P.O. AREA TECNICA E DEL TERRITORIO

Visto l'art. 8 della L.R. 21/2015,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44/c del 31.07.2017, pubblicata all'Albo comunale dal 03/08/2017 al 18/08/2017, è stata adottata la variante di livello comunale n. 31 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2015, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Comunale di Urbanistica ed Edilizia Privata per la durata di trenta giorni effettivi, dal 06.09.2017 al 17.10.2017 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 17 ottobre 2017, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Dolina, 25 agosto 2017

IL RESPONSABILE DELLA P.O.:
dott. ing. Massimo Veronese

17_36_3_AVV_COM STARANZANO_PCCA_001

Comune di Staranzano (GO)
Avviso di adozione Piano comunale di classificazione acustica (PCCA) - LR n. 16/2007 e DGR n. 463/2009.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

VISTA la L.R. n. 16 dd. 18/06/2007;
VISTA la D.G.R. n. 463 dd. 05/03/2009;

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 dd. 09/08/2017 è stato approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) di cui alla L.R. n. 16 dd. 18/06/2007 "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico", e alla D.G.R. n. 463 dd. 05/03/2009 "Criteri e linee guida per la redazione dei Piani Comunali di Classificazione Acustica del territorio ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. n. 16/2007".

Staranzano, 22 agosto 2017

IL RESPONSABILE DI SETTORE:
arch. Giuliana Clementi

17_36_3_AVV_COM SUTRIO_AVVIO PROCEDIMENTO INTERVENTI TERRENI INCOLTI_003

Comune di Sutrio (UD)
Interventi in favore dei terreni incolti e/o abbandonati siti nel territorio comunale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 16 giugno 2010, n. 10. Avvio del procedimento.

IL RESPOSABILE DEL SERVIZIO

Considerato che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la L.R. n. 10/2010 ha promosso l'esecuzione degli interventi in favore dei terreni incolti e/o abbandonati siti nei territori montani favorendone il recupero e la valorizzazione;

Che il Comune di Sutrio è risultato assegnatario di un finanziamento per l'esecuzione di tali interventi;

AVVIA IL PROCEDIMENTO

Finalizzato alla concessione in affido amministrativo dei terreni ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 10/2010 per tutti i terreni di seguito indicati.
Il soggetto titolare non perde la titolarità di diritto sul bene e non sorge alcun diritto a titolo di indennizzo.
Il Responsabile del procedimento è l'ing. Gianluca Tramontini dipendente del Comune di Sutrio - via Roma n. 35 - 33020 Sutrio (UD) - tel. 0433-778032 - fax. 0433-778321.
I proprietari interessati e di seguito elencati, possono formulare osservazioni entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Ente.

ELENCO DEI PROPRIETARI INTESTATARI CATASTALI COINVOLTI

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
3	18	NODALE GILBERTO nato a SUTRIO (UD) il 04/02/1955	Proprietà	2/4
		NODALE GRAZIANA nata a SUTRIO (UD) il 07/02/1957	Proprietà	1/4
		NODALE LIDA nata a SUTRIO (UD) il 09/11/1954	Proprietà	1/4
3	26	SELENATI MARISA nata a SUTRIO (UD) il 24/04/1945	Proprietà	1/2
		STRAULINO NICOLINO nato a SUTRIO (UD) il 04/02/1941	Proprietà	1/2
3	27	SELENATI MARISA nata a SUTRIO (UD) il 24/04/1945	Proprietà	1/2
		STRAULINO NICOLINO nato a SUTRIO (UD) il 04/02/1941	Proprietà	1/2
3	28	VALLE LIDIA nata a SUTRIO (UD) il 07/02/1941	Proprietà	1/1
3	29	MORO ORSOLINA nata a SUTRIO (UD) il 12/03/1938	Proprietà	1/1
3	30	LAZZARA ELIA nato a PALUZZA (UD) il 12/11/1957	Proprietà	1/2
		LAZZARA LUCIA GIUSEPPA nata a PALUZZA (UD) il 27/11/1956	Proprietà	1/2
3	31	PITTINI ISABELLA nata a SUTRIO (UD) il 26/03/1895	Proprietà	3/6
		PITTINO JULIEN nato a FRANCIA (EE) il 30/12/1931	Proprietà	1/6
		PITTINO JULIENNE nata a FRANCIA (EE) il 16/06/1933	Proprietà	1/6
		PITTINO MARINO nato a FRANCIA (EE) il 02/09/1929	Proprietà	1/6
3	32	STRAULINO LORETA nata a SUTRIO (UD) il 08/03/1924	Proprietà	1/1
3	33	PITTINO LEO nato a SUTRIO (UD) il 29/07/1924	Proprietà	1/1
3	84	CHIAPOLINO FRANCA nata a SUTRIO (UD) il 04/10/1939	Proprietà	1/1
3	85	BONFIGLIOLI ELIANA nata a CARPASIO (IM) il 22/09/1957	Proprietà	1/2
		MATTIA ZITA nata a SUTRIO (UD) il 02/03/1923	Proprietà	1/2
3	86	MORASSI ANTONELLA nata a SUTRIO (UD) il 20/07/1964	Proprietà	6/12
		PEZ ELIO nato a SUTRIO (UD) il 12/12/1939	Proprietà	2/12
		PEZ FIORAVANTE nato a CERCIVENTO (UD) il 25/05/1937	Proprietà	2/12
		PEZ REDENTA nata a SUTRIO (UD) il 26/09/1943	Proprietà	2/12
3	87	DEL NEGRO LUIGI nato a SUTRIO (UD) il 28/06/1934	Proprietà	1/1
3	98	SELENATI CRISTINA nata a SUTRIO (UD) il 27/05/1958	Proprietà	2/12
		SELENATI FUTURA nata a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 13/03/1985	Proprietà	1/12
		SELENATI MADDALENA nata a SUTRIO (UD) il 30/01/1953	Proprietà	2/12
		SELENATI ORNELLA nata a UDINE (UD) il 15/06/1957	Proprietà	2/12
		SELENATI OSUALDO nato a SUTRIO (UD) il 16/02/1930	Proprietà	4/12
		SELENATI VIOLANTE nata a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 04/01/1984	Proprietà	1/12
3	99	SELENATI ANNAMARIA nata a SUTRIO (UD) il 22/06/1952	Proprietà	1/2
		SELENATI FRANCA nata a SUTRIO (UD) il 14/03/1948	Proprietà	1/2
3	100	SELENATI ANNA nata a SUTRIO (UD) il 14/04/1947	Proprietà	1/1
3	101	SELENATI MARISA nata a SUTRIO (UD) il 24/04/1945	Proprietà	1/2
		STRAULINO NICOLINO nato a SUTRIO (UD) il 04/02/1941	Proprietà	1/2
3	102	LAZZARA ELIA nato a PALUZZA (UD) il 12/11/1957	Proprietà	1/2
		LAZZARA LUCIA GIUSEPPA nata a PALUZZA (UD) il 27/11/1956	Proprietà	1/2
3	103	BORIA ARIANNA nata a UDINE (UD) il 21/07/1961	Proprietà	1/2
		BORIA MICHELE nato a EL SALVADOR (EE) il 17/06/1966	Proprietà	1/2
3	104	BORIA ARIANNA nata a UDINE (UD) il 21/07/1961	Proprietà	1/2
		BORIA MICHELE nato a EL SALVADOR (EE) il 17/06/1966	Proprietà	1/2
3	105	MECCHIA SILVIA nata a TOLMEZZO (UD) il 27/10/1969	Proprietà	1/3
		MORO BEATRICE nata a TOLMEZZO (UD) il 29/11/2003	Proprietà	1/3
		MORO LORENZO nato a TOLMEZZO (UD) il 07/08/1996	Proprietà	1/3
3	106	DI LENA GIOVANNI nato a SUTRIO (UD) il 01/09/1940	Proprietà	1/3
		DI LENA LORENZO nato a BOLZANO .BOZEN. (BZ) il 19/07/1948	Proprietà	1/3
		DI LENA MARIO nato a BOLZANO .BOZEN. (BZ) il 21/07/1946	Proprietà	1/3
3	107	EYSANK MARGARETHA nata a AUSTRIA (EE) il 08/05/1910	Proprietà	1/3
		EYSANK MARIA nata a TRIESTE (TS) il 14/10/1912	Proprietà	1/3
		EYSANK WALTER nato a AUSTRIA (EE) il 23/12/1914	Proprietà	1/3
3	108	DOROTEA AMABILE nata a SUTRIO (UD) il 05/01/1952	Proprietà	1/2
		DOROTEA AURORA nata a SUTRIO (UD) il 13/08/1949	Proprietà	1/2
		STRAULINO LUCIA nata a SUTRIO (UD) il 05/10/1924	Usufrutto	1/3
3	109	DI MONTE FRANCA CATERINA nata a LUSSEMBURGO (EE) il 21/10/1961	Proprietà	1/2

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
		SELENATI WILMA ELENA nata a LUSSEMBURGO (EE) il 20/10/1997	Proprietà	1/2
3	114	DE VORA GABRIELLA nata a ROMA (RM) il 11/10/1928	Proprietà	1/2
		STRAULINO PAOLO nato a UDINE (UD) il 25/07/1970	Proprietà	1/2
3	115	DE REGGI CATIA nata a ROMA (RM) il 11/11/1958	Proprietà	1/2
		DE REGGI MARIA CRISTINA nata a ROMA (RM) il 27/09/1955	Proprietà	1/2
3	134	MARSILIO FEDERICA nata a SUTRIO (UD) il 14/11/1937	Proprietà	9/54
		MARSILIO FEDERICO nato a SUTRIO (UD) il 12/08/1940	Proprietà	9/54
		MARSILIO GIOVANNI BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 18/08/1958	Proprietà	6/54
		MARSILIO GRAZIELLA nata a SUTRIO (UD) il 13/01/1945	Proprietà	6/54
		MARSILIO LILIA nata a SUTRIO (UD) il 17/11/1946	Proprietà	6/54
		MARSILIO LORENA nata a SUTRIO (UD) il 05/04/1954	Proprietà	9/54
		MARSILIO RINA nata a SUTRIO (UD) il 26/04/1947	Proprietà	9/54
3	146	STRAULINO ELIO nato a SUTRIO (UD) il 14/04/1938	Proprietà	1/1
3	147	NODALE MARGHERITA nata a SUTRIO (UD) il 01/09/1920	Proprietà	1/3
		PARROCCHIA DI OGNISSANTI IN SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	2/3
3	149	CICUTTI DARIO nato a BENTIVOGLIO (BO) il 07/03/1964	Proprietà	1/2
		CICUTTI EDDJ nato a SUTRIO (UD) il 14/09/1961	Proprietà	1/2
3	150	MORO ANNA MARIA nata a TREPPO CARNICO (UD) il 30/08/1942	Proprietà	1/3
		MORO BENITO nato a TREPPO CARNICO (UD) il 01/09/1935	Proprietà	1/3
		MORO RINA nata a TREPPO CARNICO (UD) il 03/10/1947	Proprietà	1/3
3	151	SOMMA NICOLA nato a ARTA TERME (UD) il 08/01/1937	Proprietà	1/1
3	152	NODALE LUIGINA nata a SUTRIO (UD) il 25/09/1952	Proprietà	1/1
3	157	NODALE LUIGINA nata a SUTRIO (UD) il 25/09/1952	Proprietà	1/1
3	164	NODALE EMMA nata a SUTRIO (UD) il 13/05/1939	Proprietà	1/1
3	187	QUAGLIA CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 11/08/1943	Proprietà	1/2
		QUAGLIA MARIA LINA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1947	Proprietà	1/2
3	189	DE REGGI PIERINA nata a SUTRIO (UD) il 02/03/1941	Proprietà	1/1
3	190	DE REGGI GIOVANNI nato a SUTRIO (UD) il 01/03/1954	Proprietà	1/1
3	191	PITTINO GIACOMO nato a SUTRIO (UD) il 16/08/1932	Proprietà	1/1
3	192	DEL MORO GIUSEPPINA nata a SUTRIO (UD) il 11/12/1936	Proprietà	Proprietà
3	193	DE REGGI EROS nato a TOLMEZZO (UD) il 30/05/1997	Proprietà	1/6
		DE REGGI MARIO nato a SUTRIO (UD) il 07/06/1950	Proprietà	1/3
		DI RONCO ARMANDA nata a PALUZZA (UD) il 21/04/1924	Proprietà	1/3
		NODALE MADDALENA nata a UDINE (UD) il 18/09/1974	Proprietà	1/6
3	194	NODALE ANNA nata a SUTRIO (UD) il 03/01/1939	Proprietà	1/1
3	195	NODALE ANNA nata a SUTRIO (UD) il 03/01/1939	Proprietà	1/1
3	196	DE REGGI ERMINIO nato a UDINE (UD) il 18/01/1950	Proprietà	1/4
		DE REGGI FRANCO nato a il 01/08/1959	Proprietà	1/4
		DE REGGI RUDY nato a SUTRIO (UD) il 31/07/1957	Proprietà	1/4
		MAIERON MARIA nata a CERCIVENTO (UD) il 01/01/1928	Proprietà	1/4
3	197	STRAULINO ELIO nato a SUTRIO (UD) il 14/04/1938	Proprietà	1/1
3	198	NODALE ZAIRA nata a SUTRIO (UD) il 16/04/1924	Proprietà	1/1
3	456	BORIA ARIANNA nata a UDINE (UD) il 21/07/1961	Proprietà	1/2
		BORIA MICHELE nato a EL SALVADOR (EE) il 17/06/1966	Proprietà	1/2
3	504	QUAGLIA CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 11/08/1943	Proprietà	1/2
		QUAGLIA MARIA LINA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1947	Proprietà	1/2
3	506	QUAGLIA CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 11/08/1943	Proprietà	1/2
		QUAGLIA MARIA LINA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1947	Proprietà	1/2
3	508	NODALE ALIDA nata a SUTRIO (UD) il 10/12/1953	Proprietà	1/3
		NODALE ANTONIETTA nata a SUTRIO (UD) il 16/10/1957	Proprietà	1/3
		NODALE LUIGINA nata a SUTRIO (UD) il 30/06/1955	Proprietà	1/3
3	529	LAZZARA ELIA nato a PALUZZA (UD) il 12/11/1957	Proprietà	1/2
		LAZZARA LUCIA GIUSEPPA nata a PALUZZA (UD) il 27/11/1956	Proprietà	1/2
4	41	DI RONCO ALBERTINA nata a PALUZZA (UD) il 19/09/1928	Proprietà	1/1
4	46	NODALE ENRICO nato a SUTRIO (UD) il 22/11/1950	Proprietà	1/2
		NODALE RIALDO nato a SUTRIO (UD) il 05/03/1952	Proprietà	1/2

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
4	47	DEL MORO ELIO nato a SUTRIO (UD) il 16/11/1947	Proprietà	1/1
4	48	SELENATI ANGELINA nata a SUTRIO (UD) il 05/11/1939	Proprietà	1/5
		SELENATI EDOARDO nato a SUTRIO (UD) il 03/11/1950	Proprietà	1/5
		SELENATI ELIA nata a SUTRIO (UD) il 07/08/1944	Proprietà	1/5
		SELENATI ELIO nato a SUTRIO (UD) il 30/01/1947	Proprietà	1/5
		SELENATI LUIGINO nato a SUTRIO (UD) il 14/07/1949	Proprietà	1/5
4	53	DI CENTA PAOLO nato a PALUZZA (UD) il 07/07/1951	Proprietà	3/9
		DI RONCO ALVISE nato a TOLMEZZO (UD) il 31/03/1955	Proprietà	3/9
		VANINO ELSA nata a PALUZZA (UD) il 28/05/1925	Proprietà	3/9
4	54	MORO REGINA nata a SUTRIO (UD) il 25/11/1940	Proprietà	1/1
4	55	CLEMENTE MARCO nato a SUTRIO (UD) il 20/06/1972	Proprietà	1/1
4	57	STRAULINO CARLO nato a SUTRIO (UD) il 02/06/1934	Proprietà	1/1
4	58	NODALE LUIGINA nata a SUTRIO (UD) il 25/09/1952	Proprietà	1/3
		STRAULINO EVARISTO nato a UDINE (UD) il 23/05/1976	Proprietà	1/3
		STRAULINO GIULIO nato a TOLMEZZO (UD) il 22/02/1979	Proprietà	1/3
4	59	MARSILIO ALBERTO nato a SUTRIO (UD) il 25/04/1967	Proprietà	1/2
		MARSILIO SILVIO nato a SUTRIO (UD) il 03/01/1934	Proprietà	1/2
4	60	CHIAPOLINO GIOVANNA nata a SUTRIO (UD) il 17/02/1956	Proprietà	1/1
4	61	NODALE ELLIA nata a SUTRIO (UD) il 30/04/1923	Proprietà	1/1
4	62	DEL NEGRO AGNESE nata a UDINE (UD) il 26/05/1969	Proprietà	1/8
		DEL NEGRO ALICE nata a UDINE (UD) il 30/11/1975	Proprietà	1/8
		DEL NEGRO COSTANZA nata a SUTRIO (UD) il 07/05/1947	Proprietà	2/8
		DEL NEGRO MARIA GRAZIA nata a SUTRIO (UD) il 20/10/1955	Proprietà	2/8
		DEL NEGRO OSUALDO nato a SUTRIO (UD) il 09/10/1942	Proprietà	2/8
4	63	ZINUTTI ANNA MARIA nata a PALUZZA (UD) il 03/02/1945	Proprietà	1/2
		ZINUTTI GIACOMO nato a PALUZZA (UD) il 05/05/1949	Proprietà	1/2
4	64	PITTINO MARIAGRAZIA nata a SUTRIO (UD) il 26/10/1959	Proprietà	1/1
4	65	DOROTEA GELDA nata a SUTRIO (UD) il 01/11/1940	Proprietà	1/9
		SELENATI BARBARA nata a TOLMEZZO (UD) il 22/01/1972	Proprietà	1/18
		SELENATI CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 23/10/1960	Proprietà	1/9
		SELENATI GABRIELLA nata a SUTRIO (UD) il 11/11/1963	Proprietà	1/9
		SELENATI MIRCO nato a TOLMEZZO (UD) il 22/09/1968	Proprietà	1/9
		SELENATI NORMA nata a SUTRIO (UD) il 27/04/1951	Proprietà	1/9
		SELENATI RICCARDO nato a TOLMEZZO (UD) il 07/09/1967	Proprietà	1/18
		SELENATI RINO nato a TOLMEZZO (UD) il 28/09/1960	Proprietà	1/18
		SELENATI ROBERTO nato a SUTRIO (UD) il 19/09/1954	Proprietà	1/9
		SELENATI SONIA nata a TOLMEZZO (UD) il 14/06/1964	Proprietà	1/18
		SELENATI WILMA nata a SUTRIO (UD) il 26/02/1953	Proprietà	1/9
4	66	DOROTEA CATERINA nata a ROMA (RM) il 26/04/1942	Proprietà	1/4
		SELENATI GIUSEPPE nato a SUTRIO (UD) il 22/04/1958	Proprietà	3/4
4	67	MATTIA GIORGIO nato a FRANCIA (EE) il 26/12/1949	Proprietà	1/1
4	68	MORO GINA nata a UDINE (UD) il 11/12/1943	Proprietà	1/1
4	69	NODALE ROMANA nata a SUTRIO (UD) il 05/01/1934	Proprietà	1/1
4	70	NODALE ROBERTO nato a SUTRIO (UD) il 19/11/1954	Proprietà	1/1
4	73	STRAULINO DOMENICO nato a SUTRIO (UD) il 28/03/1948	Proprietà	1/1
4	74	QUAGLIA GIAN BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 18/02/1952	Proprietà	1/2
		QUAGLIA MARIA MADDALENA nata a UDINE (UD) il 28/08/1950	Proprietà	1/2
4	77	NODALE EMMA nata a SUTRIO (UD) il 13/05/1939	Proprietà	1/1
4	78	MORO ROMINA nata a UDINE (UD) il 05/04/1977	Proprietà	1/1
4	79	STRAULINO LINO nato a SUTRIO (UD) il 15/09/1937	Proprietà	1/1
4	82	DE VORA GABRIELLA nata a ROMA (RM) il 11/10/1928	Proprietà	1/2
		STRAULINO PAOLO nato a UDINE (UD) il 25/07/1970	Proprietà	1/2
4	83	SELENATI ANNAMARIA nata a SUTRIO (UD) il 22/06/1952	Proprietà	1/2
		SELENATI FRANCA nata a SUTRIO (UD) il 14/03/1948	Proprietà	1/2
4	86	DE MATTIA MADDALENA nata a SUTRIO (UD) il 11/09/1908	Proprietà	1/1
4	87	DE REGGI GIOVANNI	Proprietà	Proprietà
		DE REGGI ILMA	Proprietà	Proprietà
		DE REGGI LUCIA	Proprietà	Proprietà
		DE REGGI SILVIA	Proprietà	Proprietà
4	88	DE MATTIA NICOLO' nato a SUTRIO (UD) il 27/03/1938	Proprietà	1/2

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
		NODALE MARIA nata a SUTRIO (UD) il 28/12/1912	Usufrutto	1/2
4	91	MORO ROMINA nata a UDINE (UD) il 05/04/1977	Proprietà	1/1
4	92	NODALE ANNA nata a SUTRIO (UD) il 03/01/1939	Proprietà	1/1
4	95	MORASSI ALVIO nato a CERCIVENTO (UD) il 24/01/1943	Proprietà	11
4	96	DE REGGI ANNIO nato a SUTRIO (UD) il 14/01/1954	Proprietà	1/1
4	100	CHIAPOLINO FRANCESCO nato a SUTRIO (UD) il 24/01/1957	Proprietà	1/2
		CHIAPOLINO SERENA nata a GENOVA (GE) il 02/02/1962	Proprietà	1/2
4	101	NODALE OSCAR nato a SUTRIO (UD) il 08/07/1959	Proprietà	1/1
4	102	NODALE OSCAR nato a SUTRIO (UD) il 08/07/1959	Proprietà	1/1
4	103	NODALE OSCAR nato a SUTRIO (UD) il 08/07/1959	Proprietà	1/1
4	106	SELENATI MARISA nata a SUTRIO (UD) il 24/04/1945	Proprietà	1/2
		STRAULINO NICOLINO nato a SUTRIO (UD) il 04/02/1941	Proprietà	1/2
4	116	DE REGGI GIULIANO nato a SUTRIO (UD) il 13/02/1962	Proprietà	1/2
		DE REGGI LUIGINA nata a SUTRIO (UD) il 21/11/1965	Proprietà	1/2
4	117	BUZZI ANGELINA nata a SUTRIO (UD) il 31/01/1928	Proprietà	1/2
		BUZZI ROSALINA nata a SUTRIO (UD) il 06/03/1932	Proprietà	1/2
4	118	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Proprietà	1/1
4	328	PERON MARCO nato a BOLZANO .BOZEN. (BZ) il 23/09/1966	Proprietà	1/6
		PERON PAOLO nato a BOLZANO .BOZEN. (BZ) il 28/06/1959	Proprietà	1/6
		PITTINO ELDA nata a BOLZANO .BOZEN. (BZ) il 07/08/1946	Proprietà	2/6
		PITTINO SERGIO nato a BOLZANO .BOZEN. (BZ) il 25/07/1939	Proprietà	2/6
4	330	CASANOVA ENNIO nato a RAVASCLETTO (UD) il 24/03/1955	Proprietà	1/16
		CASANOVA FAUSTO nato a RAVASCLETTO (UD) il 17/10/1949	Proprietà	1/16
		CASANOVA FLEUR nata a TOLMEZZO (UD) il 27/06/1975	Proprietà	1/16
		CASANOVA MIRELLA nata a RAVASCLETTO (UD) il 28/06/1964	Proprietà	1/16
		MAIERON GIOVANNA nata a ROMA (RM) il 06/01/1936	Proprietà	6/72
		STRAULINO DANIA nata a SUTRIO (UD) il 04/04/1958	Proprietà	4/72
		STRAULINO GIANCARLO nato a SUTRIO (UD) il 04/11/1960	Proprietà	18/72
		STRAULINO GIANLUIGI nato a SUTRIO (UD) il 26/09/1960	Proprietà	4/72
		STRAULINO IVAN nato a UDINE (UD) il 03/09/1968	Proprietà	4/72
		STRAULINO MATTEO nato a TOLMEZZO (UD) il 09/08/1967	Proprietà	18/72
4	351	DEL NEGRO MARIA nata a SUTRIO (UD) il 11/09/1927	Proprietà	4/8
		STRAULINO CAMILLO nato a SUTRIO (UD) il 26/09/1938	Proprietà	1/8
		STRAULINO DOMENICO nato a SUTRIO (UD) il 28/03/1948	Proprietà	1/8
		STRAULINO NICOLINO nato a SUTRIO (UD) il 04/02/1941	Proprietà	1/8
		STRAULINO RINO nato a SUTRIO (UD) il 03/05/1946	Proprietà	1/8
4	352	STRAULINO DORINA nata a SUTRIO (UD) il 23/10/1913	Proprietà	1/1
4	388	STRAULINO ITALIA nata a SUTRIO (UD) il 21/09/1940	Proprietà	1/1
4	389	DEL MORO ELIO nato a SUTRIO (UD) il 16/11/1947	Proprietà	1/2
		DEL MORO LUIGIA nata a SUTRIO (UD) il 27/12/1937	Proprietà	1/2
4	390	DEL MORO ELIO nato a SUTRIO (UD) il 16/11/1947	Proprietà	1/2
		DEL MORO LUIGIA nata a SUTRIO (UD) il 27/12/1937	Proprietà	1/2
4	391	DOROTEA FEDERICA nata a UDINE (UD) il 24/08/1968	Proprietà	1/1
4	392	CICUTTI ANNA MIRELLA nata a SUTRIO (UD) il 26/07/1947	Proprietà	1/4
		CICUTTI BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 15/01/1936	Proprietà	1/4
		CICUTTI DARIO nato a BENTIVOGLIO (BO) il 07/03/1964	Proprietà	1/8
		CICUTTI EDDA nata a SUTRIO (UD) il 18/10/1940	Proprietà	1/4
		CICUTTI EDDJ nato a SUTRIO (UD) il 14/09/1961	Proprietà	1/8
4	417	MORASSI ANTONELLA nata a SUTRIO (UD) il 20/07/1964	Proprietà	1/1
4	424	CHIAPOLINO LUISA nata a SUTRIO (UD) il 11/02/1946	Proprietà	1/3
		MARSILIO FABIANO nato a UDINE (UD) il 24/03/1969	Proprietà	1/3
		MARSILIO GRAZIELLA nata a UDINE (UD) il 02/11/1973	Proprietà	1/3
4	428	CHIAPOLINO LUISA nata a SUTRIO (UD) il 11/02/1946	Proprietà	1/3
		MARSILIO FABIANO nato a UDINE (UD) il 24/03/1969	Proprietà	1/3
		MARSILIO GRAZIELLA nata a UDINE (UD) il 02/11/1973	Proprietà	1/3
4	430	MORO MICHELE nato a SUTRIO (UD) il 09/03/1952	Proprietà	1/1
4	431	MORO MICHELE nato a SUTRIO (UD) il 09/03/1952	Proprietà	1/1
4	449	DE REGGI GIOVANNI nato a SUTRIO (UD) il 01/03/1954	Proprietà	1/1

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
4	451	DE REGGI GIOVANNI nato a SUTRIO (UD) il 01/03/1954	Proprietà	1/1
4	452	NODALE LUIGINA nata a SUTRIO (UD) il 25/09/1952	Proprietà	1/3
		STRAULINO EVARISTO nato a UDINE (UD) il 23/05/1976	Proprietà	1/3
		STRAULINO GIULIO nato a TOLMEZZO (UD) il 22/02/1979	Proprietà	1/3
4	453	NODALE CLAUDIO nato a TOLMEZZO (UD) il 17/08/1979	Proprietà	3/6
		NODALE ROSARIA nata a FRANCIA (EE) il 01/11/1962	Proprietà	1/6
		NODALE WILLIAM nato a FRANCIA (EE) il 01/03/1960	Proprietà	1/6
		TADDEI ANASTASIA nata a GALLICANO (LU) il 26/09/1936	Proprietà	1/6
4	454	SELENATI LUIGI nato a SUTRIO (UD) il 15/12/1942	Proprietà	1/1
4	455	STRAULINO MARIA PIA nata a SUTRIO (UD) il 06/04/1966	Proprietà	1/2
4	456	ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO CULTURALE E SOCIALE COLOMBANO E BONIFACIO con sede in MILANO (MI)	Proprietà	1/2
		NODALE MARIA nata a SUTRIO (UD) il 16/06/1927	Proprietà	1/6
		PITTINO BEPPINO nato a SUTRIO (UD) il 28/07/1952	Proprietà	1/6
		PITTINO FABIOLA nata a SUTRIO (UD) il 10/05/1961	Proprietà	1/6
4	457	MORO CATERINA nata a SUTRIO (UD) il 16/11/1922	Proprietà	1/3
		QUAGLIA MARIA CRISTINA nata a SUTRIO (UD) il 14/11/1963	Proprietà	1/3
		QUAGLIA NICOLINA nata a SUTRIO (UD) il 10/03/1951	Proprietà	1/3
4	458	ORTIS ENRICO nato a TREPPO CARNICO (UD) il 10/01/1942	Proprietà	1/3
		ORTIS MICHELE nato a TOLMEZZO (UD) il 16/03/1972	Proprietà	1/3
		ORTIS MORIS nato a UDINE (UD) il 21/02/1971	Proprietà	1/3
4	459	MATTIA ALDO nato a SUTRIO (UD) il 01/12/1950	Proprietà	2/12
		MATTIA CLELIA nata a SUTRIO (UD) il 26/09/1954	Proprietà	2/12
		MATTIA ELSA nata a SUTRIO (UD) il 11/05/1945	Proprietà	2/12
		MATTIA ODORICO nato a SUTRIO (UD) il 26/08/1948	Proprietà	2/12
		NODALE DANIELE nato a SUTRIO (UD) il 10/11/1945	Proprietà	4/12
		NODALE GIULIO nato a SUTRIO (UD) il 26/08/1887	Usufrutto	1/3
4	460	MORO IRMA nata a SUTRIO (UD) il 08/05/1942	Proprietà	1/1
4	461	MORO IRMA nata a SUTRIO (UD) il 08/05/1942	Proprietà	1/1
4	462	MORO IRMA nata a SUTRIO (UD) il 08/05/1942	Proprietà	1/1
4	463	NODALE ROBERTO nato a SUTRIO (UD) il 19/11/1954	Proprietà	1/1
4	464	MOROCUTTI GIONNI nato a TOLMEZZO (UD) il 03/10/1973	Proprietà	1/2
		MOROCUTTI OSVALDO nato a TREPPO CARNICO (UD) il 13/02/1945	Proprietà	1/2
4	465	NODALE ROBERTO nato a SUTRIO (UD) il 19/11/1954	Proprietà	1/1
4	466	DE REGGI GIUSTINO nato a SUTRIO (UD) il 30/11/1952	Proprietà	1/2
		DE REGGI RIALDO nato a SUTRIO (UD) il 22/09/1958	Proprietà	1/2
4	467	NODALE ROBERTO nato a SUTRIO (UD) il 19/11/1954	Proprietà	1/1
4	468	NODALE ROBERTO nato a SUTRIO (UD) il 19/11/1954	Proprietà	1/1
4	469	MOROCUTTI GIONNI nato a TOLMEZZO (UD) il 03/10/1973	Proprietà	1/2
		MOROCUTTI OSVALDO nato a TREPPO CARNICO (UD) il 13/02/1945	Proprietà	1/2
4	471	CHIAPOLINO LUISA nata a SUTRIO (UD) il 11/02/1946	Proprietà	1/3
		MARSILIO FABIANO nato a UDINE (UD) il 24/03/1969	Proprietà	1/3
		MARSILIO GRAZIELLA nata a UDINE (UD) il 02/11/1973	Proprietà	1/3
4	472	CHIAPOLINO LUISA nata a SUTRIO (UD) il 11/02/1946	Proprietà	1/3
		MARSILIO FABIANO nato a UDINE (UD) il 24/03/1969	Proprietà	1/3
		MARSILIO GRAZIELLA nata a UDINE (UD) il 02/11/1973	Proprietà	1/3
4	473	CHIAPOLINO LUISA nata a SUTRIO (UD) il 11/02/1946	Proprietà	1/3
		MARSILIO FABIANO nato a UDINE (UD) il 24/03/1969	Proprietà	1/3
		MARSILIO GRAZIELLA nata a UDINE (UD) il 02/11/1973	Proprietà	1/3
4	474	DEL MORO EUGENIO nato a SUTRIO (UD) il 06/08/1943	Proprietà	1/1
4	475	DEL MORO EUGENIO nato a SUTRIO (UD) il 06/08/1943	Proprietà	1/1
4	476	DEL MORO EUGENIO nato a SUTRIO (UD) il 06/08/1943	Proprietà	1/1
4	477	DEL MORO EUGENIO nato a SUTRIO (UD) il 06/08/1943	Proprietà	1/1
4	478	DEL MORO SISTO nato a UDINE (UD) il 17/04/1962	Proprietà	1/1
4	479	DEL MORO SISTO nato a UDINE (UD) il 17/04/1962	Proprietà	1/1

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
4	480	MORO ANNA MARIA nata a SUTRIO (UD) il 23/02/1932	Proprietà	1/1
4	481	QUAGLIA GUSTAVO nato a SUTRIO (UD) il 07/12/1940	Proprietà	1/1
4	482	QUAGLIA ATTILIO nato a TOLMEZZO (UD) il 13/03/1970	Proprietà	2/9
		QUAGLIA ELENA nata a TOLMEZZO (UD) il 20/11/1965	Proprietà	2/9
		QUAGLIA ROBERTA nata a TOLMEZZO (UD) il 23/05/1967	Proprietà	2/9
		SILVERIO ROSALDA nata a PALUZZA (UD) il 05/05/1942	Proprietà	3/9
4	483	DEL NEGRO ERNESTO nato a SUTRIO (UD) il 06/07/1958	Proprietà	1/4
		DEL NEGRO FRANCESCO nato a SUTRIO (UD) il 26/12/1962	Proprietà	1/4
		DEL NEGRO GIOVANNA nata a UDINE (UD) il 14/11/1951	Proprietà	1/4
		DEL NEGRO MARTINO nato a SUTRIO (UD) il 14/04/1954	Proprietà	1/4
4	484	MORO ALBERTO nato a GENOVA (GE) il 27/12/1967	Proprietà	1/1
4	485	MORO MARIA nata a SUTRIO (UD) il 07/12/1931	Proprietà	1/1
4	486	NODALE MARIA nata a ROSARNO (RC) il 06/01/1918	Proprietà	Proprietà
		NODALE ZOIRA nata il 16/04/1924	Proprietà	Proprietà
4	507	DEL NEGRO ELENA nata a SUTRIO (UD) il 18/08/1955	Proprietà	1/2
		DEL NEGRO LUIGI nato a SUTRIO (UD) il 28/06/1934	Proprietà	3/6
4	508	SELENATI GIULIANO nato a SUTRIO (UD) il 19/02/1965	Proprietà	1/3
		SELENATI ISIDE nata a SUTRIO (UD) il 21/11/1956	Proprietà	1/3
		SELENATI SANDRO nato a SUTRIO (UD) il 30/06/1959	Proprietà	1/3
4	509	NODALE SILVA nata a SUTRIO (UD) il 11/03/1950	Proprietà	1/1
4	511	DI RONCO GIANCARLO nato a VARESE (VA) il 05/04/1957	Proprietà	1/1
4	512	DI RONCO GIANCARLO nato a VARESE (VA) il 05/04/1957	Proprietà	1/3
4	513	NODALE FLAVIANA nata a SUTRIO (UD) il 31/03/1945	Proprietà	1/1
4	514	STRAULINO IOLANDA nata a SUTRIO (UD) il 29/08/1920	Proprietà	1/1
4	515	STRAULINO IOLANDA nata a SUTRIO (UD) il 29/08/1920	Proprietà	1/1
4	516	STRAULINO IOLANDA nata a SUTRIO (UD) il 29/08/1920	Proprietà	1/1
4	531	NODALE CLAUDIO nato a TOLMEZZO (UD) il 17/08/1979	Proprietà	1/1
4	532	GARIBALDI RENATO nato a UDINE (UD) il 02/07/1959	Proprietà	1/1
4	533	MORO MICHELE nato a SUTRIO (UD) il 09/03/1952	Proprietà	1/1
4	534	MORO MICHELE nato a SUTRIO (UD) il 09/03/1952	Proprietà	1/1
4	537	DE REGGI ANNA nata il 23/03/1945	Proprietà	Proprietà
		DE REGGI ENZO nato a SUTRIO (UD) il 03/10/1904	Proprietà	Proprietà
4	538	DE REGGI ANNA nata il 23/03/1945	Proprietà	Proprietà
		DE REGGI ENZO nato a SUTRIO (UD) il 03/10/1904	Proprietà	Proprietà
4	539	DI RONCO FRANCESCO nato a FRANCIA (EE) il 21/03/1931	Proprietà	1/1
4	542	NODALE ELLIA nata a SUTRIO (UD) il 30/04/1923	Proprietà	1/1
4	546	STRAULINO CARLO nato a SUTRIO (UD) il 02/06/1934	Proprietà	1/1
4	558	NODALE ENNIA nata a SUTRIO (UD) il 21/11/1951	Proprietà	1/1
4	559	NODALE ALIDA nata a SUTRIO (UD) il 10/12/1953	Proprietà	1/3
		NODALE ANTONIETTA nata a SUTRIO (UD) il 16/10/1957	Proprietà	1/3
		NODALE LUIGINA nata a SUTRIO (UD) il 30/06/1955	Proprietà	1/3
4	561	PITTINO ARNO nato a SUTRIO (UD) il 08/11/1957	Proprietà	1/1
4	562	CARLESSO FAUSTO nato a TORINO (TO) il 19/03/1962	Proprietà	1/4
		CARLESSO MARIO nato a SAN GIORGIO DI NOGARO (UD) il 21/09/1940	Proprietà	1/4
		SELENATI BRUNO nato a SUTRIO (UD) il 06/02/1938	Proprietà	1/2
4	563	NODALE BRUNO nato a SUTRIO (UD) il 02/05/1946	Proprietà	1/2
		NODALE EGIDIO nato a SUTRIO (UD) il 11/08/1940	Proprietà	1/2
4	564	STRAULINO ITALIA nata a SUTRIO (UD) il 21/09/1940	Proprietà	1/1
4	565	PITTINO ALCEO nato a SUTRIO (UD) il 18/01/1910	Proprietà	1/1
4	566	SPARAPAN GIOVANNA nata a PIEVE DEL CAIRO (PV) il 05/05/1965	Proprietà	1/2
		SPARAPAN MARIA ADELE nata a PIEVE DEL CAIRO (PV) il 27/09/1959	Proprietà	1/2
4	567	MOROCUTTI GIONNI nato a TOLMEZZO (UD) il 03/10/1973	Proprietà	1/2
		MOROCUTTI OSVALDO nato a TREPPO CARNICO (UD) il 13/02/1945	Proprietà	1/2

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
4	568	LAZZARA ELIA nato a PALUZZA (UD) il 12/11/1957	Proprietà	1/2
		LAZZARA LUCIA GIUSEPPA nata a PALUZZA (UD) il 27/11/1956	Proprietà	1/2
4	569	MORO LORENZO nato a UDINE (UD) il 02/02/1967	Proprietà	1/1
4	570	MORO LORENZO nato a UDINE (UD) il 02/02/1967	Proprietà	11
4	571	SELENATI MARIA nata a SUTRIO (UD) il 04/05/1939	Proprietà	1/1
4	593	NODALE IDA nata a SUTRIO (UD) il 24/02/1927	Proprietà	3/6
		NODALE ROSARIA nata a FRANCIA (EE) il 01/11/1962	Proprietà	1/6
		NODALE WILLIAM nato a FRANCIA (EE) il 01/03/1960	Proprietà	1/6
		TADDEI ANASTASIA nata a GALLICANO (LU) il 26/09/1936	Proprietà	1/6
4	599	DEL MORO ELIO nato a SUTRIO (UD) il 16/11/1947	Proprietà	1/2
		DEL MORO LUIGIA nata a SUTRIO (UD) il 27/12/1937	Proprietà	1/2
4	600	DEL MORO ELIO nato a SUTRIO (UD) il 16/11/1947	Proprietà	3/4
		DEL MORO LUIGIA nata a SUTRIO (UD) il 27/12/1937	Proprietà	1/4
4	601	PITTINO GIACOMO nato a SUTRIO (UD) il 16/08/1932	Proprietà	1/1
4	606	COMUNE DI SUTRIO PER LA FRAZIONE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
4	616	DEL NEGRO ERNESTO nato a SUTRIO (UD) il 06/07/1958	Proprietà	1/4
		DEL NEGRO FRANCESCO nato a SUTRIO (UD) il 26/12/1962	Proprietà	1/4
		DEL NEGRO GIOVANNA nata a UDINE (UD) il 14/11/1951	Proprietà	1/4
		DEL NEGRO MARTINO nato a SUTRIO (UD) il 14/04/1954	Proprietà	1/4
4	627	DEL MORO SISTO nato a UDINE (UD) il 17/04/1962	Proprietà	1/1
4	628	CHIAPOLINO LUISA nata a SUTRIO (UD) il 11/02/1946	Proprietà	1/3
		MARSILIO FABIANO nato a UDINE (UD) il 24/03/1969	Proprietà	1/3
		MARSILIO GRAZIELLA nata a UDINE (UD) il 02/11/1973	Proprietà	1/3
4	629	CHIAPOLINO LUISA nata a SUTRIO (UD) il 11/02/1946	Proprietà	1/3
		MARSILIO FABIANO nato a UDINE (UD) il 24/03/1969	Proprietà	1/3
		MARSILIO GRAZIELLA nata a UDINE (UD) il 02/11/1973	Proprietà	1/3
4	630	CHIAPOLINO LUISA nata a SUTRIO (UD) il 11/02/1946	Proprietà	1/3
		MARSILIO FABIANO nato a UDINE (UD) il 24/03/1969	Proprietà	1/3
		MARSILIO GRAZIELLA nata a UDINE (UD) il 02/11/1973	Proprietà	1/3
4	631	DI RONCO LUIGIA nata a SUTRIO (UD) il 08/10/1923	Proprietà	1/1
4	632	SELENATI MARISA nata a SUTRIO (UD) il 24/04/1945	Proprietà	1/1
4	705	STRAULINO CARLA nata a SUTRIO (UD) il 09/05/1953	Proprietà	1/1
4	706	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DEMANIO IDRICO con sede in TRIESTE (TS)	Proprietà	1/1
4	707	MORO FRANCESCO nato a UDINE (UD) il 28/01/1974	Proprietà	1/1
4	708	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DEMANIO IDRICO con sede in TRIESTE (TS)	Proprietà	1/1
4	709	STRAULINO ELENA nata a SUTRIO (UD) il 10/11/1947	Proprietà	1/1
4	710	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DEMANIO IDRICO con sede in TRIESTE (TS)	Proprietà	1/1
4	712	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DEMANIO IDRICO con sede in TRIESTE (TS)	Proprietà	1/1
4	713	MARSILIO LORENA nata a SUTRIO (UD) il 05/04/1954	Proprietà	1/4
		MARSILIO RINA nata a SUTRIO (UD) il 26/04/1947	Proprietà	1/4
		SELENATI ELENA nata a SUTRIO (UD) il 01/12/1931	Proprietà	1/2
4	715	MASTROPAOLO LAURA	Proprietà	1/1
4	717	QUAGLIA WANDA nata a SUTRIO (UD) il 23/07/1943	Proprietà	1/1
4	719	BUZZI ANGELINA nata a SUTRIO (UD) il 31/01/1928	Proprietà	1/2
		BUZZI ROSALINA nata a SUTRIO (UD) il 06/03/1932	Proprietà	1/2
4	721	PITTINO ARNO nato a SUTRIO (UD) il 08/11/1957	Proprietà	1/1
4	775	DE REGGI GIUSTINO nato a SUTRIO (UD) il 30/11/1952	Proprietà	1/2
		DE REGGI RIALDO nato a SUTRIO (UD) il 22/09/1958	Proprietà	1/2
5	3	QUAGLIA CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 11/08/1943	Proprietà	1/2
		QUAGLIA MARIA LINA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1947	Proprietà	1/2
5	8	CICUTTI BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 15/01/1936	Proprietà	1/3
		CICUTTI NICOLA nato a SUTRIO (UD) il 06/06/1966	Proprietà	1/3
		CICUTTI PAOLO nato a UDINE (UD) il 09/10/1971	Proprietà	1/3
5	195	MARSILIO ALLESANDRO nato a TOLMEZZO (UD) il 10/05/1970	Proprietà	1/1
5	647	MORO SYLVIE nata a FRANCIA (EE) il 27/04/1970	Proprietà	1/1

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
5	649	DEL NEGRO ANNALISA nata a UDINE (UD) il 27/11/1974	Proprietà	1/2
		DEL NEGRO VALERIO PAOLO nato a SUTRIO (UD) il 23/11/1951	Proprietà	1/2
5	650	DEL MORO ALBERTO nato a SUTRIO (UD) il 11/09/1958	Proprietà	1/1
5	651	MORO ODORICO nato a TOLMEZZO (UD) il 06/11/1962	Proprietà	1/1
5	652	CARRETTA ANNA LAURA nata a TOLMEZZO (UD) il 08/05/1965	Proprietà	2/9
		CARRETTA IOSE'GIOVAMBATTISTA nato a TOLMEZZO (UD) il 09/04/1960	Proprietà	2/9
		CARRETTA LUISA MARIA nata a TOLMEZZO (UD) il 15/04/1972	Proprietà	2/9
		CARRETTA PIER DOMENICO nato a CALVENE (VI) il 12/11/1931	Proprietà	3/9
5	653	QUAGLIA CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 11/08/1943	Proprietà	1/2
		QUAGLIA MARIA LINA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1947	Proprietà	1/2
5	1213	MARSILIO FEDERICA nata a SUTRIO (UD) il 14/11/1937	Proprietà	9/54
		MARSILIO FEDERICO nato a SUTRIO (UD) il 12/08/1940	Proprietà	9/54
		MARSILIO GIOVANNI BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 18/08/1958	Proprietà	6/54
		MARSILIO GRAZIELLA nata a SUTRIO (UD) il 13/01/1945	Proprietà	6/54
		MARSILIO LILIA nata a SUTRIO (UD) il 17/11/1946	Proprietà	6/54
		MARSILIO LORENA nata a SUTRIO (UD) il 05/04/1954	Proprietà	9/54
		MARSILIO RINA nata a SUTRIO (UD) il 26/04/1947	Proprietà	9/54
5	1214	COMUNE DI SUTRIO PER LA FRAZIONE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
5	1219	NODALE RIALDO nato a SUTRIO (UD) il 05/03/1952	Proprietà	1/2
		PLOZNER ERICA nata a PALUZZA (UD) il 12/07/1954	Proprietà	1/2
5	1221	MORO SYLVIE nata a FRANCIA (EE) il 27/04/1970	Proprietà	1/1
5	1222	DEL NEGRO ANNALISA nata a UDINE (UD) il 27/11/1974	Proprietà	1/1
		DEL NEGRO VALERIO PAOLO nato a SUTRIO (UD) il 23/11/1951	Proprietà	1/1
5	1223	DEL MORO ALBERTO nato a SUTRIO (UD) il 11/09/1958	Proprietà	1/1
5	1224	MORO ODORICO nato a TOLMEZZO (UD) il 06/11/1962	Proprietà	1/1
5	1225	GRESSANI ITALIA nata a ENEMONZO (UD) il 14/06/1943	Usufrutto	1/3
		MORO GIOVANNA nata a UDINE (UD) il 27/02/1966	Proprietà	1/1
5	1226	QUAGLIA CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 11/08/1943	Proprietà	1/2
		QUAGLIA MARIA LINA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1947	Proprietà	1/2
5	1232	CHIAPOLINO AGOSTINO nato a SUTRIO (UD) il 15/02/1936	Proprietà	1/1
5	1530	MORO TERESITA nata a SUTRIO (UD) il 23/07/1953	Proprietà	1/1
5	1531	MORO ROMINA nata a UDINE (UD) il 05/04/1977	Proprietà	1/1
5	1533	MORO ROMINA nata a UDINE (UD) il 05/04/1977	Proprietà	1/1
5	1564	MORO GELINDO nato a SUTRIO (UD) il 05/11/1946	Proprietà	1/1
6	70	DE REGGI TEMI INNOCENTINA nata a SUTRIO (UD) il 27/12/1935	Proprietà	4/6
		PUNTIL ALESSIA nata a UDINE (UD) il 10/05/1973	Proprietà	1/6
		PUNTIL VALENTINA nata a MILANO (MI) il 10/04/1963	Proprietà	1/6
6	71	STRAULINO IDA nata a SUTRIO (UD) il 07/01/1938	Proprietà	1/1
6	72	CHIAPOLINO GIOVANNA nata a SUTRIO (UD) il 17/02/1956	Proprietà	1/1
6	73	CHIAPOLINO GIOVANNA nata a SUTRIO (UD) il 17/02/1956	Proprietà	1/1
6	74	CHIAPOLINO GIOVANNA nata a SUTRIO (UD) il 17/02/1956	Proprietà	1/1
6	75	NODALE VITTORIA nata a TRIESTE (TS) il 23/06/1888	Proprietà	1/1
6	845	SELENATI PAOLO nato a SUTRIO (UD) il 10/05/1959	Proprietà	1/3
		SELENATI RINALDO nato a SUTRIO (UD) il 16/01/1961	Proprietà	1/3
		SELENATI ROSANNA nata a SUTRIO (UD) il 11/02/1970	Proprietà	1/3
11	11	STRAULINO ENZO nato a SUTRIO (UD) il 04/09/1935	Proprietà	1/1
11	12	DI QUAL LUCIO nato a SUTRIO (UD) il 05/05/1946	Proprietà	1/1
11	13	QUAGLIA MORO CAROLINA nata a UDINE (UD) il 25/01/1964	Proprietà	1/1
11	14	QUAGLIA MORO CAROLINA nata a UDINE (UD) il 25/01/1964	Proprietà	1/1
11	15	DASSI CRISTINA nata a UDINE (UD) il 27/07/1977	Proprietà	1/2
		DASSI GIAN PAOLO nato a CERCIVENTO (UD) il 03/12/1948	Proprietà	1/2
11	16	DASSI CRISTINA nata a UDINE (UD) il 27/07/1977	Proprietà	1/2
		DASSI GIAN PAOLO nato a CERCIVENTO (UD) il 03/12/1948	Proprietà	1/2
11	17	MORO BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 03/01/1948	Proprietà	1/1
11	18	MORO BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 03/01/1948	Proprietà	1/1
11	20	MORO LUIGIA nata a SUTRIO (UD) il 30/09/1931	Proprietà	1/1

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
11	22	QUAGLIA MARISA nata a SUTRIO (UD) il 14/01/1937	Proprietà	1/1
11	24	MORO CASIMIRO nato a SUTRIO (UD) il 27/10/1921	Proprietà	1/1
11	28	NODALE RITA nata a SUTRIO (UD) il 12/02/1947	Proprietà	1/1
11	30	ASTOLFI GIUSEPPINA nata a PONTEBBA (UD) il 28/12/1943	Proprietà	1/2
		QUAGLIA DANIELA nata a UDINE (UD) il 21/01/1967	Proprietà	1/2
11	32	MORO PIERLUIGI nato a SUTRIO (UD) il 25/09/1964	Proprietà	1/1
11	33	DEL NEGRO IRIDE nata a SUTRIO (UD) il 12/01/1929	Proprietà	2/6
		QUAGLIA ALFIO nato a SUTRIO (UD) il 05/07/1954	Proprietà	1/6
		QUAGLIA GINA nata a SUTRIO (UD) il 18/05/1953	Proprietà	1/6
		QUAGLIA MARIO nato a TOLMEZZO (UD) il 23/11/1958	Proprietà	1/6
		QUAGLIA OSUALDO nato a UDINE (UD) il 14/01/1963	Proprietà	1/6
11	35	BRESSAN ELISABETTA nata a PALUZZA (UD) il 29/10/1958	Proprietà	2/6
		VALLE ELIN nata a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 15/12/1994	Proprietà	1/6
		VALLE MARCO nato a ROMA (RM) il 26/07/1979	Proprietà	1/3
		VALLE MICHELE nato a ROMA (RM) il 26/07/1979	Proprietà	1/6
11	36	STRAULINO CAMILLO nato a SUTRIO (UD) il 26/09/1938	Proprietà	1/1
11	37	DEOTTO CLAUDIO nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 25/02/1954	Proprietà	1/1
11	38	SELENATI FIDES nata a SUTRIO (UD) il 14/04/1925	Proprietà	1/1
11	39	DEOTTO CLAUDIO nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 25/02/1954	Proprietà	1/1
11	40	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
11	42	SELENATI FIDES nata a SUTRIO (UD) il 14/04/1925	Proprietà	1/1
11	44	QUAGLIA GIUSEPPE nato a SUTRIO (UD) il 23/03/1924	Proprietà	1/1
11	48	BRESSAN ELISABETTA nata a PALUZZA (UD) il 29/10/1958	Proprietà	2/6
		VALLE ELIN nata a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 15/12/1994	Proprietà	1/6
		VALLE MARCO nato a ROMA (RM) il 26/07/1979	Proprietà	1/3
		VALLE MICHELE nato a ROMA (RM) il 26/07/1979	Proprietà	1/6
11	50	MORO IRMA nata a SUTRIO (UD) il 25/06/1954	Proprietà	1/1
11	53	MORO IRMA nata a SUTRIO (UD) il 25/06/1954	Proprietà	1/1
11	57	MORO IRMA nata a SUTRIO (UD) il 25/06/1954	Proprietà	1/1
11	60	STRAULINO CAMILLO nato a SUTRIO (UD) il 26/09/1938	Proprietà	1/1
11	61	MORO ALBERTO nato a GENOVA (GE) il 27/12/1967	Proprietà	1/1
11	62	QUAGLIA GUSTAVO nato a SUTRIO (UD) il 07/12/1940	Proprietà	1/1
11	63	GALANTE SILVIO nato a TOLMEZZO (UD) il 26/02/1978	Proprietà	2/3
		MORO BIANCA nata a SUTRIO (UD) il 22/10/1942	Proprietà	1/3
11	64	FAVOTTI BRUNO nato a ARTA TERME (UD) il 06/05/1945	Proprietà	1/4
		FAVOTTI GIOVANNI nato a ARTA TERME (UD) il 10/03/1939	Proprietà	1/4
		FAVOTTI UMBERTO nato a ARTA TERME (UD) il 30/01/1948	Proprietà	1/4
		TRABER KONRADIN nato a GERMANIA (EE) il 08/07/1937	Proprietà	1/8
		TRABER MANUELA nata a GERMANIA (EE) il 18/11/1962	Proprietà	1/8
11	66	QUAGLIA ALESSIO nato a SUTRIO (UD) il 04/01/1945	Proprietà	1/1
11	73	BRESSAN ELISABETTA nata a PALUZZA (UD) il 29/10/1958	Proprietà	2/6
		VALLE ELIN nata a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 15/12/1994	Proprietà	1/6
		VALLE MARCO nato a ROMA (RM) il 26/07/1979	Proprietà	1/3
		VALLE MICHELE nato a ROMA (RM) il 26/07/1979	Proprietà	1/6
11	74	MENEGON FEDERICO nato a SPILIMBERGO (PN) il 26/11/1989	Proprietà	1/1
11	75	CHIAPOLINO LUCIA nata a SUTRIO (UD) il 28/02/1916	Usufrutto	1/3
		MORO ANDREINA nata a SUTRIO (UD) il 15/09/1941	Proprietà	1/2
		MORO IVO nato a SUTRIO (UD) il 14/03/1946	Proprietà	1/2
11	76	QUAGLIA GUSTAVO nato a SUTRIO (UD) il 07/12/1940	Proprietà	1/1
11	77	SELENATI FIDES nata a SUTRIO (UD) il 14/04/1925	Proprietà	1/1
11	79	ZANIER GIOVANNI nato a SUTRIO (UD) il 11/11/1951	Proprietà	1/2
		ZANIER MIRELLA nata a SUTRIO (UD) il 24/08/1947	Proprietà	1/2
11	80	STRAULINO MARIO nato a MILANO (MI) il 20/12/1935	Proprietà	1/1
11	81	DI QUAL LUCIO nato a SUTRIO (UD) il 05/05/1946	Proprietà	1/1
11	82	MORO CATERINA nata a SUTRIO (UD) il 16/11/1922	Proprietà	1/3
		QUAGLIA MARIA CRISTINA nata a SUTRIO (UD) il 14/11/1963	Proprietà	1/3
		QUAGLIA NICOLINA nata a SUTRIO (UD) il 10/03/1951	Proprietà	1/3
11	83	STRAULINO MARIO nato a MILANO (MI) il 20/12/1935	Proprietà	1/1

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
11	84	DELLI ZOTTI RENATO nato a PONTEBBA (UD) il 28/02/1952	Proprietà	1/1
11	85	DELLI ZOTTI RENATO nato a PONTEBBA (UD) il 28/02/1952	Proprietà	1/1
11	86	QUAGLIA OLIMPIA nata a SUTRIO (UD) il 06/03/1939	Proprietà	1/1
11	87	SELENATI FIDES nata a SUTRIO (UD) il 14/04/1925	Proprietà	1/1
11	88	QUAGLIA MORO CAROLINA nata a UDINE (UD) il 25/01/1964	Proprietà	1/1
11	89	MORO MARIA nata a SUTRIO (UD) il 07/12/1931	Proprietà	1/1
11	90	MORO BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 03/01/1948	Proprietà	1/1
11	91	SELENATI FIDES nata a SUTRIO (UD) il 14/04/1925	Proprietà	1/1
11	92	CALABRESE MARIA nata a TROINA (EN) il 23/02/1930	Proprietà	1/3
		MORO EMMA nata a TROINA (EN) il 28/01/1959	Proprietà	1/3
		MORO OSVALDO nato a TROINA (EN) il 29/01/1957	Proprietà	1/3
11	93	DI QUAL LUCIO nato a SUTRIO (UD) il 05/05/1946	Proprietà	1/1
11	94	MORO ANNIO nato a SUTRIO (UD) il 02/04/1944	Proprietà	1/1
11	95	DOROTEA MADDALENA nata a SUTRIO (UD) il 17/09/1931	Proprietà	3/9
		MORO BASILIO nato a CIRIE' (TO) il 05/05/1963	Proprietà	2/9
		MORO CLEMENTINA nata a SUTRIO (UD) il 22/02/1961	Proprietà	2/9
		MORO FRANCESCO nato a CIRIE' (TO) il 09/03/1973	Proprietà	2/9
11	96	GARIGLIO CRISTIANA nata a TORINO (TO) il 17/03/1972	Proprietà	1/2
		MORO ANNIO nato a SUTRIO (UD) il 02/04/1944	Proprietà	1/2
11	97	MORO PIERLUIGI nato a SUTRIO (UD) il 25/09/1964	Proprietà	1/1
		QUAGLIA LIDIA nata a SUTRIO (UD) il 26/04/1934	Usufrutto	1/1
11	98	GARIGLIO CRISTIANA nata a TORINO (TO) il 17/03/1972	Proprietà	1/2
		MORO ANNIO nato a SUTRIO (UD) il 02/04/1944	Proprietà	1/2
11	99	MORO ALBERTO nato a GENOVA (GE) il 27/12/1967	Proprietà	1/1
11	100	MORO CATERINA nata a SUTRIO (UD) il 16/11/1922	Proprietà	1/3
		QUAGLIA MARIA CRISTINA nata a SUTRIO (UD) il 14/11/1963	Proprietà	1/3
		QUAGLIA NICOLINA nata a SUTRIO (UD) il 10/03/1951	Proprietà	1/3
11	101	MORO NILDA nata a SUTRIO (UD) il 21/04/1949	Proprietà	1/1
11	102	MORO CATERINA nata a SUTRIO (UD) il 29/03/1909	Proprietà	1/1
11	103	DELLA PIETRA ALFIO nato a CERCIVENTO (UD) il 27/01/1952	Proprietà	1/8
		DELLA PIETRA ENZO nato a CERCIVENTO (UD) il 14/12/1949	Proprietà	1/8
		MORO ADALINA nata a SUTRIO (UD) il 18/03/1923	Proprietà	2/8
		MORO DESOLINA nata a UDINE (UD) il 09/09/1954	Proprietà	1/8
		MORO PAOLO nato a TOLMEZZO (UD) il 21/07/1947	Proprietà	1/8
		MORO TERESA nata a SUTRIO (UD) il 17/04/1914	Proprietà	2/8
11	104	VALLE OLIVO nato a TOLMEZZO (UD) il 03/08/1961	Proprietà	1/1
11	105	MORO NILDA nata a SUTRIO (UD) il 21/04/1949	Proprietà	1/1
11	107	DELLA PIETRA ALFIO nato a CERCIVENTO (UD) il 27/01/1952	Proprietà	1/8
		DELLA PIETRA ENZO nato a CERCIVENTO (UD) il 14/12/1949	Proprietà	1/8
		MORO ADALINA nata a SUTRIO (UD) il 18/03/1923	Proprietà	2/8
		MORO DESOLINA nata a UDINE (UD) il 09/09/1954	Proprietà	1/8
		MORO PAOLO nato a TOLMEZZO (UD) il 21/07/1947	Proprietà	1/8
		MORO TERESA nata a SUTRIO (UD) il 17/04/1914	Proprietà	2/8
11	108	SELENATI FIDES nata a SUTRIO (UD) il 14/04/1925	Proprietà	1/1
11	109	MORO PIERLUIGI nato a SUTRIO (UD) il 25/09/1964	Proprietà	1/1
11	110	DEL NEGRO IRIDE nata a SUTRIO (UD) il 12/01/1929	Proprietà	1/1
11	111	FAVOTTI BRUNO nato a ARTA TERME (UD) il 06/05/1945	Proprietà	1/4
		FAVOTTI GIOVANNI nato a ARTA TERME (UD) il 10/03/1939	Proprietà	1/4
		FAVOTTI UMBERTO nato a ARTA TERME (UD) il 30/01/1948	Proprietà	1/4
		TRABER KONRADIN nato a GERMANIA (EE) il 08/07/1937	Proprietà	1/8
		TRABER MANUELA nata a GERMANIA (EE) il 18/11/1962	Proprietà	1/8
11	112	FLORIT MARTINA nata a UDINE (UD) il 29/07/1973	Proprietà	1/2
		QUAGLIA GIANPIERO nato a TOLMEZZO (UD) il 20/07/1969	Proprietà	1/2
11	113	QUAGLIA OLINDA nata a SUTRIO (UD) il 17/09/1934	Proprietà	1/1
11	114	GRESSANI MARIA nata a LAUCO (UD) il 22/03/1950	Proprietà	1/1
11	115	VALLE IVO nato a SUTRIO (UD) il 11/10/1950	Proprietà	1/3
		VALLE OLIMPIA nata a SUTRIO (UD) il 10/04/1944	Proprietà	1/3
		VALLE SILVANA nata a SUTRIO (UD) il 05/02/1937	Proprietà	1/3
11	116	DI QUAL LUCIO nato a SUTRIO (UD) il 05/05/1946	Proprietà	1/1
11	118	DE REGGI ANCILLA	Usufruttu	Usufruttuario

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
			ario parziale	parziale
		QUAGLIA MORO CAROLINA nata a UDINE (UD) il 25/01/1964	Proprietà	Proprietà
11	119	DE REGGI ANCILLA	Usufruttu ario parziale	Usufruttuario parziale
		QUAGLIA MORO CAROLINA nata a UDINE (UD) il 25/01/1964	Proprietà	Proprietà
11	120	VALLE ESTERINA nata a SUTRIO (UD) il 25/04/1947	Proprietà	1/1
11	121	MORO DESOLINA nata a UDINE (UD) il 09/09/1954	Proprietà	1/1
11	122	QUAGLIA ORSOLINA nata a SUTRIO (UD) il 02/05/1930	Proprietà	1/1
11	123	QUAGLIA LUCIO nato a SUTRIO (UD) il 21/01/1936	Proprietà	1/2
		ZOFFI MAURIZIO nato a TOLMEZZO (UD) il 22/09/1957	Proprietà	1/2
11	124	QUAGLIA MARISA nata a SUTRIO (UD) il 14/01/1937	Proprietà	1/1
11	125	MORO ANNARITA nata a SUTRIO (UD) il 29/03/1960	Proprietà	1/1
11	126	QUAGLIA GIUSEPPE nato a SUTRIO (UD) il 23/03/1924	Proprietà	1/1
11	127	MORO DANIELE nato a SUTRIO (UD) il 27/12/1960	Proprietà	1/1
		QUAGLIA LIDIA nata a SUTRIO (UD) il 26/04/1934	Usufrutto	1/1
11	128	DE REGGI PRIMO nato il 04/02/1885	Usufruttu ario parziale	Usufruttuario parziale
		MORO IRMA nata a SUTRIO (UD) il 25/06/1954	Proprietà	Proprietà
11	129	QUAGLIA RICCARDO nato a SUTRIO (UD) il 08/09/1950	Proprietà	1/1
11	130	QUAGLIA RICCARDO nato a SUTRIO (UD) il 08/09/1950	Proprietà	1/1
11	131	QUAGLIA ROBERTO nato a SUTRIO (UD) il 17/08/1952	Proprietà	1/1
11	132	DELLA PIETRA CLELIA nata a CERCIVENTO (UD) il 12/06/1947	Proprietà	1/1
11	133	DI QUAL LUCIO nato a SUTRIO (UD) il 05/05/1946	Proprietà	1/1
11	134	MORO ALBERTO nato a GENOVA (GE) il 27/12/1967	Proprietà	1/1
11	135	NODALE ALIDA nata a SUTRIO (UD) il 10/12/1953	Proprietà	1/3
		NODALE ANTONIETTA nata a SUTRIO (UD) il 16/10/1957	Proprietà	1/3
		NODALE LUIGINA nata a SUTRIO (UD) il 30/06/1955	Proprietà	1/3
11	136	QUAGLIA ROBERTO nato a SUTRIO (UD) il 17/08/1952	Proprietà	1/1
11	137	CHIAPOLINO GIOVANNA nata a SUTRIO (UD) il 17/02/1956	Proprietà	1/1
11	138	CHIAPOLINO ELSA nata a SUTRIO (UD) il 17/10/1957	Proprietà	1/1
11	139	VALLE ESTERINA nata a SUTRIO (UD) il 25/04/1947	Proprietà	2/4
		VALLE SERENA nata a SUTRIO (UD) il 29/10/1966	Proprietà	1/4
		VALLE VALERIO nato a SUTRIO (UD) il 23/05/1965	Proprietà	1/4
11	140	CHIAPOLINO GIOVANNA nata a SUTRIO (UD) il 17/02/1956	Proprietà	1/1
11	141	QUAGLIA RICCARDO nato a SUTRIO (UD) il 08/09/1950	Proprietà	1/1
11	142	QUAGLIA RICCARDO nato a SUTRIO (UD) il 08/09/1950	Proprietà	1/1
11	143	QUAGLIA RICCARDO nato a SUTRIO (UD) il 08/09/1950	Proprietà	1/1
11	145	MORO DANIELE nato a SUTRIO (UD) il 27/12/1960	Proprietà	1/1
		QUAGLIA LIDIA nata a SUTRIO (UD) il 26/04/1934	Usufrutto	1/1
11	146	QUAGLIA ORSOLINA nata a SUTRIO (UD) il 02/05/1930	Proprietà	1/1
11	147	RADINA GIANLUIGI nato a TOLMEZZO (UD) il 11/12/1980	Proprietà	1/2
		RADINA GIOIELLA nata a TOLMEZZO (UD) il 18/12/1975	Proprietà	1/2
11	149	QUAGLIA ORSOLINA nata a SUTRIO (UD) il 02/05/1930	Proprietà	1/1
11	150	STRAULINO CAMILLO nato a SUTRIO (UD) il 26/09/1938	Proprietà	1/1
11	151	GALANTE SILVIO nato a TOLMEZZO (UD) il 26/02/1978	Proprietà	2/3
		MORO BIANCA nata a SUTRIO (UD) il 22/10/1942	Proprietà	1/3
11	152	FAVOTTI BRUNO nato a ARTA TERME (UD) il 06/05/1945	Proprietà	1/4
		FAVOTTI GIOVANNI nato a ARTA TERME (UD) il 10/03/1939	Proprietà	1/4
		FAVOTTI UMBERTO nato a ARTA TERME (UD) il 30/01/1948	Proprietà	1/4
		TRABER KONRADIN nato a GERMANIA (EE) il 08/07/1937	Proprietà	1/8
		TRABER MANUELA nata a GERMANIA (EE) il 18/11/1962	Proprietà	1/8
11	153	STRAULINO MARIO nato a MILANO (MI) il 20/12/1935	Proprietà	1/1
11	154	MORO ANNARITA nata a SUTRIO (UD) il 29/03/1960	Proprietà	1/1
11	155	GAIARDO GIULIANA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 18/12/1968	Proprietà	1/18
		RADINA BARBARA nata a UDINE (UD) il 08/12/1976	Proprietà	4/18
		RADINA LUCA nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il	Proprietà	1/18

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
		15/05/2003		
		RIOLINO COSTANZA nata a SUTRIO (UD) il 13/10/1944	Proprietà	6/18
		RIOLINO SILVIA nata a SUTRIO (UD) il 17/01/1942	Proprietà	6/18
11	176	FLORIT MARTINA nata a UDINE (UD) il 29/07/1973	Proprietà	1/2
		QUAGLIA GIANPIERO nato a TOLMEZZO (UD) il 20/07/1969	Proprietà	1/2
11	177	DELLA PIETRA TIZIANO nato a TOLMEZZO (UD) il 02/11/1966	Proprieta	1/1
11	180	QUAGLIA MARTINO nato a TOLMEZZO (UD) il 16/01/1967	Proprietà	1/1
11	181	QUAGLIA ILARIA nata a UDINE (UD) il 26/08/1958	Proprietà	1/2
		QUAGLIA TIZIANA nata a UDINE (UD) il 13/03/1965	Proprietà	1/2
11	182	QUAGLIA MAURO nato a UDINE (UD) il 20/07/1972	Proprietà	1/1
11	183	QUAGLIA MORO CAROLINA nata a UDINE (UD) il 25/01/1964	Proprietà	1/1
11	184	QUAGLIA CATERINA nata a SUTRIO (UD) il 05/01/1923	Proprietà	1/1
11	185	DASSI CRISTINA nata a UDINE (UD) il 27/07/1977	Proprietà	1/2
		DASSI GIAN PAOLO nato a CERCIVENTO (UD) il 03/12/1948	Proprietà	1/2
11	188	CHIAPOLINO ENNIO nato a SUTRIO (UD) il 31/12/1935	Proprietà	1/1
		CHIAPOLINO GIOVANNI nato a SUTRIO (UD) il 11/12/1910	Usufrutto	Usufrutto
11	189	QUAGLIA ALESSIO nato a SUTRIO (UD) il 04/01/1945	Proprietà	6/90
		QUAGLIA IRENE nata a SUTRIO (UD) il 16/07/1934	Proprietà	60/90
		QUAGLIA MARIA IRENE nata a UDINE (UD) il 03/09/1973	Proprietà	3/90
		QUAGLIA MARTINO nato a TOLMEZZO (UD) il 16/01/1967	Proprietà	144/2160
		QUAGLIA MORO CAROLINA nata a UDINE (UD) il 25/01/1964	Proprietà	6/90
		QUAGLIA SARA nata a TOLMEZZO (UD) il 06/05/1978	Proprietà	3/90
		TOFFOLO DE PIANTE ADRIANO nato a SUTRIO (UD) il 05/11/1954	Proprietà	2/90
		TOFFOLO DE PIANTE ALBERTO nato a SUTRIO (UD) il 03/01/1964	Proprietà	2/90
		TOFFOLO DE PIANTE STEFANO nato a SUTRIO (UD) il 09/03/1958	Proprietà	2/90
11	190	QUAGLIA ROBERTO nato a SUTRIO (UD) il 17/08/1952	Proprietà	1/1
11	191	DELLA PIETRA CLELIA nata a CERCIVENTO (UD) il 12/06/1947	Proprietà	1/1
11	192	QUAGLIA ROBERTO nato a SUTRIO (UD) il 17/08/1952	Proprietà	1/1
11	193	CHIAPOLINO ADELIA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1937	Proprietà	1/24
		CHIAPOLINO BRUNO nato a SUTRIO (UD) il 14/01/1945	Proprietà	1/24
		CHIAPOLINO GINO nato a SUTRIO (UD) il 03/12/1941	Proprietà	1/24
		CHIAPOLINO GISELLA nata a SUTRIO (UD) il 03/08/1909	Proprietà	1/6
		CHIAPOLINO ROMEO nato a SUTRIO (UD) il 31/10/1938	Proprietà	1/24
		DELLA PIETRA ALFIO nato a CERCIVENTO (UD) il 27/01/1952	Proprietà	3/48
		DELLA PIETRA ENZO nato a CERCIVENTO (UD) il 14/12/1949	Proprietà	3/48
		MORO ADALINA nata a SUTRIO (UD) il 18/03/1923	Proprietà	6/48
		MORO DESOLINA nata a UDINE (UD) il 09/09/1954	Proprietà	1/16
		MORO PAOLO nato a TOLMEZZO (UD) il 21/07/1947	Proprietà	1/16
		MORO TERESA nata a SUTRIO (UD) il 17/04/1914	Proprietà	6/48
		QUAGLIA IRENE nata a SUTRIO (UD) il 16/07/1934	Proprietà	1/6
11	194	CHIAPOLINO ADELIA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1937	Proprietà	4/60
		CHIAPOLINO BRUNO nato a SUTRIO (UD) il 14/01/1945	Proprietà	4/60
		CHIAPOLINO GINO nato a SUTRIO (UD) il 03/12/1941	Proprietà	4/60
		CHIAPOLINO ROMEO nato a SUTRIO (UD) il 31/10/1938	Proprietà	4/60
		CHIAPOLINO WALTER nato a SUTRIO (UD) il 02/10/1946	Proprietà	4/60
		GRESSANI MARIA nata a LAUCO (UD) il 22/03/1950	Proprietà	20/60
		QUAGLIA IRENE nata a SUTRIO (UD) il 16/07/1934	Proprietà	20/60
11	196	QUAGLIA GUSTAVO nato a SUTRIO (UD) il 07/12/1940	Proprietà	1/1
11	199	STRAULINO ENZO nato a SUTRIO (UD) il 04/09/1935	Proprietà	1/1
11	200	QUAGLIA IRENE nata a SUTRIO (UD) il 16/07/1934	Proprietà	1/1
11	207	MORO DANIELE nato a SUTRIO (UD) il 27/12/1960	Proprietà	1/1
11	230	DELLA PIETRA CLELIA nata a CERCIVENTO (UD) il 12/06/1947	Proprietà	1/1
11	231	QUAGLIA GIULIO nato a TOLMEZZO (UD) il 30/06/1967	Proprietà	1/1
12	317	QUAGLIA FLAVIA nata a CERCIVENTO (UD) il 22/12/1963	Proprietà	1/1
12	319	MARSILIO ALBERTO nato a SUTRIO (UD) il 25/04/1967	Proprietà	1/2
		MARSILIO SILVIO nato a SUTRIO (UD) il 03/01/1934	Proprietà	1/2
12	320	DE REGGI GIULIANO nato a SUTRIO (UD) il 13/02/1962	Proprietà	1/2

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
		DE REGGI LUIGINA nata a SUTRIO (UD) il 21/11/1965	Proprietà	1/2
12	436	DE PRATO RENATA nata a ARTA TERME (UD) il 10/08/1943	Proprietà	1/2
		STRAULINO PAOLO nato a TOLMEZZO (UD) il 12/06/1968	Proprietà	1/2
13	9	ENTE URBANO - QUAGLIA MAURO nato a UDINE (UD) il 20/07/1972	Proprietà	1/1
13	10	QUAGLIA MAURO nato a UDINE (UD) il 20/07/1972	Proprietà	1/1
13	11	GAIARDO GIULIANA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 18/12/1968	Proprietà	1/18
		RADINA BARBARA nata a UDINE (UD) il 08/12/1976	Proprietà	4/18
		RADINA LUCA nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 15/05/2003	Proprietà	1/18
		RIOLINO COSTANZA nata a SUTRIO (UD) il 13/10/1944	Proprietà	6/18
		RIOLINO SILVIA nata a SUTRIO (UD) il 17/01/1942	Proprietà	6/18
13	12	GRESSANI ITALIA nata a ENEMONZO (UD) il 14/06/1943	Usufrutto	1/3
		MORO GIOVANNA nata a UDINE (UD) il 27/02/1966	Proprietà	1/2
13	17	PITTINO GIACOMO nato a SUTRIO (UD) il 16/08/1932	Proprietà	1/1
13	25	QUAGLIA FLAVIA nata a CERCIVENTO (UD) il 22/12/1963	Proprietà	1/1
13	26	QUAGLIA FLAVIA nata a CERCIVENTO (UD) il 22/12/1963	Proprietà	1/1
13	27	QUAGLIA CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 11/08/1943	Proprietà	1/2
		QUAGLIA MARIA LINA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1947	Proprietà	1/2
13	34	VALLE DOMENICO nato a SUTRIO (UD) il 10/08/1947	Proprietà	1/2
		VALLE GIOVANNI nato a TOLMEZZO (UD) il 24/06/1956	Proprietà	1,2
13	46	QUAGLIA OLINDA nata a SUTRIO (UD) il 17/09/1934	Proprietà	1/1
13	47	DELLI ZOTTI ANNALISA nata a UDINE (UD) il 13/03/1964	Proprietà	1/2
		DELLI ZOTTI SILVIA nata a SUTRIO (UD) il 18/09/1953	Proprietà	1/2
13	48	QUAGLIA OLINDA nata a SUTRIO (UD) il 17/09/1934	Proprietà	1/1
13	49	MORO PAOLO nato a TOLMEZZO (UD) il 21/07/1947	Proprietà	1/1
13	51	MORO CASIMIRO nato a SUTRIO (UD) il 27/10/1921	Proprietà	1/1
13	53	VALLE TIZIANO nato a TOLMEZZO (UD) il 17/11/1957	Proprietà	1/1
13	54	MORO AGOSTINA nata a SUTRIO (UD) il 04/12/1922	Proprietà	1/2
		MORO ANNIVES nata a SUTRIO (UD) il 13/09/1938	Proprietà	1/2
13	55	CHIAPOLINO LUCIA nata a SUTRIO (UD) il 28/02/1916	Usufrutto	1/3
		MORO ANDREINA nata a SUTRIO (UD) il 15/09/1941	Proprietà	1/2
		MORO IVO nato a SUTRIO (UD) il 14/03/1946	Proprietà	1/2
13	56	CHIAPOLINO LUCIA nata a SUTRIO (UD) il 28/02/1916	Usufrutto	1/3
		MORO ANDREINA nata a SUTRIO (UD) il 15/09/1941	Proprietà	1/2
		MORO IVO nato a SUTRIO (UD) il 14/03/1946	Proprietà	1/2
13	57	MORO AGOSTINA nata a SUTRIO (UD) il 04/12/1922	Proprietà	1/2
		MORO ANNIVES nata a SUTRIO (UD) il 13/09/1938	Proprietà	1/2
13	61	QUAGLIA GUSTAVO nato a SUTRIO (UD) il 07/12/1940	Proprietà	1/1
13	74	STRAULINO ELIO nato a SUTRIO (UD) il 14/04/1938	Proprietà	1/1
13	75	STRAULINO ELIO nato a SUTRIO (UD) il 14/04/1938	Proprietà	1/1
13	77	QUAGLIA CATERINA nata a SUTRIO (UD) il 05/01/1923	Proprietà	1/1
13	79	MORO GILDA nata a UDINE (UD) il 23/10/1949	Proprietà	1/1
13	80	SELENATI FIDES nata a SUTRIO (UD) il 14/04/1925	Proprietà	1/1
13	81	RADINA GIANLUIGI nato a TOLMEZZO (UD) il 11/12/1980	Proprietà	1/2
		RADINA GIOIELLA nata a TOLMEZZO (UD) il 18/12/1975	Proprietà	1/2
13	82	DELLA PIETRA TIZIANO nato a TOLMEZZO (UD) il 02/11/1966	Proprietà	1/1
13	85	QUAGLIA RICCARDO nato a SUTRIO (UD) il 08/09/1950	Proprietà	1/1
13	86	MORO CASIMIRO nato a SUTRIO (UD) il 27/10/1921	Proprietà	1/1
13	96	SELENATI FIDES nata a SUTRIO (UD) il 14/04/1925	Proprietà	1/1
13	98	SELENATI FIDES nata a SUTRIO (UD) il 14/04/1925	Proprietà	1/1
13	100	DE CONTI PILAR nata a TOLMEZZO (UD) il 22/06/1998	Proprietà	1/1
		SIMONETTI DANIELA nata a ROMA (RM) il 20/06/1963	Proprietà	1/1
13	104	DEL NEGRO ANNALISA nata a UDINE (UD) il 27/11/1974	Proprietà	1/2
		DEL NEGRO VALERIO PAOLO nato a SUTRIO (UD) il 23/11/1951	Proprietà	1/2
13	105	MORO SYLVIE nata a FRANCIA (EE) il 27/04/1970	Proprietà	1/1
13	106	RADINA GIANLUIGI nato a TOLMEZZO (UD) il 11/12/1980	Proprietà	1/2
		RADINA GIOIELLA nata a TOLMEZZO (UD) il 18/12/1975	Proprietà	1/2
13	137	GARIGLIO CRISTIANA nata a TORINO (TO) il 17/03/1972	Proprietà	1/2

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
		MORO ANNIO nato a SUTRIO (UD) il 02/04/1944	Proprietà	1/2
13	138	GARIGLIO CRISTIANA nata a TORINO (TO) il 17/03/1972	Proprietà	1/2
		MORO ANNIO nato a SUTRIO (UD) il 02/04/1944	Proprietà	1/2
13	139	VALLE MARIA TERESA nata a TOLMEZZO (UD) il 31/08/1964	Proprietà	1/1
13	140	DEL NEGRO LUIGINO NATALINO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 27/07/1958	Proprietà	1/3
		DEL NEGRO MAURO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 04/11/1965	Proprietà	1/3
		NARDUZZI VILMA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 24/12/1931	Proprietà	1/3
13	175	MATTIA ENZO nato a SUTRIO (UD) il 28/12/1946	Proprietà	1/1
13	180	VALLE MARIA TERESA nata a TOLMEZZO (UD) il 31/08/1964	Proprietà	1/1
13	182	MATTIA ENZO nato a SUTRIO (UD) il 28/12/1946	Proprietà	1/1
13	183	MATTIA ENZO nato a SUTRIO (UD) il 28/12/1946	Proprietà	1/2
		PEDRINI FAUSTA nata a CHIAVENNA (SO) il 16/04/1947	Proprietà	1/2
13	186	ZOFFI MAURIZIO nato a TOLMEZZO (UD) il 22/09/1957	Proprietà	1/1
13	194	MORO ALBERTO nato a GENOVA (GE) il 27/12/1967	Proprietà	1/1
13	198	DI QUAL LUCIO nato a SUTRIO (UD) il 05/05/1946	Proprietà	1/1
13	202	DOROTEA MADDALENA nata a SUTRIO (UD) il 17/09/1931	Proprietà	3/9
		MORO BASILIO nato a CIRIE' (TO) il 05/05/1963	Proprietà	2/9
		MORO CLEMENTINA nata a SUTRIO (UD) il 22/02/1961	Proprietà	2/9
		MORO FRANCESCO nato a CIRIE' (TO) il 09/03/1973	Proprietà	2/9
13	208	MORO CATERINA nata a SUTRIO (UD) il 16/11/1922	Proprietà	1/3
		QUAGLIA MARIA CRISTINA nata a SUTRIO (UD) il 14/11/1963	Proprietà	1/3
		QUAGLIA NICOLINA nata a SUTRIO (UD) il 10/03/1951	Proprietà	1/3
13	214	DELLI ZUANI TERESA nata a COMEGLIANS (UD) il 28/06/1932	Proprietà	1/3
		QUAGLIA DIEGO nato a UDINE (UD) il 16/11/1957	Proprietà	1/3
		QUAGLIA LIVIO nato a UDINE (UD) il 28/02/1956	Proprietà	1/3
13	217	RADINA GIANLUIGI nato a TOLMEZZO (UD) il 11/12/1980	Proprietà	1/2
		RADINA GIOIELLA nata a TOLMEZZO (UD) il 18/12/1975	Proprietà	1/2
13	220	QUAGLIA MARIO nato a SUTRIO (UD) il 15/01/1937	Proprietà	1/1
13	221	QUAGLIA MARISA nata a SUTRIO (UD) il 14/01/1937	Proprietà	1/1
13	356	SELENATI FIDES nata a SUTRIO (UD) il 14/04/1925	Proprietà	1/1
13	357	QUAGLIA VALENTINA nata a SUTRIO (UD) il 21/02/1951	Proprietà	1/1
13	358	CHIAPOLINO ADELIA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1937	Proprietà	4/60
		CHIAPOLINO BRUNO nato a SUTRIO (UD) il 14/01/1945	Proprietà	4/60
		CHIAPOLINO GINO nato a SUTRIO (UD) il 03/12/1941	Proprietà	4/60
		CHIAPOLINO ROMEO nato a SUTRIO (UD) il 31/10/1938	Proprietà	4/60
		CHIAPOLINO WALTER nato a SUTRIO (UD) il 02/10/1946	Proprietà	4/60
		GRESSANI MARIA nata a LAUCO (UD) il 22/03/1950	Proprietà	20/60
		QUAGLIA VALENTINA nata a SUTRIO (UD) il 21/02/1951	Proprietà	20/60
13	438	CHIAPOLINO MATTEO nato a SUTRIO (UD) il 23/04/1942	Proprietà	1/1
13	439	MORO IRMA nata a SUTRIO (UD) il 25/06/1954	Proprietà	1/1
13	440	STRAULINO DINA nata a SUTRIO (UD) il 26/02/1949	Proprietà	1/1
13	441	STRAULINO DINA nata a SUTRIO (UD) il 26/02/1949	Proprietà	1/1
13	443	STRAULINO GUIDO nato a SUTRIO (UD) il 14/12/1943	Proprietà	1/1
13	444	ZOFFI MAURIZIO nato a TOLMEZZO (UD) il 22/09/1957	Proprietà	1/1
13	445	ZOFFI MAURIZIO nato a TOLMEZZO (UD) il 22/09/1957	Proprietà	1/1
13	446	RIOLINO LILIANA nata a SUTRIO (UD) il 15/09/1943	Proprietà	1/1
13	447	VALLE MARIA TERESA nata a TOLMEZZO (UD) il 31/08/1964	Proprietà	1/1
13	448	QUAGLIA MANLIO nato a SUTRIO (UD) il 19/07/1948	Proprietà	1/1
13	449	TOFFOLO DE PIANTE ADRIANO nato a SUTRIO (UD) il 05/11/1954	Proprietà	1/3
		TOFFOLO DE PIANTE ALBERTO nato a SUTRIO (UD) il 03/01/1964	Proprietà	1/3
		TOFFOLO DE PIANTE STEFANO nato a SUTRIO (UD) il 09/03/1958	Proprietà	1/3
13	450	QUAGLIA MORO CAROLINA nata a UDINE (UD) il 25/01/1964	Proprietà	1/1
13	451	DEL NEGRO IRIDE nata a SUTRIO (UD) il 12/01/1929	Proprietà	2/6
		QUAGLIA ALFIO nato a SUTRIO (UD) il 05/07/1954	Proprietà	1/6

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
		QUAGLIA GINA nata a SUTRIO (UD) il 18/05/1953	Proprietà	1/6
		QUAGLIA MARIO nato a TOLMEZZO (UD) il 23/11/1958	Proprietà	1/6
		QUAGLIA OSUALDO nato a UDINE (UD) il 14/01/1963	Proprietà	1/6
13	452	MORO BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 03/01/1948	Proprietà	1/1
13	453	QUAGLIA ORSOLINA nata a SUTRIO (UD) il 02/05/1930	Proprietà	1/1
13	454	QUAGLIA GUSTAVO nato a SUTRIO (UD) il 07/12/1940	Proprietà	1/1
13	455	SELENATI FIDES nata a SUTRIO (UD) il 14/04/1925	Proprietà	1/1
13	456	QUAGLIA MARISA nata a SUTRIO (UD) il 14/01/1937	Proprietà	1/1
13	461	NODALE GIORGIO nato a UDINE (UD) il 16/09/1941	Proprietà	1/1
13	462	MORO BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 03/01/1948	Proprietà	1/1
13	470	QUAGLIA MARIO nato a SUTRIO (UD) il 15/01/1937	Proprietà	1/1
13	471	VALLE OLIVO nato a TOLMEZZO (UD) il 03/08/1961	Proprietà	1/1
13	472	VALLE TIZIANO nato a TOLMEZZO (UD) il 17/11/1957	Proprietà	1/1
13	475	MORO CATERINA nata a SUTRIO (UD) il 16/11/1922	Proprietà	1/3
		QUAGLIA MARIA CRISTINA nata a SUTRIO (UD) il 14/11/1963	Proprietà	1/3
		QUAGLIA NICOLINA nata a SUTRIO (UD) il 10/03/1951	Proprietà	1/3
13	476	VALLE FLAVIO nato a SUTRIO (UD) il 12/10/1950	Proprietà	1/1
13	477	MORO DESOLINA nata a UDINE (UD) il 09/09/1954	Proprietà	Proprietà
13	478	MORO DESOLINA nata a UDINE (UD) il 09/09/1954	Proprietà	Proprietà
13	479	SPECOGNA ADRIANA nata a UDINE (UD) il 20/12/1965	Proprietà	1/3
		SPECOGNA GIORGIO nato a SAN PIETRO AL NATISONE (UD) il 17/04/1938	Proprietà	1/3
		SPECOGNA LUCA nato a UDINE (UD) il 13/06/1968	Proprietà	1/3
13	480	SPECOGNA ADRIANA nata a UDINE (UD) il 20/12/1965	Proprietà	1/3
		SPECOGNA GIORGIO nato a SAN PIETRO AL NATISONE (UD) il 17/04/1938	Proprietà	1/3
		SPECOGNA LUCA nato a UDINE (UD) il 13/06/1968	Proprietà	1/3
13	481	VALLE DOMENICO nato a SUTRIO (UD) il 10/08/1947	Proprietà	1/2
		VALLE GIOVANNI nato a TOLMEZZO (UD) il 24/06/1956	Proprietà	1/2
13	482	VALLE DOMENICO nato a SUTRIO (UD) il 10/08/1947	Proprietà	1/2
		VALLE GIOVANNI nato a TOLMEZZO (UD) il 24/06/1956	Proprietà	1/2
13	483	CARON MARILINA nata a ALTAVILLA VICENTINA (VI) il 12/09/1953	Proprietà	1/1
13	484	CARON MARILINA nata a ALTAVILLA VICENTINA (VI) il 12/09/1953	Proprietà	1/1
13	485	ZOFFI MAURIZIO nato a TOLMEZZO (UD) il 22/09/1957	Proprietà	1/1
13	487	QUAGLIA GIAN BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 18/02/1952	Proprietà	1/2
		QUAGLIA MARIA MADDALENA nata a UDINE (UD) il 28/08/1950	Proprietà	1/2
13	488	QUAGLIA MANLIO nato a SUTRIO (UD) il 19/07/1948	Proprietà	1/1
13	489	TOFFOLO DE PIANTE ADRIANO nato a SUTRIO (UD) il 05/11/1954	Proprietà	1/3
		TOFFOLO DE PIANTE ALBERTO nato a SUTRIO (UD) il 03/01/1964	Proprietà	1/3
		TOFFOLO DE PIANTE STEFANO nato a SUTRIO (UD) il 09/03/1958	Proprietà	1/3
13	490	QUAGLIA MORO CAROLINA nata a UDINE (UD) il 25/01/1964	Proprietà	1/1
13	491	DEL NEGRO IRIDE nata a SUTRIO (UD) il 12/01/1929	Proprietà	2/6
		QUAGLIA ALFIO nato a SUTRIO (UD) il 05/07/1954	Proprietà	1/6
		QUAGLIA GINA nata a SUTRIO (UD) il 18/05/1953	Proprietà	1/6
		QUAGLIA MARIO nato a TOLMEZZO (UD) il 23/11/1958	Proprietà	1/6
		QUAGLIA OSUALDO nato a UDINE (UD) il 14/01/1963	Proprietà	1/6
13	492	MORO BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 03/01/1948	Proprietà	1/1
13	493	QUAGLIA ORSOLINA nata a SUTRIO (UD) il 02/05/1930	Proprietà	1/1
13	494	SELENATI FIDES nata a SUTRIO (UD) il 14/04/1925	Proprietà	1/1
13	495	CHIAPOLINO MICHELA nata a UDINE (UD) il 19/07/1973	Proprietà	1/3
		CHIAPOLINO STEFANIA nata a UDINE (UD) il 13/08/1967	Proprietà	1/3
		PURINANI IVONNE nata a MORTEGLIANO (UD) il 10/05/1946	Proprietà	1/3
13	496	SELENATI FIDES nata a SUTRIO (UD) il 14/04/1925	Proprietà	1/1
13	497	CHIAPOLINO MICHELA nata a UDINE (UD) il 19/07/1973	Proprietà	1/3
		CHIAPOLINO STEFANIA nata a UDINE (UD) il 13/08/1967	Proprietà	1/3

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
		PURINANI IVONNE nata a MORTEGLIANO (UD) il 10/05/1946	Proprietà	1/3
13	498	CHIAPOLINO MICHELA nata a UDINE (UD) il 19/07/1973	Proprietà	1/1
13	499	CHIAPOLINO MICHELA nata a UDINE (UD) il 19/07/1973	Proprietà	1/1
13	500	QUAGLIA MAURO nato a UDINE (UD) il 20/07/1972	Proprietà	1/1
13	501	ZANIER GIOVANNI nato a SUTRIO (UD) il 11/11/1951	Proprietà	1/2
		ZANIER MIRELLA nata a SUTRIO (UD) il 24/08/1947	Proprietà	1/2
13	502	QUAGLIA CIRO nato a SUTRIO (UD) il 14/10/1942	Proprietà	20/54
		QUAGLIA CIRO nato a SUTRIO (UD) il 14/10/1942	Proprietà	7/54
		QUAGLIA GIACOMO nato a SUTRIO (UD) il 07/01/1937	Proprietà	20/54
		QUAGLIA GIACOMO nato a SUTRIO (UD) il 07/01/1937	Proprietà	7/54
13	503	QUAGLIA CIRO nato a SUTRIO (UD) il 14/10/1942	Proprietà	20/54
		QUAGLIA CIRO nato a SUTRIO (UD) il 14/10/1942	Proprietà	7/54
		QUAGLIA GIACOMO nato a SUTRIO (UD) il 07/01/1937	Proprietà	20/54
		QUAGLIA GIACOMO nato a SUTRIO (UD) il 07/01/1937	Proprietà	7/54
13	504	QUAGLIA VALENTINA nata a SUTRIO (UD) il 21/02/1951	Proprietà	1/1
13	505	STRAULINO RINO nato a SUTRIO (UD) il 03/05/1946	Proprietà	1/1
13	506	LAZZARA ELIA nato a PALUZZA (UD) il 12/11/1957	Proprietà	1/2
		LAZZARA LUCIA GIUSEPPA nata a PALUZZA (UD) il 27/11/1956	Proprietà	1/2
13	507	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
13	508	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
13	509	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
13	510	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
13	511	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
13	512	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
13	513	GARIGLIO CRISTIANA nata a TORINO (TO) il 17/03/1972	Proprietà	1/2
		MORO ANNIO nato a SUTRIO (UD) il 02/04/1944	Proprietà	1/2
13	516	MORO MARIA nata a SUTRIO (UD) il 07/12/1931	Proprietà	1/1
13	517	CHIAPOLINO ENNIO nato a SUTRIO (UD) il 31/12/1935	Proprietà	1/1
		CHIAPOLINO GIOBATTA nato a SUTRIO (UD) il 11/12/1910	Usufrutto	Usufrutto
13	518	CHIAPOLINO FRANCESCO nato a SUTRIO (UD) il 24/01/1957	Proprietà	1/2
		CHIAPOLINO SERENA nata a GENOVA (GE) il 02/02/1962	Proprietà	1/2
13	519	QUAGLIA MAURO nato a UDINE (UD) il 20/07/1972	Proprietà	1/1
13	520	NODALE LUIGINA nata a SUTRIO (UD) il 25/09/1952	Proprietà	1/3
		STRAULINO EVARISTO nato a UDINE (UD) il 23/05/1976	Proprietà	1/3
		STRAULINO GIULIO nato a TOLMEZZO (UD) il 22/02/1979	Proprietà	1/3
13	521	VALLE ANGELINA nata a SUTRIO (UD) il 09/07/1916	Proprietà	1/1
13	522	RADINA GIANLUIGI nato a TOLMEZZO (UD) il 11/12/1980	Proprietà	1/2
		RADINA GIOIELLA nata a TOLMEZZO (UD) il 18/12/1975	Proprietà	1/2
13	523	MORO NILDA nata a SUTRIO (UD) il 21/04/1949	Proprietà	1/1
13	524	BORIA ALBA nata a SUTRIO (UD) il 09/12/1954	Proprietà	1/1
13	527	CHIAPOLINO ORSOLINA nata a SUTRIO (UD) il 01/09/1931	Proprietà	1/1
13	528	QUAGLIA ENRICO	Proprietà	Proprietà
		QUAGLIA GIACOMO	Proprietà	Proprietà
		QUAGLIA GIUSEPPE	Proprietà	Proprietà
13	532	COMUNE DI SUTRIO PER LA FRAZIONE DI PRIOLA	Proprietà	1/1
13	533	RIOLINO MANLIO nato a TOLMEZZO (UD) il 21/01/1961	Proprietà	1/2
		RIOLINO TERZO nato a SUTRIO (UD) il 27/05/1965	Proprietà	1/2
13	534	CHIAPOLINO FRANCESCO nato a SUTRIO (UD) il 24/01/1957	Proprietà	1/2
		CHIAPOLINO SERENA nata a GENOVA (GE) il 02/02/1962	Proprietà	1/2
13	535	QUAGLIA MAURO nato a UDINE (UD) il 20/07/1972	Proprietà	1/1
13	536	QUAGLIA MORO CAROLINA nata a UDINE (UD) il 25/01/1964	Proprietà	1/1
13	538	NODALE LUIGINA nata a SUTRIO (UD) il 25/09/1952	Proprietà	1/3
		STRAULINO EVARISTO nato a UDINE (UD) il 23/05/1976	Proprietà	1/3
		STRAULINO GIULIO nato a TOLMEZZO (UD) il 22/02/1979	Proprietà	1/3
13	539	VALLE LEONELLA nata a SUTRIO (UD) il 28/10/1945	Proprietà	1/2
		VALLE PIERA nata a SUTRIO (UD) il 22/11/1958	Proprietà	1/2
13	540	RIOLINO MANLIO nato a TOLMEZZO (UD) il 21/01/1961	Proprietà	1/2
		RIOLINO TERZO nato a SUTRIO (UD) il 27/05/1965	Proprietà	1/2
13	541	QUAGLIA MAURO nato a UDINE (UD) il 20/07/1972	Proprietà	1/1
13	542	MORO GILDA nata a UDINE (UD) il 23/10/1949	Proprieta	1/1

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
13	544	NODALE LUIGINA nata a SUTRIO (UD) il 25/09/1952	Proprietà	1/3
		STRAULINO EVARISTO nato a UDINE (UD) il 23/05/1976	Proprietà	1/3
		STRAULINO GIULIO nato a TOLMEZZO (UD) il 22/02/1979	Proprietà	1/3
13	545	MORO ANNA nata a SUTRIO (UD) il 14/09/1908	Proprietà	1/1
13	546	CALABRESE MARIA nata a TROINA (EN) il 23/02/1930	Proprietà	1/3
		MORO EMMA nata a TROINA (EN) il 28/01/1959	Proprietà	1/3
		MORO OSVALDO nato a TROINA (EN) il 29/01/1957	Proprietà	1/3
13	550	CHIAPOLINO MAURO nato a UDINE (UD) il 10/04/1967	Proprietà	1/1
13	551	GAIARDO GIULIANA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 18/12/1968	Proprietà	1/18
		RADINA BARBARA nata a UDINE (UD) il 08/12/1976	Proprietà	4/18
		RADINA LUCA nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 15/05/2003	Proprietà	1/18
		RIOLINO COSTANZA nata a SUTRIO (UD) il 13/10/1944	Proprietà	6/18
		RIOLINO SILVIA nata a SUTRIO (UD) il 17/01/1942	Proprietà	6/18
13	552	ZANIER MIRELLA nata a SUTRIO (UD) il 24/08/1947	Proprietà	1/3
		ZOFFI ANDREA nato a TOLMEZZO (UD) il 13/10/1970	Proprietà	2/9
		ZOFFI ELENA nata a UDINE (UD) il 09/12/1975	Proprietà	2/9
		ZOFFI GABRIELE nato a TOLMEZZO (UD) il 05/11/1971	Proprietà	2/9
13	553	QUAGLIA BATTISTINA nata a UDINE (UD) il 30/09/1951	Proprietà	1/3
		QUAGLIA GIOVANNA nata a UDINE (UD) il 16/11/1949	Proprietà	1/3
		QUAGLIA LEONARDO nato a SUTRIO (UD) il 07/10/1955	Proprietà	1/3
13	554	QUAGLIA GERUNZIA con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
13	555	DASSI GERARDO nato a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 21/12/1980	Proprietà	1/1
13	556	RIOLINO ENNIO nato a PALUZZA (UD) il 20/04/1947	Proprietà	9/72
		RIOLINO FRANCA nata a PALUZZA (UD) il 15/09/1945	Proprietà	6/72
		RIOLINO GEMMA nata a SUTRIO (UD) il 04/01/1957	Proprietà	12/72
		RIOLINO GIANNI nato a SUTRIO (UD) il 27/01/1954	Proprietà	12/72
		RIOLINO RINA nata a SUTRIO (UD) il 05/10/1948	Proprietà	8/72
		RIOLINO SERGIO nato a LUSSEMBURGO (EE) il 17/04/1961	Proprietà	9/72
		RIOLINO SILVIO nato a SUTRIO (UD) il 15/09/1947	Proprietà	8/72
		RIOLINO VITO nato a SUTRIO (UD) il 10/01/1954	Proprietà	8/72
13	557	VIDONI FRANCA nata a TOLMEZZO (UD) il 01/01/1947	Proprietà	1/3
		VIDONI GUIDO nato a TOLMEZZO (UD) il 05/03/1953	Proprietà	1/3
		VIDONI VANDA nata a TOLMEZZO (UD) il 08/07/1944	Proprietà	1/3
13	558	DE COLLE ALDO nato a RAVASCLETTO (UD) il 29/04/1939	Proprietà	1/1
13	560	DI QUAL VENANZIO nato a UDINE (UD) il 28/11/1953	Proprietà	1/1
13	561	DELLA PIETRA TIZIANO nato a TOLMEZZO (UD) il 02/11/1966	Proprietà	1/1
13	567	MORO BIANCA nata a SUTRIO (UD) il 22/10/1942	Proprietà	1/1
13	568	QUAGLIA ANDREINA nata a TOLMEZZO (UD) il 27/06/1923	Usufrutto	1/1
		ZOFFI MAURIZIO nato a TOLMEZZO (UD) il 22/09/1957	Proprietà	1/1
13	569	MORO BIANCA nata a SUTRIO (UD) il 22/10/1942	Proprietà	1/1
13	573	CHIAPOLINO MAURO nato a UDINE (UD) il 10/04/1967	Proprietà	1/1
13	574	RIOLINO SERGIO nato a TOLMEZZO (UD) il 16/07/1939	Proprietà	1/1
13	575	DELLA PIETRA LEONARDO nato a TOLMEZZO (UD) il 23/06/1973	Proprietà	1/1
13	576	RIOLINO SERGIO nato a TOLMEZZO (UD) il 16/07/1939	Proprietà	1/1
13	577	RIOLINO ANNAMARIA nata a UDINE (UD) il 31/07/1953	Proprietà	1/1
13	578	TOMAT GIANFRANCO nato a ROMA (RM) il 27/01/1959	Proprietà	1/2
		TOMAT ORSOLINA nata a TOLMEZZO (UD) il 18/12/1946	Proprietà	1/2
13	580	GAIARDO GIULIANA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 18/12/1968	Proprietà	1/18
		RADINA BARBARA nata a UDINE (UD) il 08/12/1976	Proprietà	4/18
		RADINA LUCA nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 15/05/2003	Proprietà	1/18
		RIOLINO COSTANZA nata a SUTRIO (UD) il 13/10/1944	Proprietà	6/18
		RIOLINO SILVIA nata a SUTRIO (UD) il 17/01/1942	Proprietà	6/18
13	581	GAIARDO GIULIANA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 18/12/1968	Proprietà	1/18

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
		RADINA BARBARA nata a UDINE (UD) il 08/12/1976	Proprietà	4/18
		RADINA LUCA nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 15/05/2003	Proprietà	1/18
		RIOLINO COSTANZA nata a SUTRIO (UD) il 13/10/1944	Proprietà	6/18
		RIOLINO SILVIA nata a SUTRIO (UD) il 17/01/1942	Proprietà	6/18
13	583	RIOLINO ALDO nato a SUTRIO (UD) il 07/09/1953	Proprietà	1/1
13	584	RIOLINO ALDO nato a SUTRIO (UD) il 07/09/1953	Proprietà	1/1
13	586	SELENATI EDOARDO nato a UDINE (UD) il 28/03/1968	Proprietà	1/1
13	587	SELENATI EDOARDO nato a UDINE (UD) il 28/03/1968	Proprietà	1/1
13	589	GHERARDI MARIA ROSA nata a BIELLA (BI) il 21/10/1939	Proprietà	5/20
		NODALE ANDREA nato a UDINE (UD) il 26/01/1968	Proprietà	1/8
		NODALE MADDALENA nata a SUTRIO (UD) il 06/02/1929	Proprietà	2/80
		NODALE NIDA nata a SUTRIO (UD) il 29/06/1927	Proprietà	2/80
		NODALE WALTER nato a SUTRIO (UD) il 29/08/1944	Proprietà	2/80
		SELENATI ALESSANDRO nato a BIELLA (BI) il 25/11/1964	Proprietà	5/20
13	590	GHERARDI MARIA ROSA nata a BIELLA (BI) il 21/10/1939	Proprietà	5/20
		NODALE ANDREA nato a UDINE (UD) il 26/01/1968	Proprietà	1/8
		NODALE MADDALENA nata a SUTRIO (UD) il 06/02/1929	Proprietà	2/80
		NODALE NIDA nata a SUTRIO (UD) il 29/06/1927	Proprietà	2/80
		NODALE WALTER nato a SUTRIO (UD) il 29/08/1944	Proprietà	2/80
		SELENATI ALESSANDRO nato a BIELLA (BI) il 25/11/1964	Proprietà	5/20
13	592	DELLA PIETRA RENATA nata a CERCIVENTO (UD) il 31/12/1949	Proprietà	1/3
		RIOLINO ELISA nata a TOLMEZZO (UD) il 26/08/1981	Proprietà	1/3
		RIOLINO LUIGI nato a TOLMEZZO (UD) il 15/04/1984	Proprietà	1/3
13	593	DELLA PIETRA RENATA nata a CERCIVENTO (UD) il 31/12/1949	Proprietà	1/3
		RIOLINO ELISA nata a TOLMEZZO (UD) il 26/08/1981	Proprietà	1/3
		RIOLINO LUIGI nato a TOLMEZZO (UD) il 15/04/1984	Proprietà	1/3
13	595	DELLA PIETRA LEONARDO nato a TOLMEZZO (UD) il 23/06/1973	Proprietà	1/1
13	596	DELLA PIETRA LEONARDO nato a TOLMEZZO (UD) il 23/06/1973	Proprietà	1/1
13	603	QUAGLIA MANLIO nato a SUTRIO (UD) il 19/07/1948	Proprietà	1/1
13	604	VALLE FLAVIO nato a SUTRIO (UD) il 12/10/1950	Proprietà	1/1
13	605	QUAGLIA MANLIO nato a SUTRIO (UD) il 19/07/1948	Proprietà	1/1
13	606	TOMAT GIANFRANCO nato a ROMA (RM) il 27/01/1959	Proprietà	1/2
		TOMAT ORSOLINA nata a TOLMEZZO (UD) il 18/12/1946	Proprietà	1/2
13	607	TOMAT GIANFRANCO nato a ROMA (RM) il 27/01/1959	Proprietà	1/2
		TOMAT ORSOLINA nata a TOLMEZZO (UD) il 18/12/1946	Proprietà	1/2
13	608	RIOLINO ANNAMARIA nata a UDINE (UD) il 31/07/1953	Proprietà	1/1
13	609	GORTAN LUISA nata a PAULARO (UD) il 27/04/1955	Proprietà	1/6
		RIOLINO ANTONIO nato a TOLMEZZO (UD) il 11/06/1982	Proprietà	1/6
		RIOLINO ELSA nata a SUTRIO (UD) il 03/03/1942	Proprietà	2/6
		RIOLINO MARIA nata a ROMA (RM) il 09/09/1938	Proprietà	2/6
13	612	DEL NEGRO LUIGINO NATALINO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 27/07/1958	Proprietà	1/3
		DEL NEGRO MAURO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 04/11/1965	Proprietà	1/3
		NARDUZZI VILMA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 24/12/1931	Proprietà	1/3
13	613	DEL NEGRO LUIGINO NATALINO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 27/07/1958	Proprietà	1/3
		DEL NEGRO MAURO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 04/11/1965	Proprietà	1/3
		NARDUZZI VILMA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 24/12/1931	Proprietà	1/3
13	626	RIOLINO ALDO nato a SUTRIO (UD) il 07/09/1953	Proprietà	1/1
13	641	GALANTE SILVIO nato a TOLMEZZO (UD) il 26/02/1978	Proprietà	1/1
13	650	VALLE MARIA TERESA nata a TOLMEZZO (UD) il 31/08/1964	Proprietà	1/1
13	651	QUAGLIA ROBERTO nato a SUTRIO (UD) il 17/08/1952	Proprietà	1/1
13	726	MORO GELINDO nato a SUTRIO (UD) il 05/11/1946	Proprietà	1/1

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
13	727	MORO ROSALIA nata a SUTRIO (UD) il 04/08/1956	Proprietà	1/1
13	728	MORO GELINDO nato a SUTRIO (UD) il 05/11/1946	Proprietà	1/1
13	729	MORO ROSALIA nata a SUTRIO (UD) il 04/08/1956	Proprietà	1/1
13	750	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
13	769	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
13	770	MORO NILDA nata a SUTRIO (UD) il 21/04/1949	Proprietà	1/1
13	774	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
13	775	ZANIER GIOVANNI nato a SUTRIO (UD) il 11/11/1951	Proprietà	1/2
		ZANIER MIRELLA nata a SUTRIO (UD) il 24/08/1947	Proprietà	1/2
13	779	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
13	780	CHIAPOLINO MATTEO nato a SUTRIO (UD) il 23/04/1942	Proprietà	1/1
13	787	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
13	788	STRAULINO MARIO nato a MILANO (MI) il 20/12/1935	Proprietà	1/1
13	792	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
13	793	QUAGLIA RICCARDO nato a SUTRIO (UD) il 08/09/1950	Proprietà	1/1
13	796	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
13	799	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
13	802	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
13	804	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
13	805	SELENATI FIDES nata a SUTRIO (UD) il 14/04/1925	Proprietà	1/1
13	825	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
13	826	MORO CATERINA nata a SUTRIO (UD) il 16/11/1922	Proprietà	1/3
		QUAGLIA MARIA CRISTINA nata a SUTRIO (UD) il 14/11/1963	Proprietà	1/3
		QUAGLIA NICOLINA nata a SUTRIO (UD) il 10/03/1951	Proprietà	1/3
13	830	ENTE URBANO - MORO BIANCA nata a SUTRIO (UD) il 22/10/1942	Proprietà	1/1
13	831	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
13	833	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
13	834	MORO BIANCA nata a SUTRIO (UD) il 22/10/1942	Proprietà	1/1
13	835	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
13	E	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Proprietà	1/1
13	F	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Proprietà	1/1
15	27	PLAZZOTTA OSVALDO nato a TREPPO CARNICO (UD) il 14/11/1927	Proprietà	1/1
15	28	GRAZIOLI GIOVANNA nata a UDINE (UD) il 26/05/1976	Proprietà	1/1
15	33	VALLE IVO nato a SUTRIO (UD) il 11/10/1950	Proprietà	1/3
		VALLE OLIMPIA nata a SUTRIO (UD) il 10/04/1944	Proprietà	1/3
		VALLE SILVANA nata a SUTRIO (UD) il 05/02/1937	Proprietà	1/3
15	34	VALLE IVO nato a SUTRIO (UD) il 11/10/1950	Proprietà	1/3
		VALLE OLIMPIA nata a SUTRIO (UD) il 10/04/1944	Proprietà	1/3
		VALLE SILVANA nata a SUTRIO (UD) il 05/02/1937	Proprietà	1/3
15	35	PLAZZOTTA OSVALDO nato a TREPPO CARNICO (UD) il 14/11/1927	Proprietà	1/1
15	36	ZOFFI MAURIZIO nato a TOLMEZZO (UD) il 22/09/1957	Proprietà	1/1
15	39	MOLFETTA PIETRO nato a SUTRIO (UD) il 12/03/1963	Proprietà	1/6
15	40	STRAULINO DINA nata a SUTRIO (UD) il 26/02/1949	Proprietà	1/1
15	41	GALANTE SILVIO nato a TOLMEZZO (UD) il 26/02/1978	Proprietà	2/3
		MORO BIANCA nata a SUTRIO (UD) il 22/10/1942	Proprietà	1/3
15	42	DE REGGI GIO BATTA nato a SUTRIO (UD) il 25/12/1958	Proprietà	1/1
15	43	DEL NEGRO PIETRO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 28/03/1961	Proprietà	1/1
15	45	MORO BEATRICE nata a UDINE (UD) il 02/11/1960	Proprietà	1/2
		MORO DARIO nato a UDINE (UD) il 13/02/1954	Proprietà	1/2
15	46	MORASSI ANTONELLA nata a SUTRIO (UD) il 20/07/1964	Proprietà	1/1
15	47	PLAZZOTTA MARA nata a TOLMEZZO (UD) il 11/03/1969	Proprietà	1/1
15	48	CHIAPOLINO GIOVANNA nata a SUTRIO (UD) il 17/02/1956	Proprietà	1/1
15	49	CHIAPOLINO GIOVANNA nata a SUTRIO (UD) il 17/02/1956	Proprietà	1/1
15	51	MARSILIO DELIA nata a SUTRIO (UD) il 22/06/1958	Proprietà	1/1
		MARSILIO SILVIO nato a SUTRIO (UD) il 03/01/1934	Usufrutto	1/1
15	52	MARSILIO DELIA nata a SUTRIO (UD) il 22/06/1958	Proprietà	1/1

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
		MARSILIO SILVIO nato a SUTRIO (UD) il 03/01/1934	Usufrutto	1/1
15	53	DOROTEA BRUNO nato a SUTRIO (UD) il 12/04/1945	Proprietà	1/1
15	54	DE MATTIA LICIA nata a SUTRIO (UD) il 21/09/1947	Proprietà	1/1
		SELENATI BERTA nata a SUTRIO (UD) il 12/05/1917	Usufrutto	1/1
15	55	DE REGGI IRMA	Proprietà	1/1
15	56	VALLE OLIVO nato a TOLMEZZO (UD) il 03/08/1961	Proprietà	1/1
15	57	VALLE OLIVO nato a TOLMEZZO (UD) il 03/08/1961	Proprietà	1/1
15	58	CHIAPOLINO MICHELA nata a UDINE (UD) il 19/07/1973	Proprietà	1/6
		CHIAPOLINO STEFANIA nata a UDINE (UD) il 13/08/1967	Proprietà	1/6
		PURINANI IVONNE nata a MORTEGLIANO (UD) il 10/05/1946	Proprietà	2/6
15	59	CHIAPOLINO MICHELA nata a UDINE (UD) il 19/07/1973	Proprietà	1/6
		CHIAPOLINO STEFANIA nata a UDINE (UD) il 13/08/1967	Proprietà	1/6
		PURINANI IVONNE nata a MORTEGLIANO (UD) il 10/05/1946	Proprietà	2/6
15	61	MOLINARI ADRIANA nata a ARTA TERME (UD) il 09/04/1935	Proprietà	8/18
		VALLE FRANCA nata a SUTRIO (UD) il 11/02/1958	Proprietà	5/18
		VALLE FRANCA nata a SUTRIO (UD) il 11/02/1958	Proprietà	5/18
15	62	MOLINARI ADRIANA nata a ARTA TERME (UD) il 09/04/1935	Proprietà	8/18
		VALLE FRANCA nata a SUTRIO (UD) il 11/02/1958	Proprietà	5/18
		VALLE FRANCA nata a SUTRIO (UD) il 11/02/1958	Proprietà	5/18
15	63	CHIAPOLINO ELSA nata a SUTRIO (UD) il 17/10/1957	Proprietà	1/1
15	64	CHIAPOLINO ELSA nata a SUTRIO (UD) il 17/10/1957	Proprietà	1/1
15	65	QUAGLIA MORO CAROLINA nata a UDINE (UD) il 25/01/1964	Proprietà	1/1
15	66	RADINA GIANLUIGI nato a TOLMEZZO (UD) il 11/12/1980	Proprietà	1/2
		RADINA GIOIELLA nata a TOLMEZZO (UD) il 18/12/1975	Proprietà	1/2
15	67	QUAGLIA MARTINO nato a TOLMEZZO (UD) il 16/01/1967	Proprietà	1/1
15	68	QUAGLIA CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 11/08/1943	Proprietà	1/2
		QUAGLIA MARIA LINA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1947	Proprietà	1/2
15	69	MARSILIO DELIA nata a SUTRIO (UD) il 22/06/1958	Proprietà	1/1
		MARSILIO SILVIO nato a SUTRIO (UD) il 03/01/1934	Usufrutto	1/1
15	70	URBANO GIANLUIGI nato a TREPPO CARNICO (UD) il 27/12/1967	Proprietà	1/1
15	72	QUAGLIA CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 11/08/1943	Proprietà	1/2
		QUAGLIA MARIA LINA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1947	Proprietà	1/2
15	74	CHIAPOLINO ORSOLINA nata a SUTRIO (UD) il 01/09/1931	Proprietà	1/1
15	154	VALLE MARIA TERESA nata a TOLMEZZO (UD) il 31/08/1964	Proprietà	1/1
15	155	VALLE MARIA TERESA nata a TOLMEZZO (UD) il 31/08/1964	Proprietà	1/1
15	156	DEL NEGRO MARIA nata a SUTRIO (UD) il 09/02/1916	Proprietà	1/1
15	157	VALLE MARIA TERESA nata a TOLMEZZO (UD) il 31/08/1964	Proprietà	1/1
15	160	STRAULINO VENANZIO nato a UDINE (UD) il 16/01/1977	Proprietà	1/1
15	161	NODALE MODESTO nato a SUTRIO (UD) il 21/04/1946	Proprietà	1/1
15	162	GROSSO GIULIANO nato a UDINE (UD) il 01/03/1946	Proprietà	1/1
15	163	URBANO GIANLUIGI nato a TREPPO CARNICO (UD) il 27/12/1967	Proprietà	1/1
15	164	NODALE GIORGIO nato a UDINE (UD) il 16/09/1941	Proprietà	1/1
15	165	STRAULINO MARIO nato a MILANO (MI) il 20/12/1935	Proprietà	1/1
15	166	RADINA GIANLUIGI nato a TOLMEZZO (UD) il 11/12/1980	Proprietà	1/2
		RADINA GIOIELLA nata a TOLMEZZO (UD) il 18/12/1975	Proprietà	1/2
15	167	DASSI PIETRO nato a TOLMEZZO (UD) il 20/12/1987	Proprietà	1/1
15	168	DEL NEGRO IRIDE nata a SUTRIO (UD) il 12/01/1929	Proprietà	2/6
		QUAGLIA ALFIO nato a SUTRIO (UD) il 05/07/1954	Proprietà	1/6
		QUAGLIA GINA nata a SUTRIO (UD) il 18/05/1953	Proprietà	1/6
		QUAGLIA MARIO nato a TOLMEZZO (UD) il 23/11/1958	Proprietà	1/6
		QUAGLIA OSUALDO nato a UDINE (UD) il 14/01/1963	Proprietà	1/6
15	169	NODALE GIORGIO nato a UDINE (UD) il 16/09/1941	Proprietà	1/1
15	171	GROSSO GIULIANO nato a UDINE (UD) il 01/03/1946	Proprietà	1/1
15	172	NODALE GIORGIO nato a UDINE (UD) il 16/09/1941	Proprietà	1/1
15	174	QUAGLIA GUIDO nato a SUTRIO (UD) il 21/08/1939	Proprietà	1/1
15	175	DELLA PIETRA CLELIA nata a CERCIVENTO (UD) il 12/06/1947	Proprietà	6/24
		DELLA PIETRA RENATA nata a CERCIVENTO (UD) il 31/12/1949	Proprietà	6/24
		ORTIS ENRICO nato a TREPPO CARNICO (UD) il 10/01/1942	Proprietà	1/12

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
		ORTIS MICHELE nato a TOLMEZZO (UD) il 16/03/1972	Proprietà	1/12
		ORTIS MORIS nato a UDINE (UD) il 21/02/1971	Proprietà	1/12
		QUAGLIA PIETRO nato a SUTRIO (UD) il 29/06/1904	Oneri	
15	176	VALLE OLIVO nato a TOLMEZZO (UD) il 03/08/1961	Proprietà	1/1
15	177	MATTIA ALDO nato a SUTRIO (UD) il 01/12/1950	Proprietà	2/12
		MATTIA CLELIA nata a SUTRIO (UD) il 26/09/1954	Proprietà	2/12
		MATTIA ELSA nata a SUTRIO (UD) il 11/05/1945	Proprietà	2/12
		MATTIA ODORICO nato a SUTRIO (UD) il 26/08/1948	Proprietà	2/12
		NODALE DANIELE nato a SUTRIO (UD) il 10/11/1945	Proprietà	4/12
		NODALE GIULIO nato a SUTRIO (UD) il 26/08/1887	Usufrutto	1/3
15	179	QUAGLIA CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 11/08/1943	Proprietà	1/2
		QUAGLIA MARIA LINA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1947	Proprietà	1/2
15	180	QUAGLIA ROBERTO nato a SUTRIO (UD) il 17/08/1952	Proprietà	1/1
15	181	CHIAPOLINO ENNIO nato a SUTRIO (UD) il 31/12/1935	Proprietà	1/1
15	182	QUAGLIA ROBERTO nato a SUTRIO (UD) il 17/08/1952	Proprietà	1/1
15	183	CHIAPOLINO GIOVANNA nata a SUTRIO (UD) il 17/02/1956	Proprietà	1/1
15	184	SELENATI ANNAMARIA nata a SUTRIO (UD) il 22/06/1952	Proprietà	1/2
		SELENATI FRANCA nata a SUTRIO (UD) il 14/03/1948	Proprietà	1/2
15	185	MARSILIO IRMA nata a SUTRIO (UD) il 23/03/1928	Proprietà	1/3
		SELENATI GALLIANO nato a UDINE (UD) il 27/06/1949	Proprietà	1/3
		SELENATI MARA nata a SUTRIO (UD) il 28/04/1955	Proprietà	1/3
15	186	CHIAPOLINO MATTEO nato a SUTRIO (UD) il 23/04/1942	Proprietà	1/1
15	187	QUAGLIA MANLIO nato a SUTRIO (UD) il 19/07/1948	Proprietà	1/1
15	188	DEL NEGRO ERNESTO nato a SUTRIO (UD) il 06/07/1958	Proprietà	1/4
		DEL NEGRO FRANCESCO nato a SUTRIO (UD) il 26/12/1962	Proprietà	1/4
		DEL NEGRO GIOVANNA nata a UDINE (UD) il 14/11/1951	Proprietà	1/4
		DEL NEGRO MARTINO nato a SUTRIO (UD) il 14/04/1954	Proprietà	1/4
15	189	ZOFFI EDDA nata a SUTRIO (UD) il 07/05/1945	Proprietà	1/3
		ZOFFI FRANCESCO GIUSEPPE nato a TOLMEZZO (UD) il 02/12/1978	Proprietà	1/6
		ZOFFI RICCARDA nata a SUTRIO (UD) il 12/07/1952	Proprietà	1/3
		ZOFFI RICCARDO nato a UDINE (UD) il 06/11/1976	Proprietà	1/6
15	190	MORO ADELINA nata a SUTRIO (UD) il 18/03/1923	Proprietà	1/1
15	191	DOROTEA IDA nata a SUTRIO (UD) il 15/08/1937	Proprietà	1/2
		DOROTEA RICCARDA nata a SUTRIO (UD) il 05/12/1941	Proprietà	1/2
15	192	DELLA PIETRA LINO nato a SUTRIO (UD) il 17/11/1929	Proprietà	1/1
15	193	STRAULINO CESARE nato a SUTRIO (UD) il 29/04/1965	Proprietà	1/1
15	194	QUAGLIA CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 11/08/1943	Proprietà	1/2
		QUAGLIA MARIA LINA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1947	Proprietà	1/2
15	195	QUAGLIA TERESA nata a SUTRIO (UD) il 05/08/1911	Proprietà	1/1
15	196	MORO ARMANDA nata a TOLMEZZO (UD) il 12/01/1978	Proprietà	1/3
		MORO GINETTA nata a TOLMEZZO (UD) il 06/07/1974	Proprietà	1/3
		MORO LUCIANO nato a TOLMEZZO (UD) il 31/08/1975	Proprietà	1/3
15	197	QUAGLIA CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 11/08/1943	Proprietà	1/2
		QUAGLIA MARIA LINA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1947	Proprietà	1/2
15	198	NODALE ENNIA nata a SUTRIO (UD) il 21/11/1951	Proprietà	1/1
15	199	STRAULINO ALESSIA nata a UDINE (UD) il 19/11/1975	Proprietà	1/1
15	200	MORO ADELINA nata a SUTRIO (UD) il 18/03/1923	Proprietà	1/1
15	201	NODALE ENNIA nata a SUTRIO (UD) il 21/11/1951	Proprietà	1/1
15	202	QUAGLIA ROBERTO nato a SUTRIO (UD) il 17/08/1952	Proprietà	1/1
15	203	MORASSI ANTONELLA nata a SUTRIO (UD) il 20/07/1964	Proprietà	1/1
15	204	MALATTIA CARLINA nata a PALUZZA (UD) il 30/03/1931	Proprietà	1/1
15	206	GHERARDI MARIA ROSA nata a BIELLA (BI) il 21/10/1939	Proprietà	5/20
		NODALE ANDREA nato a UDINE (UD) il 26/01/1968	Proprietà	1/8
		NODALE MADDALENA nata a SUTRIO (UD) il 06/02/1929	Proprietà	2/20
		NODALE MADDALENA nata a SUTRIO (UD) il 06/02/1929	Proprietà	2/80
		NODALE NIDA nata a SUTRIO (UD) il 29/06/1927	Proprietà	2/20
		NODALE NIDA nata a SUTRIO (UD) il 29/06/1927	Proprietà	2/80
		NODALE WALTER nato a SUTRIO (UD) il 29/08/1944	Proprietà	2/20
		NODALE WALTER nato a SUTRIO (UD) il 29/08/1944	Proprietà	2/80

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
		SELENATI ALESSANDRO nato a BIELLA (BI) il 25/11/1964	Proprietà	5/20
15	208	NODALE ORSOLA nata a SUTRIO (UD) il 01/10/1944	Proprietà	1/1
15	211	QUAGLIA CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 11/08/1943	Proprietà	1/2
		QUAGLIA MARIA LINA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1947	Proprietà	1/2
15	213	NODALE LUIGINA nata a SUTRIO (UD) il 25/09/1952	Proprietà	1/3
		STRAULINO EVARISTO nato a UDINE (UD) il 23/05/1976	Proprietà	1/3
		STRAULINO GIULIO nato a TOLMEZZO (UD) il 22/02/1979	Proprietà	1/3
15	215	QUAGLIA CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 11/08/1943	Proprietà	1/2
		QUAGLIA MARIA LINA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1947	Proprietà	1/2
15	216	URBANO GIANLUIGI nato a TREPPO CARNICO (UD) il 27/12/1967	Proprietà	1/1
15	238	MORO IRMA nata a SUTRIO (UD) il 25/06/1954	Proprietà	1/1
15	239	QUAGLIA MARIO nato a TOLMEZZO (UD) il 23/11/1958	Proprietà	1/1
15	240	DEL NEGRO COSTANZA nata a SUTRIO (UD) il 07/05/1947	Proprietà	1/2
		DEL NEGRO MARIA GRAZIA nata a SUTRIO (UD) il 20/10/1955	Proprietà	1/2
15	244	PITTINO GIACOMO nato a SUTRIO (UD) il 16/08/1932	Proprietà	1/1
15	246	ZOFFI EDDA nata a SUTRIO (UD) il 07/05/1945	Proprietà	1/3
		ZOFFI FRANCESCO GIUSEPPE nato a TOLMEZZO (UD) il 02/12/1978	Proprietà	1/6
		ZOFFI RICCARDA nata a SUTRIO (UD) il 12/07/1952	Proprietà	1/3
		ZOFFI RICCARDO nato a UDINE (UD) il 06/11/1976	Proprietà	1/6
15	248	GARIGLIO CRISTIANA nata a TORINO (TO) il 17/03/1972	Proprietà	1/2
		MORO ANNIO nato a SUTRIO (UD) il 02/04/1944	Proprietà	1/2
15	250	DEL NEGRO COSTANZA nata a SUTRIO (UD) il 07/05/1947	Proprietà	1/2
		DEL NEGRO MARIA GRAZIA nata a SUTRIO (UD) il 20/10/1955	Proprietà	1/2
15	251	VALLE MARIA TERESA nata a TOLMEZZO (UD) il 31/08/1964	Proprietà	1/1
15	252	ZOFFI EDDA nata a SUTRIO (UD) il 07/05/1945	Proprietà	1/3
		ZOFFI FRANCESCO GIUSEPPE nato a TOLMEZZO (UD) il 02/12/1978	Proprietà	1/6
		ZOFFI RICCARDA nata a SUTRIO (UD) il 12/07/1952	Proprietà	1/3
		ZOFFI RICCARDO nato a UDINE (UD) il 06/11/1976	Proprietà	1/6
15	254	DELLI ZOTTI MARIA nata a SUTRIO (UD) il 05/10/1929	Proprietà	1/1
15	255	QUAGLIA CIRO nato a SUTRIO (UD) il 14/10/1942	Proprietà	20/54
		QUAGLIA CIRO nato a SUTRIO (UD) il 14/10/1942	Proprietà	7/54
		QUAGLIA GIACOMO nato a SUTRIO (UD) il 07/01/1937	Proprietà	20/54
		QUAGLIA GIACOMO nato a SUTRIO (UD) il 07/01/1937	Proprietà	7/54
15	260	DELLA PIETRA ALFIO nato a CERCIVENTO (UD) il 27/01/1952	Proprietà	1/8
		DELLA PIETRA ENZO nato a CERCIVENTO (UD) il 14/12/1949	Proprietà	1/8
		MORO ADALINA nata a SUTRIO (UD) il 18/03/1923	Proprietà	2/8
		MORO DESOLINA nata a UDINE (UD) il 09/09/1954	Proprietà	1/8
		MORO PAOLO nato a TOLMEZZO (UD) il 21/07/1947	Proprietà	1/8
		MORO TERESA nata a SUTRIO (UD) il 17/04/1914	Proprietà	2/8
15	261	VALLE OLIVO nato a TOLMEZZO (UD) il 03/08/1961	Proprietà	1/1
15	263	MATTIA MANLIO nato a SUTRIO (UD) il 04/04/1954	Proprietà	1/1
15	265	CHIAPOLINO ADELIA nata a SUTRIO (UD) il 02/09/1937	Proprietà	1/4
		CHIAPOLINO BRUNO nato a SUTRIO (UD) il 14/01/1945	Proprietà	1/4
		CHIAPOLINO GINO nato a SUTRIO (UD) il 03/12/1941	Proprietà	1/4
		CHIAPOLINO ROMEO nato a SUTRIO (UD) il 31/10/1938	Proprietà	1/4
15	266	COMUNE DI SUTRIO PER LA FRAZIONE DI NOIARIS	Proprietà	
15	270	COMUNE DI SUTRIO PER LA FRAZIONE DI NOIARIS	Proprietà	1/1
15	271	COMUNE DI SUTRIO PER LA FRAZIONE DI NOIARIS	Proprietà	1/1
15	273	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	274	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	275	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	276	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	277	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	278	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	279	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	280	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	281	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
15	282	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	283	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	284	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	285	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	286	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	287	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	288	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	289	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	290	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	291	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	292	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	293	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	294	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	295	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	296	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	297	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	298	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	299	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	300	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	301	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	302	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	303	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	304	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	305	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	306	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	333	RADINA GIANLUIGI nato a TOLMEZZO (UD) il 11/12/1980	Proprietà	1/2
		RADINA GIOIELLA nata a TOLMEZZO (UD) il 18/12/1975	Proprietà	1/2
15	334	DELLA PIETRA ALFIO NIVIO nato a CERCIVENTO (UD) il 27/01/1952	Proprietà	1/2
		DELLA PIETRA ENZO nato a CERCIVENTO (UD) il 14/12/1949	Proprietà	1/2
15	336	NODALE BRUNO nato a SUTRIO (UD) il 02/05/1946	Proprietà	1/2
		NODALE EGIDIO nato a SUTRIO (UD) il 11/08/1940	Proprietà	1/2
15	337	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	338	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	339	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	340	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	341	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	342	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	343	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	344	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	345	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	355	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	356	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	388	SELENATI FIDES nata a SUTRIO (UD) il 14/04/1925	Proprietà	1/1
15	392	PITTINO GIACOMO nato a SUTRIO (UD) il 16/08/1932	Proprietà	1/1
15	456	COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
15	B	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Proprietà	1/1
16	1	QUAGLIA CIRO nato a SUTRIO (UD) il 14/10/1942	Proprietà	27/54
		QUAGLIA GIACOMO nato a SUTRIO (UD) il 07/01/1937	Proprietà	27/54
16	2	MOROLDO GIANNI nato a ALBANIA (EE) il 06/02/1937	Proprietà	1/2
		RIOLINO ORSOLINA nata a SUTRIO (UD) il 28/11/1939	Proprietà	1/2
16	3	CHIAPOLINO ORSOLINA nata a SUTRIO (UD) il 01/09/1931	Proprietà	1/1
16	4	DEL MORO ANNA nata a SUTRIO (UD) il 13/01/1945	Proprietà	1/3
		QUAGLIA GENTILE nata a TOLMEZZO (UD) il 04/01/1965	Proprietà	1/3
		QUAGLIA GIANPIERO nato a TOLMEZZO (UD) il 20/07/1969	Proprietà	1/3
16	5	RIOLINO ALFEA nata a SUTRIO (UD) il 25/09/1953	Proprietà	1/1
16	6	RIOLINO ALFEA nata a SUTRIO (UD) il 25/09/1953	Proprietà	1/1
16	7	CHIAPOLINO LINA nata a SUTRIO (UD) il 27/01/1960	Proprietà	1/2
		DEL PUP RINO nato a CORDENONS (PN) il 26/06/1957	Proprietà	1/2
16	8	RIOLINO ALFEA nata a SUTRIO (UD) il 25/09/1953	Proprietà	1/1

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
16	9	RIOLINO GRAZIANO nato a SUTRIO (UD) il 24/10/1940	Proprietà	1/2
		RIOLINO VALTER nato a SUTRIO (UD) il 13/09/1946	Proprietà	1/2
16	15	CHIAPOLINO GIOVANNI nato a SUTRIO (UD) il 07/05/1930	Proprietà	1/1
16	16	DASSI CRISTINA nata a UDINE (UD) il 27/07/1977	Proprietà	1/2
		DASSI GIAN PAOLO nato a CERCIVENTO (UD) il 03/12/1948	Proprietà	1/2
16	17	MORO BIANCA nata a SUTRIO (UD) il 22/10/1942	Proprietà	1/1
16	18	GORTAN LUISA nata a PAULARO (UD) il 27/04/1955	Proprietà	1/2
		RIOLINO ANTONIO nato a TOLMEZZO (UD) il 11/06/1982	Proprietà	1/2
16	19	DEL MORO ANNA nata a SUTRIO (UD) il 13/01/1945	Proprietà	1/3
		QUAGLIA GENTILE nata a TOLMEZZO (UD) il 04/01/1965	Proprietà	1/3
		QUAGLIA GIANPIERO nato a TOLMEZZO (UD) il 20/07/1969	Proprietà	1/3
16	20	RIOLINO GRAZIANO nato a SUTRIO (UD) il 24/10/1940	Proprietà	1/2
		RIOLINO VALTER nato a SUTRIO (UD) il 13/09/1946	Proprietà	1/2
16	21	STRAULINO IRIS nata a SUTRIO (UD) il 05/04/1955	Proprietà	1/1
16	22	MORO MICHELE nato a SUTRIO (UD) il 09/03/1952	Proprietà	1/1
16	23	DI QUAL BRUNO nato a SUTRIO (UD) il 13/07/1944	Proprietà	1/1
16	24	ZOFFI MAURIZIO nato a TOLMEZZO (UD) il 22/09/1957	Proprietà	1/1
16	25	DI RONCO LUCIA nata a SUTRIO (UD) il 28/09/1895	Proprietà	1/1
16	26	QUAGLIA BATTISTINA nata a UDINE (UD) il 30/09/1951	Proprietà	1/2
		QUAGLIA GIOVANNA nata a UDINE (UD) il 16/11/1949	Proprietà	1/2
16	27	MORO MICHELE nato a SUTRIO (UD) il 09/03/1952	Proprietà	
16	28	DEL MORO ANNA nata a SUTRIO (UD) il 13/01/1945	Proprietà	1/3
		QUAGLIA GENTILE nata a TOLMEZZO (UD) il 04/01/1965	Proprietà	1/3
		QUAGLIA GIANPIERO nato a TOLMEZZO (UD) il 20/07/1969	Proprietà	1/3
16	29	COZZI MARIA nata a ARTA TERME (UD) il 05/11/1910	Usufrutto	1/3
		QUAGLIA IRENE nata a SUTRIO (UD) il 10/06/1936	Proprietà	Proprietà
16	30	TOMAT ARGEO nato a MANZANO (UD) il 07/03/1953	Proprietà	1/2
		TOMAT SARIO nato a UDINE (UD) il 09/01/1957	Proprietà	1/2
16	31	QUAGLIA NICOLO nato a SUTRIO (UD) il 10/11/1898	Proprietà	1/1
16	32	COZZI MARIA nata a ARTA TERME (UD) il 05/11/1910	Usufrutto	1/3
		QUAGLIA IRENE nata a SUTRIO (UD) il 10/06/1936	Proprietà	Proprietà
16	33	LIRUSSI FRANCO LIBERO nato a CANADA (EE) il 19/02/1961	Proprietà	1/2
		MORASSI RITA nata a MARTIGNACCO (UD) il 19/12/1961	Proprietà	1/2
16	34	GAIARDO GIULIANA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 18/12/1968	Proprietà	1/18
		RADINA BARBARA nata a UDINE (UD) il 08/12/1976	Proprietà	4/18
		RADINA LUCA nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 15/05/2003	Proprietà	1/18
		RIOLINO COSTANZA nata a SUTRIO (UD) il 13/10/1944	Proprietà	6/18
		RIOLINO SILVIA nata a SUTRIO (UD) il 17/01/1942	Proprietà	6/18
16	35	MORO GIOVANNI BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 13/04/1934	Proprietà	1/1
16	36	DELLA PIETRA RENATA nata a CERCIVENTO (UD) il 31/12/1949	Proprietà	1/3
		RIOLINO ELISA nata a TOLMEZZO (UD) il 26/08/1981	Proprietà	1/3
		RIOLINO LUIGI nato a TOLMEZZO (UD) il 15/04/1984	Proprietà	1/3
16	37	DELLA PIETRA RENATA nata a CERCIVENTO (UD) il 31/12/1949	Proprietà	1/3
		RIOLINO ELISA nata a TOLMEZZO (UD) il 26/08/1981	Proprietà	1/3
		RIOLINO LUIGI nato a TOLMEZZO (UD) il 15/04/1984	Proprietà	1/3
16	38	STRAULINO IRIS nata a SUTRIO (UD) il 05/04/1955	Proprietà	1/1
16	39	MORETTI MARIO nato a UDINE (UD) il 23/01/1948	Proprietà	1/1
16	40	MORETTI MARIO nato a UDINE (UD) il 23/01/1948	Proprietà	1/1
16	41	COMUNE DI SUTRIO PER LA FRAZIONE DI NOIARIS	Proprietà	1/1
16	42	CHIAPOLINO MAURO nato a UDINE (UD) il 10/04/1967	Proprietà	1/1
16	43	RIOLINO GRAZIANO nato a SUTRIO (UD) il 24/10/1940	Proprietà	1/2
		RIOLINO VALTER nato a SUTRIO (UD) il 13/09/1946	Proprietà	1/2
16	45	RIOLINO GRAZIANO nato a SUTRIO (UD) il 24/10/1940	Proprietà	1/2
		RIOLINO VALTER nato a SUTRIO (UD) il 13/09/1946	Proprietà	1/2
16	46	RIOLINO GRAZIANO nato a SUTRIO (UD) il 24/10/1940	Proprietà	1/2
		RIOLINO VALTER nato a SUTRIO (UD) il 13/09/1946	Proprietà	1/2
16	47	RIOLINO ORSOLINA nata a SUTRIO (UD) il 28/11/1939	Proprietà	1/1
16	48	GALANTE SILVIO nato a TOLMEZZO (UD) il 26/02/1978	Proprietà	4/12

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
		MORO BIANCA nata a SUTRIO (UD) il 22/10/1942	Proprietà	2/12
		SEGRADO CHIARA nata a PALMANOVA (UD) il 19/08/1976	Proprietà	3/12
		TAVERNA GRAZIANA nata a SAN GIORGIO DI NOGARO (UD) il 18/11/1950	Proprietà	3/12
16	49	CHIAPOLINO LICINIA nata a SUTRIO (UD) il 10/11/1956	Proprietà	1/1
16	50	QUAGLIA CIRO nato a SUTRIO (UD) il 14/10/1942	Proprietà	1/1
16	51	PARROCCHIA DI OGNISSANTI IN SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
16	52	DEL MORO EUGENIO nato a SUTRIO (UD) il 06/08/1943	Proprietà	1/1
16	53	VIDONI FRANCA nata a TOLMEZZO (UD) il 01/01/1947	Proprietà	1/3
		VIDONI GUIDO nato a TOLMEZZO (UD) il 05/03/1953	Proprietà	1/3
		VIDONI VANDA nata a TOLMEZZO (UD) il 08/07/1944	Proprietà	1/3
16	54	RIOLINO ORSOLINA nata a SUTRIO (UD) il 28/11/1939	Proprietà	1/1
16	55	MORO ALBERTO nato a GENOVA (GE) il 27/12/1967	Proprietà	1/1
16	56	MORO GIOVANNI BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 13/04/1934	Proprietà	1/1
16	57	MORO MICHELE nato a SUTRIO (UD) il 09/03/1952	Proprietà	1/1
16	58	RIOLINO ALDO nato a SUTRIO (UD) il 07/09/1953	Proprietà	1/1
16	59	SEGRADO LAURO nato a UDINE (UD) il 16/08/1967	Proprietà	1/1
16	60	BERTUZZI MARIA nata a ARTA TERME (UD) il 17/09/1913	Proprietà	1/3
		QUAGLIA AMEDEO nato a SUTRIO (UD) il 19/09/1943	Proprietà	1/3
		QUAGLIA FERNANDA nata a SUTRIO (UD) il 27/09/1941	Proprietà	1/3
16	61	RIOLINO LETIZIA nata a SUTRIO (UD) il 15/11/1896	Proprietà	1/1
16	62	RIOLINO GRAZIANO nato a SUTRIO (UD) il 24/10/1940	Proprietà	1/2
		RIOLINO VALTER nato a SUTRIO (UD) il 13/09/1946	Proprietà	1/2
16	63	QUAGLIA CIRO nato a SUTRIO (UD) il 14/10/1942	Proprietà	27/54
		QUAGLIA GIACOMO nato a SUTRIO (UD) il 07/01/1937	Proprietà	27/54
16	64	DELLA PIETRA TIZIANO nato a TOLMEZZO (UD) il 02/11/1966	Proprietà	2/3
		QUAGLIA MARIO nato a SUTRIO (UD) il 15/01/1937	Proprietà	1/3
16	66	GAIARDO GIULIANA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 18/12/1968	Proprietà	1/18
		RADINA BARBARA nata a UDINE (UD) il 08/12/1976	Proprietà	4/18
		RADINA LUCA nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 15/05/2003	Proprietà	1/18
		RIOLINO COSTANZA nata a SUTRIO (UD) il 13/10/1944	Proprietà	6/18
		RIOLINO SILVIA nata a SUTRIO (UD) il 17/01/1942	Proprietà	6/18
16	69	CHIAPOLINO LICINIA nata a SUTRIO (UD) il 10/11/1956	Proprietà	1/1
16	70	DELLI ZOTTI RENATO nato a PONTEBBA (UD) il 28/02/1952	Proprietà	1/1
16	71	FAVOTTI BRUNO nato a ARTA TERME (UD) il 06/05/1945	Proprietà	1/4
		FAVOTTI GIOVANNI nato a ARTA TERME (UD) il 10/03/1939	Proprietà	1/4
		FAVOTTI UMBERTO nato a ARTA TERME (UD) il 30/01/1948	Proprietà	1/4
		TRABER KONRADIN nato a GERMANIA (EE) il 08/07/1937	Proprietà	1/8
		TRABER MANUELA nata a GERMANIA (EE) il 18/11/1962	Proprietà	1/8
16	73	MATTIA DINO nato a TOLMEZZO (UD) il 11/05/1955	Proprietà	1/1
16	75	GORTAN LUISA nata a PAULARO (UD) il 27/04/1955	Proprietà	1/2
		RIOLINO ANTONIO nato a TOLMEZZO (UD) il 11/06/1982	Proprietà	1/2
16	76	MORO MARIA nata a SUTRIO (UD) il 07/12/1931	Proprietà	1/1
16	77	QUAGLIA GUSTAVO nato a SUTRIO (UD) il 07/12/1940	Proprietà	1/1
16	78	QUAGLIA MARIA IRENE nata a UDINE (UD) il 03/09/1973	Proprietà	1/3
		QUAGLIA SARA nata a TOLMEZZO (UD) il 06/05/1978	Proprietà	1/3
		SOMMA ANDREINA nata a ARTA TERME (UD) il 13/10/1946	Proprietà	1/3
16	79	MORO GILDA nata a UDINE (UD) il 23/10/1949	Proprietà	1/1
16	80	MORO ALBERTO nato a GENOVA (GE) il 27/12/1967	Proprietà	1/1
16	81	MORO GIOVANNI BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 13/04/1934	Proprietà	1/1
16	82	DI RONCO LUCIA nata a SUTRIO (UD) il 28/09/1895	Proprietà	1/1
16	83	DI QUAL VENANZIO nato a UDINE (UD) il 28/11/1953	Proprietà	1/1
16	85	MORO BIANCA nata a SUTRIO (UD) il 22/10/1942	Proprietà	1/1
16	86	MORO BIANCA nata a SUTRIO (UD) il 22/10/1942	Proprietà	1/1
16	87	QUAGLIA LEO nato a SUTRIO (UD) il 30/01/1923	Proprietà	1/1
16	88	RIOLINO MANLIO nato a ARCOLA (SP) il 13/10/1925	Proprietà	Proprietà
		SILINGARDI MARIA ELSA con sede in BONDENO (FE)	Usufrutto	1/2

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
16	89	MORO BIANCA nata a SUTRIO (UD) il 22/10/1942	Proprietà	1/1
16	90	DEL NEGRO ENZO nato a ARTA TERME (UD) il 08/06/1949	Proprietà	1/3
		DEL NEGRO NERINA nata a SUTRIO (UD) il 12/04/1961	Proprietà	1/3
		DEL NEGRO ROSALIA nata a ARTA TERME (UD) il 20/09/1949	Proprietà	1/3
16	91	DEL NEGRO ENZO nato a ARTA TERME (UD) il 08/06/1949	Proprietà	1/3
		DEL NEGRO NERINA nata a SUTRIO (UD) il 12/04/1961	Proprietà	1/3
		DEL NEGRO ROSALIA nata a ARTA TERME (UD) il 20/09/1949	Proprietà	1/3
16	92	RIOLINO GRAZIANO nato a SUTRIO (UD) il 24/10/1940	Proprietà	1/2
		RIOLINO VALTER nato a SUTRIO (UD) il 13/09/1946	Proprietà	1/2
16	93	RIOLINO GRAZIANO nato a SUTRIO (UD) il 24/10/1940	Proprietà	1/2
		RIOLINO VALTER nato a SUTRIO (UD) il 13/09/1946	Proprietà	1/2
16	94	SEGRADO GALLIANO nato a SUTRIO (UD) il 02/11/1928	Proprietà	1/2
		SEGRADO LAURO nato a UDINE (UD) il 16/08/1967	Proprietà	1/6
		SEGRADO LETIZIA nata a SUTRIO (UD) il 02/12/1962	Proprietà	1/6
		TOLAZZI LUCIA nata a ARTA TERME (UD) il 14/12/1931	Proprietà	1/6
16	96	STRAULINO LICIO nato a SUTRIO (UD) il 11/02/1942	Proprietà	1/1
16	97	BIANZAN VANDA nata a ARTA TERME (UD) il 15/09/1938	Proprietà	5/15
		QUAGLIA MARCO nato a TOLMEZZO (UD) il 04/02/1966	Proprietà	2/15
		QUAGLIA MARIA TERESA nata a SUTRIO (UD) il 19/02/1967	Proprietà	2/15
		QUAGLIA NICOLO' nato a TOLMEZZO (UD) il 20/07/1970	Proprietà	2/15
		QUAGLIA PAOLA nata a TOLMEZZO (UD) il 10/11/1959	Proprietà	2/15
		QUAGLIA STEFANO nato a TOLMEZZO (UD) il 09/05/1973	Proprietà	2/15
16	98	DI QUAL VENANZIO nato a UDINE (UD) il 28/11/1953	Proprietà	1/1
16	100	ZOFFI PALMARINA nata a SUTRIO (UD) il 16/02/1949	Proprietà	1/1
16	114	COMUNE DI SUTRIO PER LA FRAZIONE DI NOIARIS	Proprietà	1/1
16	124	RIOLINO GRAZIANO nato a SUTRIO (UD) il 24/10/1940	Proprietà	1/2
		RIOLINO VALTER nato a SUTRIO (UD) il 13/09/1946	Proprietà	1/2
16	127	NODALE GIOVANNI nato a SUTRIO (UD) il 20/07/1932	Proprietà	1/2
		ZOFFI LEA nata a SUTRIO (UD) il 30/08/1929	Proprietà	1/2
16	128	MORO ALBERTO nato a GENOVA (GE) il 27/12/1967	Proprietà	1/1
16	129	DE COLLE ALDO nato a RAVASCLETTO (UD) il 29/04/1939	Proprietà	1/1
16	130	MORO BIANCA nata a SUTRIO (UD) il 22/10/1942	Proprietà	1/1
16	131	IOB ADELINA nata a TOLMEZZO (UD) il 14/06/1945	Proprietà	1/2
		QUAGLIA IOLANDA	Proprietà	1/12
		QUAGLIA MANUELA nata a SVIZZERA (EE) il 12/06/1965	Proprietà	1/2
		QUAGLIA MARIA nata a SUTRIO (UD) il 07/09/1942	Proprietà	1/4
		QUAGLIA TANIA nata a SVIZZERA (EE) il 22/09/1976	Proprietà	1/12
16	132	VALLE TIZIANO nato a TOLMEZZO (UD) il 17/11/1957	Proprietà	1/1
16	133	IOB ADELINA nata a TOLMEZZO (UD) il 14/06/1945	Proprietà	1/3
		QUAGLIA MANUELA nata a SVIZZERA (EE) il 12/06/1965	Proprietà	1/3
		QUAGLIA TANIA nata a SVIZZERA (EE) il 22/09/1976	Proprietà	1/3
16	134	IOB ADELINA nata a TOLMEZZO (UD) il 14/06/1945	Proprietà	1/3
		QUAGLIA MANUELA nata a SVIZZERA (EE) il 12/06/1965	Proprietà	1/3
		QUAGLIA TANIA nata a SVIZZERA (EE) il 22/09/1976	Proprietà	1/3
16	135	BERTUZZI MARIA nata a ARTA TERME (UD) il 17/09/1913	Usufrutto	1/3
		QUAGLIA FERNANDA nata a SUTRIO (UD) il 27/09/1941	Proprietà	
16	136	QUAGLIA FERMO nato a SUTRIO (UD) il 28/03/1940	Proprietà	1/1
16	137	MORO PIETRO nato a SUTRIO (UD) il 01/09/1907	Proprietà	1/1
16	138	DI QUAL VENANZIO nato a UDINE (UD) il 28/11/1953	Proprietà	1/1
16	139	QUAGLIA CIRO nato a SUTRIO (UD) il 14/10/1942	Proprietà	2/3
		QUAGLIA GIACOMO nato a SUTRIO (UD) il 07/01/1937	Proprietà	1/3
16	140	QUAGLIA BATTISTINA nata a UDINE (UD) il 30/09/1951	Proprietà	1/2
		QUAGLIA GIOVANNA nata a UDINE (UD) il 16/11/1949	Proprietà	1/2
16	141	RIOLINO ALFEA nata a SUTRIO (UD) il 25/09/1953	Proprietà	1/1
16	142	CHIAPOLINO REDENTA nata a SUTRIO (UD) il 07/03/1922	Proprietà	1/1
16	143	RIOLINO TERESA nata a SUTRIO (UD) il 07/06/1905	Proprietà	1/1
16	144	QUAGLIA BATTISTINA nata a UDINE (UD) il 30/09/1951	Proprietà	1/2
		QUAGLIA GIOVANNA nata a UDINE (UD) il 16/11/1949	Proprietà	1/2
16	145	DE GIUDICI LUCIA nata a TOLMEZZO (UD) il 08/11/1893	Usufruttu ario	Usufruttuario parziale

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
			parziale	
		RIOLINO ANSELMO nato il 17/05/1904	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO CELESTINA nata il 22/03/1929	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO CIRO nato a SUTRIO (UD) il 23/07/1911	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO FERINO nato a SUTRIO (UD) il 05/03/1933	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO GIACOMO nato il 03/08/1906	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO LORENZA nata il 10/08/1923	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO ONORINA nata a SUTRIO (UD) il 15/02/1926	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO PIETRO	Proprietà	Proprietà
16	147	RIOLINO ADRIANO nato a SUTRIO (UD) il 27/12/1949	Proprietà	1/1
16	148	QUAGLIA MARCO nato a TOLMEZZO (UD) il 04/02/1966	Proprietà	1/1
16	149	QUAGLIA ARGENTINA con sede in SUTRIO (UD)	Usufrutto	Usufrutto
		QUAGLIA BATTISTINA nata a UDINE (UD) il 30/09/1951	Proprietà	1/3
		QUAGLIA GIOVANNA nata a UDINE (UD) il 16/11/1949	Proprietà	1/3
		QUAGLIA LEONARDO nato a SUTRIO (UD) il 07/10/1955	Proprietà	1/3
16	150	SEGRADO GALLIANO nato a SUTRIO (UD) il 02/11/1928	Proprietà	1/2
		SEGRADO LAURO nato a UDINE (UD) il 16/08/1967	Proprietà	1/6
		SEGRADO LETIZIA nata a SUTRIO (UD) il 02/12/1962	Proprietà	1/6
		TOLAZZI LUCIA nata a ARTA TERME (UD) il 14/12/1931	Proprietà	1/6
16	151	DI QUAL VENANZIO nato a UDINE (UD) il 28/11/1953	Proprietà	1/1
16	152	DI QUAL VENANZIO nato a UDINE (UD) il 28/11/1953	Proprietà	1/1
16	153	SEGRADO ANNALISA nata a TOLMEZZO (UD) il 07/07/1970	Proprietà	1/3
		SEGRADO GALLIANO nato a SUTRIO (UD) il 02/11/1928	Proprietà	1/3
		SEGRADO RENATO nato a SUTRIO (UD) il 21/09/1960	Proprietà	1/3
16	154	SEGRADO GALLIANO nato a SUTRIO (UD) il 02/11/1928	Proprietà	1/2
		SEGRADO LAURO nato a UDINE (UD) il 16/08/1967	Proprietà	1/6
		SEGRADO LETIZIA nata a SUTRIO (UD) il 02/12/1962	Proprietà	1/6
		TOLAZZI LUCIA nata a ARTA TERME (UD) il 14/12/1931	Proprietà	1/6
16	155	DOROTEA GELDA nata a SUTRIO (UD) il 01/11/1940	Proprietà	1/9
		SELENATI BARBARA nata a TOLMEZZO (UD) il 22/01/1972	Proprietà	1/18
		SELENATI CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 23/10/1960	Proprietà	1/9
		SELENATI GABRIELLA nata a SUTRIO (UD) il 11/11/1963	Proprietà	1/9
		SELENATI MIRCO nato a TOLMEZZO (UD) il 22/09/1968	Proprietà	1/9
		SELENATI NORMA nata a SUTRIO (UD) il 27/04/1951	Proprietà	1/9
		SELENATI RICCARDO nato a TOLMEZZO (UD) il 07/09/1967	Proprietà	1/18
		SELENATI RINO nato a TOLMEZZO (UD) il 28/09/1960	Proprietà	1/18
		SELENATI ROBERTO nato a SUTRIO (UD) il 19/09/1954	Proprietà	1/9
		SELENATI SONIA nata a TOLMEZZO (UD) il 14/06/1964	Proprietà	1/18
		SELENATI WILMA nata a SUTRIO (UD) il 26/02/1953	Proprietà	1/9
16	156	GORTAN LUISA nata a PAULARO (UD) il 27/04/1955	Proprietà	1/2
		RIOLINO ANTONIO nato a TOLMEZZO (UD) il 11/06/1982	Proprietà	1/2
16	157	RIOLINO ORSOLINA nata a SUTRIO (UD) il 28/11/1939	Proprietà	1/1
16	158	MORO BIANCA nata a SUTRIO (UD) il 22/10/1942	Proprietà	1/1
16	159	ZOFFI PALMARINA nata a SUTRIO (UD) il 16/02/1949	Proprietà	1/1
16	160	MORO BIANCA nata a SUTRIO (UD) il 22/10/1942	Proprietà	1/1
16	161	ZOFFI PALMARINA nata a SUTRIO (UD) il 16/02/1949	Proprietà	1/1
16	162	ZOFFI PALMARINA nata a SUTRIO (UD) il 16/02/1949	Proprietà	1/1
16	164	PLAZZOTTA MARA nata a TOLMEZZO (UD) il 11/03/1969	Proprietà	1/1
16	165	QUAGLIA BATTISTINA nata a UDINE (UD) il 30/09/1951	Proprietà	1/3
		QUAGLIA GIOVANNA nata a UDINE (UD) il 16/11/1949	Proprietà	1/3
		QUAGLIA LEONARDO nato a SUTRIO (UD) il 07/10/1955	Proprietà	1/3
16	166	ZOFFI PALMARINA nata a SUTRIO (UD) il 16/02/1949	Proprietà	1/1
16	167	BERTOSSA BRUNO nato il 16/01/1938	Proprietà	1/4
		BERTOSSA SILVIA nata a MILANO (MI) il 13/10/1968	Proprietà	1/4
		CITRON ANNA MARIA nata a PADOVA (PD) il 19/08/1948	Proprietà	2/4
16	168	QUAGLIA LEO nato a SUTRIO (UD) il 30/01/1923	Proprietà	1/1
16	169	BERTUZZI MARIA nata a ARTA TERME (UD) il 17/09/1913	Proprietà	1/3
		QUAGLIA AMEDEO nato a SUTRIO (UD) il 19/09/1943	Proprietà	1/2
		QUAGLIA FERNANDA nata a SUTRIO (UD) il 27/09/1941	Proprietà	1/2
16	170	CHIAPOLINO CRISTINA nata a UDINE (UD) il 26/08/1968	Proprietà	1/3

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
		CHIAPOLINO KATIA nata a UDINE (UD) il 07/05/1971	Proprietà	1/3
		CHIAPOLINO OSUALDO nato a UDINE (UD) il 14/05/1939	Proprietà	1/3
16	171	PARROCCHIA DI OGNISSANTI IN SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
16	172	RIOLINO ALFEA nata a SUTRIO (UD) il 25/09/1953	Proprietà	1/1
16	173	RIOLINO GRAZIANO nato a SUTRIO (UD) il 24/10/1940	Proprietà	1/2
		RIOLINO VALTER nato a SUTRIO (UD) il 13/09/1946	Proprietà	1/2
16	174	MORO BEATRICE nata a UDINE (UD) il 02/11/1960	Proprietà	1/2
		MORO DARIO nato a UDINE (UD) il 13/02/1954	Proprietà	1/2
16	175	COZZI LUCIANA nata a SUTRIO (UD) il 17/04/1945	Proprietà	1/1
16	176	MORO DANILLA nata a SUTRIO (UD) il 17/02/1954	Proprietà	1/1
16	213	RIOLINO GRAZIANO nato a SUTRIO (UD) il 24/10/1940	Proprietà	1/2
		RIOLINO VALTER nato a SUTRIO (UD) il 13/09/1946	Proprietà	1/2
16	215	DASSI DUILIO nato a CERCIVENTO (UD) il 17/10/1954	Proprietà	1/2
		SEGRADO NADIA nata a SUTRIO (UD) il 04/04/1959	Proprietà	1/2
16	217	DASSI GERARDO nato a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 21/12/1980	Proprietà	1/1
16	221	BERTUZZI MARIA nata a ARTA TERME (UD) il 17/09/1913	Usufrutto	1/3
		QUAGLIA AMEDEO nato a SUTRIO (UD) il 19/09/1943	Proprietà	1/2
		QUAGLIA FERNANDA nata a SUTRIO (UD) il 27/09/1941	Proprietà	1/2
16	225	DASSI GERARDO nato a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 21/12/1980	Proprietà	1/1
16	228	CHIAPOLINO GIOVANNI nato a SUTRIO (UD) il 07/05/1930	Proprietà	1/1
16	230	CHIAPOLINO MAURO nato a UDINE (UD) il 10/04/1967	Proprietà	1/1
16	267	QUAGLIA ARGENTINA con sede in SUTRIO (UD)	Usufrutto	Usufrutto
		QUAGLIA BATTISTINA nata a UDINE (UD) il 30/09/1951	Proprietà	1/3
		QUAGLIA GIOVANNA nata a UDINE (UD) il 16/11/1949	Proprietà	1/3
		QUAGLIA LEONARDO nato a SUTRIO (UD) il 07/10/1955	Proprietà	1/3
16	268	RIOLINO ENEA nato a SUTRIO (UD) il 17/09/1945	Proprietà	1/1
16	269	RIOLINO ENEA nato a SUTRIO (UD) il 17/09/1945	Proprietà	1/1
16	272	IOB ADELINA nata a TOLMEZZO (UD) il 14/06/1945	Proprietà	1/3
		QUAGLIA MANUELA nata a SVIZZERA (EE) il 12/06/1965	Proprietà	1/3
		QUAGLIA TANIA nata a SVIZZERA (EE) il 22/09/1976	Proprietà	1/3
16	274	IOB ADELINA nata a TOLMEZZO (UD) il 14/06/1945	Proprietà	1/12
		QUAGLIA IOLANDA	Proprietà	1/2
		QUAGLIA MANUELA nata a SVIZZERA (EE) il 12/06/1965	Proprietà	1/12
		QUAGLIA MARIA nata a SUTRIO (UD) il 07/09/1942	Proprietà	1/4
		QUAGLIA TANIA nata a SVIZZERA (EE) il 22/09/1976	Proprietà	1/12
16	275	IOB ADELINA nata a TOLMEZZO (UD) il 14/06/1945	Proprietà	1/12
		QUAGLIA IOLANDA	Proprietà	1/2
		QUAGLIA MANUELA nata a SVIZZERA (EE) il 12/06/1965	Proprietà	1/12
		QUAGLIA MARIA nata a SUTRIO (UD) il 07/09/1942	Proprietà	1/4
		QUAGLIA TANIA nata a SVIZZERA (EE) il 22/09/1976	Proprietà	1/12
16	276	CHIAPOLINO GIUSEPPE nato a SUTRIO (UD) il 09/11/1933	Proprietà	1/1
16	277	BERTUZZI MARIA nata a ARTA TERME (UD) il 17/09/1913	Proprietà	1/3
		QUAGLIA AMEDEO nato a SUTRIO (UD) il 19/09/1943	Proprietà	1/2
		QUAGLIA FERNANDA nata a SUTRIO (UD) il 27/09/1941	Proprietà	1/2
16	278	QUAGLIA CARLO nato a SUTRIO (UD) il 19/09/1942	Proprietà	1/1
16	279	GORTAN LUISA nata a PAULARO (UD) il 27/04/1955	Proprietà	1/2
		RIOLINO ANTONIO nato a TOLMEZZO (UD) il 11/06/1982	Proprietà	1/2
16	280	RIOLINO TERESA nata a SUTRIO (UD) il 07/06/1905	Proprietà	1/1
16	281	DELLA PIETRA ALFIO nato a CERCIVENTO (UD) il 27/01/1952	Proprietà	1/8
		DELLA PIETRA ENZO nato a CERCIVENTO (UD) il 14/12/1949	Proprietà	1/8
		MORO ADALINA nata a SUTRIO (UD) il 18/03/1923	Proprietà	2/8
		MORO DESOLINA nata a UDINE (UD) il 09/09/1954	Proprietà	1/8
		MORO PAOLO nato a TOLMEZZO (UD) il 21/07/1947	Proprietà	1/8
		MORO TERESA nata a SUTRIO (UD) il 17/04/1914	Proprietà	2/8
16	282	CHIAPOLINO SANDRA nata a UDINE (UD) il 09/09/1960	Proprietà	1/1
16	283	CHIAPOLINO SANDRA nata a UDINE (UD) il 09/09/1960	Proprietà	1/1
16	284	RIOLINO TERESA nata a SUTRIO (UD) il 07/06/1905	Proprietà	1/1

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
16	285	CHIAPOLINO AGOSTINO nato a SUTRIO (UD) il 15/02/1936	Proprietà	1/2
		SELENATI NICOLA nato a SUTRIO (UD) il 24/01/1961	Proprietà	1/4
		SELENATI THOMAS nato a TOLMEZZO (UD) il 20/09/1990	Proprietà	1/4
16	286	CHIAPOLINO AGOSTINO nato a SUTRIO (UD) il 15/02/1936	Proprietà	1/2
		SELENATI NICOLA nato a SUTRIO (UD) il 24/01/1961	Proprietà	1/4
		SELENATI THOMAS nato a TOLMEZZO (UD) il 20/09/1990	Proprietà	1/4
16	287	IOB ADELINA nata a TOLMEZZO (UD) il 14/06/1945	Proprietà	1/6
		QUAGLIA MANUELA nata a SVIZZERA (EE) il 12/06/1965	Proprietà	1/6
		QUAGLIA MARIA nata a SUTRIO (UD) il 07/09/1942	Proprietà	3/6
		QUAGLIA TANIA nata a SVIZZERA (EE) il 22/09/1976	Proprietà	1/6
16	289	RIOLINO ORSOLINA nata a SUTRIO (UD) il 28/11/1939	Proprietà	1/1
16	291	CHIAPOLINO PAOLO nato a SUTRIO (UD) il 06/08/1964	Proprietà	1/1
16	292	SEGRADO LAURO nato a UDINE (UD) il 16/08/1967	Proprietà	1/1
16	293	MORO DANIELE nato a SUTRIO (UD) il 27/12/1960	Proprietà	228/523
		MORO PIERLUIGI nato a SUTRIO (UD) il 25/09/1964	Proprietà	7/523
16	294	RIOLINO ORSOLINA nata a SUTRIO (UD) il 28/11/1939	Proprietà	1/1
16	295	MORO BEATRICE nata a UDINE (UD) il 02/11/1960	Proprietà	3/4
		MORO DARIO nato a UDINE (UD) il 13/02/1954	Proprietà	1/4
16	296	GORTAN LUISA nata a PAULARO (UD) il 27/04/1955	Proprietà	1/2
		RIOLINO ANTONIO nato a TOLMEZZO (UD) il 11/06/1982	Proprietà	1/2
16	297	SEGRADO LAURO nato a UDINE (UD) il 16/08/1967	Proprietà	1/3
		SEGRADO LETIZIA nata a SUTRIO (UD) il 02/12/1962	Proprietà	1/3
		TOLAZZI LUCIA nata a ARTA TERME (UD) il 24/12/1931	Proprietà	1/3
16	298	SEGRADO LAURO nato a UDINE (UD) il 16/08/1967	Proprietà	1/3
		SEGRADO LETIZIA nata a SUTRIO (UD) il 02/12/1962	Proprietà	1/3
		TOLAZZI LUCIA nata a ARTA TERME (UD) il 24/12/1931	Proprietà	1/3
16	299	MORETTI MARIO nato a UDINE (UD) il 23/01/1948	Proprietà	1/1
16	300	RIOLINO TERESA nata a SUTRIO (UD) il 07/06/1905	Proprietà	1/1
16	301	DASSI PIETRO nato a TOLMEZZO (UD) il 20/12/1987	Proprietà	1/1
16	302	DELLA PIETRA RENATA nata a CERCIVENTO (UD) il 31/12/1949	Proprietà	1/3
		RIOLINO ELISA nata a TOLMEZZO (UD) il 26/08/1981	Proprietà	1/3
		RIOLINO LUIGI nato a TOLMEZZO (UD) il 15/04/1984	Proprietà	1/3
16	303	DELLA PIETRA RENATA nata a CERCIVENTO (UD) il 31/12/1949	Proprietà	1/3
		RIOLINO ELISA nata a TOLMEZZO (UD) il 26/08/1981	Proprietà	1/3
		RIOLINO LUIGI nato a TOLMEZZO (UD) il 15/04/1984	Proprietà	1/3
16	304	QUAGLIA LEONARDO nato a SUTRIO (UD) il 07/10/1955	Proprietà	1/1
16	305	QUAGLIA LEONARDO nato a SUTRIO (UD) il 07/10/1955	Proprietà	1/1
16	306	RIOLINO ORSOLINA nata a SUTRIO (UD) il 28/11/1939	Proprietà	1/1
16	307	RIOLINO TERESA nata a SUTRIO (UD) il 07/06/1905	Proprietà	1/1
16	308	RIOLINO ALFEA nata a SUTRIO (UD) il 25/09/1953	Proprietà	1/1
16	309	QUAGLIA MARIA nata a SUTRIO (UD) il 07/09/1942	Proprietà	1/1
16	310	QUAGLIA MARIA nata a SUTRIO (UD) il 07/09/1942	Proprietà	1/1
16	311	BIANZAN WANDA nata a ARTA TERME (UD) il 15/09/1938	Proprietà	1/1
16	312	DI QUAL LUCIO nato a SUTRIO (UD) il 05/05/1946	Proprietà	1/1
16	313	DI QUAL VENANZIO nato a UDINE (UD) il 28/11/1953	Proprietà	1/1
16	315	DI QUAL LUCIO nato a SUTRIO (UD) il 05/05/1946	Proprietà	1/1
16	316	DI QUAL VENANZIO nato a UDINE (UD) il 28/11/1953	Proprietà	1/1
16	317	DOROTEA GELDA nata a SUTRIO (UD) il 01/11/1940	Proprietà	1/9
		SELENATI BARBARA nata a TOLMEZZO (UD) il 22/01/1972	Proprietà	1/18
		SELENATI CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 23/10/1960	Proprietà	1/9
		SELENATI GABRIELLA nata a SUTRIO (UD) il 11/11/1963	Proprietà	1/9
		SELENATI MIRCO nato a TOLMEZZO (UD) il 22/09/1968	Proprietà	1/9
		SELENATI NORMA nata a SUTRIO (UD) il 27/04/1951	Proprietà	1/9
		SELENATI RICCARDO nato a TOLMEZZO (UD) il 07/09/1967	Proprietà	1/18
		SELENATI RINO nato a TOLMEZZO (UD) il 28/09/1960	Proprietà	1/18
		SELENATI ROBERTO nato a SUTRIO (UD) il 19/09/1954	Proprietà	1/9
		SELENATI SONIA nata a TOLMEZZO (UD) il 14/06/1964	Proprietà	1/18
		SELENATI WILMA nata a SUTRIO (UD) il 26/02/1953	Proprietà	1/9
16	318	ZOFFI PALMARINA nata a SUTRIO (UD) il 16/02/1949	Proprietà	1/1
16	320	MORO ALBERTO nato a GENOVA (GE) il 27/12/1967	Proprietà	1/1

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
16	321	MORO ALBERTO nato a GENOVA (GE) il 27/12/1967	Proprietà	1/1
16	322	MORO BIANCA nata a SUTRIO (UD) il 22/10/1942	Proprietà	1/1
16	323	RIOLINO ADRIANO nato a SUTRIO (UD) il 27/12/1949	Proprietà	1/1
16	324	MORO BIANCA nata a SUTRIO (UD) il 22/10/1942	Proprietà	1/1
16	325	MORO BIANCA nata a SUTRIO (UD) il 22/10/1942	Proprietà	1/1
16	327	RIOLINO ADRIANO nato a SUTRIO (UD) il 27/12/1949	Proprietà	1/1
16	328	RIOLINO GRAZIANO nato a SUTRIO (UD) il 24/10/1940	Proprietà	1/2
		RIOLINO VALTER nato a SUTRIO (UD) il 13/09/1946	Proprietà	1/2
16	329	RIOLINO GRAZIANO nato a SUTRIO (UD) il 24/10/1940	Proprietà	1/2
		RIOLINO VALTER nato a SUTRIO (UD) il 13/09/1946	Proprietà	1/2
16	330	RIOLINO ANGELO nato a SUTRIO (UD) il 08/04/1940	Proprietà	1/12
		RIOLINO ENNIO nato a PALUZZA (UD) il 20/04/1947	Proprietà	1/12
		RIOLINO FRANCA nata a PALUZZA (UD) il 15/09/1945	Proprietà	1/12
		RIOLINO GEMMA nata a SUTRIO (UD) il 04/01/1957	Proprietà	3/18
		RIOLINO GIANNI nato a SUTRIO (UD) il 27/01/1954	Proprietà	3/18
		RIOLINO RINA nata a SUTRIO (UD) il 05/10/1948	Proprietà	2/18
		RIOLINO SERGIO nato a LUSSEMBURGO (EE) il 17/04/1961	Proprietà	1/12
		RIOLINO SILVIO nato a SUTRIO (UD) il 15/09/1947	Proprietà	2/18
		RIOLINO VITO nato a SUTRIO (UD) il 10/01/1954	Proprietà	2/18
16	331	CHIAPPOLINO OVIDIO nato a SUTRIO (UD) il 08/08/1939	Proprietà	1/1
16	332	SEGRADO GALLIANO nato a SUTRIO (UD) il 02/11/1928	Proprietà	1/2
		SEGRADO LAURO nato a UDINE (UD) il 16/08/1967	Proprietà	1/6
		SEGRADO LETIZIA nata a SUTRIO (UD) il 02/12/1962	Proprietà	1/6
		TOLAZZI LUCIA nata a ARTA TERME (UD) il 14/12/1931	Proprietà	1/6
16	333	DI RONCO FRANCESCHINA nata a SUTRIO (UD) il 04/10/1899	Proprietà	1/1
16	334	CHIAPOLINO AGOSTINO nato a SUTRIO (UD) il 15/02/1936	Proprietà	1/2
		SELENATI NICOLA nato a SUTRIO (UD) il 24/01/1961	Proprietà	1/4
		SELENATI THOMAS nato a TOLMEZZO (UD) il 20/09/1990	Proprietà	1/4
16	335	SECAB SOCIETA' COOPERATIVA con sede in PALUZZA (UD)	Proprietà	1/1
16	336	GAIARDO GIULIANA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 18/12/1968	Proprietà	1/18
		RADINA BARBARA nata a UDINE (UD) il 08/12/1976	Proprietà	4/18
		RADINA LUCA nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 15/05/2003	Proprietà	1/18
		RIOLINO COSTANZA nata a SUTRIO (UD) il 13/10/1944	Proprietà	6/18
		RIOLINO SILVIA nata a SUTRIO (UD) il 17/01/1942	Proprietà	6/18
16	337	CHIAPOLINO AGOSTINO nato a SUTRIO (UD) il 15/02/1936	Proprietà	1/2
		SELENATI NICOLA nato a SUTRIO (UD) il 24/01/1961	Proprietà	1/4
		SELENATI THOMAS nato a TOLMEZZO (UD) il 20/09/1990	Proprietà	1/4
16	339	COZZI LUCIANA nata a SUTRIO (UD) il 17/04/1945	Proprietà	1/1
16	341	COZZI LUCIANA nata a SUTRIO (UD) il 17/04/1945	Proprietà	1/1
16	342	DE GIUDICI LUCIA nata a TOLMEZZO (UD) il 08/11/1893	Usufruttuario parziale	Usufruttuario parziale
		RIOLINO ANSELMO nato il 17/05/1904	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO CELESTINA nata il 22/03/1929	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO CIRO nato a SUTRIO (UD) il 23/07/1911	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO FERINO nato a SUTRIO (UD) il 05/03/1933	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO GIACOMO nato il 03/08/1906	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO LORENZA nata il 10/08/1923	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO ONORINA nata a SUTRIO (UD) il 15/02/1926	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO PIETRO	Proprietà	Proprietà
16	343	DI QUAL LUCIO nato a SUTRIO (UD) il 05/05/1946	Proprietà	1/1
16	344	CHIAPOLINO MAURO nato a UDINE (UD) il 10/04/1967	Proprietà	Proprietà
16	345	BIANZAN VANDA nata a ARTA TERME (UD) il 15/09/1938	Proprietà	5/15
		QUAGLIA MARCO nato a TOLMEZZO (UD) il 04/02/1966	Proprietà	2/15
		QUAGLIA MARIA TERESA nata a SUTRIO (UD) il 19/02/1967	Proprietà	2/15
		QUAGLIA NICOLO' nato a TOLMEZZO (UD) il 20/07/1970	Proprietà	2/15
		QUAGLIA PAOLA nata a TOLMEZZO (UD) il 10/11/1959	Proprietà	2/15
		QUAGLIA STEFANO nato a TOLMEZZO (UD) il 09/05/1973	Proprietà	2/15

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
16	346	QUAGLIA BATTISTINA nata a UDINE (UD) il 30/09/1951	Proprietà	1/3
		QUAGLIA GIOVANNA nata a UDINE (UD) il 16/11/1949	Proprietà	1/3
		QUAGLIA LEONARDO nato a SUTRIO (UD) il 07/10/1955	Proprietà	1/3
16	348	QUAGLIA DANIELE nato a SUTRIO (UD) il 29/06/1955	Proprietà	1/1
16	349	QUAGLIA DANIELE nato a SUTRIO (UD) il 29/06/1955	Proprietà	1/1
16	350	QUAGLIA BATTISTINA nata a UDINE (UD) il 30/09/1951	Proprietà	1/2
		QUAGLIA GIOVANNA nata a UDINE (UD) il 16/11/1949	Proprietà	1/2
16	351	MORO DANILLA nata a SUTRIO (UD) il 17/02/1954	Proprietà	1/1
16	352	QUAGLIA GIAN BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 18/02/1952	Proprietà	1/2
		QUAGLIA MARIA MADDALENA nata a UDINE (UD) il 28/08/1950	Proprietà	1/2
16	355	IOB ADELINA nata a TOLMEZZO (UD) il 14/06/1945	Proprietà	1/3
		QUAGLIA MANUELA nata a SVIZZERA (EE) il 12/06/1965	Proprietà	1/3
		QUAGLIA TANIA nata a SVIZZERA (EE) il 22/09/1976	Proprietà	1/3
16	356	ZOFFI PALMARINA nata a SUTRIO (UD) il 16/02/1949	Proprietà	1/1
16	357	MORO GIOVANNI BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 13/04/1934	Proprietà	1/1
16	358	GAIARDO GIULIANA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 18/12/1968	Proprietà	1/18
		RADINA BARBARA nata a UDINE (UD) il 08/12/1976	Proprietà	4/18
		RADINA LUCA nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 15/05/2003	Proprietà	1/18
		RIOLINO COSTANZA nata a SUTRIO (UD) il 13/10/1944	Proprietà	6/18
		RIOLINO SILVIA nata a SUTRIO (UD) il 17/01/1942	Proprietà	6/18
16	359	DE GIUDICI LUCIA nata a TOLMEZZO (UD) il 08/11/1893	Usufruttuario parziale	Usufruttuario parziale
		RIOLINO ANSELMO nato il 17/05/1904	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO CELESTINA nata il 22/03/1929	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO CIRO nato a SUTRIO (UD) il 23/07/1911	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO FERINO nato a SUTRIO (UD) il 05/03/1933	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO GIACOMO nato il 03/08/1906	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO LORENZA nata il 10/08/1923	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO ONORINA nata a SUTRIO (UD) il 15/02/1926	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO PIETRO	Proprietà	Proprietà
16	360	COZZI LUCIANA nata a SUTRIO (UD) il 17/04/1945	Proprietà	1/1
16	361	BIANZAN VANDA nata a ARTA TERME (UD) il 15/09/1938	Proprietà	5/15
		QUAGLIA MARCO nato a TOLMEZZO (UD) il 04/02/1966	Proprietà	2/15
		QUAGLIA MARIA TERESA nata a SUTRIO (UD) il 19/02/1967	Proprietà	2/15
		QUAGLIA NICOLO' nato a TOLMEZZO (UD) il 20/07/1970	Proprietà	2/15
		QUAGLIA PAOLA nata a TOLMEZZO (UD) il 10/11/1959	Proprietà	2/15
		QUAGLIA STEFANO nato a TOLMEZZO (UD) il 09/05/1973	Proprietà	2/15
16	362	CHIAPOLINO OSUALDO nato a UDINE (UD) il 14/05/1939	Proprietà	1/1
16	363	MORO GIOVANNI BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 13/04/1934	Proprietà	1/1
16	364	CHIAPOLINO AGOSTINO nato a SUTRIO (UD) il 15/02/1936	Proprietà	1/2
		SELENATI NICOLA nato a SUTRIO (UD) il 24/01/1961	Proprietà	1/4
		SELENATI THOMAS nato a TOLMEZZO (UD) il 20/09/1990	Proprietà	1/4
16	365	GAIARDO GIULIANA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 18/12/1968	Proprietà	1/18
		RADINA BARBARA nata a UDINE (UD) il 08/12/1976	Proprietà	4/18
		RADINA LUCA nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 15/05/2003	Proprietà	1/18
		RIOLINO COSTANZA nata a SUTRIO (UD) il 13/10/1944	Proprietà	6/18
		RIOLINO SILVIA nata a SUTRIO (UD) il 17/01/1942	Proprietà	6/18
16	423	BERTUZZI MARIA nata a ARTA TERME (UD) il 17/09/1913	Proprietà	1/3
		QUAGLIA AMEDEO nato a SUTRIO (UD) il 19/09/1943	Proprietà	1/2
		QUAGLIA FERNANDA nata a SUTRIO (UD) il 27/09/1941	Proprietà	1/2
16	424	QUAGLIA BATTISTINA nata a UDINE (UD) il 30/09/1951	Proprietà	1/3
		QUAGLIA GIOVANNA nata a UDINE (UD) il 16/11/1949	Proprietà	1/3
		QUAGLIA LEONARDO nato a SUTRIO (UD) il 07/10/1955	Proprietà	1/3
16	425	COZZI MARIA nata a ARTA TERME (UD) il 05/11/1910	Proprietà	1/3
		QUAGLIA IRENE nata a SUTRIO (UD) il 10/06/1936	Proprietà	Proprietà

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
16	426	SELENATI EDOARDO nato a UDINE (UD) il 28/03/1968	Proprietà	1/1
16	428	QUAGLIA BATTISTINA nata a UDINE (UD) il 30/09/1951	Proprietà	1/3
		QUAGLIA GIOVANNA nata a UDINE (UD) il 16/11/1949	Proprietà	1/3
		QUAGLIA LEONARDO nato a SUTRIO (UD) il 07/10/1955	Proprietà	1/3
16	434	QUAGLIA ARGENTINA con sede in SUTRIO (UD)	Usufrutto	Usufrutto
		QUAGLIA BATTISTINA nata a UDINE (UD) il 30/09/1951	Proprietà	1/3
		QUAGLIA GIOVANNA nata a UDINE (UD) il 16/11/1949	Proprietà	1/3
		QUAGLIA LEONARDO nato a SUTRIO (UD) il 07/10/1955	Proprietà	1/3
16	435	QUAGLIA ARGENTINA con sede in SUTRIO (UD)	Usufrutto	Usufrutto
		QUAGLIA BATTISTINA nata a UDINE (UD) il 30/09/1951	Proprietà	1/3
		QUAGLIA GIOVANNA nata a UDINE (UD) il 16/11/1949	Proprietà	1/3
		QUAGLIA LEONARDO nato a SUTRIO (UD) il 07/10/1955	Proprietà	1/3
16	436	CHIAPPOLINO OSCAR nato a ARTA TERME (UD) il 01/03/1959	Proprietà	1/1
16	437	SEGRADO LAURO nato a UDINE (UD) il 16/08/1967	Proprietà	1/1
16	438	GORTAN LUISA nata a PAULARO (UD) il 27/04/1955	Proprietà	1/2
		RIOLINO ANTONIO nato a TOLMEZZO (UD) il 11/06/1982	Proprietà	1/2
16	441	DASSI PIETRO nato a TOLMEZZO (UD) il 20/12/1987	Proprietà	1/1
16	442	DASSI PIETRO nato a TOLMEZZO (UD) il 20/12/1987	Proprietà	1/1
16	444	GORTAN LUISA nata a PAULARO (UD) il 27/04/1955	Proprietà	1/2
		RIOLINO ANTONIO nato a TOLMEZZO (UD) il 11/06/1982	Proprietà	1/2
		RIOLINO ELSA nata a SUTRIO (UD) il 03/03/1942	Proprietà	2/6
		RIOLINO MARIA nata a ROMA (RM) il 09/09/1938	Proprietà	2/6
16	447	GORTAN LUISA nata a PAULARO (UD) il 27/04/1955	Proprietà	1/2
		RIOLINO ANTONIO nato a TOLMEZZO (UD) il 11/06/1982	Proprietà	1/2
16	448	RIOLINO LIVIO	Proprietà	1/1
16	449	SOVRANO ADELMA nata a ROMA (RM) il 23/06/1939	Proprietà	1/1
16	450	RIOLINO ANNAMARIA nata a UDINE (UD) il 31/07/1953	Proprietà	1/1
16	451	RIOLINO SERGIO nato a SUTRIO (UD) il 03/06/1957	Proprietà	1/1
16	453	RIOLINO ADRIANO nato a SUTRIO (UD) il 27/12/1949	Proprietà	1/1
16	454	RIOLINO GRAZIANO nato a SUTRIO (UD) il 24/10/1940	Proprietà	1/2
		RIOLINO VALTER nato a SUTRIO (UD) il 13/09/1946	Proprietà	1/2
16	455	GAIARDO GIULIANA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 18/12/1968	Proprietà	1/18
		RADINA BARBARA nata a UDINE (UD) il 08/12/1976	Proprietà	4/18
		RADINA LUCA nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 15/05/2003	Proprietà	1/18
		RIOLINO COSTANZA nata a SUTRIO (UD) il 13/10/1944	Proprietà	6/18
		RIOLINO SILVIA nata a SUTRIO (UD) il 17/01/1942	Proprietà	6/18
16	456	CHIAPOLINO GIUSEPPE nato a SUTRIO (UD) il 09/11/1933	Proprietà	1/1
16	460	RIOLINO SERGIO nato a SUTRIO (UD) il 03/06/1957	Proprietà	1/1
16	461	SEGRADO CELESTINA nata a TOLMEZZO (UD) il 12/12/1961	Proprietà	1/1
16	462	DI QUAL VENANZIO nato a UDINE (UD) il 28/11/1953	Proprietà	1/1
16	463	RIOLINO ANNAMARIA nata a UDINE (UD) il 31/07/1953	Proprietà	1/1
16	464	GORTAN LUISA nata a PAULARO (UD) il 27/04/1955	Proprietà	1/2
		RIOLINO ANTONIO nato a TOLMEZZO (UD) il 11/06/1982	Proprietà	1/2
16	466	QUAGLIA GIAN BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 18/02/1952	Proprietà	1/2
		QUAGLIA MARIA MADDALENA nata a UDINE (UD) il 28/08/1950	Proprietà	1/2
16	467	STRAULINO IRIS nata a SUTRIO (UD) il 05/04/1955	Proprietà	1/1
16	468	QUAGLIA GUSTAVO nato a SUTRIO (UD) il 07/12/1940	Proprietà	1/1
16	469	RIOLINO LIVIO	Proprietà	Proprietà
16	470	RIOLINO ANNAMARIA nata a UDINE (UD) il 31/07/1953	Proprietà	1/1
16	471	MORO BIANCA nata a SUTRIO (UD) il 22/10/1942	Proprietà	1/1
16	472	RIOLINO ALFEA nata a SUTRIO (UD) il 25/09/1953	Proprietà	1/1
16	473	QUAGLIA MARIA nata a SUTRIO (UD) il 07/09/1942	Proprietà	
16	482	DE GIUDICI LUCIA nata a TOLMEZZO (UD) il 08/11/1893	Usufruttuario parziale	Usufruttuario parziale
		RIOLINO ANSELMO nato il 17/05/1904	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO CELESTINA nata il 22/03/1929	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO CIRO nato a SUTRIO (UD) il 23/07/1911	Proprietà	Proprietà

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
		RIOLINO FERINO nato a SUTRIO (UD) il 05/03/1933	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO GIACOMO nato il 03/08/1906	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO LORENZA nata il 10/08/1923	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO ONORINA nata a SUTRIO (UD) il 15/02/1926	Proprietà	Proprietà
		RIOLINO PIETRO	Proprietà	Proprietà
16	483	SEGRADO GALLIANO nato a SUTRIO (UD) il 02/11/1928	Proprietà	1/2
		SEGRADO LAURO nato a UDINE (UD) il 16/08/1967	Proprietà	1/6
		SEGRADO LETIZIA nata a SUTRIO (UD) il 02/12/1962	Proprietà	1/6
		TOLAZZI LUCIA nata a ARTA TERME (UD) il 14/12/1931	Proprietà	1/6
16	484	DI QUAL BRUNO nato a SUTRIO (UD) il 13/07/1944	Proprietà	1/1
16	485	DI QUAL VENANZIO nato a UDINE (UD) il 28/11/1953	Proprietà	1/1
16	488	GAIARDO GIULIANA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 18/12/1968	Proprietà	1/18
		RADINA BARBARA nata a UDINE (UD) il 08/12/1976	Proprietà	4/18
		RADINA LUCA nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 15/05/2003	Proprietà	1/18
		RIOLINO COSTANZA nata a SUTRIO (UD) il 13/10/1944	Proprietà	6/18
		RIOLINO SILVIA nata a SUTRIO (UD) il 17/01/1942	Proprietà	6/18
16	489	GAIARDO GIULIANA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 18/12/1968	Proprietà	1/18
		RADINA BARBARA nata a UDINE (UD) il 08/12/1976	Proprietà	4/18
		RADINA LUCA nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 15/05/2003	Proprietà	1/18
		RIOLINO COSTANZA nata a SUTRIO (UD) il 13/10/1944	Proprietà	6/18
		RIOLINO SILVIA nata a SUTRIO (UD) il 17/01/1942	Proprietà	6/18
16	490	SEGRADO GALLIANO nato a SUTRIO (UD) il 02/11/1928	Proprietà	1/2
		SEGRADO LAURO nato a UDINE (UD) il 16/08/1967	Proprietà	1/6
		SEGRADO LETIZIA nata a SUTRIO (UD) il 02/12/1962	Proprietà	1/6
		TOLAZZI LUCIA nata a ARTA TERME (UD) il 14/12/1931	Proprietà	1/6
16	492	CHIAPOLINO MIRCO nato a SUTRIO (UD) il 17/05/1964	Proprietà	1/1
16	493	CHIAPOLINO MIRCO nato a SUTRIO (UD) il 17/05/1964	Proprietà	1/1
16	494	CHIAPOLINO VITTORIA nata a SUTRIO (UD) il 09/02/1902	Proprietà	Proprietà
16	495	GAIARDO GIULIANA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 18/12/1968	Proprietà	1/18
		RADINA BARBARA nata a UDINE (UD) il 08/12/1976	Proprietà	4/18
		RADINA LUCA nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 15/05/2003	Proprietà	1/18
		RIOLINO COSTANZA nata a SUTRIO (UD) il 13/10/1944	Proprietà	6/18
		RIOLINO SILVIA nata a SUTRIO (UD) il 17/01/1942	Proprietà	6/18
16	496	MORO GIOVANNI BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 13/04/1934	Proprietà	1/1
16	497	MORO GIOVANNI BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 13/04/1934	Proprietà	1/1
16	498	QUAGLIA LEO nato a SUTRIO (UD) il 30/01/1923	Proprietà	1/1
16	499	CHIAPOLINO AGOSTINO nato a SUTRIO (UD) il 15/02/1936	Proprietà	1/2
		SELENATI NICOLA nato a SUTRIO (UD) il 24/01/1961	Proprietà	1/4
		SELENATI THOMAS nato a TOLMEZZO (UD) il 20/09/1990	Proprietà	1/4
16	539	BIANZAN VANDA nata a ARTA TERME (UD) il 15/09/1938	Proprietà	5/15
		QUAGLIA MARCO nato a TOLMEZZO (UD) il 04/02/1966	Proprietà	2/15
		QUAGLIA MARIA TERESA nata a SUTRIO (UD) il 19/02/1967	Proprietà	2/15
		QUAGLIA NICOLO' nato a TOLMEZZO (UD) il 20/07/1970	Proprietà	2/15
		QUAGLIA PAOLA nata a TOLMEZZO (UD) il 10/11/1959	Proprietà	2/15
		QUAGLIA STEFANO nato a TOLMEZZO (UD) il 09/05/1973	Proprietà	2/15
16	540	QUAGLIA BATTISTINA nata a UDINE (UD) il 30/09/1951	Proprietà	1/3
		QUAGLIA GIOVANNA nata a UDINE (UD) il 16/11/1949	Proprietà	1/3
		QUAGLIA LEONARDO nato a SUTRIO (UD) il 07/10/1955	Proprietà	1/3
16	558	SARTIRANA GABRIELLA nata a UDINE (UD) il 20/01/1943	Proprietà	1/1
16	559	GORTAN LUISA nata a PAULARO (UD) il 27/04/1955	Proprietà	1/2
		RIOLINO ANTONIO nato a TOLMEZZO (UD) il 11/06/1982	Proprietà	1/2
16	561	GORTAN LUISA nata a PAULARO (UD) il 27/04/1955	Proprietà	1/2
		RIOLINO ANTONIO nato a TOLMEZZO (UD) il 11/06/1982	Proprietà	1/2
16	562	ZOFFI EDDA nata a SUTRIO (UD) il 07/05/1945	Proprietà	1/3

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
		ZOFFI FRANCESCO GIUSEPPE nato a TOLMEZZO (UD) il 02/12/1978	Proprietà	1/6
		ZOFFI RICCARDA nata a SUTRIO (UD) il 12/07/1952	Proprietà	1/3
		ZOFFI RICCARDO nato a UDINE (UD) il 06/11/1976	Proprietà	1/6
16	563	ZOFFI EDDA nata a SUTRIO (UD) il 07/05/1945	Proprietà	1/3
		ZOFFI FRANCESCO GIUSEPPE nato a TOLMEZZO (UD) il 02/12/1978	Proprietà	1/6
		ZOFFI RICCARDA nata a SUTRIO (UD) il 12/07/1952	Proprietà	1/3
		ZOFFI RICCARDO nato a UDINE (UD) il 06/11/1976	Proprietà	1/6
16	564	RIOLINO ENEA nato a SUTRIO (UD) il 17/09/1945	Proprietà	1/1
16	565	RIOLINO ENEA nato a SUTRIO (UD) il 17/09/1945	Proprietà	1/1
16	567	SEGRADO CELESTINA nata a TOLMEZZO (UD) il 12/12/1961	Proprietà	1/1
16	568	SEGRADO CELESTINA nata a TOLMEZZO (UD) il 12/12/1961	Proprietà	1/1
16	569	SEGRADO CELESTINA nata a TOLMEZZO (UD) il 12/12/1961	Proprietà	1/1
16	570	RIOLINO ENNIO nato a PALUZZA (UD) il 20/04/1947	Proprietà	9/72
		RIOLINO FRANCA nata a PALUZZA (UD) il 15/09/1945	Proprietà	6/72
		RIOLINO GEMMA nata a SUTRIO (UD) il 04/01/1957	Proprietà	12/72
		RIOLINO GIANNI nato a SUTRIO (UD) il 27/01/1954	Proprietà	12/72
		RIOLINO RINA nata a SUTRIO (UD) il 05/10/1948	Proprietà	8/72
		RIOLINO SERGIO nato a LUSSEMBURGO (EE) il 17/04/1961	Proprietà	9/72
		RIOLINO SILVIO nato a SUTRIO (UD) il 15/09/1947	Proprietà	8/72
		RIOLINO VITO nato a SUTRIO (UD) il 10/01/1954	Proprietà	8/72
16	571	GORTAN LUISA nata a PAULARO (UD) il 27/04/1955	Proprietà	1/2
		RIOLINO ANTONIO nato a TOLMEZZO (UD) il 11/06/1982	Proprietà	1/2
16	572	QUAGLIA BATTISTINA nata a UDINE (UD) il 30/09/1951	Proprietà	1/2
		QUAGLIA GIOVANNA nata a UDINE (UD) il 16/11/1949	Proprietà	1/2
16	573	SEGRADO CELESTINA nata a TOLMEZZO (UD) il 12/12/1961	Proprietà	1/1
16	574	DI QUAL VENANZIO nato a UDINE (UD) il 28/11/1953	Proprietà	1/1
16	575	BIANZAN VANDA nata a ARTA TERME (UD) il 15/09/1938	Proprietà	5/15
		QUAGLIA MARCO nato a TOLMEZZO (UD) il 04/02/1966	Proprietà	2/15
		QUAGLIA MARIA TERESA nata a SUTRIO (UD) il 19/02/1967	Proprietà	2/15
		QUAGLIA NICOLO' nato a TOLMEZZO (UD) il 20/07/1970	Proprietà	2/15
		QUAGLIA PAOLA nata a TOLMEZZO (UD) il 10/11/1959	Proprietà	2/15
		QUAGLIA STEFANO nato a TOLMEZZO (UD) il 09/05/1973	Proprietà	2/15
16	576	SEGRADO CELESTINA nata a TOLMEZZO (UD) il 12/12/1961	Proprietà	1/1
16	577	ZOFFI ANDREA nato a TOLMEZZO (UD) il 13/10/1970	Proprietà	1/1
16	578	ZOFFI ANDREA nato a TOLMEZZO (UD) il 13/10/1970	Proprietà	1/1
16	579	MORO MICHELE nato a SUTRIO (UD) il 09/03/1952	Proprietà	1/1
16	580	ZOFFI ANDREA nato a TOLMEZZO (UD) il 13/10/1970	Proprietà	1/1
16	581	QUAGLIA BATTISTINA nata a UDINE (UD) il 30/09/1951	Proprietà	1/3
		QUAGLIA GIOVANNA nata a UDINE (UD) il 16/11/1949	Proprietà	1/3
		QUAGLIA LEONARDO nato a SUTRIO (UD) il 07/10/1955	Proprietà	1/3
16	582	ZOFFI ANDREA nato a TOLMEZZO (UD) il 13/10/1970	Proprietà	1/1
16	583	ZOFFI ANDREA nato a TOLMEZZO (UD) il 13/10/1970	Proprietà	1/1
16	585	PARROCCHIA DI OGNISSANTI IN SUTRIO con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
16	587	BERTUZZI MARIA nata a ARTA TERME (UD) il 17/09/1913	Proprietà	1/3
		QUAGLIA AMEDEO nato a SUTRIO (UD) il 19/09/1943	Proprietà	1/2
		QUAGLIA FERNANDA nata a SUTRIO (UD) il 27/09/1941	Proprietà	1/2
16	588	SEGRADO TIZIANA nata a TOLMEZZO (UD) il 28/05/1986	Proprietà	1/1
16	589	RIOLINO ALFEA nata a SUTRIO (UD) il 25/09/1953	Proprietà	1/1
16	590	CHIAPOLINO AGOSTINO nato a SUTRIO (UD) il 15/02/1936	Proprietà	1/2
		SELENATI NICOLA nato a SUTRIO (UD) il 24/01/1961	Proprietà	1/4
		SELENATI THOMAS nato a TOLMEZZO (UD) il 20/09/1990	Proprietà	1/4
16	591	DELLA PIETRA TIZIANO nato a TOLMEZZO (UD) il 02/11/1966	Proprietà	2/3
		QUAGLIA MARIO nato a SUTRIO (UD) il 15/01/1937	Proprietà	1/3
16	592	ZOFFI ANDREA nato a TOLMEZZO (UD) il 13/10/1970	Proprietà	1/1
16	593	SEGRADO CELESTINA nata a TOLMEZZO (UD) il 12/12/1961	Proprietà	1/1
16	594	QUAGLIA BATTISTINA nata a UDINE (UD) il 30/09/1951	Proprietà	1/3
		QUAGLIA GIOVANNA nata a UDINE (UD) il 16/11/1949	Proprietà	1/3

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
		QUAGLIA LEONARDO nato a SUTRIO (UD) il 07/10/1955	Proprietà	1/3
16	595	COZZI MARIA nata a ARTA TERME (UD) il 05/11/1910	Usufrutto	1/3
		QUAGLIA IRENE nata a SUTRIO (UD) il 10/06/1936	Proprietà	Proprietà
16	611	DI QUAL VENANZIO nato a UDINE (UD) il 28/11/1953	Proprietà	1/1
16	612	DI QUAL BRUNO nato a SUTRIO (UD) il 13/07/1944	Proprietà	1/1
16	613	DI QUAL ENZO nato a SUTRIO (UD) il 12/09/1948	Proprietà	1/1
16	614	RIOLINO MANLIO nato a ARCOLA (SP) il 13/10/1925	Proprietà	1/2
		TORREGGIANI ALLEGRA nata a ASOLA (MN) il 08/05/1923	Proprietà	1/2
16	615	RIOLINO MANLIO nato a ARCOLA (SP) il 13/10/1925	Proprietà	1/2
		TORREGGIANI ALLEGRA nata a ASOLA (MN) il 08/05/1923	Proprietà	1/2
16	616	RIOLINO MANLIO nato a ARCOLA (SP) il 13/10/1925	Proprietà	Proprietà
		SILINGARDI MARIA ELSA con sede in BONDENO (FE)	Usufrutto	1/2
16	617	RIOLINO MANLIO nato a ARCOLA (SP) il 13/10/1925	Proprietà	1/2
		TORREGGIANI ALLEGRA nata a ASOLA (MN) il 08/05/1923	Proprietà	1/2
16	618	GORTAN LUISA nata a PAULARO (UD) il 27/04/1955	Proprietà	1/6
		RIOLINO ANTONIO nato a TOLMEZZO (UD) il 11/06/1982	Proprietà	1/6
		RIOLINO ELSA nata a SUTRIO (UD) il 03/03/1942	Proprietà	2/6
		RIOLINO MARIA nata a ROMA (RM) il 09/09/1938	Proprietà	2/6
16	619	CHIAPOLINO AGOSTINO nato a SUTRIO (UD) il 15/02/1936	Proprietà	1/2
		SELENATI DARIO nato a SUTRIO (UD) il 26/02/1962	Proprietà	1/4
		SELENATI THOMAS nato a TOLMEZZO (UD) il 20/09/1990	Proprietà	1/4
16	620	ZOFFI PALMARINA nata a SUTRIO (UD) il 16/02/1949	Proprietà	1/1
16	621	ZOFFI PALMARINA nata a SUTRIO (UD) il 16/02/1949	Proprietà	1/1
16	622	RIOLINO ANNAMARIA nata a UDINE (UD) il 31/07/1953	Proprietà	1/1
16	623	RIOLINO ADRIANO nato a SUTRIO (UD) il 27/12/1949	Proprietà	1/1
16	624	SOVRANO ADELMA nata a ROMA (RM) il 23/06/1939	Proprietà	1/1
16	625	STRAULINO MARIO nato a MILANO (MI) il 20/12/1935	Proprietà	1/1
16	626	QUAGLIA GUSTAVO nato a SUTRIO (UD) il 07/12/1940	Proprietà	1/1
16	627	GORTAN LUISA nata a PAULARO (UD) il 27/04/1955	Proprietà	1/2
		RIOLINO ANTONIO nato a TOLMEZZO (UD) il 11/06/1982	Proprietà	1/2
16	628	IOB ADELINA nata a TOLMEZZO (UD) il 14/06/1945	Proprietà	1/3
		QUAGLIA MANUELA nata a SVIZZERA (EE) il 12/06/1965	Proprietà	1/3
		QUAGLIA TANIA nata a SVIZZERA (EE) il 22/09/1976	Proprietà	1/3
16	630	LA MOBILCASA S.A.S. DI STRAULINO NICOLA & C. con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
16	631	LA MOBILCASA S.A.S. DI STRAULINO NICOLA & C. con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
16	632	NODALE GIOVANNI nato a SUTRIO (UD) il 20/07/1932	Proprietà	1/2
		ZOFFI LEA nata a SUTRIO (UD) il 30/08/1929	Proprietà	1/2
16	634	RIOLINO GIOVANNA	Proprietà	Comproprietà
		RIOLINO MARIA	Proprietà	Comproprietà
		RIOLINO ROSA	Proprietà	Comproprietà
		VENUTI ANNA	Usufrutto	Usufrutto
16	635	CHIAPPOLINO OSCAR nato a ARTA TERME (UD) il 01/03/1959	Proprietà	1/1
16	643	COZZI MARIA nata a ARTA TERME (UD) il 05/11/1910	Usufrutto	1/3
		QUAGLIA IRENE nata a SUTRIO (UD) il 10/06/1936	Proprietà	Proprietà
16	645	RIOLINO ALDO nato a SUTRIO (UD) il 07/09/1953	Proprietà	1/1
16	646	CHIAPOLINO AGOSTINO nato a SUTRIO (UD) il 15/02/1936	Proprietà	1/2
		SELENATI NICOLA nato a SUTRIO (UD) il 24/01/1961	Proprietà	1/4
		SELENATI THOMAS nato a TOLMEZZO (UD) il 20/09/1990	Proprietà	1/4
16	647	NODALE ALCEA nata a SUTRIO (UD) il 04/05/1923	Proprietà	2/3
		VALLE FRANCO nato a SUTRIO (UD) il 13/04/1948	Proprietà	1/3
16	648	RIOLINO ANNA MARIA nata a SUTRIO (UD) il 26/11/1909	Proprietà	1/1
16	658	SEGRADO GINO nato a MAROCCO (EE) il 07/12/1948	Proprietà	1/3
		SEGRADO NOEMI nata a SUTRIO (UD) il 26/11/1910	Proprietà	4/12
		SEGRADO ROMANO GINO nato a PARAGUAY (EE) il 23/03/1972	Proprietà	2/12
		SEGRADO SILVIA nata a PARAGUAY (EE) il 04/09/1974	Proprietà	2/12
16	666	CHIAPOLINO GIOVANNI nato a SUTRIO (UD) il 07/05/1930	Proprietà	1/1
16	670	CHIAPOLINO GIOVANNI nato a SUTRIO (UD) il 07/05/1930	Proprietà	1/1
16	671	SOVRANO GIANFRANCO nato a ROMA (RM) il 09/08/1940	Proprietà	1/1

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
16	673	RIOLINO ANTONIO nato a TOLMEZZO (UD) il 11/06/1982	Proprietà	1/3
		RIOLINO ELSA nata a SUTRIO (UD) il 03/03/1942	Proprietà	1/3
		RIOLINO MARIA nata a ROMA (RM) il 09/09/1938	Proprietà	1/3
16	674	MORO DESOLINA nata a UDINE (UD) il 09/09/1954	Proprietà	1/2
		MORO PAOLO nato a TOLMEZZO (UD) il 21/07/1947	Proprietà	1/2
16	677	ZOFFI EDDA nata a SUTRIO (UD) il 07/05/1945	Proprietà	1/3
		ZOFFI FRANCESCO GIUSEPPE nato a TOLMEZZO (UD) il 02/12/1978	Proprietà	1/6
		ZOFFI RICCARDA nata a SUTRIO (UD) il 12/07/1952	Proprietà	1/3
		ZOFFI RICCARDO nato a UDINE (UD) il 06/11/1976	Proprietà	1/6
16	680	RIOLINO ADRIANO nato a SUTRIO (UD) il 27/12/1949	Proprietà	1/1
16	681	BERTUZZI MARIA nata a ARTA TERME (UD) il 17/09/1913	Proprietà	1/3
		QUAGLIA AMEDEO nato a SUTRIO (UD) il 19/09/1943	Proprietà	1/2
		QUAGLIA FERNANDA nata a SUTRIO (UD) il 27/09/1941	Proprietà	1/2
16	682	IOB ADELINA nata a TOLMEZZO (UD) il 14/06/1945	Proprietà	1/3
		QUAGLIA MANUELA nata a SVIZZERA (EE) il 12/06/1965	Proprietà	1/3
		QUAGLIA TANIA nata a SVIZZERA (EE) il 22/09/1976	Proprietà	1/3
16	683	RIOLINO MANLIO nato a ARCOLA (SP) il 13/10/1925	Proprietà	1/2
		TORREGGIANI ALLEGRA nata a ASOLA (MN) il 08/05/1923	Proprietà	1/2
16	684	MOROLDO GIANNI nato a ALBANIA (EE) il 06/02/1937	Proprietà	1/2
		RIOLINO ORSOLINA nata a SUTRIO (UD) il 28/11/1939	Proprietà	1/2
16	685	DEL MORO ANNA nata a SUTRIO (UD) il 13/01/1945	Proprietà	1/3
		QUAGLIA GENTILE nata a TOLMEZZO (UD) il 04/01/1965	Proprietà	1/3
		QUAGLIA GIANPIERO nato a TOLMEZZO (UD) il 20/07/1969	Proprietà	1/3
16	686	RIOLINO ALFEA nata a SUTRIO (UD) il 25/09/1953	Proprietà	1/1
16	687	RIOLINO ALFEA nata a SUTRIO (UD) il 25/09/1953	Proprietà	1/1
16	688	STRAULINO IRIS nata a SUTRIO (UD) il 05/04/1955	Proprietà	1/1
16	689	DI QUAL BRUNO nato a SUTRIO (UD) il 13/07/1944	Proprietà	1/4
		DI QUAL ENZO nato a SUTRIO (UD) il 12/09/1948	Proprietà	1/4
		DI QUAL LUCIO nato a SUTRIO (UD) il 05/05/1946	Proprietà	1/4
		DI QUAL LUIGINO nato a SUTRIO (UD) il 07/10/1952	Proprietà	1/4
16	690	DI RONCO LUCIA nata a SUTRIO (UD) il 28/09/1895	Proprietà	1/1
16	691	MORO MICHELE nato a SUTRIO (UD) il 09/03/1952	Proprietà	1/1
16	692	TOMAT ARGEO nato a MANZANO (UD) il 07/03/1953	Proprietà	1/2
		TOMAT SARIO nato a UDINE (UD) il 09/01/1957	Proprietà	1/2
16	693	QUAGLIA NICOLO nato a SUTRIO (UD) il 10/11/1898	Proprietà	1/1
16	694	COZZI MARIA nata a ARTA TERME (UD) il 05/11/1910	Usufrutto	1/3
		QUAGLIA IRENE nata a SUTRIO (UD) il 10/06/1936	Proprietà	Proprietà
16	695	MORO GIOVANNI BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 13/04/1934	Proprietà	1/1
16	696	DELLA PIETRA RENATA nata a CERCIVENTO (UD) il 31/12/1949	Proprietà	1/3
		RIOLINO ELISA nata a TOLMEZZO (UD) il 26/08/1981	Proprietà	1/3
		RIOLINO LUIGI nato a TOLMEZZO (UD) il 15/04/1984	Proprietà	1/3
16	697	DELLA PIETRA RENATA nata a CERCIVENTO (UD) il 31/12/1949	Proprietà	1/3
		RIOLINO ELISA nata a TOLMEZZO (UD) il 26/08/1981	Proprietà	1/3
		RIOLINO LUIGI nato a TOLMEZZO (UD) il 15/04/1984	Proprietà	1/3
16	698	MORETTI MARIO nato a UDINE (UD) il 23/01/1948	Proprietà	1/1
16	699	RIOLINO GRAZIANO nato a SUTRIO (UD) il 24/10/1940	Proprietà	1/2
		RIOLINO VALTER nato a SUTRIO (UD) il 13/09/1946	Proprietà	1/2
16	700	RIOLINO GRAZIANO nato a SUTRIO (UD) il 24/10/1940	Proprietà	1/2
		RIOLINO VALTER nato a SUTRIO (UD) il 13/09/1946	Proprietà	1/2
16	701	RIOLINO GRAZIANO nato a SUTRIO (UD) il 24/10/1940	Proprietà	1/2
		RIOLINO VALTER nato a SUTRIO (UD) il 13/09/1946	Proprietà	1/2
16	706	RIOLINO ALDO nato a SUTRIO (UD) il 07/09/1953	Proprietà	1/1
16	707	SEGRADO LAURO nato a UDINE (UD) il 16/08/1967	Proprietà	1/1
16	708	BERTUZZI MARIA nata a ARTA TERME (UD) il 17/09/1913	Proprietà	1/3
		QUAGLIA AMEDEO nato a SUTRIO (UD) il 19/09/1943	Proprietà	1/2
		QUAGLIA FERNANDA nata a SUTRIO (UD) il 27/09/1941	Proprietà	1/2
16	709	RIOLINO LETIZIA nata a SUTRIO (UD) il 15/11/1896	Proprietà	1/1
16	710	RIOLINO GRAZIANO nato a SUTRIO (UD) il 24/10/1940	Proprietà	1/2
		RIOLINO VALTER nato a SUTRIO (UD) il 13/09/1946	Proprietà	1/2

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
16	711	DELLI ZOTTI RENATO nato a PONTEBBA (UD) il 28/02/1952	Proprietà	1/1
16	748	ZOFFI PALMARINA nata a SUTRIO (UD) il 16/02/1949	Proprietà	1/1
16	749	ZOFFI ANDREA nato a TOLMEZZO (UD) il 13/10/1970	Proprietà	1/1
16	752	LA TRUTE SOCIETA' AGRICOLA DI VIDOTTI GIULIANO E C. S.N.C. con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
16	757	SOVRANO GIANFRANCO nato a ROMA (RM) il 09/08/1940	Proprietà	1/1
16	772	RIOLINO GRAZIANO nato a SUTRIO (UD) il 24/10/1940	Proprietà	1/2
		RIOLINO VALTER nato a SUTRIO (UD) il 13/09/1946	Proprietà	1/2
16	B	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Proprietà	1/1
21	20	COMUNE DI SUTRIO PER LA FRAZIONE DI NOIARIS	Proprietà	1/1
21	21	SARTIRANA GABRIELLA nata a UDINE (UD) il 20/01/1943	Proprietà	1/1
21	22	SARTIRANA GABRIELLA nata a UDINE (UD) il 20/01/1943	Proprietà	1/1
21	23	SARTIRANA GABRIELLA nata a UDINE (UD) il 20/01/1943	Proprietà	1/1
21	24	GORTAN LUISA nata a PAULARO (UD) il 27/04/1955	Proprietà	1/2
		RIOLINO ANTONIO nato a TOLMEZZO (UD) il 11/06/1982	Proprietà	1/2
21	25	GORTAN LUISA nata a PAULARO (UD) il 27/04/1955	Proprietà	1/2
		RIOLINO ANTONIO nato a TOLMEZZO (UD) il 11/06/1982	Proprietà	1/2
21	28	RIOLINO ANNAMARIA nata a UDINE (UD) il 31/07/1953	Proprietà	1/1
21	29	GORTAN LUISA nata a PAULARO (UD) il 27/04/1955	Proprietà	1/6
		RIOLINO ANTONIO nato a TOLMEZZO (UD) il 11/06/1982	Proprietà	1/6
		RIOLINO ELSA nata a SUTRIO (UD) il 03/03/1942	Proprietà	2/6
		RIOLINO MARIA nata a ROMA (RM) il 09/09/1938	Proprietà	2/6
21	30	ZANIER MIRELLA nata a SUTRIO (UD) il 24/08/1947	Proprietà	1/3
		ZOFFI ANDREA nato a TOLMEZZO (UD) il 13/10/1970	Proprietà	2/9
		ZOFFI ELENA nata a UDINE (UD) il 09/12/1975	Proprietà	2/9
		ZOFFI GABRIELE nato a TOLMEZZO (UD) il 05/11/1971	Proprietà	2/9
21	31	BERTUZZI MARIA nata a ARTA TERME (UD) il 17/09/1913	Usofrutto	1/3
		QUAGLIA AMEDEO nato a SUTRIO (UD) il 19/09/1943	Proprietà	1/2
		QUAGLIA FERNANDA nata a SUTRIO (UD) il 27/09/1941	Proprietà	1/2
21	32	QUAGLIA LEONARDO nato a SUTRIO (UD) il 07/10/1955	Proprietà	1/1
21	33	MORO BIANCA nata a SUTRIO (UD) il 22/10/1942	Proprietà	1/1
21	34	STRAULINO ERNESTO nato a SUTRIO (UD) il 06/12/1957	Proprietà	1/1
21	35	GAIARDO GIULIANA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 18/12/1968	Proprietà	1/18
		RADINA BARBARA nata a UDINE (UD) il 08/12/1976	Proprietà	4/18
		RADINA LUCA nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 15/05/2003	Proprietà	1/18
		RIOLINO COSTANZA nata a SUTRIO (UD) il 13/10/1944	Proprietà	6/18
		RIOLINO SILVIA nata a SUTRIO (UD) il 17/01/1942	Proprietà	6/18
21	36	DI QUAL VENANZIO nato a UDINE (UD) il 28/11/1953	Proprietà	6/32
		MORO DESOLINA nata a UDINE (UD) il 09/09/1954	Proprietà	1/8
		MORO PAOLO nato a TOLMEZZO (UD) il 21/07/1947	Proprietà	1/8
		NODALE GIOVANNI nato a SUTRIO (UD) il 20/07/1932	Proprietà	1/8
		ZOFFI EDDA nata a SUTRIO (UD) il 07/05/1945	Proprietà	6/8
		ZOFFI FRANCESCO GIUSEPPE nato a TOLMEZZO (UD) il 02/12/1978	Proprietà	1/24
		ZOFFI LEA nata a SUTRIO (UD) il 30/08/1929	Proprietà	1/8
		ZOFFI RICCARDA nata a SUTRIO (UD) il 12/07/1952	Proprietà	6/8
		ZOFFI RICCARDO nato a UDINE (UD) il 06/11/1976	Proprietà	1/24
21	114	SERAFINI MARIAGRAZIA nata a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 08/04/1961	Proprietà	1/1
21	115	SERAFINI MARIAGRAZIA nata a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 08/04/1961	Proprietà	1/1
22	1	DI QUAL VENANZIO nato a UDINE (UD) il 28/11/1953	Proprietà	1/1
22	2	PLAZZOTTA LAURA nata a TOLMEZZO (UD) il 07/05/1973	Proprietà	1/1
22	3	DE GIUDICI LUCIA nata a TOLMEZZO (UD) il 08/11/1893	Usufruttuario parziale	Usufruttuario parziale
		RIOLINO ANSELMO nato il 17/05/1904	Proprietà	Comproprietà
		RIOLINO CELESTINA nata il 22/03/1929	Proprietà	Comproprietà

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
		RIOLINO CIRO nato a SUTRIO (UD) il 23/07/1911	Proprietà	Comproprietà
		RIOLINO FERINO nato a SUTRIO (UD) il 05/03/1933	Proprietà	Comproprietà
		RIOLINO GIACOMO nato il 03/08/1906	Proprietà	Comproprietà
		RIOLINO LORENZA nata il 10/08/1923	Proprietà	Comproprietà
		RIOLINO ONORINA nata a SUTRIO (UD) il 15/02/1926	Proprietà	Comproprietà
		RIOLINO PIETRO	Proprietà	Comproprietà
22	4	DE GIUDICI LUCIA nata a TOLMEZZO (UD) il 08/11/1893	Usufruttuario parziale	Usufruttuario parziale
		RIOLINO ANSELMO nato il 17/05/1904	Proprietà	Comproprietà
		RIOLINO CELESTINA nata il 22/03/1929	Proprietà	Comproprietà
		RIOLINO CIRO nato a SUTRIO (UD) il 23/07/1911	Proprietà	Comproprietà
		RIOLINO FERINO nato a SUTRIO (UD) il 05/03/1933	Proprietà	Comproprietà
		RIOLINO GIACOMO nato il 03/08/1906	Proprietà	Comproprietà
		RIOLINO LORENZA nata il 10/08/1923	Proprietà	Comproprietà
		RIOLINO ONORINA nata a SUTRIO (UD) il 15/02/1926	Proprietà	Comproprietà
		RIOLINO PIETRO	Proprietà	Comproprietà
22	5	SEGRADO GALLIANO nato a SUTRIO (UD) il 02/11/1928	Proprietà	1/2
		SEGRADO LAURO nato a UDINE (UD) il 16/08/1967	Proprietà	1/6
		SEGRADO LETIZIA nata a SUTRIO (UD) il 02/12/1962	Proprietà	1/6
		TOLAZZI LUCIA nata a ARTA TERME (UD) il 14/12/1931	Proprietà	1/6
22	6	SEGRADO GALLIANO nato a SUTRIO (UD) il 02/11/1928	Proprietà	1/2
		SEGRADO LAURO nato a UDINE (UD) il 16/08/1967	Proprietà	1/6
		SEGRADO LETIZIA nata a SUTRIO (UD) il 02/12/1962	Proprietà	1/6
		TOLAZZI LUCIA nata a ARTA TERME (UD) il 14/12/1931	Proprietà	1/6
22	7	DI QUAL VENANZIO nato a UDINE (UD) il 28/11/1953	Proprietà	1/1
22	8	DI QUAL VENANZIO nato a UDINE (UD) il 28/11/1953	Proprietà	1/1
22	9	MORO GIOVANNI BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 13/04/1934	Proprietà	1/1
22	10	MORO GIOVANNI BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 13/04/1934	Proprietà	1/1
22	11	GAIARDO GIULIANA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 18/12/1968	Proprietà	1/18
		RADINA BARBARA nata a UDINE (UD) il 08/12/1976	Proprietà	4/18
		RADINA LUCA nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 15/05/2003	Proprietà	1/18
		RIOLINO COSTANZA nata a SUTRIO (UD) il 13/10/1944	Proprietà	6/18
		RIOLINO SILVIA nata a SUTRIO (UD) il 17/01/1942	Proprietà	6/18
22	12	SELENATI EDOARDO nato a UDINE (UD) il 28/03/1968	Proprietà	1/1
22	13	DOROTEA DORINA nata a FRANCIA (EE) il 01/06/1939	Proprietà	2/6
		NODALE CAROLINA nata a UDINE (UD) il 10/10/1971	Proprietà	1/6
		NODALE ERMANNO nato a TREPPO CARNICO (UD) il 05/02/1951	Proprietà	1/6
		NODALE LAURA nata a UDINE (UD) il 13/06/1969	Proprietà	1/6
		NODALE MADDALENA nata a UDINE (UD) il 18/09/1974	Proprietà	1/6
22	14	DI QUAL BRUNO nato a SUTRIO (UD) il 13/07/1944	Proprietà	1/1
22	15	DI QUAL VENANZIO nato a UDINE (UD) il 28/11/1953	Proprietà	1/1
22	16	MORO BIANCA nata a SUTRIO (UD) il 22/10/1942	Proprietà	1/1
22	17	QUAGLIA MARIA nata a SUTRIO (UD) il 07/09/1942	Proprietà	1/1
22	18	GAIARDO GIULIANA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 18/12/1968	Proprietà	1/18
		RADINA BARBARA nata a UDINE (UD) il 08/12/1976	Proprietà	4/18
		RADINA LUCA nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 15/05/2003	Proprietà	1/18
		RIOLINO COSTANZA nata a SUTRIO (UD) il 13/10/1944	Proprietà	6/18
		RIOLINO SILVIA nata a SUTRIO (UD) il 17/01/1942	Proprietà	6/18
22	19	RIOLINO SERGIO nato a SUTRIO (UD) il 03/06/1957	Proprietà	1/1
22	20	GAIARDO GIULIANA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 18/12/1968	Proprietà	1/18
		RADINA BARBARA nata a UDINE (UD) il 08/12/1976	Proprietà	4/18
		RADINA LUCA nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 15/05/2003	Proprietà	1/18

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
		RIOLINO COSTANZA nata a SUTRIO (UD) il 13/10/1944	Proprietà	6/18
		RIOLINO SILVIA nata a SUTRIO (UD) il 17/01/1942	Proprietà	6/18
22	21	COMUNE DI SUTRIO PER LA FRAZIONE DI NOIARIS	Proprietà	1/1
22	22	RIOLINO GRAZIANO nato a SUTRIO (UD) il 24/10/1940	Proprietà	1/2
		RIOLINO VALTER nato a SUTRIO (UD) il 13/09/1946	Proprietà	1/2
22	23	DASSI PIETRO nato a TOLMEZZO (UD) il 20/12/1987	Proprietà	1/1
22	24	DASSI PIETRO nato a TOLMEZZO (UD) il 20/12/1987	Proprietà	1/1
22	25	RIOLINO ENEA nato a SUTRIO (UD) il 17/09/1945	Proprietà	1/1
22	26	RIOLINO ENEA nato a SUTRIO (UD) il 17/09/1945	Proprietà	1/1
22	27	STRAULINO ERNESTO nato a SUTRIO (UD) il 06/12/1957	Proprietà	1/1
22	28	STRAULINO NICOLA nato a SUTRIO (UD) il 06/05/1967	Proprietà	1/1
22	29	LA MOBILCASA S.A.S. DI STRAULINO NICOLA & C. con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
22	31	STRAULINO ERNESTO nato a SUTRIO (UD) il 06/12/1957	Proprietà	1/1
22	32	LA MOBILCASA S.A.S. DI STRAULINO NICOLA & C. con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
22	33	ENTE URBANO - LA MOBILCASA S.A.S. DI STRAULINO NICOLA & C. con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
22	38	SCHNEIDER FERNANDA nata a SAURIS (UD) il 02/06/1948	Proprietà	1/1
22	39	STRAULINO NICOLA nato a SUTRIO (UD) il 06/05/1967	Proprietà	1/1
22	40	STRAULINO NICOLA nato a SUTRIO (UD) il 06/05/1967	Proprietà	1/1
22	42	GORTAN LUISA nata a PAULARO (UD) il 27/04/1955	Proprietà	1/6
		RIOLINO ANTONIO nato a TOLMEZZO (UD) il 11/06/1982	Proprietà	1/6
		RIOLINO ELSA nata a SUTRIO (UD) il 03/03/1942	Proprietà	2/6
		RIOLINO MARIA nata a ROMA (RM) il 09/09/1938	Proprietà	2/6
22	43	MORO MICHELE nato a SUTRIO (UD) il 09/03/1952	Proprietà	1/1
22	45	QUAGLIA LEO nato a SUTRIO (UD) il 30/01/1923	Proprietà	1/1
22	46	QUAGLIA GIAN BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 18/02/1952	Proprietà	1/2
		QUAGLIA MARIA MADDALENA nata a UDINE (UD) il 28/08/1950	Proprietà	1/2
22	47	MARSON CLAUDIO nato a CORDENONS (PN) il 18/06/1959	Proprietà	1/6
		MARSON MARIO SERGIO nato a PORDENONE (PN) il 24/05/1964	Proprietà	1/6
		RAFFIN EDA nata a CORDENONS (PN) il 11/08/1930	Proprietà	4/6
22	48	STRAULINO IRIS nata a SUTRIO (UD) il 05/04/1955	Proprietà	1/1
22	49	GALANTE SILVIO nato a TOLMEZZO (UD) il 26/02/1978	Proprietà	4/12
		MORO BIANCA nata a SUTRIO (UD) il 22/10/1942	Proprietà	2/12
		SEGRADO CHIARA nata a PALMANOVA (UD) il 19/08/1976	Proprietà	3/12
		TAVERNA GRAZIANA nata a SAN GIORGIO DI NOGARO (UD) il 18/11/1950	Proprietà	3/12
22	50	ZOFFI PALMARINA nata a SUTRIO (UD) il 16/02/1949	Proprietà	1/1
22	51	CHIAPOLINO PAOLO nato a TOLMEZZO (UD) il 19/06/1973	Proprietà	1/1
22	52	STRAULINO IRIS nata a SUTRIO (UD) il 05/04/1955	Proprietà	1/1
22	53	SOVRANO ADELMA nata a ROMA (RM) il 23/06/1939	Proprietà	1/1
22	56	LA MOBILCASA S.A.S. DI STRAULINO NICOLA & C. con sede in SUTRIO (UD)	Proprietà	1/1
22	57	GALANTE SILVIO nato a TOLMEZZO (UD) il 26/02/1978	Proprietà	4/12
		MORO BIANCA nata a SUTRIO (UD) il 22/10/1942	Proprietà	2/12
		SEGRADO CHIARA nata a PALMANOVA (UD) il 19/08/1976	Proprietà	3/12
		TAVERNA GRAZIANA nata a SAN GIORGIO DI NOGARO (UD) il 18/11/1950	Proprietà	3/12
22	58	CHIAPOLINO OSVALDO nato a UDINE (UD) il 14/05/1939	Proprietà	1/1
22	59	CHIAPOLINO ORSOLINA nata a SUTRIO (UD) il 01/09/1931	Proprietà	1/1
22	68	SECAB SOCIETA' COOPERATIVA con sede in PALUZZA (UD)	Proprietà	1/1
22	69	SECAB SOCIETA' COOPERATIVA con sede in PALUZZA (UD)	Proprietà	1/1
22	70	SECAB SOCIETA' COOPERATIVA con sede in PALUZZA (UD)	Proprietà	1/1
22	71	QUAGLIA MARIA nata a SUTRIO (UD) il 07/09/1942	Proprietà	1/1
22	72	RIOLINO SERGIO nato a SUTRIO (UD) il 03/06/1957	Proprietà	1/1
22	73	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI UDINE con sede in UDINE (UD)	Proprietà	1/1
22	74	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI	Proprietà	1/1

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
		UDINE con sede in UDINE (UD)		
22	75	MARSON CLAUDIO nato a CORDENONS (PN) il 18/06/1959	Proprietà	1/6
		MARSON MARIO SERGIO nato a PORDENONE (PN) il 24/05/1964	Proprietà	1/6
		RAFFIN EDA nata a CORDENONS (PN) il 11/08/1930	Proprietà	4/6
22	76	MARSON CLAUDIO nato a CORDENONS (PN) il 18/06/1959	Proprietà	1/6
		MARSON MARIO SERGIO nato a PORDENONE (PN) il 24/05/1964	Proprietà	1/6
		RAFFIN EDA nata a CORDENONS (PN) il 11/08/1930	Proprietà	4/6
22	77	QUAGLIA LEO nato a SUTRIO (UD) il 30/01/1923	Proprietà	1/1
22	78	QUAGLIA LEO nato a SUTRIO (UD) il 30/01/1923	Proprietà	1/1
22	79	ZOFFI PALMARINA nata a SUTRIO (UD) il 16/02/1949	Proprietà	1/1
22	80	ZOFFI PALMARINA nata a SUTRIO (UD) il 16/02/1949	Proprietà	1/1
22	81	MARSON CLAUDIO nato a CORDENONS (PN) il 18/06/1959	Proprietà	1/6
		MARSON MARIO SERGIO nato a PORDENONE (PN) il 24/05/1964	Proprietà	1/6
		RAFFIN EDA nata a CORDENONS (PN) il 11/08/1930	Proprietà	4/6
22	82	QUAGLIA FERMO nato a SUTRIO (UD) il 28/03/1940	Proprietà	1/1
22	83	IOB ADELINA nata a TOLMEZZO (UD) il 14/06/1945	Proprietà	1/3
		QUAGLIA MANUELA nata a SVIZZERA (EE) il 12/06/1965	Proprietà	1/3
		QUAGLIA TANIA nata a SVIZZERA (EE) il 22/09/1976	Proprietà	1/3
22	84	ZOFFI PALMARINA nata a SUTRIO (UD) il 16/02/1949	Proprietà	1/1
22	85	MARSON CLAUDIO nato a CORDENONS (PN) il 18/06/1959	Proprietà	1/6
		MARSON MARIO SERGIO nato a PORDENONE (PN) il 24/05/1964	Proprietà	1/6
		RAFFIN EDA nata a CORDENONS (PN) il 11/08/1930	Proprietà	4/6
22	86	QUAGLIA RITA MARIA nata a TRENTO (TN) il 21/04/1954	Proprietà	1/3
		QUAGLIA VITTORINO nato a TRENTO (TN) il 21/02/1952	Proprietà	1/3
		STRAULINO ORSOLA nata a SUTRIO (UD) il 09/06/1929	Proprietà	1/3
22	87	MARSON CLAUDIO nato a CORDENONS (PN) il 18/06/1959	Proprietà	1/6
		MARSON MARIO SERGIO nato a PORDENONE (PN) il 24/05/1964	Proprietà	1/6
		RAFFIN EDA nata a CORDENONS (PN) il 11/08/1930	Proprietà	4/6
22	88	MARSON CLAUDIO nato a CORDENONS (PN) il 18/06/1959	Proprietà	1/6
		MARSON MARIO SERGIO nato a PORDENONE (PN) il 24/05/1964	Proprietà	1/6
		RAFFIN EDA nata a CORDENONS (PN) il 11/08/1930	Proprietà	4/6
22	89	RIOLINO ENEA nato a SUTRIO (UD) il 17/09/1945	Proprietà	1/1
22	90	GORTAN LUISA nata a PAULARO (UD) il 27/04/1955	Proprietà	1/2
		RIOLINO ANTONIO nato a TOLMEZZO (UD) il 11/06/1982	Proprietà	1/2
22	91	QUAGLIA LEO nato a SUTRIO (UD) il 30/01/1923	Proprietà	1/1
22	92	DOROTEA GELDA nata a SUTRIO (UD) il 01/11/1940	Proprietà	1/9
		SELENATI BARBARA nata a TOLMEZZO (UD) il 22/01/1972	Proprietà	1/18
		SELENATI CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 23/10/1960	Proprietà	1/9
		SELENATI GABRIELLA nata a SUTRIO (UD) il 11/11/1963	Proprietà	1/9
		SELENATI MIRCO nato a TOLMEZZO (UD) il 22/09/1968	Proprietà	1/9
		SELENATI NORMA nata a SUTRIO (UD) il 27/04/1951	Proprietà	1/9
		SELENATI RICCARDO nato a TOLMEZZO (UD) il 07/09/1967	Proprietà	1/18
		SELENATI RINO nato a TOLMEZZO (UD) il 28/09/1960	Proprietà	1/18
		SELENATI ROBERTO nato a SUTRIO (UD) il 19/09/1954	Proprietà	1/9
		SELENATI SONIA nata a TOLMEZZO (UD) il 14/06/1964	Proprietà	1/18
		SELENATI WILMA nata a SUTRIO (UD) il 26/02/1953	Proprietà	1/9
22	93	RIOLINO GRAZIANO nato a SUTRIO (UD) il 24/10/1940	Proprietà	1/2
		RIOLINO VALTER nato a SUTRIO (UD) il 13/09/1946	Proprietà	1/2
22	94	DI QUAL BRUNO nato a SUTRIO (UD) il 13/07/1944	Proprietà	1/1
22	95	RIOLINO ANTONIO nato a TOLMEZZO (UD) il 11/06/1982	Proprietà	1/3
		RIOLINO ELSA nata a SUTRIO (UD) il 03/03/1942	Proprietà	1/3
		RIOLINO MARIA nata a ROMA (RM) il 09/09/1938	Proprietà	1/3
22	96	MORETTI MARIO nato a UDINE (UD) il 23/01/1948	Proprietà	7/12
22	97	RIOLINO GRAZIANO nato a SUTRIO (UD) il 24/10/1940	Proprietà	1/2

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
		RIOLINO VALTER nato a SUTRIO (UD) il 13/09/1946	Proprietà	1/2
22	98	QUAGLIA RITA MARIA nata a TRENTO (TN) il 21/04/1954	Proprietà	1/3
		QUAGLIA VITTORINO nato a TRENTO (TN) il 21/02/1952	Proprietà	1/3
		STRAULINO ORSOLA nata a SUTRIO (UD) il 09/06/1929	Proprietà	1/3
22	99	ZOFFI PALMARINA nata a SUTRIO (UD) il 16/02/1949	Proprietà	1/1
22	100	RIOLINO ENNIO nato a PALUZZA (UD) il 20/04/1947	Proprietà	9/72
		RIOLINO FRANCA nata a PALUZZA (UD) il 15/09/1945	Proprietà	6/72
		RIOLINO GEMMA nata a SUTRIO (UD) il 04/01/1957	Proprietà	12/72
		RIOLINO GIANNI nato a SUTRIO (UD) il 27/01/1954	Proprietà	12/72
		RIOLINO RINA nata a SUTRIO (UD) il 05/10/1948	Proprietà	8/72
		RIOLINO SERGIO nato a LUSSEMBURGO (EE) il 17/04/1961	Proprietà	9/72
		RIOLINO SILVIO nato a SUTRIO (UD) il 15/09/1947	Proprietà	8/72
		RIOLINO VITO nato a SUTRIO (UD) il 10/01/1954	Proprietà	8/72
22	101	RIOLINO GRAZIANO nato a SUTRIO (UD) il 24/10/1940	Proprietà	1/2
		RIOLINO VALTER nato a SUTRIO (UD) il 13/09/1946	Proprietà	1/2
22	102	RIOLINO ADRIANO nato a SUTRIO (UD) il 27/12/1949	Proprietà	10/24
		RIOLINO ALDO nato a SUTRIO (UD) il 07/09/1953	Proprietà	5/24
		RIOLINO ARMANDO	Proprietà	4/24
		RIOLINO SERGIO nato a SUTRIO (UD) il 03/06/1957	Proprietà	5/24
22	103	QUAGLIA MARISA nata a SUTRIO (UD) il 14/01/1937	Proprietà	1/1
22	104	GALANTE SILVIO nato a TOLMEZZO (UD) il 26/02/1978	Proprietà	4/12
		MORO BIANCA nata a SUTRIO (UD) il 22/10/1942	Proprietà	2/12
		SEGRADO CHIARA nata a PALMANOVA (UD) il 19/08/1976	Proprietà	3/12
		TAVERNA GRAZIANA nata a SAN GIORGIO DI NOGARO (UD) il 18/11/1950	Proprietà	3/12
22	105	GALANTE SILVIO nato a TOLMEZZO (UD) il 26/02/1978	Proprietà	4/12
		MORO BIANCA nata a SUTRIO (UD) il 22/10/1942	Proprietà	2/12
		SEGRADO CHIARA nata a PALMANOVA (UD) il 19/08/1976	Proprietà	3/12
		TAVERNA GRAZIANA nata a SAN GIORGIO DI NOGARO (UD) il 18/11/1950	Proprietà	3/12
22	106	MORO BEATRICE nata a UDINE (UD) il 02/11/1960	Proprietà	2/3
		MORO DARIO nato a UDINE (UD) il 13/02/1954	Proprietà	1/3
22	107	TOMAT GIANFRANCO nato a ROMA (RM) il 27/01/1959	Proprietà	1/2
		TOMAT ORSOLINA nata a TOLMEZZO (UD) il 18/12/1946	Proprietà	1/2
22	108	CHIAPOLINO AGOSTINO nato a SUTRIO (UD) il 15/02/1936	Proprietà	1/2
		SELENATI NICOLA nato a SUTRIO (UD) il 24/01/1961	Proprietà	1/4
		SELENATI THOMAS nato a TOLMEZZO (UD) il 20/09/1990	Proprietà	1/4
22	109	CHIAPOLINO PAOLO nato a TOLMEZZO (UD) il 19/06/1973	Proprietà	1/1
22	110	RIOLINO GRAZIANO nato a SUTRIO (UD) il 24/10/1940	Proprietà	1/2
		RIOLINO VALTER nato a SUTRIO (UD) il 13/09/1946	Proprietà	1/2
22	111	RIOLINO ENNIO nato a PALUZZA (UD) il 20/04/1947	Proprietà	9/72
		RIOLINO FRANCA nata a PALUZZA (UD) il 15/09/1945	Proprietà	6/72
		RIOLINO GEMMA nata a SUTRIO (UD) il 04/01/1957	Proprietà	12/72
		RIOLINO GIANNI nato a SUTRIO (UD) il 27/01/1954	Proprietà	12/72
		RIOLINO RINA nata a SUTRIO (UD) il 05/10/1948	Proprietà	8/72
		RIOLINO SERGIO nato a LUSSEMBURGO (EE) il 17/04/1961	Proprietà	9/72
		RIOLINO SILVIO nato a SUTRIO (UD) il 15/09/1947	Proprietà	8/72
		RIOLINO VITO nato a SUTRIO (UD) il 10/01/1954	Proprietà	8/72
22	112	DOROTEA GELDA nata a SUTRIO (UD) il 01/11/1940	Proprietà	1/9
		SELENATI BARBARA nata a TOLMEZZO (UD) il 22/01/1972	Proprietà	1/18
		SELENATI CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 23/10/1960	Proprietà	1/9
		SELENATI GABRIELLA nata a SUTRIO (UD) il 11/11/1963	Proprietà	1/9
		SELENATI MIRCO nato a TOLMEZZO (UD) il 22/09/1968	Proprietà	1/9
		SELENATI NORMA nata a SUTRIO (UD) il 27/04/1951	Proprietà	1/9
		SELENATI RICCARDO nato a TOLMEZZO (UD) il 07/09/1967	Proprietà	1/18
		SELENATI RINO nato a TOLMEZZO (UD) il 28/09/1960	Proprietà	1/18
		SELENATI ROBERTO nato a SUTRIO (UD) il 19/09/1954	Proprietà	1/9
		SELENATI SONIA nata a TOLMEZZO (UD) il 14/06/1964	Proprietà	1/18
		SELENATI WILMA nata a SUTRIO (UD) il 26/02/1953	Proprietà	1/9
22	162	MARSON CLAUDIO nato a CORDENONS (PN) il 18/06/1959	Proprietà	1/6

FOGLIO	MAPP.	INTESTATARIO	TITOLO	PROPRIETÀ
		MARSON MARIO SERGIO nato a PORDENONE (PN) il 24/05/1964	Proprietà	1/6
		RAFFIN EDA nata a CORDENONS (PN) il 11/08/1930	Proprietà	4/6
22	221	SOVRANO ADELMA nata a ROMA (RM) il 26/03/1939	Proprietà	1/2
		SOVRANO GIANFRANCO nato a ROMA (RM) il 09/08/1940	Proprietà	1/2
22	223	MORO DESOLINA nata a UDINE (UD) il 09/09/1954	Proprietà	1/2
		MORO PAOLO nato a TOLMEZZO (UD) il 21/07/1947	Proprietà	1/2
22	224	MORO DESOLINA nata a UDINE (UD) il 09/09/1954	Proprietà	1/2
		MORO PAOLO nato a TOLMEZZO (UD) il 21/07/1947	Proprietà	1/2
22	232	ENTE URBANO - SECAB SOCIETA' COOPERATIVA con sede in PALUZZA (UD)	Proprietà	1/1
22	234	ENTE URBANO - PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS)	Proprietà	1/1

Sutrio, 22 agosto 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Gianluca Tramontini

17_36_3_AVV_COM VILLA SANTINA_3 PAC_004

Comune di Villa Santina (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica della zona "O" - Comparto A.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO MANUTENTIVO CONVENZIONATO TRA I COMUNI DI VILLA SANTINA, LAUCO E RAVEO

Vista la L.R. 05/2007 e s.m.i. ed il relativo D.P.Reg. 20.03.2008, n.086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.37/2017 del 18.08.2017, è stata approvata la variante n.3 al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica della zona "O" - comparto A.

Villa Santina, 23 agosto 2017

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO:
arch. Gino Veritti

17_36_3_AVV_CONS BPI_DECR ESPR 8_LAVORI COSTONE CARSICO_011

Consorzio di bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO) - Ufficio Espropri
Decreto esproprio con determinazione urgente delle indennità d'espropriazione n. 8/Esp, dd. 16/08/2017. Espropriazione per pubblica utilità.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'espropriazione a favore della "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO - TRIESTE - C.F. 80014930327" degli immobili di seguito descritti occorrenti alla realizzazione dei lavori di "Interventi di bonifica e ripristino degli storici terrazzamenti sul costone carsico triestino" (B.I. 015/10) e la determinazione urgente delle indennità di espropriazione, senza particolari indagini e formalità e in via provvisoria:

Comune Amministrativo Trieste - Comune Censuario Prosecco:

1) p.c.n. 1671/2 F.M. 12 coltura: vigneti - classe: 5 di mq 33
Intestatario catastale:
GRILLAN GUIDO DI MARTINO con 1/2 p.i.
RUPPEL IDA DI ANDREA IN GRILLANC con 1/2 p.i.
Corrispondente alla frazione "I" di Tq 9,20 in colore blu del cat.t. 1249 iscritta in P.T. 441 c.t. 1°
Proprietà tavolare:
GRILANC MARINA nata a TRIESTE il 05/05/1959
determinazione INDENNITA' di Esproprio:
Valore unitario: €/mq 10,00
Indennità Esproprio: mq 33 x €/mq 10,00 = € 330,00

2) p.c.n. 1670/4 F.M. 12 coltura: boschi - classe: 3 di mq 15 iscritta in P.T. 1516 c.t. 1°
Proprietà tavolare:
KANTE DARIO nato a TRIESTE il 23/04/1952 con 1/2 p.i.
KANTE SONIA nata a TRIESTE il 15/05/1957 con 1/2 p.i.
Frazione della p.c.n. 1670 così come indicata nell'elaborato grafico marcata "II" in colore arancio
determinazione INDENNITA' di Esproprio:
Valore unitario: €/mq 10,00
Indennità Esproprio: mq 15 x €/mq 10,00 = € 150,00

3) p.c.n. 1610/2 F.M. 12 coltura: prati - classe: 4 di mq 20
Intestatario catastale:
CIBIC LUDMILLO DI RODOLFO
Corrispondente alla frazione "III" di Tq. 5,60 in colore verde del cat.t. 1113 iscritta in P.T. 1519 c.t. 1°
Proprietà tavolare:
CIBIC EMILIO nato a TRIESTE il 12/10/1938 con 1/2 p.i.
CIBIC MAJDA nata a TRIESTE il 02/05/1952 con 1/2 p.i.
determinazione INDENNITA' di Esproprio:
Valore unitario: €/mq 10,00
Indennità Esproprio: mq 20 x €/mq 10,00 = € 200,00

4) p.c. 1611/2 F.M. 12 coltura: prati - classe: 4 di mq 28
Intestatario catastale:
RUPEL GIUSEPPINA FU ANTONIO
Corrispondente alla frazione "IV" di Tq. 5,10 del cat.t. 1113 e alla frazione "V" di Tq. 2,70 del cat.t. 1112 entrambi in colore azzurro e iscritti in P.T. 1120 c.t. 1°
Proprietà tavolare:
RUPEL GIUSEPPINA PT ANTONIO con 1/2 p.i.
RUPEL PIETRO PT CRISTIANO con 1/2 p.i.
determinazione INDENNITA' di Esproprio:
Valore unitario: €/mq 10,00
Indennità Esproprio: mq 28 x €/mq 10,00 = € 280,00

5) p.c. 1613/7 F.M. 12 coltura: prati - classe: 4 di mq 11
Intestatario catastale:
DE VECCHI GIUSEPPE FU MATTEO
Corrispondente alla frazione "VI" di Tq. 3,00 in colore giallo del cat.t. 1111 iscritta in P.T. 435 c.t. 2°
Proprietà tavolare:
GRILLANC MATTEO PT ANTONIO
determinazione INDENNITA' di Esproprio:
Valore unitario: €/mq 10,00
Indennità Esproprio: mq 11 x €/mq 10,00 = € 110,00

6) p.c. 1615/2 F.M. 12 coltura: boschi - classe: 2 di mq 34
Intestatario catastale:
GRILLAN GUIDO DI MARTINO con 1/2 p.i.
RUPPEL IDA DI ANDREA IN GRILLANC con 1/2 p.i.
Corrispondente alla frazione "VII" di Tq. 9,50 in colore rosso del cat.t. 1109 iscritta in P.T. 435 c.t. 1°
Proprietà tavolare:
ZUCCOLI MARGHERITA nata a TRIESTE il 31/10/1934
determinazione INDENNITA' di Esproprio:
Valore unitario: €/mq 10,00
Indennità Esproprio: mq 34 x €/mq 10,00 = € 340,00

7) p.c. 1614/2 F.M. 12 coltura: prati irriguo- classe: 4 di mq 120
Intestatario catastale:
RUPEL MARTINO FU PIETRO
Corrispondente alla frazione "VIII" di Tq. 33,50 in colore ocra del cat.t. 1111 iscritta in P.T. 435 c.t. 2°
Proprietà tavolare:
GRILLANC MATTEO PT ANTONIO
determinazione INDENNITA' di Esproprio:
Valore unitario: €/mq 10,00
Indennità Esproprio: mq 120 x €/mq 10,00 = € 1.200,00

8) p.c. 1612/2 F.M. 12 coltura: prati - classe: 4 di mq 90
Intestatario catastale:
RUPEL MARTINO FU PIETRO
Corrispondente alla frazione "IX" di Tq. 25,00 in colore rosa del cat.t. 1111 iscritta in P.T. 435 c.t. 2°
Proprietà tavolare:
GRILLANC MATTEO PT ANTONIO
determinazione INDENNITA' di Esproprio:
Valore unitario: €/mq 10,00
Indennità Esproprio: mq 90 x €/mq 10,00 = 900,00

9) p.c. 578/2 F.M. 8 coltura: prati - classe: 4 di mq 25
Intestatario catastale:
CIBIC STEFANO FU VALENTINO
Corrispondente alla frazione "X" di Tq. 7,00 in colore blu del cat.t. 1105 iscritta in P.T. 504 c.t. 1°
Proprietà tavolare:
CIBIC STEFAN PT VALENTIN
determinazione INDENNITA' di Esproprio:
Valore unitario: €/mq 10,00
Indennità Esproprio: mq 25 x €/mq 10,00 = € 250,00

10) p.c. 495/2 F.M. 8 coltura: vigneti - classe: 2 di mq 115
Intestatario catastale:
PUNTAR EMMA IN PERTOT con 1/2 p.i.
PUNTAR MARIA IN SOSSI con 1/2 p.i.
Corrispondente alla frazione "XI" di Tq. 24,00 del cat.t. 1092 nonchè alla frazione "XII" di Tq. 8,00 del cat. 1093 entrambe in colore verde iscritti in P.T. 1403 c.t. 1°
Proprietà tavolare:
PUNTAR EMMA PT FRANCESCO con 1/2 p.i.
SOSSI EDOARDO nato a TRIESTE il 13/11/1944 con 1/6 p.i.
SOSSI LUIGI nato a TRIESTE il 21/12/1939 con 1/6 p.i.
SOSSI VERONICA nata a TRIESTE il 13/01/1952 con 1/6 p.i.
determinazione INDENNITA' di Esproprio:
Valore unitario: €/mq 10,00
Indennità Esproprio: mq 115 x €/mq 10,00 = € 1.150,00

11) p.c. 490/2 F.M. 8 coltura: seminativi - classe: 5 di mq 55
Intestatario catastale:
MILIC GIOVANNI FU CRISTIANO FU GIUSEPPE
Corrispondente alla frazione "XIII" di Tq. 15,4 in colore azzurro del cat.t. 1077 iscritta in P.T. 185 c.t. 1°
Proprietà tavolare:
MILIC IVAN PT KRISTJAN
determinazione INDENNITA' di Esproprio:
Valore unitario: €/mq 10,00
Indennità Esproprio: mq 55 x €/mq 10,00 = € 550,00

12) p.c. 454/2 F.M. 8 coltura: prati - classe: 4 di mq 18
Intestatario catastale:
SEDMAK GIOVANNA
Corrispondente alla frazione "XIV" di Tq. 5,00 in colore giallo del cat.t. 419 iscritta in P.T. 224 c.t. 1°
Proprietà tavolare:
STROLEGO ELIO nato a SANVINCENTI il 14/06/1927
determinazione INDENNITA' di Esproprio:
Valore unitario: €/mq 10,00
Indennità Esproprio: mq 18 x €/mq 10,00 = € 180,00

13) p.c. 455/2 F.M. 8 coltura: seminativi - classe: 3 di mq 105
Intestatario catastale:
GERMANI LUIGI
Corrispondente alla frazione "XV" di Tq. 29,30 in colore rosso del cat.t. 949 iscritta in P.T. 554 c.t. 1°
Proprietà tavolare:
CICCI MARIA nata a VENEZIA il 13/09/1949 con 1/2 p.i. in c.l.f.
SONCIN NERINA nata a TRIESTE il 23/11/1943 con 1/2 p.i. in c.l.f.
UKMAR MARIO nato a TRIESTE il 12/11/1941 con 1/2 p.i. in c.l.f.
UKMAR RADOSLAVO nato a TRIESTE il 07/09/1945 con 1/2 p.i. in c.l.f.
determinazione INDENNITA' di Esproprio:
Valore unitario: €/mq 10,00
Indennità Esproprio: mq 105 x €/mq 10,00 = € 1.050,00

Art. 2

Il presente Decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà alla "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO - TRIESTE - C.F. 80014930327", alla condizione sospensiva che lo

stesso sia notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e sia eseguito nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente decreto, ai sensi del comma 1 dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

Il presente Decreto sarà notificato ai proprietari con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

I proprietari espropriati, entro trenta (30) giorni dalla data di immissione nel possesso, possono comunicare se intendono accettare l'indennità stabilita, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata.
Nel caso in cui l'area da espropriare sia effettivamente coltivata dal proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale, ad esso spetta l'indennità aggiuntiva di cui al comma 4 dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, quantificata con riferimento al valore agricolo medio della coltura in atto, determinato ai sensi dell'art. 41 dello stesso D.P.R.
Nello stesso termine (30 giorni dalla data di immissione nel possesso), possono designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione dell'indennità. In assenza di detta designazione, o in caso di silenzio, la determinazione dell'indennità, a titolo definitivo, sarà richiesta alla competente commissione prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
Spetta, ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., un'indennità aggiuntiva a favore di fittavoli, dei mezzadri, dei coloni e compartecipanti, costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, che coltivino i terreni stessi da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.

Art. 5

Il presente Decreto sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate nei termini di legge, notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione sul B.U.R. nonché trascritto presso il Servizio del Libro Fondiario - Ufficio Tavolare Regionale competente a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

Art. 6

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 7

Contro il presente Decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia entro il termini di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento. In alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi (120) giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Ronchi dei Legionari, 16 agosto 2017

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
dott. Daniele Luis

17_36_3_AVV_ENTE REG SVIL RUR_DISCIPLINARE MARCHIO AQUA_PRODOTTO_005.DOC_INTESTAZIONE

Ente regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Gorizia

Disciplinare tecnico ai sensi della legge regionale 13 agosto 2002, n. 21 (marchio Aqua). Prodotto miele.

ERSA Agenzia regionale per lo sviluppo rurale	PROGETTO DISCIPLINARE TECNICO AI SENSI DELLA L.R. 13 AGOSTO 2002, n 21 MIELE		

DISCIPLINARE TECNICO

AI SENSI DELLA L.R. 13 AGOSTO 2002, n. 21 E DEL REGOLAMENTO D'USO DEL MARCHIO COLLETTIVO APPROVATO CON DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ERSA n. 138 DI DATA 27 SETTEMBRE 2012

MIELE

SOMMARIO

1. SCOPO E FONTI.

Con il presente disciplinare l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA individua i criteri tecnici di produzione, tracciabilità, confezionamento e conservazione del prodotto miele AQUA nel pieno rispetto delle vigenti norme applicabili alle attività di apicoltura per l'ottenimento della certificazione di conformità prevista dalla legge regionale del Friuli Venezia Giulia 13 agosto 2002, n. 21, e dal "Regolamento d'uso del marchio collettivo" approvato con decreto del Direttore generale dell'ERSA in data 27 settembre 2012, n. 138, al fine del rilascio del marchio regionale collettivo di qualità "Agricoltura ambiente qualità – AQUA- marchio di qualità concesso dalla regione Friuli Venezia Giulia".
Il rispetto dei criteri tecnici previsti dal presente disciplinare permette di conseguire il livello di qualità richiesto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il rilascio del marchio collettivo di qualità AQUA al prodotto miele e derivati, qualunque ne sia la sia provenienza geografica.

2. AGRICOLTURA, QUALITÀ ED AMBIENTE.

Con il marchio AQUA la Regione Friuli Venezia Giulia intende promuovere la produzione, la commercializzazione e la valorizzazione dei prodotti agricoli, zootecnici, ittici, silvo-pastorali, sia freschi che trasformati.

In particolare, la Regione Friuli Venezia Giulia promuove l'adozione, da parte dei soggetti aderenti al marchio AQUA, di requisiti di prodotto e di produzione ottimali in termini di:

a) agricoltura (buone pratiche agricole, compreso il benessere animale);

b) qualità (caratteristiche del prodotto finale);

c) ambiente (diminuzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi).

Il presente disciplinare individua, per ciascuna delle tre tematiche soprammenzionate, uno o più requisiti di prodotto o di produzione. La seguente tabella riporta la corrispondenza tra i requisiti di produzione e di prodotto indicati nel disciplinare e la tematica di riferimento.

TEMATICA	REQUISITO
Agricoltura	Capitolo 4.1; 4.2
Qualità	Capitolo 4.3; 4.4 Capitolo 5
Ambiente	Capitolo 6

3. PRODOTTO OGGETTO DI CERTIFICAZIONE.

Il disciplinare può essere applicato al prodotto miele così come definito dalla Direttiva n. 2001/110/CE del Consiglio, ed ai prodotti trasformati ottenuti con il miele AQUA, a condizione che il miele stesso sia l'elemento caratterizzante e che rappresenti almeno il 60% in peso del prodotto finito tal quale, e che il 100% del miele usato sia conforme ai requisiti del presente disciplinare.
Per quanto riguarda la composizione della materia prima " miele", essa dovrà essere caratterizzata da un tenore in H2O minore od uguale al 18%, e da un valore HMF(contenuto in idrossimetilfurfurale) minore od uguale a 20 mg/kg.
Per tutte le altre caratteristiche di composizione, esse dovranno essere conformi a quanto previsto all'Allegato II della succitata Direttiva.
Il prodotto "miele" dovrà rispettare i parametri contenuti nella Tabella 1 ed inoltre i limiti massimi di residui negli alimenti di origine animale stabiliti dal Regolamento (UE) n. 37/2010 della Commissione e dal Regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Parametro	**Limite generale**	**Limiti particolari**
Zuccheri (glucosio e fruttosio)	≥60 g/100g	Miele di melata , solo o in miscela con miele di nettare: ≥45 g/100g
Acqua	≤18%	
Saccarosio	≤5 g/100g	miele di robinia, erba medica, banksia, sulla, eucalipto rosastro, *citrus spp.*: ≤10 g/100g lavanda: ≤15 g/100g
Sostanze insolubili in acqua	≤0,1 g/100g	Miele torchiato: ≤0,5 g/100g
Acidità	≤50 meq/kg	
Indice diastatico (scala di Schade)	≥8	Miele con basso tenore naturale di enzimi (e HMF ≤15 mg/kg) ≥3
HMF	≤20 mg/kg	
Residui		Timolo: < 0,20 mg/Kg
		Fluvalinate: 0,01 mg/kg
		Flumetrina: 0,01 mg/kg
		Coumaphos: 0,01 mg/kg
		Amitraz: < 200 µg/kg
		Cimiazolo: 0,01 mg/kg

Tabella 1

4. DESCRIZIONE DEL METODO DI OTTENIMENTO DEL MIELE CERTIFICATO AQUA

4.1. Esercizio del nomadismo

E' una pratica consentita in quanto permette di aumentare le produzioni e le tipologie di mieli prodotti dalla stessa azienda. Alla pratica del nomadismo deve corrispondere un'attenzione più accurata dello stato di salute degli alveari, sia per preservare la sanità degli alveari stanziali da possibili infezioni portate dagli alveari nomadi, sia perché spostandosi vi è una maggiore probabilità di incorrere in zone in cui vi è una più elevata l'incidenza di alcune malattie delle api adulte e della covata.

L'apicoltore deve conservare copia delle autorizzazioni al nomadismo previste dalle vigenti normative di riferimento.

4.2. Principali operazioni condotte per una corretta gestione degli alveari

Devono essere effettuate tutte quelle operazioni aventi lo scopo di mantenere gli alveari nelle condizioni ottimali per la produzione e la sopravvivenza durante la stagione autunno-invernale. In tal senso particolare attenzione deve essere data al controllo sanitario, all'alimentazione di soccorso e ai trattamenti contro l'acaro parassita *Varroa destructor*.

4.2.1 Collocazione delle arnie

L'apicoltore non può collocare le arnie in produzione a terra ed è preferibile che si trovino ad almeno 20 cm dal suolo e disposte verso sud, in posizione soleggiata anche d'inverno e poco esposte ai venti freddi.

Per quanto riguarda le distanze da luoghi pubblici, strade o altre proprietà, l'apicoltore deve rispettare quanto previsto dalla normativa vigente.

4.2.2 Controllo sanitario

L'apicoltore ha l'obbligo di ispezionare gli alveari periodicamente (almeno una volta al mese nel periodo che va dal 01 marzo al 30 ottobre) e di riportare la visita su un apposito registro.

Nel caso in cui non sia in grado di diagnosticare malattie che si manifestano nell'alveare è tenuto a registrare l'episodio sul registro e avvertire l'autorità sanitaria competente.

L'apicoltore è tenuto ad osservare la normativa vigente per qualsiasi problema sanitario identificato nei propri alveari. Pertanto l'apicoltore, anche nel caso di dubbio, deve sempre avvertire il Servizio Veterinario competente se rileva una malattia diffusiva o infettiva soggetta a denuncia.

4.2.3 Trattamenti contro l'acaro *Varroa destructor sp*

Per il controllo della Varroa possono essere utilizzati solo i prodotti autorizzati in assenza di melario ed eventuali trattamenti eseguiti con formulazioni contenenti timolo, questi devono essere eseguiti con dosaggi tali da garantire un contenuto di timolo finale nel miele inferiore a 0,20mg/kg. I

trattamenti devono essere eseguiti sempre in assenza di melario e registrati nel registro dei trattamenti.

4.2.4 Altre patologie apistiche

Nel caso in cui nelle colonie insorgano altre patologie (peste americana, peste europea, covata a sacco, nosemiasi, ecc.), ai fini del risanamento della famiglia è vietato l'utilizzo di qualsiasi principio attivo. L'apicoltore per risolvere ed eradicare il problema deve adottare tecniche apistiche adeguate (restringimento della colonia, sostituzione della regina, messa a sciame, ecc.) e laddove necessario ricorrere alla pirodistruzione della famiglia d'api.

4.2.5 Alimentazione integrativa e di soccorso.

L'alimentazione integrativa e di viene considerata una tecnica apistica fondamentale, soprattutto in condizioni ambientali di particolare criticità, per la corretta gestione degli alveari. Essa può essere effettuata con miele o alimenti artificiali (saccarosio, zuccheri semplici, sostanze proteiche) con lo scopo di favorire la vigoria, il mantenimento e la sopravvivenza delle colonie, e secondo le seguenti modalità:

1. L'alimentazione in presenza dei melari è consentita solo nel caso in cui sia in pericolo la sopravvivenza della colonia ed esclusivamente con l'utilizzo di telai da nido contenenti miele.
2. La somministrazione di alimenti artificiali è consentita solo in assenza di melario, e l'apicoltore è tenuto sospendere tale pratica prima della posa dei melari.
3. L'apicoltore è tenuto a segnare su un apposito registro la data di somministrazione dell'alimento in ogni apiario.

4.2.6 Sostituzione dei favi.

Per quanto riguarda la gestione del nido è fatto obbligo datare i fogli cerei nel momento in cui vengono inseriti all'interno dell'alveare, utilizzando metodi indelebili che permettano di risalire in ogni momento all'anno di introduzione. I favi che hanno contenuto covata possono permanere all'interno del nido al massimo cinque anni.

4.2.7 Sostituzione delle regine.

E' consigliabile che negli apiari in produzione le regine siano sostituite dopo i due anni di età, al fine di avere sempre un elevato tasso di ovideposizione. Negli apiari dedicati alla selezione ed all'allevamento di api regine possono, invece, essere conservati gli esemplari aventi le caratteristiche migliori (ad esempio per: produzione, mansuetudine, resistenza alle malattie, miglior ripresa primaverile e invernamento, ridotta propensione alla sciamatura).

4.2.8 Conservazione dei melari vuoti in magazzino.

Per la conservazione dei favi da melario e da nido è ammesso l'uso di anidride solforosa, di zolfo, di *Bacillus thuringiensis* e della tecnica del freddo (basse temperature, congelamento).

4.3. Produzione e raccolta del miele

Le modalità di conduzione dell'apiario influiscono in modo determinante sul rispetto dei limiti fissati nel disciplinare per i parametri chimico-fisici (umidità, HMF, ecc.) di cui alla Tabella 1 del paragrafo 3 del presente disciplinare, fondamentali per l'ottenimento di mieli con un elevato livello qualitativo.

4.3.1 Levata dei melari

Risulta particolarmente importante la posa e la levata dei melari in modo da produrre mieli con netta prevalenza di una essenza mellifera. Queste operazioni, riferite ad ogni fioritura, devono essere registrate nell'apposito registro.

Per la levata dei melari, le api devono essere allontanate dai melari tramite spazzolatura e/o soffiatura oppure attraverso l'utilizzo dell'apiscampo. E' tassativamente vietato l'uso di altri metodi e di sostanze repellenti.

Il miele deve essere raccolto solamente quando ha raggiunto il giusto grado di maturazione, cioè quando i favi sono in buona parte opercolati. Tuttavia ci possono essere situazioni particolari, come ad esempio in caso di fioriture in stretta successione, scarsa importazione nettarifera o per improvvisi spopolamenti degli alveari, nei quali la levata dei melari può essere anticipata. Le motivazioni di tale anticipo vanno debitamente registrate sull'apposito registro.

4.3.2 Trasporto dei melari

Durante il trasporto tra l'apiario ed il laboratorio di smielatura, i melari devono essere protetti per mantenere il prodotto pulito, evitando la contaminazione con polvere, organismi e altre sostanze estranee, nonché l'assorbimento di umidità dall'aria.

4.3.3 Stoccaggio dei melari contenenti il miele

Prima della fase di stoccaggio l'apicoltore deve controllare l'umidità del miele nei favi attraverso l'utilizzo di strumenti adeguati. Se il tenore di acqua è superiore al limite fissato dalla Tabella 1 del paragrafo 3 del presente disciplinare, si deve procedere alla deumidificazione (sul miele in favo) prima dell'estrazione, pena la non conformità del prodotto. L'apicoltore può eseguire tale operazione direttamente nei locali di smielatura o in altri luoghi appositamente attrezzati a tale scopo (sale e camere di deumidificazione). Durante il processo di condizionamento la temperatura dei locali nei quali si effettua l'operazione non deve superare i 30°C.

Nella sala di smielatura, in particolar modo durante le operazioni di estrazione, è opportuno garantire un livello di umidità massima pari al 60%, sopra tale soglia infatti il miele acquista umidità dall'aria innalzando, di conseguenza, il proprio tasso.

4.3.4 Utilizzo dell'escludiregina

La tecnica dell'utilizzo dell'escludiregina è una pratica obbligatoria in quanto impedisce all'ape regina di sfruttare i telai del melario per l'allevamento della covata. Questa condizione permette di innalzare il livello qualitativo del miele che risulta più chiaro e non contaminato da eventuali materiali organici di origine larvale.

4.4 Estrazione e conservazione del miele

4.4.1 Smielatura

La smielatura deve essere condotta con sistemi di estrazione centrifuga. E' ammessa la torchiatura dei soli opercoli, non è ammesso il miele ottenuto dai favi di nido.

Il miele così estratto viene lasciato decantare in appositi recipienti di acciaio inox o altri materiali per alimenti aventi dimensioni variabili, per almeno 15 giorni, in locali nei quali la temperatura non superi i 30 °C, affinché si formi sulla superficie uno strato schiumoso contenente eventuali impurità del prodotto. Il periodo di 15 giorni può essere ridotto nel caso di mieli a rapida cristallizzazione.

Il produttore ha l'obbligo di rilevare settimanalmente la temperatura dei locali di decantazione nelle ore più calde della giornata (prime ore pomeridiane) e di riportare il dato riscontrato in un apposito documento. Ha altresì l'obbligo di registrare la data di inizio e fine decantazione; nel caso in cui un maturatore venga riempito in più giornate, si dovrà considerare data di inizio trattamento l'ultimo giorno di riempimento del contenitore stesso.

Se il miele al termine della decantazione registra un livello di umidità maggiore a quello previsto dalla Tabella 1 del paragrafo 3 del presente disciplinare, è consentito un trattamento dello stesso con deumidificatore-concentratore per una durata variabile ed a una temperatura inferiore ai 30 °C, fino a portare il valore dell'umidità al livello ottimale.

Prima dello stoccaggio o del confezionamento o della decantazione, il prodotto deve essere purificato con un filtro a sacco avente una maglia di diametro compreso tra 100 e 400 micron.

Non è ammessa la smielatura di favi contenenti o cha abbiano contenuto covata.

4.4.2 Stoccaggio del miele

Lo stoccaggio dovrà essere effettuato in appositi contenitori impermeabili all'acqua, in metallo o plastiche per uso alimentare, in locali con una temperatura al di sotto dei 30°C e preferibilmente ad un'umidità relativa inferiore al 60%. La temperatura di conservazione deve essere monitorata periodicamente nelle ore più calde della giornata (prime ore pomeridiane), ed il valore riscontrato registrato sull'apposito scheda.

Ogni contenitore presente in azienda e contenente del miele deve avere un'etichetta riportante i dati necessari ad identificare il prodotto contenuto e a garantirne la tracciabilità.

E' assolutamente vietato lo stoccaggio dei contenitori esposti direttamente alla luce del sole.

5. CONFEZIONAMENTO

5.1 Fluidificazione del miele

Il miele, stoccato in appositi contenitori ad uso alimentare, può trovarsi cristallizzato e quindi per il confezionamento deve essere fluidificato.

Lo scioglimento del miele può essere effettuato attraverso il metodo a bagnomaria e in camera calda con una temperatura di riscaldamento inferiore ai 40°C per il periodo strettamente necessario alla fluidificazione, in modo da evitare aumenti significativi dell'HMF. La fluidificazione non può essere effettuata sul prodotto già confezionato.

Tali operazioni vanno registrate su apposito documento.

5.2 Invasettamento

Il prodotto al momento dell'invasettamento deve rispettare i parametri riportati nella tabella 1 del paragrafo 3 del presente disciplinare.

Ogni qualvolta si procede all'invasettamento di una partita di prodotto, è obbligatorio verificarne l'umidità e riportare il valore riscontrato su apposito documento.

L'invasettamento deve essere effettuato in contenitori di vetro, di ceramica o anche in bustine purché perfettamente sigillati. Tale operazione può avvenire manualmente o con l'ausilio di dosatrici automatiche, avendo cura di non sporcare i bordi del vaso e le parti esterne.

I contenitori devono essere controllati prima dell'invasettamento avendo cura di verificare la pulizia e l'assenza di polveri o di residui in genere. Nel caso particolare dei vasi di vetro bisogna assicurarsi che all'interno non vi siano parti spezzate del vetro stesso.

Tutte le fasi relative alle operazioni di confezionamento devono essere registrate su apposito documento.

5.3 Stoccaggio del prodotto confezionato

Dopo l'invasettamento il miele deve essere conservato in locali freschi ed asciutti con temperatura massima di 30°C; è opportuno riparare il prodotto dall'esposizione diretta ai raggi del sole. La temperatura di conservazione deve essere monitorata periodicamente, nelle ore più calde della giornata (prime ore pomeridiane), ed il valore riscontrato registrato su apposito documento.

Oltre alle indicazioni previste dalla vigente normativa, il prodotto certificato dovrà riportare chiaramente sull'etichetta il logo relativo al marchio AQUA, secondo le indicazioni del Regolamento d'uso.

Per quanto riguarda il Termine Minimo di Conservazione (TMC) questo deve essere fissato, come limite massimo, alla data del 31 dicembre dell'anno successivo a quello di produzione (ad esempio il miele prodotto e certificato durante la campagna 2016, avrà come data di TMC il 31 dicembre 2017). Oltre tale data il miele non potrà più essere immesso in commercio come miele certificato AQUA.

6. MOVIMENTAZIONE.

Tutte le fasi produttive attinenti la produzione, la lavorazione, e il confezionamento del miele devono avvenire entro un raggio di 90 km in linea di aria da un punto centrale, calcolato come segue.

Si considera allevamento di api: uno o più apiari, anche collocati in luoghi differenti, appartenenti ad un unico proprietario. La posizione di ciascun apiario, espressa in coordinate geografiche, come da anagrafe apistica nazionale o altro sistema ufficiale di registrazione in vigore, deve essere dichiarata entro il 31 gennaio di ogni anno all'organismo di certificazione.

Sulla base di tali coordinate saranno individuati i due apiari più distanti tra loro e tra questi verrà tracciata una retta di congiunzione, il cui punto mediano rappresenta il centro del cerchio di 90 km succitati.

Tutto ciò al fine di garantire i requisiti di freschezza del prodotto, l'attività di filiera e per promuovere la riduzione delle emissioni di CO_2 da trasporto.

7. ETICHETTATURA.

La normativa di riferimento per l'etichettatura del miele è la Direttiva n. 2001/110/CE del Consiglio, e per quanto non previsto da tale Direttiva, il Regolamento (UE) n. 1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, che armonizza le modalità di indicazione di origine dei prodotti alimentari. Pertanto la Direttiva e il Regolamento citati, e le successive modifiche ed integrazioni, rappresenteranno il riferimento normativo al quale adeguarsi.

Nel rispetto della normativa comunitaria di riferimento in vigore, i prodotti oggetto del presente disciplinare AQUA devono essere identificati mediante apposizione di un'etichetta sul prodotto, sul contenitore e/o sui documenti di trasporto/vendita (es. ddt/fatture) che, oltre a quanto previsto dalla sopraccitata normativa comunitaria, deve riportare anche:

a) lotto di vendita;

b) data di confezionamento;

c) marchio AQUA (logo o dicitura);

La codifica del lotto deve essere indicata nel documento di vendita (es. ddt/fattura) e sulle etichette delle confezioni/prodotti e può essere seguito dal logo/marchio "AQUA".

8. RINTRACCIABILITÀ: ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITA'.

8.1 Creazione del lotto di confezionamento.

Il prodotto del lotto, determinato come sopra, può essere inviato per intero o parzialmente alla fase di confezionamento. Prima del confezionamento del prodotto sono inseriti nel sistema di tracciabilità ulteriori dati quali:

- Data di confezionamento;
- Quantità di prodotto per ogni singola confezione;
- Maturatore da cui è stato prelevato il prodotto;
- Tipologia di miele;
- Località di raccolta.

8.2 Creazione del lotto di vendita.

Il sistema di rintracciabilità deve garantire per ogni lotto di vendita la possibilità di risalire a tutte le fasi del prodotto, ivi compresa l'origine dello stesso.

"Il sigillo di garanzia"

Il sigillo di garanzia non deve poter essere modificato senza che la confezione sia aperta o alterata. Garantisce il consumatore ed il produttore da eventuali manipolazioni. Sul sigillo di garanzia si possono riportare i dati dell'etichetta.

8.3 Documentazione di trasporto.

I soggetti che adottano il presente disciplinare tecnico devono definire per ogni fase produttiva gli elementi di rintracciabilità. Dunque, anche durante il trasporto dell'alimento, va documentata origine e destinazione del prodotto.

9. RICONOSCIMENTO RECIPROCO E SOVRAPPOSIZIONE CON ALTRI REGIMI DI CERTIFICAZIONE.

Ai sensi di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione – "Orientamenti UE sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e agroalimentari" (2010/C 341/04), ed al fine di non procedere ad audit degli stessi requisiti, qualora i requisiti previsti dal presente disciplinare siano oggetto di ispezioni o di audit nell'ambito di altri regimi di certificazione, si potrà procedere al riconoscimento totale o parziale delle ispezioni ed audit già effettuate per i medesimi requisiti.

10. PROCEDURE PER IL RILASCIO DEL MARCHIO AQUA.

Le procedure amministrative per il rilascio del marchio AQUA sono regolate dalla l.r. n.21/2002 e dal "Regolamento d'uso del marchio collettivo", approvato con decreto del Direttore generale dell'ERSA in data 27 settembre 2012, n. 138.

In particolare, ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del Regolamento d'uso, il soggetto richiedente l'uso del marchio AQUA, all'atto della domanda di concessione, dovrà indicare se richiede la concessione d'uso per il prodotto miele e trasformati. Nel caso in cui richieda la concessione d'uso per il prodotto trasformato, dovrà specificare all'atto della domanda per quali prodotti trasformati richiede l'uso del marchio.

11. DEFINIZIONI.

Ai sensi del presente disciplinare

a) apicoltore: chiunque allevi api;

b) arnia: contenitore razionale a telaini mobili atto ad ospitare una colonia di api;

c) famiglia: colonia di api (con regina) che presenta più di cinque favi da nido interamente coperti da api;

d) alveare: arnia contenente una famiglia di api;

e) favo da nido: costruzione di cera effettuata dalle api entro un apposito telaio collocato nel nido (zona dell'alveare ove si sviluppa la colonia);

f) favo da melario: costruzione di cera effettuata dalle api entro un apposito telaio collocato nel melario (zona dell'alveare ove le api stoccano il miele che viene successivamente asportato dall'apicoltore ai fini produttivi);

g) nucleo: famiglia di api che presenta da tre a cinque favi da nido interamente coperti da api;

h) apiario: postazione con o senza ricovero costituente un insieme unitario di alveari o nuclei;

i) apiario stanziale: postazione nella quale le colonie trascorrono il periodo di invernamento;

j) nomadismo: conduzione dell'allevamento apistico basato sull'utilizzazione di zone nettarifere diverse mediante uno o più spostamenti annuali degli alveari;

k) sala di smielatura: locale adibito allo stoccaggio dei melari raccolti e alla successiva estrazione del miele.

17_36_3_AVV_ENTE TP_DELIBERA 8_REGOLAMENTO ECONOMALE

Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia - Udine

Deliberazione del Consiglio direttivo 25 maggio 2017, n. 8/CD/2017. Adozione del regolamento recante la disciplina della gestione economale della spesa da parte dell'Economo-Cassiere dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia. Approvazione.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la L.R. 12.05.1971, n. 19, istitutiva dell'Ente Tutela Pesca e le successive integrazioni e modificazioni;
VISTO il D.P.G.R. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. concernente il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali - approvazione.";
VISTA la delibera del Consiglio Direttivo n. 20/CD/2016 del 29 dicembre 2016 con all'oggetto "Art. 43 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e articoli 2 e 7 della LR 10/11/2015 n. 26. Autorizzazione all'esercizio e gestione provvisoria del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia" approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 95 del 20/1/2017;
VISTA la deliberazione del Consiglio direttivo n. 4/CD/2017 del 31/1/2017 con all'oggetto "bilancio pluriennale di previsione 2017-2019 e per l'anno 2017 e Programma triennale 2017-2019, Elenco annuale dei lavori pubblici 2017 e Programma biennale degli acquisti di beni e servizi. Approvazione" approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 674 del 7/4/2017; ;
VISTA la deliberazione n. 7/CD/2017 del 25 maggio 2017 recante D.Lgs. 118/2011 articolo 18bis. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio";
VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dal decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014 contenente disposizioni integrative e correttive del predetto decreto legislativo 118;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 recante "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti";
VISTO il punto 6.4 dell'allegato 4/2 del citato D.Lgs 118/2011 secondo cui il servizio di economato è disciplinato con Regolamento che ne prevede l'articolazione e le modalità di gestione in relazione alla struttura organizzativa dell'amministrazione, alle tipologie e all'entità delle spese effettuabili, nonché dell'esigenza imprescindibile di funzionalità e di efficienza;
VISTO il ""Regolamento recante la disciplina della gestione economale della spesa da parte dell'economo-cassiere dell'Ente Tutela pesca del Friuli Venezia Giulia ex D.Lgs 118/2011", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il quale si provvede ad attuarre la gestione economale della spesa per ragioni di immediatezza, urgenza, indifferibilità e economicità dell'azione amministrativa, individuando sia le procedure e gli adempimenti necessari ad effettuare i pagamenti, sia le tipologie di spesa e i relativi limiti per cui la gestione economale è consentita;
RITENUTO di adottare il predetto Regolamento parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
DATO ATTO che il presente provvedimento sarà trasmesso per il controllo al fine dell'esecutività secondo quanto disposto all'articolo 19, lettera c) della legge regionale n. 19/1971 e successive modifiche ed integrazioni;
Il Consiglio direttivo con voti favorevoli 11, astenuti 1, contrari 0,

DELIBERA

Per le motivazioni specificate nelle premesse,
1) Di adottare il "Regolamento recante la disciplina della gestione economale della spesa da parte dell'economo-cassiere dell'Ente Tutela pesca del Friuli Venezia Giulia ex D.Lgs 118/2011", allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE: FANTIN
IL DIRETTORE SOSTITUTO: MIGHETTI

ENTE TUTELA PESCA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Regolamento recante la disciplina della gestione economale della spesa da parte dell'economo-cassiere dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia ex DLgs. 118/2011

SOMMARIO

Art. 1 finalità e principi

1. Il presente regolamento disciplina le procedure e i limiti per il ricorso alla gestione economale della spesa, in alternativa alla procedura ordinaria, nella conduzione delle attività di funzionamento e istituzionali dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, in ossequio alle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 marzo 2009, n. 42), nonché dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e della normativa vigente in materia.

Art. 2 gestione economale della spesa

1. L'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia attua la gestione economale della spesa, nel rispetto delle soglie di spesa massime stabilite dal presente regolamento per ragioni di immediatezza ed urgenza, indifferibilità, ovvero di economicità dell'azione amministrativa, al fine di garantire una maggiore speditezza nella realizzazione dei propri compiti istituzionali.
2. L'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia dispone di un'unica cassa economale.

Art. 3 nomina dell'economo-cassiere

1. Alla gestione economale della spesa provvede l'economo-cassiere, il quale effettua i pagamenti in denaro contante per le necessità dell'Ente che rispondono alle motivazioni di cui al precedente art. 2, comma 1 ed in ogni caso di importo inferiore a euro 1.000,00 per ciascuna spesa.
2. L'economo svolge le funzioni alle dirette dipendenze del Direttore dell'Ente.
3. L'economo-cassiere è nominato con provvedimento del Direttore dell'Ente, anche per il riconoscimento della spettante indennità, secondo il contratto vigente per i dipendenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La cessazione dalla nomina deve essere eseguita con le medesime modalità.
4. All'atto del passaggio delle funzioni, l'economo che cessa dal servizio dovrà procedere alla consegna degli atti e dei valori al subentrante, alla presenza del Direttore dell'Ente. L'economo che subentra non deve assumere le sue funzioni senza preventiva verifica e presa in consegna del contante e di ogni altra consistenza. Delle operazioni di passaggio delle funzioni e di consegna deve redigersi regolare verbale firmato da tutti gli intervenuti.

5. L'incarico è conferito per una durata non superiore a cinque anni ed è rinnovabile.
6. Il provvedimento di nomina ed ogni variazione devono essere trasmessi per opportuna conoscenza al Collegio dei Revisori dei conti.

Art. 4 sostituzione temporanea dell'economo-cassiere

In caso di assenza o impedimento temporaneo l'economo può essere sostituito con tutti gli obblighi, le responsabilità e i diritti, da altro dipendente eventualmente individuato in sede di provvedimento di nomina dell'economo-cassiere.

Art. 5 dotazione del servizio, del fondo economale, dei valori in custodia, e assicurazione

1 Al servizio dell'economo-cassiere sono assegnate risorse strumentali alle funzioni allo stesso attribuite, in particolare arredi per la custodia della documentazione e programma informatico con funzionalità per economo cassiere.

2 Alla gestione economale della spesa provvede l'economo-cassiere mediante utilizzo di apposito armadio blindato/cassaforte, la cui apertura è affidata al medesimo e nel quale viene depositata la somma corrispondente al Fondo economale in dotazione per l'anno ed eventuali valori in custodia. Le chiavi di tale armadio blindato sono custodite dall'economo-cassiere.

3 L'economo-cassiere, previa formale autorizzazione del Direttore, può ricevere in custodia oggetti di valore di pertinenza dell'amministrazione, che devono essere conservati nell'armadio blindato/cassaforte ed i cui movimenti devono essere annotati in apposito registro e risultanti da verbale sottoscritto dal medesimo e dal Direttore dell'Ente. La cessazione della custodia degli oggetti deve essere eseguita con le medesime modalità.

4 L'Ente provvede ad assicurare da furto, rapina e scippo le somme ed i valori depositati nonché le operazioni necessarie nell'ambito della funzione svolta dall'economo-cassiere.

5 L'Ente deve essere dotato di attrezzature e sistemi di sicurezza in modo adeguato a garantire la corretta conservazione dei beni e dei valori.

Art. 6 responsabilità dell'economo-cassiere

1 L'economo-cassiere è responsabile delle funzioni allo stesso attribuite con il provvedimento di nomina del Direttore dell'Ente, del buon andamento, della regolarità e dell'efficienza della struttura operativa alla quale è preposto. Assicura la rigorosa osservanza delle norme del presente regolamento e di quelle stabilite dalle norme vigenti in materia.

2 Nella sua qualità di agente contabile è personalmente responsabile delle somme ricevute in anticipazione o comunque riscosse e della regolarità dei pagamenti eseguiti sino a che non ne abbia ottenuto regolare discarico.

3 La gestione dell'economo-cassiere è soggetta al controllo interno successivo a consuntivo di ragioneria.

4 Il Collegio dei Revisori contabili di cui all'art. 16 della Legge regionale 12/5/1971 n. 19, esegue trimestralmente una verifica della cassa e delle scritture del cassiere, redigendo apposito verbale.

5 Nello svolgimento delle sue funzioni l'economo-cassiere è sottoposto alla responsabilità civile, penale e amministrativa, secondo le norme vigenti. E' tenuto altresì all'osservanza degli obblighi previsti dalle leggi civili per i depositari.

6 L'economo-cassiere, in quanto agente contabile, è tenuto alla giurisdizione della Corte dei Conti, secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti e, come tale, soggiace all'obbligo della resa del conto giudiziale alla Corte dei Conti medesima, conformemente a quanto richiamato al paragrafo 6.4 dell'Allegato n. 4/2 al Decreto legislativo n. 118 del 2011, recante il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Art. 7 registri obbligatori per la tenuta del servizio di economato

Per la regolare tenuta del servizio economato, l'economo-cassiere dovrà tenere sempre aggiornati i seguenti registri/tabulati:

- Giornale dei movimenti cassa economale
- Elenco dei rendiconti di cassa economale
- Estratto conto cassa economale
- Conto della gestione dell'economo
- Registro valori in custodia

Art. 8 scritture contabili

- Per la gestione della Cassa economale l'economo-cassiere tiene le scritture contabili su base informatica, che garantisce la tracciabilità e le verifiche di Ragioneria.

- Le abilitazioni informatiche saranno attribuite al cassiere per l'elaborazione, l'aggiornamento e l'utilizzo del programma di Cassa, e ai componenti l'ufficio di Ragioneria, per la verifica e la validazione di ogni atto necessario per il controllo e l'approvazione, integrata nella contabilità generale .

- Il cassiere tiene aggiornato un unico registro di cassa dove vengono annotate cronologicamente tutte le operazioni di entrata e di uscita di competenza, con distinta ed analitica evidenza dei movimenti relativi.

- Sulla base di tali scritture l'economo-cassiere provvede a tenere aggiornata la situazione di cassa con il riepilogo delle risultanze che ne formeranno la situazione complessiva di cassa.

- Tutti gli acquisti devono risultare dalle richieste di anticipazione o di rimborso predisposte su apposito modulo e sottoscritte dal richiedente, e devono contenere le motivazioni dell'urgenza, l'autorizzazione alla spesa del Direttore e del cassiere-economo per quanto attiene la disponibilità delle risorse a capitolo.

Art. 9 adempimenti dell'economo-cassiere nella gestione economale della spesa

1. All'avvio di ogni esercizio finanziario l'economo-cassiere viene dotato di un fondo, suscettibile di integrazione periodica previa presentazione del rendiconto delle somme già spese, per un importo non superiore ad euro 25.823,00. Il fondo viene posto a disposizione del cassiere con mandato diretto ed imputato alle partite di giro del bilancio ETP in corso, al titolo 7 "spese per conto terzi e partite di giro" della Missione 99, Programma 1, Codice del Piano dei conti 7.01.99.03.001, capitolo 1903 denominato "Fondo cassa interna"; l'imputazione nelle entrate è al titolo 9 "entrate per conto terzi e partite di giro", della Tipologia 100 "entrate per partite di giro", Codice Piano dei conti 1.01.99.03.001, capitolo 1903 "Fondo cassa interna". Onde evitare consistenti giacenze di cassa il fondo può venire erogato in maniera frazionata. Annualmente la dotazione del fondo potrà essere modificata in funzione delle manifestate esigenze e degli obiettivi che l'Ente si propone.
2. L'economo-cassiere, per il reintegro del fondo economale, è tenuto a presentare al Direttore un rendiconto delle spese sostenute, corredato da idonea documentazione a supporto che attesti le spese effettivamente sostenute. Il rendiconto sarà vistato dal Direttore che disporrà il reintegro delle somme a favore dell'economo.
3. Alla chiusura di ogni esercizio finanziario, le disponibilità del fondo di cui al comma 1 vengono versate dall'economo-cassiere alla banca incaricata del servizio di tesoreria e devono essere introitate con imputazione al suddetto capitolo delle entrate delle partite di giro del bilancio ETP in corso. Allo stesso capitolo sono contabilmente imputate le somme corrispondenti al rendiconto alla chiusura dell'esercizio, contestualmente all'addebito delle somme rendicontate ai vari capitoli di spesa di pertinenza.

Art. 10 tipologie di spesa cui è riservata la gestione economale della spesa per il funzionamento dell'ETP

1. La gestione economale trova applicazione per le seguenti tipologie di spesa per l'attività di funzionamento, per singolo esercizio finanziario, con i limiti per ogni singola spesa sotto specificati, fermo restando il limite massimo di cui all'articolo 3:

a) spese minute per l'acquisto di beni di facile consumo (stampati, modulistica, cancelleria e materiali di consumo occorrenti vari per il funzionamento degli uffici), materiale informatico, software e accessori vari, quotidiani, libri, riviste, pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso al pagamento a banche dati on-line, piccole manutenzioni di mobili e attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, notebook, calcolatrici, fax, per un importo massimo di 500,00 per ogni singola spesa;

b) spese obbligatorie per l'esecuzione delle procedure di affidamento di contratti pubblici quali, in particolare, la contribuzione all'Autorità nazionale anticorruzione in sede di affidamento di lavori, servizi e forniture, dovuta all'atto dell'attivazione delle procedure di selezione del contraente per un importo non superiore ad euro 1.000,00 per ogni singola spesa;

c)beni in pronta consegna necessari a garantire la funzionalità dell'Ente, per un importo di 200,00 euro per singola spesa;

d) spese legali, diritti di notifica e di cancelleria, contributi unificati ecc, per un importo complessivo non superiore ad € 350,00 per ogni singola spesa;

e) spese per piccole manutenzioni e riparazioni dei beni immobili in proprietà, in locazione, in comodato dell'Ente, fornitura di attrezzature, strumenti da lavoro e acquisto di beni in pronta consegna, per un importo complessivo non superiore a 800,00 euro per singola spesa;
f) spese per tasse di proprietà degli automezzi in dotazione dell'Ente per un importo complessivo non superiore a euro 1.000,00 per singola spesa;
l) oneri di pagamento e costi di esazione quali bollettino bancario o postale, spese per francobolli, valori bollati, postali e telegrafiche, per spedizioni a mazzo del servizio ferroviario, postale o corriere, annunci per un importo massimo di 300 euro per singola spesa;
m) spese per riproduzioni grafiche, di disegni, ecc. rilegatura volumi, sviluppo e stampa foto, per un importo massimo di 250,00 euro per ogni singola spesa;
n) imposte, tasse e altri diritti erariali, spese per il pagamento di sanzioni amministrative a carico dell'Ente, quando dal ritardo del pagamento possano derivare interessi di mora o sovra tasse, registrazioni, visure, diritti e simili, per un importo massimo di 500,00 euro per ogni singola spesa;
o) spese urgenti di natura contrattuale, in particolare qualora riferite a necessarie prestazioni di fornitura o di assistenza, e non siano ancora rinnovate o concluse le relative procedure di affidamento contrattuale, per un importo massimo di euro 1.000,00, per singola spesa;
p) biglietti per mezzi di trasporto, pedaggi, accessi a zone a traffico limitato e parcheggi, biglietti per l'ingresso a manifestazioni e convegni attinenti le attività dell'Ente per un importo massimo di 150,00 euro per ogni singola spesa;
q) acquisti urgenti di effetti, vestiario tecnico, equipaggiamento per il personale avente diritto per un importo massimo di 800,00 euro per ogni singola spesa;
r) quote di partecipazione a seminari, convegni, mostre e manifestazioni, a corsi di formazione del personale dell'Ente non riconducibili a progetti formativi della Regione FVG, per minute spese riferite a manifestazioni e convegni organizzati dall'Ente, per un importo massimo di euro 1.000,00;

Art. 11 spese di rappresentanza

Il limite per le spese di rappresentanza è di massimo euro 500,00 per singola spesa, e devono essere sostenute dal Presidente dell'Ente nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, forme di promozione, ospitalità, manifestazioni di ossequio e di considerazione, nel rispetto dei principi di stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'Ente coniugata a un migliore perseguimento delle finalità di quest'ultima, o per il mantenimento o accrescimento del prestigio dell'Ente, suscitando su di esso, sulle sue iniziative e finalità, l'interesse e l'attenzione di ambienti e di soggetti istituzionali qualificati, regionali, nazionali o internazionali, secondo criteri di ragionevolezza, di congruità e di proporzionalità all'interesse pubblico perseguito, avuto riguardo al grado di rappresentatività dei soggetti a favore dei quali vengono sostenute, e delle circostanze temporali e modali dell'attività svolta.
Sono da considerarsi spese di rappresentanza le seguenti tipologie:
a) Spese per l'ospitalità di personalità o autorità estranee all'Ente, in occasione di incontri di lavoro, riunioni, convegni, visite ufficiali promosse dagli organi dell'Ente, ivi comprese colazioni, piccole consumazioni, beni di consumo e quant'altro necessario per la piccola ristorazione;
b) Spese per colazioni, pranzi, rinfreschi, consumazioni, addobbi floreali, in occasione di incontri, visite, iniziative ufficiali o di altre manifestazioni (quali ad esempio inaugurazioni, convegni, congressi) promosse dall'Ente in considerazione dell'importanza ad esse attribuita;
c) Spese per omaggi (quali ad esempio targhe, medaglie, coppe, pubblicazioni, oggetti di artigianato, fiori, oggetti simbolici e simili) offerti a personalità italiane o straniere, ai componenti di delegazioni, italiane o straniere, o a eventuali loro accompagnatori in occasione di visite, di incontri ufficiali o altre manifestazioni simili promosse in regione ovvero di visite, nelle rispettive sedi, a personalità in Italia o all'estero, da parte del Presidente;
d) Spese per corone quale espressione di lutto in occasione di eventi che colpiscono la comunità dell'ambiente della pesca.

Sono da considerarsi escluse le seguenti tipologie:
a) aventi natura di liberalità;
b) sostenute per la promozione di altro Ente sostenute nell'ambito dei normali rapporti istituzionali e di servizi tra Ente e i soggetti beneficiari e per incontri con carattere di ripetitività, non riconducibili ai principi suddetti;
c) per incontri con soggetti esterni privi del requisito della rappresentatività dell'Ente o organismo cui appartengono.

Ai fini del pagamento tramite cassa economale tali spese devono essere motivate e sostenute da idonea documentazione giustificativa in originale, con indicate e sottoscritte le circostanze e i motivi che hanno indotto a sostenerle, con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, e alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'Ente e la spesa erogata, nonché le generalità e la qualifica dei soggetti che ne hanno beneficiato.

Art. 12 modalità di pagamento

L'economo-cassiere effettua il pagamento delle spese di cui al presente regolamento in contanti, previa presentazione di scontrino fiscale ovvero non fiscale per i soggetti che si avvalgono della trasmissione telematica dei corrispettivi ai sensi dell'art. 1, commi 429 e ss. della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Art. 13 riscossioni di entrate

1. L'economo-cassiere provvede alla riscossione delle entrate derivanti da introiti non previsti, per i quali la ragioneria ritenga di provvedere ad un immediato incasso e non sia possibile il diretto versamento in tesoreria.
2. Le somme incassate sono conservate nell'armadio blindato/cassaforte dell'economato e successivamente versate presso la tesoreria dell'Ente entro 15 giorni. Del versamento la ragioneria provvederà con emissione di reversale a copertura dell'incasso, con imputazione al capitolo di bilancio di pertinenza.
3. L'economo-cassiere non può utilizzare le somme riscosse per eseguire pagamenti di spese di qualunque natura.
4. Contestualmente alla presentazione del rendiconto delle spese effettuate, l'economo-cassiere presenta il registro cronologico delle entrate e le quietanze rilasciate per il riscontro delle riscossioni.

Art. 14 procedura operativa

1. All'inizio dell'anno l'economo-cassiere, con decreto del Direttore, fissa i limiti massimi annuali di spesa con riferimento alle singole voci, fermo restando i limiti per ogni singola spesa fissati agli articoli 3 e 10
2. Il cassiere- economo, per ogni spesa sostenuta emette un buono economale previa acquisizione dell'autorizzazione da parte del Direttore.
3. Per ogni spesa ogni buono economale deve contenere:
   - Causale del pagamento;
   - Documenti giustificativi della spesa effettuata;
   - I dati identificativi del creditore;
   - L'importo da corrispondere;
   - L'indicazione del capitolo di bilancio su cui deve essere imputata la spesa e l'impegno di spesa.
4. Nessun buono economale può essere emesso in assenza di disponibilità del Fondo economale e dello stanziamento al pertinente capitolo di bilancio.
5. E' fatto divieto di frazionare gli acquisti allo scopo di eludere i limiti unitari di spesa.
6. Per ogni buono economale viene predisposto un fascicolo con indicati gli elementi identificativi principali, utile alla conservazione e catalogazione, contenente tutti gli allegati necessari.
7. Successivamente all'inserimento nel sistema di contabilità, il buono economale viene stampato e firmato dal Direttore e dall'economo- cassiere, corredato del fascicolo di cui sopra. Quindi l'economo-cassiere procede con il pagamento in contanti a seguito del documento di spesa, e nel caso di richiesta di rimborso, questa deve essere sottoscritta dal richiedente per "ricevuto rimborso" e controfirmato dal cassiere-economo per "avvenuto pagamento".
8. il pagamento avviene in contanti a seguito dell'emissione del documento di spesa o, a seconda degli accordi pattuiti con il fornitore, al ricevimento della merce e può essere effettuato anche mediante bollettino postale o bancario.
9. Nel caso di ordini con pagamento a contrassegno, con emissione successiva della ricevuta, il buono sarà emesso al momento del pagamento, sulla base del documento di trasporto o della fornitura, mentre il perfezionamento contabile sarà concluso successivamente al recapito della ricevuta presso l'Ente.
10. Il buono di pagamento deve riferirsi ad una singola ditta e ad un singolo capitolo di spesa.
11. Nello stesso buono economale possono essere contabilizzati anche eventuali costi di esazione od altri costi aggiuntivi connessi alla spesa principale, in quanto ritenuti accessori della stessa e contabilizzati nello stesso capitolo.
12. Nel caso di rimborso per piccole spese anticipate l'intestazione del buono di pagamento potrà essere riferita, indifferentemente, al richiedente il rimborso o alla ditta emissiva del documento contabile di spesa, allo scopo di una più agevole ricerca contabile.
13. Nel caso di buoni economali il cui importo sia inesatto per difetto, per mero errore materiale riscontrato successivamente al rendiconto, sarà possibile procedere all'emissione di un buono per l'importo differenziale rendicontato, che consentirà di rimborsare la cifra mancante; in tale casistica dovrà essere indicato nelle note esplicative il numero di buono da rettificare e sarà allegata copia autenticata del documento di spesa originario.

Art. 15 rimborso di somme anticipate

1. Tenuto conto delle diverse attività istituzionali che possono essere raramente differibili, nonché alla ampia dislocazione regionale di sedi ed impianti, sono autorizzati il rimborso di somme anticipate, secondo criteri di immediatezza, economicità e urgenza, sulla base di apposita richiesta di rimborso che deve essere motivata, che siano effettuate :
   - dalla Presidenza nel caso di spese di rappresentanza;
   - dagli operai dell'Etp presso gli impianti ittici, per le necessità urgenti derivanti dall'attività svolta nell'interesse dell'Etp, e in particolare per scongiurare eventuali danni all'Ente;
   - dal personale regionale assegnato a Etp, per necessità derivanti da attività svolta presso la sede, il laboratorio di idrobiologia di Ariis e gli impianti ittici, e comunque nell'interesse dell'Etp.
   - dall'ufficio protocollo, in particolare per anticipazione urgente di spese postali, ritiro raccomandate, acquisto biglietti autobus, ticket di parcheggio, quotidiani, telegrammi.
2. Tali spese dovranno essere autorizzate dal Direttore, che ne valuterà la necessità, ed dall'economo- cassiere, per quanto attiene la disponibilità di risorse nei capitoli,

Art. 16 modalità di valutazione e controllo congruità.

1. Le suddette modalità, in quanto effettuate mediante contante nei limiti di spesa prefissati, sono sostitutive e in deroga agli obblighi di valutazione economica e tecnica e dell'attestazione di conformità della prestazione contrattuale e sono improntate alla massima semplificazione e celerità.

Art. 17 archiviazione

1. I fascicoli originali vengono ordinati per numero progressivo e data, in raccoglitori suddivisi per rendiconto e custoditi per 5 anni presso la stanza del cassiere e presso gli uffici adibiti ad archivio dell'Ente.
2. L'accesso agli stessi è consentito unicamente al cassiere, alla Ragioneria o ai Revisori Contabili o a chi ne faccia richiesta con adeguata motivazione e autorizzazione del Direttore, secondo le previste norme di accesso agli atti.

Art. 18 entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

17_36_3_AVV_IST REG VILLE VENETE_ACCESSO FINANZIAMENTI 2017_REGOLAMENTO

Irvv - Istituto regionale ville venete - Mira (VE)

Bandi/regolamenti per l'accesso ai finanziamenti per l'anno 2017 dell' Istituto regionale ville venete.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la Legge Regionale n. 63 del 24.08.1979

RENDE NOTO

che con propria delibera n. 19 del 26.04.2017 sono stati approvati i bandi per l'accesso ai finanziamenti IRVV per il 2017:

- erogazione di mutui ammortizzabili in quindici anni per il consolidamento, manutenzione e restauro di ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004;
- l'erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento, manutenzione e restauro di ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004;
- l'erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento, manutenzione e restauro di ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004 danneggiate da eventi calamitosi.

I bandi sono pubblicati integralmente nel sito www.irvv.net alla sezione "FINANZIAMENTI" http://www.irvv.net/it/d/finanziamenti.html

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
arch. Vincenzo Fabris

17_36_3_CNC_AZ AS3_COMPONENTI COMMISSIONE AVVISO PEDIATRIA SAN DANIELE FRIULI_008

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

Sorteggio componenti Commissione per il conferimento dell'incarico di Direttore della struttura complessa "Pediatria" del presidio ospedaliero di San Daniele del Friuli - Tolmezzo.

Il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, alle ore 9,00 presso la SOC Gestione Risorse Umane - Processi di Reclutamento e selezione del personale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli, Sede Staccata, Viale Trento Trieste n. 33 a San Daniele del Friuli, ai sensi delle Direttive regionali approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 513 del 28.03.2013, redatte in applicazione dell'art. 4 del D.L. 13.9.2012; n. 158, convertito in Legge 8.11.2012, n. 189, la Commissione appositamente nominata procederà al sorteggio, con la procedura dei numeri casuali, dei componenti la Commissione di valutazione della procedura selettiva, indetta con deliberazione del Direttore Generale n. 147 del 27.06.2017, esecutiva ai sensi di legge, finalizzata al conferimento dell'incarico di Direttore della SOC "Pediatria" del presidio ospedaliero di San Daniele del Friuli - Tolmezzo.

Si precisa che, qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale www.aas3.sanita.fvg.it nella specifica sezione.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr Pier Paolo Benetollo

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali